





# Il dibattito con D'Alema sulla casa comune per la sinistra italiana

## Veltroni: non uccidiamo l'Ulivo

Il vice premier avverte: sarebbe come il suicidio del pds  
Dall'esito della polemica dipende il futuro dell'esecutivo

ROMA. «L'omicidio dell'Ulivo sarebbe anche il suicidio del pds», avverte Walter Veltroni, consigliere di Enrico Berlinguer, a Padova. «Si è aperto uno strano dibattito che mette in contrapposizione il soggetto partito e il soggetto Ulivo. Aitenti, perché finiamo col farci del male da soli». E' cominciato, di fatto, il congresso del pds. Perché il discorso del vicepresidente del Consiglio è una evidente relazione congressuale, che prende posizione contro la trasformazione del pds in una «casa comune della sinistra italiana». Troppo poco. Per Veltroni non bisogna guardare indietro (alla riunificazione della sinistra divisa dal 1921) ma verso il 2000.

E così, nel giro di poche ore, si è avviato il percorso che dovrà far capire, alla fine, cosa è il pds (partito organizzato o partito «leggero», della sinistra moderata o più aperto?) e cosa può essere, di conseguenza, l'Ulivo (solo una alleanza-coordinamento di partiti o un movimento politico?). Mentre l'opposizione non esce ancora dal letargo, nella maggioranza si è già aperta, in una grande agitazione, la partita che potrà decidere anche del destino del governo.

Ha aperto i giochi Romano Prodi che venerdì ha inviato ai suoi club una lettera per invitarli ad organizzarsi in movimento dell'Ulivo da considerare come «rappresentazione dell'intera coalizione». Un passo che ha messo in allarme i due partiti che sono le vere gambe organizzate dell'Ulivo: pds e popolari.

Quella volontà di rappresentare tutti proprio non l'hanno digerita. Così, per conto di D'Alema, Pietro Folena esprime una incredulità che equivale ad uno stop: «Sono convinto che né i comitati per l'Ulivo né Prodi hanno l'obiettivo di creare il partito democratico. Nessuno è così velleitario». E, sullo stesso tono, il segretario del partito popolare, Gerardo Bianco, fa il suo esorcismo del temuto progetto: «Il

partito democratico non esiste. I comitati dell'Ulivo avranno un compito di riflessione e di elaborazione, il tutto nel dovuto rispetto del ruolo del partito».

La contromossa di D'Alema è arrivata, però, con un'intervista del coordinatore della segreteria del pds, Marco Minniti. Il quale, sul *Corriere della Sera* di ieri, ha chiesto al socialista Amato di collaborare alla pari col pds per far nascere una nuova forza che unisca la sinistra di governo. Mosca obbliga quella di D'Alema. Aprire a «destra» gli orfani dell'ex psi e verso sinistra verso i fratelli separati dell'ex pci. Questi ultimi gli hanno già risposto: no, grazie. Precisando, però, come fa Marco Rizzo, coordinatore della segreteria di Rifondazione comunista, che «stifiamo per D'Alema».

Il discorso con Amato, invece, potrebbe diventare concreto, visto che anche lui pensa a percorsi simili. L'intervento di Veltroni (lo ha fatto alle 10,30 di ieri) è la terza mossa importante nel centro-sinistra, in poche ore, della conseguenza della mossa di Prodi e di quella di Minniti (D'Alema). Il vi-

cepresidente del Consiglio si piazza a mezzo strada tra i due progetti (pds-partito socialdemocratico europeo, Ulivo-movimento politico) e tenta di tenere insieme gli uni e gli altri prima che il confronto diventi uno scontro autolesionista per l'intera alleanza.

Per far questo Veltroni esclude che possa nascere, per ora, il partito democratico (soggetti questa prospettiva non mi interessa). Ma, nel frattempo, il pds non deve chiudersi nel fortilizio di una crisi socialdemocratica (D'Alema, tuttavia, in direzione ha escluso di puntare a un partito socialdemocratico). Il pds deve essere un soggetto vivo e dinamico. Non può pensare di aver raggiunto il capolinea. E, comunque, niente inviti a tornare a casa ai comunisti irriducibili usciti nel 1993. Il gran gioco è cominciato e non si può prevedere come potrà concludersi al congresso d'autunno del pds. Il fatto che l'Ulivo è al governo può mettere in difficoltà l'ipotesi di D'Alema, sostiene il portavoce di Rifondazione.

Alberto Rapisarda

«La Querchia è soggetto vivo e dinamico  
Non può pensare di essere al capolinea»



Sopra: Walter Veltroni alla commemorazione di Enrico Berlinguer



A sinistra: Franco Bassanini  
Sopra: Romano Prodi

## Bassanini: ecco il piano per «spiazzare» Bossi

INTERVISTA  
LA STRATEGIA  
DEL MINISTRO

È un vero e proprio piano anti-Bossi. E anche se il ministro Franco Bassanini non lo chiamerà mai così, il progetto è quasi pronto e fra qualche giorno uscirà dai suoi cassetti di Palazzo Vidoni per entrare in quelli di Palazzo Chigi. Racconta Bassanini: «Noi stiamo facendo sul serio una qualche settimana Bossi sarà davanti all'alternativa: o continuiamo con la secessione, perdendo elettori, o decidiamo di confrontarci». Il progetto federalista del governo Prodi è ambizioso e per la prima volta il ministro della Funzione pubblica e delle Regioni Bassanini lo racconta nel dettaglio.

Il federalismo è l'araba fenice di questa stagione politica: che ci sia ciascun lo dice, cosa sia e dove sia nessun lo sa.

«Noi abbiamo un modello: il federalismo cooperativo tedesco. Ma noi vogliamo copiare la Costituzione tedesca perché siamo una grande Paese e non uno staterello centroafricano. Servono degli adattamenti e uno su tutti: quello alla nostra tradizione municipalistica».

Ministro, vediamo nel concreto...

«Primo: pensiamo ad una riduzione drastica dei controlli sugli atti amministrativi delle Regioni, delle Province e dei Comuni. Questo vorrà dire più autonomia e tempi più rapidi».

Proviamo a tradurre in soldoni...

«Per dirla con una battuta: consentire al Comune che decide legittimamente di fare un'opera pubblica, beh di farla in tre mesi anziché in tre anni».

Non basterà per abbozzare una riforma federalista...

«No, non basta. Pensiamo di semplificare la vita dei cittadini. Istituito quanto prima uno «sportello unico» della pubblica amministrazione. L'idea è questa: iden-

tificare un ufficio, sempre lo stesso, dove sia possibile presentare la domanda di concessione, l'autorizzazione, la registrazione dell'auto, il certificato. Per il povero cittadino sarebbe la fine del giro delle sette chiese. E poi vogliamo sanare alcune burocrazie...».

Tipo? «Per dirla una: in Italia i certificati di morte hanno validità di tre mesi, poi non valgono più. Ma l'unico caso di resurrezione risale a 1996 anni fa e riguarda un signore che si chiamava Gesù Cristo... E allora: stabiliamo che questi certificati abbiano validità permanente».

E ancora? «In molti procedimenti sono richiesti nulla osta di vari organismi dello Stato e per accelerare i tempi esiste una commissione dei servizi che può decidere solo all'unanimità. Bene, si deliberi a maggioranza».

E sul piano fiscale? «A questo sta pensando il collega Visco, ma su quel fronte le idee forza sono due: federalismo e semplificazione fiscale».

Ministro, queste le promesse. E i tempi? Lei ne ha parlato con Prodi: il presidente del Consiglio ha fretta? «Ho capito che il presidente del Consiglio vuole fare le cose molto rapidamente e costringere tutti a fare questo primo lavoro entro il mese di giugno in modo da presentare le misure in Parlamento».

Dove potreste trovare un Po- lo un po' meno greggio...

«Diremo al Parlamento: visto che tutti chiedete più autonomia e più semplificazione, approvateci questo primo pacchetto entro l'estate».

Fine del primo tempo, ammes- so che ce lo ha fatto. Il secondo tempo?

«Poi, probabilmente il governo chiederà la delega al Parlamento su questioni complesse come la riforma dell'amministrazione, la semplificazione burocratica e

procedurale, la riforma della struttura del Bilancio, la delegificazione».

Lei è così sicuro che il Polo vi concederà la delega?

«Sul federalismo il programma del Polo riproduce pressoché alla lettera la bozza Fischella-Urbani-Salvi-Bassanini. Quando l'ho letto sono rimasto colpito. Se il Polo è fedele alle promesse, c'è la possibilità che la riforma federale si faccia davvero insieme».

Si può già immaginare la rea-

zione di Bossi al vostro primo pacchetto. Dirà che non cambia nulla. O no?

«Certo, nelle sparate la Lega vuole l'indipendenza del cosiddetto popolo padano. Peccato che quella gente non si sia mai autodefinita così. Mai. E ora Bossi dovrà confrontarsi con un governo che fa sul serio».

Ma quella che lei ha descritto non è ancora la Grande Riforma federalista...

«Certo che no. Serve una profon-

IL CASO  
IL PRESIDENTE  
IN POLONIA

LUNKOV  
S E, come si dice, l'indifferenza può uccidere, Umberto Bossi, in queste ore, si sentirà almeno un po' indisposto: la Mitteleuropa verso cui la Lega sembra guardare con l'affetto che si tributa ai parenti più stretti, non si lascia coinvolgere in questo rapporto. Anzi, lo ignora. E, così, accade che al vertice nel quale si sono dati appuntamento i nove capi di Stato dell'Europa Centrale ed Orientale per parlare delle speranze e degli acciacchi del Vecchio Continente, né Austria né Germania spendono una sola parola per questo cugino lumbard e le sue voglie di dar vita ad una nazione sovrana.

Lo confida Oscar Luigi Scalfaro al termine dell'incontro con gli altri presidenti ostentando quasi una frettolosa archiviazione del problema.

«No, di questo proprio non ha parlato nessuno. Chissà, forse sono preoccupazioni spirituali. Di quelle, cioè, cose leggere e volatili da non meritare accenti ad un tavolo dove, invece, si discutevano temi cospicui e concreti come la situazione economica dell'Europa, che scossa qual-

## «Indifferenza per i leghisti»

### Scalfaro: la Mitteleuropa li ignora



Oscar Luigi Scalfaro

che battuta a vuoto, e le rischiese d'ingresso nell'Unione di Paesi come Slovenia, Polonia, Repubblica Ceca.

«E' tempo di fare sacrifici - ha sottolineato il nostro Capo di Stato - non nascondendo il dislivello di benessere presente anche tra il Nord e il Sud dell'Italia». Come cittadini di questo continente abbiamo, però, di fronte una necessità: accettare il rischio e vincere. Questo non vuol di-

re andare allo sbaraglio, ma pagare il prezzo necessario per consentire l'arrivo di popoli in attesa che hanno molto da dare alla Comunità».

Lungimiranza, o forse il voglia di spendersi. «Ci ha detto il presidente dell'Ucraina: «Abbiamo avuto settant'anni di comunismo, chi ci farà uscire da questa eredità?». La risposta è solo questa: noi europei. Guai se dovessimo, un giorno, sentirci dire: forse stavamo meglio prima».

Ma, in quest'angolo di Polonia al confine con l'Ucraina c'è spazio anche per parlare del nostro Paese: non solo della sua politica estera, che pure, ha raccolto il plauso di molti partners, ma dei suoi nodi interni. Liquidato il senatur, Scalfaro è posto di fronte ad un altro tema: l'Italia pare avviata verso una situazione più «normale» dopo aver compiuto quello che lei ha definito «un giro di boa»: pensa che, ora, dovranno attenuarsi o rarefarsi anche i suoi interventi sullo stato della nostra politica?

Il Presidente, almeno faticamente, non fa neppure un piccolo passo

indietro sotto l'onda di tacchini e registratori. La voce è fredda come una lama: «Penso che continuerò a fare, ogni giorno, ciò che mi pare (pensa che si allunga in una interminabile frazione di secondo) che, in buona fede, sia il mio dovere». E, poi, chi può dare profetie?», anche se è evidente che quando ci sono un governo e una maggioranza certi atteggiamenti si stemperano nella normale dialettica di un Paese democratico che preveda comitati diversi per Capo dello Stato, Esecutivo e Parlamento.

E' una «normalità» sancita dalla Costituzione ed oggi, puntualizza Scalfaro, che, però, guarda al domani e afferma: «Se le Camere modificassero questa nostra Carta, la nuova, una volta entrata in vigore, potrà chiarire altri equilibri».

Lei ha qualche preferenza? Ride, il Presidente, eludendo la domanda: «Si riferisce al periodo in cui partecipavo all'assemblea costituente e a quando ero parlamentare? Il Capo dello Stato non ha preferenze».

Romano Rizzo

PANE AL PANE

## Bossi e Savoia allo specchio

M ENTRE Bossi si affanna a disfare l'Italia dai campi di Mantova e di Pontida, un Savoia promette dall'esilio, propiziato mezzo secolo fa dalla fatalità Pescara, di rammentare agli italiani il valore dell'unità. Che sublime e perfida vendetta della storia, il confronto tra il capo della Lega lombarda e l'erede di una dinastia spodestata, tra il nipotino deviante di Cattaneo e quello di Vittorio Emanuele II, il campione dei padroncini ruggenti e il venditore di elicotteri in Persia. C'è sproporzione tra i due, perché Bossi è spinto da milioni di voti mentre Vittorio Emanuele si pasce appena di ricordi. Ma al punto in cui siamo, di confusione, di stralunatezza, potrebbero benissimo recitare nella stessa commedia, sedurre la musa sanguigna e virulenta di un Dario Fo. Scambiarsi perfino le parti in un viaggio promozionale che porterebbe il Savoia in Val Brembana a mediare (ombra crucciata di Garibaldi) tra le camicie verdi del Nord e l'Umberto a sbarcare a Napoli per lumeggiare i benefici della scissione, delle tre o più Italie.

Suonano strane le non proporzionate paure che accompagnano le sortite dei due personaggi, avvicinati polemicamente da rappresentanti di una autorevole tradizione, unitaria, democratica, repubblicana, come Leo Valiani e Giorgio La Malfa. No al ritorno in Italia dei famigliari del re fello, che potrebbero suscitare moti revisionistici più che mai inopportuni mentre ai piedi della Alpi corrono i fuochi fatui del secessionismo. Ma sappiamo che non servono deprecazioni, cinte di sicurezza, minacce, a sformare radicali rivolgimenti quando nascono da interessi e sentimenti profondi, maturati nella stragrande maggioranza della popolazione. Non devo insegnare a storicisti cattedratici che l'unità del Paese e le istituzioni repubblicane non sono un dogma, come non lo sono la disunione e la monarchia. Basterà dunque Bossi in piena libertà, alternando persuasione e ricatto, fino a quando non compia atti manifesti e concreti



contro la legge, contro il patto sottoscritto e almeno finora osservato dai più. E tornino in Italia i Savoia, non perché ci commuovono le sopportabili «pene» dell'esilio, non perché il principotto smanias di vedere in campo la Juventus. Ma perché le responsabilità sono individuali e non trasmissibili come una tabe, perché i rampolli sabaudi hanno almeno gli stessi diritti degli extracomunitari di risiedere tra noi (e non c'è davvero pericolo che inneschino una guerra civile).

Il singolare appaiamento che ci è stato proposto in questi giorni (con i fantasmi storici che rimuovono e affollano) dovrebbe però farci riflettere finalmente sull'idea, non retorica e non menzognera, ma limpidamente affettuosa, di patria, su quello che siamo stati e siamo diventati. Su quello che vogliamo essere.

Una comunità che capisce di essere unita, al di là dei legittimi interessi materiali, della parità davanti ai diritti e ai doveri, dal senso di una comune cultura che, per quanto sivilta e dimenticata, è il fondamento primo dello stare insieme, di coniugare diversità e solidarietà. Lasciamo stare il piccolo episodio dei Savoia, ma non c'è traccia di cultura, sia pure strumentalizzata o pervertita, nel movimento leghista. Non bastano davvero Alberto da Giussano e il sol che cala dietro il Resegone, non le vignette di Asterix e Obelix, per dare una spallata a uno Stato che sia anche Nazione, con tutta la consapevolezza storica, la tensione ideale e morale che questo comporta. Sono tutti impulsi da recuperare alla svelta: senza i quali non ci sarebbe neanche Bossi e la sua Padania, ma una semplice, anarchica disgraziata, di conquista.

Lorenzo Mondo

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rosella

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Sabatini, Roberto Bellotti

Francesco Tropea, Dario Cresto-Dina

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

EDITORE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giuseppe Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calabrese di Cinesano

Umberto Cuttici

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Pedicini

AMMINISTRATORI

Luca Carroli di Montecassiano

Giuseppe Giannola

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa, s.p.a. G. Bruno & C. Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA



Il leader degli imprenditori a S. Margherita: nell'emergenza bisogna lavorare anche il sabato e la domenica

## «Patto con industria e sindacato»

Appello di Prodi. Fossa: più fatti meno parole



Giorgio Fossa  
presidente  
della  
Confindustria

S. MARGHERITA LIGURE  
DAL NOSTRO INVIATO

Romano Prodi a Santa Margherita non arriva per indovinare impegni connessi all'azione di governo, ma manda una lettera alla presidente Emma Marcegaglia chiedendo collaborazione agli industriali per raggiungere gli obiettivi prefissati per i quali necessita l'accordo con le realtà individuali e collettive di tutto il Paese. Prodi precisa che le tematiche del convegno dei Giovani Imprenditori sono in perfetta sintonia con le dichiarazioni programmatiche del governo, assicura un impulso all'economia di mercato con regole trasparenti, la riduzione delle leggi e la semplificazione amministrativa, promette la riforma del mercato del lavoro e delle strutture finanziarie, stabilità e rilancio per entrare

a pieno titolo in Europa.

I Giovani non nascondono una certa delusione, ma una risposta arriva da Giorgio Fossa: la Confindustria accoglie l'invito del governo per un tavolo di concertazione con le altre controparti «per disegnare assieme una strada di sviluppo per il Paese, ma bisogna fare presto a passare dalle parole ai fatti». «Nei momenti di emergenza si lavora anche di sabato e di domenica», dice Fossa indicando quali sono le priorità per riaggiornare l'Europa: 1) privatizzare e liberalizzare tutti i settori ancora in mano allo Stato, a cominciare dalle banche, dai pubblici servizi e dai beni immobili; 2) riequilibrare il finanziamento dello Stato e quello delle attività produttive, con una riforma fiscale orientata allo sviluppo; 3) incentivare la mobilità e la flessibilità, perché non è tollerabile

che solo il 20% dei disoccupati ufficiali si dichiara disposto ad accettare un lavoro ovunque in Italia e più di un milione siano disposti a lavorare solo nel comune di residenza. Ultimo punto: agire sul sistema di protezioni sociali, spesso corporative che divide sempre più il Paese tra i supergarantiti e chi invece di garanzie è privo. Fossa sintetizza bene alla fine la richiesta che sale dai malumori del Nord-Est «degli imprenditori presenti in sala: «Stucocratizzazione: è questa la parola d'ordine, ed è una parte importante del federalismo».

Insomma, in attendent che si realizzi il sogno confederale, cominciamo dalle riforme possibili. «Alla parola federalismo - fa eco Sergio D'Antoni - aggiungo due aggettivi, deve essere possibile e solidale, altrimenti servirà solo ad illuderci su cose che non avverranno mai. Significa

avvicinare i centri di spesa e di entrata, introducendo forti controlli e trasparenza. Potete prendere ad esempio il nostro modello contrattuale, che distingue le materie del contratto nazionale da quelle della contrattazione collettiva. Immediatamente dopo D'Antoni rilancia un nuovo tavolo di concertazione, un nuovo patto per il lavoro che consenta di contenere quest'anno l'inflazione al 3% e di farla scendere nel 1997 al 2% perché «la politica può vincere solo se l'inflazione reale sta nell'inflazione programmata. Unica strada per rilanciare domanda ed occupazione».

Insomma, man mano che il dibattito va avanti e accende qua e là fuochi di polemica (sul monito di Fazio agli imprenditori, sui monopoli pubblici e privati), il sermone della realtà prende il sopravvento. Il sindaco di Napoli Antonio Bassolino

porta spunti di cose semplici e facili che è possibile realizzare subito, come limitare i controlli sui Comuni al minimo necessario al bilancio e poco più, come eliminare i costi della certificazione antimafia, come lasciar libere le amministrazioni in pareggio di decidere le proprie strategie. Il presidente di Bnl, Mario Sarcinelli, ricorda le perniciose conseguenze della riforma Stamatelli che, negli Anni Settanta, aveva concentrato tutto la raccolta impositiva nelle mani dello Stato, e invoca una nuova «concorrenza fiscale», l'ex ministro delle Finanze Giulio Tremonti si scaglia contro la minacciata Ipar, tassa sul valore aggiunto della produzione, il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo lamenta il genere di inefficienze delle macchine regionali legate anche a cultura europea. Mentre Edi Snidero chiede almeno che, come av-

vieno in Germania dove lui da anni produce, lo Stato rispetti il cittadino, se vuole essere a sua volta rispettato. L'ultimo giro di opinioni è brevissimo, la domanda è: «dovrebbe fare, subito, il presidente del Consiglio Prodi? Le risposte riassumono i nodi centrali: «fare più leggi, anzi cancellare molte di quelle esistenti; rifinanziare gli incentivi per i giovani imprenditori del Mezzogiorno; riprendere subito la concertazione tra governo, imprenditori e enti locali; far uscire lo Stato dall'economia in tempi stretti»; «cominciare dal settore delle banche, costringendo lo Stato a fare il suo mestiere, che è quello di occuparsi dei cittadini; concordare il decentramento delle funzioni e far ripartire i lavori pubblici; abolire il collocamento pubblico».

Valeria Sacchi

## Visco: «Frenate i prezzi o arriverà la stangata»

S. MARGHERITA  
L Signore delle tasse alza la voce. E ammonisce: «Non possiamo permetterci di fallire, questa è l'ultima occasione» scandisce Vincenzo Visco, ministro delle Finanze.

Per quarantasei minuti, impassibili, senza applaudire ma anche senza fiutare, mille giovani imprenditori aderenti alla Confindustria riuniti per l'annuale convegno di Santa Margherita Ligure ascoltano l'uomo da cui vorrebbero sentirsi dire che il fisco diventa meno vorace.

Ma Visco non fa concessioni alla platea: «Non promettiamo miracoli», avverte. E anzi invita le aziende a far la loro parte per evitare il rischio di nuovi terribili stangate, come quella disposta dal governo di Giuliano Amato nel 1992 contenente «fortissimi tagli di spesa e pesanti aumenti delle entrate e che avrebbe effetti recessivi e insostenibili per il Paese».

In altre parole: «Le imprese frenano i prezzi o arrivano nuove forti tasse». In analogia al governatore Antonio Fazio, il ministro chiede quindi «la concertazione» per evitare misure «più dure e più punitive» per le aziende. Ma come intende muoversi Visco? Ecco le sue risposte.

Ministro, qual è il suo programma?

«Parto da una constatazione. Abbiamo di fronte due anni per risolvere i problemi. Se non si fa niente precipitiamo in un baratro. Invece con due anni di sforzi, la strada diventa meno impervia, forse in discesa».

Ma in concreto che cosa si deve fare?

«L'importante è partire subito, avendo uno spirito di massima collaborazione».

Cosa vuol dire?

«Tutte le parti devono essere disposte a sedersi intorno a un tavolo per rilanciare la politica di concertazione diretta a tenere sotto controllo sia i costi che i prezzi in modo da ridurre gli interventi fiscali a un livello tollerabile».

Chiede quindi sia alle imprese che ai sindacati di fare la loro parte per favorire il risanamento delle finanze pubbliche?

«Serve una rapida disinflazione, con la discesa dei tassi. Se non partiamo subito per andare in questa direzione, diventa inevitabile una manovra di emergenza».

Si può cioè evitare una stangata, con forti tasse, come quella di Amato?

«Nel 1992 fu necessaria una manovra di emergenza perché non fu disposto in precedenza alcun intervento per il risanamento finanziario».

Ma come sarà la manovra correttiva di bilancio allo studio del governo Prodi di cui fa parte?

«Non servono nuove tasse. Punteremo prevalentemente sulla riduzione della spesa pubblica».

Cosa risponde al leader

della Lega Umberto Bossi che insiste nel chiedere il federalismo fiscale?

«E' a Bossi che bisogna chiedere la spiegazione del suo pensiero».

Ma qual è il suo giudizio sulle richieste leghiste?

«Da nessun parte del mondo esiste il federalismo fiscale basato sui Comuni. Si tratta di una cosa priva di senso».

Un giudizio negativo...

«E' ora di finirli con operazioni verbali di sfogo: tutti dicono non va. Bisogna invece collaborare per affrontare davvero le questioni».

Visco pensa a un federalismo fiscale caratterizzato da tre livelli, come dice dal palco del convegno: Comuni, Regioni, Stato. E puntualizza che negli Usa «due terzi delle risorse

vanno a Washington». Problema centrale, oggi, è la semplificazione: dal 1980 sono entrati in vigore tremila provvedimenti fiscali, è prevista una moltitudine di adempimenti con 200 milioni di documenti richiesti dal Fisco. Le Finanze contano 130 mila dipendenti, «con un complesso sistema di spostamenti di carte» che va ridotto.

Visco, primo ministro delle Finanze del Pds, osserva che bisogna ridurre i privilegi, le rendite monopolistiche: il mercato diventa così «la parola d'ordine, che è una parola d'ordine di sinistra». Tanto che il governo Prodi si sta adoperando per la privatizzazione, «che sono essenziali, hanno un effetto della globalizzazione dei mercati».

Roberto Ippolito

### INTERVISTE IL MINISTRO E L'INDUSTRIALE

«La concertazione e due anni di sforzi potranno evitarci manovre punitive»

«Vi sono pericolosi segnali di contrasto nel governo. Serve compattezza»

Il ministro delle Finanze  
Vincenzo Visco (a sinistra)  
A destra Marco Tronchetti  
Provera presidente Pirelli

## Tronchetti: «Troppi tabù sulla strada del rigore»

S. MARGHERITA  
S IAMO proprio come negli Anni Cinquanta», comincia Marco Tronchetti Provera. Poi fa una pausa e spiega: «Oggi come allora c'è la necessità di ricostruire molte cose, e per prima la fiducia dei cittadini nello Stato; oggi come allora il Paese si trova a fronteggiare delle gravi difficoltà finanziarie. Si pone quindi la necessità di elaborare un progetto in cui i cittadini possano credere, così come è stato fatto negli Anni Cinquanta». In che modo? «Con un governo che fornisca un'indicazione chiara sul cammino da compiere - risponde il neopresidente della Pirelli - che facciano sentire tutte le componenti sociali parte della ricostruzione del Paese».

Sin qui le analogie fra questi difficili anni di fine millennio e quelli durissimi dell'immediato dopoguerra. Per la differenza ci vuole qualche

parola in più. «In primo luogo, non ci sarà un nuovo piano Marshall - afferma Tronchetti - nessuno verrà a finanziarci, dovremo far da soli. L'altra cosa è che la classe politica è diversa, non ha ancora dimostrato di avere un chiaro concetto di come trattare col mercato». Proprio su questo, il manager confessa di non aver trovato «assicuranti» alcuni dei primi passi di questa «nuova» legislatura. Un esempio è la designazione di esponenti di Rifondazione al vertice delle Commissioni Industria del Parlamento: come non temere il primato di una cultura statalista su quella del libero mercato?

E' solo un passaggio? Tronchetti non drammatizza. «Le aspettative sono positive perché l'opportunità di avere un periodo di stabilità è reale e le persone di qualità al governo ci sono. Però si vedono anche dei segnali che fanno riflettere, come il

considerare che certe poste - come le pensioni, la previdenza e la sanità - non possano essere toccate. Si sono messi in evidenza alcuni contrasti all'interno di una compagine governativa che, invece, dovrebbe essere molto compatta nelle sue scelte. Questo è importante se si vuole dare il senso della necessità di coesione. Siamo comunque all'inizio di una fase di governo e quindi spero che si tratti di passaggi occasionali».

Arriva il tavolo per l'occupazione. Dove partirebbe?

«Ci sono due punti molto evidenti. Occorre favorire la nascita di nuove imprese e la flessibilità del lavoro. Penso che il sindacato sia pronto a trattare su questi temi, anche perché esistono i margini per una più completa applicazione dell'accordo del '93. Non c'è bisogno di interventi legislativi, bastano i patti siglati tre anni fa, è sufficiente far riferimento a quelle parti che già prevedono strumenti di flessibilizzazione sinora non attuati».

Come giudica l'ondata di protesta scatenata dal Nord Est?

«La cosiddetta rivolta fiscale è stata un fenomeno marginale. Il problema è più grande, non riguarda solo il Nord Est. Dobbiamo fare i conti con un disagio dei cittadini nei confronti dello Stato che ha trovato forme di protesta più organizzate in un'area del Paese. Ma se si prendono i giusti provvedimenti, si può correggere la situazione e ritrovare la coesione».

Nascerà la Padania?

«Non credo alla Padania. Il pericolo è piuttosto il ritorno ad una concezione egoistica fondata sulla tutela degli interessi di determinati aree o

gruppi, siano essi parti sociali o componenti più o meno organizzate della popolazione. Sarebbe un fatto molto grave dagli effetti fortemente negativi. E' per questo che auspico un'azione credibile e trasparente del governo che possa riconciliare la gente con lo Stato».

Come giudica il federalismo?

«Mi pare un termine inquietante. Nel breve termine può rappresentare una ricerca di consenso: nel lungo, potrebbe essere una fonte di inefficienza. E' la medesima logica che porta le imprese a creare sovrastrutture per risolvere i problemi. La stessa che ha condotto le Regioni all'aumento della spesa».

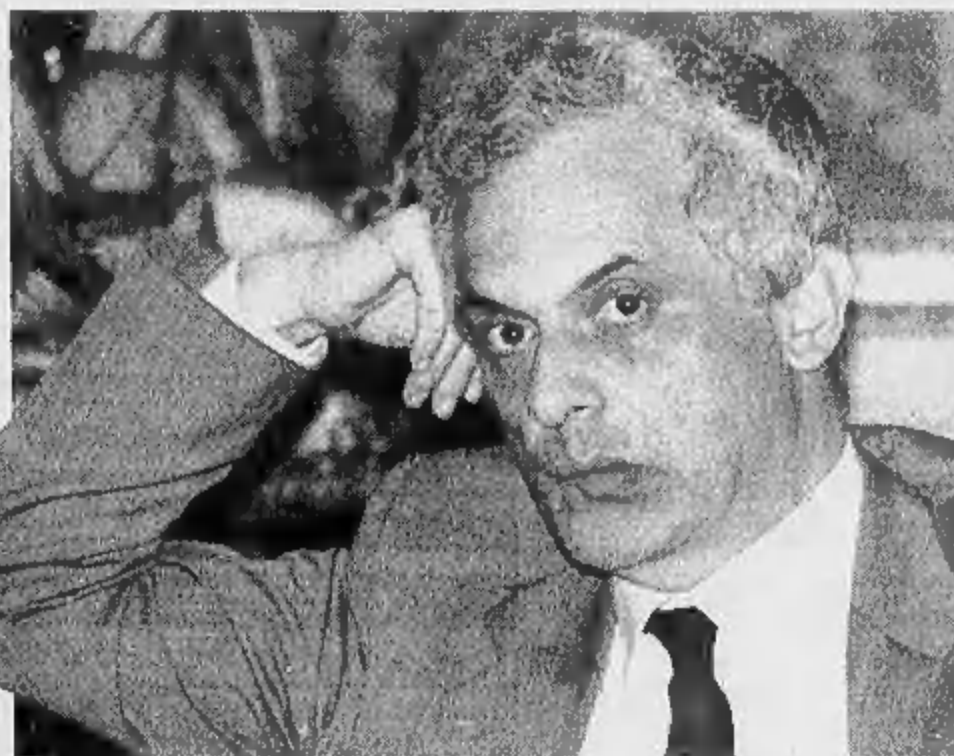
E' un caso che proprio ora Bankitalia sia sotto in campo contro gli industriali?

«Il governatore ha sottolineato molti aspetti della nostra economia. Ed io credo sia necessario sgombrare il campo dalle strumentalizzazioni, perché non c'è più spazio per la demagogia. La sua è stata una buona relazione. La parte relativa ai profitti delle aziende è forse figlia di un rapporto fra industriali e Bankitalia che deve essere migliorato».

Intanto i tassi restano alti e la lira preoccupa le imprese...

«Il punto di equilibrio per la nostra moneta può essere raggiunto se il governo saprà dare un segnale di concretezza ai mercati in modo da facilitare la discesa dei tassi. Con un progetto di politica economica capace di convincere i mercati, l'inflazione potrà diminuire, i tassi scenderanno e la moneta sarà stabile».

Marco Zetterin



### RETROSCENA

#### LA PLATEA E LA POLITICA

S. MARGHERITA  
ANTONIO Bassolino diventa il «feroce licenziatore» e sventa la platea dei giovani di Confindustria riuniti a Santa Margherita Ligure da Emma Marcegaglia. «Al Comune di Napoli ho licenziato settanta persone», dice il primo cittadino partenopeo rivolto agli industriali che sollecitavano un miglior funzionamento della macchina pubblica. L'applauso della platea scatta immediato, sgusciato solo da una voce contraria. E' quella di Luisa Todini, imprenditrice ed euro parlamentare di Forza Italia, che rivolta al sindaco chiede: «Non siamo contenti per i licenziamenti, ci preoccupa di più sapere come l'amministrazione intenda recuperare gli esuberanti».



Emma Marcegaglia, presidente  
dei Giovani, il sindaco  
di Napoli, Antonio Bassolino  
e (a destra) l'imprenditrice Marina Salamon

camente un'altra imprenditrice, Marina Salamon alla Todini - se questo è il centro destra non si va avanti». La parola torna alla Todini: «Noi imprenditori sappiamo che dolore costa licenziare qualcu-

no. E poi il problema vero, a cui Bassolino non ha risposto è come creare posti di lavoro, non come licenziare le gentes».

Lo sfogo della Todini non convince però i giovani industriali in



platea che tornano ad acclamare Bassolino quando a sua volta replica: «Non mi faccio nessun vanto dei settanta licenziamenti, so che non è una bella cosa. Ma contro l'assenteismo ci vuole il pugno di

ferro». Ma per Bassolino la giornata non è finita: dopo gli applausi le frecciate dell'ex ministro delle Finanze, Giulio Tremonti. «Il Comune di Napoli è dissestato», ha affermato Tremonti commentando l'intervento di Bassolino sulla riforma amministrativa in atto nella sua città. Immediata e secca la risposta del sindaco: «Il Comune di Napoli è entrato in dissesto nel 1993. Ho sulle spalle il dissesto, dico nulla, lavoro e cerco di uscire». «Il Comune di Napoli fa emissioni di debito pubblico - ha ribadito Tremonti - io dico solo che un Comune dissestato non dovrebbe fare emissioni di debito pubblico, mi sembra folle». Contro-replica di Bassolino: «Esistono leggi dello Stato che, grazie ad un'opera di grande rigore, consentono di rivolgersi al mercato straniero affinché investa nella nostra città».

(r. e. s.)

## Bassolino, il «feroce licenziatore»

Lunghi applausi e per lui litigano le imprenditrici



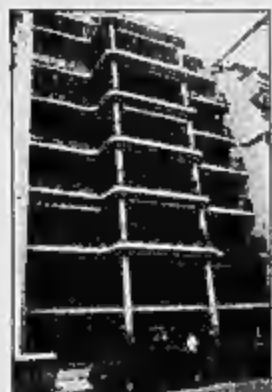


# Cambia in meglio con Gabetti!

## AGENZIA VIBERTI

C.so Monte Cucco, 57 - Tel. 011/3358703

**VIA BARDONECCHIA (foto)**  
Vendiamo prestigioso appartamento libero in stabile del 1994, ultimo piano, composto da: salone triplo, pranzo, cucina, 3 camere, 4 bagni, box.



**POZZO STRADA**  
Via Molte, pressi Corso Montecucco, vendiamo luminoso appartamento libero al secondo piano composto da: salone, 3 camere, cucina, bagno.

**POZZO STRADA**  
Via Tolane, pressi Corso Bruni, vendiamo signorile appartamento libero in stabile composto da: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, box.

**CORSO RACCONIGI**  
Vendiamo appartamento libero, sito al quarto piano in stabile con ascensore, composto da: 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

**POZZO STRADA**  
Via Lera, pressi Corso Tranì, vendiamo recente appartamento libero, piano alto, luminoso, composto da: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina.

noso e panoramico, composto da: camera, tinello, angolo cottura, bagno.

**POZZO STRADA**  
Vendiamo villetta libera composta da: 4 camere, cucina, bagno, sala scabato, sottotetto, locale magazzino, giardino.

**SAN RILEO**  
Via Caraglio, vendiamo appartamento libero in stabile recente, al terzo piano con ascensore, composto da: 3 camere, cucina, bagno, L. 230 milioni.

**POZZO STRADA**  
Via Stelvio, vendiamo spazioso e signorile appartamento libero, in stabile del 1970, composto da: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, box auto. Prezzo interessante.

## AGENZIA RIVOLI

C.so Susa 50 - Tel. 011/9566022

**RIVOLI**  
Immersa nel verde e nella tranquillità della collina, vendiamo villa unifamiliare di circa 250 mq con ampio parco.

**RIVOLI**  
Centro storico, abbiamo casa d'epoca in stile neoromantico di circa 250 mq libera su 2 livelli. Panoramica sulla Val Di Susa.

**ALPIGNANO**  
Centro, vendiamo villa a schiera in nuova costruzione composta da: soggiorno con camino, cucina, il camere, mansarda, 2 bagni, tavernetta, 2 box.

**RIVOLI**  
Centro, vendiamo appartamento signorile composto da: ingresso, soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box per due auto.

**CASCINE VICA**  
In recente complesso residenziale con parco vendiamo appartamento libero composto da: ingresso living su soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina, doppio box auto.

**ALPIGNANO (foto)**  
Villa collinare, vendiamo villa esclusiva di circa 350 mq con ampio parco di oltre 2.000 mq comoda ai servizi.



**RIVOLI**  
Abbiamo appartamento panoramico e luminoso di camera, tinello, cucinino, bagno. Comodo ai servizi.

**RIVALTA**  
Via San Vittore, disponiamo di villa unifamiliare nuovissima, rifinita con materiali di pregio, composta da: salone, 3 camere, cucina, tavernetta, box 4 auto, locali di sgombero e giardino.

## AGENZIA NIZZA

Via Nizza, 211/A - Tel. 011/6633574

**MONCALIERI**  
Vendiamo villa unifamiliare alle porte di Torino di 250 mq su tre piani con ampio giardino, 3 box.

**VIA TIZIANO**  
Pressi Via Nizza, in stabile d'epoca, vendiamo ampio appartamento ottimamente tenuto, composto da: ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, bagno.

**VIA UGO FOSCOLO**  
Pressi Via Madama Cristina, in stabile d'epoca, vendiamo appartamento composto da: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, L. 140 milioni.

**PIAZZA CARLUCCI**  
Vendiamo appartamento molto luminoso, ristrutturato, composto da: ingresso, 2 ca-

mere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina.

**VIA VARAZZE**  
Pressi Via Nizza, in stabile decoroso, abbiamo appartamento ristrutturato composto da: ingresso living su soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, 2 cantine.

**LAVORO MILLEFANTI**  
Via Genova, in stabile elegante, settimo piano, vendiamo appartamento composto da: doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, mansarda.

**VIA NIZZA**  
Pressi Piazza Bengasi, in stabile con ascensore, quinto piano, vendiamo appartamento composto da: ampio ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

**VIA VENTIMIGLIA (foto)**  
Ora Maggiore, vista collina, abbiamo appartamento composto da: doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, L. 520 milioni.



## AGENZIA PARELLA

C.so Monte Grappa, 84 - Tel. 011/756688

**PIAZZA BENEFICA (foto)**  
In signorile casa d'epoca vendiamo al 1° piano ampio appartamento occupato composto da: ingresso, salone, 5 camere, cucina, doppi servizi.



**CAMPIDoglio**  
Via Saluggia, in bella casa d'epoca vendiamo ampio appartamento signorile, luminoso, composto da: ingresso, salone, 4 camere, cucina, servizi, L. 480 milioni.

**PARILLA**  
Via Exilles, vendiamo appartamento libero composto da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 170 milioni.

**PARILLA**  
Via Paschiotti, vendiamo appartamento libero, piano alto, luminoso, composto da: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, L. 143 milioni.

**AERONAUTICA**  
C.so Francia, proponiamo appartamento libero, panoramico, composto da: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, L. 275 milioni.

milieu, composto da: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, L. 170 milioni.

**AERONAUTICA**  
C.so Marche, proponiamo spazioso attico panoramico composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 275 milioni.

**CAMPIDoglio**  
Via Vagnone, in recente stabile vendiamo spazioso appartamento composto da: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 288 milioni.

**VIA LESSONA**  
Vendiamo spazioso appartamento panoramico libero, signorile, piano alto, composto da: ingresso, 5 camere, cucina, doppi servizi.

## AGENZIA LUCENTO

Via Borgaro, 52/D - Tel. 011/253747

**VIA COPPINO (foto)**  
Signorile, vendiamo semiatrico ristrutturato, composto da: ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, tavernetta, 110 mq. Posto auto.



**VIA BREGGIO**  
Ottima posizione soleggiata, vendiamo appartamento libero, ristrutturato, composto da: ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, L. 106 milioni.

**VIA SORDANO**  
In stabile nuovo, ottime finiture, vendiamo appartamento libero composto da: soggiorno living, camera, cucinino, bagno, ripostiglio, balcone.

**LUCENTO**  
Via Cognetti, libero silenzioso e soleggiato, vendiamo appartamento composto da: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, L. 118 milioni.

**MADONNA DI CAMPAIGNA**  
Disponiamo di graziosa mansarda ristrutturata, libera,

composta da: soggiorno living, camera, cucina, bagno, ripostiglio, balcone.

**CORSO GROSSETO**  
In stabile signorile su piazza alberata, vendiamo appartamento libero composto da: ingresso, saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi.

**VIA BORGARO**  
Libero subito completamente ristrutturato, vendiamo appartamento composto da: ingresso, 3 camere, cucina abitabile, bagno, L. 235 milioni.

**CORSO GROSSETO**  
Ottimamente ristrutturato, vendiamo appartamento libero panoramico, composto da: ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, L. 160 milioni.

## AGENZIA GIULIO CESARE

C.so Giulio Cesare, 48 - Tel. 011/2481653

**VIA BOTTICELLI**  
In ottima posizione panoramica angolare, vendiamo appartamento libero signorile, composto da: ingresso, salone, 3 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, 5 balconi, L. 340 milioni.

**CORSO M. MARGHERITA**  
Pressi Via Sineo, in solido stabile, vendiamo appartamento libero, spazioso, composto da: ingresso, 5 camere, cucina, 2 bagni, cantina, posto auto, L. 400 milioni.

**VANGHIGLIETTA**  
Via Varallo, in stabile recentissimo, vendiamo appartamento libero, composto da: saloncino living, 2 camere, cucina, doppi servizi, 2 balconi, posto auto coperto, L. 380 milioni.

**VIA CIGNA (foto)**  
In ottima posizione, luminoso, vendiamo appartamento libero, composto da: ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, L. 105 milioni.



**VIA VERDE**  
In bellissimo stabile in stile, con ascensore, vendiamo appartamento libero, composto da: ingresso, 1 camera, cucina, bagno, 1 balcone più balconcino di servizio, L. 188 milioni.

**VIA S. OTTAVIO**  
In stabile recente e signorile, vendiamo appartamento libero, composto da: ampio salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, stato interno ottimo, L. 395 milioni.

**VIA PERGOLESI**  
In stabile molto ben tenuto, vendiamo appartamento libero luminoso, piano alto, composto da: ingresso, salone, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, lavanderia, L. 430 milioni.

## AGENZIA S. RITA

C.so Sebastopoli, 235 - Tel. 011/354229

**VIA BARLETTA (pressi)**  
In stabile completamente rivisto nelle parti comuni, proponiamo al 2° piano appartamento libero composto da: ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Buone condizioni interne, L. 160 milioni.

**VIA FIERAMOSCA**  
Pressi Corso IV Novembre, in palazzina d'epoca ottimamente conservata nelle parti comuni, proponiamo al 3° piano appartamento composto da: salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina e 2 soffitte.

**VIA CAPREBA**  
A due passi da Via Tripoli, proponiamo appartamento al 4° piano senza ascensore, completamente ristrutturato, con riscaldamento automatico.

no, composto da: ingresso living su cucina, camera, bagno, cantina, L. 80 milioni.

**CENTRO EUROPA**  
Pressi Via Induno, al 9° piano vendiamo luminoso e panoramico appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, ampi balconi, cantina e box auto. Ottimo stato interno.

**LARGO ORBASSANO**  
In ottima posizione comoda ai servizi, in bella palazzina, proponiamo al 3° piano splendido e luminoso appartamento composto da: ingresso, salone, 1 camera, cucina abitabile, lavanderia, doppi servizi, ripostiglio. Possibilità box auto.

**CORSO ORBASSANO (foto)**  
Pressi Piazza Cattaneo, in stabile anni '70 ben abitato e ben curato nelle sue parti comuni, vendiamo appartamento composto da: ingresso, salone, camera, cucina abitabile, bagno, antibagno, ripostiglio, cantina. Ottimo rapporto qualità/prezzo.



## AGENZIA COLLEGNO

Viale XXIV Maggio, 20 - Tel. 011/4053870

**COLLEGNO**  
Borgata Paradiso, vendiamo seminato composto da: salone, 2 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, terrazzo, 2 mansarde, box. Prezzo interessante.

**COLLEGNO**  
Borgata Paradiso, proponiamo appartamento libero al 1° piano composto da: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, L. 125 milioni.

**COLLEGNO**  
Borgo Dora, vendiamo casetta libera su tre lati, ristrutturata, composta da: salone, cucina, 4 camere, 2 bagni, terrazzo e box. L. 395 milioni.

**COLLEGNO**  
Regina Margherita, Corso Francia, abbiamo appartamento al 3° e ultimo piano

composto da: cucina, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo, L. 160 milioni.

**COLLEGNO**  
Villaggio Florio, Via La Pira, in recente condominio con giardino, vendiamo appartamento composto da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 180 milioni.

**COLLEGNO**  
Borgata Paradiso, Corso Antony, vendiamo signorile appartamento al 3° piano, composto da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Ottima esposizione.

**COLLEGNO**  
Via Cesare Battisti, vendiamo appartamento libero al 1° piano composto da: ingresso,

camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, L. 175 milioni.

**COLLEGNO (foto)**  
Adiacente Via Martiri XXX Aprile, in nuova palazzina disponiamo di appartamenti signorili composti da: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, posto auto, box anche doppio.



## AGENZIA STADIO

C.so G. Agnelli, 66 - Tel. 011/359393

**CORSO UNIONE SOVIETICA (foto)**  
Vendiamo al 11° piano, appartamento signorile, panoramico, composto da: salone, pranzo, 3 camere, cucina, doppi servizi, box, L. 460 milioni.

**TURIN PARK**  
In esclusivo complesso con piscina, vendiamo al 9° piano panoramico appartamento composto da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, L. 580 milioni.

**VIA GORIZIA**  
Pressi Corso Orbassano, vendiamo al 2° piano appartamento libero, composto da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box auto, L. 210 milioni.

**CORSO UNIONE SOVIETICA**  
Complesso Dega, vendiamo in recente stabile con giardino

condominiale e portineria, appartamento composto da: soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, box auto.

**CORSO AGNELLI**  
Vendiamo al 6° piano attico spazioso composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ampi terrazzi, L. 310 milioni.

**VIA FILADELFA**  
Vendiamo al 5° piano, in stabile con portineria, appartamento libero, composto da: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box auto, L. 180 milioni.

**CORSO S. RITA**  
Vendiamo al 3° piano appartamento libero composto da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 2 arie, L. 170 milioni.

## AGENZIA CRIMEA

C.so Flume, 5 - Tel. 011/6604240

**PINO TORINESE**  
Viale Ceppi, disponiamo di porzione di cascina disposta su due piani, finemente ristrutturata, composta da: 2 saloni, cucina, 3 camere, 3 bagni, box, giardino privato.

**CRIMEA**  
Abbiamo mansarda panoramica interamente ristrutturata con vista collina e città, composta da: salone con camino, angolo cottura, camera, bagno, riscaldamento autonomo.

**PRECOLLINA**  
In zona Valsalice, villa d'epoca su due piani con due appartamenti composti da: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, box, taverna. Splendido giardino pianeggiante di 2.000 mq circa.

**BORGO PO (foto)**  
Via Molle, in stabile d'epoca signorile, con grazioso giardino condominiale, vendiamo appartamento composto da: soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, ampia cantina. Prezzo interessante.



**COLLE DELLA MADDALENA**  
Proponiamo panoramico appartamento in recente palazzina, composto da: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, 3 terrazze, box, ampio giardino condominiale.

**PINO TORINESE**  
Abbiamo panoramica villa trifamiliare, recente, disposta su 2 piani di 630 mq totali, con appartamento custode, garage, cantina, giardino recintato di 3.000 mq circa.

**SASSI**  
In elegante palazzina con giardino, vendiamo appartamento ultimo piano con mansarda abitabile, composto da: salone, camera, cucina, doppi servizi, box auto.

## AGENZIA CROCIETTA

Via Bove, 2 ang. C.so De Gasperi - Tel. 011/5818338

**VALENTINO**  
Via Morgari, in casa anni '60 vendiamo appartamento libero composto da: salone, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, ampio box auto, cantina, soffitta. Ottimo prezzo.

**PIAZZA STATUTO**  
Corso Principe Eugenio, in bella casa vendiamo appartamento libero, luminoso, panoramico, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi.

**CORSO SOMMERLIER**  
Via Nizza, in stupenda casa d'epoca in stile neomedievale con portineria, vendiamo prestigioso appartamento libero composto da: salone, studio, pranzo, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, posto auto in cortile.

**VIA MONTE DI PIETÀ**  
Centralissimo, in stabile con portineria vendiamo signorile appartamento composto da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box auto a richiesta.

**VIA JUVARRA**  
Quasi angolo Corso Palestro, in casa d'epoca vendiamo appartamento libero, ristrutturato, composto da: ingresso, saloncino, 3 camere, cucina, bagno.

**PIAZZA VITTORIO**  
Via Po, in casa del '700 ristrutturata nelle parti comuni, vendiamo all'ultimo piano appartamento libero di personalizzare, composto da: salone, 2 camere, cucina, bagno.

**CORSO GALILEO FERRARIS (foto)**  
Pressi Corso Matteotti, in signorile casa d'epoca con portineria vendiamo 3 appartamenti liberi, piano alto, eventualmente abbinabili, composti da: salone, 5-6 camere, cucina, doppi servizi.



**SANTA RITA (foto in alto)**  
Via San Marino 59, proponiamo appartamenti in palazzina anni '60 con ascensore e riscaldamento centrale, affacciati su piazza Montanari, in uno dei quartieri più ambiti della città.

- Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio da L. 108 milioni.

- Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio da L. 147 milioni.

appartamenti, spaziosi, eventualmente suddivisi ed eventualmente abbinabili, assicurano anche una buona redditività. Minimo anticipo e mutuo bancario a tasso 10,75% variabile.



**CORSO FIESCHIERA**  
Con ingresso da Via Roccaforte 26, in una tranquilla via del quartiere S. Paolo, vendiamo panoramici appartamenti con doppia esposizione, parzialmente ristrutturati, volubili abbinabili e arredati, in stabile con ascensore e riscaldamento centrale.

- 1 camera, tinello, cucinino, bagno, libero da L. 90 milioni.

- 2 camere, tinello, cucinino, bagno, libero da L. 160 milioni.

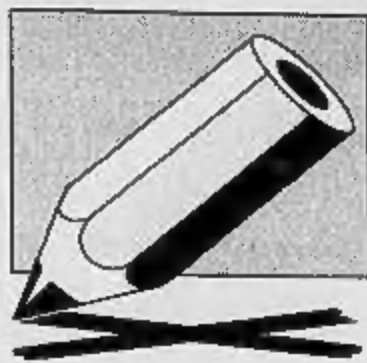
- 2 camere, tinello, cucinino, bagno, occupato con ottimo reddito L. 115 milioni.

- 3 camere, tinello, cucinino, bagno, libero L. 233 milioni.

Le camere sono spaziose e razionalmente distribuite. Minimo anticipo e mutuo bancario a tasso 10,75% variabile.

**Gabetti**  
vendite e finanziamenti immobiliari spa  
Direzione di Torino  
C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67





## Oggi si vota in 165 Comuni: e nei feudi «lumbard» Bossi capirà il suo futuro

# Primo minitest per il Carroccio

### Il Polo delle libertà si schiera: sì al federalismo



Il leader del cdu Rocco Buttiglione. «Per fermare quel matto di Bossi ci vogliono i carabinieri»

ROMA. Oggi 2 milioni e 300 mila italiani voteranno per eleggere le amministrazioni comunali. Il test riguarda 165 centri, tra cui Taranto e Brindisi, ma anche Mantova, Lodi, Pavia: feudi di Bossi. Il test è limitato, ma proprio perché tocca terre bossiane, merita un'attenzione particolare. Anche ieri il leader della Lega (che, di fronte a migliaia di persone ad una festa nel Canavese, ha insistito sugli sfratti ai prefetti: «Non è illegale mandar via il prefetto di Mantova che dà anni non paga l'affitto per una casa da 800 metri quadrati con un canone annuo per l'amministrazione locale di 300 milioni: gli abbiamo offerto un alloggio in casa popolare») si è tenuto il convitato di pietra di ogni dibattito politico.

Sul federalismo, per esempio, il Polo è d'accordo. Si può fare - manda a dire all'Ulivo - ma a patto che venga inserito all'interno di un quadro organico di riforma dello Stato che preveda «contemporaneamente», anche il presidenzialismo. Un messaggio di questo tenore l'hanno inviato ai vertici del centro-sinistra, i leaders congiunti del Polo, Berlusconi, Casini, Buttiglione e Fini: «L'Ulivo dice di essersi votato al federalismo - dice il testo - e ora annuncia, con Prodi, l'intenzione di varare entro l'estate un progetto di riforma federale dello Stato. Da parte nostra siamo impegnati da tempo, anche attraverso l'azione dei presidenti delle regioni, per questa riforma. Quello che invece non ci convince affatto è l'idea che si possa fare la riforma dello Stato a rate: il federalismo oggi e il presidenzialismo chissà

## IN SICILIA

### Contestato Berlusconi

SIRACUSA. Ieri sera, nel corso della campagna elettorale che lo vedrà impegnato per tutta la settimana nell'isola, al suo arrivo davanti al cinema Vasquez di Siracusa, Silvio Berlusconi è stato contestato da alcune decine di lavoratori della Standa che temono di perdere il posto di lavoro a causa della ventilata chiusura di una delle filiali della città. I manifestanti hanno indirizzato a Berlusconi alcuni slogan e alcuni di essi, in coro, hanno anche improvvisato *Bandiera rossa*, prima che la loro voce venisse sovrastata dagli applausi dei sostenitori. Nel momento in cui Berlusconi stava per raggiungere il teatro, uno dei contestatori è riuscito a sfuggire agli uomini della scorta del Cavaliere e, anche se solo per pochi istanti, a parlargli e a consegnargli un documento. Il leader di Forza Italia ha tenuto quindi un comizio toccando soprattutto i temi di politica regionale ma non risparmiando critiche al governo Prodi. (r. i.)

quando. Nelle istituzioni tutto si tiene. Fare un passo alla volta, in realtà, ci sembra il modo migliore per restare fermi.

Dunque, è il messaggio del Polo alla maggioranza, se volete, il grande passo si può compiere, il tavolo della trattativa sulle riforme istituzionali, abbandonato ai tempi di Maccanico, può essere ripreso su queste basi. Con buona pace di Bossi che vorrebbe travolto dagli eventi tutto il suo folclore. Ma proprio rispetto al ciclone Bossi, il Polo accusa la maggioranza di un atteggiamento arretrando-

le. Ieri Veltroni - parlando a Padova durante la commemorazione di Enrico Berlinguer - ha detto che il governo alla Lega risponde che «non tollererà nessun atto di illegalità» e risponde che «è preoccupato dall'apparire di "camicie verdi"». Io voglio vivere in un Paese - ha aggiunto - dove nessuno senta il dovere di mettersi delle camicie di un determinato colore, ma ciascuno possa andare con la sua identità, con la sua cultura. Nonostante questa dichiarazione che segue una analogia di Prodi, il Polo giudica la posizione del governo su Bossi troppo morbida, anzi, Mastella l'ha definita una prudenza inaccettabile. Secondo lui, se al posto di Bossi ci fosse stato un esponente del centrodestra, da parte dell'Ulivo via reazione rabbiosa non si sarebbe fatta attendere. E il leader del Cdu Buttiglione concorda in

pieno con questo allarme sottovalutato, e ha fatto sapere che spera fermare quel matto di Bossi ci vogliono i carabinieri, e basta».

La linea dell'Ulivo, in questo, obiettivamente, è più soft, e Veltroni sottolinea come dietro la uscita di Bossi esista comunque un malessere vero: «Diciamo alla gente del Nord-Est, non alla Lega, che vogliamo davvero fare uno sforzo per il federalismo e per l'innovazione di questo Paese. Il problema non è fermare la Lega, ma dare una risposta ai problemi della gente del Nord-Est così come si deve dare una risposta ai problemi della gente del Sud. Quello che noi faremo non lo faremo perché Bossi ha alzato la voce, lo faremo perché ci eravamo impegnati a farlo in campagna elettorale».

«Bossi dovrebbe parlare un linguaggio meno mantovano e più europeo - ha notato polemicamente il presidente della regione Lazio Piero Badaloni - Le manifestazioni di esasperato autonomismo appaiono strumentali, legate ad una ricerca di consenso miope perché giocata sulla dissoluzione dello Stato, che è il punto estremo della involuzione dell'idea federale». E il presidente della Confindustria, Fossa ha ricordato che «la divisione del Paese porterebbe al crollo del Nord. Il capitale nazionale e internazionale abbandonerebbe l'Italia».

Raffaello Masci

## I PRINCIPALI COMUNI



## Lombardia e Puglia sotto i riflettori

Alle elezioni sono interessati 165 consigli comunali. Gli elettori sono oltre 2 milioni. L'eventuale ballottaggio il 23 giugno. Sono soprattutto Lombardia e Puglia i test più attesi. Nel primo caso,

perché il voto delle roccaforti leghiste rappresenta la «prova del nove» della nuova strategia di Bossi; nel secondo, per i risultati di Taranto, dopo l'uscita di scena del «telepredicatore» Cito.

## L'ultima fatica del senatur

### Conquistare la «sua» capitale

Alle politiche il primo partito era il pds  
Alla Lega solo il 16 per cento

Nove i candidati: in pole position Burchiellaro (Ulivo)  
Il vescovo: niente esasperazioni

secessione se è vero quello che dice il placido Egidio Caporello, il vescovo: «Mantova è una specie di crocevia delle diverse anime che tra la Lombardia e il Veneto compongono l'arcipelago leghista». E spiega, cristianamente: «Non sono esserperti i mantova-

ni, non c'è indifferenza ai problemi che stanno dietro la protesta ma sono consapevoli che, anche senza volerlo, si possono imboccare vie pericolose».

Poco capitale e per niente secessionista. Mantova la rossa, si diceva un tempo quando il pci innalzava ancora la falce e il martello nella «Bassa», come qui chiamano le campagne sotto il Minicio e il Po, molti Comuni erano retti da un monocolor comunista. L'eredità, in parte, è passata al pds: primo partito in città alle ultime politiche col 23,5% dei voti, prima di Fi (18,2%), prima della Lega (16,6%), di An (11,7%) e di Rifondazione (8,7%). Sulla carta, un Ulivo in pool position, pronto al bis del 21 aprile quando conquistò cinque parlamentari su cinque. Sarà così? D'Alema ne è convinto a tal punto da sfidare le ire di Bossi portando la propria solidarietà al prefetto sfrattato dalla Lega: «Mantova è una città dell'Ulivo, non del Carroccio». Oggi l'ardua sentenza.

Armando Zeni

## Monza

Monetine contro corteo leghista

MILANO. Momenti di tensione a Monza, ieri pomeriggio, tra duecento militanti leghisti che hanno partecipato a una manifestazione contro «l'eccessiva presenza di immigrati clandestini» nel territorio brianzolo e un centinaio di giovani di Rifondazione comunista o di associazioni di volontariato e umanitarie, che hanno dato vita a una contromanifestazione. Durante il percorso del corteo leghista, un gruppo di dieci giovani con la faccia tinta di nero si è seduto per terra bloccando il flusso dei manifestanti leghisti. Sono intervenuti i poliziotti che hanno trasferito in commissariato per l'identificazione i giovani di Rifondazione. Questo ha alimentato la tensione e successivamente, quando il corteo è arrivato in piazza Italia, dove il deputato leghista Mario Borghesio aveva programmato un comizio, tra i due gruppi c'è stato un fitto scambio di insulti, lancio di monetine e di palloncini di plastica pieni d'acqua.

Il corteo leghista ha marciato lanciando slogan in favore della «secessione», della «libertà», della «Padania libera», contro la legge Martelli, definita «legge di droga e di spinnelli», e contro il centro sociale «Leoncavallo».

Anna Maria Bernasconi, senatore del pds, ha incontrato in piazza Italia Borghesio, invitandolo a rinunciare a tenere il comizio programmato. Secca la risposta: «Sarebbe una resa di fronte al teppismo se io accettassi di non parlare, ed è grave che un senatore mi inviti al silenzio».

Sopprimere con grande ritardo l'esponente leghista è poi riuscito a tenere un comizio di una ventina di minuti. «Oggi abbiamo avuto la dimostrazione di quanto vale il ministro dell'Interno dell'Ulivo - ha detto Borghesio - Certi ministri impongono partiti ladroni. Roma dovranno mollare la poltrona, le auto e gli aerei blu, così come i prefetti, che non appartengono al nostro popolo». Duri i commenti di Borghesio anche sulla gestione dell'ordine pubblico a Monza in occasione della manifestazione leghista.

[Ansa]

## REPORTAGE

### IL BIVIO DI MANTOVA

**C**IAO negers. Vanno su e giù i mantovani che alle sei di sera fanno lo struscio, da via Roma e corso Umberto, direzione piazza Erbe e ritorno. Stesso percorso da sette generazioni. E in piazza Mantegna, centro del centro, microcosmo di provincia - bar coi tavolini all'aperto, edicola, ufficio informazioni - c'è anche Farnoroti Augustine Adebawale, perito agrario. Nero e sorridente.

Nero come un nigeriano nato 34 anni fa a Kano, cento chilometri dall'inferno di Lagos. Sorride come ha da essere, in questa vigilia di elezioni comunali. L'unico candidato di colore che Mantova abbia mai avuto nella sua storia secolare. «Ciao negers», lo salutano quelli della lista di Mantova alternativa. E lui ricambia in un italiano perfetto imparato all'università di Perugia con l'inflessione veneta di chi da 14 anni vive a Bussolengo, provincia di Verona. Chiede il voto di tutte le categorie non tutelate. Farnoroti: «Tossicodipendenti, omosessuali, disoccupati...». Confessa di non aver mai avuto problemi in questo angolo di profondo Nord dove i neri, a volte, sono evitati: mai un raus? Sorride: «Mai».

Se ne sta tranquillo in piazza Mantegna, il nigeriano Farnoroti che solo un miracolo può far eleggere. A due passi, sul palco di piazza delle Erbe sfilano i big, Gianfranco Fini, Umberto Bossi, l'ex questore di Milano Achille Serra, il segretario del pds Massimo D'Alema, accorsi tutti qui, nel centro della Padania, nella città che la Lega ha eletto capitale e che allora è il simbolo di un malessere del Nord che è ormai il principale del dibattito politico. Già, ma cosa c'entra il dibattito politico nazionale con il sindaco di Mantova? Se lo chiedono con fastidio, i mantovani, indifferenti di essere capitale, della Padania poi... Così, a dirlo tutta, prevale la zanzara per queste ennesime elezioni ripetute dopo un anno per via del ricorso che ha vanificato l'elezione della popolare Chiara Pinfari.

Acqua passata. Oggi i candidati sindaci hanno facce nuove. C'è il trentaseienne Gianfranco Burchiellaro, ex segretario del pds, che corre per l'Ulivo e che per tutti qui è il «piccolo D'Alema». C'è l'ex de Stefania Concordati sostenuta dal Polo che comprende Forza Italia, Cdu-Cdu ma non An perché An a Mantova ha una propria lista che, mistero della



Il leader leghista Umberto Bossi. A destra: il vescovo di Mantova monsignor Egidio Caporello



politica, appoggia proprio la Concordati. E c'è il leghista, un avvocato di 29 anni che di nome fa Caldo e di cognome Giosuè il quale, per evitare di precisare ogni volta quale sia il nome e il cognome, ha deciso di presentarsi all'elettore così: «C'è Giosuè».

Corrono in nanna per guidare Mantova, capitale della Padania. L'uomo dell'Ulivo, la signora del Polo, il ragazzino della Lega più altri sei. Ma nessuno dubita su chi vincerà: Burchiellaro, il «piccolo D'Alema». Già, perché sarà anche la sede del parlamento le-

ghista, questa Mantova che Bossi ha invitato, nel suo lungo e appassionato comizio di venerdì sera, a «non tradire la Padania», ma leghisti - a scorrere i numeri delle ultime elezioni politiche - sono soltanto 16 mantovani su cento. Nemmeno tutti così pronti alla

## Taranto, il replicante di Cito

### Venti liste, sfida tra l'uomo Tv e il pediatra

TARANTO. A Sud della Padania c'è un signore grande come un granatiere che dice «Prenderò Bossi a calci nel culo». Genere: rude. E c'è un signore taciturno che si muove in punta di piedi, non sbraitte e rifugge da giornali e tv. Genere: quasi invisibile. Due contrapposti visioni della politica (l'esibizionismo e il buonismo) si sfidano oggi in quella curiosa palestra elettorale che è Taranto. Benché non sia candidato a sindaco, carica dalla quale è già stato sospeso per gravi giudiziari (un processo a carico per concorso esterno in associazione mafiosa), Giancarlo Cito, parlamentare e telepredicatore che non sopporta extracomunitari e gay (frase celebre: «Non parlatemi dei ricchioni»), ci sarà ugualmente. Capolista di «Antenna Taranto 6», il suo partito-tv, ha fatto scendere in campo come «controfigura» Gaetano De Co-

smo, assicuratore, fedele braccio destro e vicesindaco uscente che Cito ha descritto così: «Fa solo quello che dico io».

Sarà per questo che De Cosmo passa per «il pupazzo». Oggi «il pupazzo» sfiderà l'ipazze Stefano, medico pediatra, ex senatore del pds, pacato, persino sfuggente. Se Cito ne inventa una al giorno per stare sul palcoscenico (due delle ultime: ha chiesto l'arresto del prefetto di Taranto e un'ispezione ministeriale alla procura della Repubblica), Stefano non si vede. Punta sulla sua fama di persona per bene, di medico amato dalla gente comune, generoso, impegnato nel volontariato. Non si presenta in tv, evita le telecamere e i taccuini dei cronisti.

De Cosmo ha alle spalle il partito-tv e il Polo, fatta eccezione per il Cdu, che ha rinunciato all'alleanza stretta da Antenna 6 e Tetarella presen-

tando un suo candidato, Nicola Tagliente.

Dopo aver lasciato sul campo tre parlamentari che con i voti di Cito sarebbero stati invece riconfermati, Tetarella temeva di perdere di nuovo. Così ha stretto l'accordo sabbene Fini tratti pubblicamente Cito con aria di sufficienza: ha bollato la recente, provocatoria marcia su Mantova come «folklore». In verità, Cito non sembra preoccupato del giudizio: va per comizi in Puglia, ci andrà in Sicilia e annuncia la marcia su Pontida. Seguace del buonismo veltroniano, adotta la tecnica del «non demonizzare l'avversario». Mai dire che Cito ha precedenti penali, mai dire che è rozzo e volgare. In definitiva, mai dire Cito. C'è nell'aria un curioso fenomeno atteso alla prova delle urne: la probabile trasfuga dei voti. Elettori di destra, stimolando, voteranno Stefano.



L'ex sindaco di Taranto Giancarlo Cito

Ma frange della sinistra considerano la sua candidatura debole. E forse gli negheranno il voto. Quanto peserà, nei conti delle elezioni? Cito è convinto che, diversamente dal '93 (vinse lui con il 61 per cento dei consensi sul magistrato Gaetano Minervini), non ci sarà bisogno del ballottaggio: De Cosmo vincerà al primo turno. Stefano non è uomo da spacco-

Tonio Attino



## Ferramonti: teme la verità su Maroni

**SE HAI BISOGNO DI SOLDI  
TI APRE  
LA PORTA  
SUBITO!**  
**FID**  
ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO  
CAMBI AL NUMERO 7631  
Via Cernaia 18 - TORINO  
Tel. 011 5628995 (3 linee)





Dalla stazione Termini alla metropolitana: quanti problemi nella Città Eterna

## Una città, cento Stati E' la sindrome di Roma

**C**HISSA' perché, Roma fa ridere. Il resto dell'Italia ne coglie un umore che crede sempre svaccato, all'americana, con i calzini corti e la canotta. E' un'idea provinciale di una metropoli simile a una gomma di camion a terra, più che alla ricotta pasoliniana. Ma, vista da fuori, lo ammetto, la città e i suoi prigionieri sembrano (io con loro, visto che la percorro da pellegrino, ho anche la Polaroid, sembriamo macchiette. I suoi rintanati non sono creature umane, sono antropologie: l'onorevole, er dottore, er posteggiatore, er zenatore, er zör ambasciatore, er compagno che sbaja e quello che ha ingarato (cioè che ha colto nel segno, è nella linea), er borghesuccio, l'albertosordi, il petroliniano, il felliniano, er borgatario, er trasterverino, il generone dei palazzinari, delle contesse «de ste guardie nobili der cazzo» (Belli); i cronisti accidiosi, la salastampa, la stampa estera coi suoi divi e giullari, la stampa parlamentare con le sue gelose piscine sul Tevere; gli uscieri ministeriali de «er dottore» uscito un attimino, i dottori de «mo», appena che ritorna l'uscierge faccio fa' la fotocopia; i viggili con tre gi che dispongono di armamentari stracotti e si cuociono al sole; le festecce di quartiere con la giostra.

Si può continuare con le figurine e riempire l'album. Ma giro e vedo una città che suda sangue e fango e olio di motore. Scendo nei meandri della metropolitana alla stazione Termini e trovo stremati nelle pozze di piscio e coccola rinsecchita certi discendenti dei cartaginei con le pustole, la barba rarefatta. Corrono topi e c'è puzza di ferodi, vive la Roma delle catacombe, delle balere infernali, delle discariche. Pulsa una città sconosciuta che si imbecca da certi tombini sull'Appia (ne ha mostrato qualcuno Piero Angelaj) e si scende nelle segrete del malessere dove vive un popolo diafano e misterioso fatto di coatti che vivono tra gli affreschi murari, l'odore di terra scavata, fra ossa di santi ignorati, di vergini stuprate dal bois, di soldati tedeschi scappati e rimasti a fare trippa per vermi. E' la grande e torbida Roma ignota che corre sotto San Calisto, sotto le Ardeatine, sotto il ventre metropolitano delle pietre etrusche e imperiali, rinascimentali e dell'età arcaica.

Cammino e cammino per questa città che ho nel sangue e nelle vene, di cui mi è nota la disperazione e il silenzio, la città che ha scelto di non parlare, di non cantare, di non gridare e che guarda fuori al calpestio del mondo e di questa strana Italia che la straziona, la edifica, la perfora, trapana, mortifica, riduce in alloggiati a caro prezzo, superfieta, ammorbata, deprime, tiranneggia e sfotta, siringandola di sirene con la luce blu. Cammino e ritrovo le donne di ghetto che vicino al teatro di Marcello quando si fa capano la cicoria e dicono quattro vassallate per divertirsi con la memoria della città, che è imponente e paziente.

Mi alzo dunque all'alba, spalanco la finestra e vedo ben detagliata Trinità dei Monti, un luogo comune eccessivo, assediato da gente che non sa amare e che versa birra, veste pupazzetti di plastica. Vado a mangiare con altri turisti e viaggiatori in una trattoria vicino al Colosseo, e ci vado con la metro che mi scarica in una caverna di

marmi protofascisti rabberciati. Qui il Giubileo pulirà gli angolini e anche le nere cancellate che a detta del popolo cavemale cartaginese introducono direttamente ai sotterranei dell'anfiteatro e di lì comunicano con la rete che porta alla Cloaca Massima fra rospi e satanassi.

Il mangiare delle trattorie romane è così così, mai stato eccelso, buona volontà tanta, ma attese infinite e assenti da cortesia devastata dall'incapacità, conti accettabili ma vinelli scadenti, perché se Roma ha un vero difetto, una vera maledizione, un fulmine di Dio che l'ha incenerita nella cervice, è il vino. Di cui Roma e romani non capiscono un accidente, tant'è che scambiano per vino la dora, albumina-tracce, colore paglierino. Manca il nerbo, l'alterigia, manca la coscienza del vino e dell'anima, e quando ci saranno le cose cambieranno.

E' tuttavia un luogo grandioso con una devastata anima, come la testa di un elefante.

Della città colgo l'umore amaro: è una città che non si diverte più. Sta diventando bac-

chettona senza essere religiosa. E' cosmopolita, ma di etnie arrese, del centro storico in piena trombosi per i container di turisti a metraggio. Con le svizzere palizzate dei Parioli, di corso Trieste, dei quartieri liberty e déco. Fino all'enigmatica arteria dell'Ambaratam frequentata dai misteriosi popoli laps che tutt'ora celebrano i riti misterici dei ministri. E più in là l'ostinata reticenza che chiude nel loro caratteristico mutismo le popolazioni ministeriali di rango elevato. Luoghi infrattati in cui vivono e si producono gli apparati che furono un giorno dell'Ufficio affari riservati del Viminale, come probabilmente scoprirà, a prezzo del suo energico candore, anche il ministro degli Interni Giorgio Napolitano, il comunista venu-

to da Harvard.

E lo città-Stato dei ministeri corposi, gravi, cappuccinati, alcuni con inserito spaccio e supermarket, altri con chilometrate di amnesia piastrellata.

Poi, al di là delle città-Stato che disertano Roma, il vero e proprio Stato-città: Camera e Senato con annessi e invisibili maçonnettes di relax. I palazzi del centro svuotati come mosche cadute nella tela del ragno. Il Quirinale con le sue splendide inaccessibili (salvo il due giugno) dépendances fra cui la cavalleria odorosa di albe, strame e fieno. Le ambasciate presso l'Italia e presso la Santa Sede. Le sante sedi personali di ogni ambasciatore e console con scorta.

E poi i comandi generali delle armi, il ministero della Difesa

### INTERVISTA

#### LA DIFESA DI RUTELLI



Il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, ieri in una conferenza stampa ha spiegato tutti i progetti che il Comune ha in cantiere auspicando «che il ministero dei Lavori Pubblici non commetta più certe gaffes».

## «Ma questo governo ha cominciato male»

«Spero che Di Pietro non faccia più gaffes. L'Anno Santo rappresenta una parte minima degli investimenti per rifare questa città»

rituale. Ma non è un mostro.

E' però la prima grande occasione di appalti pubblici, dopo Mani Pulite. Che sul Giubileo si sarebbero accesi i fari l'ha capito anche lei. E infatti ha chiesto ad Antonio Di Pietro di fare da garante...

«E' vero. E spero che i risultati non siano solo false accuse al Comune di Roma. Il sottosegre-

tario ai Lavori Pubblici, Antonio Bargone mi ha già assicurato il massimo spirito di collaborazione, e di consultazione, per il futuro. Ma devo dire che sono deluso soprattutto dal governo. Lamberto Dini avrebbe potuto firmare il decreto per il Giubileo prima delle elezioni, e invece lo ha fatto solo dopo. Ha mantenuto il suo impegno, ma con ritardo. Prodi si sta muovendo con

lentezza, in modo approssimativo, e quel decreto non è ancora legge».

E' quasi un complotto...

«Prodi ha cominciato molto male, con la mancata nomina del sottosegretario, cosa che ha suscitato polemiche, e ha contribuito a creare l'idea del Giubileo come di una torta da spartirsi. Questi sono i fatti».

Scusi Rutelli, ma i sospetti

sono ovvi. Da Nathan in poi, a Roma le spartizioni sono all'ordine del giorno...

«All'ordine del giorno un grandissimo piffero, se permette: è una storia che ho contribuito a sconfiggere. Proprio per questo ho chiesto un incontro urgente al governo, che si faccia una riunione a Palazzo Chigi, e che ci sia finalmente coordinamento tra tutti i ministeri interessati. Andare avanti così non è possibile».

C'è anche il problema che i cittadini viaggiano, e vedono che molte città, come Parigi o Barcellona, sono diventate moderne rapidamente, e senza bisogno di giubileo.

«A Parigi, Chirac è rimasto sindaco per 18 anni. A Barcellona la riflessione sul cambiamento di una metropoli ha portato, con chiarezza, a vedere che una trasformazione ha bisogno di un traguardo. Le opere delle Olimpiadi hanno coronato il lavoro iniziato dal sindaco socialista, Pasqual Maragall. E lo stesso è valso per Berlino, con il trasferimento di capitale, per Sydney con le Olimpiadi del 2000».

Ma dopo il Giubileo, è proprio necessario che Roma sia anche invasa dagli spettatori delle Olimpiadi? Arbasino ha detto che si trasferirà a Saint Moritz...

«Come le stavo dicendo, aveva un traguardo, un obiettivo, una data da rispettare, il cambiamento. Le Olimpiadi, poi, durano 15 giorni, in agosto. Poca cosa, di fronte al Giubileo. Arbasino, ha deciso di rimanere a Roma, non se ne accorgeva bene».

Antonella Rampino

Trinità dei Monti: un luogo-simbolo della Roma «assedata» da milioni di turisti. Anche a loro stanno pensando gli amministratori della città che progettano di renderla più pulita e confortevole in vista dell'Anno Santo.



con annesso Sismi e palazzoni umbertini da cui escono reggimenti e divisioni di maggiori e tenenti colonnelli all'ora del cornetto, divisioni corazzate di auto blu o grigie, corpi d'armata di carta protocollo, flotte di marinai appiedati.

E i quartieri cinesi e quelli africani nei dintorni della stazione Termini, dove sta crescendo una grande contro-città simile a quella di Torino, ma universale, profonda, intima.

Ancora, si gira nel vortice, si sale e si scende da autobus ringhianti che fanno quel che possono, si palpa l'oppressione dei palazzoni multipli e stipati da migliaia di mandarini burocratici. Il regno, anzi la repubblica, degli impiegati semplici e complicati, del personale di categoria e di ogni specie aristocratica che la burocrazia abbia saputo disegnare con i sindacati: di lì provengono, nel fumo arrogante delle friggitorie limitrofe, i puzzoles, gli organigrammi, i geroglifici talvolta informatici, come quelli che ora passano all'ufficio cifra dei Lavori pubblici, sotto la supervisione armata del tribuno del popolo Antonio Tonino Di Pietro e le sue milizie fedeli.

E infine i popoli-Stato: polizie nazionali e private, scorte personali e d'ufficio, conducenti di auto di rappresentanza che mostrano foreste di antenne da cui si misura il grado dell'utente, i suoi privilegi, la sua arroganza, la sua certificata ingegnanza. I privilegi, ecco la parola. Non quelli dei cittadini, non quelli dei viandanti, abitanti, consumatori, elettori, spettatori. Ma quelli delle scorte, dei figli, delle vicinanze. Lo abbiamo detto in sede di cronaca: ci ha fatto una strana impressione, e non soltanto a noi, quella sparata imprudente di autoblu autista in attesa al comizio di piazza San Giovanni durante le esequie del povero e incolpevole Luciano Lama, che avrà tremato d'imbarazzo per quella mutazione, quel passaggio di testimone del costume visibile e occlusamente cerimonioso del potere, che dopo aver tanto ciccolato e bicicletato in campagna elettorale, poi si presenta alla democrazia, alla socialdemocrazia, alla craxiana.

Separata la buccia dalla polpa e dai filamenti, restano infine quei pochi milioni di disgraziati abitanti della città, i cosiddetti romani, la truppa terzaria, impiegatizia, sindacalista, burocratizzata. E' una legione di commercianti con signore dalla pelle color cocco, i capelli color stoppo, gravate di ori e di monili come la madonna di Loreto, mentre invece poveracce sono sempre di ritorno dalle Maldive da Fregene.

Roma poi, fatte le proporzioni con il suo stesso passato, non fa più sesso, ha perso persino la sua sguaiataggine, non è più smutandata, sta rinunciando persino alla sua necessaria valvola di sfogo che era la volgarità, l'eccessivo, il felliniano, il miles gloriosus, il tassista vantone e il motociclista che è lui stesso una marmitta truccata all'aristocrazia, chiede il secondo al primo. M'arimbarzi, gli risponde il tassista nauseato.

In periferia giovani sui muretti, nelle piazzette, affettuosi, le ragazzette un po' cozze, i maschiotti intorno alla palla, la ricca in bocca, la coccola a portata, il telefonino per dire dove siete, che state a fare, n'd'annate, quando se vedemo, voi che fate, noi che fanno, quando se vedemo, e n'do' voi che annanno, quando se vedemo, tu chi porti, noi che fanno, n'do state, che state a fare, che fate domani, che fate stasera, noi stamo qua, e voi n'do state, e così via all'infinito.

Paolo Guzzanti  
(2 - continua)

Questa metropoli ha perso il gusto di divertirsi. Sta diventando bacchettona senza essere religiosa.

## Prodi convoca un vertice

«Tutti a Palazzo Chigi, per chiarirci»

ROMA. Un vertice per porre fine a questa «guerra». L'ha convocato, ieri sera, Romano Prodi. Presiederà lui stesso, all'inizio della settimana a Palazzo Chigi, una riunione sui temi del Giubileo alla quale prenderanno parte il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Michelini, il ministro Di Pietro, il sindaco Rutelli e il presidente della Regione Badolati.

E così, forse, potrà finire la «battaglia delle carte» e dei sottosegretari. Ma sul Giubileo è ancora scottato. Prima era stato Antonio Bargone a polemizzare con il Comune. Adesso è la volta dell'altro sottosegretario ai Lavori pubblici, il verde Mattioli. Che ha bacchettato il suo collega piduista, incaricato da Di Pietro di seguire il Giubileo: «Trovo inaccettabile che si possa aggredire una struttura incomparabile e preziosa come la città di Roma». Poche altre righe, e poi il comunicato prosegue: «Trovo sconcertante che tutto si possa risolvere chiedendo l'intervento di Prodi». E, stoccata finale, «non si deve perdere l'occasione di mostrare, di fronte a un grande evento come il Giubileo, come si possa governare in modo innovativo e con la modestia necessaria una realtà incomparabile come Roma».

L'incidente che ieri ha contrapposto Rutelli a Di Pietro in un susseguirsi di puntualizzazioni, ha visto scendere in campo a prendere posizione anche in maniera inedita funzionari, esperti, forze politiche, esponenti del governo. Tutto è cominciato da quel tratto del Lungotevere che stringe in un imbuto, all'altezza di Castel

Sant'Angelo, la sua diretta a San Pietro. Il progetto di farla passare in un tunnel sotto il Tevere era stato bocciato dal ministero dei Lavori pubblici del governo Dini. E il Comune s'era adattato a un progetto diverso, ha spiegato mattina l'assessore alle Opere Pubbliche Esterio Montino: far scorrere le auto dietro Castel Sant'Angelo, o, tutt'al più, sotto di esso. Quando Di Pietro è arrivato ai Lavori pubblici ha trovato il parere contrario del Beni Culturali, e ha bloccato tutto. Incontrando nella gaffe di puntare il dito contro Rutelli. Così l'amministrazione di Roma ieri mattina ha presentato ai giornalisti le carte, i progetti, le prove insomma della «visita» di Bargone. Ma nel frattempo il Polo, che finora aveva evitato di prendere posizione, ha sparato ad alzo zero. Con toni da campagna elettorale. Perché in effetti, ben prima del Giubileo, a Roma è in vista, per il 1997, l'elezione del sindaco. Di Pietro, dopo aver assunto la principale responsabilità sul Giubileo, sta smascherando l'inconsistenza del piano di opere pubbliche del Comune dice Alemanno di An, che alla Camera lavora alla commissione Ambiente e Lavori pubblici. E ha rincarato la dose parlando di «progetti velleitari o pericolosi». Casini poi si è rivolto a Prodi, chiedendo chiarezza. Né più né meno il quanto aveva fatto lo stesso Rutelli nei giorni scorsi, ma il segretario del Ccd ha puntato il dito sull'egotismo e la competitività dilagante dei soggetti coinvolti e chiedendo massima trasparenza. Arriverà dal vertice voluto da Prodi?

[r. l.]

Ambasciate e palazzi della politica e dei Paesi stranieri hanno svuotato i luoghi dove la gente viveva



«Ci sarà ancora un esperimento a settembre». Proteste in tutto il mondo, Greenpeace salpa per la Cina

# La penultima Bomba di Deng

## Test dopo l'annuncio della moratoria

PECHINO. La Cina ha condotto ieri un test sotterraneo che, a detta di Pechino, dovrebbe essere il penultimo prima dell'entrata in vigore a settembre di una moratoria sugli esperimenti nucleari. Il test, del quale gli organi ufficiali cinesi non danno informazioni precise, secondo il centro sismologico australiano è stato condotto alle 2,56 (le 4,56 italiane) nei pressi del lago Lop Nor, nella regione del Xinjiang, nella Cina occidentale. Il test, che ha provocato una scossa tellurica di magnitudo 5,7 sulla scala Richter, ha avuto una potenza tra i 20 e gli 80 chilotoni. La Cina, che afferma di avere un numero limitato di armamenti nucleari ed esclusivamente per scopo difensivo, è l'ultimo Paese a condurre test nucleari, dopo l'annuncio della sospensione anche da parte della Francia. Secondo gli osservatori a Pechino, è possibile che la Cina non se la senta più di affrontare la sola la condanna internazionale. Inoltre l'adesione di Pechino al trattato «ctbt», in un certo senso obbliga alla firma anche Pakistan, India e Israele, Paesi sospettati di essere in possesso della bomba atomica o di essere in grado di costruirla.

Il governo cinese ha annunciato di aver fatto l'esperimento e che ne condurrà un altro prima di settembre per garantire la sicurezza dei suoi armamenti nucleari, dopo di che applicherà una moratoria sui test.

Si tratta del 44° test compiuto dalla Cina, che ha fatto scoppiare la prima bomba atomica nel 1964 e, secondo esperti occidentali, possiede circa 250-300 testate. Dal 1992 Pechino ha condotto due test l'anno, di potenza tra i 60 e i 115 chilotoni. Secondo militari occidentali, lo scopo degli esperimenti è la costruzione di piccole bombe per nuovi missili con tecnologia avanzata e testate multiple. Con la sospensione del programma a settembre, secondo le fonti, la Cina di fatto ha rinunciato a questo progetto.

Due giorni fa la Cina ha annunciato a Ginevra che avrebbe aderito al trattato sul bando totale dei test rinunciando alla richiesta di poter continuare quelli «per uso

pacifico». Pechino ha posto la condizione che il problema di questi test, considerati essenziali per lo sviluppo dell'energia nucleare nei Paesi del Terzo Mondo, venga rivisto fra dieci anni, quando il trattato sarà riesaminato. I negoziatori di 38 Paesi hanno tempo fino al 28 giugno per definire il trattato perché sia firmato a settembre all'Assemblea generale dell'Onu.

L'Australia è stato il primo Paese a protestare per il nuovo test nucleare cinese: il primo ministro John Howard lo ha definito una prova di insensibilità davanti alla reazione internazionale e ha sollecitato la Cina a mettere subito fine alle esplosioni e ad aderire senza rinvii al trattato di divieto totale dei test.

Anche il governo di Tokyo ha espresso condanna. «E' deplorevole che la Cina abbia eseguito un'altra prova nucleare», dice un comunicato, che invita Pechino a collaborare alla conclusione del trattato di messa al bando. A Bonn il ministro degli Esteri Klaus Kinkel ha accusato il governo cinese di politica contraddittoria. «Le prove nucleari sono una reliquia della Guerra Fredda che al giorno d'oggi ha perso ogni ragione di essere», ha detto Kinkel, promettendo il massimo impegno per una conclusione rapida e positiva del negoziato di Ginevra sulla messa al bando dei test.

Da Manila è giunta la presa di posizione del presidente della Commissione Affari Esteri della Camera Jaime Lopez, secondo il quale l'annuncio che da settembre, dopo un altro test, la Cina aderirà alla moratoria non è sufficiente. «Cina il mondo ti guarda. Stop ai test nucleari». Con questo striscione i militanti di Greenpeace si sono recati a Pechino con un teschio bianco hanno dato il via all'assedio dell'ambasciata cinese di Roma. «Questo test è tanto più grave», ha detto Giuseppe Onofrio, di Greenpeace, «in quanto cade in un momento cruciale per le negoziazioni in corso a Ginevra per il trattato per il bando globale dei test nucleari». La nave «Greenpeace» sta facendo rotta su Shanghai dove intende rappresentare la protesta antinucleare. (Agi-Ansa)

### DIRITTI UMANI

## A Istanbul 1500 arresti

ANKARA. Centinaia di persone sono state arrestate ieri dalla polizia turca nel tentativo di impedire una manifestazione non autorizzata a piazza Taksim, a Istanbul, dove è in corso in questi giorni «Habitat II», la conferenza delle Nazioni Unite sugli insediamenti urbani. Oltre cento persone, tra appartenenti al gruppo «Saturday Mothers», che rappresenta le famiglie delle persone scomparse e dei detenuti politici, e loro sostenitori, sono state arrestate mentre tentavano di tenere la loro consueta protesta settimanale vicino a piazza Taksim. Secondo una portavoce di «Hhd», l'associazione turca per i diritti umani, sarebbero state arrestate almeno 1500 persone, tra cui anche un attivista norvegese. (AdnKronos)

### IL CASO INDUSTRIA E SALUTE

### NEW YORK NOSTRO SERVIZIO

«E' una vittoria vuota», ha detto Donna Castillo dopo che una giuria di Miami le ha dato ragione nella sua disputa con il gigante chimico DuPont. Vuota perché nonostante il risarcimento di 6,4 milioni di dollari ottenuto (6,4 milioni di lire), il suo bimbo John, che adesso ha 5 anni, sarà sempre un handicappato essendo nato privo di occhi. Ma quella emessa è anche una sentenza che può fare storia, nel senso che il Benlate 50 DF, il prodotto della DuPont in discussione in questo caso, potrebbe definitivamente diventare un problema di salute pubblica negli Stati Uniti, con tutte le ripercussioni di mercato che una cosa del genere potrebbe avere.

Questa vicenda nasce un giorno del 1989, quando Donna Castillo era in attesa del bim-

Sentenza a Miami: il piccolo era nato senza occhi, sotto accusa un prodotto «innocuo»

## Un bimbo cieco vince il gigante DuPont

### Colpa di un pesticida, oltre 6 miliardi di risarcimento

bo. Con la figlia che già aveva stava facendo una passeggiata in una strada di campagna a Sud di Miami. Lungo la strada c'era il terreno appartenente a una fattoria, tutto coltivato a pomodori e fragole. A un tratto, da un inaffiattoio parte un getto liquido che investe la donna e la bambina. Sembra semplicemente acqua, tanto che madre e figlia sul momento si divertono perfino a scherzarsi su. Dopo tutto fa caldo, che volete che sia una spruzzata?

Ma poi il bimbo nasce ed è completamente privo degli occhi, una deformazione che fa pensare ai tempi terribili del Talidomide. Com'è possibile, si chiedono Donna, il marito Juan e i medici, che durante la gravidanza avevano assicurato la coppia che tutto si stava svolgendo regolarmente? Si comincia a ragionare su che cosa possa avere provocato la defor-

La madre incinta era stata colpita dal liquido durante una passeggiata in campagna

ma del piccolo e la memoria torna a quel giorno in campagna. Era proprio acqua quella che spruzzò Donna e la figlia? Da una indagine si accerta che da quell'inaffiattoio, quel giorno, era uscito Benlate 50 DF, destinato a difendere pomodori e fragole dai parassiti. Così scatta la denuncia, con la richiesta di un risarcimento di 31 milioni di dollari.

La DuPont nega strenuamente che il suo prodotto sia

nocivo. E' stato approfondito, dicono i suoi tecnici, ed è garantito che è assolutamente innocuo sia per le persone sia per le piante. Solo i loro parassiti ne muoiono. Ma è un fatto che da almeno 5 anni la DuPont sta affrontando tribunali, in giro per il mondo, a causa del suo Benlate 50 DF, e che finora, fra risarcimenti stabiliti dalle giurie e accordi raggiunti con le parti avverse, ha speso più di un miliardo di dollari. Anche la giuria di Miami, formata da quattro donne e due uomini, segue quelle che l'hanno preceduta. Pur ridimensionando di parecchio la richiesta in denaro di Donna e Juan Castillo, condanna la DuPont e di fatto «importa» ufficialmente negli Stati Uniti il problema Benlate 50 DF.

«Questo verdetto è un colpo alla scienza e al nostro sistema giudiziario», tuona Stacey Mobley, il vice responsabile della

DuPont per le relazioni esterne. Secondo lui, la giuria ha tenuto molto più presente la commovente provocata da quel bambino privo di occhi che la valutazione oggettiva del rapporto fra quel dramma e il suo prodotto chimico. «Presenteremo appello», ha annunciato Mobley, probabilmente molto più preoccupato delle conseguenze generali di questa sentenza che dei 4 milioni di dollari da pagare.

Assieme a DuPont è stata condannata anche la fattoria nel cui terreno l'inaffiattoio si trovava, che si chiama Pine Island Farm. Era una giornata di vento piuttosto forte, ha decretato il tribunale, e quella di aprire l'inaffiattoio è stata una negligenza che deve essere punita. Ma la sua partecipazione all'indennizzo è minima: solo 20 mila dollari.

Franco Pantarelli



Un agente cerca di convincere i dimostranti (con l'elmetto) ad allontanarsi dall'ambasciata cinese a Tokyo (foto Reuters)

### Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 7 GIUGNO 1996

**Alfano Alessandro**, Boenzi Gaia, Barzola Michele, Caruso Giulia, Castellano Sara, Cucco Umberto, Antonio Aurelio, D'Amico Sara, De Benedetti Sharon, Deio Martina, Federici Edoardo, Gagliardi Chiara, Lombari Chiara, Lombardi Rossella, Longpré Sara, Lujan Enik, Martinerio Edoardo, Mili Luciano, Nacciardi Giorgio, Nenci Gianni, Scatelli Alessio, Sette Martina, Teato Erica, Barbara.

MORTI DENUNCIATI IL 7 GIUGNO 1996

**Presso Casa di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi:** Gallo Giovanni Battista, a 72, Casa di Riposo Carlo Alberto, n. 1, Saluggia (VC); Altare Luigi, a 84, Casa di Cura S. Paolo, n. 1, Casasco (AT); Galla Teresa, a 97, Istituto Piccola Suora dei Poveri, n. 1, Pinerolo (TO); Brunelli Dionigi, a 81, Casa di Riposo Carlo Alberto, n. 1, Torino.

**Presso Ospedali:** Ferraro Giacomino, Giuseppe, a 85, San Vito, n. 1, Volpiano (TO); Giacchino Patrizia ved. Borelli, a 88, Ospedale di Savoia, n. 1, Savoia, Roggato Luigi, a 71, Ospedale, n. 1, Albino (BG); Lombari Orazio, a 61, Maria Vittoria, n. 1, Valdocampo (PA); Casali Clara in Pisco, a 78, Maria, n. 1, Villa Poma (MN); Santoro Angela Maria ved. Brunetti, a 86, Maria Vittoria, n. 1, Casasco (AT); Galla Teresa, a 97, Istituto Piccola Suora dei Poveri, n. 1, Pinerolo (TO); Brunelli Dionigi, a 81, Casa di Riposo Carlo Alberto, n. 1, Torino.

**Presso Ospedali:** Ferraro Giacomino, Giuseppe, a 85, San Vito, n. 1, Volpiano (TO); Giacchino Patrizia ved. Borelli, a 88, Ospedale di Savoia, n. 1, Savoia, Roggato Luigi, a 71, Ospedale, n. 1, Albino (BG); Lombari Orazio, a 61, Maria Vittoria, n. 1, Valdocampo (PA); Casali Clara in Pisco, a 78, Maria, n. 1, Villa Poma (MN); Santoro Angela Maria ved. Brunetti, a 86, Maria Vittoria, n. 1, Casasco (AT); Galla Teresa, a 97, Istituto Piccola Suora dei Poveri, n. 1, Pinerolo (TO); Brunelli Dionigi, a 81, Casa di Riposo Carlo Alberto, n. 1, Torino.

**Presso Ospedali:** Ferraro Giacomino, Giuseppe, a 85, San Vito, n. 1, Volpiano (TO); Giacchino Patrizia ved. Borelli, a 88, Ospedale di Savoia, n. 1, Savoia, Roggato Luigi, a 71, Ospedale, n. 1, Albino (BG); Lombari Orazio, a 61, Maria Vittoria, n. 1, Valdocampo (PA); Casali Clara in Pisco, a 78, Maria, n. 1, Villa Poma (MN); Santoro Angela Maria ved. Brunetti, a 86, Maria Vittoria, n. 1, Casasco (AT); Galla Teresa, a 97, Istituto Piccola Suora dei Poveri, n. 1, Pinerolo (TO); Brunelli Dionigi, a 81, Casa di Riposo Carlo Alberto, n. 1, Torino.

**Presso Ospedali:** Ferraro Giacomino, Giuseppe, a 85, San Vito, n. 1, Volpiano (TO); Giacchino Patrizia ved. Borelli, a 88, Ospedale di Savoia, n. 1, Savoia, Roggato Luigi, a 71, Ospedale, n. 1, Albino (BG); Lombari Orazio, a 61, Maria Vittoria, n. 1, Valdocampo (PA); Casali Clara in Pisco, a 78, Maria, n. 1, Villa Poma (MN); Santoro Angela Maria ved. Brunetti, a 86, Maria Vittoria, n. 1, Casasco (AT); Galla Teresa, a 97, Istituto Piccola Suora dei Poveri, n. 1, Pinerolo (TO); Brunelli Dionigi, a 81, Casa di Riposo Carlo Alberto, n. 1, Torino.

**Presso Ospedali:** Ferraro Giacomino, Giuseppe, a 85, San Vito, n. 1, Volpiano (TO); Giacchino Patrizia ved. Borelli, a 88, Ospedale di Savoia, n. 1, Savoia, Roggato Luigi, a 71, Ospedale, n. 1, Albino (BG); Lombari Orazio, a 61, Maria Vittoria, n. 1, Valdocampo (PA); Casali Clara in Pisco, a 78, Maria, n. 1, Villa Poma (MN); Santoro Angela Maria ved. Brunetti, a 86, Maria Vittoria, n. 1, Casasco (AT); Galla Teresa, a 97, Istituto Piccola Suora dei Poveri, n. 1, Pinerolo (TO); Brunelli Dionigi, a 81, Casa di Riposo Carlo Alberto, n. 1, Torino.

**Presso Ospedali:** Ferraro Giacomino, Giuseppe, a 85, San Vito, n. 1, Volpiano (TO); Giacchino Patrizia ved. Borelli, a 88, Ospedale di Savoia, n. 1, Savoia, Roggato Luigi, a 71, Ospedale, n. 1, Albino (BG); Lombari Orazio, a 61, Maria Vittoria, n. 1, Valdocampo (PA); Casali Clara in Pisco, a 78, Maria, n. 1, Villa Poma (MN); Santoro Angela Maria ved. Brunetti, a 86, Maria Vittoria, n. 1, Casasco (AT); Galla Teresa, a 97, Istituto Piccola Suora dei Poveri, n. 1, Pinerolo (TO); Brunelli Dionigi, a 81, Casa di Riposo Carlo Alberto, n. 1, Torino.

**Presso Ospedali:** Ferraro Giacomino, Giuseppe, a 85, San Vito, n. 1, Volpiano (TO); Giacchino Patrizia ved. Borelli, a 88, Ospedale di Savoia, n. 1, Savoia, Roggato Luigi, a 71, Ospedale, n. 1, Albino (BG); Lombari Orazio, a 61, Maria Vittoria, n. 1, Valdocampo (PA); Casali Clara in Pisco, a 78, Maria, n. 1, Villa Poma (MN); Santoro Angela Maria ved. Brunetti, a 86, Maria Vittoria, n. 1, Casasco (AT); Galla Teresa, a 97, Istituto Piccola Suora dei Poveri, n. 1, Pinerolo (TO); Brunelli Dionigi, a 81, Casa di Riposo Carlo Alberto, n. 1, Torino.

**Presso Ospedali:** Ferraro Giacomino, Giuseppe, a 85, San Vito, n. 1, Volpiano (TO); Giacchino Patrizia ved. Borelli, a 88, Ospedale di Savoia, n. 1, Savoia, Roggato Luigi, a 71, Ospedale, n. 1, Albino (BG); Lombari Orazio, a 61, Maria Vittoria, n. 1, Valdocampo (PA); Casali Clara in Pisco, a 78, Maria, n. 1, Villa Poma (MN); Santoro Angela Maria ved. Brunetti, a 86, Maria Vittoria, n. 1, Casasco (AT); Galla Teresa, a 97, Istituto Piccola Suora dei Poveri, n. 1, Pinerolo (TO); Brunelli Dionigi, a 81, Casa di Riposo Carlo Alberto, n. 1, Torino.

**Presso Ospedali:** Ferraro Giacomino, Giuseppe, a 85, San Vito, n. 1, Volpiano (TO); Giacchino Patrizia ved. Borelli, a 88, Ospedale di Savoia, n. 1, Savoia, Roggato Luigi, a 71, Ospedale, n. 1, Albino (BG); Lombari Orazio, a 61, Maria Vittoria, n. 1, Valdocampo (PA); Casali Clara in Pisco, a 78, Maria, n. 1, Villa Poma (MN); Santoro Angela Maria ved. Brunetti, a 86, Maria Vittoria, n. 1, Casasco (AT); Galla Teresa, a 97, Istituto Piccola Suora dei Poveri, n. 1, Pinerolo (TO); Brunelli Dionigi, a 81, Casa di Riposo Carlo Alberto, n. 1, Torino.

**Presso Ospedali:** Ferraro Giacomino, Giuseppe, a 85, San Vito, n. 1, Volpiano (TO); Giacchino Patrizia ved. Borelli, a 88, Ospedale di Savoia, n. 1, Savoia, Roggato Luigi, a 71, Ospedale, n. 1, Albino (BG); Lombari Orazio, a 61, Maria Vittoria, n. 1, Valdocampo (PA); Casali Clara in Pisco, a 78, Maria, n. 1, Villa Poma (MN); Santoro Angela Maria ved. Brunetti, a 86, Maria Vittoria, n. 1, Casasco (AT); Galla Teresa, a 97, Istituto Piccola Suora dei Poveri, n. 1, Pinerolo (TO); Brunelli Dionigi, a 81, Casa di Riposo Carlo Alberto, n. 1, Torino.

### Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

**Giovanni Russo**

A funerali avvenuti, lo annunciano le sorelle Maria e Lucia, i nipoti Gianni, Susanna, Piero, i parenti tutti.

— Torino, 8 giugno 1996.

**Kello Guerra** ricorda con affetto e rimpianto il caro GIANNI.

**Soci, Amministratori e Dipendenti del Corriere** Amico Espresso partecipano al cordoglio della famiglia per la morte del signor

**Giovanni Russo**

— Torino, 8 giugno 1996.

**Presidente e Consiglio di Amministrazione dell'Amico Espresso Centro Servizi** SPA esprimono vivo cordoglio per la scomparsa del signor

**Giovanni Russo**

— Torino, 8 giugno 1996.

**La Società Ardi di Roma, l'amministrazione dell'Amico Espresso Centro Servizi** e i collaboratori tutti partecipano al lutto.

**La Cofra Espresso di Ravenna, l'amministrazione dell'Amico Espresso Centro Servizi** e i collaboratori tutti partecipano al lutto della famiglia.

**Rituali, Collaboratori e Dipendenti della Società Iovane Srl di Napoli** ricordano con affetto il signor

**Giovanni Russo**

— Napoli, 8 giugno 1996.

**L'Amico Espresso Emilia Srl** partecipa al lutto.

**Titolari, Collaboratori e Dipendenti della Società Iovane Srl di Napoli** ricordano con affetto il signor

**Giovanni Russo**

— Napoli, 8 giugno 1996.

**L'Amico Espresso Emilia Srl** partecipa al lutto.

**Titolari, Collaboratori e Dipendenti della Società Iovane Srl di Napoli** ricordano con affetto il signor

**Giovanni Russo**

— Napoli, 8 giugno 1996.

**L'Amico Espresso Emilia Srl** partecipa al lutto.

**Titolari, Collaboratori e Dipendenti della Società Iovane Srl di Napoli** ricordano con affetto il signor

**Giovanni Russo**

— Napoli, 8 giugno 1996.

**L'Amico Espresso Emilia Srl** partecipa al lutto.

**Titolari, Collaboratori e Dipendenti della Società Iovane Srl di Napoli** ricordano con affetto il signor

**Giovanni Russo**

— Napoli, 8 giugno 1996.

**L'Amico Espresso Emilia Srl** partecipa al lutto.

**Titolari, Collaboratori e Dipendenti della Società Iovane Srl di Napoli** ricordano con affetto il signor

**Giovanni Russo**

— Napoli, 8 giugno 1996.

**L'Amico Espresso Emilia Srl** partecipa al lutto.

**Titolari, Collaboratori e Dipendenti della Società Iovane Srl di Napoli** ricordano con affetto il signor

**Giovanni Russo**

— Napoli, 8 giugno 1996.

**L'Amico Espresso Emilia Srl** partecipa al lutto.

**Titolari, Collaboratori e Dipendenti della Società Iovane Srl di Napoli** ricordano con affetto il signor

**Giovanni Russo**

### Per espressa volontà di

**Luciana Pavia Alessandria**

si è scelta per le esequie la Chiesa di S. Maria della Pace, a Roma, presso la quale si svolgeranno le esequie.

— Torino, 7 giugno 1996.

**Ciao LUCIANA, Franca Liviana Tina e figlio.**

**Roberto Luciano Maria** si rivolge a Pier nel ricordo della sua meravigliosa MAMMA.

— Milano, 8 giugno 1996.

**Partecipano al dolore della direttrice signora Pierluigi Alessandra il Comandante e il Personale dell'Opera Pia Crociata contro la tubercolosi.**

**Ferdinando Sbordio** è affettuosamente vicino a Pier per la perdita della mamma signora LUCIANA.

**E' mancato**

**Ettore Pareti**

anni 71

Lo annunciano moglie, figlio, nuora e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 parrocchia di Lucerna.

— Torino, 8 giugno 1996.

**Ricordando l'amico in sempre, partecipano commossi:**

**Antonio e Ivana Bongera**

**Mario e Maria Boscarini**

**Cesaria Costantino**

**Walter e Pina Feste**

**Vittorio e Marcelina Marangoni**

**Giovanni e Pina Nicola.**

**Ciao Ettore, sarai sempre nei nostri cuori.**

**E' mancato improvvisamente**

**Carlo Brino**

(Lucio)

avanzato

Lo annunciano la moglie Anna Petrucci, la figlia Maddalena, fratello, sorella, suocera, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 10 giugno ore 15 dall'abitazione via Veglie 11A (Settimo Torinese).

— Settimo Torinese, 8 giugno 1996.

**Società Sportiva Eureka** partecipa al dolore della famiglia.

**Il 7 giugno 1996 è morto a 71 anni**

**Marino Raleich**

Ne dà l'annuncio disperata la moglie Antonietta Pinter insieme con i familiari e gli amici. La camera ardente è presso la Clinica S. Maria in via Traversa dalle ore 8,30 alle ore 11 di ogni 9 giugno 1996.

— Roma, 9 giugno 1996.

**E' mancato improvvisamente**

**Luciano Dalmazio**

architetto

Lo annunciano la madre Giuliana e la sorella Felicia. Funerali lunedì 10 giugno 1996 ore 14, parrocchia S. Maria della Scala, Moncalieri. Non fiori, ma offerta per la ricerca sul cancro.

— Moncalieri, 7 giugno 1996.

**Sarà sempre una parte di noi, Mamma e Papà.**

**Felice Mariuccia Occhiena con Gabriella Maria Laura Walter Maria Denale** abbracciano affettuosamente Giuliana e Federica.

**E' mancato**

**Luciano Dalmazio**

architetto

### E' mancato

**Aldo Gallo**

anni 81

La moglie Bruna Bertolotto e la figlia Silvia lo ricordano a quanti lo conobbero, lo salutarono e lo amarono. Funerali parrocchia Lingotto lunedì ore 11,45. Eventuali offerte adossate a distanza c.c. 17470 San Paolo 19.

— Torino, 9 giugno 1996.

**Si uniscono al dolore di Bruna e Silvia, Irene e Ettore Murru.**

— Torino, 9 giugno 1996.

**Sono vicini a Silvia e alla mamma gli amici: Fabrizio, Angi, conigli d'Alonso, Luca, Antonio, Elena, Gianluigi, Emmanuela, Barbara, Massimiliano.**

**Inquieti e Condolenti di scuola** partecipano al dolore della famiglia.

**E' mancato all'affetto dei suoi cari**

**Giuseppe De Santis**

Lo piangono la moglie Claudia, i figli: Dino con Anna e Stefania, Rosella con Gianfranco e Lorenzo, parenti tutti. Funerali lunedì 10 giugno ore 10 parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 7 giugno 1996.

**A funerali avvenuti il figlio Silvia e Daniela** annunciano la dipartita di

**Norina Nurtini**

**ved. Basso Bert**

(Marina)

— Torino, 9 giugno 1996.

**Serenamente è mancato**

**Celestino Colombino**

Addolorati l'annunciano la moglie Luciana, il figlio Marco con Patrizia e la piccola Elena, nonna Anna, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento ai dott. Livio Lissari e al Personale medico e paramedico ospedale Molinette. Funerali martedì 11 ore 8,15 partendo dalla parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.





MOSCA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le troppo generose spese statali di Boris Eltsin per vincere le elezioni rischiano di far saltare il programma concordato dalla Russia con il Fondo Monetario Internazionale. Alle preoccupazioni che da più parti si levano in Russia per la sterminata serie di decreti presidenziali che aumentano le pensioni, i sussidi alle famiglie numerose, il pagamento dei salari arretrati, si è aggiunta ieri una gola profonda del dipartimento di Stato Usa che ha confidato ieri alla *France Presse* i suoi dubbi ufficiali sul modo come verrà «compensata la massa monetaria che viene creata giorno dopo giorno».

Preoccupazione duplice, perché con un altro decreto presidenziale (ma appoggiato dalla Duma) l'indipendenza della Banca Centrale Russa è stata di fatto cancellata nei giorni scorsi, imponendole di consegnare nelle casse del governo, cioè a disposizione del bilancio dello Stato, una parte cospicua dei suoi profitti, cioè delle riserve valutarie che sono indispensabili per garantire la caduta frenata del rublo rispetto al dollaro.

Cinque trilioni di rubli dovrebbero passare dalle casse della banca a quelle del governo entro lunedì mattina, per coprire i buchi che - ha ammesso il portavoce di Eltsin, Medvedev - «si sono creati nei bilanci regionali, per il pagamento dei salari agli insegnanti» e per pagare le commesse all'industria militare (leggi la guerra di Cecenia).

Alla decisione del governo aveva cercato di opporsi il vice-presidente della Banca Centrale, Sergei Aleksashenko. «Comunque non ci opporremo i buchi - aveva detto in Parlamento - e in ogni caso questi soldi fisicamente non esistono e bisognerà stamparli».

I comunisti - che in commissione avevano duramente condannato la decisione di Eltsin - hanno poi finito per votarla in aula, temendo di essere additati al pubblico come coloro che si oppongono al pagamento dei salari arretrati. I conti si dovranno fare dopo il 16 giugno, quando la kermesse elettorale sarà finita. E di questo, appunto, si preoccupano i circoli finanziari internazionali che hanno concesso a Eltsin l'ultimo prestito record di oltre 9 miliardi di dollari, a patto che non li gettasse al vento.

Intanto a Mosca continua la guerra dei sondaggi e delle previsioni. L'ultimo è stato fatto dall'Istituto di Ricerche Sociali Comparsate su commissione della Cnn e di Moscow Times: da esso risulterebbe che Eltsin è al 34,5%, in crescita, contro il 15,9% delle intenzioni di voto - in calo - per Zjuganov. Gli incerti sarebbero il 18% circa. Gli altri tutti distanziati. L'Istituto di Betanelli ritiene invece che i due avversari maggiori siano «a testa a testa». Javlinskij, richiesto di fare una valutazione sulla situazione al secondo turno ha risposto, testualmente: «Non sono certo che un secondo turno ci sarà».

Tra le prognosi individuali c'è

## In pericolo gli accordi con il Fondo monetario. Nei sondaggi è il caos

# «Eltsin, i conti non tornano»

## Monito dagli Usa: basta sciali elettorali

MEDIO ORIENTE

### Summit arabo su Netanyahu

DAMASCO. I capi di Stato e di governo dei Paesi arabi si riuniranno in un «summit» straordinario al Cairo, dal 21 al 23 giugno prossimi, per esaminare e discutere della situazione in Medio Oriente dopo il cambio della guardia ai vertici di Israele, con l'elezione di Benjamin Netanyahu alla guida del governo. Lo hanno annunciato da Damasco il presidente della Siria, Hafez Assad, il suo omologo egiziano, Hosni Mubarak, ed il principe ereditario dell'Arabia Saudita, Abdulrahman bin Abdul Aziz, lanciando anche un appello ad Israele affinché riduca le sue truppe da tutti i territori occupati, comprese le alture del Golan. «E' questo il preludio ad una pace globale in Medio Oriente», hanno dichiarato in un comunicato i tre leader al termine di una riunione di due giorni a Damasco, che ha avuto per oggetto sempre la discussione del processo di pace. (Adnkronos)

quella del campione del mondo di scacchi Garry Kasparov il quale, parlando ieri con i giornalisti, ha espresso la certezza nella vittoria di Eltsin al secondo turno con il 55% dei voti, contro il 45% per Zjuganov. E non si può tacere la previsione di Zjuganov stesso. Il quale, parlando nello stadio principale della capitale per l'hockey su ghiaccio, di fronte a 8000 spettatori paganti, delegati del Fronte Patriottico che lo sostiene, ha affermato addirittura che Eltsin «avrà dei problemi a raggiungere il secondo posto (al primo turno, ndr) perché, secondo i nostri dati, sta ancora lottando per superare Zhirinovskij che Javlinskij».

Se Zjuganov parla pro domo sua, la sociologa Olga Kryshanova dell'Istituto dell'Accade-

mia delle Scienze, ritiene che Boris Eltsin potrebbe vincere addirittura al primo turno. Ma tutto è ancora aperto. «I due hanno chances pressoché uguali a una settimana dal voto - sostiene la Kryshanova - ma la dinamica di Eltsin è in crescita mentre Zjuganov sembra avere esaurito le sue possibilità, cioè è fermo».

Valutazione che i comunisti pare tengano in conto. Ieri sugli spalti dello stadio Luzhniki si potevano notare numerosi giovani con magliette bianche su cui era stampata la scritta: «I giovani con Zjuganov». Si apre la caccia all'elettore incerto, ai misteriosi giovani, sul cui voto nessuno può scommettere un rublo bucato.

Giulietta Chiesa

### IL CASO BANCAROTTA D'UN MITO

La riforma delle economie ex comuniste dell'Europa dell'Est ha fatto ieri una vittima illustre: incapaci di riciclarsi alle dure esigenze del mercato, i cantieri di Danzica (quelli di Lech Walesa) dei grandi scioperi degli Anni Ottanta sono da ieri ufficialmente falliti, secondo la volontà formalizzata da una drammatica assemblea degli azionisti. E' lo Stato polacco, proprietario della quota maggiore dello stabilimento, che ha deciso di infliggere il colpo di grazia, stanco di ripianare le perdite dei vasti impianti real-socialisti. Da qui parte, una quindicina di anni fa, la scintilla che avrebbe incendiato e distrutto tutto l'universo sovietico. Ma la nemica della storia ha colpito gli eroi di allora, gli operai che avevano sfidato il regime e la sua spietata polizia politica: nel passaggio dal marxismo al capitalismo, i bilanci del gruppo di Danzica sono rimasti sempre in rosso, ma adesso in Polonia non importa più quell'ideologia che imponeva di conservare sempre e comunque i posti di lavoro, produttivi o no che fossero. E ora gli ex scioperanti si trovano a spesso, licenziati dalla logica del



nuovo sistema che tanto hanno contribuito a far nascere.

Tronca della sorte: il governo che ha decretato il fallimento è quello del neocomunista Kwasniewski.

L'assemblea degli azionisti ha visto una drammatica spaccatura fra il pacchetto azionario di proprietà dello Stato (79 per cento) schierato per la chiusura, e quello in mano ai privati, il residuo 21%, compatto a difesa della prosecuzione dell'attività dei cantieri, ovviamente a prezzo di ulteriori iniezioni di de-



## I «rossi» chiudono i cantieri di Walesa

naro pubblico. Quei piccoli azionisti che volevano salvare l'azienda sono i 7 mila dipendenti dei cantieri «Stocznia», ai quali i titoli erano stati distribuiti anni fa per coinvolgerli nella gestione e convincerli ad accettare qualche sacrificio in nome della necessaria ristrutturazione. I sacrifici sono arrivati, ma le navi prodotte dai vecchi cantieri non sono diventate per questo più competitive rispetto alla concorrenza occidentale o sudcoreana e alla fine è arrivata la chiusura.

La dichiarazione di fallimento è stata provocata da un deficit annuale equivalente a una cinquantina di miliardi di lire. Non sarebbe molto, per un'impresa che attraversa una crisi momentanea ai cui azionisti si può chiedere uno sforzo per farla tornare in attivo; ma il fardello diventa insopportabile per i proprietari di un'azienda che da quando esiste è sempre stata in perdita e ormai non ha più speranza di produrre utili.

Qualche anno fa era sembrato che la salvezza potesse venire dall'America nella persona di Barbara Piasecka Johnson, una polacca sposa (e poi vedova) del ricchissimo

proprietario della multinazionale «Johnson & Johnson». La donna aveva pensato di usare una parte del suo patrimonio per aiutare la rinascita economica della patria di origine; giunta trionfalmente a Danzica nell'89, si era offerta di acquistare il 55% dei cantieri; ma poi si era tirata indietro, spaventata dalla catastrofica situazione.

Contro la decisione di chiudere, Solidarnosc ha preannunciato scioperi; l'arma sembra spenta. Dal naufragio di Danzica si salva solo Lech Walesa. Persa la carica di presidente della Polonia, l'elettricità è tornata in aprile al vecchio lavoro nei cantieri per guadagnarsi da vivere, protestando per la mancata concessione di un appannaggio come ex capo dello Stato. Poi ha avuto l'appannaggio, e ha deciso di andare in quei cantieri dove i suoi ex colleghi ormai lo guardavano un po' male; quasi incolpandolo di un cambiamento che al Paese ha dato tanto, in termini di libertà e di speranza, ma che ha anche avviato una ristrutturazione più lunga e penosa del previsto.

Luigi Grassia



L'ex presidente polacco Walesa e il suo successore Kwasniewski. Con l'istituzione di fallimento si chiude l'epopea dei cantieri di Danzica



Zjuganov tra le icone alla «convention» di ieri e il leader della destra Zhirinovskij con un'espressione particolarmente aggressiva

### Un italiano per l'Osce

### Aragona è Segretario dell'Organizzazione

VIENNA. L'ambasciatore Giancarlo Aragona è stato nominato ufficialmente ieri nuovo segretario generale dell'Osce (l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) in sostituzione del tedesco Wilhelm Hoynck, il cui mandato scade il 14 giugno prossimo.

La nomina, riferisce un comunicato dell'Osce diffuso ieri mattina a Vienna - sede del segretariato generale - è avvenuta a opera dell'attuale presidente di turno dell'organizzazione, il ministro degli Esteri svizzero Flavio Cotti, a nome del consiglio ministeriale dell'Osce.

Una nota diffusa ieri dalla Farnesina informa che Giancarlo Aragona, nato a Messina il 14 novembre 1942, è entrato in diplomazia nel 1969, ricoprendo vari incarichi a Vienna, Friburgo, Lagos, Roma, Londra e Bruxelles. Tra il 1992 e il 1994 è stato consigliere diplomatico del ministro della Difesa italiano.

Nel 1994 Aragona è stato nominato vicecapo del gabinetto del ministro degli Esteri, divenendo capo del gabinetto l'anno successivo.

La designazione di Aragona all'incarico di segretario generale si era avuta il 5 giugno scorso da parte del consiglio ministeriale dell'Osce ed essa ha ottenuto l'approvazione dei ministri degli Esteri di tutti i 55 Paesi membri. Il mandato triennale dell'ambasciatore Aragona comincerà il 15 giugno prossimo.

Il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ha espresso viva soddisfazione per la nomina di Aragona, che rappresenta, si legge nel comunicato della Farnesina, «un ulteriore riconoscimento internazionale dell'impegno coerente profuso dall'Italia in seno alla Osce e, successivamente, all'Osce che ne ha preso il posto». L'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa rappresenta il foro di dialogo e di cooperazione che raccoglie tutti i Paesi europei (intesi in senso molto ampio, includendovi quelli dell'Asia Centrale nati dalla scomparsa dell'Unione Sovietica), più gli Stati Uniti e il Canada. Obiettivo principale dell'Osce è promuovere la stabilità, i diritti umani e la democrazia e tenere sotto controllo i focolai di crisi. La decisione di trasformare la Osce, la Conferenza avviata dal vertice di Helsinki nel 1975, in una organizzazione più strutturata, è stata presa nel vertice di Budapest del 1994 per accrescere il ruolo a fronte delle molteplici crisi e del risveglio dei nazionalismi etnici nel continente. La Osce è chiamata a sovrintendere ad alcuni aspetti del processo di pace in Bosnia, come le elezioni e il disarmo regionale. Missioni dell'Organizzazione si trovano in Cecenia e in altre zone del Caucaso, nei Paesi baltici, in Asia centrale e in Macedonia. (Ansa)

## In un duro discorso alla radio denuncia l'odio razziale negli Stati del Sud

# Clinton in guerra col Ku Klux Klan

«Fermerò gli incendi dolosi delle chiese dei neri»

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton ha dichiarato una guerra senza quartiere al Ku Klux Klan. Il Presidente ha infatti dedicato il suo messaggio radiofonico del sabato all'inquietante serie di incendi che hanno devastato, nell'ultimo anno e mezzo, una trentina di chiese di neri nel Sud degli Stati Uniti. L'ultimo caso si era verificato giovedì scorso, quando ignoti hanno messo a fuoco la Matthews-Murkland Presbyterian Church di Charlotte, in Nord Carolina. «Come presidente - ha dichiarato Clinton - intendo fare tutto quanto in mio potere per mettere fine a questa storia il più presto possibile». E ha indicato una serie di iniziative volte a stroncare le attività criminali dei gruppi razzisti.

Trenta casi in un anno e mezzo sono molti. Non è che le chiese bianche siano rimaste esenti

dagli attacchi incendiari. Quasi sempre, in questo caso, si tratta di faide all'interno della comunità che si raccolgono attorno alla chiesa, o di atti di ostilità compiuti nei confronti del parroco per una qualche ragione. Ma gli attacchi alle chiese dei neri assumono un significato diverso alla luce della storia americana. «Questi atti criminali - ha detto Clinton - riportano il Paese all'epoca cupa di tanti anni fa». E ha ricordato l'incendio della Chiesa Battista della 16ª Strada di Birmingham, in Alabama, che portò nel '63 alla perdita delle «vite preziose» di quattro bambini e a gravi incidenti.

«Noi - ha detto il Presidente - non abbiamo ancora le prove di una cospirazione nazionale, ma è chiaro che l'odio razziale è la forza trainante dietro gran parte di questi incidenti». Clinton ha ricordato che sono stati compiuti già alcuni arresti, e che due fermati per un caso di incendio

Più di trenta roghi in un anno e mezzo  
Un numero verde e una task force

sono membri del Ku Klux Klan. Quindi, anche se non si può ancora parlare di un piano preordinato, la direzione in cui puntare il dito sembra chiara. Sono i gruppi razzisti, suprematisti bianchi, filo-nazisti e miliziani che, dopo anni di calma, stanno adesso ritornando in azione più forti e più aggressivi. La decisione con cui il Presidente ha reagito è forse in parte figlia del periodo pre-elettorale, e non c'è dubbio che Clinton,



Una cerimonia del Ku Klux Klan. Ancora l'altro giorno è bruciata una chiesa nera a Charlotte in North Carolina. Clinton annuncia che non darà tregua agli attentatori

vanti a tribunali federali chi compia atti criminali contro luoghi di culto. E, infine, Clinton ha annunciato l'istituzione di un numero verde che chiunque creda di possedere informazioni utili alle indagini è invitato a chiamare.

E' difficile dire che cosa stia causando questa recrudescenza di atti di razzismo che riportano alla memoria gli anni precedenti la fine del segregazionismo. La causa è probabilmente la stessa che spinge i miliziani a condurre la loro folle e per certi versi anacronistica guerra contro lo Stato burocratico. Fasce di sottoproletariato bianco, quella che i neri chiamano «white trash», spazzatura bianca, credono che la burocrazia, con le leggi che favoriscono l'integrazione e la protezione delle minoranze, minacci i loro posti di lavoro e, quindi, la loro libertà.

Paolo Passarini

### Scandalo schedature

### Alla Casa Bianca i dossier dell'Fbi su 338 repubblicani

WASHINGTON. Un portavoce della Casa Bianca l'ha definito «innocente errore burocratico», ma la notizia che gli assistenti di Clinton hanno ottenuto dall'Fbi 338 «dossier» sui principali collaboratori degli ex presidenti repubblicani Reagan e Bush ha sollevato dubbi su un possibile abuso dell'Fbi per schedature politiche.

Si tratta dei «dossier» confidenziali raccolti dall'Fbi nel controllare il passato, per esempio, dell'ex segretario di Stato James Baker, oppure di Tony Blankley, attuale portavoce del presidente della Camera dei rappresentanti, Newt Gingrich.

La notizia è uscita nel contesto delle indagini su Billy Dale, capo dell'ufficio che organizzava i viaggi dei giornalisti al seguito dei presidenti Usa, che venne licenziato con altri colleghi subito dopo l'arrivo di Clinton con accuse di malversazioni mal provate. (Ansa)





In sei giorni divorati 35 mila acri di bosco, 300 gli edifici distrutti

# Brucia il Paese di ghiaccio

Alaska, un immenso rogo nelle foreste

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sarà perché stanotte ho dormito tre ore, ma oggi sono meno frustrato e meno pessimista. Però non abbiamo ancora vinto». Distrutto da sei giorni di guerra in prima linea contro l'incendio più feroce mai esploso nelle foreste dell'Alaska, il capo dei pompieri Dave Lieberbach comincia a intravedere la gloria della vittoria. Ma, bene che vada, non potrà essere prima di lunedì notte e poi, per una settimana ancora, le braci dei boschi carbonizzati continueranno a rappresentare una potenziale minaccia. Ma un primo bilancio dei danni causati dal grande incendio è già possibile farlo: oltre 35 mila acri di bosco andati in fumo, 300 edifici distrutti, 700 senza tetto, parecchi miliardi di danni. Bill Clinton ha dovuto dichiarare l'Alaska area di disastro naturale. Ma poi, forse, occorrerà anche istituire un premio per le migliaia di persone - pompieri dagli Stati più vicini, volontari - che si sono mobilitate per combattere il grande fuoco. L'America è anche questo: da una parte Paese di pazzi individualisti e dall'altra comunità reattiva di persone che si sentono responsabili di quanto accade loro intorno. La storia del grande fuoco dell'Alaska è anche la storia di uno spirito pionieristico che non è morto.

Bastava guardare quei pickup, i loro proprietari - contadini, allevatori - li avevano caricati di bidoni della spazzatura riempiti d'acqua e immagini televisive li mostravano muoversi verso l'area del fuoco attorno al Big Lake «un fari accesi per fendere il nero pece del fumo su



I danni sono incalcolabili  
Clinton ha dichiarato la regione  
«area di disastro naturale»

Gara di solidarietà  
tra migliaia di volontari  
arrivati in rinforzo ai pompieri



La colonna di fumo che si levava ieri dalle foreste a Nord di Anchorage, colpita dal più grave incendio della storia dell'Alaska. A sinistra, a Big Lake una coppia si abbraccia piangendo davanti alle rovine della casa distrutta dal rogo

(FOTO REUTERS)

un'autostrada resa rossastra, color ruggine, dalle polveri antincendio scaricate dagli aerei. Gente allevata nell'inferno bianco del ghiaccio si dirigeva sicura alla guerra contro il diavolo rosso che stava trasformando la loro terra in un inferno di cenere e fumo. Proprio lì, sull'autostrada dei Parchi truccata da apocalisse, quegli uomini potevano a fatica leggere una scritta su un muro: «Dio, per carità, versa una lacrima per noi». Attorno si vedevano alci, renne e perfino orsi scap-

pare dal fuoco.

Più avanti ancora, una cinquantina di miglia a Nord di Anchorage, combattevano i soldati professionisti di questa guerra, i pompieri arrivati dal Montana, dall'Idaho, dallo Utah e dall'Oregon per aiutare i loro 300 colleghi dell'Alaska. Un esercito di meno di 1500 uomini in tutto, addestrato a tecniche di guerriglia contro quel terribile nemico capace di muoversi così velocemente nei boschi. Mark Bertels, capo dei pompieri locali, stava battendo

sul fronte del fuoco a aspettare per combatterlo frontalmente. Il grande fuoco si è sviluppato prima in due punti a Nord di Anchorage, Big Lake e Houston, e poi nella penisola di Kanai, a Sud della città. Gli incendi estivi non sono infrequenti nei boschi dell'Alaska, ma in questo caso forti venti e una pressoché totale assenza di umidità nell'aria lo hanno alimentato fino a farlo diventare mostruosamente enorme. Mai in passato un incendio aveva distrutto tanti edifici in un'area così

scarsamente popolata. Peggio ancora, giugno è piena stagione turistica in Alaska, perché in inverno è troppo freddo e in piena estate dilagano le zanzare. Il danno è ingente, ma non si sono sentiti molti pianti. La gente, in Nord America, è abituata a combattere contro i grandi disastri naturali, come uragani, alluvioni e incendi. Da mesi, all'estremo opposto degli Stati Uniti, nel caldo Sud, si sta combattendo una guerra molto più dura contro un fuoco che non brucia ma distrugge anche

di più. Si chiama siccità e sta desertificando enormi distese di zone agricole in Missouri, nel Texas, in Arizona, in Oklahoma. Proprio in Arizona una tribù intera di Navajo ha ripreso l'antica tradizione di pregare per la pioggia. In centinaia si sono recati alla Casa di un'indiano di 96 anni per purificarsi con i riti del «popolo degli uomini». In fondo, combattere il fuoco è più facile che combattere la siccità.

Paolo Passarini

Proposta del sindacato: studino la crisi sociale

## L'ora di disoccupazione per gli studenti tedeschi

BONN  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche la disoccupazione deve diventare materia di studio, chiedono i sindacati tedeschi: anche lo stato sociale e la sua crisi devono entrare nelle scuole. A lanciare la proposta sono i leader del «Gewa» - il sindacato degli insegnanti - Dieter Wunder, e un alto esponente dell'«IG Metall» - il maggiore sindacato di categoria in Europa, con tre milioni di aderenti - Willi Bleicher. Dietro la motivazione di una richiesta senza precedenti c'è la nuova situazione sociale della Germania: il rivolgimento - a tratti doloroso e certamente conflittuale - in atto in un Paese che ha raggiunto un livello di disoccupazione record nel secondo dopoguerra (oltre quattro milioni di senza lavoro, un indice da mesi vicino all'undici per cento), e che soprattutto sperimenta, con una intensità inedita non soltanto per chi va ancora a scuola, la perturbazione di un modello al quale si è sempre affidata la salute economica e sociale - della Repubblica Federale.

E' certo partendo dall'attenta considerazione di questa crisi che le organizzazioni dei lavoratori hanno lanciato una proposta che farà molto discutere, o che non mancherà di sollevare quesiti e polemiche, nel momento in cui la Germania si interroga sul ruolo del sindacato nella nuova situazione di conflitto, di rottura del «consenso». La prima perplessità che subito è stata sollevata è se la scuola non rischierà di diventare, in questo modo, una «succursale sindacale»: una camera di risonanza per tematiche che riguardano, prima di tutto, il mondo del lavoro e architettura sociali più vaste, generali. Se non ci saranno, dunque, «invasioni di campo» e di competenze. La risposta delle organizzazioni sindacali è che il lavoro - o la disoccupazione - riguarderanno presto chi oggi va ancora a scuola. E che vale la pena di preparare in modo critico i giovani, dunque, a un inserimento a un incontro che presenteranno comunque difficoltà,

asprezze, disagi.

Ma dietro la richiesta avanzata dall'«IG Metall» e dalla «Gewa», si intravede anche l'offensiva di un sindacato al bivio: messo a confronto con un panorama sociale burrascoso (ancora ieri Dieter Schulte, il leader della Confederazione «DGB», che raggruppa le principali organizzazioni di categoria, minacciava una «estate calda» per protestare contro l'austerità decisa dal governo). E aggredito - contemporaneamente - da una crisi di identità e di consenso che si traduce in una emorragia di iscritti e in una pericolosa perdita di immagine. Paradossalmente, recuperare credito e ritrovare udienza sono obiettivi cruciali, per le organizzazioni tedesche dei lavoratori, proprio nel momento in cui il mitico «consenso» è lacerato dalle svolte in atto, dalla revisione di una stato sociale insostenibile nei costi, dalla ristrutturazione delle relazioni sociali alle quali la Germania fa risalire il suo benessere. Proprio nel momento in cui il ruolo del sindacato assume, dunque, una rilevanza inedita. «Entrare nelle scuole», allargare ai giovani la riflessione su temi sociali, sul mondo del lavoro e le sue contraddizioni, diventa in questo contesto una garanzia di visibilità quanto mai attraente.

Sarà interessante, naturalmente, osservare le reazioni dei dodici milioni di studenti tedeschi alla proposta di Dieter Wunder e Willi Bleicher. Sarà interessante analizzare quanto valori come «solidarietà» e «giustizia sociale» - ai quali fanno riferimento nella loro richiesta i due sindacalisti - saranno accettati quali riferimenti e termini di confronto. Le premesse ci sono: la scuola, in Germania, prevede anche incontri e «scambi» con il mondo del lavoro: periodi di apprendistato prima che il ciclo superiore finisca, per esempio. Ma per un numero crescente di giovani - non soltanto all'Est, anche nelle più floride regioni occidentali - l'esperienza abituale è l'attesa di un posto che non c'è, o che comunque si allontana.

Emanuele Novazio

## INSEDIAMENTO DEGLI STATI GENERALI DEL PIEMONTE



Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Sabato, 29 giugno 1996

### AUDITORIUM "G. AGNELLI LINGOTTO"

ore 9,30

Segreteria: Consiglio regionale del Piemonte  
Tel. 011/57.57.262 - 57.57.253 - fax 57.57.259

## STRUTTURA DI: EX CAPANNONI INDUSTRIALI

ad uso: LABORATORI - OFFICINE - UFFICI - DEPOSITI  
possibilità di sviluppo (mq. 4000 di LOFT).

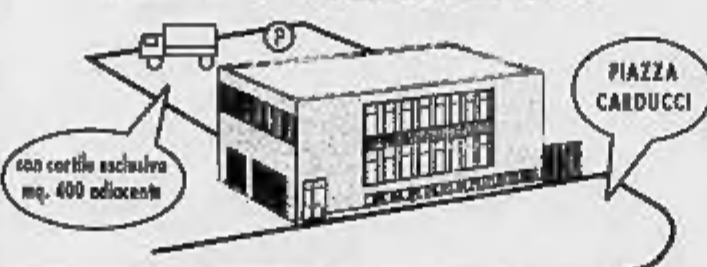
Lotto A: mq 240 (altezza 6 m.) Prezzo L. 360.000.000 Multa L. 300.000.000 L. 160.000.000	Lotto B1+B2: mq 920 (altezza 12 m.) eventualmente frazionabili Prezzo L. 1.250.000.000 Multa L. 500.000.000 L. 750.000.000
Lotto C: mq 340 (altezza 6 m.) Prezzo L. 400.000.000 Multa L. 300.000.000 L. 190.000.000	

in PIAZZA CARDUCCI

## PALAZZINA UFFICI (mq. 1000 frazionabili)

(STUDI MEDICI - PROFESSIONALI - SCUOLE - AMBULATORI)

L. 500 milioni dilazionabili + mutuo



Per informazioni: 011/839.55.35 - 0336/47.73.62

## L'autentico tappeto persiano è



L'acquisto sicuro, «senza sorprese»,  
al prezzo più competitivo d'Europa  
lo potete fare soprattutto da noi!

Parola di Joe Rissol

Torino: Via Gobetti, 5 (angolo via Cavour) - Tel. (011) 56.21.373  
orario 9,30-12,30 e 15-19,30 - CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINO  
Mazzetto: Via Isonzo, 5 (angolo Corso Turati 45) - Tel. (011) 59.79.99  
orario continuo 10-19 - CHIUSO IL LUNEDÌ  
Torino: Corso Unione Sovietica, 75 - Tel. (011) 31.94.414  
orario 10-12,30 e 15-19 - CHIUSO IL LUNEDÌ



Per i tappeti più pregiati in omaggio la speciale polizza «comprassicuro» Assitalia



Bimbo di tre anni fu stuprato e poi messo nella cassa che conteneva i resti di un cadavere

# «Violentato e chiuso in una bara»

## Bologna, altre accuse contro i «bambini di Satana»

BOLOGNA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha 3 anni ed ha già conosciuto l'inferno. Usato per riti satanici a sfondo sessuale, ripetutamente violentato ed infine chiuso in una bara che conteneva i resti di un cadavere. Non è la trama di un film dell'orrore, ma realtà vissuta a Bologna da un bambino di 3 anni. Il suo racconto ha consentito agli inquirenti di aprire un nuovo ed agghiacciante fronte di indagini sull'attività delle sette sataniche che operano in provincia. Ieri mattina, è scattato un nuovo arresto per Marco Dimitri, presidente dei «Bambini di Satana», Piergiorgio Bonora, vice presidente della setta, e l'adepto Gennaro Luongo. I tre - che erano già finiti in galera il 23 gennaio scorso, per una ventina di giorni, con l'accusa di violenza sessuale ai danni di una ragazza di 16 anni - sono accusati di ratto a fini di libidine su minore, atti sessuali su minorenni, violazione di sepolcro e sottrazione di un cadavere. I nuovi provvedimenti sono stati chiesti dal procuratore della Repubblica di Bologna Lucia Musti e concessi dal giudice Grazia Neri sulla base degli ulteriori accertamenti condotti dai militari della compagnia di Medicina, aperti a nuovi ed altrettanto clamorosi sviluppi: il bimbo al centro delle nuove accuse non è infatti l'unico minore che sarebbe rimasto vittima dei riti della setta; le violenze sessuali sarebbero state compiute su diversi minorenni e con pratiche diverse. «Vere e proprie perversioni», hanno detto i carabinieri. I militari hanno individuato anche i cimiteri e i casolari della provincia dove sarebbero stati compiuti i riti.

L'elemento che ha permesso il nuovo sviluppo delle indagini è stato un nome: il nome di un morto, pronunciato dal bimbo di 3 anni.

«Ho dormito in una bara con lui», aveva raccontato il bambino, facendo sobbalzare gli inquirenti. Le indagini hanno fornito un riscontro agghiacciante: il nome dell'uomo che dormiva era quello del salma, i cui resti sono stati usati da Dimitri e soci durante i riti dedicati al dio degli inferi. La ricostruzione del bambino è stata avvalorata da altri partecipanti alle messe nere. I genitori avevano in un primo momento ipotizzato che le parole e le immagini evocate dal piccino potessero essere frutto di suggestioni, magari provocate da immagini viste in tv, ma le indagini hanno appurato che il racconto era «frutto di vissuto». In un breve incontro stampa, il pm Lucia Musti è stata chiara: «La perizia psicologica ha stabilito che le parole del bambino non erano frutto di fantasia. La sua è una famiglia - a lui non poteva raccontare certe cose - le avesse vissute». Padre e madre, comunque, prima di rivolgersi alla magistratura lo avevano sottoposto ad una sor-

ta di esorcismo per scacciare il Maligno. Il pm ha aggiunto: «Il bimbo aveva cambiato totalmente il proprio modo di rapportarsi con i genitori e rifiutava il cibo». Anche sul carattere delle violenze subite dal bambino, il giudice è stato esplicito:

### LA MAPPA DELLE SETTE

#### SATANISTI

I bambini di Satana  
Confraternita di Efram  
Gatto  
Le Chiese di Satana

#### NEOPAGANI

Centro neopaganico di religiosità politeista

#### COMUNITA' ESOTERICHE

Damanhur  
Gruppo Prometeo

Arrestati i «leader» della setta dopo la denuncia del piccolo

### INTERVISTA

## IL DEMONIOLOGO ACCUSA

Il viale del satanismo parte dagli Usa e passa per l'Europa, toccando anche il Terzo Mondo. «E noi italiani ci stiamo facendo», dice monsignor Corrado Balducci, demonologo che indaga sul grande mondo del Male. «E' un crescendo. Le sette si diffondono e Satana dev'essere contento, si allarga l'autore». «Adoratori di diavolo e rock satanico».

Davvero crede che Satana si stia fregando le mani? «Siamo di fronte a un paradosso. Mentre molti sacerdoti e teologi rinunciano a considerare l'esistenza del Maligno, aumenta la schiera di chi si dedica a lui, considerandolo un dio. E' la sua vittoria più grande: secondo Baudelaire, l'astuzia maggiore del diavolo è di farsi credere inesistente».

Pensa che i satanisti stiano vincendo la loro battaglia contro il cristianesimo? E la Chiesa come reagisce? «Sto studiando i nuovi fenomeni, senza dimenticare che il culto a Satana c'è sempre stato. O meglio, c'è da III, IV secolo, dai tempi dell'eresia manichea».

Quali i segni distintivi del neo-satanismo? «Le sette sataniche nascono e muoiono in continuazione e hanno caratteristiche diverse, ma di certo stanno toccando punta mai vista. Fare calcoli precisi è difficile, però si può dedurre che da noi, nelle varie sfere dell'occulto, siamo coinvol-

ti nei suoi confronti sono stati compiuti da tutti e tre gli arrestati. Abbiamo in mano elementi specifici, concreti nei loro confronti. Sulla setta, il giudice ha sottolineato: «Quella dei satanisti è una criminalità del tutto particolare. E' una setta molto mobile, operativa; un mondo difficile da esplorare, con una componente di omertà quasi mafiosa. L'uso dei minori nei loro riti ha una grande importanza». Le messe nere, a sfondo sessuale, avvenivano solo nei cimiteri, ma an-

che nei casolari abbandonati: ai luoghi sono diversi - hanno detto gli investigatori - Bologna e dintorni sono pieni».

Gli arresti sono avvenuti ieri mattina verso le 7.30. Dimitri e Bonora sono stati bloccati nell'abitazione-studio del capo della setta, in via Riva Reno, nel centro della città, dove già erano stati arrestati nel gennaio scorso. I militari, oltre ad un nuovo computer, nell'abitazione hanno trovato un'iguana (la volta scorsa erano stati «accolti» da una tarantola). Luon-

go, invece, è stato arrestato a Minerbio, un Comune della provincia.

Dimitri, che in carcere aveva tentato il suicidio, ha sempre negato le accuse: «Detestiamo e combattiamo questo tipo di satanismo. I riti anche sessuali avvengono solo tra adulti consenzienti». Di parere opposto carabinieri e magistrati, che proseguono le indagini e annunciano nuovi clamorosi sviluppi.

Marisa Ostolani



## «L'armata del Maligno» Balducci: 60 mila i fanatici

«Gruppi e club in forte crescita e i seguaci più convinti sono i giovani»

Monsignor Corrado Balducci



sia manichea».

Quali i segni distintivi del neo-satanismo? «Le sette sataniche nascono e muoiono in continuazione e hanno caratteristiche diverse, ma di certo stanno toccando punta mai vista. Fare calcoli precisi è difficile, però si può dedurre che da noi, nelle varie sfere dell'occulto, siamo coinvol-

te 60 mila persone. E 2 milioni nel mondo».

C'è una ragione scatenante per questa passione sulfurea? Chi è il colpevole?

«Il padre del satanismo novecentesco è Aleister Crowley, un guru che fondò "conventi" in tutta Europa, a cominciare dall'Abbazia di Thelema, creata nel 1920 a Cefalù. In-

ventando il sesso come metodo di sperimentazione magica, prometteva una libertà senza freni».

Così, i cosiddetti valori tradizionali vengono ribaltati? «Dovere, autorità, coscienza, bene e male: nel vuoto lasciato dalla crisi di questi valori le sette permettono agli individui di lasciarsi alle spalle scetticismo e paura e di garantirsi legittimazione e imponibilità. Adorando il male, si abbandonano alla criminalità satanica».

Vale a dire? «Vale a dire profanazioni di tombe, sacrifici di animali, atti sacrileghi sulle ossa, fino a stupri e omicidi, spesso di bambini».

Diavolo a parte, quanto c'entrano curiosità e credulità?

«Centrano molto. Non è un caso che i più esposti al fascino del male sono i giovani. Sapere - aderire a una pseudoreligione che consente il peccato è esaltante, soprattutto se a fare da sottofondo è il rock satanico di Ozzy Osbourne, dei Kiss o dei Motley Crue».

Gabriele Beccaria



Marco Dimitri presidente dei «Bambini di Satana» al momento dell'arresto. Nella foto in basso un rito della setta

### ANALISI

## Quel nuovo «rito» di rivolta sociale

I carabinieri - convinti di aver trovato a Bologna, una setta satanica interna, affiliati, luoghi dei riti (ville abbandonate), strumenti dei riti (cadaveri), vittime dei riti (un bambino, una ragazza). Sulle vittime bisogna intendersi. Siamo - non-satanisti, a chiamarle così. Satanista è colui che cerca il contatto con Satana, e il bambino o la bambina stuprati ritualmente sono il «tramite» con Satana. Il bambino o la bambina sta a questi riti come l'altare sta al rito cristiano. Dico «cristiano» - cautela, perché la chiesa satanica è una chiesa cristiana: è un cristianesimo negativo, la negazione del cristianesimo, ma non è concepibile se non in relazione al cristianesimo, e la sua ombra. Di per sé, non esiste. Ma torniamo alla vittima-altare: l'identificazione è stretta, che molte volte non parlo di Bologna, ne sappiamo ancora poco il corpo della vittima «è l'altare della messa satanica. E' qui la violenza esercitata sul bambino o sulla bambina, nell'usarli come altari. In questo uso, c'è una doppia funzione: poiché tutti gli uomini, dove c'è il cristianesimo, sono cristiani, bisogna prima cristianizzarli cioè profanare i loro corpi, e poi riconsacrarli a Satana. Il lettore mi capisca anche se non scendo nei dettagli: quel che il sacerdote di Satana fa sul corpo della donna-altare è innegabilmente violenza, e violenza sessuale, per noi e per il codice. E' la consacrazione, per la fede satanica. La fede satanica è molto semplice, e il vertice della sua si misura sul peccato, anzi sui peccati: i peccati finti cattolicamente: peccati sessuali sono la sperimentazione di nuove emozioni, e questa è la via dell'ascesi. Gli studiosi di satanismo raccomandano di distinguere tra stregoneria, satanismo, magia, massa nera, eccetera. Sono forme geograficamente e cronologicamente distinte. Avevano ragione ieri. Oggi tutte compresenti. Ci sono maghi implicati in morte, conden-

nati per violenza sessuale, fautori di sette che ravvivano il cristianesimo che appaiono ripetutamente in tv, a cercar clienti scompaiono per 3-4 mesi, per qualche condanna, riappaiono con un nuovo tipo di magia, ma sempre con questa costante: la «negazione» del cristianesimo con l'uso profanatorio della croce. La distinzione degli studiosi dice: la stregoneria è dei poveri e delle campagne, la magia è della sub-cultura proletaria urbana, la messa nera è della borghesia, il satanismo è della città. Si, la magia è stata questa. Ma nella morte della civiltà, a cui assistiamo - e che non finisce mai, una forma si toglie, e alla fine tutto si toglie. La messa nera venivano denunciate a Torino dove si sospettava il più alto tasso di furto di ossa e consacrate (secondo me, accresciuto «normalmente» da quando l'Europa si dà in mano). Si diceva Torino, per una tradizione anti-papale, anti-cattolica. Oggi ci sono altre ragioni. Qui è arrivata una umanità che per inserirsi doveva saltare d'un colpo tre-quattro fasi intermedie di cultura, e scoppiava, non ce la faceva: e chiedeva aiuto a una dei negativi, strapotente, tutto suo - il diavolo. Il satanismo è un atto di rivolta sociale. Sei mesi fa in si dava per diffuso nel Trentino, un mese fa per molto diffuso in tutto il Nord-Est. Nella lotta contro tutti, ti crei un dio che è il nemico di tutti gli altri. Per arrivare a lui, ti devi sbattezzare (anni fa, non so ora lo sbattezzare si faceva a Fano). Fin qui queste sette violano Dio, giuridicamente possono farlo. Se violano l'uomo, l'uomo è protetto dalla legge. Dio no. Qui a Bologna, pare che abbiano trovato l'uomo violato. Violato per noi. Per i satanisti, era il perfetto santificato: il diavolo ci era impadronito così bene, che perfino i suoi familiari, che satanisti non sono, ricorrevano all'esorcismo per liberarlo.

Ferdinando Canon

Il provvedimento a due mesi dalla morte del poeta

## Il vitalizio post-mortem Ultima bella per Bellezza

ROMA. Dario Bellezza è morto da più di due anni, ma ha ottenuto soltanto ora il vitalizio previsto dalla legge Bacchelli. Il provvedimento verrà diventato definitivo venerdì con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Il poeta era scomparso il 31 marzo a Roma dopo una lunga malattia.

L'assegno di ventiquattro milioni annui, attribuito in casi straordinari a cittadini che abbiano illustrato la patria e che versino in stato di particolare necessità, gli è stato concesso dalla presidenza del Consiglio dei ministri a decorrere dal 12 marzo. Il decreto del presidente della Repubblica è stato emanato il 21 marzo, in Corte dei conti l'ha registrato il 20 maggio, a decesso ormai avvenuto.

Il vitalizio concesso a Dario Bellezza era il risultato di una lunga battaglia sostenuta in particolare dal senatore Luigi



Il poeta Dario Bellezza

Manconi e dello scrittore Renato Minore, primi firmatari di un documento poi sottoscritto da oltre cento tra i più importanti intellettuali italiani.

Con il decreto pubblicato venerdì dalla Gazzetta Ufficiale è stato concesso il vitalizio (sempre dell'importo di ventiquattro milioni all'anno) anche al grande pilota automobilistico degli Anni Cinquanta Gigi Villorosi, vincitore con la Ferrari anche di Milite Miglia. (Ansa)

Napoli, un operaio ha soffocato con il cuscino la consorte dopo averle dato le medicine: «Soffriva troppo»

Francesco Iodice, 59 anni, ha ucciso la moglie e poi si è costituito: «Mi aveva chiesto lei di farlo»



NAPOLI. Paralizzato a letto, ridotto a un fagotto di ossa e carne piagata, la vedeva spegnersi di ora in ora. Le speranze, quelle, erano spente da un pezzo, quando i medici avevano detto il verdetto irrevocabile: fase terminale, il cancro avrebbe ucciso la sua Rosina, era soltanto una questione di tempo. Al destino di morte era ormai rassegnato ma non al dolore, alla sofferenza che sfociava la sera in urla laceranti. Così ieri notte, Francesco Iodice, 59 anni, gestore di un autolavaggio, si è avvicinato al letto dove la moglie, Rosina Iodice, di cinque anni più anziana, non dormiva e dormiva. Le ha somministrato quattro fiale, ha atteso che si addormentasse e l'ha soffocata con un cuscino. Poi ha chiamato il 113. Quando gli agenti sono entrati nella modesta abitazione di via Toscanella a Chiaiano, alla periferia settentrionale di Napoli, Iodice era ad attendervi il pigiama, gli occhi sono più lacrime fissi nel vuoto, la voce tremante. «Ecco, Ro-

sina è qui - ha sussurrato indicando il cadavere - ha smesso di soffrire. Chi ha conosciuto la coppia di coniugi li descrive come affiatatissimi: mai litigio in quarant'anni di matrimonio, pressoché inseparabili. Una vita insieme, che sembra raccontata tutta nelle foto sul comodino, dove Rosina e Francesco sorridono abbracciati dietro il tavolo di un ristorante, felici e soddisfatti di vivere. Rosina e Francesco, tutte le la famiglia. Figli ne avevano avuti e forse questo cementato ancor più l'unione, convinti com'erano di esi-

## Uccide la moglie malata di cancro Poi confessa: è stato il mio ultimo gesto d'amore

«Eravamo insieme da 40 anni. E' stata lei a chiedermi di farla finita»

stere soltanto l'uno per l'altra. Una serenità svanita all'improvviso nel 1991, quando la donna scoprì di avere un tumore al seno. E' allora che ha inizio la via crucis tra ospedali e centri di analisi, un'altaleina angosciata tra speranze e paura. Tutto inutile: la malattia non regredisce, nel giro di qualche anno il cancro è ormai inarrestabile. Con le metastasi alle ossa, la donna si sottopone alla chemioterapia. Ad accompagnarla è sempre il marito, che ormai non si stacca più da lei. Francesco non vuole altre persone vicino, lei dal suo canto non chiede

che di lui. «E' stata mia moglie a chiedermi di aiutarla a farla finita», spiegherà poi al commissariato.

Negli ultimi giorni la situazione era precipitata. Rosina non riusciva più a muoversi dal letto e gli unici istanti di tregua dal dolore erano dovuti solo alla massiccia dose di medicinali. I piedi erano diventati neri per la necrosi. L'altro ieri pomeriggio un medico e un assistente sociale si erano recati a visitarla. In disparte, il marito aveva confidato: «Non le restano che poche settimane, forse solo giorni».

E' stato in quel momento forse che Francesco ha pensato di uccidere la moglie. Le ha somministrato due fiale di Aroclor, un tranquillante, e due di Tangeas, un antidolorifico. Ci sono voluti pochi minuti perché Rosina prendesse sonno. L'uomo ha pensato che soffocarla con un cuscino, come aveva visto fare nei film, fosse la maniera meno dolorosa per darle la morte. E così l'ha fatto, spingendo il cuscino

sulla bocca fino a quando ha sentito che il debole cuore non batteva più.

Nelle prime due parenti di lei non trova spazio il rancore, ma soltanto la sorpresa, l'incredulità. «Sembravano due sposini, erano legalissimi. Non riusciamo a credere che Francesco possa averla soffocata, l'amava troppo», dicono. E raccontano: «Quando l'abbiamo vista sul letto sembrava che dormisse».

Francesco Iodice ora si trova chiuso in una cella del carcere di Poggioreale. E' prostrato, non parla, nessuno anche se non gli sono mancate in carcere le manifestazioni di solidarietà. Ai magistrati tocca il difficile compito di applicare la legge per un fatto che altri Paesi si sono rifiutati di perdonare perché l'eutanasia non venga sanzionata come reato. Non è escluso che i giudici concedano gli arresti domiciliari e dispongano addirittura la remissione in libertà.

Enzo La Penna







Trovato dal Tg1: «Le SS parteciparono all'eccidio senza necessità di pressioni o minacce»

# Un nastro smaschera Priebke

## Nel '74 Kappler confessò: «Poteva disobbedire»

ROMA. Altro che Karl Hass. A incastrare Priebke sarà Kappler stesso, il suo comandante a amico. S'è risentito al Tg1 la viva voce di Kappler, infatti, registrata nel corso di una lunga intervista del 1974 concessa al giornalista Giuseppe Crascimbeni nella fortezza di Gnet. Ed è colpo di scena. Ventisei anni dopo la condanna all'ergastolo, Kappler ritiene di aver tenuto abbastanza segreto. E confidò: «Ho protetto volutamente ho anche esagerato per quei miei dipendenti. Fatto sta che non sono riusciti a condannare neanche uno. Ho detto anche una bugia al processo. Ho detto a uno di loro: "Lei deve dichiarare che ha eseguito quell'ordine di sparare perché sapeva che io l'avrei fatto fucilare accanto agli altri che non l'avessero eseguito". Così ho creato uno stato di confusione giuridico per i miei dipendenti. Nemmeno i pm potevano più chiederne la condanna. Adesso lo posso dire perché non possono più condannare».

Clamoroso. Un fatto centrale per le Fosse Ardeatine, che le sentenze giudiziarie e i libri storia sembravano aver assorbito, era falso. Niente ordini ineluttabili e disciplina ferrea, Priebke ancora oggi sosteneva che per lui non c'era alternativa agli ordini. E invece Kappler nel 1974 ammise, parlando a briglia sciolta e confidando

sul fatto che tutti i protagonisti fossero morti, che disse una bugia al processo. Si era preso tutta la colpa, sollevando gli altri.

Invece la verità è diversa: le SS parteciparono all'eccidio senza alcun bisogno di pressioni o minacce. Di qui, come prima conseguenza immediata, l'impianto difensivo di Priebke ne esce a pezzi.

Poi c'è Karl Hass. Un altro ex nazista che sembra aver deciso di rompere l'omertà. Sta recuperando serenità nel suo lettino del Celio. Ieri mattina l'unico a entrare nell'ospedale militare, superblindato, è stato il suo avvocato Stefano Maccioni. «L'ho trovato molto sollevato, la fase di stress è superata. E' contento perché ha potuto parlare con la figlia, la quale peraltro sta arrivando a Roma». Conferma anche il procuratore militare, Antonino Intelisano: «Considerate l'età e la brutta avventura dell'altro giorno, direi che è in buone condizioni». Mercoledì prossimo, salvo altri colpi di scena, Hass testimonierà.

Rimane un mistero l'azione dell'altra notte. Perché un uomo di 83 anni decide nella notte di abbandonare l'albergo dove dormiva, calandosi per un terrazzino, fuggendo in camicia? E' stato minacciato? «Sicuramente è stato sottoposto a un forte stress. Mi risulta anche



Da sinistra  
Herbert  
Kappler, Karl Hass  
ed Erich Priebke



Dopo il tentativo di fuga migliorano le condizioni di Hass  
L'avvocato: «E' tornato sereno e ha parlato con la figlia Mercoledì testimonierà»

che è stato al centro parecchie pressioni, si limita a dire Intelisano. «La storia dello stress me l'ha confermata lui stesso, quando ci siamo visti. Ora è dolorante al bacino, è bloccato a letto, ma mi sembra rasserenato, fa l'avvocato difensore».

E c'è grande curiosità intorno a quello che l'ex maggiore delle SS può dire. Di sicuro annuncia battaglia, perché il difensore di Priebke, l'avvocato

Vello Di Rezze, ha già annunciato che farà di tutto per tirare mezzo Hass all'eccidio delle Fosse Ardeatine. Lui, Hass, nega. Dice non essere andato alle Fosse Ardeatine, che quel giorno era in missione. Nella deposizione dell'altro giorno, Hass ha fatto capire anche che la ruggine con Priebke è di vecchia data: «Io andai a via Rasella, ma mi cacciarono».

Ma cosa ha mai detto Hass, a proposito di Priebke, che di col-

po l'ha trasformato in un teste «irrinunciabile» per l'accusa? Poco o nulla sulle Fosse Ardeatine. Molto su via Tasso e sull'eccidio di La Storta, quando i nazisti uccisero 13 prigionieri, tra cui il sindacalista Bruno Buozzi, con un colpo alla nuca. L'eccidio si svolse il 4 giugno 1944, a Nord della città, mentre le prime avanguardie americane entravano da Sud. Un camion si ruppe, i nazisti provarono a ripararlo, poi uccisero

gli ostaggi e se andarono Hass dice che a Firenze, quel pomeriggio, Kappler era nervoso perché la colonna dei prigionieri era in ritardo. Al contempo, gli disse, c'era Priebke.

Priebke ora dice che Hass è pazzo. E' evidente la stizza nei confronti di questo comilitone che lo accusa. E in fondo Hass è indagato al pari suo per «violenza contro civili». Ossia per l'omicidio plurimo e continuato delle Fosse Ardeatine.

Tanto che il gip militare ha emesso a carico di Hass nei giorni scorsi un divieto di espatrio. L'ordine gli era stato notificato due giorni fa dalla Digos. Ma se Hass collaborerà con la giustizia, e mercoledì testimonierà, il divieto sarà ritirato? «Non è mica un mercato», risponde l'avvocato Maccioni, «prima aspettiamo la deposizione e poi si vedrà».

Francesco Grignetti

Milano, preso di mira un gruppo di giovani con motorini rumorosi

## Ronde, esordio con rissa

### Scontro tra ragazzi e i «giustizieri»

MILANO. Non erano ancora le ronde del Sap (il sindacato autonomo di polizia) che dovrebbero «mobilitarsi» a partire dalla prossima settimana, ma qualcosa di simile è contiguo quei «cittadini» che venerdì, alle dieci di sera, sono pressati con un ragazzo in motorino. Niente serio, per fortuna: parole, qualche spinta, forse anche uno schiaffo.

In realtà il «Comitato» via Rizzoli esiste da tempo: «cittadini» che di sera «passeggiano» a presidio dei loro «palazzi», casermoni un po' pretenziosi alla periferia Est della città. Però l'annuncio del Sap li ha evidentemente rinfoccati. E così venerdì sera hanno pensato bene di prendersela con un gruppo di giovani in motorino che girava in mezzo al quartiere. Con uno in particolare, Giuseppe Pucoddu, 22 anni, il cui mezzo risultava particolarmente rumoroso. «Vattene via, non puoi stare qui, è proprietà privata», è stato il primo avviso. «Io me ne vado», ha risposto il ragazzo. Da qui si è passati agli insulti, poi agli spintoni e poi - secondo alcune testimonianze - anche agli schiaffi. A far la ronda erano in sei, capitani da un tal Giuseppe Manino, 49 anni, che si era distinto per i comunicati di approvazione all'iniziativa del Sap.

Mentre era in «discussione» con il ragazzo, qualcuno dei «rondisti» ha chiamato la polizia. Gli agenti dei 113 hanno identificato i presenti, hanno preso sommarie informazioni su quanto avvenuto e invitato i protagonisti (il ragazzo e il «caporanda» Manino) a presentare - se lo ritenevano opportuno - reciproca querela.

«Non è accaduto nessun atto di violenza, non c'è tensione oltre il limite della normale fisiologica situazione», così ieri, sull'episodio, ha pensato bene di farsi sentire Giovanni De Nicolò, uno dei responsabili del Comitato di via Rizzoli. Lo stesso che plaudente all'iniziativa del Sap aveva spiegato che l'obiettivo era difendersi contro gli ultimi della gerarchia.

Adesso, visto che il rappresentante di questi «ultimi» è stato individuato in un diciottenne, che magari può pure chiedere i danni per quanto gli è successo, al signor De Nicolò «preme» precisare che enfatizzare questo episodio vuol dire criminalizzare i cittadini corrotti che hanno il solo fine di difendere meglio le proprie case.

A spintoni e schiaffi contro chi è «colpevole» di girarci intorno con marmitta rumorosa? Il signor De Nicolò minimizza: «I cittadini hanno invitato i ragazzi ad allon-



Episodio d'intolleranza a Milano dove i cittadini via Rizzoli hanno bloccato un ragazzo che viaggiava su un motorino troppo rumoroso

tanarsi e, al loro rifiuto, hanno chiesto l'intervento delle forze dell'ordine».

Fin qui l'episodio. Resta a dire che le iniziative dei «cittadini» di via Rizzoli e del Sap continuano a non riscuotere soverchi successi. Per esempio, c'è stato un incontro tra il coordinamento dei comitati di quartiere e il questore, Marcello Carmineo. Il quale ha sostenuto l'importanza di «riapri-

riarsi della città» da parte degli abitanti, anche con feste e iniziative varie. «Meglio che i ragazzi e gli adulti si divertano, con un po' di comprensibile rumore, che lasciare spazio ai malviventi». In quanto ai comitati hanno fatto diverse proposte (come le «scolonnine» per strada collegate direttamente al 113) ma una sono stati concordati con il questore: «No alle ronde».

#### Azioni disciplinari

### Otto magistrati riminesi nel mirino dei Guardasigilli

Sono otto i magistrati riminesi finiti nel mirino del ministro di Grazia e Giustizia. Il primo risale al 24 gennaio del '96, l'ultimo ai primi di maggio. Per primi, nel mirino, sono finiti, su iniziativa dell'allora ministro ad interim Lamberto Dini - a seguito dell'ispezione disposta precedentemente dall'ex Guardasigilli Mancuso - i magistrati Concetto Arcadi e Vincenzo Andreucci, giudici presso il tribunale. Il 30 aprile '96 è stata promossa azione disciplinare nei confronti dei magistrati Renato Ferraro, gip presso la pretura circondariale; Giovanni Rossomandi, all'epoca dei fatti presidente del tribunale di Rimini e poi trasferito dal Csm ad altra sede; Ottavio Ferrari Acciajoli e Guido Federico, entrambi giudici al tribunale. Disposta anche una azione disciplinare contro il sostituto Daniele Paci. E il 3 maggio '96 il ministro ha proposto al Csm il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale del procuratore Battaglini.

#### Reggio, mancanza d'igiene

### Chiusa la scuola dei bimbi morti per encefalite

CALABRIA. Il silenzio delle autorità sanitarie di Reggio Calabria dal 21 maggio - quando morì per encefalite virale il primo bimbo, data degli ultimi due decessi ufficiali - può avere ritardato l'adozione di misure efficaci contro il virus? Giuliano Gaeta, procuratore della Repubblica della città calabrese, su questo punto non risponde, ma il dubbio resta e la decisione presa ieri mattina dal sostituto della pretura circondariale Roberto Lucisano di far chiudere la scuola materna privata che frequentava la più piccola delle vittime del virus - un bimbo di tre anni - certo aiuta ad allontanare perplessità e interrogativi. La scuola «Peter Pan» era ospitata in un'abitazione all'ultimo piano di uno stabile di edilizia popolare. La chiusura è stata decisa dopo che l'ispezione di polizia e carabinieri ha accertato gravi carenze igienico-sanitarie. La scuola materna, poi, si trova vicino alle elementari «Pascoli», dove studiava un altro dei bimbi deceduti. [d. m.]

## Il grande concorso dell'estate.



### Dal 13 maggio al 31 luglio 1996.

Correte dai Concessionari Lancia. Vi aspettano le nuove motorizzazioni Lancia Delta, Lancia Delta HPE e Lancia Dedra. Venite a vederle e provarle, e scoprirete un'emozione in più. Infatti, con l'acquisto di uno di questi modelli, in qualsiasi versione, potrete partecipare al favoloso concorso dell'estate che mette in palio per voi fantastici premi: una Lancia Delta 1.6 LE 16v, e 5 buoni spesa da L.1.000.000 caduno sulla Lineaaccessori Lancia. Ma non è tutto. I Concessionari Lancia vi attendono per presentarvi tante altre interessanti iniziative. Allora, accendete il motore. Vi aspetta un concorso di successo.



È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, della Valle d'Aosta e delle provincie di Genova, Savona e Imperia.

Lancia  Il Granturismo



# LA RIPRESA ECONOMICA

**RIPRENDIAMO QUALSIASI MACCHINA FOTOGRAFICA  
E LA VALUTIAMO (O SUPERVALUTIAMO) FINO A L. 300.000\***



Da Marvin inizia la "Ripresa Economica". Per tutto il mese, se acquisti una fotocamera nuova, (che potrai scegliere tra i migliori modelli del mondo), Marvin ti riprende e valuta (o supervaluta) fino a L. 300.000\* la tua macchina fotografica usata, di qualsiasi marca, modello e provenienza. Anche non funzionante. Una grande occasione per dare un valore al passato e scoprire, risparmiando, i vantaggi delle nuove tecnologie.



**Grande**  
**marvin**  
**Sede: Piazza Lagrange - Torino**

MARVIN PHOTO & PHOTO: TORINO - C.so Inghilterra 31 - C.so De Gasperi 31 - C.so G.Cesare 166/A - C.so Orbassano 165 - Via S.Secondo 49 - Via Venaria 7 - **LA** - Via Torino 68 - RIVOLI - C.so Francia 100/A  
NICHELINO - Via Torino 28 - PINEROLO - C.so Torino 120 - CARMAGNOLA - Via Gardezzano 2 - CHIERI - Via Balbo 3 - BRA (CN) - Via Pollenzo 10 - ALBA (CN) - C.so Pieve II - MARVIN TELEFONI & TELEFONI: SASSARI - Via Gorizia 2F

\*Elenco dei modelli a disposizione nei punti vendita Marvin. La sopravvalutazione è valida presso la sede centrale o nei punti vendita che ritirano l'usato.



## IL CASO

## UN DRAMMA COLLETTIVO

## BIELLA

DAL NOSTRO INVIATO

«Chi crede nell'innocenza» è scritto sul nastro viola della corona appoggiata sulla destra dell'ingresso della parrocchia dei santi Giacomo e Stefano. Nell'innocenza ci credono tutti, mille persone, che hanno riempito le navate barocche come neppure a Pasqua o Natale, e si stringono nella piazzetta. Accusati, messi sotto processo e ritenuti colpevoli, come ha implicitamente ammesso il presidente del tribunale, Mario Condemi. Colpevoli di atti disgustosi verso due bimbi, due cuginetti: loro, il nonno, la nonna, il padre e la madre. Si sono uccisi mercoledì notte, nell'auto trasformata in camera a gas. E ora don Renato Bertolletto, il parroco, dice: «Si sentiti non aiutati dalla giustizia, sopraffatti, impotenti. Quelli volevano "la verità", "la verità", e volevano in fretta. Quelli, i giudici...».

«Se mai c'era bisogno di una riprova della stima di cui godevano, questa gente è qui a darla», osserva Erminio Bellino, che è il sindaco ma non si è messo la sciarpa tricolore, è qui, con gli occhi lucidi in mezzo alla gente. Mai così affollata, la chiesa, e Cristina Moschetti, che ha 29 anni e i capelli corvini, ripete: «Quattro bare, da credere. E ora tutto sembra diventato un enigma. Ma più ci pensi e più ti sembra vero. No, non è vero».

Le casse sono di larice scuro, ciascuna con un cuscino. Fiori: bianchi per Maria Cristina, la maestra; rosa per Alba, la nonna; gialli per Guido, il padre; rossi per Attilio, il nonno.

No, non finisce il funerale questa storia sciagurata. Con in mano un mazzo di fiori di campo c'è Alessandra Lancelotti, la psicologa dell'Associazione contro l'abuso sessuale interfamiliare, che fece la perizia per Maria Cristina e per Guido. Le accuse dei bimbi le respinse quasi scagliando anatema. E dice: «Perché sono qui? Perché ho visitato sia i nonni che i genitori e ho scritto un documento "pro veritate" che si trova agli atti del processo e in quello dichiara che Guido e Cristina erano genitori assolutamente idonei. Ecco, ora son qui per testimoniare la volta di più. Basta, forse bisogna dirlo: c'è in Italia, in questo momento, la cultura del bambino, abbiamo inventato il Telefono Azzurro, è l'ora di mettere il telefono per i genitori».

I genitori: dagli occhi gonfi di lacrime dei vecchi, dagli sguardi sbigottiti dei ragazzi, spunta deppertutto il sospetto che, forse, non è andata così, questa tragedia, come hanno raccontato. I rappresentanti dell'Associazione papà separati si sentono vittime fra le vittime. Sono arrivati da Milano, Torino e Pavia, e sembrano spauriti, indifesi. Ernesto Emanuele pronuncia «le intenzioni» e invita a pregare per i fratelli Attilio,

### Lo rivela «Epoca» Felice Maniero dal chirurgo plastico

MILANO. Il pentito Felice Maniero, ex boss della mafia del Breno, tornato in libertà agli inizi di maggio dopo le rivelazioni fatte ai magistrati, ha trascorso due giorni in un lussuoso hotel di Milano, dove si è recato nello studio di uno specialista di chirurgia plastica che ha tra i suoi clienti Alba Parietti, Anna Falchi, Heather Parisi e Vialli. Lo ha rivelato il settimanale «Epoca» che nel prossimo numero pubblicherà un servizio fotografico del soggiorno milanese di Maniero.

Secondo la ricostruzione di «Epoca», Felice Maniero in albergo aveva prenotato una stanza sotto altro nome, e martedì scorso la figlia, donna bionda e un amico, in taxi, ha raggiunto lo studio del dottor Paolo Santanchè. Lo specialista in chirurgia plastica ha confermato, precisando che Maniero aveva preso l'appuntamento con un altro nome e che lui non l'aveva riconosciuto. [Ansa]

Biella, tutto il paese ha partecipato al rito, il parroco: si sono sentiti non aiutati dalla giustizia



«Si consideravano sopraffatti  
■ impotenti  
Non ce l'hanno fatta  
psicologicamente a resistere  
a un processo  
che sembrava più lontano»

Due immagini dei funerali della famiglia suicida. ■ sinistra le lacrime della sorella ■ delle vittime



## «Addio a quattro innocenti»

In mille ai funerali della famiglia suicida

Alba, Maria Cristina e Guido. Più tardi, don Renato, dice che questa tragedia è un caso ulteriore di discriminazione perché a Guido non era concesso vedere il figlio. Perché questa ingiustizia? Quando c'è un'accusa per alti libidine violente nei confronti di una madre, neppure viene presa in considerazione. E' impossibile, si dice.

La gente fissa le bare e ascolta l'omelia di don Renato. Lui l'ha scritta con caratteri grossi, lasciando larghi margini sul foglio: i quattro non erano assai, in chiesa, «un po' come tut-

ti. Però nell'ultimo anno, Alba, la nonna, partecipava al Rosario, ed era un segno che soffriva per quell'accusa. La Chiesa ora perdona. «Sì, pernette questo perché chi si uccide è già uno sconfitto e quindi che gli vengano dati almeno i comfort religiosi», dice don Renato. Ha scelto un brano del Vangelo secondo Marco, i capitoli XV e XVI, fra i più toccanti, quelli in cui Gesù sulla croce invoca: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». «Li avevo da pochi giorni sentiti. Grazie, don Renato, per la sua vicinanza». Sì, anche lui, il prete, fa

parte di quella maggioranza dolente che crede nell'innocenza. «Non ci sono dubbi, non ce l'hanno fatta psicologicamente a resistere a un processo che sembrava sempre più lontano ed erano sempre più dubbiosi della giustizia». Anche la penombra della chiesa dei santi Giacomo e Stefano è cancellata dalla luce di spot insolenti, la gente è in raccoglimento, molti vecchi piangono, perché lo sgomento è forte.

Don Renato pronuncia la parola «innocenti» ma tutta l'omelia che lo dice. E una sola parola per gli accusatori, un'in-

vocazione per i bambini. Perché anche loro sono vittime, anche se il piccolo ha appena avuto la sua personale soddisfazione: è stato promosso in quinta elementare. E poi, conclude il sacerdote, non abbiamo altro da fare che invocare la Madonna, l'unica che ci può consolare. S'avverte una collera palpabile verso chi amministra la giustizia. Sì, questa storia sembra finita. Una storia che attira, morbosa. La «Provincia di Biella» ha regalato il suo gadget: «Oggi con il giornale, il dramma in tv: le immagini del tragico fatto di Sa-

gliano in una cassetta realizzata dalla troupe di Supersix». Se davvero i quattro siano stati dei corrotti, non lo saprà mai. Quelli che ministrano la giustizia ritengono di sì, anche se ora, forse, qualche imbarazzo lo provano. Un suicidio di gruppo: perché? Per vergogna? O piuttosto per disperazione? Quando portano la bare fuori dalla chiesa i giovani applaudono, lo fanno anche i bimbi della scuola elementare Cerruti, di Biella, dove insegnava Maria Cristina. Li hanno accompagnati le maestre, ma anche una mamma,

Morena Bertolletto: «Non solo per rendere omaggio a Maria Cristina, ma anche per difenderla, era una persona buonissima e tutte queste accuse sono così assurde». Applaudono i giovani e i vecchi rimangono interdetti, perché non capiscono. Al cimitero vanno tutti, la sepoltura è nell'ala nuova. Ed è in terra consacrata. Prima non lo avrebbero fatto. Dice la canzone: «Domani alle 8 / nella fossa comune cadrà / senza il prete / la messa / perché di un suicida non hanno pietà».

Vincenzo Tessandori

CHECK-UP ALFA ROMEO. IL MODO PIÙ SERENO DI ANDARE IN VACANZA.

DA MAGGIO AL 30 SETTEMBRE 1996 AVRETE: ■ ESEGUIRE 20 CONTROLLI SULLA VOSTRA ■ ROMEO AL ■ L'AUTO ■ IN SO- GNO DI INTERVENIRE SE DECIDETE DI EFFETTUARE PRONTAMENTE UN IMPORTO PARI AL SOLO COSTO DEGLI INTERVENTI: IL CHECK-UP, QUINDI, NON VI SARA' COSTATO NULLA. SUPERATO IL CHECK-UP, POTRETE CONTARE SU SEI MESI DI ASSISTENZA STRADALE EUROPEA ASSISTANCE VALIDA ■ TUTTA EUROPA E, FINO ■ 30 SETTEMBRE, SUL 15% DI SCONTO SUL ■ DI ■ DELLA LINEA ■ SE ■ DEL CHECK-UP ■ CON ■ IL ■ OLIO, I ■ E LA ■ DI ASSISTENZA ■ VI OFFRONO UNO SCONTO PARI AL VALORE DEL ■ PA LISTINO, IVA ■.

\* Se l'intervento sull'auto costa solo al cambio olio motore e olio sterzo. ■ Filtro olio, il resto del check-up sarà sempre gratuito.

**CHECK-UP ALFA ROMEO.**  
**30.000 LIRE, 20 CONTROLLI,**  
**LA GARANZIA EUROPEA ASSISTANCE.**

Lo Staff Alfa Romeo utilizza esclusivamente lubrificanti originali.

Alfa Romeo vi consiglia i lubrificanti **SELENIA** **MOTOR OIL**

# Specchio premia chi riflette.

In palio una Crociera Costa  
di 7 giorni per due persone.  
E 50 orologi firmati da  
Ugo Nespolo.

Guarda, rifletti ■ vinci con il  
Grande Concorso "Il gioco dello Specchio"

L'errore nella fotografia è \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

Da inviare a CONCONSO "LA STAMPA - IL GIOCO DELLO SPECCHIO"  
CASELLA POSTALE 702 - 10100 TORINO CENTRO.

Il presente tagliando, compilato, deve pervenire entro il 17 giugno. L'estrazione a sorte ■ tagliando avverrà il 19 giugno. I nomi dei vincitori, che saranno anche avvertiti telefonicamente, saranno pubblicati su La Stampa del 19 giugno. Ad ogni estrazione non potranno essere assegnati più premi alla stessa persona. Non ■ ammesse fotocopie del tagliando. Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalisti, i distributori e i loro familiari. L'estrazione dei premi si svolgerà sotto il controllo del Funzionario dell'Amministrazione Finanziaria incaricato, che presiederà a tutte le operazioni di assegnazione dei premi.





## I NOSTRI PRIMI DIECI AL SALONE DI TORINO

- |   |   |  |
|---|---|--|
| ① <b>IL DELITTO</b><br>Serie Rossa, n. 20     | ④ <b>INKIOSTRIK, IL NAUSEABONDE</b><br>Serie Azzurra, n. 21 | ⑦ <b>STEFANO E I DINOSAURI</b><br>Serie Arancio, n. 11 |
| ② <b>FURTO A SCUOLA</b><br>Serie Rossa, n. 17 | ⑤ <b>IL TESORO DEL VECCHIO MULINO</b><br>Serie Rossa, n. 4  | ⑧ <b>PANTI</b><br>Serie Arancio, n. 7                  |
| ③ <b>STIANO ZITTE</b><br>Serie Rossa, n. 22   | ⑥ <b>IL MISTERO DI AGNES CECILIA</b><br>Serie Rossa, n. 1   | ⑨ <b>DI VALENTINA</b><br>Serie Arancio, n. 16          |
|   |   | ⑩ <b>...</b><br>Serie Azzurra, n. 15                   |

## A GRANDE RICHIESTA CONTINUA LA FESTA!

*Prolungata  
fino al 30 giugno  
la Supermegafesta  
de Il Battello a  
Vapore*

## PERCHÉ

Perché ci siamo divertiti un mare a fare festa. Perché ci piace fare felici i bambini. Perché fare festa con i libri è la cosa più bella che ci sia. E inoltre...

Perché, nonostante i nostri sforzi, molti bambini hanno ricevuto con molto ritardo il loro invito *Tutti a bordo!* (purtroppo le poste non sono sempre veloci come noi). E vogliamo deludere neanche un solo bambino.

Perché moltissime scolaresche hanno già organizzato delle vere e proprie "gite scolastiche" in libreria, mentre altre hanno bisogno di un po' più di tempo per non essere da meno e perché vogliamo approfittare di questa occasione per far scoprire ai loro bambini "l'isola del tesoro". E vogliamo deludere neanche un solo insegnante.

Perché ai librai che hanno colto lo spirito dell'iniziativa e vi hanno partecipato entusiasticamente è andata molto ma molto bene. Perché è bello che, almeno una volta, anche i librai abbiano un motivo per sorridere. E non vogliamo deludere neanche un solo librai.

Abbiamo predisposto quindi una nuova importante campagna su RADIO RAI per informare genitori e bambini che la festa continua fino al 30 giugno. La Supermegafesta continua: *Entra il libro in allegria!*

## Grazie, giornali

Fino al 31 Maggio sono apparsi, nei principali quotidiani e riviste italiane, un totale di 136 articoli sulla nostra SUPERMEGAFESTA. Il nostro più profondo ringraziamento a tutti quelli che hanno saputo capire l'importanza culturale di questa grande iniziativa.

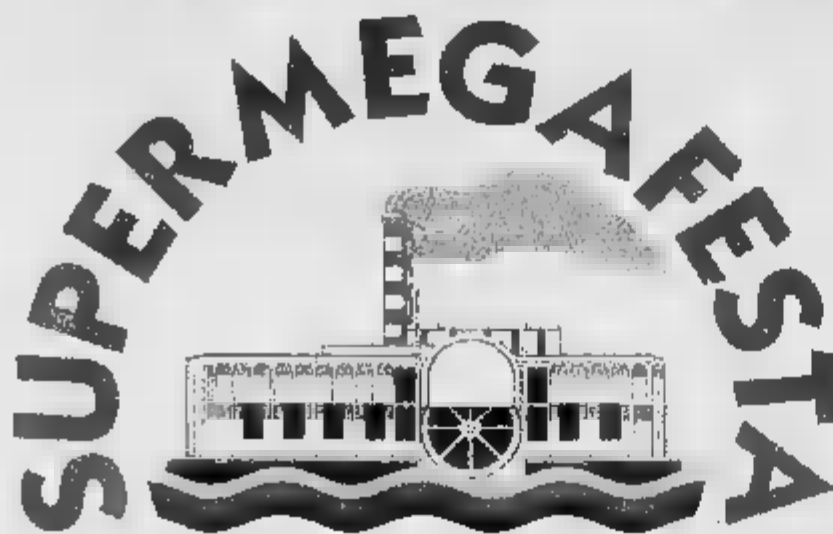


## I NUMERI DELLA SUPERMEGAFESTA

- 1 milione di bambini e ragazzi di Italia, i 6 e i 14 anni, invitati personalmente in libreria tramite la rivista *Tutti a bordo!*, inviata a tutte le famiglie con figli di quell'età.
- 200.000 copie del numero speciale della rivista *Leggendo Leggendo* inviate agli insegnanti e alle biblioteche, con idee, giochi e animazioni per scoprire il valore dei libri delle librerie.
- Più di 4.000 adesioni di librai e cartolibrari.
- 1 milione di copie vendute tra l'1 e il 31 maggio 1996.

**PIEMME  
Junior**

Via del Carmine, 5  
15033 - Casale Monferrato (AL)  
Tel. 0142/3361 - Fax 0142/74223



de IL BATTELLLO A VAPORE  
Il meglio della narrativa per ragazzi

PROLUNGATA FINO AL 30 GIUGNO 1996

VAI IN LIBRERIA  
E SCOPRI LE TANTE SORPRESE  
CHE TI ASPETTANO!



## I PREMI

Partecipando alla SUPERMEGAFESTA de Il Battello a Vapore, ogni bambino vince dei premi sicuri. In più, spedendo la cartolina che gli verrà offerta dal librai, potrà partecipare al concorso di:

## PROSSIMAMENTE

Attenti  
alle nuove iniziative!

Quando avrà finito la sua SUPERMEGAFESTA, il Battello a Vapore partirà dal prossimo mese di settembre, il Battello a Vapore prepara nuove e sempre più coinvolgenti iniziative per bambini e ragazzi. Mantene la sintonia con la collana preferita!

Una FIAT Brava (un'altra FIAT Brava andrà al librai che ha consegnato la cartolina vincente).



100 biciclette  
1.500 zainetti INVICTA  
10.000 abbonamenti a POPOTUS, il settimanale giochi di Avvenire

## PER I LIBRAI

Nuova campagna  
RADIO RAI

Dal 9 giugno andrà in onda su Radio RAI una nuova campagna di supporto alla SUPERMEGAFESTA. Rifornitevi dunque di nuovo materiale presso il vostro distributore PDE o dal vostro grossista di fiducia. Buon lavoro!

Parla  
il Presidente  
dell'ALI

(Associazione Librai Italiani)

Desideriamo con la presente comunicarvi che la campagna, poiché corrisponde appieno al punto di vista dell'ALI e dei librai, troverà il massimo appoggio da parte nostra al fine di poter contare sulla migliore riuscita.

Roma, 11 marzo 1996

Francesco Flaccio,  
Presidente dell'ALI



Lo stand de Il Battello a Vapore, prima dell'invasione.

## CHE COS'È IL BATTELLLO A VAPORE®

*Dietro al marchio della collana  
più amata dai bambini  
un importante progetto culturale*

Oltre che una collana di narrativa per ragazzi, Il Battello a Vapore è diventato in solo 3 anni un vero progetto culturale, un insieme di entusiasmanti iniziative indirizzate a suscitare nelle nuove generazioni il piacere di leggere.

Per raggiungere questo scopo, la casa editrice PIEMME coinvolge tutti i veri protagonisti di questo settore, dai ragazzi stessi agli insegnanti, ai bibliotecari, ai genitori...

Il progetto culturale comprende attualmente:

- la collana di narrativa
- i corsi di animazione alla lettura per insegnanti della scuola elementare e media, in collaborazione con l'associazione culturale TELEMACO
- la rivista trimestrale *Leggendo Leggendo*, per insegnanti, bibliotecari e animatori culturali, temi della letteratura per ragazzi
- il premio letterario di narrativa per ragazzi "Il Battello a Vapore - Città di Verbania"
- il premio nazionale d'illustrazione "Il Battello a Vapore - Città di Verbania"
- i testi scolastici per scuola elementare e media
- incontri con i genitori, inchieste, pubblicazioni e attività varie.

LA COLLANA  
"Il Battello a Vapore"

Per bambini e ragazzi  
dai 6 ai 14 anni

Nata solo tre anni fa e pensata "dalla parte dei bambini", sceglie da tutto il mondo la migliore letteratura infantile e giovanile del momento e la presenta in edizione economica ma molto dignitosa e allegra, in modo che il bambino, terminato il libro della collana, ne chieda un altro perché il primo gli è piaciuto! La collana è divisa in quattro fasce età: Serie Bianca (primi lettori); Serie Azzurra (dai 7 anni in su); Serie Arancio (dai 10 anni in su); Serie Rossa (oltre 12 anni).



l'incontro con la lettura. Per venire incontro a questa esigenza è nato questo strumento di immediata utilità. La rivista (trimestrale e di abbonamento gratuito) propone articoli sulla letteratura giovanile in Italia e nel mondo; interviste e presentazione di autori; illustrazioni; esperienze vissute da insegnanti; animazioni alla lettura da svolgere in classe; notizie sulle attività, incontri, fiere di lette-

IL PREMIO LETTERARIO  
PER RAGAZZI

"Il Battello a Vapore - Città di Verbania"

25.000.000 di lire al vincitore

Per scoprire nuovi autori di letteratura per ragazzi e stimolare quelli che già scrivono. Il più ricco premio in questo settore. All'edizione di quest'anno (la quarta) partecipano 672 iscritti. La cinquina finalista sarà pubblicata su "la Repubblica" e "Il Corriere della Sera" il 30 luglio. La premiazione avverrà il 14 settembre a Verbania.

LA RIVISTA  
LEGGENDO

Molti insegnanti non conoscono bene la letteratura per ragazzi attuale o non trovano il modo per rendere piacevole ai loro alunni

## FESTA E FINE

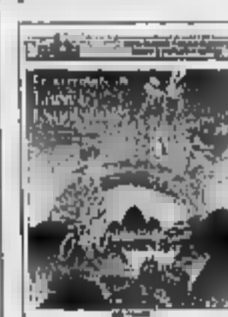
Anche quest'anno nel Salone del Libro di Torino Il Battello a Vapore ha incontrato migliaia di bambini e ragazzi (il fatturato è aumentato del 94% rispetto a quello dell'anno scorso). Sono stati loro i veri protagonisti dello stand: con le loro scelte le facce sbalordite dei più piccoli davanti a tanti libri. Il Salone è diventato una delle occasioni privilegiate in cui si bilisce un contatto direttissimo gli editori e il loro pubblico. Né gli uni né gli altri sono rimasti delusi. Grazie, ragazzi!

DI ANIMAZIONE  
ALLA LETTURA

In collaborazione con l'associazione culturale Telemaco, sponsorizzata dalla nostra editrice, ogni anno vengono organizzati più di 200 corsi di animazione alla lettura in tutte le città d'Italia. Dopo due anni, hanno partecipato a questi corsi più di 5000 insegnanti. I corsi prevedono conversazioni e approfondimenti sui diversi aspetti della lettura; proposte concrete di animazione alla lettura per ogni età; presentazione della panoramica della letteratura contemporanea per bambini e ragazzi in Italia e nel mondo.

## LUCA E I SUOI AMICI

Testo di lingua italiana  
per la scuola elementare



È questo il titolo di un testo di nuovissima concezione per la scuola elementare, progettato dalla nostra équipe per far sì che i bambini terminino la V elementare avendo imparato non soltanto a leggere, ma ad usare la lettura. Perché a che cosa serve insegnare ai bambini a leggere se non facciamo loro la lettura? Al progetto, di accurata impostazione, lavorano importanti autori italiani di letteratura per ragazzi, quali Anna Lavatelli, Guido Quarzo, Sebastiano R. Mignone, Angelo Petrosino...

IL RAPPORTO ANNUALE  
sulla letteratura per ragazzi  
in Italia

Dal 1994, la PIEMME Junior pubblica ogni anno un rapporto annuale sulla letteratura per ragazzi che fa da Italia, l'unico esistente a punto di riferimento imprescindibile per tutti gli interessati al settore. Include le cifre di vendita, le novità del settore (testi e illustrazioni), le tendenze, l'analisi dell'andamento di collane e case editrici, ecc.

14 - 15 SETTEMBRE VERBANIA '96  
Il grande Convegno - festa della letteratura per ragazzi

Per il quarto anno consecutivo, avrà luogo a Verbania questo incontro annuale che è diventato ormai un appuntamento imprescindibile per addetti ai lavori, insegnanti, librai, bibliotecari... e anche semplici genitori interessati all'argomento. Oltre alla presentazione del Rapporto Annuale sulla Letteratura per Ragazzi in Italia 1996 verranno offerti e commentati da esperti i risultati di una grande inchiesta commissionata dalla PIEMME e dal Comune di Verbania all'Istituto DOXA sugli atteggiamenti e le abitudini di lettura dei bambini e dei ragazzi italiani tra 6 e 14 anni. Ci sarà inoltre un momento di confronto sul tema: *Chi leggerà tra quindici anni? Il ruolo della scuola e delle istituzioni, a cui parteciperanno, tra diversi illustri invitati, E. Ghisaroni, curatrice e anima della Circolare Ministeriale 105, che ha scosso il mondo della scuola per quanto riguarda l'importanza della educazione al piacere della lettura.*





L'anticipo d'estate ha creato disagi anche nel Nord Europa. I consigli per difendersi dall'umidità

# Il caldo capovolge l'Italia

## Temperature record e afa al Nord

### IL TERMOMETRO

Ecco un confronto tra le temperature massime registrate venerdì in alcune città italiane e la media delle massime del mese giugno elaborata dal servizio dell'Aeronautica militare. In alcuni centri ci si è avvicinati al massimo storico



ROMA. Il caldo capovolge l'Italia: temperature sopra i trenta gradi al Nord, dalla Valle d'Aosta al Trentino e un'afa che si fa di ora in ora più insopportabile. ■ non solo in Italia: accade lo stesso a Londra e a Parigi, ■ Berlino. Mezza Europa assalita dall'afa. Così, dopo un 1995 che si è rivelato come l'anno più caldo degli ultimi 160, il ■ sembra deciso a ricalcarlo o, forse, a superarlo: ■ sono tutti i sintomi che le tendenze ■ temperatura ■ sull'aumento stabile. Il Worldwatch Institute, il prestigioso osservatorio ambientale di Washington, proprio in questi giorni ha pubblicato «Vital signs», l'osservatorio sulle tendenze del pianeta che ■ questa diagnosi «bolliente» per la Terra. «In base ai dati preliminari esaminati - dice il Worldwatch - la temperatura media ha raggiunto il record ■ nel 1995. Con i suoi 15,39 gradi, il ■ è stato in media di ■ grado più ■ del 1990, l'anno più caldo mai registrato dall'inizio delle rilevazioni nel 1866. E quest'anno ■ sembra andare anche peggio. Il caldo, infatti, ha anticipato il suo ingresso: anziché a estate meteorologica già incominciata, è già comparso. ■ promette di rimanere così almeno per buona parte della settimana prossima.

Come difendersi? Qualche consiglio. Tantissima acqua, almeno un litro e mezzo al giorno, meglio ■ minerale. Poi brodi ■ verdura salati. Niente alcol. Cibi freddi, ma non gelati. ■ evitare carne, pasta e formaggio. Tra gli abiti, da dimenticare la seta ■ i tessuti sintetici, perché ■ aiutano la traspirazione. Se c'è molta umidità, tenere il corpo scoperto. E in casa, di giorno, è consigliabile tenere le finestre chiuse, con le serrande abbassate. Docce tiepide e frequenti, non esagerate ■ l'aria condizionata. Pena i reumatismi. (r. cri.)

### IL METEOROLOGO

## Un'ondata destinata a durare a lungo

Un caldo rovente incombe sull'Europa centro-meridionale, facendo registrare temperature quasi da record con punte ben superiori a quelle normali del periodo. Una tale congiuntura meteorologica scaturisce dalla presenza ■ un'ondata anticiclonica che grava su tutta l'atmosfera sovrastante. Ad elevare le temperature oltre all'insolazione interviene la cosiddetta subsidenza. In un'alta pressione ben strutturata infatti si verifica ■ naturale moto discendente dell'aria dagli strati più alti verso quelli più bassi e nella conseguente compressione l'aria ■ riscalda oltre i valori prodotti dall'insolazione. Per spiagge in modo semplice questo fenomeno ricorre all'esempio della classica pompa di biciclet-

ta: ■ un dito si chiude il foro di ■ l'aria e nel contempo si esercita l'azione di pompaggio dopo alcuni istanti si avverte ■ riscaldamento del tubo della pompa e questo è appunto il fenomeno che sta accadendo per altri versi in modo molto più vistoso sull'Europa centro-meridionale. Diciamo subito che questa ondata ■ caldo non è eccezionale per quanto riguarda il periodo in cui si presenta e per i valori registrati ma lo è se non altro per la sua durata. La vampata di caldo solitamente dura pochi giorni, questa invece stando alle proiezioni a medio termine sembra destinata a durare per tutta la settimana prossima ■ oltre salvo qualche eccezione limitata alle ■ alpine.

A cura di Marcello Lottredì

### I VIP SI DIFENDONO COSÌ



Alba Parietti combatte l'afa di questi giorni

#### «Mi salva la piscina»

«Il caldo? Lo combatto stando tutto il giorno in piscina». La soluzione scelta da Alba Parietti forse non è la più praticabile da tutti i comuni mortali, costretti a passare da un ufficio quasi sempre senza aria condizionata. ■ senz'altro funziona. «C'è una temperatura bestiale - spiega la show-girl -. Per fortuna con il lavoro ■ a posto: ho finito le cose più importanti e ora mi riposo». Da giugno a settembre? «Sì, da giugno a settembre. Ho deciso di godermi una vacanza lunghissima quest'anno». E tra un bagno e l'altro come combatte l'afa? «A casa e in auto, aria condizionata "a tutto volume": è ■ grande invenzione».



Il presentatore Fabrizio Frizzi

#### FABRIZIO FRIZZÌ

#### «Faccio tante docce»

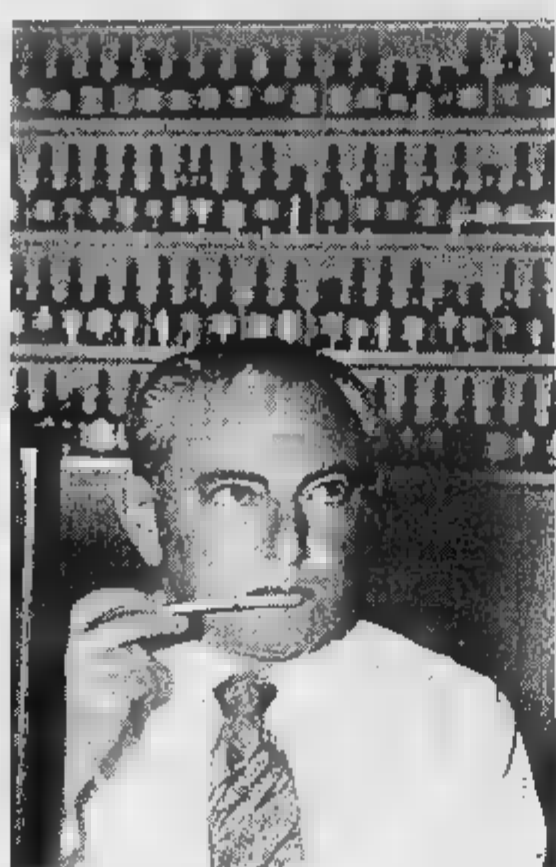
Un assaggio del caldo più torrido di questi giorni Fabrizio Frizzi l'ha già avuto: venerdì sera ■ Verona, una delle città dove il termometro è salito di più, per la telecronaca della partita di calcio tra politici e cantanti. «Ho sofferto io che non ero in campo - dice il presentatore - mi immagino i giocatori a superare lo choc. Io mi difendo facendo ■ docce appena posso e mangiando meno saporito». Siamo soltanto a giugno: non teme che il peggio debba venire? «Sì, ma bisogna abituarsi. A casa non abbiamo l'aria condizionata, pertanto non abbiamo scelta. Io probabilmente andrò ad Atlanta per le Olimpiadi: questo caldo mi aiuta ad acclimatarci».

### PERSONAGGIO

#### L'IMPERATORE DELLA COSMESI

Lo chiamavano il «consigliere di bellezza» delle dive di Hollywood: ma con i suoi trucchi aiutò persino lo sbarco in Normandia. E' morto per un attacco cardiaco nella sua casa di Los Angeles all'età di 91 anni, Francis «Max» Factor Jr. figlio del leggendario Max Factor che inventò un fondotinta in panetto, adottato da tutte le star del cinema americano, e creò la mega-industria cosmetica che portò il suo nome. Dopo la morte ■ padre, nel 1938, Francis adottò il nome di Max e insieme con il fratello Davis assunse la direzione della ■ Factor Co. Fu lui ad inventare il rossetto indelebile, nel 1940.

Max Factor padre, l'uomo che creò le parole «make up» e «lipstick», si era trasferito negli Stati Uniti nel 1904 e a Los Angeles nel 1908, dove aveva aperto un negozio di parrucche e trucco per il teatro diventando in breve tempo il fornitore di cosmetici dei divi del cinema muto e del primo sonoro. Mary Pickford, Francis Bushman, John Gilbert, Lillian ■ Dorothy Gish,



Rodolfo Valentino, Douglas Fairbanks e quanti altri. Il trucco cinematografico nacque così: ■ semplici materiali, dall'argilla all'olio, e tanta fantasia. Factor Jr. nato nel 1904 a St. Louis, in Michigan, ■ chimico di formazione. Segui fin dal-

l'inizio il lavoro del padre, collaborando ■ lui, «il mio mestiere è di rendere le donne belle e attraenti», diceva.

Era certamente un «vizio di famiglia» quello di truccare la gente, di voler fare apparire tutto ■ diverso da ciò che era in

Morto l'inventore del rossetto indelebile e il truccatore delle dive

## Hollywood e la bellezza orfani di Max Factor jr



A sinistra Max Factor jr nel suo laboratorio. Sopra Rita Hayworth

realtà. E di occasioni, sul set, il luogo deputato della finzione, ce ne erano a milioni. Ma non ■ trattava soltanto di far risaltare la bellezza del volto delle stelle, da Lana Turner a Joan Crawford, da Marlene Dietrich a Claudette Colbert. Factor il giovane si trovò a far fronte alle richieste più originali, man mano che la storia del cinema andava avanti. Se fu Factor Senior a lanciare la moda ■ capelli di platino a Hollywood (Jean Harlow fu praticamente ■ sua cavia), il figlio dovette «sistemare» per lo schermo il campione del mondo di pesi massimi Rocky Marciano, che, sbarbato, continuava a presentare sulle guance un colorito turchino, antiflogistico al massimo. E poi toccò a Bing Crosby, possessore ■ una dolce parrucca più perfetta di Hollywood, a Glenn Ford, dal torace ■ abbastanza possente, e a tanti altri. Non tutti umani: per un film ambientato nella giungla, Factor confezionò una serie di mutandine di pelliccia per ■ scimmie ammaestrate che mettevano ■ po' troppo in mo-

stra parti «da nascondere» per la censura.

Fu Max Jr. a inventare il trucco per la televisione. Per Lucille Ball, diva numero uno degli schermi Usa negli Anni Cinquanta, creò un particolare makeup con la plastica - a effetto ghiaccio - per una scena ■ cui l'attrice veniva rinchiusa in un frigorifero.

Non si trattò solo di bellezza e di spettacolo. L'arte del Factor risultò utile anche in guerra. Max Junior fu chiamato in Inghilterra per mimetizzare gli uomini del corpo di spedizione che ■ preparava a invadere la Normandia. ■ i suoi trucchi vennero usati anche con successo dai marinai nelle foreste delle Filippine e della Nuova Guinea. Per il secondo conflitto mondiale arrivò un colonnello dei servizi segreti nel suo ufficio ■ Hollywood. ■ mise un sacchetto sul tavolo. Era sabbia della Normandia, ■ «copiare» per rendere i soldati alleati invisibili ai nemici.

Cristina Caccia

### LOTTO CONCORSO N. 23

#### SABATO 8 GIUGNO 1996

Bari	55	12	22	76	16
Cagliari	34	78	6	12	■
Firenze	34	30	40	2	36
Genova	80	26	61	34	84
Milano	8	29	21	42	26
Napoli	74	51	68	14	17
Palermo	45	39	86	41	58
Roma	9	77	70	26	41
Torino	82	37	38	76	63
Venezia	11	29	41	27	83

### IPALOTTO

Punti	Lute
Al	12 111.106.300
Agli	11 2.136.700
Al	10 165.800

Monte premi

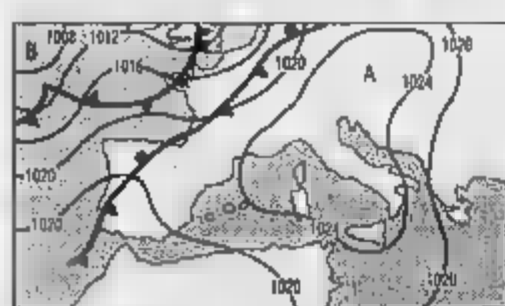
1.111.063.241

#### COLONNA VINCENTE

x x x 2 1 2 x 1 2 1 x 2

a cura di Marcello Lottredì

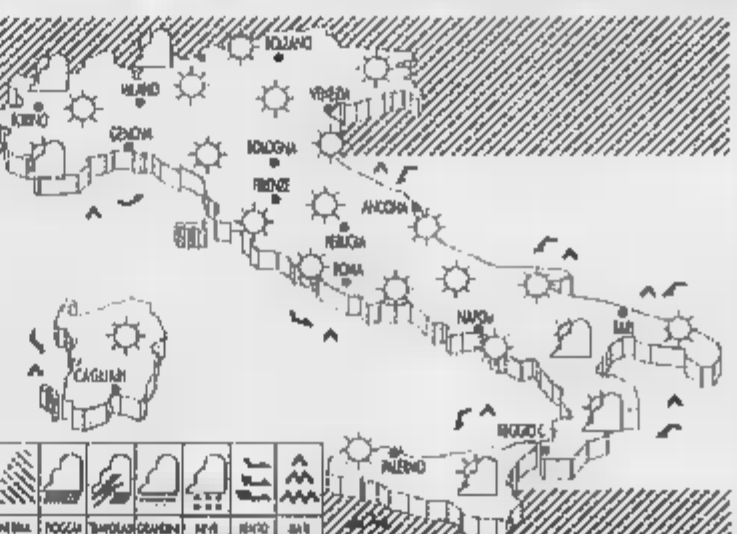
### IL TEMPO



**SITUAZIONE.** Ed è subito estate. Con l'alta pressione nell'area mediterranea ed il flusso delle perturbazioni atlantiche che scorre alle latitudini dell'Europa centro-settentrionale, questo secondo tentativo di anticipo ■ stagione estiva è destinato ad avere maggior successo del precedente. Le stesse temperature sono attestate su valori decisamente superiori a quelli normali del periodo. **Tendenza per deposizioni.** Continuerà il tempo estivo, assolato e caldo su tutta la penisola. Soltanto sulle zone alpine orientali e su quelle appenniniche meridionali saranno possibili delle formazioni di nubi cumuliformi pomeridiane.



**GGI.** Su tutta la penisola prevarrà il tempo stabile e spogliato. Tuttavia nelle ore pomeridiane e serali non saranno da escludere delle locali nubi cumuliformi in prossimità alle zone alpine e appenniniche che poi si dissolveranno durante la notte. Foschie diffuse nelle valli e lungo i litorali.



**ROMANI.** Continuerà a prevalere il ■ tempo su tutta la regione. Tra il pomeriggio e la serata sulla ■ alpina del Piemonte e Valle d'Aosta sarà possibile l'insorgenza di nubi temporalesche. Qualche nube cumuliforme si svilupperà anche sull'Appennino Calabro e sulla zona dell'Etna.

CITTÀ ITALIANE					
	min	max		min	max
Aosta	17	29	Bologna	20	32
Bolzano	15	33	Firenze	19	32
Verona	19	32	Prato	16	28
Trieste	20	31	Ancona	17	29
Venezia	19	30	Parma	18	31
Milano	19	34	Pescara	16	31
Torino	20	31	L'Aquila	13	29
Cuneo	17	29	Roma Urb	16	29
Genova	20	28	Roma Camp	19	31
Imperia	18	25	Campobasso	18	30

CITTÀ ESTERE					
	min	max		min	max
Amsterdam	■	■	■	■	■
Atene	20	31	Londra	15	24
Bangkok	26	31	Los Angeles	17	26
Berlino	18	32	Madrid	18	32
Bruxelles	20	29	Montreal	10	18
Bucarest	■	■	Mosca	12	21
Budapest	16	32	New York	16	24
Buenos Aires	6	17	Parigi	20	26
Copenaghen	13	24	Pechino	22	29
Dubino	5	19	Praga	15	30
Francforte	■	■	Rio de Janeiro	18	25
Ginevra	17	28	Sofia	18	26
Ginevra	17	29	Sydney	6	16
Helsinki	7	19	Tokyo	18	24
Johannesburg	8	21	Varsavia	9	29
Il Cairo	18	31	Venna	17	32

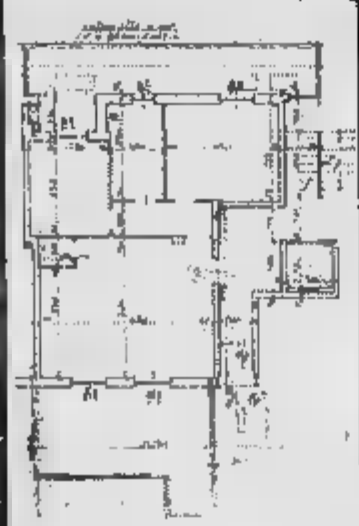




## Andrea Parisi Costruzioni

**Case** **Appartamenti** **Villette**

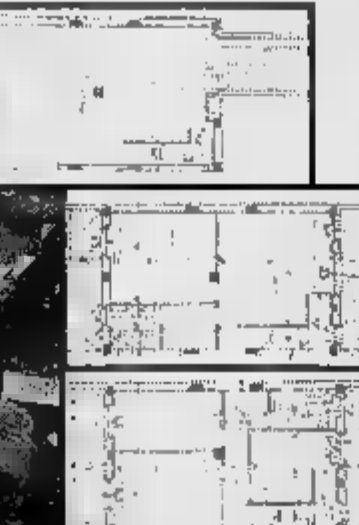
### Residenza SUPERGA



**NICHELINO, Via Superga 60**

**?** Ultimi alloggi signorili in pronta consegna. Tip. A, al piano terra mq. 90 £ 175.000.000. Rifiniture di prestigio, facciata in paramano -portoncini blindati, riscaldamento autonomo, videocitofono.

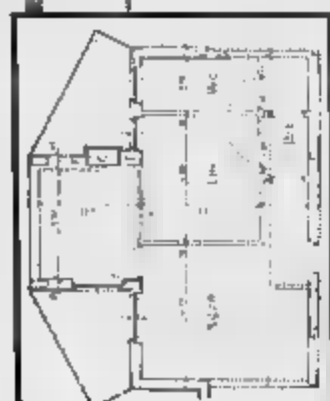
### Villaggio SAN LORENZO



**NONE, Via San Lorenzo, 7**

**?** Ville a schiera: salone, cucina, due camere da letto, tripli servizi, tavernetta, lavanderia, box per due auto. A partire da £ 300.000.000. Visite in cantiere tutti i giorni anche sabato e domenica, dalle ore 14,30 alle 19,00.

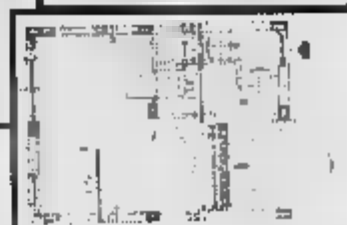
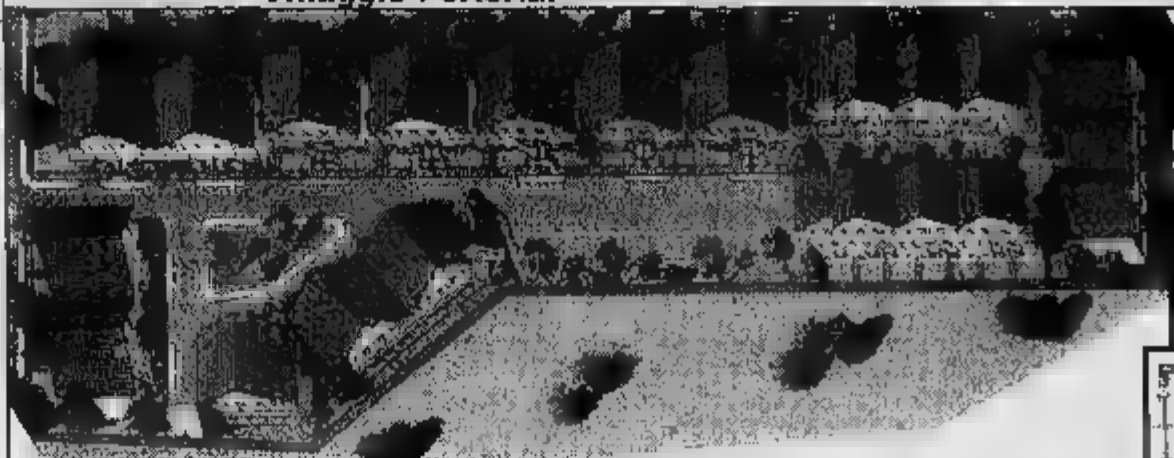
### RESIDENZA BORSI



**TORINO via Borgo Masino ang. Via Borsi**

**?** Ultimi alloggi in palazzina di grande prestigio. Riscaldamento autonomo, doppi vetri, portoncino blindato, serramenti in douglas. Videocitofono. Tip. "A" al 1° piano di mq 90 a £ 220.000.000. Visite in cantiere dal lunedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 18,30.

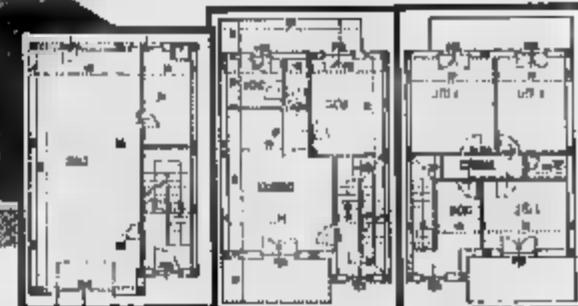
### Villaggio I CASALI



**NONE, Via delle Lame, 4**

**?** In splendido villaggio residenziale ultime Ville a partire da £ 275.000.000. Visite in cantiere tutti i giorni anche sabato e domenica dalle 14,30 alle 18,30

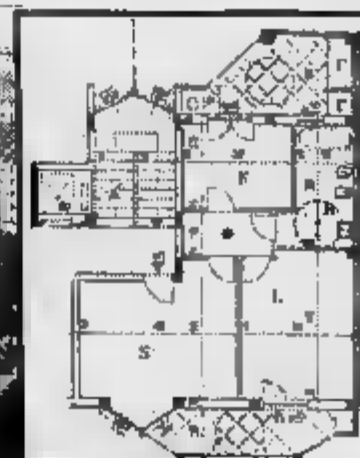
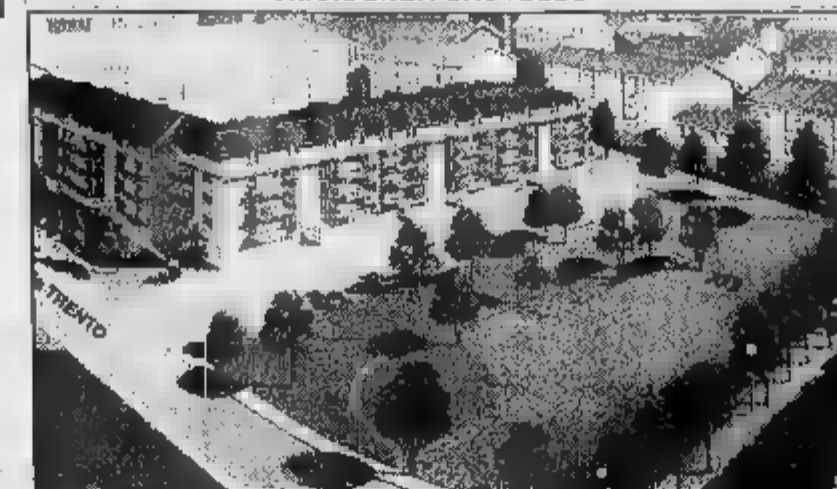
### CANDIOLO



**CANDIOLO, Via ROMA**

**?** Si vendono ultime due Ville bifamiliari in pronta consegna a £ 360.000.000. Visite in cantiere tutti i giorni anche sabato e domenica, dalle ore 14,30 alle 18,30.

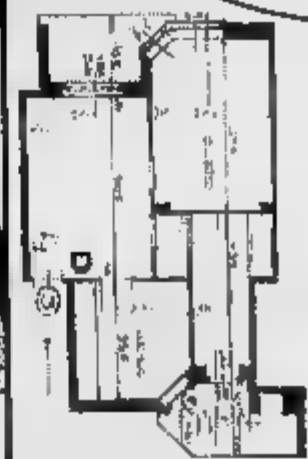
### RESIDENZA CASTELLO



**NICHELINO via Trento**

**?** Alloggi varie metrature, in palazzina a 4 piani fuori terra da 60 a 120 mq £ 2.200.000 al mq. Riscaldamento autonomo, doppi vetri. Materiale a scelta dell'acquirente. Tip. "A" al piano terra mq 60 £ 132.000.000. Prenotate l'appartamento con solo £ 5.000.000. Informazioni all'ufficio vendite

### RESIDENZA PALLADIO



**NICHELINO via Diaz**

**?** Alloggi in prestigiosa palazzina a 4 piani fuori terra immersa nel verde in zona centralissima. Rifiniture di pregio. Materiali a scelta dell'acquirente. Appartamenti da 60mq a 120mq, £ 2.200.000 al mq. Tip. "A" di mq 75 al 1° piano £ 165.000.000. Prenotate l'appartamento con solo £ 5.000.000



SEMPLICE, FACILE,  
FELICE  
LA CASA DA  
ANDREA PARISI

L'Impresa Parisi Andrea invita chi è interessato ad acquistare un immobile, a visitarci presso i nostri cantieri e valutare le nostre offerte, per confrontare la qualità delle costruzioni ed i prezzi di grande convenienza.

VENITE A  
TROVARCI!!



UFFICIO VENDITE:  
NICHELINO - VIA MARTIRI, 34  
TEL. 011/62.68.67/68.00.665  
TEL. 0337/21.37.80



Dall'America nuova ondata di scrittori sconosciuti che raccontano il proprio disagio: sono il fenomeno editoriale dell'anno

**T**UTTO è cominciato a Baltimore nel maggio del 1989, durante un convegno di scrittori. In quell'occasione lo scrittore americano William Styron raggiunse il palco e prese la parola. «A Parigi, nel 1965 - in una gelida serata di fine ottobre, per la prima volta mi resi conto che la battaglia contro la malattia della mia mente, una battaglia che mi teneva impegnato molti mesi, avrebbe potuto avere un esito fatale...».

Sono le prime parole di quello che sarebbe diventato *Un'oscurità trasparente*, il bellissimo libro in cui l'autore della *Scelta di Sofia* parlava per la prima volta di sé, disegnando sulla pagina il percorso della depressione che per anni lo ha tenuto sul filo del suicidio. Fu una sorpresa, choc e un best-seller, che proprio in questi giorni viene riproposto da Leonardo. E fu l'inizio di una rivoluzione.

Quello che è accaduto dopo, infatti, è che l'esempio dato da Styron di una scrittura confessionale, nuda e liberatoria, attraverso il quale comunicare il mondo la storia del proprio rapporto con la grave malattia, un lutto, un grande dolore, è stato seguito da un numero sempre maggiore di persone, fino al boom che ha raggiunto in questi ultimi mesi. E la cosa più strana è che salvo eccezioni a praticare questo genere non sono autori già affermati, romanzieri o saggi, ma sconosciuti che si rivolgono al pubblico. Il semplice fatto di aver conosciuto il dolore, di averlo affrontato e magari sconfitto.

Non-*celebrity memoir* si chiama questo tipo di saggistica negli Stati Uniti, dove lo ha prodotto ben duecento titoli, spingendosi a far fronte all'offerta creando apposite zone nelle librerie. Saggistica confessionale potremmo chiamarla noi, che non l'abbiamo soltanto importata, ma continuiamo arricchirla con nuovi titoli ogni settimana.

Gli esempi sono sotto gli occhi di tutti. E' dell'altro la presentazione a Milano di *Una mente inquieta* di Kay Redfield Jamison, americana bionda e dall'aria solida, che ha confessato invece di aver vissuto per anni nascondendo la propria fragilità ai colleghi medici, agli psicofarmaci, i vestiti e gli orologi di lusso, comprati all'ingrosso mentre ossessivamente si chiedeva «chi sono?», in una spirale maniacale-depressiva.

La di Kay Redfield Jamison, oggi, delle maggiori autorità nel campo della ricerca sulla depressione, è una storia a lieto fine, metà, come molte di queste, che si risolvono in un'educazione patteggiata, o nella consapevolezza che certe cicatrici sfregi che c'è modo di cancellare. Prendiamo il finale di *Wasted* (Gettata via), che le editrici americane si sono appena contese in un'asta feroce, e che Cecilia Perucci si è aggiudicata per Corbaccio, nei cui tipi uscirà l'anno prossimo. Dopo ricostruito i passaggi di un'anoressia nata a quattro anni nella sala di specchi di una scuola di danza, la giovane autrice Marya Hornbacher guarda con sgomento alla propria guarigione, che non è come affiorare: «Prima avevo lo scopo di distruggermi, e ora? A ventidue anni, qual è il mio scopo?».

Capostipite del filone sull'anoressia è sulla propria pelle è *Tutto il pane del mondo* di Fabiola De Clerq, il primo vero libro di rottura, dicono alla Bompiani, che nel 1990 ha proposto in paperback vendendone 50 mila copie, dopo le già realizzate da Sansoni nell'edizione rilegata. Il suo seguito, *Donne invisibili* (Bompiani), scritto da questa donna febbrile e combattiva, raccontava quali seguirono quel successo: la nascita dell'Associazione Bulimia Anoressia a Milano e la di chi li dentro combatte la propria battaglia. Insieme a *Briciole* di Alessandra Arachi (Feltrinelli) e al long-seller di Elisabeth Shute, *Una perfetta ossessione* (Frassinelli), quattro libri che hanno lasciato il segno.

Ma questa bibliografia del dolore

(Adelphi) e *Incerti* (viaggio di Roberto Pazzi (Longanesi) sette voti.

**LA CINQUINA.** Il romanzo di Bettiza è stato di gran lunga il più alloggiato dagli undici membri della giuria, quest'anno presieduta dall'ambasciatore Sergio Romano e con tre debuttanti (De Bortoli, Maraini, Rissotto). Storia di una grande famiglia dalmata, dei suoi fasti e della sua diaspora, è la complessa autobiografia dell'autore: passione di un'identità da riconquistare e denuncia dei totalitarismi del secolo.

Nel libro *Prisco* è piaciuta la prospettiva enigmatica, l'ha chiamata Jacqueline Rissotto, l'interrogazione di Sud stravolto.

Cotroneo, giovane critico letterario dell'Espresso, è al primo. Protagonista del suo *Presto con fuoco* è un pianista magico, che ritrova l'ultima composizione di Chopin e con

## I militi ignoti del best seller



### SÌ AL BUONISMO

Carla Tanzi: «E' il tema di questi anni sofferenti»



**C**ARLA Tanzi, direttore editoriale di Sperling & Kupfer o Frassinelli, le storie di vita vissuta fin da quando erano confinate alle pagine del *Reader's Digest*. «E' il tema che è sempre stato forte in editoria, secondo perché rientra nel filone del buonismo, cioè assolve la pigrizia del pubblico che vorrebbe aiutare gli altri, ma che alla fine si accontenta di leggere il libro».

«La vera novità è che siamo riusciti a farli agli italiani, perché i libri degli americani sono troppi particolari per il nostro pubblico. La gente osa esprimersi di più aiutata dal fatto che viviamo in un periodo di grande individualismo, in cui le storie del privato incontrano il che sarebbe inammissibile vent'anni fa, quando dominavano le ideologie. Ed è anche che oggi esiste un mercato per questi libri che prima c'era. Io non credo che il libro dalla televisione, credo che spettacoli come quello di Castagna siano un fenomeno parallelo, l'espressione della stessa cosa».

«Certo, si potrebbe dire che il fatto che questi libri assolvano la pigrizia dei lettori è il prossimo è un aspetto positivo, ma ne di ben più negativi in giro. Se non altro hanno letto un libro».

Carla Tanzi, direttore editoriale di Sperling & Kupfer e Frassinelli

che alcuni non piace (si veda l'opinionista di Gianandrea Piccoli nel riquadro) e di cui fanno parte titoli recenti come *Forti vento sulla casa* (Frassinelli), di Virginia Cluffi (aiutata dalla sorella Sabrina a sconfiggere la leucemia), o *Voglia di madre* di Stella Fende (Corbaccio), che ha raccolto le testimonianze di donne che avevano perduto la madre, merite delle considerazioni. Il primo è che segna evidentemente una svolta democratica nella produzione narrativa

mostrando in sostanza che ognuno ha un libro dentro di sé, come è sempre piaciuto credere a tutti, soprattutto a chi ne ha mai letto. La seconda è che riflette un certo d'animo della nostra società, un carattere della nostra cultura, quello che porta le persone più insospettabili a confessarsi nei talk show televisivi di fronte a un pubblico voyeur. La terza è che si può discutere finché si vuole sulla morte e la rinascita del romanzo, ma questa tendenza



Gianandrea Piccoli, direttore editoriale della Garzanti

### NO AL DOLORISMO

Piccoli: «Così tutto si anestetizza»

**M**A questo è dolorismo! - dice Gianandrea Piccoli, direttore editoriale della Garzanti, il cui catalogo è volutamente spoglio di questo genere di libri. La vita vissuta mi sembra una bellissima espressione, ma qui si tratta di un fenomeno particolare. Per esempio qualche anno fa abbiamo pubblicato *Il dono oscuro* di John M. Hull, un medico americano che è diventato a 40 anni e raccontava la ristrutturazione del mondo interiore che avviene quando si perde la vista. Ma è scienziato. Non era il dolorismo, in cui delle espressioni drammatiche, così avviene in televisione, vengono spettacolarizzate e quindi diventano rassicuranti. Io sono contrario proprio perché ritengo che in questo modo l'esperienza del dolore si anestetizza».

«Pensiamo a un libro come *Il cavallo* di la Torre di Vittorio Foa (Einaudi, adri), era un libro solitario, anche se era la storia di uno che aveva fatto vent'anni di carcere... E non mi si venga a dire che i libri confessionali non fanno perché hanno un grande mercato, perché allora anche la pornografia ha un mercato...».

to Gigi Rizzi (Rizzoli), in cui medesimo risorge dai rotocalchi degli anni 60 per raccontare, tra l'altro, gli della e di una terapia di gruppo in Argentina, e *Vestita di nuvole* di Maria Simona Bellini, presentata da Mino Damato (Sperling), che sceglie un racconto la sua battaglia madre con una figlia fortemente handicappata. Il lettore più esigente sul piano della lingua può invece rivolgersi a *La felicità difficile* di Elisabeth Wurtzel, epica di una depressione splendidamente raccontata (Rizzoli); o a *Una barcollata di carta* di Renata Maestroni, che ha accompagnato alla morte la figlia diciottenne malata di Aids.

Quanto durerà ancora questo confessionismo, che è ormai moda editoriale? C'è chi dice che si esaurirà presto per eccesso di sfruttamento: dopotutto un autore può scrivere molti romanzi, ma poche autobiografie. Ma potrebbe anche resistere grazie alla solidità di titoli come *La ragazza interrotta* di Susanna Kaysen (Corbaccio), o *Salto di corsia* di Giovanna Tichie Nocini (Rizzoli), che non solo è spe- salvezza anche a chi è colpito dalla sclerosi a placche, ma solleva una questione di impegno e di vivacità intellettuale.

Tra tanta variegata offerta, le memorie di grandi dolori d'autore come *Un clandestino a bordo* della Maraini (Rizzoli) e *Paula* di Isabel Allende (Feltrinelli) restano quasi sommerse. Solo Styron, tra gli intellettuali, per molti di questi scrittori spontanei un vero punto di riferimento. Forse per quella conclusione dantesca, su quindi usciamo a riveder le stelle, che è il finale che vorrebbero scrivere tutti.

Livia Manera

Scelta fulminea a Verona: finalisti con lui Prisco, Cotroneo, Meldini e Pazzi

## Campiello, l'antiesilio di Bettiza

I giurati: «Telefono Azzurro per gli esordienti»

Chopin si identifica in una serie di arcaiche consonanze. Quel pianista è Arturo Benedetti Michelangeli, scomparso proprio un anno fa, l'11 giugno. Lo stesso Cotroneo scrive di Michelangeli sul catalogo della mostra che Brescia dedica attualmente. Maestro: «Nel romanzo ho attinto alle sue pause, ai suoi silenzi. Una presenza indispensabile ma immaginazio-



Enzo Bettiza

l'appartato immaginifico Meldini (il direttore della Biblioteca Gambakungiana e Rimini) nell'*Antidoto della linconia*, secondo e bulina romanzo. E di una coppia in viaggio da Napoli al Nord conta un Pazzi nuovo, come tutti i giurati del Campiello hanno riconosciuto: in una notte affiorano le infelicità, scompaiono subito speranza e vita più vera.

**I GIURATI DICONO.** «E' stata buona letteratura - aveva esordito Giorgio Pullini in un veloce affresco. Molti i romanzi storici e i romanzi sul-

l'oggi, dove è esplosa il fenomeno degli autori giovanissimi». E Stefano Giovannardi: «Editori, pubblicatori che siano almeno maggiorenti! Se non finisce che interessiamo Telefono Azzurro: danneggiamo, i giovani, buttandoli così presto alla ribalta». E Lorenzo Mondo: «I giovanissimi suscitano ammirazione e sgomento. Non credono nella letteratura: per loro è un succedaneo del cinema. Eccezione Chiara Zocchia. E poi: «La nostra cultura ha dimenticato la musica», denuncia Armando Torno. «Questi poveri scrittori!», lamenta Sergio Maldini. «Domani, in Padania, dovrebbero usare l'italiano» lingua straniera. Non costringeteci a scrivere in dialetto bergamasco».

**I RECORD.** L'autore più sfortunato: Giulio Mozzi (*La felicità terrena*, Einaudi), primo degli esclusi. Citato solo volta di striscio, da Pullini nella sua

panoramica («racconto forse fragile con molta favolistic»), il *Seta* di Alessandro Baricco, da settimane nella lista dei più venduti: sembra che Baricco non voglia gareggiare per nessun premio. L'autore più contrastato: Ottavio: «M'è piaciuto di tutti; pagina cinquanta sono cadute in un profondo», dice Ferruccio De Bortoli, vicedirettore del *Corriere della Sera*; ma per Toni Gibetto Ottavio è «su suo modo straordinario».

Claudio Altarocca

DAL NOSTRO INVIATO

Scelta fulminea, alla prima votazione, nello splendido Palazzo Giusti odoroso di bosso. I cinque premi Selezione Campiello di cinque milioni l'uno, che il 14 settembre a Venezia correranno per il Campiello vero e proprio, sono stati vinti da questi romanzi: *Esilio* di Enzo Bettiza (Mondadori) e il pelli di pietra di Michele Prisco (Rizzoli) con nove voti; *Presto con fuoco* di Roberto Cotroneo (Mondadori), *L'antidoto della malinconia* di Piero Meldini



## DISCUSSIONE. Mentre esce l'atteso libro di Vittorio Foa sul '900, anteprima da «Reset»

«Fra inquietudini e rivolte, la Padania è un falso mito»

A prima vista con le elezioni si apriva la politica italiana sembrava restituita finalmente alla stabilità. Si poteva (e si può) persino parlare di nascita di una Seconda Repubblica. È finita l'anomalia italiana dell'esclusione della sinistra dal governo. Adesso la sinistra è in una posizione di rilievo in un governo, quello Romano Prodi, di grande prestigio interno e internazionale, una destra pasticciata e dilettantesca è stata ridimensionata e richiamata a maggiore serietà. Nella stessa sinistra emerge importanti novità. L'Ulivo, che ha ottenuto la maggioranza relativa e formato il governo, non è certo un partito di governo, ma in un prossimo futuro, ma non neppure più semplice alleanza tra la sinistra e un centro progressista e non è nemmeno solo un progetto, esso è una strategia dotata di una sua titolarità politica.

Questo oggi del pds, con l'efficace direzione di D'Alema, e al di là della consapevolezza dei suoi stessi dirigenti, il solo vero partito di nuova sinistra europea. Nei grandi Paesi europei (Germania, Francia, Spagna) le sinistre sconfitte non riescono a liberarsi da posizioni di difesa del passato. La socialdemocrazia europea si è esaurita perché ha vinto, ha perduto di sé l'Europa della seconda metà di questo secolo; i laburisti inglesi devono ancora dare la prova che può vincere imitando o scavalcando la destra. La sinistra italiana, il pds, ha invece dato vita a una esperienza originale. Non è verso il centro per sommare o mediare ma per costruire insieme un diverso governo del Paese, per riabilitare la politica dopo tanto «lasciar andare» e dopo tanti giochi verbali. La sinistra italiana - il pds - sta dimostrando che il solo modo di affermare se stessi è quello di saper fare proprie anche le tendenze positive degli altri. Già si intravede nel pds, nella sua risoluta volontà di governo, un possibile modello di nuova sinistra europea. Il gioco oggi è tutto sul governo: il centro-sinistra e maggioranza in Parlamento, non lo è nel Paese, il



Una periferia in Italia: per Foa, simbolo delle contraddizioni del Paese

## Periferie, la grande paura sull'ultima frontiera della politica

Le guerre, il fascismo, Hiroshima e l'emergere della democrazia, la lunga navigazione dei politici e i problemi della componente liberale nella società italiana: Vittorio Foa, dei padri fondatori della Repubblica, ripercorre in *Questo Novecento*, che sta per essere pubblicato da Einaudi, la storia del secolo, cui è stato protagonista. In pagine di grande tensione analizza gli avvenimenti, dalla Resi-

stenza alle battaglie politiche nel dopoguerra. E in un articolo sull'ultimo numero del mensile *Reset*, che anticipiamo, Foa legge gli ultimi avvenimenti politici alla luce delle inquietudini che oppongono «centro» e «periferia». «Reset» dedica l'apertura ai problemi italiani del dopo-voto e affronta i temi delle élites intellettuali del Paese: un'intervista ad Arbasino e un'inchiesta sui ricercatori italiani in fuga.

senso oggi non lo si può «quasi» difendere con la propaganda, ci vogliono i fatti, i fatti di governo. proprio sul governo del Paese si stanno addensando nuove domande, sempre di facile lettura, non riducibili alle categorie della sinistra o della destra. E anche al di là della questione del Nord, agitata dalla Lega, e di quella speculare del Sud, con la sua di occasioni mancate. Alle tensioni che insorgono sotto superficie apparentemente tranquille si possono dare etichette diverse, io le vedo come una diffusa

rivendicazione della periferia verso il centro. Periferia in senso geografico e anche in senso reale. Basta pensare alle periferie urbane, e non solo a quelle metropolitane, ma anche ai centri minori, periferie invisibili e prive di visibilità e rappresentanza, dove la percezione del tempo si appiattisce sull'istante: si vive alla giornata perché non vi è nulla da progettare. Antonio Bassolino disse una volta che la politica è nella città, nelle sue contraddizioni: incerto futuro e che pongono allo Stato urgenti necessità di scelta. Perife-

rie sono anche grandi aree del lavoro nonostante l'apparente organizzazione e omogeneità. Periferia sono gli impiegati e gli operai anziani: si è sulla quarantina e si perde il lavoro o lo si trova più. Periferia è l'area giovanile che il lavoro non la trova o, una disoccupazione lunga durata, il lavoro solo non lo trova o non lo cerca neppure più. Periferia: guenze imprevedibili. Periferia è chi non si è formato alle nuove capacità di lavoro o non ha più la speranza di formarsi. Periferia è oggi, tutto il clamore,

quella del Nord, in particolare del Nord-Est, con la piccola e piccolissima impresa diffusa e la protesta fiscale. In questa periferia, come in tutte le altre, vi sono problemi di distribuzione di risorse e di possibilità, ma vi è anche (e io credo soprattutto) un bisogno politico e morale di contare, di affrontare insicurezze che sconvolgono la paura, sentendosi visibili e rappresentati. Umberto Bossi cerca di costruire su questo disagio, su queste insicurezze, il mito mistificante dell'identità territoriale, quello della Padania.

Vittorio Foa

## FATTI E LETTERE

## Mussolini geloso di Italo Balbo

ROMA. L'accoglienza trionfale riservata dagli americani a Italo Balbo fece ingelosire Benito Mussolini, che da allora cominciò a considerare il «Duce» dell'Aeronautica come uno dei suoi potenziali concorrenti. Il Duce fu infastidito trasvolata atlantica del luglio 1933, organizzata da Balbo per celebrare il decennale della grandiosa impresa aerea del '23. «Rivelare» stizza sono i documenti rinvenuti negli archivi nordamericani da Filippo Salvatore, docente di Storia italiana alla Concordia University di Montreal. Il professor Salvatore ha tenuto una relazione sull'argomento alla fondazione Ugo Spirito, presieduta dallo scomparso Renzo De Felice, per le celebrazioni del centenario anniversario della nascita di Balbo. [AdnKronos]

## Musica unisce Italia, Svezia, Danimarca

STOCOLMA. Italia, Svezia e Danimarca unite da una fiaba musicale: *La regina della neve*, tratta da Hans Christian Andersen e musicata da Pierangelo Del Seno, compositore italiano residente in Danimarca. Cantanti lirici svedesi e ballerini danesi, accompagnati da musicisti italiani, esibiranno in Svezia in occasione della Fiera per l'infanzia che si svolgerà a Malmö nell'ottobre prossimo. Poi lo spettacolo si sposterà in Danimarca e agli inizi di maggio in Italia. [Agi]

## Un giorno di memoria di Adalgisa Lugli

MODENA. Venerdì sera, alla fondazione San Carlo, la Galleria Civica di Modena, l'Associazione Amici Muratori e la Banca Popolare dell'Emilia Romagna hanno presentato una giornata di studi dedicata a Adalgisa Lugli, la storica dell'arte scomparsa prematuramente lo scorso anno. Per l'occasione è stato presentato il libro della Lugli *Medardo Rosso* edito da Alleanza, Torino.

## Verona, a Carlo Bo laurea onorem

VERONA. Oggi alle 11, presso l'aula 4 della facoltà di Lingua e Letterature straniere dell'Università di Verona, è attribuita la laurea onoraria a Carlo Bo, rettore dell'Università di Urbino e senatore della Repubblica.

## LETTERE AL GIORNALE

## Non c'è soltanto Priebke; difendo l'onore dei bisnonni meridionali

## Le Fosse e i lager in Bosnia

Mentre in questi giorni a cinquant'anni di distanza dai crimini commessi viene processato Erich Priebke per la strage delle Fosse Ardeatine, al Tribunale Internazionale dell'Aia è iniziato il processo contro Dusan Tadic che nel 1992 «ripulì etnicamente» il Nord della Bosnia da croati e musulmani. A questo processo mancano alcuni imputati ed in particolare il più importante, cioè Radovan Karadzic, Presidente della Repubblica serba e psichiatra. Non ci sarebbe nulla di aggiungerci a ciò che già è detto sugli orrori nella ex Jugoslavia. Karadzic fosse un architetto o un dentista o un insegnante ecc... Ma quando apprendiamo dai giornali o dalla televisione dei campi di concentramento, degli stupri compiuti a migliaia, degli stermini e delle violenze compiute dai serbi non stiamo osservando solo i fatti più repugnanti che possono avvenire in un evento di per sé stesso già violento e crudele come la guerra, ma stiamo osservando dei comportamenti e dei fini che trovano origine e istigazione nella psichiatria.

Le ricerche svolte dal Comitato dei Cittadini per i Diritti dell'Uomo (Codu), esposte in alcune pubblicazioni come il *Trattato della psichiatria*, dimostrano che il famigerato Programma per l'Igiene della Raza introdotto negli anni Trenta in Germania e che fu censurato di migliaia di morti fu ideato dallo psichiatra Ernest Rudin e fu il precursore del programma di purificazione etnica elaborato, eseguito e finanziato dalla psichiatria e dagli psichiatri dirigenti dei partiti politici nella ex Jugoslavia partendo da Jovan Raskovic, padrino di Radovan Karadzic.

Francesco Baldini, Padova

## Quelle «vigilacce» spelle

Vorrei ringraziare il signor Edgaro Cecchi per le gentili parole nei confronti di noi meridionali. Lo ringrazio anche il nome dei

Filippo Miranda, Torino

## L'angelo custode in radio

Siamo una coppia di torinesi che da circa quattro anni stanno navigando per il mondo su di una barca a vela. Uno dei problemi maggiori che incontriamo è la difficoltà nel far avere notizie rassicuranti alla famiglia. I nostri spostamenti e soprattutto avere una copertura radio di sicurezza durante le lunghe traversate oceaniche. Naturalmente quando un telefono o a portavoce il problema non si pone, ma nella maggior parte dei casi l'unico mezzo a nostra disposizione è la radio che, grazie alla grande solidarietà dei radioamatori di tutto il mondo, ci permette di comunicare con la famiglia.

Quasi tutte le nazioni civiliizzate ci sono delle catene di solidarietà formate da radioamatori che giornalmente ci pongono in contatto con le varie barche in navigazione, per fornirci tutto l'appoggio possibile e le informazioni meteorologiche che purtroppo molto sovente i servizi preposti non sono in grado di dare. Anche noi abbiamo questi «angeli custodi» che da 15 anni tutti i giorni dell'anno e per quattro volte al giorno collegano le molte imbarcazioni in viaggio per il mondo. Questo radioamatore, il signor Pierluigi Zini (nomativo I42IN), può nel suo curriculum molti salvataggi di barche in difficoltà e sovente l'unità di crisi della Farnesina si è rivolta direttamente a lui tanto grande è la sua esperienza.

Ora veniamo a conoscenza che, per ragioni che non riusciamo a

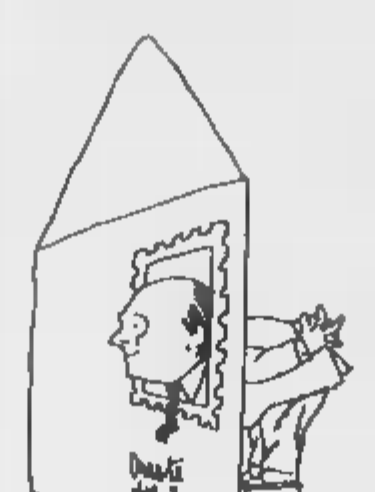
Egregio Signor del Buono, nel novembre del '94, 8500 colonne della sua rubrica aprirono un'ampia discussione sui disastri causati nella scuola elementare dell'Introduzione generalizzata del «modulo» (Lugli 14/1990), cioè della molteplicità di insegnamenti, sin dalla prima classe. Dopo anni di sperimentazione sulla pelle dei bambini, anche di lì dai casi estremi di rozzori di alunni e di orrori, pare chiaro al più che le molte figure di insegnanti quasi mai in grado di armonizzare i propri metodi, creino di per sé confusione e generano insicurezze e frustrazioni.

Edmondo Lupari, Usterle Docente di Storia del Cristianesimo

GENTILE Signor Lupari, siamo ancora qui a discutere come se il tempo non passasse. «Trascuri due anni scolastici - lei scrive - e un paio di governi, la situazione non è mutata. Tuttavia ora, nella prospettiva di un referendum che miri a restituire agli alunni la libertà di rifiutare il «modulo» e dopo l'insediamento di un ministro che sembra intenzionato a introdurre alcuni elementi di razionalità nella gestione dell'Istruzione Pubblica, è giunto il momento di esercitare pressioni sul ministero. Chiediamo a tutte le persone che hanno cuore lo stato della scuola elementare italiana di farsi sentire. Almeno possiamo incominciare a inviare messaggi, per posta o per fax, chiedendo l'abolizione dell'obbligatorietà del «modulo» al ministro della Pubblica Istruzione

comprendere, gli è stata ritirata la licenza di radio-operatore, privando tutti noi di un punto fermo nella sicurezza e nei contatti con l'Italia. Evidentemente la responsabilità di viaggiare su delle barche a vela ricade interamente su di noi e non sarebbe forse logico un servizio ufficiale che possa fornire quello che un radioamatore può offrire però, come sull'esempio di altre nazioni, il ministero delle Telecomunicazioni non solo dovrebbe favorire questo tipo di volontariato, ma anche patrocinarlo. A tutt'oggi non esiste alcun servizio di Stato che possa permettere a delle piccole imbarcazioni durante le navigazioni oceaniche di essere in contatto con i ter-

## LA LETTERA DI D. L.



## Gli insegnanti rifiutano il «modulo»

Gentile professor Lupari, pubblico la sua lettera e vorrei anche poter far di più, ma temo (glielo confesso) che tra tante preoccupazioni e distrazioni gli italiani si siano dimenticati del «modulo». Augurandomi di venir smentito, la saluto, ringraziandola per la sua cortesia. Ma, attenzione: il Ministro della Pubblica Istruzione è Luigi, non Giovanni, Berlinguer.

Oreste del Buono

Giovanni Berlinguer. E' troppo ingenuo sperare che, questa volta, a Roma qualcuno ascolti?

Lei scrive ancora: «Caro Signor del Buono, le aggiungo un paio di notizie alla lettera. Siamo tornati dagli Usa da un paio di mesi e vorrei riprendere a suonare campane udinesi... Sono in contatto col direttore didattico di una scuola milanese che è riuscito a evitare il modulo e che ci dà il suo appoggio. Anche dalla redazione milanese de *La Repubblica* mi vengono promesse di darsi da fare per ricominciare a scuotere le acque e dare seguito all'iniziativa di cui le...» Sarebbe splendido se lei potesse pubblicare la lettera: sarebbe la scintilla per l'inizio di un nuovo impegno. La ringrazio di cuore per quanto sta facendo e la saluto molto calorosamente anche a nome di mia moglie...»

Gentile professor Lupari, pubblico la sua lettera e vorrei anche poter far di più, ma temo (glielo confesso) che tra tante preoccupazioni e distrazioni gli italiani si siano dimenticati del «modulo». Augurandomi di venir smentito, la saluto, ringraziandola per la sua cortesia. Ma, attenzione: il Ministro della Pubblica Istruzione è Luigi, non Giovanni, Berlinguer.

Giorgio e Mariolina Andriani Usterle Terra del Fuoco, Argentina

## False accuse al guru

Vorrei, in occasione dell'insensatezza di quanto pubblicato nella notizia uscita nelle pagine della cronaca italiana del giorno 7 giugno con il titolo «Sotto accusa guru di Baggio».

Nella conferenza stampa del 6 giugno a Tokyo, Nobuko Nobuhira e suo marito hanno dato ai giornalisti di aver denunciato il presidente della Gakkai International, Daisaku Ikeda per «danni per aver stuprato la Nobuhira in tre occasioni, nel 1973, nel 1983, nel 1991». Questa accusa è totalmente falsa e priva di ogni fondamento e la Soka Gakkai dibatterà ogni accusa della donna in tribunale. Ci sono testimoni che in tutte le occasioni forniscono controprova alle storie inventate di Nobuhira ed è molto chiaro che solo ora, per la prima volta, la donna intraprende un'azione penale a distanza di 23 anni dalla prima presunta violenza.

Nobuhira e il marito hanno poi affermato di essere stati allontanati ingiustamente dall'organizzazione religiosa nel 1992. In realtà, i motivi sono ben giustificati. La coppia, che ricopriva incarichi di responsabilità nell'organizzazione, chiese ripetutamente prestiti ad alcuni associati senza mai restituire il denaro. Per questo motivo la Soka Gakkai chiese le loro dimissioni. Per gli stessi motivi, alcuni cisti della Soka Gakkai hanno intentato e vinto le cause contro i coniugi Nobuhira che sono stati condannati, tre diverse volte, alla restituzione del denaro indebitamente trattenuto, per centinaia di milioni di lire.

I coniugi Nobuhira non hanno perso anche se non vincono la causa contro il presidente Ikeda. Il loro unico scopo è di screditare, attraverso i media, l'immagine dell'organizzazione e del suo presidente. L'unico grande obiettivo della Sgi, invece, è di propagare l'ideale della pace nel mondo. Daisaku Ikeda si impegna, da tempo, attivamente per aprire una nuova strada di dialogo e collo-

razione tra i diversi Paesi della Terra. A questo scopo ha intrapreso numerosi dialoghi sulla pace e i diritti umani con personaggi della cultura e della politica di tutto il mondo. Il recente è quello con Nelson Mandela.

Ufficio stampa Ing. Milano Associazione Italiana Soka Gakkai

## Nel Duemila in

In merito all'articolo «Nel duemila, Roma», di Paolo Guzzanti, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei tassisti romani, interpellati e collegati in vizio nella presunta notte del viaggio nella presunta notte del viaggio, ritengono che il giornalista possa essersi servito più di un taxi abusivo che non una regolare autopubblica di piazza. Il duemila non si sarebbe mai comportato in modo simile.

La R.S.U. dei tassisti di Roma

I tassisti romani (di cui sono io) frenetico ed entusiasta fanno strepito a sproposito: ogni utenza, se volesse, potrebbe riempire una antologia di disservizi, villanie e irregolarità dei tassisti romani (ma anche newyorchesi, baranesi, caioresi, londinesi...). Qual è dunque la ragione dello sdegno? Tutto vero, tutto casuale e normale al tempo stesso. Quanto all'insultuoso invito («fuori il nome, oppure ritirati...») è stato anche il tenore di alcune sgradevoli telefonate ricevute in casa, non se ne parla nemmeno: pratico il giornalismo, non la delazione. Inoltre non mi intimidiscono le lobby. Neppure a quella dei potenti tassisti romani, miei concittadini. Infine: la data dell'accaduto è diversa da quella che gli amici scrivono deducendo casualmente dalla data d'uscita del giornale, che non ha nulla a che vedere. E quale sia quella reale non ho intenzione di rivelare. Cioè detto, calma ragazzi, e buon lavoro.

Paolo Guzzanti



# «Gli impiegati» di Balzac sono ancora tra noi: come difenderci? Travet in carriera e voraci mogli i tentacoli dell'altro Stato

**G**LI impiegati sono i cretini di cui si parla in tutti i libri. L'ingiusto quesito se lo poneva provocatoriamente Balzac nella *Commedia umana*, dove mise in scena i *mammifères à plumes*, convinto che la società trasformasse l'uomo in tante specie quante ce ne sono in zoologia. Gli impiegati, dove la Burocrazia appare «un potere gigantesco azionato da mani (che) ostacola la prosperità del Paese», dispiacque a molti e rimase, a torto, uno dei testi balzachiani più misconosciuti. Il quale, però, torna attuale in tempi di incarichi, nomine, discussioni sulla riforma amministrativa. Edito da Garzanti, sarà in libreria a fine mese, con una lunga prefazione in cui l'autore si mette a nudo tra Stato e cultura, editoria e fisco.

Ambientato tra lo squallore di un grande ministero, il sfarzo più o meno fittizio di salotti dove tra mille intralazzi pure le mogli, e i miserabili interni familiari dei paria costretti al doppio lavoro, questo studio di costume, tanto feroce nel denunciare «spiega» dell'amministrazione quanto drastico nel proporre il rimedio, insieme alla macchina dello Stato analizza una società in crisi. Dipinge gli alti burocrati serviti alle ragioni della politica, i funzionari di valore scalzati dai mediocri, i portaborse ambiziosi, i travet ridotti a larve o dediti allo spionaggio e alla delazione, gli uscieri servili, gli avventizi vanesi ma di rango con fulminanti carriere e i giovani senza mezzi condannati a un perpetuo tirocinio. Balzac luccava un argomento scottante: la solida Burocrazia voluta da Napoleone cominciava a sgretolarsi, presa d'assalto da clientelismo e corruzione derivanti dalla politicizzazione del regime parlamentare inaugurato dalla monarchia di Louis Philippe. E lo spunto migliore non poteva che essere l'eterno quesito: «A chi la piace?».

A chi andrà il posto di copidivoro, all'onesto e intelligente Rabourdin o all'imbecille Baudoyer? Il primo, padre di famiglia provato da un bilancio familiare che non quadra mai, pur mortificato sul lavoro da mille contrarietà, ab-

bastanza fiducioso se per lavorare in segreto a un progetto di riforma dell'Amministrazione che - pensa - dovrebbe valergli l'avanzamento di carriera. Più che per amor proprio lo desidera per soddisfare le ambizioni. Célestine, moglie tanto bella e piena di talento quanto immedesimata nel ruolo della donna superiore, avida di riuscita. L'altro, «di nullità fiacida... meticoloso, pedante», ha dalla sua una rete parentale e amicizia influenti grazie a Elisabeth, moglie casalinga e bigotta, apparentemente sottomessa ma di fatto abilissima stratega.

Attorno a queste due coppie ruotano intrighi che hanno per arbitro il segretario generale. Ministe-Invaghito Mine Rabourdin, che pur di vincere la partita non esita ad essere le voglie, il faccendiere è abbastanza furbo e intuisce le intenzioni ma sarebbe disposto a favorirla quella borghesotta di Baudoyer, che può contare su prelati e usurai, non avesse messo a segno un gran bel colpo. Il romanzo si snoda attorno

a un altro interrogativo. Per la carriera del marito, quanto conta una moglie? E quali sono gli attributi di una donna superiore che voglia concorrere al successo? Vincono potere del denaro e nullità.

La *femme supérieure* era il titolo nella prima versione del 1838, in cui l'autore rimandava a nuova data il ritratto a tondo della donna superiore. Nell'edizione del 1844 tuttavia prevalse lo studio sociale e il malcostume amministrativo. Balzac avanzava proposte. Nel piano di Rabourdin invocava rimposto e tagli del personale, soppressione delle pensioni, salari doppi e incentivi per meriti. E, poi, riduzione dei Ministeri, riforma delle finanze limitando l'imposta dei beni, consumo e non alla proprietà, affidamento di dipartimenti a cittadini abili di spicchiata onestà in cambio di un'enfiteusi. Quanto alla superiorità delle donne, criticava due comportamenti femminili che riteneva entrambi socialmente negativi.

Décima Lombardi



A destra, l'impiegato in un disegno di Vannini. Qui sopra: Honoré de Balzac

## ITALIA '90, NIENTE È CAMBIATO

*I due volti dei funzionari di oggi  
pochi innovatori contro i conservatori*

**G**LI impiegati di cui narra Balzac sono funzionari di vario rango della burocrazia statale. Dunque non contabili d'azienda, segretari mercanti o archivisti d'uffici legali, bensì addetti alla pubblica amministrazione. Tra loro stanno in primo piano due personaggi dai caratteri contrapposti, Rabourdin e Baudoyer. Il primo vorrebbe innovare, semplificare, sfoltire l'immenso meccanismo cartaceo con cui la burocrazia alimenta se stessa. Il secondo, che pensa soprattutto alla carriera, è interessato a che tutto resti com'è. L'innovatore e il conservatore, figure della burocrazia moderna che l'arte di Balzac ha reso con tratti archetipici, tali da sfidare il tempo. Tanto che l'una e l'altra sono ancora noi.

Chiunque abbia a che fare con un setto-

re qualsiasi della burocrazia statale centrale o periferica (ma gli enti locali non sono meno), incontra presto il signor Baudoyer di turno. Lo si riconosce al kit professionale di risposte (oggi rigorosamente conformi alle norme europee) cui affronta la richiesta di modificare una certa dalla vendita di macchina da scrivere usata, all'arredo della stanza accanto, su fino all'organizzazione d'una divisione ministeriale. In genere la prima risposta è «non si può fare». La legge o il decreto, il regolamento, lo statuto, le applicazioni, i dispositivi transitori non lo permette. Qualche mese o anno dopo, quando uno dimostrargli, leggi alla mano, che in effetti la cosa si può fare, uscire dal kit la risposta due: «Mi faccia un rapporto dettagliato». Per inciso, commissionare, scrivere, leggere e

trasmettere rapporti era l'attività principale degli impiegati di Balzac, e tale rimane nella burocrazia contemporanea. Se il proponente bastano il tempo e le forze per produrre il rapporto richiesto, la risposta successiva suona «sarà bene chiedere un parere legale»: al Tar, al Consiglio di Stato, all'Avvocatura generale dello Stato, alla Corte dei conti, e, al caso, per prudenza, alla Corte Costituzionale. Ben s'intende, un parere informale, perché nella richiesta di un parere formale a simili enti c'è il rischio che il signor Baudoyer preferisca affrontare, semmai, in un secondo momento. Saran trascorsi, nel frattempo, non più di dieci o quindici anni. Megari per avere risposta negativa.

Per fortuna ci sono i signori Rabourdin, gli innovatori in seno alla burocrazia. Costituiscono una specie di tenace,

tanto che, nati più o meno ai tempi di Balzac, esistono ancora oggi. Perfino in Italia, in cui centotrent'anni di unità, riusciti qui e là a cambiare qualche cosa. Il guaio per i Rabourdin italiani, sta nel fatto che tra i loro avversari non ci sono soltanto legioni di signori Baudoyer, ma anche molti politici, ai quali una burocrazia dai ritmi geologici è apparsa finora gradita assai più che una scattante. Nonché, spiacce dirlo, quadri e dirigenti di vari sindacati, per ragioni diverse ma convergenti in risultati. Così, non cresceranno rapidamente, tra politici e sindacalisti, gli alleati esterni degli innovatori interni, la burocrazia del XXI secolo assomiglierà ancora sempre a quella dei tempi di Balzac.

Luciano Ballarín

## «L'altra Edicola» Fotomodelle e libri accoppiata-tv

**L**A moda e la bellezza, tra il patinato e l'inquietante, come simbolo di cultura: ovvero fotomodelle che presentano libri. E' il tema della puntata di lunedì la mezzanotte e quaranta di *L'altra Edicola*, trasmissione condotta da Silvia Ronchey e Giuseppe Scaraffia. Otto giovani e celebri modelle leggeranno ciascuna, in accordo con la propria chiave estetica, brani classici della letteratura universale, da Balzac a D'Annunzio, da Wilde a Saint-Beuve.

L'iniziativa nata con un'agenzia specializzata, la Brw Partners, e che implica un risvolto ironico rispetto all'abbinamento sfilate di moda-show televisivi, (accoppiate tradizionali vincenti sul piano degli ascolti) nasce, altro aspetto curioso, da un sondaggio condotto fra 100 librai italiani, cui è stato chiesto quale modello fosse da considerare la «testimoniale» migliore per un invito alla lettura.

Possiamo immaginare le risposte, poi? Stupefatte. Alla fine è emerso che i volti più noti, come Valeria Mazza, non sono considerati buoni «propagandisti». Meglio le giovani emergenti come l'irlandese Agnieszka Amgungur, la non meglio specificata «Gabriela», Maria Carla Boscone, Valentina Piccini, Luisa Corna, Alessandra Chini, Laura Morgan, Mara Galzignato. E' curioso notare che le fotomodelle siano usate finora, sempre con qualche successo, per ogni tipo di pubblicità con una sola eccezione: i libri. Certo, pubblicità di libri ne fa pochina. E in secondo luogo, badando al risparmio, la promozione dell'*Altra Edicola*, in una trasmissione dedicata alla bellezza, è nell'accostamento da un punto di vista di mercato, sia da quello dell'abitale pubblico dei libri - francamente diriguardo.

[r. c.]

BMW  
UN MONDO  
CHE SI  
MUOVE

## SERIE 3 BERLINA TURBODIESEL. UN MONDO DI ALTE PRESTAZIONI.



318 tds

325 td

325 tds

Le Serie 3 turbodiesel si portano dietro un'etichetta. Quella di essere innovative e eccezionalmente dinamiche. Se volete verificare di persona, salite a bordo di una Serie 3 berlina. Il propulsore vi sorprenderà prima per la sua potenza ed elasticità, dopo, molta strada dopo, per l'straordinaria economia dei suoi consumi. Vi troverete nel vostro ambiente ideale: massima silenziosità, comfort, sicurezza (e l'ambiente scoprirà il suo diesel ideale: così pulito e ecologico). Serie 3 berlina turbodiesel. Benvenuti in un mondo di alte prestazioni.

318tds berlina	1665 cc	65 kW (90 CV)	182 km/h	L. 45.500.000*
325td berlina	2498 cc	85 kW (116 CV)	198 km/h	L. 50.600.000*
325tds berlina	2498 cc	110 kW (143 CV)	214 km/h	L. 54.600.000*

\*chiavi in mano escluse le imposte di iscrizione al PRA (IET, APIET)

L'indirizzo BMW su Internet è: <http://www.bmw.it>



I CONCESSIONARI BMW.



la «sa di campagna» è diventato un luogo di delizie per ■ ristretto numero di persona. ■ pensate a ■ ambiente distaccato, formale: ■ tutti i suoi difetti, dovuti alla giovane gestione e al fatto di essere ■ nati da poco alla professione di albergatori, questo ■ posto ■ assolutamente ■ non perdere. Dovete venirci per forza, magari non da ■.

Nella iniziale casetta ■ due piani, sulla destra, troverete a piano terra il minuscolo ricevimento poi il ristorante (occhio: Bruno Barbieri ha mandato avanti le cucine dell'Hotel Trigabolo di Argente: pur con la limitatezza ■ un unico ■ solo a degustazione, oggi qui si mangia già ■ bene; sopra ci sono 3 camere e un appartamento. In ogni angolo, nanolini, soprammobili, pezzi di artigianato prezioso di oggi che si uniscono alle ■ dell'antiquariato, a vecchie foto ■ famiglia ■ comunque ben datate che danno un tocco di romantico, di intimo, di caldo. C'è un mare di co-

# Dolce la natura

se alla Gozzano, alla... Signora Felicia, ma nessun sovraccarico: nessun cattivo gusto...

Dall'altra parte del giardino unito da un camminamento a lastroni, il secondo corpo, più recente, ■ altre 8 camere ■ nel silenzio. Anzi, di rumori ■ c'è uno solo, intenso: il ciuffetto da gli uccelli e il chiacchiere di cuclù e tortore... se vi danno fastidio...

Gli ■ ci sono: l'impiegata ■ deve dare da fare come può a parlare parte del vostro bagaglio, ■ dormite due notti le lenzuola non vi vengono sostituite (accidenti) ■ il phon e il cartellino ■ prezzi, non c'è proporzione tra le spesa di una camera per un singolo e quella di una coppia... ma le camere hanno il nome: le perfino (i profumi) dei fiori che sono stampati nella tappezzeria, angoli di lettura, abito biliardo, divani poltrona abat-jour inducono al riposo e alla tranquillità; la prima colazione, poi, ■ un lussuoso, paradisiaco inno alla gola. Che volete di più della vita?

Provato ■ 30 maggio 1980





## Pavarotti e Abbado, un trionfo

Tionale antprima, al Comunale di Ferrara, del concerto che Luciano Pavarotti (foto) e Claudio Abbado, con la partecipazione della Chamber Orchestra of Europe, terranno questa sera in chiusura della stagione della rassegna «Ferrara Musica». Il concerto di ieri sera, aperto al pubblico, è stato dedicato al Fondo per l'Ambiente Italiano. Il concerto dello spettacolo è rappresentato dalle quattro arie affidate alla voce del modenese, che ha dimostrato di essere in ottima forma, in

perfetta ripresa dopo — annullato nelle scorse settimane alcuni recital. Nel primo tempo Pavarotti, con lo spartito sotto gli occhi, ha proposto due arie da «Così fan tutti» e dal «Don Giovanni» di Mozart. Nella seconda parte — concerto ha interpretato — arie dalla «Tosca» di Puccini: «Recondita armonia» e «E lucevan le stelle». Il concerto è stato aperto e concluso dalla Chamber diretta da Abbado, con la Sinfonia n. 1 op. 21 di Beethoven e la Serenata n. 1 di Brahms.



## Il David a «Ferie d'agosto»

Premiazione ieri all'Eliseo per i David di Donatello, con Walter Veltroni alla prima uscita ufficiale. La giuria ha accontentato tutta la produzione italiana 1995-96: ad eccezione di *Io ballo da sola* di Bertolucci, a mani vuote nonostante le 5 candidature. I premi. Miglior film *Ferie d'agosto* di Virzì; migliore regista Tornatore (*L'uomo delle stelle*); miglior regista esordiente Stefano Incerti (*Il verficatore*); migliore sceneggiatura Scarpelli, Pirro e Lizzani (*Celluloid*); migliore attrice protagonista Va-

leria Bruni Tedeschi (foto, *La seconda volta*), migliore attore protagonista Giancarlo Giannini (*Celluloid*); migliore attrice non protagonista Marina Confalone (*La seconda volta*); migliore attore non protagonista Leopoldo Trieste (*L'uomo delle stelle*). Per il cinema straniero vince Susan Sarandon (*Condannato a morte*). Nel 40° anniversario Donatello, premi alla carriera per Gassman e la Lollibrigida. David speciali a Virna Lisi, Rita Cucchi Gori, Aurelio De Laurentis, Gianni De Clemente.

# LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 9 Giugno 1996 23

Torino, prima tappa italiana del tour del mitico gruppo, uno dei più longevi della storia del rock

Nati nel '68, arrivati all'apice del successo  
■ metà degli Anni 70  
Ma il loro pubblico è composto da giovani

I «Deep Purple»: il gruppo sarà stasera a Bolzano, domani a Bologna

TORINO. Se ■ enciclopedie rock si sono stufate di elencare gli innumerevoli cambi di formazione, ■ la loro etichetta si dimentica addirittura di far sapere che ■ uscito un nuovo disco («Purpendicular», che fantasia), per non esser da meno il promoter nazionale ha confezionato in modo quasi clandestino ■ tour dei Deep Purple, partito l'altra sera dal vecchio e sempre più malconcio Palasport. Tanti scoraggiati segnali di oblio cozzano però contro la leggenda, che potrà immalinconire i cinquantenni loro coetanei ma attira i giovani come le mosche: e infatti erano in cinquemila al debutto, quasi tutti giovani o/o stravaganti, a godersi il concerto di questo mausoleo vivente dell'hard rock, nell'attuale fase storica privo del chitarrista fondatore Ritchie Blackmore, ora sostituito dall'ex jazzista Steve Morse ma domani chissà.

Nati nel fatidico '68 ■ la voglia di fuggire ad esperienze ■ psichedeliche ■ al rock sinfonico, i Deep Purple sono la madre di tutti i rumori messi insieme a fini estetici e convogliati poi in un suono dominato da chitarre heavy metal e dal libero fiorire delle tastiere, il tutto amalgamato con rara classe e gusto dell'invenzione, con linee melodiche spesso eccellenti e un'impronta inconfondibile; all'apice del successo (metà dei Settanta) furono catalogati nel Guinness dei primati come la più assordante rockband; ma giustizia impone di precisare che gli epigoni (innumerevoli, e tutti figli loro), sono stati ■ più rumorosi ma molto meno creativi. Sono anche una delle



## DEEP PURPLE Tutti i rumori del mondo

band più longeva, i Deep Purple, contrassegnata però da un furioso andirivieni dei componenti ■ anche da una causa, per l'uso del nome, intentata nell'80 da Blackmore e Glover per proibire ■ Rod Evans di rimettere insieme i pezzi di una storia gloriosa. Sul palco del Palasport c'erano perciò anche facce da guardare, oltre che suoni da ascoltare: il tastierista Jon Lord, per esempio, con la sua testa tutta candida da nonnetto e 55 anni, ha provocato non poco il pubblico impegnandosi in una lunga suite solista, una sorta di hard/new-age nella quale correva da Bach ai giorni nostri ■ eleganza svagata, guada-



Ian Gillan, turbolento protagonista vocale ritornato nel gruppo dopo ■ allontanato nel 1973

gnandosi (imperturbabile) una bella selva di fischi. Si sospetta che tante pause strumentali fossero anche per dare un po' di tregua a Ian Gillan, turbolento prota-

gonista vocale che entrò nel gruppo nel '69 dopo aver cantato in «Jesus Christ Superstar», ■ andò nel '73 per seguire una carriera solista rimpiazzato da David Co-

verde, finì nei Black Sabbath e adesso è di nuovo fra i ■: quando riesce ad accumulare abbastanza fiato per un paio di minuti alla vecchia maniera, Gillan è impagabile. Lo ha fatto egregiamente per «Smoke» the Waters, il brano che è un po' il marchio del gruppo, ripreso in tutto il mondo in mille versioni e nato per scherzare sull'incendio che distrusse completamente il casinò di Montreux: lo hanno accolto tutti ■ le braccia alzate, e pazienza i vezzi da vecchiaia di Gillan, quell'arrivare in scena con i capelli lunghi tirati su, quello sciogliergli al vento neanche fosse Valeria Marini.

Sarà l'età, ■ anche la consapevolezza d'un ruolo carismatico di inventori di un genere che ha fatto innumerevoli proseliti, qualche debolezza bisogna pur concederla.

Steve Morse fa del meglio per surrogare Blackmore, svecchia un pochino il sound; gli impasti vocali sono dei più classici; non bisogna infine dimenticare ■ tecnica personissima del batterista Ian Paice, che vanta toni tentativi di imitazione quanti la Settimana Enigmistica, e che ha furoreggiato in un a-solo lunghissimo, di quelli che oggi nessuno si sogna più di fare. Alla fine, ■ stato un concerto volenteroso e affettuoso, con sprazzi di vecchie classi e qualche malinconico slowdown, con la ripresa del vecchio deino «Rosa's Cantina», quasi un musical; ■ blues da far svenire, con «When a Blind Man Cries»; ■ le allucinazioni di «Woman from Tokyo» il punk di «Hey Gisco». Neanche due ore di musica; ma siamo sicuri che li rivedremo, forse anche per un'ora sola e a 70 anni, i vecchi cari Deep Purple.

di Venegoni

Opera di Roma

## Boccanegra dal magico realismo

ROMA. Felice chiusura della stagione d'opera con il «Simon Boccanegra» diretto da Bruno Bartoletti, cantato da un'ottima compagnia e allestito con le scene originali del 1881 realizzate da Raffaele del Savio. Dopo il famosissimo allestimento scaligero di Strehler e Damiani del 1973, uno dei più fulgidi esempi di compenetrazione tra il talento interpretativo di un regista e la realtà di una partitura teatrale, ripescare dalle biblioteche le scene originali, rinunciando ad inventare qualche cosa di nuovo, ■ per molti aspetti una decisione opportuna: tanto più che i bozzetti ■ bellissimi, e la rappresentazione della Genova medievale, con i suoi edifici e i giardini fioriti, le sale austere dei palazzi gotici e i notturni cittadini, offre alla musica un riscontro perfetto. La minuzia illustrativa di questa ■ non disturba, ma si fonde in un armonioso quadro di assieme: ■ lo risorse della illuminazione moderna, poi, esaltano prospettive e colori, come si vede nell'ultimo quadro dove le alberature delle navi nel porto si protendono nella notte azzurra, con i loro profili aguzzi, punteggiati da piccoli lumi.

La regia, ripresa da un'idea di Virgilio Puccheri realizzata alcuni anni fa al Comunale di Firenze, si affida ■ gran parte all'iniziativa dei cantanti: un gruppo di vocalisti esperti tra cui alcuni attori consueti. Renato Bruson ■ prodigioso nel far vedere come: Simon Boccanegra invece progressivamente durante l'opera, trasformandosi da uomo vigoroso, prudente o, alla fine, nella figura barcollante di un anziano che muore consumato dal veleno. Meglio di così non si potrebbe rappresentare l'incarnazione di quelle forze cupe del destino che ■ l'anima del pessimismo verdiano.

Opera di vecchi, il «Simone», e l'altro grande vecchio che agisce in questa vicenda di inimicizie politiche e infelicità personali ■ Jacopo Fiesco. Ruggero Raimondi lo interpreta da par suo, con una nobiltà ieratica e distaccata, forse solo bisognosa di apparire un po' più stanca sotto il peso degli anni.

Accanto a questi due cantanti che da soli riempiono tutta la scena, il soprano Daniela Dessi, dalla voce morbida e ben modulata, e il tenore Vincenzo La Scala, chiacchiera con squallida eleganza, appaiono più rigidi ■ convenzionali, anche perché i loro personaggi, specie quello di Gabriele Adorno, sono meno vivi e complessi degli altri due. Completavano efficacemente il cast Giancarlo Pasquello nella parte de-

monica di Paolo Albiani, ■ Marcello Lippi ■ quella di Pietro. Bartoletti ha diretto bene, in modo classico, senza forzare le sonorità, istituendo un rapporto sempre vivo tra gli scatti ritmici e quelle melodie di cui il «Simone» ■ piuttosto ■ ma che si aprono, ogni tanto, come arcobaleni sullo sfondo di un paesaggio generalmente cupo ■ tempestoso. Gioco efficacissimo che, se ben condotto, porta quest'opera problematica ■ sicuro successo, come si è verificato, puntualmente, l'altra ■ dinanzi al pubblico ■

Paolo Gallarati

Nuova protesta ■ Santa Cecilia per i toni alti delle orchestre

## Domingo: «Non siamo urlatori»

I cantanti insorgono: ci roviniamo la voce

ROMA. Tempo ■ proteste: «Rischiamo di strozzarci, urlano in coro i cantanti lirici più famosi, da Renato Bruson a Cecilia Gasdia da Pavarotti a Placido Domingo. «Riaccendiamo le orchestre a 432 Hertz. L'attuale diapason, ■ un minimo di 440 a un ■ 444, danneggia le voci, costringe soprani, tenori, mezzosoprani, bassi e baritoni a sforzi sovrumani. Logora le voci, le usura, limita gli anni di carriera di un artista. Non protestano soltanto le rugole d'oro: urlano anche all'Accademia di Santa Cecilia. E proprio per ribadire ■ necessità di ricondurre ■ alla origine, il la corista o il la verdiano, ■ lo Schiller Institut, in collaborazione con il Pontificio ■ di Musica Sacra, presenti Renato Bruson, Massimo Iannone e Cecilia Gasdia, presenterà un volume dal titolo esplicito «Canto e diapason: perché è necessario tornare al "la" verdiano per salvare la lirica». ■ vita musicale, purtroppo, obbedisce alle leggi del mercato discografico che pretende da orchestre ■ direttori suoni brillanti, con il risultato che ■ vanno di mezzo ■ uole dei cantanti, ■

che quella d'oro, ■ più delicate. Ma perché si usano così tanto le voci dei cantanti in queste ■ dizioni? E' presto detto: ■ diapason attuale è poco più di un quarto di tono più alto del diapason ■ diano. ■ un quarto di tono non è uno scherzo (soprattutto quando la tessitura è alta) anche perché sposta il passaggio dal registro di petto al registro di testa. ■ non basta: l'organico orchestrale non è più quello di un tempo. Nel Settecento e in gran parte dell'Ottocento ■ opere si eseguivano con organici ridotti, ma nel Novecento, la monumentalità delle composizioni con fiati straripanti di suono e percussioni d'obbligo hanno costretto i cantanti a «farsi sentire di più», e ciò mette a repentaglio ■ loro. Luciano Pavarotti, anni fa alla Scala, per «La Figlia del Reggimento» (nove ■ naturali, pretese, giustamente, che non si superassero i 440 Hertz. Diapason quindi più bassi? In passato due senatori ■ presentato un progetto di legge per «fermare la salita del diapason». Ma come sempre succede in Italia, il progetto non ebbe seguito e tut-

Anche Domingo (nella foto) chiede assieme a Pavarotti il ■ al «la verdiano»



to ■ prima. Un altro grido d'allarme, recentemente, è venuto dall'Inghilterra. Alcuni ricercatori hanno affermato che ci sono orchestre fraccassone che mettono ■ repentaglio addirittura le orecchie degli orchestrali: ■ l'Ottava Sinfonia ■ Bruckner crea ■ inquinamento acustico addirittura superiore al frastuono provocato da un Concorde in fase ■ decollo. Non è una barzelletta raccontata da burleschi musicisti inglesi, ma quanto afferma il primo corno della London Philharmonic, Nick Bush: ■ ■ risultato della ricerca di alcuni fisici ■ medici inglesi.

Klaus Tennstedt, direttore della London Philharmonic Orchestra aggiunge: «Gli ottoni sono gli strumenti più timbrati, quelli che hanno reso sordi alcuni grandi musicisti jazz». Carlo Maria Giulini, raffinatissimo direttore, avverte però: «Orchestre fraccassone? Se ci sono, la colpa ■ dei direttori d'orchestra, che devono trattare le partiture ■ grande equilibrio». Sul diapason Giulini ammette: ■ il problema del diapason esiste ■ deve ■ rivalutato, soprattutto per evitare danni fisici ai cantanti.

Mastroianni a Rimini, primo amarcord per Fellini

## «Ecco perché non uscì al capezzale di Federico»

RIMINI. Qualcuno lo attendeva davanti alla tomba di Federico Fellini ■ Giulietta Masina, ma Marcello Mastroianni, provato dal caldo, dal viaggio e da un piccolo male che lo ■ colpito venerdì pomeriggio, non ha visitato il monumento funebre realizzato da Arnaldo Pomodoro. «Quando Federico si sentì male ■ avrebbe confidato più tardi ■, nell'agosto del '93, evitai di correre all'ospedale di Rimini. Mi vergognai per la grande confusione che si era creata: paparazzi, attori, gli amici dell'ultimo ■. C'era chi mi rimproverava, ma come, tu sei l'amico, l'alter-ego... Rispondendo ■ remore: cosa potrà mai raccontare ■ attore?».

Plates ■ piedi per un'interminabile ovazione: è un'occasione particolare l'inaugurazione dell'associazione riminese dedicata a Federico Fellini. Proprio per questo Mastroianni accetta di parlare del grande regista: «Certo, mi voleva bene. Lo voleva ■ tutti. Un esempio? Un giorno mentre stava lavorando al copione del «Viaggio di Mastorna» ■ spiegò che il protagonista potevo



L'attore Marcello Mastroianni ieri a Rimini per l'omaggio a Federico Fellini

essere solo io, visto che Mastorna stava per Mastroianni che ritornava. Era una balla, ma non importava. Era un modo tutto suo per dimostrare affetto. Poi altri ricordi: dai copioni che non esistevano ■ mai alla «Dolce vita» che ■ sarebbe piaciuto fosse diventata come un serial da 50 puntate. Infine l'applauso finale, incontentabile: ■ proprio vero ■ sorride Mastroianni ■ che gli attori sono delle puttane. Prima di me hanno parlato dei grandi ■ voi applaudite queste quattro sciocchezze. Tra i grandi Enzo Biagi, Sergio Zavoli, Tonino Guerra e Tullio Kezich.

[L. L.]



## TEATRO &amp; CINEMA

## L'anziano Pulcinella alla ricerca d'una strada per arrivare in tv

Un breve ciclo di commedie su Rai Due consente di tornare sull'annoso finto problema: si può fare il teatro in tv? Proviamo a rispondere volta per volta, cominciando dal confutare energicamente un altro venerabile luogo comune, secondo cui la tv dovrebbe ospitare solo quello che sarebbe «televivo» per definizione (Baudo e non Prodi). La televisione è un mezzo e non un fine; è un recipiente e non un contenuto; è, come diceva Eduardo, un elettrodomestico. Non si guarda la televisione, come si guarda il frigorifero (invece si può andare a teatro, al cinema, a una mostra, alla caccia, tanto per tenersi al corrente sulla piega che stanno prendendo queste importanti e significative forme artistiche); conta quello che c'è dentro. E dentro ci deve essere tutto. Esistono anche i giornali che pubblicano solo notizie «giornalistiche» («Novella degli anni»), ma un giornale settoriale non si pone limiti, quindi parla anche di teatro, di botanica, di filosofia del linguaggio.

Dopotutto, certo che si può fare il teatro in tv, se si pensa così di dare al pubblico un equivalente preciso dell'esperienza teatrale; così come non si possono vedere quadri in tv, né sentire musica come dal vivo, e nemmeno, tenetevi forte, vedere veramente dei film, o provare la stessa emozione che allo stadio. Ma la tv può e deve riferire su tutte queste cose e anche altre; facendolo è in condizione di dare un contributo interessante dal punto



di vista documentario, anche grazie alla sua tecnologia, che consente di avvicinare l'attimo fuggente.

Ne consegue che il teatro in tv è valido in primo luogo come testimonianza e archiviazione di un dato avvenimento teatrale. Ci siamo per la prima delle «Baruffe chiozzotte» dirette da Strahler, ma siamo contenti della possibilità di consultare una ripresa televisiva dell'avvenimento.

C'è poi un secondo modo di fare teatro in tv, più ambiguo ma pur sempre rispettabile: prendendo un testo nato per il teatro e adattandolo alla ricerca di una via di mezzo, ossia per esempio restando circoscritti in uno studio, senza sconfinare in un realismo di tipo cinematografico. Qui non esistono formule ma valgono le soluzioni sporadiche; quelle convincenti sono rare.

Pulcinella di Manlio Santanelli, un'idea di Roberto Rossellini, con cui si è inaugurata la miniserie in questione, è più vicino al secondo che al primo modo, essendo la ripresa televisiva di uno spettacolo di Maurizio Scaparro vecchio di qualche - quindi, una ricostruzione in vitro.

La pièce nasce dal didatticismo rosselliniano - nel Seicento, l'anziano Pulcinella trasmette il suo mestiere a dei giovani entusiasti, i quali portano la famosa «Parigi e l'imporre la semplicità popolare» alla corte del Sole - ma si perde per strada con dialoghi convenzionali e caratterizzazioni scontate, benché tra o quattro numeri classici, soprattutto canori, lascino il segno grazie all'energia di Massimo Ranieri. Restando fedele al suo stile perfino esasperatamente casto e scabro, Scaparro mette in buon rilievo i momenti migliori, quasi tutti nella prima parte e legati all'espressività di quella lingua meravigliosa, e la vuotissima Emanuele Luzzati ogni tanto impone un certo rispetto. Modesta peraltro la compagnia, in cui spicca il solo protagonista.

Non molto più grande di schermo televisivo era intanto, alla Sals Casella Roma, lo spazio dove un gruppo di Venezia dal nome lunghissimo - Gran Teatrino Marionette La Fede delle Femmine - allestiva con miniscenografie inventivamente illuminate - novità, Kappa 446 - Eine kleine Guggenheimmusik - omaggi a quadri famosi su musica inedita - Mozart rielaborata - Marcello Panni - e un suo cavallo di battaglia, Sankt-Schreiber-Passion IV, per 70 eleganti minuti complessivi, proponibili per disintossicare dal tubo catodico una quarantina di persone alla volta.

Ilino d'Amico

## PRIME CINEMA

«Hackers», thriller giovanile e mitizzante

## Come sono virtuosi i pirati informatici

Gli Hackers i pirati informatici che s'introducono nei sistemi computerizzati altrui per rubare informazioni o soldi, per divertimento, per paralizzarli infettandoli virus, per curiosità, per beffa, per comodità; nella internazionale e anche italiana, l'elenco degli Hackers è già lungo, le loro imprese già mitizzanti, pur sostenendo che c'è il bene e il male, c'è solo varietà o monotonia, oppure Hackers cattivi e buoni: un maestro di sabotaggio informatico al servizio d'una grande azienda, ideatore d'un bacio complottista industriale; una banda di computer-razzisti geniali che hanno il potere sulla punta delle dita, colpevolizzati dal colpevole, alla fine vittoriosi.

I computer-film rappresentano di solito un problema: il facile animare storie di gente sempre seduta davanti a schermi sui quali appaiono segni perlopiù incomprensibili, sempre intesa a disgiungere su una tastiera. «Hackers» di Iain Softley ci prova visivamente e sociologicamente. Con l'aiuto di Andrzej Sekula, il polacco direttore fotografico di «Pulp Fiction», con l'accompagnamento d'una musica di percussioni forte e ossessiva, l'avventura informatica si esprime in velocità, lampi, sprazzi, tunnel luminosi, fasci di luci filanti e palpitanti, serpenti di bianco, nebulose di cifre, cumuli di fogli, cattedrali colorate di fili elettrici, grattacieli di lastre di plastica fittamente coperte di scritte, fuochi artificiali. Nell'analisi d'ambiente, i ragazzi Hackers muovono su Rollerblade o Skate Board, si

esfidano ai videogames, si vestono eroi di fumetti fantascientifici, frequentano discoteche computerizzate, credono nelle solidarietà e insieme nella competizione, amano gli amici e la scelgono pseudonimi vanagloriosi, ironici, merceologici (Zero Cool, Acid Burn, Nikon oppure Cereal Killer il suo) è simile a quello di Serial Killer, s'insuperbiscono propria abilità.

Nella coppia protagonista, lui già a otto anni aveva mandato tilt 1670 computer di Wall Street, creando un caos finanziario mondiale. Lei ha le unghie laccate di verdazzurro, porta un anello al pollice e un

Da sinistra  
Fenn Jillette  
Lorraine Bracco  
e Fisher Stevens  
in  
di «Hackers»



salvadito d'argento, ha saldi principi («i body attillati sono un privilegio, non è diritto»), i loro «amici di computer» appartengono a molte etnie, praticano ogni forma di narcisismo e darebbero tutto pur di sentirsi «Sei forte, sei nell'élite».

Lietta Tornabuoni

■ Iain Softley  
con Johnny Lee Miller  
Angelina Jolie, Jesse Bradford  
Matthew Lillard, Lorraine Bracco  
Thriller  
■ Sa, 1995.  
Cinema Cristallo Torino;  
Mignon di Milano; New York,  
Rouge Roma

## Il bello, la diva e la scimmia

## «Dunston», un film vietato ai maggiori

Se a qualcuno venisse l'idea di trarre un film dall'autobiografia di Faye Dunaway, un po' nel genere «dalle stelle alle stalle» che di solito clinicamente funziona descrivendo la meteora di un successo, l'amaro finale lo troverà «Dunston»: dove la diva liftata e infagottata, dopo attraversato il film con l'aria di quella che non c'entra, sprofonda penosamente in una gigantesca torta alla crema. E c'è da piangere pensando che abbiamo davanti la Bonnie di «Gangster's Story», la ninfetta egaria di Mastroianni, la vincitrice dell'Oscar per «Quarto potere», la protagonista di «Chinatown». Anche Rupert Everett è ormai l'ombra del

promettente attor giovane che ammiriamo in «Another Country» (1984), ridotto com'è a imbastire un duetto con un orangutan.

Sotto le mantite spoglie di un lord, Rupert scende al prestigioso Majestic Hotel di Los Angeles di Faye e proprietaria. L'altezza inglese nasconde in un baule la scimmia Dunston, che ha istruito a rubare gioielli. L'animale, stanco di venire sfruttato, si dà alla fuga mettendosi sotto la protezione del piccolo Eric Lloyd, figlio di direttore Jason Alexander, e da qui si sgrana una catena di disastri culminanti nel fallimento del gran ballo, evento mondano della stagione. Per questa stupidaggine, negli Usa qualche critico ha citato i

ritmi congestionati dei fratelli Marx, ma il meccanismo delle trovate può strappare al più qualche risatina. «Dunston», diretto da un non meglio identificato Ken Kwapis, è un film da vietare agli adulti (ma da un bambino. Il pop com è di rigore).

Alessandra Levantesi

■ LICENZA  
■ Ken Kwapis  
con Jason Alexander, Faye Dunaway, Eric Lloyd, Rupert Everett  
■ 1995, film per ragazzi  
Cinema Kong Torino; Carlo di Milano; Quirinale, Capitol di Roma

## TORINO

## CENTRO RESIDENZIALE

## DOMUS URBANA

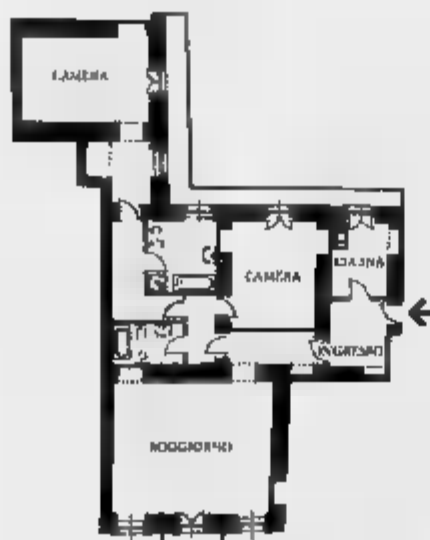
## Via Garibaldi 18

## Appartamento di:

- ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, balconi (115 mq) (sotto nel disegno)

## Appartamento duplex di:

- ingresso, soggiorno-pranzo, 3 camere, cucina, tripli servizi, soppalco, balcone (145 mq)

Via Garibaldi 18  
interno

## Monolocali

- anche mansardati o con soppalco (da 57 a 81 mq)

## Appartamenti di:

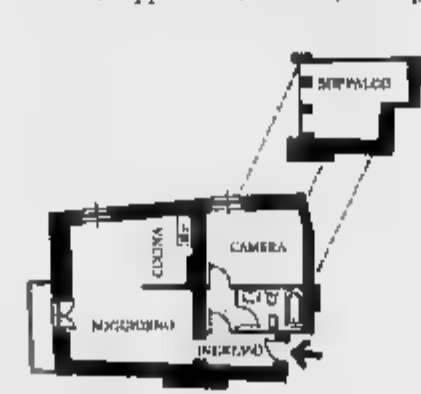
- soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone (da 60 a 72 mq)
- ingresso, soggiorno-pranzo, 2 camere, cucina, doppi servizi, balcone e ampio terrazzo (142 mq)

## Appartamenti soppalcati di:

- ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, soppalco, balcone (81 mq) (sotto nel disegno)

## Appartamento duplex di:

- soggiorno-pranzo, 2 camere, cucina, doppi servizi, balconi (123 mq)



## Via Corte d'Appello 7

## Appartamenti di:

- ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone (da 57 a 70 mq)
- ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone (60 mq)
- soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, balcone (64 mq)
- ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, balcone (57 mq)

## Appartamento con ingresso indipendente di:

- ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone (95 mq) (sotto nel disegno)



## Via Bellezia 5\*

## Monolocali

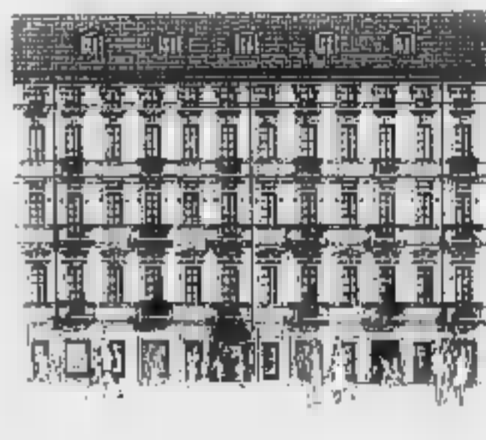
- con balcone di mq

## Appartamenti di:

- ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno (da 43 a 58 mq) (sotto nel disegno)
- ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone (da 53 a 58 mq)
- ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno (da 53 a 56 mq)
- soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, balcone (70 mq)



\* Ultima lotto a completamento dell'intervento



Inserito in un isolato costituito da antichi palazzi nobiliari recuperati nella loro armonia architettonica grazie ad un totale restauro e ad una ristrutturazione a nuovo, il Centro Residenziale DOMUS URBANA offre il piacere di abitare, di lavorare o di investire in un ambiente raffinato ed esclusivo.

PER INFORMAZIONI  
PRENOTAZIONI  
E VENDITE

SPAI  
IMMOBILI

Piazza Carlo Emanuele II, 19 - 10123 Torino

Tel. (011) 81 27 177

Ufficio vendite nel cantiere di Via Garibaldi, 18

Tel. (011) 52 12 097



# LA CUCINA DELLA TUA VITA

**ANCHE IN 20 MESI A INTERESSI ZERO\***  
(T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0% - SULLE CUCINE NON PROMOZIONATE)

**castagna**  
**cucine**

**COMPOSIT**

**ASSIOMA®**

DIVISIONE ARREDAMENTO

**RINNOVA  
E SCONTA**

FINO AL

**50%**

TUTTE LE CUCINE componibili

**A.D. del tongo®**  
ARREDAMENTI  
Industria per l'arredamento  
**A PARTIRE DA**  
**L. 5.000.000**  
ELETTRODOMESTICI INCLUSI

**del tongo®**  
industria per l'arredamento

**ASSIOMA®**

DIVISIONE ARREDAMENTO

**C.so Turati, 41 - Torino - Telefono 011/597696**

FRONTE MAURIZIANO



# NON L'HO SOGNATO... ...E' CITTA' MERCATO.



Fino ad esaurimento scorte.



**Crystal Peroni**  
Birra  
66 cl

**1.190**

al lt 1.803

**Palmera**  
Tonno olio oliva  
4x80 g

**3.790**

al kg 11.844

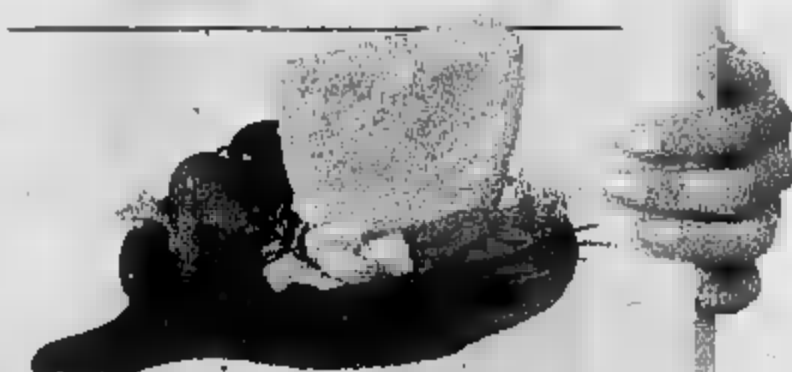
**Calvé**  
Malonese  
tubo  
150 ml

**1.290**

al lt 8.600

**Yomo**  
Yogurt multigusto  
8x125 g

**6.390**



**Parmigiano**  
reggiano  
al taglio al kg

**24.900**



**Bernardo**  
Acqua frizzante  
150 cl

**590**

al lt 393

**Carreg**  
al kg

**3.880**

**Dove**  
Bagno schiuma  
400 ml

**3.990**



**Mountain Bike**  
diametro 16  
cambio Shimano  
3 velocità

**169.000**

**Star**  
Polpa Bella  
3x400 g

**2.290**

al kg 1.908

**Vergnano**  
Caffè Grand'Aroma  
4x250 g

**11.990**

**Mountain Bike**  
diametro 20  
cambio Shimano  
TY 20 - 15 velocità

**149.000**

**Gran Pavesi**  
Crackers salati  
o non salati  
1 kg

**3.690**

**Kleenex**  
Asciugatutto  
4 rotoli

**2.690**

**Mountain bike**  
diametro 24  
cambio Shimano  
TY 22 - 18 velocità

**159.000**

**6 giorni di offerte irripetibili.**  
Dal 10 al 15/6.

**SMA**  
Gruppo Rinascente

**Città Mercato**

**Rivoli (TO) - Venaria (TO)**



## Per migliorare il rapporto «uomo-ambiente»

 **PER TENERCI IN FORMA FACCIAMO SPORT DALLA MATTINA ALLA SERA.** **RAI** RADIO  
TELEVISIONE ITALIANA  
E' molto, e' più.





**Studio**  
Via Roma 22, tel. 06/478111

**GIAYENO**

Giayeno ottima cascina completamente rifatta di piano, cucine, 2 camera, bagno. 150 mq di terreno. L. 2.300.000

A 2 km. dal Giayeno nuova villa indipendente mq di terreno. Possibilità di pochi materiali. L. 850.000

Giayeno casa indipendente completa "a 2 alloggi" locali e servizi caduna. Giardino piano di 3000 mq. L. 112.000

**Studio Avigliana**  
C.so Laghi 115, tel. 921.31.62

**AVIGLIANA**

Avigliana ممتاز nel verde, alloggi in villa, 9000 mt. quadrati.

Avigliana ottima piano alloggio di 110 mq con zona giardino autunno. L. 238.000

Avigliana villeggia privato, splendida villa di 120 mt. quadrati 5000 mq. L. 190.000

**Buccheria Alta - Le Franche** porzione di villa di 19 mt. quadrati. L. 120.000







# Nuova Audi A4 Avant.

Fingerma finanzia la vostra Audi A4 Avant. Audi A4 Avant 1.8\*: 1781cc 92 KW/125 CV 201 km/h - Audi A4 Avant 1.8 Turbo\*: 1781cc 110 KW/150 CV 218 km/h - Audi A4 Avant 1.9 TDI: 1896cc 81 KW/110 CV 192 km/h.  
\*Disponibile anche con trazione integrale quattro®.



Ci muoviamo tutti  
nello stesso modo.  
Ma poi, qualcuno,  
se ne va per la sua  
strada.



**Audi**  
All'avanguardia della tecnica

**ASTRAUTO80**  
C.so Casale, 464 Torino  
Tel. (011) 8990756

**DI VIESTO**  
Via Reiss Romoli, 130 Torino  
Tel. (011) 2262574

**MONTICAR**  
C.so Ferrucci, 11 Torino  
Tel. (011) 4335044

**pastorino**  
C.so Sebastopoli, 111 Torino  
Tel. (011) 1111111

**RINALDI**  
C.so Francia, 262 Torino  
Tel. (011) 715696

**Sironi**  
C.so Turati, 11 Torino  
Tel. (011) 3194094

**VALMOTOR**  
Via Torino, 95 Cirié (To)  
Tel. (011) 1111111

**VAL GENOVA**  
C.so Vercelli, 111 Ivrea (TO)  
Tel. (0125) 251415

*Le Concessionarie per Torino e Provincia*



## Lira, settimana in «surplace»

Settimana in «surplace» per la lira che ha continuato ad oscillare sui valori di venerdì scorso perdendo qualche posizione solo nei confronti della sterlina (2394,46 ieri, 2385,12 venerdì 31 maggio). Dopo un leggero ripiegamento verso le valute dell'area marco, legato ad un andamento altalenante del dollaro sui mercati internazionali, in apertura di settimana (lunedì) la divisa è stata a 1012,05 lire contro le 1009,44 del venerdì

precedente) martedì la lira - grazie anche ad un rafforzamento del biglietto verde - si è riportata sui livelli della settimana scorsa respingendo il marco sotto quota 1010 (1009,90) e guadagnando posizione sul franco svizzero (1230,40 contro le 1237,37 precedenti). Sull'andamento della moneta italiana non hanno influito mercoledì neanche i dati sull'inflazione di maggio (4,3%, legge migliore rispetto alle attese).

## LA BORSA

MILANO Comit	-7,65
1000/100	680,94
N. YORK Dow Jones	+53,93
1000/100	6897,11
LONDRA F. Times	-41
1000/100	3704,8
TOKYO Nikkei D.	-204,38
1000/100	21781,81

## LE MONETE

DOLLARO in Italia	-1,17
1000/100	1546,61
MARCO in Italia	+2,74
1000/100	1012,18
MARCO/DOLLARO	+0,014
1000/100	1,530
YEN/DOLLARO	+1,25
1000/100	109,25

## Zandano per lo Stato-impresa

Gianni Zandano controcorrente sulle privatizzazioni. Il presidente del Sanpaolo polemizza con un certo capitalismo italiano che continua a fare il passo più lungo della propria gamba. «Non è obbligatorio - ha detto a Foligno - che lo Stato si spogli totalmente delle proprie attività di imprenditore diretto, anche se è certamente positivo che le riduca di molto». Zandano ha osservato che lo Stato deve trasformarsi da mediatore in garante. «Lo Stato

mediatore, ha precisato, comprava aziende che i privati avevano decotto per salvaguardare i livelli occupazionali; lo Stato garante deve aiutare, anche a severità, gli imprenditori e i manager a non fare il passo più lungo della gamba». Anche perché, ha insistito il banchiere, «un certo capitalismo nostrano continua a credere che fare il passo più lungo della gamba non è poi così grave, purché la gamba sia qualcun altro».

## LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA

Domenica 9 Giugno 87

Sei mesi per raccogliere le firme di sostegno alla proposta di legge di iniziativa popolare

## Tasse, commercianti contro

### Billè: «Rifacciamo noi la legge»

ROMA. In prima linea contro il Fisco, per cambiare, è la buona o le cattive maniere. Sono i commercianti a prendere l'iniziativa e ad annunciare una proposta strutturale, una campagna che durerà sei mesi, per arrivare a una semplificazione razionale di abitudini e norme. Riecheggiando il «gratta e vinci», il gioco più amato dagli italiani, l'iniziativa si chiamerà «Tax, firma e vinci»: si firma una proposta di legge, si vince la riforma fiscale, ha spiegato ieri il presidente della Confindustria Sergio Billè.

Lo scopo è arrivare a una proposta di legge di iniziativa popolare sui temi già affrontati nel «Tax day» del 25 marzo, passando attraverso 200 assemblee, 40 convegni, una serie di altre manifestazioni e una raccolta delle firme nelle piazze di cento città. «Un invito agli italiani - ha detto Billè - a scendere in campo non per protestare, ma a partecipare ad una comune riflessione. Vogliamo una sostanziale riforma dello Stato che porti tagli sostanziosi delle spese e realizzi vere forme di decentramento amministrativo e fi-

scale. Tutte condizioni che servono solo ai commercianti ma a tutti». Un'offensiva massiccia, sulla quale Billè scommette tutto, ma senza schierarsi contro né a favore del governo. Anche il momento non è stato scelto a caso: «Man mano che passano le settimane - dice il presidente della Confindustria - il governo Prodi sembra stia ben carburando, ma anche l'attenzione sui problemi del Fisco, tramontato il periodo elettorale, si sempre più flebile. Quindi l'iniziativa è né fiammeggiante né fiammeggiata; non è un rimpianto per favorire un'opposizione in difficoltà, ma lo straordinario ritorno per sostenere chi ha vinto le elezioni».

«Riforma fiscale - spiega Billè - significa decentramento, una parola che dobbiamo smettere di usare: un elastico; dobbiamo cominciare a fare proposte concrete e operative. La proposta di legge popolare punta sulla trasparenza e chiarezza della normativa tributaria, al diritto di cittadini ad essere informati e assistiti, alla attuazione del siste-

ma sanzionatorio, alla fissazione del termine di un anno per il recupero dei crediti di imposta, alla soppressione del pagamento anticipato in caso di contenzioso».

E, ancora, oltre all'eliminazione di Irpef, Ilor e Tosap, all'abolizione della sulla partita Iva (compensata da un'unica imposta sostitutiva dell'Ici), sulla semplificazione degli adempimenti del disegno mirerà a limitare il potere dell'amministrazione di interrogare i contribuenti tramite questionari, al delle imposte a prescindere dalla residenza anagrafica e, tra l'altro, all'accorpamento dei termini degli adempimenti formali.

Nella Carta della Confindustria si dovrà sancire che «le modifiche normative con nuovi edemimenti maggiori imposte entrino in vigore l'anno successivo a quello in cui sono introdotte». Nelle leggi ci dovranno più essere ad altre norme e tutto dovrà essere scritto in modo chiaro e comprensibile. Tutto da rivedere anche il meccanismo delle sanzioni: «Non vanno applicate ad errori che non hanno compor-

tato evasioni di imposte, mentre i rimborsi d'imposta andranno restituiti entro l'anno e dovrà essere soppresso il pagamento anticipato in caso di contenzioso».

E Pordenone arriva contemporaneamente l'iniziativa di Corrado Storta Fogliani, presidente di Confedilizia, che chiede la semplificazione dell'Ici con un provvedimento delle Finanze, e l'abolizione della tassa occultata sul riscaldamento. In convegno rivolto ad amministratori condominiali, agenti immobiliari e rappresentanti della proprietà edilizia, Storta Fogliani ha detto che, a fronte del decreto ministeriale che impone l'obbligo di doppia dichiarazione Ici per tutti i proprietari di casa debbano pagare i controlli che gli enti pubblici faranno sui loro impianti «così come gli automobilisti non devono pagare i singoli controlli della polizia stradale a loro carico». (b. g.)

## I «BALZELLI» DEI COMMERCianti

IMPOSTE E TASSE LOCALI A CARICO DI UN ESERCIZIO COMMERCIALE

TOSAP [Tassa occupazione spazi]	7.000.000
LICENZE AMMINISTRATIVE REGIONALI	2.204.000
ICIAP [Imposta comunale per l'esercizio di arti e professioni]	1.350.000
TASSA PARTITA IVA	100.000
DIRITTO CAMERA DI COMMERCIO	143.000
NETTEZZA URBANA	3.500.000
VIDIMAZIONE LIBRI DI COMMERCIO	1.000.000
IMPOSTA SUL PATRIMONIO NETTO	375.000
<b>TOTALE</b>	<b>15.672.000</b>

Fonte: Confindustria

Domani il via

## La Borsa attende Mediaset

MILANO. La Bnl conferma la sua piena fiducia nell'operazione Mediaset. Il presidente dell'Istituto romano, Mario Sarcinelli, ha annunciato l'intenzione di accompagnare la holding televisiva del gruppo Fininvest nel suo cammino.

Piazza degli Affari. «Penso che parteciperemo al consorzio di collocamento delle azioni - ha detto l'ex direttore tesoro commentando il margine del convegno Confindustria di Santa Margherita l'annunzio del via libera della Consob al progetto informativo di Mediaset - anche perché abbiamo scelto di entrare nel capitale Mediaset. Sarebbe abbastanza illogico, vista la nostra presenza nella società, non facessimo parte pool di banche che si occupano di mettere sul mercato la società».

La Fininvest vuole fare fretta. Per domani è attesa l'approvazione formale del progetto - parte della Consob. Fra una decina di giorni, probabilmente lunedì 17, dovrebbe cominciare il road show di presentazione del titolo agli operatori. Lo sbarco vero e proprio in Borsa dovrebbe avvenire nella prima settimana di luglio, mese che si annuncia particolarmente affollato di esordi importanti. Oltre a Mediaset, sul mercato dovrebbero infatti confluire sostanziosi pacchetti di Imi, Ina e Eni. Dopo di che, di stacco, le corbeilles rischiano di ingolfarsi.

Gli operatori sperano che tutta questa attività possa rilanciare un mercato che da dopo le elezioni ha avuto ben pochi punti. Ne è esempio la settimana che si è chiusa venerdì, ancora una volta esaltica, povertà di idee e animata da scambi piuttosto radi (700 miliardi) il movimento medio per seduta. In cinque giorni, oltretutto, l'indice Mibtel ha perso lo 0,43 per cento a 10.605 punti, il Mib 30 l'1,31 per cento a 15.807 e il Mib generale l'1,15 a 1120 punti. Il guadagno dell'inizio dell'anno è ridotto al 12 per cento.

La Borsa italiana, sottolineano gli operatori, ha ormai dimenticato l'euforia post elettorale e aspetta stimoli nuovi per decidere in che direzione muoversi nella seconda parte dell'anno. Sicuramente sono la intenzione di impostare iniziative di rilievo prima che siano decise le modalità della manovra correttiva e finanziaria pubblica che l'inflazione dei tassi più decisi di tendenza al calo. Nell'attesa di un taglio dei tassi il mercato si muove lentamente e ribassa, cercando di limitare i danni diminuendo le quantità scambiate e operando in modo molto selettivo su questo o quel titolo che sembra promettere qualche buon affare. In questo modo è naturalmente esposto molte possibilità di reagire a eventuali influenze esterne negative, come è venerdì dopo i dati sulla disoccupazione negli Usa, e accusa forse più del dovuto incertezze legate al particolare momento politico (una rivolta fiscale particolarmente temuta per gli effetti che avrebbe sui tassi) e al fatto che i «fondamentali» dell'economia mostrano segni di rallentamento. Nell'incertezza si preferisce evitare grossi movimenti. Poi quando arriveranno Mediaset e il gruppo delle aziende privatizzate le potrebbero cambiare. (r. e. s.)



Confalonieri



Berlanda

## IL CASO

### LA RIVOLTA DEL NORD-EST

#### TREVISO DAL NOSTRO INVIATO

«Cari professori, noi veneti siamo piccoli e non molto furbi... Ma io, piccolo imprenditore veneto sono qui, perché ho fatto i miei conti della serva...». A fine mattinata Carla Bertollo, piccola imprenditrice della Marca, 39 anni, lancia la sua sfida. «Già - ecco l'inizio - noi piccoli, quelli che non giocano a golf nei campi giusti, quelli che non hanno Santo Cuccia e cui portare i libri contabili dobbiamo fare i conti della serva...». E io li ho fatti, dopo il pagamento del fisco...».

Il giorno dopo l'intervento di Augusto Fantozzi (Non è la soluzione ideale - ammonisce - se il Ferragosto siamo tutti morti non ha senso pensare alle vacanze...), davanti a un altro ex ministro delle Finanze, Franco Gallo, davanti ai vari Victor Uckmar, Antonio Pedone, davanti a Enrico De Mita, luminare delle Finanze in Cattedra, a quasi tutto l'Olimpo degli enti tributari italiani, la signora Bertollo, capelli corvini, sorriso gentile ma volentieri di ferro, recita da paginette scritte: «Il prelievo complessivo che ho subito, e m'annata, è stato superiore al 50%... Come imprenditore, io ho il diritto-dovere di tutelarmi dalle clausole vessatorie...». E qui, la signora Carla chiude: «Perché non devo esercitare lo stesso diritto-dovere alla legittima difesa?». Fronte a un rapporto con lo Stato non reciproco?.

Esplode l'applauso della platea, al Jacques Maritain, ove i massimi esponenti della scienza fiscale italiana discutono per l'ennesima volta della riforma tributaria («In pratica siamo d'accordo da anni, noi tecnici», sospira Gallo). E sembra questa volta veneta, ultimo retroscena dell'antico potere, una... Apache è andato dagli indiani qui, nel... alla protesta del Nord-Est, alla vigilia dell'invasione pacifica della Guardia di Finanza che la L... ha promesso per domenica a Mestre. «La situazione è grave - mormora Piero Tedesco, direttore dei commercianti di Treviso - noi

## IL PIANETA FISCO

Il 1980 ad oggi sono stati 11 mila, per l'esattezza tra 900 e mille decreti legge a cui si aggiungono circa 2 mila decreti ministeriali.

Sono circa 200 milioni, 23 milioni di dichiarazioni dei redditi, 5 milioni di dichiarazioni Iva, 5 di documenti per il registro, 140 milioni di versamenti.

STRUTTURE. Per smaltire questa marea ci sono 1.700 uffici in cui lavorano 130 mila dipendenti.

CONTRIBUENTI. 33 milioni persone fisiche, 1,5 milioni di società di capitale. L'ultimo dato però è forse il più doloroso: le cause pendenti sono 3,5 milioni.



Augusto Fantozzi ex ministro delle Finanze

siamo contro i metodi della Life, ma i problemi esistono, eccome. Che racconto agli associati dopo un blitz della Finanza, armi in mano? Siamo per il dialogo, ma devono smettere di ripeterci le stesse cose sulla semplificazione, sulla burocrazia inutile. Così regalano solo voti alla protesta, a danno nostro... Non regala serenità neppure il verdetto della discussa operazione «Botteghe cittadine» condotta a tappeto dall'Inail: tutta Treviso e provincia: solo un 10% di contestazioni, solo 71 multe. L'Inail, se tutto va bene, incassa centomila di milioni, ma tutti i negozi di Treviso restano tappezzati dalla locandina antipettori: un uomo e un cane metallico la scritta in calce «asclateci lavorare...». Una del genere - replica Tedesco - un'ispezione a tappeto a 15 giorni dalla fine del condono è stata una provocazione. La prossima mossa? La raccolta firme per una legge per abolire l'Inail... E gli esperti? Incassano quest'esplosione di rabbia ed altre anco-

ra, forse più inattese. Che dire di Giuseppe Conac, direttore del registro della Lombardia, una lunga esperienza in Veneto alle spalle. «E' una situazione insostenibile - tuona - di cui noi siamo le prime vittime...». Victor Uckmar, professore di diritto, non condanna la protesta. Anzi. «Io capisco il Nord-Est - dice - La protesta nasce perché qui la situazione è più pulita che altrove. La realtà è che il commercio all'italiana, per finire, è aliquote contro evasione sostanziale, un giochetto ormai finito...».

Tutti d'accordo? No, per carità. «Quella signora che ha parlato prima, l'imprenditrice...» si limita a dire Enrico De Mita, ordinario alla Cattolica di Milano «perché non si va ad intervistare a casa sua? Dubito che il suo tenore di vita sia sacrificato...». Ma il federalismo? «Un oggetto misterioso. E' impossibile, comunque, far le bene...» urgenza. Ma qui, in Veneto, chiedono più servizi, più rappresentanza politica. Questa è una crisi politica, la scomparsa della

## «Ora aboliamo l'Inail»

### A Treviso cresce l'obiezione fiscale

NORD OVEST	
Irpef	48.381
Irpeg	9.270
Ilor	5983
Imposta sostitutiva	11.767
Ritenuta dividendi	1.158
Iva	39.817

CENTRO	
Irpef	55.338
Irpeg	7.077
Ilor	4.564
Imposta sostitutiva	23.521
Ritenuta dividendi	402
Iva	16.511

## L'ITALIA DELLE TASSE



Entrate dei principali tributi statali per grandi aree (miliardi, 1993)

NORD EST	
Irpef	33.543
Irpeg	4.130
Ilor	3.260
Imposta sostitutiva	3.002
Ritenuta dividendi	344
Iva	14.318

SUD E ISOLE	
Irpef	17.617
Irpeg	1.325
Ilor	1.886
Imposta sostitutiva	1.644
Ritenuta dividendi	147
Iva	6.868

Scoperta l'ennesima «perla» normativa

## «Autofatturatevi»

L'ULTIMA «perla» del Fisco riguarda i commercianti. La segnalano ancora una volta gli artigiani di Mestre, i più tenaci e furbi del nostro sistema della tasse: se l'autoriparatore le mani sulla propria vettura, per rimediare ad un guasto o soltanto per le operazioni di manutenzione (come un semplice cambio dell'olio), è tenuto a rilasciare lo scontrino fiscale.

Come dovrebbero fare, è restato, il macellaio che porta a casa lo spezzatino e il pasticcere che si confeziona la torta per il compleanno del figlio. E se non reagisce lo si iscrivono tutti alla Life. Se non succede nulla qui si va al disastro.

Ugo Bertone

gli interventi che superano le 50 mila lire e sembra proprio la negazione di tutte le buone intenzioni: «Si parla tanto di semplificazione fiscale - commenta Giuseppe Bertolucci, segretario dell'organizzazione - e questo è un bel ba...» prova per il governo.

Anche perché si rischia di sconfinare nell'assurdo: «Ogni volta che la nostra vettura avrà bisogno di un controllo - fanno notare gli artigiani mestrini - a nome tutta la categoria - dovremo calcolare se l'intervento supera le mille lire e, in quel caso, fatturare l'autoprestazione, se invece è inferiore a quella cifra, l'autosoggettazione dell'autoprestazione non è necessaria». (r. e. s.)







Il presidente della finanziaria replica a Cavazzutti. E Bianco gli dà ragione

## Scontro tra Tesoro e Stet

Agnes: «Non siamo nel Ventennio»

ROMA. E' scontro fra Tesoro e Stet. Se il sottosegretario al Tesoro, Filippo Cavazzutti fa riferimento al motto dei Carabinieri, il presidente della finanziaria pubblica per le telecomunicazioni, Biagio Agnes, esita a tirare in ballo le cattive abitudini del Ventennio. I fatti sono noti: giovedì Agnes, in occasione dell'assemblea annuale della Stet, ha riconosciuto che la guida del gruppo, traccia le strategie della finanziaria ed annuncia che la Stet è pronta alla privatizzazione ed alla liberalizzazione delle telecomunicazioni. Il giorno dopo Cavazzutti, uomo del pds, critica i vertici della Stet per gli interventi sulla regolazione dei mercati e sull'Authority: «Voglio ricordare i vertici Stet appena nominati - ha detto il sottosegretario - che il tema della regolazione dei mercati e quello dell'autorità di regolazione è esclusivamente riservato al Parlamento ed al governo che si esprimono con leggi. E non certamente alle aziende che saranno chiamate a rispettare tali regolazioni. Su questi aspetti le aziende dovrebbero fare come i carabinieri, che hanno per motto: usi ad obbedire tacendo». Cavazzutti non fa riferimento alla lettera inviata dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ai vertici Stet, in cui si fissano i tempi e gli obiettivi della ricon-

ferma, ma è indubbio che il sottosegretario vuole ricordare ai vertici Stet che il loro mandato è vincolato alla privatizzazione. Come l'altro ieri ha voluto ricordare, gettando un po' d'acqua sul fuoco delle polemiche, il ministro piduista dell'Industria, Bersani. Ieri, interpellato dai giornalisti, il presidente della Stet, Biagio Agnes ha replicato alle parole di Cavazzutti dicendo che il sottosegretario è stato sicuramente frainteso. Ma, pur con questa attenuante, ad Agnes la frase pare inaccettabile: «Nel 1922, proprio per non tacere, mio padre - ha aggiunto infatti il presidente della Stet - venne "purgato" l'odio di ricino. Ed io sono figlio di mio padre. In piena sintonia con Agnes è il segretario del partito popolare, Gerardo Bianco: «L'uscita del sottosegretario Cavazzutti è sorprendente - ha detto Bianco - voglio sperare che egli non immagini che il compito degli amministratori sia quello di presentare il mattinale o di essere passati in rassegna come un picchetto militare. Bianco ha anche affermato di condividere in pieno la lettera che il presidente Ciampi ha inviato per procedere alla privatizzazione della Stet. «L'impostazione data dal ministro del Tesoro - ha sottolineato il segretario del ppl - è assolutamente corretta».

ITALIA

### Fedina non più immacolata?

ROMA. Le disposizioni che vietano l'ingresso nella pubblica amministrazione di persone condannate per determinati reati potrebbero essere riviste, tenuto conto dell'evoluzione dei tempi e del fatto che alcune fattispecie da considerare «significative» dal punto di vista della pericolosità sociale e della capacità di delinquere del diretto interessato. E' sulla base di queste premesse che il Consiglio di Stato - l'ordinanza è stata depositata il 13 maggio scorso - ha deciso di porre la questione della legittimità costituzionale di alcuni articoli del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto n. 383/34.

### «Ma la Rsi non è la Fiom»

Sullo sciopero alla Mirafiori  
Fim e Uilm partono all'attacco

I lavoratori delle Meccaniche di Mirafiori hanno scioperato martedì contro il ricorso agli straordinari deciso dalla Fiat. L'adesione, secondo la Quinta lega Fiom-Cgil, è stata molto alta, la maggioranza dei lavoratori non si è presentata in fabbrica, mentre per l'azienda ha scioperato solo il 19% degli interessati. «Lo sciopero è stato indetto dalla Rsi (Rappresentanza sindacale unitaria) - sostiene la Fiom - per rivendicare nuovi investimenti che garantiscano prospettive produttive a Mirafiori e per l'apertura di una serie trattativa, ancora inesplicitamente ferma, con la Fiat sul futuro degli stabilimenti di Torino e nel Paese. I continui rinvii del confronto, ad azioni unilaterali come la precettazione allo straordinario, mentre continua il massiccio ricorso alla integrazione, rischiano di inasprire oltre misura il confronto».



Biagio Agnes

Lo sciopero di ieri ha mancato di suscitare ulteriori polemiche all'interno del sindacato. Roberto Maulo, segretario nazionale della Uilm, ha sottolineato lo sciopero non è affatto indetto dalle Rappresentanze sindacali unitarie, cioè da tutte le organizzazioni, soltanto dalla Fiom. In pratica la Uilm-Uil e la Fim-Cisl accusano la Fiom di aver deciso lo sciopero e di appropriarsi della sigla della Rsi che è unitaria. La Fiat ha commentato: «Il lavoro straordinario gli addetti al nuovo cambio per quattro sabati, a cominciare da ieri, per fare fronte a una straordinaria di 5000 cambi. Secondo l'azienda invece sono interessati soltanto lavoratori dei cambi e un centinaio di volontari».

I dati sull'occupazione nell'industria

## I piccoli creano posti duecentomila nel '94

Treu: troppi straordinari in Italia  
«Vanno ridotti gli orari di lavoro»

ROMA. Il problema dell'occupazione ha tante facce e intorno a questo «nodo», considerato prioritario, si cimentano governi e schieramenti politici, imprenditori e sindacati, economisti ed esperti fornendo analisi e soluzioni spesso opposte. Ad esempio sull'orario di lavoro, intorno al quale c'è stata una fioritura di «ricette» sloganistiche nell'ultimo decennio. Intanto la crudezza delle statistiche. E le ultime cifre dicono che nel 1994 le piccolissime imprese hanno creato 200 mila posti di lavoro, mentre le medie e grandi imprese hanno distrutto 125 mila. A fornire il rapporto su di lavoro nella piccola impresa commissionato dall'ordine dei consulenti del lavoro alla Fondazione Brodolini è illustrato ieri al Cnel dal vicepresidente dei consulenti Adolfo Florino e dal professor Renato Brunetta. Dal rapporto comunque emerge che la creazione di occupazione non tanto come conseguenza della crescita dimensionale delle imprese, quanto come nascita di nuove piccolissime imprese: si registra infatti un saldo attivo molto forte tra la nascita delle piccolissime imprese e la chiusura di quelle che non resistono al mercato. La presenza delle piccole e piccolissime imprese - rileva lo studio - rappresenta un fattore di flessibilità del sistema produttivo: esse infatti sopportano un rischio di sopravvivenza molto maggiore rispetto alle imprese più larghe di dimensione in quanto i loro chiusu-

ra suscita «eco ed allarme» come avviene per la crisi con riduzione di personale che tocca le grandi imprese. Tutto chiaro: restano le divergenze sulle soluzioni. E il mini del Lavoro, Treu, dice che in Italia c'è troppo straordinario. Precisa: «C'è una spinta solo dagli imprenditori, ai quali lo straordinario costa meno, anche da parte dei lavoratori». «Molti lavoratori - spiega Treu - hanno bisogno di integrare i loro guadagni. In Italia abbiamo un basso tasso di attività, spesso in una famiglia lavora uno solo e poi gli stipendi, i salari, quelli che sono». Parole misura per una giornata difficile per il sindacato come quella di ieri, che vede lo sciopero di Fiat contro lo straordinario sovrapposto alla cassa integrazione caratterizzata anche dalle polemiche all'interno dei confederali. Il sindacato in questi ultimi tempi dice che bisogna ridistribuire l'orario ma - sottolinea Treu - in certe gli straordinari sono ben accetti. I lavoratori. Quindi c'è un problema di gestione interna per il sindacato. La ricetta del ministro per il paradosso di straordinari e «scasse» contemporanei, a quella già nota: «Lo so che non è facile per nessuna delle parti - afferma - ma bisogna affrontare il problema degli orari di lavoro, facendo orari più corti. Questa è l'idea che vogliamo portare avanti».

### IL CASO

#### IL MANAGER NELLE IMPRESE «IMPOSSIBILI»

Un sogno. «Caro che mi piacerebbe occuparmi di aziende tranquille, che guadagnano soldi, ma le sfide difficili, quasi impossibili, mi danno una grande motivazione» racconta Salvatore Mancuso. Il suo è di battesimo gli è cucito addosso come un'etichetta: da qualche anno Mancuso ha la specializzazione di «salvatore» di aziende. E' il manager che ha curato la ristrutturazione della Gerolimich-Unione Manifatture (svariate produzioni, dai trattori ai motori, ai registratori di cassa), ha tentato il risanamento dell'Iriteca (costruzioni, ingegneria, autostrade), come presidente del gruppo Varsai-Santavaleria (chimica, vetro, nautica) sta ultimando il piano di rilancio. In questa intervista, Mancuso racconta soddisfazioni e difficoltà del lavoro di «salvatore».

Non si scoraggia mai? «Anche io ho gestito imprese buone. Ma un manager deve essere pronto a qualsiasi evenienza. Deve saper governare crisi strutturali e congiunturali come momenti di crescita. Le spalle larghe si vedono nelle situazioni negative».

Come si convive con la banca padrona?

«La banca è innanzitutto finanziaria e quindi creditrice e poi è diventata azionista suo malgrado. Non c'è un problema di ma la reciproca utilità nel rispetto dei ruoli per garantire la continuità dell'impresa è pertanto la salvaguardia dei crediti delle banche. Questo consente anche la tutela dei livelli occupazionali».

Sta perciò evolvendo il ruolo delle aziende e dei diti?

«La banca si trova in una situazione che non le conviene. Ha trasformato i suoi crediti in azioni del gruppo da risanare. E' interessata al recupero e alla valorizzazione delle attività senza interferire nella gestione».

E allora cosa succede? «E' indispensabile la reciproca fiducia tra banca, manager e tutto il sistema dei consulenti e dei professionisti chiamati a collaborare».

Le banche italiane sono attrezzate per il nuovo ruolo?

«Le banche italiane gestiscono il credito ordinario, non sono banche d'investimento.

Intervista con Salvatore Mancuso: dalla Gerolimich al gruppo Santavaleria una lunga storia di rilanci



Salvatore Mancuso

Hanno la consapevolezza di operare in un sistema che muta e si stanno attrezzando per il nuovo ruolo».

In che modo? «Investendo sulle risorse umane, formando nuove professionalità all'interno».

prendendone anche all'estero. Un esempio per tutti: il nuovo vicedirettore generale del San Paolo, Barberis, proviene dalla Fiat, cioè dal mondo industriale».

Quindi oggi è meno solo?

## «Così si salva un'azienda»

«Serve l'aiuto di banche e sindacato»

### «L'Eni è pronta al bis»

FERRARA. Della seconda tranche di privatizzazione dell'Eni «si occupano il governo e va chiesto al governo che cosa intenda fare. Certamente noi siamo l'oggetto e non il soggetto dell'operazione». L'amministratore delegato dell'Eni, Franco Bernabè, a Ferrara per un convegno sul rilancio dell'industrializzazione del comprensorio padano, alle domande dei giornalisti sulla annunciata cessione di una seconda quota di azioni Eni, si è limitato a poche battute. Sollecitato a dare un giudizio sul collocamento della prima tranche, Bernabè ha osservato: «Il giudizio l'hanno dato i mercati. E' un giudizio molto positivo, sia a livello nazionale che a livello internazionale. Io credo - ha aggiunto - che la performance dell'Eni abbia consentito di rilanciare globalmente il processo di privatizzazioni e c'è dubbio che il successo ottenuto sia stato un fattore di stimolo e di rilancio nel complesso del programma».

«Non c'è dubbio. Alla Gerolimich le banche hanno fatto da apripista, con un atteggiamento intelligente e innovativo. Hanno consentito la ristrutturazione per impedire il fallimento, rinunciando ai crediti nei confronti della ca-

pogruppo. E' stato così possibile ristrutturare e valorizzare le aziende controllate che altrimenti sarebbero state trascinate sulla via del fallimento. E' garantita la continuità delle imprese, i marchi, dell'occupazione, dell'indotto».

Il ruolo dei sindacati? «Per la Gerolimich è stato straordinario. Niente scioperi anche per tre mesi non furono pagati gli stipendi».

Cosa è successo?

«I sindacati sono stati coinvolti nella ristrutturazione. Si sono assunti le loro responsabilità e hanno firmato un importante protocollo per le relazioni industriali basato sull'informazione e sulla partecipazione alla vicenda nel rispetto dei ruoli».

In concreto, cosa è avvenuto?

«In particolare, oltre a massimizzare il prezzo, ci siamo preoccupati di valutare la capacità dell'acquirente a investire nelle imprese e il mantenimento dei posti di lavoro».

Lei ha avuto anche una breve esperienza in disastrosa azienda pubblica: nel 1973 è nominato liquidatore delegato dell'Iriteca...

«Breve ma intensa: mi sono scontrato con un sistema reo e qualsiasi tipo di cambiamento manageriale e strenuo difensore delle garanzie e dei privilegi acquisiti; sistema totalmente privo di sensibilità imprenditoriale, legato a rendite di posizione acquisite».

Come operò?

«Romano Prodi, allora presidente dell'Iri, mi aveva chiesto di far cambiare rotta all'Iriteca, realizzando una ristrutturazione attiva con l'obiettivo di recuperare le potenzialità industriali, mantenere livelli occupazionali e tagliare i rami secchi. Ma, andato via Prodi, mi sono accorto che non c'era più niente da fare, mi sono dimesso perché l'azionista non voleva cambiare nulla».

Ricorda qualcosa di positivo?

«Certamente, molti dipendenti avevano riscoperto l'entusiasmo di lavorare per cambiare rotta. Il rapporto con queste persone capaci di lavorare, con slancio e dedizione, fuori orario, sabati e domeniche, e il clima di fiducia che si instaurò mi hanno gratificato moltissimo anche dal punto di vista umano».

Con quale animo ha fatto il suo ingresso alla Santavaleria?

«Con l'animato di chi affronta una grossa sfida. Le aziende che fanno parte di questo gruppo sono multinazionali, con un importante contenuto industriale. Sono aziende vive, possono crescere, ma bisogna fare un'operazione di grande razionalizzazione e contemporaneamente preoccuparsi dello sviluppo: un occhio all'interno e uno al mercato caratterizzato da una concorrenza forte e aggressiva».

I problemi finanziari? «L'indebitamento della capogruppo non consente di guardare al domani con serenità. Qualunque piano deve ridare all'impresa il giusto equilibrio patrimoniale e finanziario per accompagnare le imprese nella loro crescita».

Potrebbe cambiare qualcosa per affrontare meglio le aziende, cosa cambierebbe?

«Servono maggiori protezioni dei piccoli risparmiatori, l'adozione di sistemi di controllo più severi, la riforma della legge fallimentare che risale a 56 anni fa. E' indispensabile che vada alleggerito il peso fiscale delle banche che attualmente possono detrarre le perdite solo nel caso di fallimento delle aziende finanziarie. E' inoltre il riconoscimento giuridico dei gruppi di imprese».

Roberto Ippolito

Olivetti, l'impiegato «top» timbra solo all'entrata

## E arriva l'orario-fai-da-te

Si timbra all'entrata, ma l'uscita è libera. Orario fai-da-te. Succede all'Olivetti. Una recente normativa interna prevede per gli impiegati di sesto e settimo livello (impiegati direttivi, cioè) il timbro cartellino soltanto all'inizio della giornata lavorativa. Tocca al dipendente saper organizzare il proprio lavoro in modo da svolgere il compito che gli è stato assegnato nei tempi previsti.

Il dipendente è veloce e riesce a fare tutto in due ore al giorno, meglio per lui. Se invece è un lavoratore-diesel, cioè impiega più tempo per portare a termine l'opera, peggio per lui perché l'azienda non pagherà - in questo caso - nessuna ora di straordinario.

Non c'è stato alcun accordo con i sindacati che sono stati semplicemente informati della novità che riguarda tutti gli stabilimenti Olivetti d'Italia e all'incirca diecimila persone. Ma sono già venuti a galla i primi malumori, soprattutto da parte degli stakanovisti (ce ne sono ancora) da parte di chi vede l'azienda come una sorta di seconda casa dove passare gran parte della giornata a lavorare, a produrre.

I tempi cambiano e fra non molto non sarà necessario neppure muoversi proprio sopra il computer collegato con l'azienda, un

fax e un telefono. E può anche darsi che la disastrosa dell'azienda di Ivrea sia un primo passo verso la deregulation del cartellino, verso l'abolizione della scrivania, verso la cancellazione delle mense aziendali. Un futuro tanto remoto, ma che ha già trovato applicazioni pratiche oltreoceano.

L'Olivetti per anticipare i tempi - e forse, molto più prosaicamente, per risparmiare sui costi degli straordinari - ha dato uno sguardo al passato, al Regio Decreto del 1923, non prevede limitazioni d'orario per i dirigenti, e ne ha fatto tesoro. Gli impiegati di sesto e settimo livello debbono considerarsi come manager, anche se gli stipendi che percepiscono in certi casi non superano i due milioni e mezzo di lire al

quella di Ivrea è probabilmente l'unica azienda di grandi dimensioni che - in - liberalizza l'orario, e altre aziende di più modeste dimensioni non esiste nemmeno la timbratura d'entrata. Il ci sono altre forme di controllo.

Esiste una sorta di timbratura a vista, nel senso che c'è chi sorveglia sull'entrata e sull'uscita dei dipendenti, manager o non manager che siano. Due facce di uno stesso problema: lo straordinario che costa.

Enzo

### FLASH

#### Il prezzo per Esaote in Borsa

Sarà di 3900 lire, il massimo della «forchetta» annunciata in precedenza, il prezzo di offerta delle azioni Esaote che da martedì 11 giugno saranno collocate sul mercato in vista dell'ingresso in Borsa della società genovese di apparecchiature elettromedicali. L'operazione riguarda 20 milioni di azioni (il 44% del capitale sociale), un minimo di 5 milioni di azioni destinate al pubblico in Italia e con un collocamento privato riservato agli investitori istituzionali italiani ed esteri. L'operazione si concluderà il 14 giugno salvo chiusura anticipata il 12 giugno. Il debutto in Borsa è previsto indicativamente, secondo un comunicato, per l'ultima decade di giugno.

#### Due navi gioiello dal gruppo Finoper

Silver Cloud e Silver Wind, navi da 300 passeggeri ciascuna, sono le due gemelle extralusso del gruppo Finoper, di Francesco Leleuvre D'Ovidio e di sorella Elvira Recordati, presentate ieri a Civitavecchia e ritenute le più moderne per crociere riservate ad una clientela particolarmente selezionata. La holding famiglia Eurosecurities ha investito complessivamente oltre 350 miliardi di lire in questo ricco segmento del mercato dei trasporti marittimi.

#### Occupata centrale Enel a Portovesme

Continua la protesta: cinque operai della ditta Consulchi che venerdì hanno occupato la sommità della ciminiera, a quota 260 metri, della Supercentrale Salsola dell'Enel a Portovesme, nella Sardegna sudoccidentale. I lavoratori - dicono - non abbandonano fino a quando non avranno assicurazioni sulla continuità del lavoro.

#### Un per l'oro in Italia

Nel 1995 il calo della produzione di gioielli italiani sarà più forte del previsto. Inaugurando la fiera «Vicenzero 2», il responsabile del World Gold Council Europa, Fabio Torbello, ha affermato che il calo delle importazioni del prezioso metallo sarà del 9,2 per cento, pari cioè a circa 26 tonnellate oro/anno, gennaio, le sole esportazioni italiane negli Stati Uniti sono calate del 9 per cento (-21 per cento la perdita 1995). I dazi americani e la crescente pressione dei nuovi produttori sono le principali cause di difficoltà.





*Proprietà Sarfys s.r.l.*

è una iniziativa *Franco Costruzioni s.r.l.*  
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

*Sogno una casa...  
te la stiamo costruendo...  
...è il Ruche dorée*



### Prezzi di assoluta convenienza

STIAMO COSTRUIENDO IL TUO SOGNO  
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.

**PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.**

**PALAZZINE DI 3-4 PIANI CON MANSARDE ABBINABILI  
ATTICO-TERRAZZI-GIARDINO-BOX.**

#### Alloggio Tipo A

**£. 180 milioni**

- |               |                |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno  | 5. Camera      |
| 2. Cucina     | 6. Servizio    |
| 3. Disimpegno | 7. Terrazzo    |
| 4. Camera     | 8. Terrazzo    |
|               | 9. Ripostiglio |

#### Alloggio Tipo B

CON DOPPI SERVIZI

**£. 195 milioni**

- |               |                 |
|---------------|-----------------|
| 1. Soggiorno  | 6. Servizio     |
| 2. Cucina     | 7. Servizio     |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo     |
| 4. Camera     | 9. Terrazzo     |
| 5. Camera     | 10. Ripostiglio |

#### Alloggio Tipo C

CON MANSARDA  
SOVRASTANTE

**£. 255 milioni**

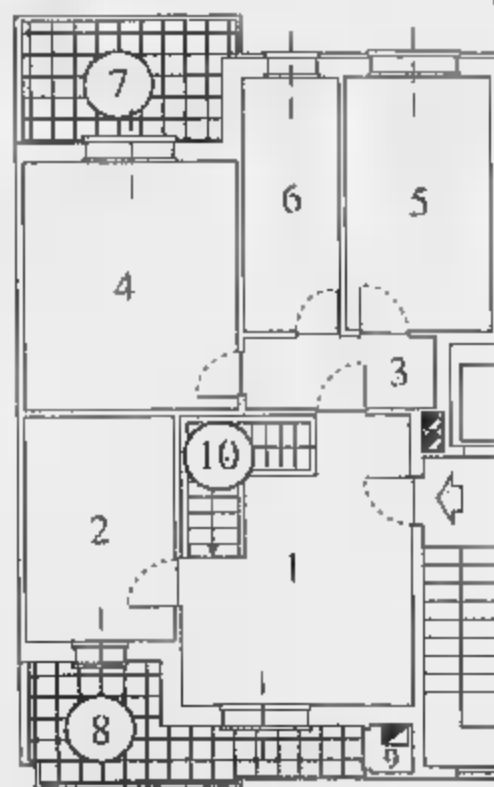
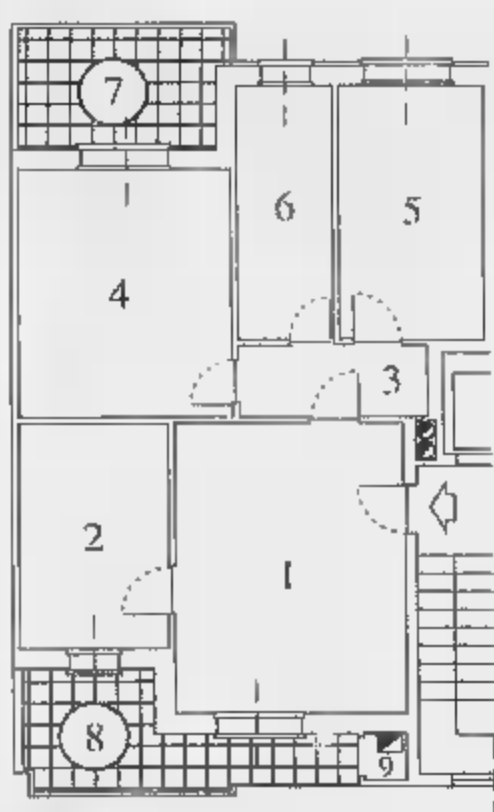
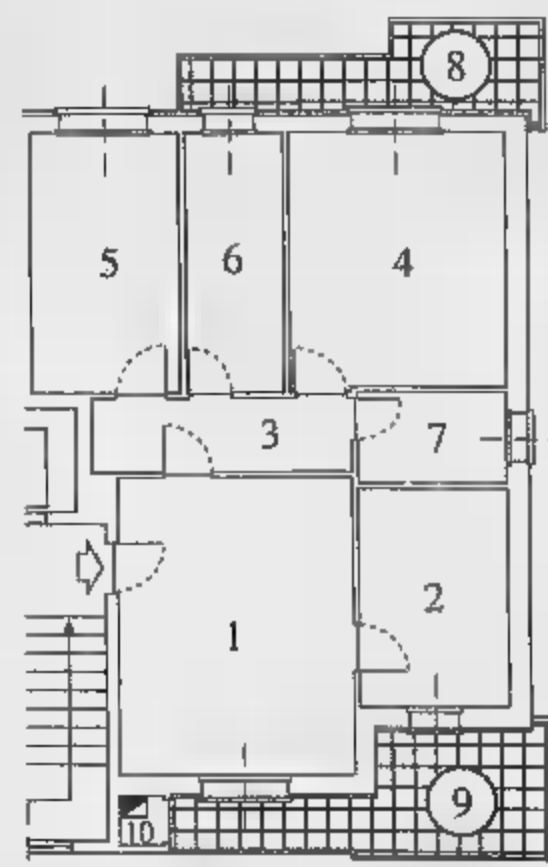
- |               |                      |
|---------------|----------------------|
| 1. Soggiorno  | 8. Terrazzo          |
| 2. Cucina     | 9. Ripostiglio       |
| 3. Disimpegno | 10. Scala interna    |
| 4. Camera     | per mansarda         |
| 5. Camera     | 11. Mansarda         |
| 6. Servizio   | sovrastante abbinata |
| 7. Terrazzo   | all'alloggio         |

**Box: £. 25 milioni**

#### CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde

- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna



È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI** s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino, dove trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011 / 68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30



La Coldiretti intende portare il governo britannico davanti all'Alta corte di giustizia

# «Denunceremo Major all'Europa»

## Micolini: mucche pazze, Londra è responsabile

ROMA. Paolo Micolini, presidente della Coldiretti, dapprima si schermisce, ma il successo della manifestazione a Milano e, soprattutto, Napoli e ricompie di soddisfazione. «Al Sud nemmeno Cgil, Cisl e Uil riescono a mettere insieme una folla del genere. Noi, con la Confagricoltura e la Confederazione italiana agricoltori, l'abbiamo fatta», dice alla fine. E anche sul piano politico l'impressione suscitata è stata forte: «Nei giorni scorsi sono stato a Montecitorio - aggiunge Micolini - e ho sentito commenti che hanno confermato la mia convinzione di aver fatto bene a scegliere di scendere in piazza». Insomma, il leader della Coldiretti non vuole usare toni forti per dire che le due grandi dimostrazioni di protesta hanno fatto centro in pieno e, forse, hanno anche creato «po' di sgomento in chi della disattenzione verso il settore agricolo sa di colpevole. Ma, dopo la prova della piazza, le organizzazioni verdi non hanno intenzione di forzare la mano. «Adesso è tempo di sedersi al tavolo della concertazione - spiega Micolini - e discutere col governo della progettualità complessiva del Paese». E già la settimana prossima c'è in programma un incontro con il ministro delle Risorse agricole, Michele Pinto, al quale, dice il presidente della Coldiretti, «presentiamo la lista delle spese, ovvero le emergenze dalle quali bisogna uscire».

Quali, in ordine di priorità? «Prima di tutto il caso "mucche pazze", che ha in ginocchio gli assolutamente incolpevoli allevatori italiani. Anzi, su questa vicenda - timo, come Coldiretti, una linea d'azione molto dura che prevede di chiamare di fronte all'Alta corte di giustizia europea il governo inglese, per le sue responsabilità di disastro. Perché per la loro mancanza di attenzione, di chiarezza, di controlli dobbiamo pagare noi? In Italia ci sono centinaia di aziende che rischiano di fallire per colpa di Major e compagni. Quindi, se riscontreremo che ci sono gli elementi per farlo, chiederemo di procedere contro il premier britannico».

A proposito di zoonosi: spesso si parla di sacche di evasione fiscale nel settore. «Purtroppo. E sentiamo una necessità di trasparenza. Ecco perché abbiamo anche deciso di costituirci parte civile nei confronti degli allevatori disonesti che evadono l'Iva».

Torniamo all'emergenza... «Certo. In prima linea ci sono le quote latte, per le quali bisogna cercare un percorso che dia una risposta equa ai produttori. Poi i contributi unificati: noi vogliamo pagare, ma tutti devono pagare perché tutti paghino di meno».

Ieri, a Pioggi, si è conclusa la conferenza organizzativa della Coldiretti, che è stata definita «un passaggio cruciale verso la piena valorizzazione del mondo agricolo. Ecco, presidente, intende questo mondo per tornare ad essere protagonista?»

«Posso rispondere per le organizzazioni: noi riteniamo necessario definire le proposte ag-



Paolo Micolini, presidente della Coldiretti, che ha appena concluso la sua quarta conferenza organizzativa

giornamento della strategia sindacale per adeguarle ai grandi cambiamenti che caratterizzano lo scenario politico, economico e sociale. Per farlo abbiamo in mente un progetto complessivo di concertazione con i politici».

Su quali basi?

«Vede, parla tanto di "territorio". Bene, noi siamo il territorio e sulla base di questa identificazione vogliamo il rapporto diverso con la filiera agroalimentare e la grande distribuzione: noi puntiamo a produrre qualità, ad affrontare in maniera diversa il rapporto con cooperazione e associazioni».

«... parte vogliamo valorizzare il "prodotto Italia", dall'altra dare adeguate garanzie sulle

quantità e la qualità da immettere sul mercato».

E al vostro interno?

«I nostri associati sentono più vicina l'Europa che l'Italia. Mi spiego: è più evverito il disagio della mancanza di una strategia agricola nazionale, a livello di governo, che quello dei limiti imposti da Bruxelles. Su questa realtà siamo revisionando la macchina della Coldiretti. Abbiamo di fronte scenari nuovi, problemi nuovi, la necessità di coinvolgere chi è agricoltore. Vogliamo riuscire a far capire che stiamo lavorando per la qualità della vita, di tutti, non solo nostra».

Vanni Corradi

## «Più dialogo e meno tasse»

### Le imprese agricole chiedono programmi precisi al governo

ROMA. «Vogliamo poter dialogare, sulla base di programmi precisi, con il governo, con il Parlamento, con le Regioni, le altre organizzazioni agricole. La richiesta di confronto istituzionale e amministrativa che funzioni viene dall'assemblea della Confagricoltura: il governo - ha detto il presidente, Augusto Bocchini - ha il preciso dovere di non insapirare ulteriormente gli oneri a carico del settore agricolo, che ha già dovuto affrontare, nell'ultimo biennio, aggravii pesanti di costo: estimi catastali, carburanti, oneri previdenziali e per la fiscalità delle società di capitali. Sul piano delle riforme il presidente della Confagricoltura sostiene che «ancor prima revisionando la macchina della Coldiretti. Abbiamo di fronte scenari nuovi, problemi nuovi, la necessità di coinvolgere chi è agricoltore. Vogliamo riuscire a far capire che stiamo lavorando per la qualità della vita, di tutti, non solo nostra».

carico di chi, in oltre due anni di lavoro, non è riuscito a condurre in porto la riforma, lasciando incancrenire il problema. L'Italia dovrà restituire alle casse di Bruxelles circa 350 miliardi per spese erogatate nel 1992 e non riconosciute dagli organi di controllo della Ue, per carenza di legittimità e inefficienza dei controlli nei settori dei cereali, del tabacco, delle carni bovine. Addirittura, per effetto di una precisa norma comunitaria il nostro Paese sta pagando decine di miliardi per i ritardati pagamenti degli importi compensativi ai seminatrici e dei premi alla zootecnica. Infine il semestre italiano di presidenza all'Unione Europea: «Non avremo un buon ricordo di questi sei mesi - ha concluso amaramente Bocchini - Per fortuna, una favorevole congiuntura dei mercati internazionali si è incaricata di annullare gli svantaggi determinati dalla modesta capacità di proposta e di negoziato in ambito comunitario. Ma la congiuntura, per la sua stessa natura, è mutevole».

Sono in ritardo le modifiche comunitarie al mercato del settore

## Funata nera per il tabacco

### Nessuna revisione della quota italiana

ROMA. Italia, un Paese di fumatori e di produttori di tabacco. Quindi ogni minima variazione incide fortemente sul complesso settore. Il 40 per cento del tabacco europeo viene dalle nostre coltivazioni. Il mercato del tabacco, però, non va bene: anche lo scorso anno ha confermato la stasi dei consumi. Con un dato preoccupante: diminuiscono le vendite di sigarette nazionali (meno 2,67 per cento nel 1995) e aumentano quelle delle straniere (più 1,2) le estere e più 7,53 quelle fabbricate su licenza. Anche dal punto di vista produttivo fosche nubi all'orizzonte. Come si temeva la commissione dell'Unione europea ha mantenuto l'impegno di presentare entro il 1° aprile 1996 le proposte di modifica per l'Ocm (Organizzazione di mercato) del settore tabacco. Sulle del ritardo non ci sono informazioni precise. Secondo voci raccolte in ambienti comunitari, sarebbero contrasti tra i diversi servizi coinvolti nell'elaborazione del progetto. Comunque, la Confagricoltura sa che, secondo quanto appreso, è responsabile comunitario per

questo prodotto, dottor Pacheco, la Commissione non dovrebbe procedere a radicale revisione del regime di sostegno in vigore. Sono aliti, quindi, soltanto degli adattamenti dell'Ocm attualmente in vigore. «Queste anticipazioni - afferma Maria Grazia Calzoni, direttrice regionale piemontese della Confagricoltura - hanno rassicurato tutti gli operatori della filiera del tabacco, che temevano fosse decisa una disciplina basata sulla corrispondenza di sostegno più direttamente correlato al prodotto effettivamente ottenuto, bensì un sostegno forfetario, alla stregua di quanto avviene per altri settori. Il sospiro di sollievo che possono fare i tabacchicoltori - cancella però la delusione per le penalizzazioni che il regolamento comunitario, firmato nell'1992, infligge ai nostri produttori. Quattro anni fa venne infatti approvato il regolamento numero 2075, relativo alla produzione di tabacco greggio, che modificava radicalmente quello precedente, introducendo fra l'altro il regime delle quote produttive. Ed è stato proprio quell'occasione che l'Italia ha mancato di far sentire la sua voce. Su una quota complessiva europea di 3,5 milioni di quintali, all'Italia sono stati assegnati 1,3 milioni di quintali. Potrebbe sembrare molto, ma in realtà quella quota ha rappresentato un taglio del 35 per cento rispetto agli oltre due milioni di quintali realmente prodotti in Italia. Per gli altri produttori europei di tabacco (Grecia, Spagna, Portogallo, Francia) la quota ha quasi del tutto coinciso con la produzione effettiva. In attesa di conoscere le proposte di modifica dell'Ocm, intanto, i tabacchicoltori hanno poco da consolarsi. Infatti per il raccolto di quest'anno non sono previsti aumenti del valore dei premi. Per quanto riguarda i limiti di garanzia, ferma restando la quota di 132.800 tonnellate assegnate all'Italia, è stato deciso di aumentare per i raccolti '96 e '97 il contingente stabilito per i tabacchi scuri di tonnellate (da 17.400 a 17.900 tonnellate) e di ridurre di pari importo quello fissato per i tabacchi levantini (da 14.000 a 13.500).

Stornello

Da Siena arrivano nuove strategie per la produzione e il marketing

## Vino, i piccoli vogliono crescere

### Tipicità e vendita diretta fra le carte vincenti

SIENA. Sono fra i protagonisti della nostra vitivinicoltura di qualità: in Italia centinaia di migliaia di piccoli produttori i cui nomi sono spesso legati a etichette di maggior pregio. Si sono dati appuntamento a Siena in occasione della Settimana dei Vini per parlare di mercato e nuove strategie. Nel nostro Paese ci sono oltre 1 milione di piccole imprese vitivinicole: di queste, un'elevata percentuale è rappresentata dai piccoli produttori, coloro cioè che producono uva e vino in aree superiori ai dieci ettari. Una conferma: la loro importanza la offrono le statistiche: la superficie media investita a vigna nelle aziende è appena di 0,47 ettari.

«Si tratta di realtà - osserva Roberto Bruchi, direttore dell'Associazione Piccoli Produttori in Toscana - dove motivazioni non solo economiche, ma anche di ordine storico, sociale, favoriscono lo sviluppo di questa piccola imprenditorialità. I loro presen-

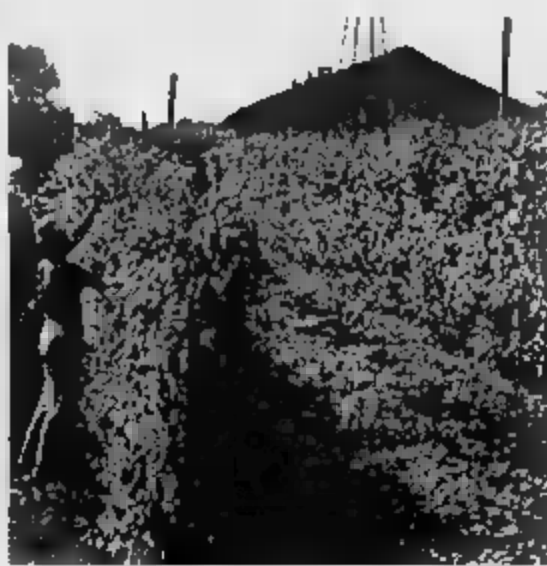
za garantiscono spesso la salvaguardia di difficili territori dell'alta collina e della montagna dove altre più grandi entità non avrebbero motivazioni».

Intanto i piccoli produttori stanno conducendo un'importante battaglia per il riconoscimento della Doc «Foscanza», importante denominazione di origine qualitativa. «... qualificazione degli standard di questo mercato. Le piccole imprese hanno dimostrato di controbattere la concorrenza dei grandi uniti, puntando particolare, in Italia, all'estero, su una distinzione «genetica», valorizzando la tipicità e la qualità. Hanno affinato le loro strategie, l'ammmodernamento dei processi produttivi, della commercializzazione e del marketing, valorizzando anche nuove formule di contatto con il mercato, la vendita diretta ed il turismo del vino. Il comparto, ha ricordato Leonardo Montemiglio dell'Ico, è stato influenzato positivamente dall'espansione di esportazioni,

avvantaggiata anche dalla debolezza della lira». Tuttavia, in un contesto di più lungo termine la cautela è d'obbligo. «I prossimi mesi - ha continuato Bruchi - saranno decisivi per verificare se questa situazione è solo congiunturale oppure strutturale e se è nata a consolidarsi. Siamo in attesa delle decisioni a livello europeo per la riforma del settore e l'Organizzazione Comune di Mercato. Il prossimo futuro sarà importante anche per una valutazione delle

tendenze della domanda. Pesa negativamente la contrazione dei consumi interni e la prossima vendemmia sarà un importante banco di prova. Un eventuale aumento di produzione avrebbe influenza deprimente sui prezzi, contruendo i margini per i produttori. Inoltre la riduzione delle quotazioni nei Paesi Ue eserciterebbe inevitabilmente effetti al ribasso anche sui nostri mercati».

Antonella Leoncini



In Italia il superalcolico medio coltivato a vigna nelle aziende agricole è appena 0,47 ettari

## S. A. Z. I. O. A. F. A. R. I.

### IMMOBILIARI VENETIA

TORINO PROVINCIA

RIVOLTA via Manzoni libero signorile 11 mq. cucina servizi box auto verde Cernia Tel. 751.944

ROSTA appartamento in stabile signorile mq. 120 più mansarda mq. 100 box vera occasione Tel. 954.491 - 0332.385.333

va 11 mq. recente villa unifamiliare ampio interno mansarda giardino pianeggiante mq. 1300. Tel. 819.25692

RUBIANA villa bifamiliare mq. giardino e garage appartamento 85 mq. L. 200 mq. box L. 110 mq. Tel. 835.1320

SAN BERNINO villa signorile su unico piano ampie metrature, interno. Splendido parco. Cabini. Cellaio 991.3131

SANDANO In loco cantine produzione vini a schiera su 1 piano ampie metrature semiriviera. Emmeb. 349.9993

SAN MAURO 5 Anni precondizione due i. v. 200 mq. auto, soggiorno, 4 camere. 2 bagni, cucina, terrazzo, cantina. Tel. 0330.460.757

Torino splendida posizione al lago in costruzione. Da L. 3.200.000 mq. Tel. 863.8990.

SAUZE D'OULX frazionamento elegante condominio compositivo impianti bilocali ampie metrature. Condominio autonomo. 11.011.315.2532

S. BERNINO (Voglia) in villa quadrilatera recente signorile appartamento di mq. 170 giardino privato 2 box L. 290 mq. L. 1261

S. BERNINO (Voglia) casa bifamiliare ca. 180 mq. più servizi vani terrazzo 3000 mq. con piano. Codoni 660.2264

SESTRIERE adiacenza rustico da rifare progetto approvato 3 alloggi box terrazzo. 150 milioni. Fono 011.518.9278

SESTRIERE soggiorno 200 camere servizio ampio terrazzo fronte mare. Tel. 0122.831.778 - 011.43.591

ingresso salone cucina disimpegno 2 camere doppi servizi giardino privo la cantina a box doppio. Bimar 43.591

SETTIMO TORINESE «villare indipendente da ristrutturare 6 vani servizi box giardino. Affare 561.3040

SETTIMO TORINESE, zona provinciale, appartamento completamente ristrutturato 2 camere letto cucinino servizi, mq. 85, materiali e rivestimenti all'ultima moda. Tel. 011.600.3557 - 0330.601.878

SETTIMO villa a schiera signorile mq. 370 lavanderia mansarda garage. Persiani & Professionista 434.7525

S. FRANCESCO villa schiera unifamiliare in giardino privato ultimo appartamento in palazzina in costruzione. Tel. 746.3722

S. GIULIO schiera angolare salone cucina 3 camere 3 bagni mansarda «arredo piano. Royales 0561.1989

S. GIULIO villa recentissima salone 3 camere cucina biservizi lavanderia garage giardino permute. Tel. 771.2220

S. MAURO Centro storico porzione di casa su 2 piani con garage e piccolo giardino. L. 185 milioni. Tel. 273.5361

S. MAURO in splendida posizione collinare villa bifamiliare mq. 760 coperti, giardino 1000 mq. Area 560.8112

S. MAURO libero affare anno 1984, sala 3 camere 2 bagni box doppio. S. 258 milioni. S. 562.999

S. MAURO strada Casaleotto. Appartamento di recente costruito. Soggiorno 80 mq. cucina servizi mansarda e cantina. box doppio, giardino condom. Nale Tel. 011.800.5657 - 0330.601

S. MAURO Viale Quale paronarcissima mq. 400 su 2 livelli. Soggiorno giardino mq. 2500. Tel. 562.999

S. MAURO villa libera unifamiliare mq. 7 vani cucina doppi servizi lavanderia garage e giardino. G.E.A. 562.999

S. MAURO villa unifamiliare con giardino zona residenziale L. 600 milioni permute. G.E.A. 562.999

TROFARELLO alloggio mansardato soggiorno 5 camere cucina 2 servizi box auto verde condominio. Tel. 011.0775

TROFARELLO nuova villa a schiera di salone cucinotta 3 camere inoli servizi lavanderia box. Studio Casa 562.999

## FLASH

Eliminare le sperequazioni Ue

«Chiediamo al governo di erogare un premio di 200 mila lire a capo ed altrettante ne chiediamo a Bruxelles per eliminare la sperequazione con gli allevamenti del Nord Europa», questa una delle richieste che le associazioni dei «zootecnici e degli industriali della macellazione Uniceb (180 aziende associate) e Assoarni (150 industrie rappresentative) hanno avanzato per stabilizzare il comparto penalizzato dalla crisi della «mucca pazza» e dal regime comunitario dei prezzi.

Pronta la normativa sui «pioppi doc»

Arriva il regolamento per i pioppi «Doc». Sulla Gazzetta Ufficiale del 4 giugno infatti, è stato pubblicato il decreto del 5 marzo scorso del ministero delle Risorse agricole che contiene il regolamento recante norme per l'iscrizione dei cloni di pioppo nel registro nazionale dei cloni forestali. Le domande per l'iscrizione al registro scadevano il 30 settembre di ogni anno.

VENARIA

VENARIA LEGGE 457/78 via S. Marchese LIQUIDIAMO ultimi appartamenti a prezzi particolari EUROPEO 581.8777

VENARIA recentissima salone doppio cucina 2 camere 2 bagni paronarcissimo box auto. Azalei 111.790.545

VENARIA via Armi: signorile recente 2 camere cucina bagno giardino L. 144 milioni. Bimar 43.591

VENARIA a schiera. Piccolo Viale Sauglia nuova su 3 piani 305 mq. mq. con ampio giardino box. Splendida. H.A. 562.2525

VILLA a schiera 5. Gliko di salone 3 camere 2 marsoie 3 servizi box giardino. Ameria 431.0633 - 0337.228.982

SOCIETÀ IN ESPANSIONE AGENTI/RAPPRESENTANTI E PLURIMANDATARI Ben introdotti nel settore medico, estetico e paramedico. E concrete possibilità di guadagno. Alcune province libere nelle seguenti Regioni: Triveneto, Lombardia, Piemonte, Liguria ed Emilia Romagna. Ottimo supporto promozionale a tecnica informatica. Tel. 030/361.425 - Fax 030/361.037

Qualificata azienda settore impiantistico ricerca AGENTE DI VENDITA per zona: Torino e provincia

Si richiede: età compresa tra i 28/36 anni, auto propria, spiccata attitudine a gestire il portafoglio clienti acquisito a condurre trattative per il conseguimento di nuovi clienti. Iniziale affiancamento a funzionari aziendali. Provvigioni liquidate mensilmente. Inquadramento ENASARCO. L'Azienda è in fase di certificazione ISO 9002. Telefonare ore ufficio allo 045/873.15.11 o inviare curriculum al fax: 045/873.15.35.

VILLA bifamiliare in Vinovo 111 mq. piano, mq. 1° piano, mq. 2° piano, mq. 3° piano, mq. 4° piano, mq. 5° piano, mq. 6° piano, mq. 7° piano, mq. 8° piano, mq. 9° piano, mq. 10° piano, mq. 11° piano, mq. 12° piano, mq. 13° piano, mq. 14° piano, mq. 15° piano, mq. 16° piano, mq. 17° piano, mq. 18° piano, mq. 19° piano, mq. 20° piano, mq. 21° piano, mq. 22° piano, mq. 23° piano, mq. 24° piano, mq. 25° piano, mq. 26° piano, mq. 27° piano, mq. 28° piano, mq. 29° piano, mq. 30° piano, mq. 31° piano, mq. 32° piano, mq. 33° piano, mq. 34° piano, mq. 35° piano, mq. 36° piano, mq. 37° piano, mq. 38° piano, mq. 39° piano, mq. 40° piano, mq. 41° piano, mq. 42° piano, mq. 43° piano, mq. 44° piano, mq. 45° piano, mq. 46° piano, mq. 47° piano, mq. 48° piano, mq. 49° piano, mq. 50° piano, mq. 51° piano, mq. 52° piano, mq. 53° piano, mq. 54° piano, mq. 55° piano, mq. 56° piano, mq. 57° piano, mq. 58° piano, mq. 59° piano, mq. 60° piano, mq. 61° piano, mq. 62° piano, mq. 63° piano, mq. 64° piano, mq. 65° piano, mq. 66° piano, mq. 67° piano, mq. 68° piano, mq. 69° piano, mq. 70° piano, mq. 71° piano, mq. 72° piano, mq. 73° piano, mq. 74° piano, mq. 75° piano, mq. 76° piano, mq. 77° piano, mq. 78° piano, mq. 79° piano, mq. 80° piano, mq. 81° piano, mq. 82° piano, mq. 83° piano, mq. 84° piano, mq. 85° piano, mq. 86° piano, mq. 87° piano, mq. 88° piano, mq. 89° piano, mq. 90° piano, mq. 91° piano, mq. 92° piano, mq. 93° piano, mq. 94° piano, mq. 95° piano, mq. 96° piano, mq. 97° piano, mq. 98° piano, mq. 99° piano, mq. 100° piano, mq. 101° piano, mq. 102° piano, mq. 103° piano, mq. 104° piano, mq. 105° piano, mq. 106° piano, mq. 107° piano, mq. 108° piano, mq. 109° piano, mq. 110° piano, mq. 111° piano, mq. 112° piano, mq. 113° piano, mq. 114° piano, mq. 115° piano, mq. 116° piano, mq. 117° piano, mq. 118° piano, mq. 119° piano, mq. 120° piano, mq. 121° piano, mq. 122° piano, mq. 123° piano, mq. 124° piano, mq. 125° piano, mq. 126° piano, mq. 127° piano, mq. 128° piano, mq. 129° piano, mq. 130° piano, mq. 131° piano, mq. 132° piano, mq. 133° piano, mq. 134° piano, mq. 135° piano, mq. 136° piano, mq. 137° piano, mq. 138° piano, mq. 139° piano, mq. 140° piano, mq. 141° piano, mq. 142° piano, mq. 143° piano, mq. 144° piano, mq. 145° piano, mq. 146° piano, mq. 147° piano, mq. 148° piano, mq. 149° piano, mq. 150° piano, mq. 151° piano, mq. 152° piano, mq. 153° piano, mq. 154° piano, mq. 155° piano, mq. 156° piano, mq. 157° piano, mq. 158° piano, mq. 159° piano, mq. 160° piano, mq. 161° piano, mq. 162° piano, mq. 163° piano, mq. 164° piano, mq. 165° piano, mq. 166° piano, mq. 167° piano, mq. 168° piano, mq. 169° piano, mq. 170° piano, mq. 171° piano, mq. 172° piano, mq. 173° piano, mq. 174° piano, mq. 175° piano, mq. 176° piano, mq. 177° piano, mq. 178° piano, mq. 179° piano, mq. 180° piano, mq. 181° piano, mq. 182° piano, mq. 183° piano, mq. 184° piano, mq. 185° piano, mq. 186° piano, mq. 187° piano, mq. 188° piano, mq. 189° piano, mq. 190° piano, mq. 191° piano, mq. 192° piano, mq. 193° piano, mq. 194° piano, mq. 195° piano, mq. 196° piano, mq. 197° piano, mq. 198° piano, mq. 199° piano, mq. 200° piano, mq. 201° piano, mq. 202° piano, mq. 203° piano, mq. 204° piano, mq. 205° piano, mq. 206° piano, mq. 207° piano, mq. 208° piano, mq. 209° piano, mq. 210° piano, mq. 211° piano, mq. 212° piano, mq. 213° piano, mq. 214° piano, mq. 215° piano, mq. 216° piano, mq. 217° piano, mq. 218° piano, mq. 219° piano, mq. 220° piano, mq. 221° piano, mq. 222° piano, mq. 223° piano, mq. 224° piano, mq. 225° piano, mq. 226° piano, mq. 227° piano, mq. 228° piano, mq. 229° piano, mq. 230° piano, mq. 231° piano, mq. 232° piano, mq. 233° piano, mq. 234° piano, mq. 235° piano, mq. 236° piano, mq. 237° piano, mq. 238° piano, mq. 239° piano, mq. 240° piano, mq. 241° piano, mq. 242° piano, mq. 243° piano, mq. 244° piano, mq. 245° piano, mq. 246° piano, mq. 247° piano, mq. 248° piano, mq. 249° piano, mq. 250° piano, mq. 251° piano, mq. 252° piano, mq. 253° piano, mq. 254° piano, mq. 255° piano, mq. 256° piano, mq. 257° piano, mq. 258° piano, mq. 259° piano, mq. 260° piano, mq. 261° piano, mq. 262° piano, mq. 263° piano, mq. 264° piano, mq. 265° piano, mq. 266° piano, mq. 267° piano, mq. 268° piano, mq. 269° piano, mq. 270° piano, mq. 271° piano, mq. 272° piano, mq. 273° piano, mq. 274° piano, mq. 275° piano, mq. 276° piano, mq. 277° piano, mq. 278° piano, mq. 279° piano, mq. 280° piano, mq. 281° piano, mq. 282° piano, mq. 283° piano, mq. 284° piano, mq. 285° piano, mq. 286° piano, mq. 287° piano, mq. 288° piano, mq. 289° piano, mq. 290° piano, mq. 291° piano, mq. 292° piano, mq. 293° piano, mq. 294° piano, mq. 295° piano, mq. 296° piano, mq. 297° piano, mq. 298° piano, mq. 299° piano, mq. 300° piano, mq. 301° piano, mq. 302° piano, mq. 303° piano, mq. 304° piano, mq. 305° piano, mq. 306° piano, mq. 307° piano, mq. 308° piano, mq. 309° piano, mq. 310° piano, mq. 311° piano, mq. 312° piano, mq. 313° piano, mq. 314° piano, mq. 315° piano, mq. 316° piano, mq. 317° piano, mq. 318° piano, mq. 319° piano, mq. 320° piano, mq. 321° piano, mq. 322° piano, mq. 323° piano, mq. 324° piano, mq. 325° piano, mq. 326° piano, mq. 327° piano, mq. 328° piano, mq. 329° piano, mq. 330° piano, mq. 331° piano, mq. 332° piano, mq. 333° piano, mq. 334° piano, mq. 335° piano, mq. 336° piano, mq. 337° piano, mq. 338° piano, mq. 339° piano, mq. 340° piano, mq. 341° piano, mq. 342° piano, mq. 343° piano, mq. 344° piano, mq. 345° piano, mq. 346° piano, mq. 347° piano, mq. 348° piano, mq. 349° piano, mq. 350° piano, mq. 351° piano, mq. 352° piano, mq. 353° piano, mq. 354° piano, mq. 355° piano, mq. 356° piano, mq. 357° piano, mq. 358° piano, mq. 359° piano, mq. 360° piano, mq. 361° piano, mq. 362° piano, mq. 363° piano, mq. 364° piano, mq. 365° piano, mq. 366° piano, mq. 367° piano, mq. 368° piano, mq. 369° piano, mq. 370° piano, mq. 371° piano, mq. 372° piano, mq. 373° piano, mq. 374° piano, mq. 375° piano, mq. 376° piano, mq. 377° piano, mq. 378° piano, mq. 379° piano, mq. 380° piano, mq. 381° piano, mq. 382° piano, mq. 383° piano, mq. 384° piano, mq. 385° piano, mq. 386° piano, mq. 387° piano, mq. 388° piano, mq. 389° piano, mq. 390° piano, mq. 391° piano, mq. 392° piano, mq. 393° piano, mq. 394° piano, mq. 395° piano, mq. 396° piano, mq. 397° piano, mq. 398° piano, mq. 399° piano, mq. 400° piano, mq. 401° piano, mq. 402° piano, mq. 403° piano, mq. 404° piano, mq. 405° piano, mq. 406° piano, mq. 407° piano, mq. 408° piano, mq. 409° piano, mq. 410° piano, mq. 411° piano, mq. 412° piano, mq. 413° piano, mq. 414° piano, mq. 415° piano, mq. 416° piano, mq. 417° piano, mq. 418° piano, mq. 419° piano, mq. 420° piano, mq. 421° piano, mq. 422° piano, mq. 423° piano, mq. 424° piano, mq. 425° piano, mq. 426° piano, mq. 427° piano, mq. 428° piano, mq. 429° piano, mq. 430° piano, mq. 431° piano, mq. 432° piano, mq. 433° piano, mq. 434° piano, mq. 435° piano, mq. 436° piano, mq. 437° piano, mq. 438° piano, mq. 439° piano, mq. 440° piano, mq. 441° piano, mq. 442° piano, mq. 443° piano, mq. 444° piano, mq. 445° piano, mq. 446° piano, mq. 447° piano, mq. 448° piano, mq. 449° piano, mq. 450° piano, mq. 451° piano, mq. 452° piano, mq. 453° piano, mq. 454° piano, mq. 455° piano, mq. 456° piano, mq. 457° piano, mq. 458° piano, mq. 459° piano, mq. 460° piano, mq. 461° piano, mq. 462° piano, mq. 463° piano, mq. 464° piano, mq. 465° piano, mq. 466° piano, mq. 467° piano, mq. 468° piano, mq. 469° piano, mq. 470° piano, mq. 471° piano, mq. 472° piano, mq. 473° piano, mq. 474° piano, mq. 475° piano, mq. 476° piano, mq. 477° piano, mq. 478° piano, mq. 479° piano, mq. 480° piano, mq. 481° piano, mq. 482° piano, mq. 483° piano, mq. 484° piano, mq. 485° piano, mq. 486° piano, mq. 487° piano, mq. 488° piano, mq. 489° piano, mq. 490° piano, mq. 491° piano, mq. 492° piano, mq. 493° piano, mq. 494° piano, mq. 495° piano, mq. 496° piano, mq. 497° piano, mq. 498° piano, mq. 499° piano, mq. 500° piano, mq. 501° piano, mq. 502° piano, mq. 503° piano, mq. 504° piano, mq. 505° piano, mq. 506° piano, mq. 507° piano, mq. 508° piano, mq. 509° piano, mq. 510° piano, mq. 511° piano, mq. 512° piano, mq. 513° piano, mq. 514° piano, mq. 515° piano, mq. 516° piano, mq. 517° piano, mq. 518° piano, mq. 519° piano, mq. 520° piano, mq. 521° piano, mq. 522° piano, mq. 523° piano, mq. 524° piano, mq. 525° piano, mq. 526° piano, mq. 527° piano, mq. 528° piano, mq. 529° piano, mq. 530° piano, mq. 531° piano, mq. 532° piano, mq. 533° piano, mq. 534° piano, mq. 535° piano, mq. 536° piano, mq. 537° piano, mq. 538° piano, mq. 539° piano, mq. 540° piano, mq. 541° piano, mq. 542° piano, mq. 543° piano, mq. 544° piano, mq. 545° piano, mq. 546° piano, mq. 547° piano, mq. 548° piano, mq. 549° piano, mq. 550° piano, mq. 551° piano, mq. 552° piano, mq. 553° piano, mq. 554° piano, mq. 555° piano, mq. 556° piano, mq. 557° piano, mq. 558° piano, mq. 559° piano, mq. 560° piano, mq. 561° piano, mq. 562° piano, mq. 563° piano, mq. 564° piano, mq. 565° piano, mq. 566° piano, mq. 567° piano, mq. 568° piano, mq. 569° piano, mq. 570° piano, mq. 571° piano, mq. 572° piano, mq. 573° piano, mq. 574° piano, mq. 575° piano, mq. 576° piano, mq. 577° piano, mq. 578° piano, mq. 579° piano, mq. 580° piano, mq. 581° piano, mq. 582° piano, mq. 583° piano, mq. 584° piano, mq. 585° piano, mq. 586° piano, mq. 587° piano, mq. 588° piano, mq. 589° piano, mq. 590° piano, mq. 591° piano, mq. 592° piano, mq. 593° piano, mq. 594° piano, mq. 595° piano, mq. 596° piano, mq. 597° piano, mq. 598° piano,







# BLOCCA OGGI IL PREZZO DELLA TUA CASA E DEL TUO GARAGE

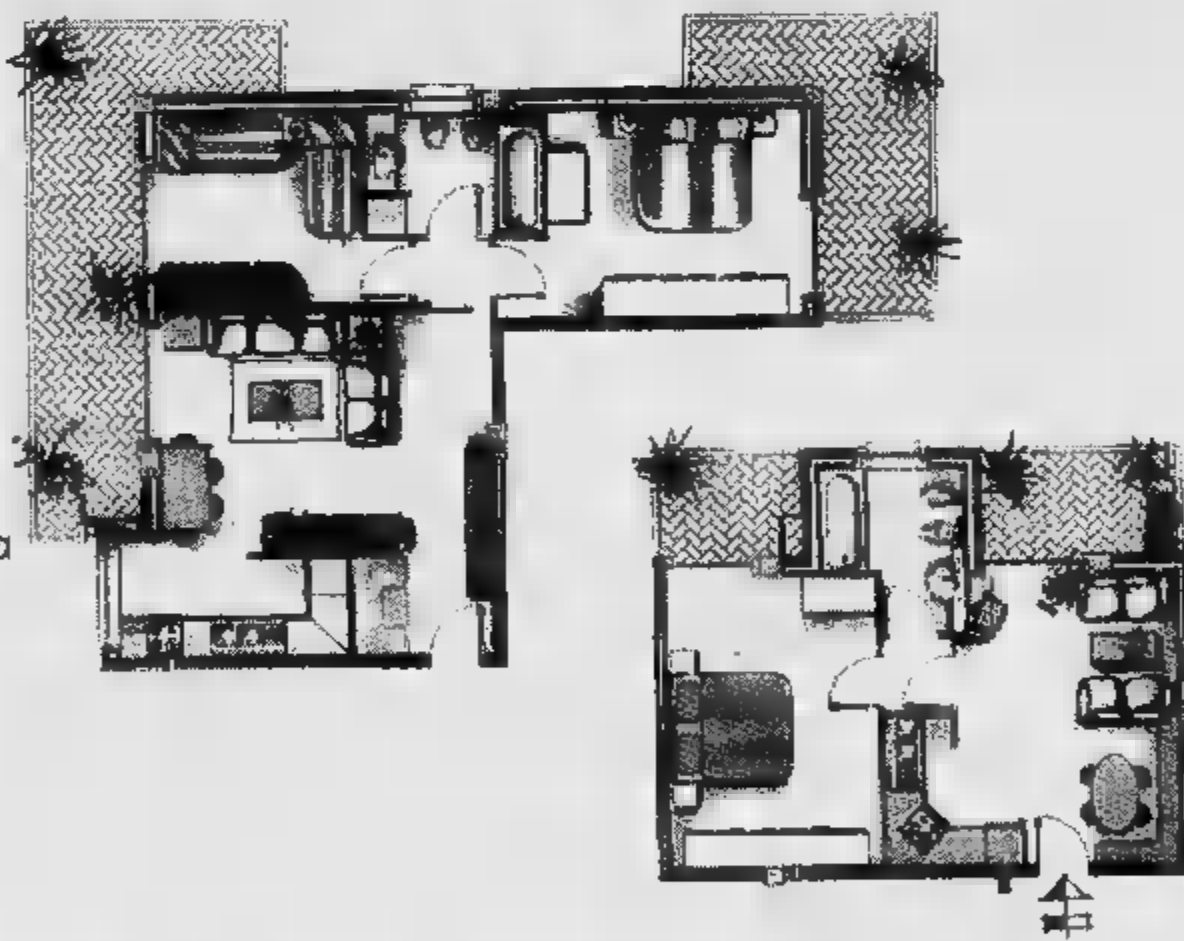


*Mirafiori Sud  
a pochi passi da c.so U. Sovietica*

## Alloggi signorili in EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE ACQUISTO DIRETTO DALL'IMPRESA

### CARATTERISTICHE

- Portoncino blindato
- Riscaldamento autonomo
- Serramenti in legno
- Doppi vetri
- Coibentazione termoacustica
- Ceramica monocottura 1<sup>a</sup> scelta
- Sanitari Ideal Standard
- Predisposizione antifurto
- Antenna centralizzata
- Impianto citofonico



### Tipologie abitative:

- monocali con bagno
- soggiorno, cucina, camera e bagno
- soggiorno, cucina, 2 camere e bagno
- soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi
- garage singoli ■ doppi

Tutti gli alloggi godono di ampi terrazzi

- CONSEGNA FEBBRAIO '97
- MUTUO FONDIARIO 1<sup>a</sup> CASA AL 70% IN 15 ANNI
- POSSIBILITA' DI PERMUTE E DILAZIONI DI PAGAMENTO

# PREZZI A PARTIRE DA L. 72 MILIONI

FARSI LA CASA NON E' PIU' UN PROBLEMA: BASTA PENSARCI IN TEMPO! COMPRARLA IN COSTRUZIONE CONSENTE NON SOLO DI RISPARMIARE, MA DI PROGETTARLA NEI MINIMI PARTICOLARI E RENDERLA FUNZIONALE E ADERENTE ALLE PROPRIE ASPETTATIVE.

E' una realizzazione **ULISSE** 2000

Per informazioni e visite in cantiere telefonare a GIS 011-9566010 / 9561685



# CONTINUE A STRAVEDERE.



Gli abbonati riceveranno direttamente a casa, ogni venerdì, Torinosette, le quattro schede con le 5 foto 3D.

Magico  
3D

Vi piace vedere Torino ■ le località della sua provincia come non le avete mai viste? Bene. La collezione continua. Questa settimana, dal martedì al venerdì, Magico 3D vi farà stravedere con quattro nuove schede contenenti 5 nuove immagini tridimensionali. Non lasciatevele scappare. In più, ■ sole 9.900 lire, è in edicola il raccoglitore delle schede con il visore 3D in plastica e il manuale "L'ABC del 3D" per realizzare ■ vedere in tre dimensioni le vostre foto. Buona stravisione.



**LA STAMPA**  
STRAVEDERE IN 3D



Si conclude oggi il torneo di B: ancora da definire la quarta squadra che seguirà Verona, Bologna e Reggiana in A, e le tre che retrocederanno in C1 con la Pistoiese. Gare e arbitri: Cesena-Brescia, Cesari; Chievo-Avellino, Pallegriero; Cosenza-Bologna, Rossi; Genoa-F. Andria, Bortolli; Lucchese-Foggia, Lana; Palermo-Ancona, Messina; Perugia-Verona, Nicchi; Pescara-Salernitana, Paretto (foto); Pistoiese-Venezia, Farina; Reggiana-Reggina, Barzoli. La classifica: Verona 63, Bologna 62, Reggiana 61, Perugia 58, Salernitana 57, Lucchese 51, Genoa, Cesena, Palermo e Pescara 49, Cosenza e Foggia 48, F. Andria 47, Venezia 45, Chievo e Reggina 44, Brescia e Avellino 43, Ancona

42, Pistoiese 32. Oggi il via anche a playoff a play-out in C1 e C2. C1 girone A: Como-Spal 0-0, Monza-Empoli per i playoff; Massese-Brescia e Pro Sesto Spesia per i play-out. C1 girone B: Gualdo-Castel di Sangro e Ascoli-Nocerina per i playoff; Nola-Juve Stabia per i play-out, Turris Trapani rinv. Per i playoff di C2 girone A, Pro Patria-Lumezzane e Torres-Alzano; girone B: Triestina-Livorno, Fermana-Ternana; girone C, AlbinoLevessè-Frosinone, Viterbese-Giulianova. Per i play-out di C2: girone A: Ospiatele-Pavia, Legnano-Cremapergo; girone B: Cecina-Tolentino, Imola-Pesocoste; girone C: Fossano-Biacciga, Marasella-Astrea rinviati in attesa della Caf dopo il ricorso dell'Astrea.



<div> <b>TV</b> </div>			
<b>10,00</b>	<b>Domenica sport</b>	<b>Tempo</b>	
<b>10,30</b>	<b>L'Italia del Giro</b>	<b>Italia 1</b>	
<b>11,15</b>	<b>Moto, Mondiale, G. P. di Francia</b>	<b>Italia 2</b>	
<b>13,15</b>	<b>MMA</b>	<b>Italia 1</b>	
<b>14,15</b>	<b>Calcio, Inghilterra-Svizzera (int.)</b>	<b>Tempo</b>	
<b>14,25</b>	<b>Asta, Da Helsinki: Campionato lit. Raitre</b>	<b>Raitre</b>	
<b>15,00</b>	<b>Ciclismo, Milano, Giro d'Italia</b>	<b>Italia 1</b>	
<b>15,00</b>	<b>Open di Francia</b>	<b>Raitre</b>	
<b>15,00</b>	<b>Speciale Europa</b>		
<b>15,00</b>	<b>Wrestling, NH, Florida-Colorado</b>		
<b>15,20</b>	<b>Calcio, Spagna-Bulgaria</b>		
<b>16,00</b>	<b>Calcio, C1: Ascoli-Nocerina</b>	<b>Tele +2</b>	
<b>16,00</b>	<b>Speciale Europa</b>	<b>Tempo</b>	
<b>17,50</b>	<b>Calcio, Germania-R. Ceca</b>	<b>Rakuno-Tm</b>	
<b>18,50</b>	<b>Domenica sprint</b>		
<b>18,50</b>	<b>Tg R Sport</b>		
<b>20,00</b>	<b>Ipica, Belmont Stakes (replica)</b>		
<b>20,20</b>	<b>Calcio, Danimarca-Portogallo</b>		
<b>20,30</b>	<b>Tg 1 Sport</b>		
<b>20,30</b>	<b>Open di Francia</b>	<b>Rakuno</b>	
<b>22,30</b>	<b>Il processo agli Europei</b>	<b>Tele +2</b>	
<b>22,30</b>	<b>Giro aerea</b>	<b>Italia 1</b>	
<b>23,00</b>	<b>La domenica sportiva</b>	<b>Raitre</b>	
<b>23,30</b>	<b>Auto, Da Detroit: Formula Indy</b>		
<b>0,15</b>	<b>Pugilato, Imparato-Nardone</b>	<b>Raitre</b>	
<b>0,30</b>	<b>Italia 1</b>	<b>Italia 1</b>	
<b>1,30</b>	<b>Nba, Seattle-Chicago</b>	<b>Tempo</b>	

## Domenica 9 Giugno 1996 33

**AFRICA**  
**DAL NOSTRO INVIATO**

**Pavel Tonkov, corridore russo** ■ scoppio ritardato (ha 27 anni compiuti) vince con pieno merito il 79° Giro d'Italia. Il più stragante dei Giri: diciotto giorni di prologo, una cronometro, ■■■ taponi di montagna ■ una passeggiata celebrativa da Sondrio a Milano. ■■■ pomeriggio ■■ cui Tonkov s'impadronisce definitivamente della maglia rosa, Ivan Gotti transita prima sotto lo striscione di Aprica. Lui ■ Pavel hanno dominato la tappa, hanno detto ciao e se ne ■■■ andati a godersela.

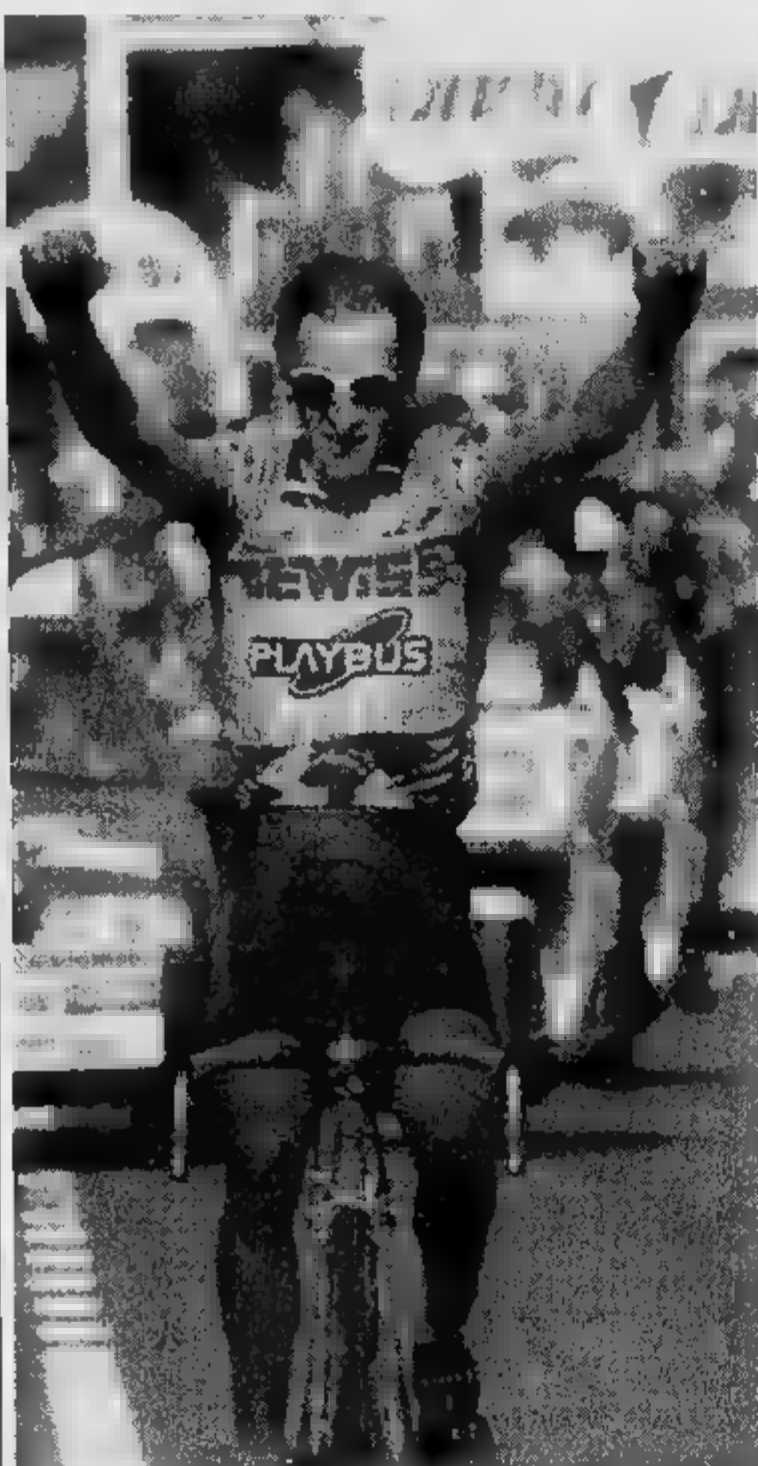
Il russo Tonkov, bell'atleta uscito dal cerchio di varie magagne (due interventi al ginocchio), leva le braccia ■ cielo quando alla linea mancano 200 metri s'accomoda la maglia, si mette gli occhiali da sole (gli sponsor lo sorvegliano attentamente), concede ■ Gotti ciò che Gotti s'è guadagnato: la prima vittoria dopo ■ anni di professionismo.

Ivan e Pavel sono coetanei. Ivan è ■ San Pellegrino Terme, Bergamo; Pavel ■ di Ichevis, ■ prussi di Bergamo (Brusapor- to) ha stabile dimora. ■ aless, Pavel, ■ femm? gli ha detto Gotti mentre stavano in fuga. «Aless padala, gli ha risposto Tonkov. ■ spagnolo Olano, in quel mentre, lottava. Solo ■ staccato, lottava con vera dignità di campione che accetta la sconfitta, non l'umiliazione. Può, vuole, deve, ■ su un gradino ■ podio.

Il Mortirolo ricalca protagonisti, comprimi e ■■■■, nel ruolo che loro compete. Lo scalatore che sostituisce Pantani, ■■■■, è quindi il più bravo degli scalatori presenti, vince la tappa. Il miglior regolarista, Tonkov, si annette il Giro. Il vecchio mangiasalite Ugrumov si piazza alle loro spalle. Zeins resta Zeina e paga la fatica del Pordoi. Olano, che onestamente aveva dichiarato d'essere un fante, ■■■■ un alpino, recita da fante. Bugnion ritorna nel ■■■■ di Berzin ritorna dove l'avevamo lasciato: ai sogni di riscossa. La folla, così infervorata lungo la salita del Pordoi, così traboccante di nuove speranze, è ancora festosa, però ■■■■ capito che non sarà un italiano a prendersi i baci a Milano: il tifo ■■■■ il calore non il furore.

Il Gavia. E' la montagna  
(l'inaspriscono adeguate ragioni  
sterrato) per un virtuosismo dello  
scatto che abbia la gambe e il co-  
raggio per sferrare l'attacco a  
100 chilometri dal traguardo.  
C'è il virtuosismo dello scatto? No. E  
allora il terribile Gavia è così  
serio? Soprattutto ad abbattere  
la **M** Mortirolo, dunque.

In testa, gli scalatori colombiani di rapido e breve effetto Cascaito Rodriguez e Buenahora. L'inquieto ■■■ e l'intellettuale Faustini. Bugno è già all'angolo. Berzin al tappeto. Zaina guida l'esiguo drappello della maglia rossa e accelera il ritmo. Restano nella ■■■ scia Tonkov, Olano, Ugrumov e Gotti. Olano comincia a perdere qualche pezzo. I colombiani, Masei e Faustini, perdono tutti. Zaina e Ugrumov ci danno dentro, hanno intenzione ■■■ di piantare Tonkov ■■■ non ha ■■■ intenzione di esser piantato, e lo dimostra. Olano che spinge un rapporto da bufala, arranca. A 6 ■■■ del



**Figure 1**  $F' 2^\circ$

**Ordine d'arrivo:** 1. Gotti, che copre 250 km in 7h55", media kmh 31,579, abbuono 12"; 2. Tonkov (Rus) a 3", abb. 8"; 3. Ugrumov (Leti) a 57", abb. 4"; 4. Zaina st; 5. Olano (Sp) a 2'52"; 6. Guerini a 5'31"; 7. Robin (Fr); 8. Lanfranchi; 9. Rebellino; 10. Paustini st; 23. Bugno a 10'51"; 25. Berzin st.

**Classifica generale:** 1. Tonkov; 2. Zaina a 2'43"; 3. Olano a 2'57"; 4. Ugrumov a 3"; 5. Gotti a 3'36"; 6. Rebellino a 9'15"; 7. Paustini a 10'38"; 8. Shefer a 11'22"; 9. Robin a 13'4"; 10. Berzin a 14'41"; 29. Bugno a 1h 5'; 31. Casagrande a 1h7'58"; 32. Piepoli a 1h25'4".

**Oggi:** ventiduesima e ultima tappa del Giro d'Italia, da Sondrio a Milano, 176 km. Il traguardo « per i pochi velocisti rimasti in gara. Partenza alle 12.30, arrivo previsto tra le 16.30 e le 16.54 in piazza del Cannone dopo sette giri di un circuito cittadino.

■ alto a sinistra Tonkov: il Giro ormai è suo; a fianco Gotti precede il russo all'Aprica; sotto Olmo deluso ■ il ■ sfumato



**■ ■ ■** Scontro in Rai. A Roberto Collini che racconta il Giro d'Italia viene tolto il collegamento alle 15,50, proprio quando i corridori ■ ■ ■ il Mortirolo, la salita ■ ■ ■ la corsa. Un «black-out» burocratico lo definisce polemicamente Collini. Il funzionario addetto al coordinamento delle trasmissioni al Giro preferisce Inghilterra-Svizzera ■ ■ ■ tifosi di Zaina e di Gotti, si arrangino. «Il collegam- ■ ■ ■ dice Collini - me lo restituiscono per viciossimi dieci, alle 16, 10 e me lo interrompono di brutto durante l'intervista al vincitore della tappa. Di Collini è senz'altro più felice Pavel Tonkov:

vetta è a 40°. A tre è a 50°. S'avvia all'uscita.

Gotti carica. Non ■■■■ carica pantalonc, ■■■■ robuste carica di un robusto sostituto. Tonkov non lo molla un centimetro. Zai- ■■■■ e Ugrumov consegnano le armi. E' dura, durissima la salita, rampe da segare i muscoli. Tonkov, strizzato dalla tifoseria che gli muta la carreggiata in una tagliatella, toglie le mani dal ragnubrio, come se sotto la ruota ■■■■ la più innocua delle pia- ■■■■ e si esibisce in un classico elargo, lasciandosi lavorare. Applausi. In vetta, Ugrumov e Zai- ■■■■ passano con un ritardo di

«Sul Monte Sirino, al Sud, ho capito che era il mio Giro. Avevo paura di questo maledetto ginocchio che m'ha tolto un anno di carriera. Il ginocchio funzionava. Puoi vincere, mi son detto. Pensavo che mi sarebbe andata meglio a cronometro, ma ■■■ è ■■■ adesso di lamentarsi. Ho una bella squadra. Se fosse stata bellissima, avrei sudato di ■■■■. Gotti ha ■■■■ la prima parte del Giro al servizio ■■■■ Berzin: «Nessun rammarico, ■■■■ lui il capitano. Non credevo d'essere così in forma, mi sono sorpreso. Una promessa. Al Tour vado per salire sul podio. ■■■■»

Z'22". Bugno a  
ino ■■■■ Berzin

Abraham Olano ■  
prima categoria,  
do li recupera-  
ur gettandosi in  
ta orgoglio e ar-  
tiene si ■ no

■■■ sarà un volatile d'alte qua-  
ta, ma ha fegato e cuore. Ugrum-  
mov tenta di togliersi di torno  
Zaina (ah, Piotr, non è una cosa  
gentile). Fallisce. Tra Gotti e  
Tonkov le parti sono assegnate.  
Il galateo ciclistico p■■■■ che  
la tappa vada all'italiano. E così,  
con massima soddisfazione di

gliano che è un  
ruota di  
ifica che agli  
all'ultima ar-  
l'Aprica. Olan-  
ma è legato a  
di ferro e insiste.  
menta e insiste.

**LONDRA**  
**■ NOSTRO INVIATO**

In 5' Wembley si è svuotato. Quando l'Inghilterra era qualcosa nel calcio ■ impiegava un'ora a uscire ■ i cori ■ alzavano fino a notte fonda disperdendosi per le strade che portano dentro Londra. L'inespugnabile Wembley, la leggenda che fece dire a Platini: ■ solo ■ della mia carriera è di non averci mai giocato. Il monumento è rimasto. Lo spirito è evaporato. Abbiamo visto l'Inghilterra impattare con la Svizzera co- ■ avrebbe fatto una nostra Nazionale di trent'anni fa, difendendo per tutta la ripresa il gol segnato da Shearer nel primo tempo. Di rugiti non n'è stata neppure l'eco. ■ pressione fino all'astisia nemmeno un'ombra

Se è questa la marcia di avvicinamento al calcio tattico del Continente, gli inglesi rimpiangeranno il football folle e considerato delle loro radici. Intanto si sono compilati i pronostici per la fase a gironi di qualificazione degli Europei che avevano preparato con cura truccando senza pudore il calendario. Le Svizzere saranno l'avversaria meno qualificata. Ora verranno i Scozzesi e l'Olanda con il loro carico di agonismo e di tecnica e l'Inghilterra esangue di ieri avrebbe problemi grandi così a prendere i punti che a servirci.

Brutto colpo, ma giusto. Terry Venables ha contestato negli spogliatoi il rigore che ha permesso a Turkeymaz di pareggiare a otto minuti dalla fine con un'assecu-

zione perfetta. Non ha parlato però del fuorigioco più che sospeso di Shearer a Sheringham nell'azione del vantaggio. Forse non si aspettava che Diaz Vega, l'arbitro spagnolo che diresse la finale della Juve contro l'Ajax, si mostrasse imparziale di fronte alle esigenze dell'organizzazione. Il ■■■ di mano di Pearce non è sembrato involontario: il difensore teneva le braccia alte sul pallonetto di Grassi ■■■ abbassate incoccando nella palla. Sarebbe stato uno scandalo fingere di non vedere.

La partita non è stata ■ spot per la promozione del calcio. Temiamo che ne vedremo altro dallo stesso tono in questo Europa dove il numero dei manovali largheggia ■ quello dei talenti. Azioni casuali, ■ lente. L'Inghilterra ha costruito il gi ■ a Gascoigne, i capelli bianchi come un

**INGHILTERRA** [4-4-2]

SEAMAN	5
NEVILLE G.	6.5
SOUTHGATE	5
ADAMS	5.5
PEARCE	6
ANDERTON	5.5
INCE	6
GASCOIGNE	6
(PLATT 31 pt)	5
MCMANAMAN	5.5
(SHERRIFF 24 pt)	5
SHERINGHAM	5
(BARMBY 24 pt)	5
( )	6
AL: VENABLES	6

**Árbitro:** DÍAZ VEGA (España) 6.5

Reft. 24' pt Shearer, 38' at Turkeymaz (rig.). *Ammonites* Neville, Vogl. Quenlin, Adams. Grassl, Vega. *Spitiolotti* 12 miles circs.

1442

PASCOLO	7
JEANNERET	■
VEGA	6,5
HENCHOZ	■
■	6
VOGEL	7
■	5,5
(KOLLER 24" st)	■
SFORZA	■
■	■
(CHAPUISAT 22" st)	6,6
GRASSI	■
TURKYLMAZ	■
ALL: JORGIE	5

pannocchia ■ i fianchi larghi ■  
hiraiole. Il suo passaggio in ■  
zoo al campo doveva trovare lo  
sbocco nelle due ali. Anderson  
McManaman, ragazzi giovani con  
la faccia da collette d'élite. ■  
McManaman ha provato qualche  
incursione in dribbling, scintille di  
vita, l'altro ■ è spento dopo cinque  
minuti. Risultato: la Svizzera ha  
potuto controllare la situazione  
nei primi minuti, i più delicati.

Jorge ha disposto ■  
quattro con Geiger piazzato da-  
vanti per coprirlo. E il meccani-  
■ ha funzionato. Anzi tra il se-  
sto e il settimo minuto Turkylmaz  
■ avuto due occasioni per sfonda-  
re il centro della difesa inglese, che  
■ agile come ■ lottatore ■ surro-

Adams, il capitano, è un disastro. Southgate, delusione. L'Inghilterra ha comunque superato i pericoli e il 24' un passaggio profondo di Ince ha trovato Shearer oltre i difensori svizzeri con la complicità di Enchoz, uno che piace all'Inter. Un brocco, per quello che abbiamo visto. Destro ■ Shearer è gol. Non segnava da venti mesi il ■ ■ ■ Blackburn ■ ■ partita sull'1-0 sarebbe andata in ■ ■ ■ per l'Inghilterra vecchio stile. Non per questa.

La Svizzera, per quanto ne dica Jorge, non è una squadra delle idee sublimi, tanto più che il canticompo sforza (altra mania di Moratti) non ha personalità del regista ■ Geiger ha i piedi costruiti da un fabbro. Eppure al 40' Turkylnmaz dalla destra ha dato ■ Grassi una palla gol che l'attaccante ha sbattuto contro le traversa da due metri dalla porta e nella ripresa la freschezza del diciannovenne Vogel (che l'inter non ha ancora trattato) ■ fatto scattare l'azione elvetica. Incredibilmente, gli ex leoni inglesi si ■ impauriti Shearer si è reso pericoloso ■ paio di tirati 37 dal 1° tempo aveva sfiorato il palo con una bella deviazione ■ (testa), ma ■ raggio d'azione è arrestato. Finché non è arrivato il rigore. Turkylnmaz, ■ vorrebbe ■ Italia dopo la brutta esperienza di Bologna, ■ calciato con freddezza e al 44 Grassi ha costretto Seaman a saltare ■ sulla linea. C'era una volta l' mito di Wembley.

**GIRONE A**

INGHILTERRA-SVIZZERA 1-1

## CLASSIFICA

	G.	V.	P.	N.	P.
Inghilterra	1	0	0	1	1
Svizzera	1	0	0	1	1
Olanda	1	0	0	0	0
Scots	0	0	0	0	0

## PROSSIME

10-06 OLANDA-SCOZIA ore 17,30  
13-06 SVIZZERA-OLANDA ore 20,30  
15-06 SCOZIA-INGHILTERRA ore 17,30  
18-06 SCOZIA-SVIZZERA ore 20,30  
18-06 OLANDA-INGHILTERRA ore 20,30

### Marco Anzidei





DAL NOSTRO INVIATO

Il problema, adesso, è Enrico Chiesa. Non si può lasciare fuori uno che entra e sogna, pre e comunque, un gol e un palo contro il Belgio, un gol anche a Stoke. Trent, la città di Stanley Matthews e delle ceramiche, nell'ultimo collaudo pre Russia. Sacchi spande sorrisi e sofisticati. Ma le antenne di Zola hanno già captato brutti segnali. Il modesto 2-0 che l'Italia rifila ai giovanotti dello Stoke City (serie B), ruota intorno all'innesto di Chiesa. E' il chirurgo che assesta il decisivo colpo di bisturi, dopo che gli assistenti hanno perlustrato la cute del paziente e indicato il punto dove incidere. Misterioso virus, se questi sono gli effetti: Chiesa sfavillante, Zola in grigio.

gioca a porte chiuse, dal momento che la polizia n'è lavata le mani (non garantiamo niente), comunque, più di mezza Stoke è incollata davanti alla tv, in Italia del Gazzo svizzero. Due tempi di 35 minuti, l'1-0 lo sigla Del Piero al 24', su lancio di Di Matteo, stop di petto e pallonetto di destro, 2-0 a farina Chiesa, nella ripresa, al 15', su tocco smarcante di Fuser, L'Arrigo alterna ventuno: tutti, tranne Donadoni, bloccato da noi muscolari. La formazione di partenza conta su Peruzzi fra i pali, Mucci e Maldini esterni, Costacurta e Apolloni centrali, Di Livio, Albertini, Di Matteo e Del Piero a metà campo, Ravanelli e Zola di punta.

La frenesia è una brutta bestia. Albertini si agita troppo. I ragazzi inglesi finiscono nove volte in fuorigioco, non appena un guardalinee si distrae, ecco Peruzzi sventare al pelo tale Jagielka. Maldini è frenato. Mucci no: va come un treno, almeno lui. Ravanelli è un Tir imprigionato. E' ingorgo. E Zola, Del Piero, alterna piccoli squarci di mobilità a deprimenti pisoli.

Sacchi è tutto un urlo. Nel secondo tempo, rivolta la squadra. Toldo (e poi Buccì) in porta, Maldini al centro prende per mano Nesta, con Torricelli e Carboni ai lati; Fuser, Rossitto, Dino Baggio e Di Livio, riciclati a sinistra, ereditano regia e filtro; Casiraghi e Chiesa avvicendano Ravanelli e Zola. Chiesa garantisce profondità alla manovra e rapidità esplosiva sotto porta. Ci prova di destro, di sinistro, di testa: un martello. Casiraghi «risonteggia», l'avevamo visto più allupato a Budapest, ma il gruppo ha le gambe di piombo, le sedute di venerdì sono state terrificanti.

Il busillis, dicevamo è Chiesa. Sguinzagliarlo dall'inizio, signi-

# Il test con i ragazzi dello Stoke promuove l'ultimo arrivato, sempre puntuale con il gol

## Super Chiesa, e nasce un bel problema

### Adesso Zola rischia il posto

MODESTO

#### Primo gol di Del Piero

Stoke City giovanile (5-3-2): Morgan; Robertson, Waro, Woods, Talbot, Byrne; Crowe (23' pt Griffin), Lockwood, Jagielka (18' pt Dickinson); Bitek, Thomas, All, Macari.

Italia (4-4-2): Peruzzi (1' st Toldo, 19' st Buccì); Mucci (1' st Torricelli), Costacurta (1' st Nesta), Apolloni (1' st Carboni), Maldini; Di Livio, Albertini (1' st Rossitto), Di Matteo (1' st D. Baggio), Del Piero (1' st Fuser); Ravanelli (1' st Casiraghi), Zola (1' Chiesa).

Sacchi.

Arbitro: Meeson, di Stoke on Trent.

Reti: pt 1' Chiesa, 15' Chiesa.

Note. Sono stati disputati due tempi di 35 minuti l'uno. Si è giocato a porte chiuse a causa dell'assenza delle forze dell'ordine. Presenti quindi soltanto i numerosi cronisti italiani e qualche osservatore neutrale.

fica bocciare Zola, tutte le

conseguenze del caso; tenerlo in

panchina, sarebbe lusso così

esagerato che gli dei potrebbero

leggerlo a un dito. Sacchi con-

ferma dalla partitella ha riva-

vato più dubbi che certezze, e

che, effettivamente, Chiesa è più

pimpante. Zola, ma che, nello

tempo, anche un Ravanelli

così macchinoso e imballa-

to può sempre servire la causa,

se penso al suo pressing e al

forvoro operativo.

ct si coccola Del Piero (ricor-

dario Roberto Baggio e quelle

straordinarie motivazioni

che lo spinsero verso un grande

Mondiale), promuove Nesta

(un solo neo, alla fine, quando

ha difeso individualmente e

collettivamente) e spiega come

gli elementi che hanno firmato il

salto di qualità questa Nazio-

nale siano Albertini e Del Piero. Il quale Albertini, però, ha giocato come vorrei, tutt'altro, rincorreva, s'incasinava, faceva del bieco agonismo. In tutta la ripresa, la taglie dell'off-side scatta quattro volte, e l'ultima contribuisce ad annullare la rete che i pupi diretti da Lou Macari, Manchester United, avevano raccolto grazie all'omissione di Nesta alludeva il.

Ricapitolando: al fixing odierno, salgono le azioni di Chiesa, scendono quelle di Zola e Ravanelli rimane in vantaggio su Casiraghi di spanne. «La maggior parte di quelli che ho schiacciato nel primo tempo, sapevo di giocare con la Russia», chiosa l'Arrigo. Oggi e domani, rifiniture decisive. Zola non parla. Brutto segno. «Chiesa? E' appena arrivato eppure sembra che sia nato proprio qui, con noi, fra noi», sospira il ct. La difesa? «No problema. La velocità? «Non era quella giusta». Segnamo poco? «Forse». E poi goccia. «Essere dinamici vuol dire, anche, entrare e uscire di squadra quando decido io».

Roberto Beccantini



Il gol con il quale Alex Piero, poco brillante, ha aperto il primo tempo

I sottovalutati calciatori cechi cercano gloria per trovare nuovi ingaggi

## A caccia di panzer e di marchi

### E Kuka vuole scordare la discesa nella B tedesca



Andreas Moeller (col ct Vogts) è ottimista: «Nel tedesco siamo forti come quando vinchemmo Italia 90»

tura retrocessi in B il Kaiserslautern: l'anziano libero Kadlec o la ventiquattrenne punta Kuka. E' un talento: in area di rigore l'ha mostrato solo da marzo quando s'è messo a guare a raffica ma ormai per chi pagava la rovina è ineluttabile. Kuka, insomma, ha onorato sino in fondo lo status di pallonaro soldato di ventura impegnandosi nell'ultimo trimestre a rientrare in gran forma agli Europei: perché, far bene in Inghilterra significa possibilità di lucrosi ingaggi in quegli Eden denominati Bundesliga, serie A, Premier League, Liga. E, così, se

i mercenari, già ricchi ma pur sempre avidi, adesso sputano sangue per mettersi in mostra immaginatevi un po' la grinta e la volontà dei compagni che sognano di andare all'estero dove in un anno potranno guadagnare quanto, continuando a servire i poveri club nazionali, non guadagnerebbero in tutta la carriera.

Vicini a realizzare il sogno sono i centrocampisti Hejbel e Nedved, cardini dei praguehi Slavia e Spartak: entrambi ventitreenni, piacciono alla Lazio al punto che Zeman oggi sarà in tribuna. Nel sentire le parole

Italia, Lazio, Roma, ad ambedue brillano gli occhi, Zeman dice all'uno o all'altro «fortunato prescelto partirà per l'Urbe» piedi, subito.

Al comando dell'armata dei soldati o aspiranti tali c'è uno slovacco dallo sguardo ferro: Uhrin chiama e non promette barricate con la Germania. «Però, guai se ci allungiamo, dovremo basarci sul contropiede, l'obiettivo è pargreggio. Se lo centrano diventiamo la rivelazione del torneo».

Perché la fantasia si trasformi in realtà Uhrin schiererà il solo Kuka in attacco con alle spalle, ma molto alle spalle, il campionario dello Slavia, Poborsky, il giustiziere della Roma in coppa UEFA con ottime prospettive di fare soldi in Spagna. Se la situazione si farà disperata il pronto disperato: Drulak. E' il veterano, ha 33 anni, quando ancora c'erano i comunisti sfiorò ricchezza: gli permisero d'emigrare in Germania dove non venne ritenuto all'altezza. Mo-

rale dalla favola: Drulak fu assistito tra i cugini poveri dell'Est. Ora è al servizio dell'ignoto club del Petra Drnovice, segna sempre a valanga (la scorsa stagione è stato il capocannoniere del campionato), ma l'età, e un calo di forma, gli hanno giocato contro favorendo Kuka: in panchina, il veterano cullerà il sogno «Cosa non darei per entrare e fare gol di vendicarsi di quel cattivo che nella notte dei tempi lo bocciò».

E, alla notte dei tempi, si rifà l'avversario Moeller, certo della vittoria: «Se non battiamo i ceki possiamo nasconderci. Siamo forti, siamo gli stessi che hanno vinto il Mondiale». Roba sei anni fa. «Anni favolosi. Allora il calcio era esaltato dal Baggio, Vialli, Cantona che qui non mi sono per colpa dei rispettivi ct. Oggi la fantasia è morta, conta solo il collettivo, il nostro il migliore. O no? Alla bagnarola ceca la prima risposta».

Lo Giacchino

RAI3 E TMC ORE 18

	Rep. Ceca
[5-3-2]	[4-4-2]
1 KOEPEKE	1 KOUBA
2 REUTER	2 LATAL
3 HELMER	3 KADLEK
4 SAMMER	4 SUCHOPAREK
5 KOHLER	5 NEMEC
6 ZIEGE	6 BEJBL
7 HASSLER	7 HORNAK
8 ELTS	8 FRYDEK
9 MOELLER	9 NEDVED
10 KUNTZ	10 KUKA
11 POBORSKY	11
VOGTS AL. UHRIN	

Arbitro: ELLERAY (Inghilterra)

A: 11. Germania: 11 Kahr, 22 Reck, 14 Babel, 16 Schneider, 3 Boller, 8 Scholl, 20 Strunz, 21 Mancano Kinsmann e Freund perché squallidi e Basler perché rotto. Rep. Ceca: 16 Smilek, 21 Kubek, 19 Rada, 18 Kotlec, 11 Nemecek, 14 Berger, 11 volny, 22 Kerbr, 10 Drulak, 17 Smilek.

## Allarme: Kubilay diventa Dangerman

La scena da rivedere accade al 40' del primo tempo della partita inaugurale dell'Europeo, Inghilterra-Svizzera, nel mitico stadio di Wembley. E' una trasformazione biochimica, la nascita di curovisione un supereroe: da Kubilay a Dangerman.

L'uomo che si trasforma è il numero quattordici della Svizzera: Kubilay Turkyilmaz, figlio di emigranti turchi, zingero pallonaro, due anni anche a Bologna, trascorsi a litigare con gli allenatori e il pallone.

Stupore nel capoluogo emiliano. «Oh, oggi c'è Kubilay a Wembley», «Che cosa fa, vende i pistacchi?», «No, gioca contravanti agli Europei», «Ma vaa».

Ci va Turkyilmaz, invece. Alla grande.

Accende il presagio a cinque minuti dall'intervallo, per i. Rinnova lateralmente un compagno. Kubilay è sulla fascia destra, spalle alla porta, appoggiato, un raffinato armadio Chippendale bianco, a due ante, con un numero sul retro.

Mette in pratica un vecchio trucco imparato sulle strade italiane: freccia a destra e gira a sinistra a tutta birra. Dall'armadio Chippendale si è portato via il mantello da supereroe che lo fa volare.

Fa tutto alla perfezione: va sul fondo («He's in the box!») in area, strilla il telecronista, stringe verso la porta e la mette in mezzo, a rientrare. Basta spingere, ci avrebbe scritto sopra Bruno Conti.

Il centravanti Grassi, invece, sfonda: gran botta a traversa. Turkyilmaz, mani e capelli e bestemmie come un turco. Il figlio di italiani ricchi ha sprecato il regalo discendente di turchi poveri.

Ma, intanto, la miracolosa trasformazione è avvenuta. «This is Dangerman», questo è l'uomo del pericolo, commenta il telecronista inglese. «Ci farà soffrire tutto il pomeriggio», profetizza Kevin Keegan. Così sia.

E' Europeo per veri. Gascoigne è il solito Vitello Pazzo. Fuori dalla manfrina vola Dangerman.

Gabriele Romagnoli

L'APERTURA



Kasper, 10 anni, figlio del portiere danese Schmeichel, e Nicolai, anni sette, primogenito di Brian Laudrup, mostrano il Trofeo che sarà consegnato ai vincitori degli Europei, esibito ieri durante la cerimonia d'apertura

## Inaugurazione modesta e noiosa, con una comparsa ferita

### Bimbi, mascotte o sfruttati

Londra. Il duca di Kent è il prototipo del personaggio regale. Lui lavora. Presenza. Lo vediamo ogni anno nelle premiazioni a Wimbledon, mentre dice ai vincitori frasi che si muovono tutti alla medesima: «Sei un campione». Ieri, il Duca ha usato il solito incipit e le parole collaudate salutando sul campo i protagonisti di Inghilterra-Svizzera, compresi i bambini-mascotte.

Questo dei bambini sparsi come il prezzemolo in ogni cerimonia è un fenomeno in evidente evoluzione. Una volta li usavano raccontapalle, ora fanno i danzatori e i portabandiera, li vestono in costume con le magliette delle squadre. Roba da Telefono Azzurro. Ieri ne hanno usati più di trecento, compresi i figli di Ince, Schmeichel e Laudrup che hanno portato il pallone della gara che i loro coetanei pakistani fabbricano per poche lire al giorno e l'Uefa, nonostante le denunce, continua a servirsi da quegli sfruttatori lucrando.

royalties. I pargoli fanno tenerezza, il binomio calcio-giovinanza. Che si alterna al binomio calcio-ricordi, l'altra formula di successo.

Inevitabile l'invito alle vecchie glorie, da Matthews e Charlton, molto più applauditi di Simply Red che hanno eseguito la canzone dei campionati insieme a una cinquantina di coristi lugubri. Canzone una lagna, giustamente il pubblico è rimasto freddino. Probabilmente chiedeva come noi perché un campionato di calcio debba sopportare cerimonie dove ogni cosa è riempitivo e di finto molto più che a Disneyland.

Non sarebbe bello cominciare subito il calcio? L'avrebbe gradito anche quel poveraccio anonimo vestito da cavaliere medievale che per mimare un duello le lance cadute dal cavallo si è fratturato il garbo. E' rimasto venti minuti sotto la tribuna, lo spettacolo doveva andare avanti. Poi l'hanno trascinato via in barella. Senza il duca Kent.

## COMUNICATO

### AI SIGNORI ABBONATI DELLA TRIBUNA EXTRA OVEST 1° E 2° LIVELLO

Si porta a conoscenza dei signori Abbonati che in corso una ridistribuzione dei settori centrali della Tribuna Ovest dello Stadio delle Alpi che comporterà una ridistribuzione della capienza dei settori Extra 1° e 2° livello.

Pertanto, non sarà possibile esercitare il diritto di prelazione sui posti posseduti nella stagione 1995/96 in tali settori.

La JUVENTUS F.C., scuandoci per i clienti che potranno da ciò derivare ai propri abbonati, si adopererà per offrire a ciascuno una soluzione ottimale.





# Il Grigio sicuro del posto: «Fuori forma? Beppe in Usa era al top, poi giocò pochissimo»

## Ravanelli: non farò la fine di Signori

### E Chiesa si nasconde: «Sono pronto a fare il tifoso»

TRENT  
DAL NOSTRO INVIATO

In barba a tutti i gufi che volteggiano attorno alla Nazionale, Fabrizio Ravanelli va avanti tranquillo, sicuro che il posto di titolare resta. Nulla può scalfire la sua certezza, gli pare quasi impossibile che dopo tanta fatica, tanta sofferenza per ritrovare la forma perduta, Casiraghi la freccia e gli neghi la gioia del debutto europeo.

Il fatto che ieri Sacchi l'abbia schierato nella formazione di partenza diventa ai suoi occhi un'assicurazione contro le brutte sorprese. Ha giocato soltanto un tempo, come previsto, e si sente appagato: «È importante che mi tocchino dal primo minuto. Credo di aver giocato in maniera discreta, molto più rapido. Sono pronto, martedì posso fare una buona partita. C'è grande spirito di gruppo e quando la squadra lavora con tanta partecipazione si può fallire».

L'ottimismo lo abbandona mai. Il gol che arriva diventa quasi un fatto marginale: «Non segno, ma non è un problema. Prima o poi mi sbloccherò. L'importante è che riesca a fare nove minuti di pressing come chiede Sacchi. Chiesa vola leggero come una libellula, ma Ravanelli prova invidia per il compagno: «Sono contento di non essere il più in forma della squadra. Vi ricordate, prima del Mondiale americano Signori era quello che stava meglio, poi finì per giocare poco e segnare».

Casiraghi, da parte sua, non gli ruba neppure un centimetro di campo: «Va bene così, la forma sta arrivando. Ravanelli mi precede, ma mi arrendo, ci sarà spazio per tutti. Del resto era prevedibile che toccasse a lui, visto che siamo qui il merito dei giocatori che erano in campo durante le qualificazioni. Di questo Sacchi deve tener conto».

Ma la scena è tutta per Chiesa. Per le interviste lo sostituisce sul terreno dello Stoke City, dove da pochi minuti ha finito di dare spettacolo. Il suo magico momento continua, ieri ha dimostrato di aver recuperato in pieno dopo la gastroenterite virale che negli ultimi mesi è stato l'unico serio in grado di fermarlo. Ha gli occhi che ridono, sa essere orgoglioso sul punto di fare il grande

salto. In questa Nazionale è entrato in punta di piedi e continua a rifiutare la parte del protagonista. Sacchi ha appena finito di lodare Chiesa non si affatto il nuovo golden boy del calcio italiano.

Dribbla le domande a rischio: ammette: «Avere la fiducia del ct è importante, non cambia molto per me. Resto sempre della stessa idea: il gioco sono contento, altrimenti farò il tifoso. Quello che conta è che sto finalmente bene e riesco a fare quello che Sacchi mi chiede. Segno sempre? Ebbene, sì. Spero di continuare».

Il re Mida della Nazionale sta completando una stagione storica per lui: «Quest'anno mi tocca bene, mi trovo sempre davanti al portiere significa che vanto continua a soffiare il mio favore. Ma, ripeto, non sento più vicino il ruolo di titolare. Vedo la porta, tiro e spesso faccio gol. In questa stagione il successo spero, speriamo di farlo ancora». Per Chiesa soltanto parole cariche di affetto: «Non posso essere

concorrente, perché sono troppo amici. Se gioca lui, il primo a essere contento sono proprio io. Insieme in campo? Non so se sarà al Mondiale con Baggio e Signori. Ci sono quattro attaccanti, il resto conta poco».

Si è sbloccato anche Del Piero. Un gol, il suo, nato da una combinazione di gioco che avrà fatto felice Sacchi: «È andato tutto bene, l'inserimento in attacco è avvenuto i tempi giusti. Questo dimostra che funzionano già bene. Altre di mano, ma contiamo di rimediare per martedì. Ci sono dei sincronismi da perfezionare».

E Maldini, ieri non impeccabile in altre occasioni, confermando che nulla è ancora deciso: «Sacchi prima ci ha fatto capire che la formazione che affronterà la Russia dovrebbe essere quella del primo tempo di ieri. Poi ha detto il contrario. Allora non so più neppure cosa pensare».

Fabio Vergano



Enrico Chiesa è tranquillo: «Se gioco sono felice, altrimenti farò il tifoso»

Una rivista lo ritrae mentre curiosa nel quartiere sexy ma l'Arrigo se la ride

## Sacchi, contrattacco a lui rosse

«Chi va ad Amsterdam, lì ci passa; e le foto erano sfocate»

### UN CASO SENSIBILE

STOKE ON TRENT. SACCHI 2000 - Novella 0. L'uomo di Fusignano vince la partita dello scandalo e lo fa alla maniera, ovviamente (senza che vittorie sarebbe per uno come lui?). Chiuso nella sua metà campo, evita il catonaccio e scatena la leggendaria ripartenza, rispedendo la palla al mittente.

Cronaca: un attacco alla vigilia degli Europei, Novella 2000 pubblica un su «Sacchi a luci rosse», sorpreso nel quartiere sexy di Amsterdam da due meglio identici tifosi mentre curiosa tra negozi di giarrettiere e vetrine di asco: un liceale in gita, in compagnia di una non identificata ragazza bionda che parla italiano.

L'attacco sfodera l'arma della suggestione: «Il ct sta per un quarto d'ora in un posto che fa-

rebbe la felicità di un erotoma- s'infila nella difesa la luna del dubbio: «Chi era la misteriosa ragazza che avrebbe potuto essere la figlia dell'Arrigo? Poi avrebbe dovuto esserci il tiro imprevedibile e il gol: la foto. Ce ne sono addirittura due: ma così sfuocate che potrebbero essere, in realtà, immagini di Jas Gawronski a passeggio con una badessa o di un qualunque a colloquio con Cesare Ragazzi per studiare il da farsi».

Di fronte a un simile assalto la tattica difensiva a uomo dell'uomo, consolidata da secoli di esperienze e partite all'ultimo sangue, consacrata nei testi di strategia e nei supremi consigli nella sala biliardo bar di periferia è una sola: «Negare l'evidenza. Guardare la foto che si ritrae e affermare stupito: guarda come mi somiglia que-

sto qua, ha perfino una camicia come la mia, però è meglio, vero?».

Sacchi no. Innovatore fino in fondo, rivoluzionario nel comportamento tattico e disperazione degli amici del bar di Fusignano. Lui, interrogato sull'argomento, al termine dell'amichevole della Nazionale, unico allenatore al mondo costretto a rendere conto di terzini ed entraineuse, prima blocca l'avversario dicendo: «Ma quella foto era sfuocata, poi effettua la ripartenza, da copione di tremila allenamenti e, invece di invocare il gemello sempre nascosto ai giornali a famiglia stessa, aggiunge: se uno passa una sera a Amsterdam, dove volete che vada, se in quel quartiere lì?».

Risposta esatta, contropiede rapido e ineccepibile. Uno va, prima di tutto, dove gli pare.

Poi, è un curioso del mondo di quello che muove il mondo, come è Sacchi, va a osservare quello che rende diversa una città dall'altra, squadra dall'altra, una persona dalle altre. Attraversa la strada con ironia la stessa ironia accoglie ogni tentativo di metterlo in difficoltà in quello che considera il momento della sua personale verità. Più che i quartieri a luci rosse, lo preoccupano i bagliori dell'attacco russo. Per il resto, problema. Arrigo è tranquillo. Come lui la signora Giovanna, moglie dell'unico uomo che si riconosce nelle fotografie scattate a tradimento. Sono sposati da 24 anni. Sono conosciuti al «Peccato veniale» di Cesenatico. Se Sacchi ha fatto mai peccato mortale, non è stato a Amsterdam.

Gabriele Romagnoli

### EUROPEI

#### GIORNALI

Il film della Nazionale e spendaccioni

«KE UN». Italiani frivoli e spendaccioni. Secondo il quotidiano The Sun, gli azzurri avrebbero speso oltre venti milioni per il proprio look, facendo installare negli spogliatoi del campo di allenamento nuovi specchi o asciugacapelli. Come spesso capita gli inglesi calcano la mano. Vero il fatto che è data bella ripulita allo spogliatoio (sono state alzate perfino le beccucce), ma la spesa non supererebbe i cinque milioni. E poi, una volta partiti gli azzurri, tutto resterà a dotazione alla Crewe and Alsager Faculty.

#### IL PRONOSTICO

Per Pelé, finale Germania-Olanda

LONDRA. Per Pelé (nella foto) la Germania e l'Olanda sono di gran lunga più forti di questi Europei e, salvo colpi di scena, arriveranno alla finalissima. Secondo l'ex fuoriclasse brasiliano, l'Inghilterra è la terza forza in campo, ma potrebbero stupire Portogallo e Croazia.

#### SILENZIOSI

Comamuse vietate: sono armi

LONDRA. Grande delusione per i tifosi della Scozia: agli Europei potranno andare allo stadio con i comamuse, in base ai regolamenti Fifa, il loro strumento musicale più tipico rientra infatti nella lista «oggetti offensivi» che rappresentano un rischio per la sicurezza degli spettatori.

#### TENNISTA TIFOSO

Un tifoso a sorpresa dagli azzurri

STOKE ON TRENT. A sorpresa nel raduno azzurro è arrivato anche il tennista Andrea Gaudenzi, tifoso juventino, che è in Inghilterra per un torneo esibizione a Liverpool. Martedì non potrà seguire gli azzurri, poiché parteciperà a Londra al torneo dei Queens. «Mi ha la Nazionale e io non saremo subito eliminati, ci sarò per le prossime partite» ha promesso.

#### DOPO L'OPERAZIONE

Il tedesco Basler raggiunge i compagni

MANCHESTER. Il centrocampista Mario Basler è atteso nel ritiro della Germania dopo avere subito con esito positivo un'operazione a cavità infortunata. Potrebbe giocare già domenica prossima contro la Russia.

#### SCOMMESSE E QUOTE

Bookmakers, Germania favorita

LONDRA. Sugli Europei già scommessi circa 240 miliardi di lire. Favorita resta la Germania (4 contro 1), outsider la Turchia (100/1). I bookmakers indicano come cannoniere il tedesco Juergen Klinsmann (foto): quota di 9/2. La scommessa più azzardata? Dieci sterline sull'ipotesi che l'Inghilterra vinca il titolo senza segnare gol (che ai rigori. Quotazione: 5000/1. Ma dopo ieri, la scommessa è già persa).

#### POLIZIA

Già quindici arrestati a Wembley

LONDRA. Già 15 arresti per il match d'esordio. Prima di Inghilterra-Svizzera, la polizia ha fermato attorno a Wembley, e poi tradotto in carcere, i tifosi inglesi e i svizzeri. «I ubriachezza, disturbo dell'ordine pubblico e bagarriaggio. Sequestrati inoltre 34 biglietti al mercato nero: 27 di ieri e altri per Italia-Rep. Ceca e Italia-Russia».

# Berlina, Coupé o Wagon STESSOPREZZO



MONDEO CONCEPT  
L. 32.950.000  
anziché L. 38.140.000

Climatizzatore	Doppio Air-Bag	ABS
1.8i - 16v - 116cv	Servosterzo	Garanzia 2 Anni Chilometraggio illimitato
Chiusura Centralizzata	Vetri Elettrici	Corso di Guida Sicura

TUTTO COMPRESO NEL PREZZO

con  
**ifas**  
SYSTEM

Auto nuova ogni 2 anni.

Mondeo 1.8i 16v 2400 cc. 116 cv. 116 km/h

Dopo 2 anni sei libero di:  
- tenerla versando il 50% residuo - tenerla rifinanziando  
- residuo - sostituirla con un'auto nuova.  
Il residuo verrà valutato alle quotazioni di "Quattroruote".  
L'innovativo sistema che consente di possedere un'auto nuova ogni 2 anni.  
Migliaia di automobilisti hanno già scoperto che conviene.

È un'esclusiva delle Concessionarie Ford Torino

**ifas**  
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi



**Authos**  
C.SO GIULIO CESARE, 202 - 10  
TEL. 2084222

**Autostadio**  
C.SO D'AGNELLI, 18 - 10 - TEL. 320302  
VIA RIZZA, 69 - 10 - TEL. 320303  
C.SO MONCALIERE, 265 - 10 - TEL. 6613123

**Co-Auto**  
C.SO FRANCA, 117 - C.VICA - RIVOLI  
TEL. 011/269218

**Delfinarc**  
V. CHERI, 103 - CARMAGNOLA  
TEL. 011/9711073

**Euromotor**  
C.SO PR. EUGENIO, 11 - 10 - TEL. 5211417  
C.SO GROSSOTTO, 318 - 10 - TEL. 2365353  
STR. LANZO, 207 - 10 - TEL. 4600074

**Ilac**  
STR. PADANA, 110 - CHERI - TEL. 011/947456  
C.SO SAVONA, 178 - MONCALIERE  
TEL. 320303



SHEFFIELD  
DAL NOSTRO INVIATO

I campioni in carica contro la più promettente generazione di talenti espressa da un'unica scuola. La prima volta dei fratelli Laudrup insieme nell'Europeo e l'ennesimo battesimo del fuoco per il trio di fantasisti formato da Sousa, Figo e Rui Costa. Questo è anche, se tutto, il meglio di Danimarca-Portogallo, match inaugurale del gruppo D. «Il solito le partite si decidono a contraccanto: se così sarà, guai per noi» dice Moeller Nielsen tecnico danese che teme il trio-miracolo lusitano. «L'Europeo confermerà l'inevitabile di tendenza del nostro calcio, ora in grado di esportare grandi campioni. Sarebbe bello succedere alla Danimarca nell'altro d'oro» sogna Antonio Oliveira, l'allenatore che vuole sfruttare la mentalità vincente della nidiata di titolari ragazzi a disposizione.

I danesi giocano a nascondino: «I miracoli non si ripetono» dicono all'unisono i fratelli Laudrup. I portoghesi sono caricati al massimo: «Da anni sogniamo questa partita. Fino a qualche tempo fa in patria nessuno credeva alla nostra nazionale, ma dopo aver vinto i Mondiali giovanili nell'89 e nel '91 e creato attorno a noi un nuovo spirito - afferma Rui Costa - Dire che possiamo conquistare l'Europeo è forse una voluta esagerazione per dare ulteriore stimolo all'ambiente, certo è che una vittoria l'abbiamo già ottenuta: da quando molti di noi sono andati all'estero, quando giochiamo con la nazionale in giro per il mondo i ragazzini non hanno bisogno di avvicinarsi con le foto in mano per riconoscerli.

Il trionfalismo portoghese fa a pugni con la prudenza dei danesi. Pretattica, quella degli scandinavi.

A Sheffield, il Portogallo dei giovani talenti è pronto a raccogliere lo scettro della Danimarca

## Non siamo più i soliti ignoti

### Rui Costa: emigrare ci ha resi famosi

vi? «In Svezia nessuno ci considerava - ricorda Brian Laudrup - e anche stavolta siamo tagliati fuori dai pronostici. Quattro anni fa è stato facile approfittare del fattore sorpresa, oggi è più complicato. Sia perché questo Europeo assomiglia a un Mondiale per numero e valore delle contendenti, sia perché adesso abbiamo in squadra qualche individualità in più ma forse il collettivo è risentito». Villfort, Schmeichel e Brian Laudrup i sopravvissuti, Michael il grande ripescato dopo la lite del '92 col cili. «Sarà partita molto tattica - dichiara Miki - credo che alla fine la spunteranno i portoghesi».

tieri: Schmeichel e Vitor Baia sono i migliori al mondo.

Partita tattica? Fantasisti bloccati? Rui Costa, ancora: «Sarà dura emergere per i cosiddetti n. 10. Eppure sono convinto che alla fine chi come Figo, Sousa e il sottoscritto gioca insieme dall'età di 14 anni, riuscirà a fare la differenza. Certo, così come noi sappiamo che i fratelli Laudrup è vietato lasciare spazi, anche i danesi avranno già pensato come fermarli. Io punto su Figo, sarà il grande protagonista dell'Europeo». E Sousa? «E' stata dura mettersi al passo degli altri, ora sono pronto a ripetere l'impresa com-

piuta la Juve in Champions League. Metteremo in difficoltà tutti, a cominciare dalla Danimarca. Noi pretendenti al titolo? Calma, Germania, Inghilterra, Italia e Olanda restano le favorite. Ma abbiamo un vantaggio: giochiamo in allegria e i danesi sono turbati dalla gelosia interna».

Un altro che ha mille motivi per voler diventare un protagonista è Michael Laudrup, prima emigrato in Giappone: quattro anni fa c'era e la Danimarca fece il miracolo sospinto da Brian, e in Spagna, pur avendo vinto tutto, è sempre stato in discussione, sia a Madrid che a Barcellona. E' il de-

stinio dei fratelli Laudrup: anche Brian è stato messo alla porta da Fiorentina e Milan: «A Glasgow ho ritrovato la libertà. Non piacciono le polemiche continue, il calcio troppo schematizzato: i Miki amiamo svariare».

E anche sull'altro fronte tiene banco il mercato. Rui Costa ha sogno nel cassetto: «Lascerei Firenze solo per tornare al Benfica». Paulo Sousa invece ha la faccia di chi ritiene chiusa la parentesi juventina, e il portiere Vitor Baia il sorriso di chi spera in un ingaggio dal Barcellona.

Franco Badoletto



Sousa: «Metteremo tutti in difficoltà»

Danimarca	Portogallo
(4-4-2)	(5-3-2)
1 SCHMEICHEL	VITOR BAIA 1
2 HELVEG	JOAO SANTOS 3
3 RIEPER	HEIDER 16
5 HOGH J.	OCEANO 11
14 COLTO	COLTO 11
16 VILFORT	DMAS 13
8 THOMSEN	FIGO 22
LAUDRUP M.	PAULO SOUSA 19
7 NIELSEN B. S.	RUI COSTA 10
9 BECK	DOMINGOS 15
11 LAUDRUP B.	JOAO PINTO 8
MOELLER NIELSEN	OLIVEIRA
Arbitro: VAN DER ENDE (Olanda)	
Inizio ore 19,30 local a Hillsborough Stadium, Sheffield	

Leeds, i bulgari vanno all'attacco della Spagna

## Stoichkov è in vetrina dopo il flop di Parma

LEEDS. Spagna e Bulgaria prono per prime le corte del girone B, quello più equilibrato e con maggior tasso tecnico. Per questo nella sfida dell'Ellen Road è importante ottenere subito la vittoria. «Con un risultato pieno - spiega Clemente, il spagnolo - siamo già nel quarti. Non ho visto, i tornei del genere, una squadra che la prima partita e poi non passa il turno».

Dimitar Penev, tecnico bulgaro, guarda addirittura più avanti: «Ho due favorite per gli Europei: Germania e Bulgaria. Noi siamo in gran forma: ho la migliore squadra degli ultimi 100 anni». Entrambe le formazioni pesano però delle incognite. La Spagna

ha giocato solo due amichevoli e agli Europei arriva dopo un campionato massacrante. La Bulgaria conta su giocatori la cui età media è di 25 anni, alla loro ultima grande occasione. Con in più uno Stoichkov alla guida del riscatto, dopo la deludente stagione italiana.

Riguardo alle formazioni, il difensivista Clemente ha dubbi in difesa mentre ha già scelto in attacco, dove Pizzi resterà solo. I risultati, d'altra parte, gli danno ragione perché la Spagna è imbattuta da 14 incontri ufficiali. Per contro il cili bulgaro fa lo spavaldo e schiera tre punte: Stoichkov, Kostadinov e Penev. Vedremo. Da segnalare, infine, l'arbitro: l'italiano Ceccarini. (c. p.)

TAN (1-3-3)

Spagna	Bulgaria
(4-5-1)	(1-3-3-3)
1 BELSUE	1 MIHALOV
3 ALKORTA	17 KREMLINIEV
5 ABELARDO	3 IVANOV
12 SERGI	5 HOPUBCHEV
18 AMOR	11 LETCHKOV
8 GUERRERO	11 JANKOV
6 HIERRO	6 BALAKOV
15 CAMINERO	7 KOSTADINOV
21 L. ENRIQUE	7 PENEV
PIZZI	8 STOICHKOV
CLEMENTE	ARBITRO: AIL PENEV
Arbitro: (Italia)	

Spagna: 13 Canizares; 22 Molina; 10 Dato; 7 Aravisca; 17 Manjarin; 19 Salinas. Bulgaria: 10 Popov; 2 Zdravkov; 18 Tzvetanov; 19 Guntchev; 2 Kichichev; 15 Guntchev; 16 Bonimirov; 21 Gueorguev; 14 Simakov.

Ruud ironico: lascia a casa a Vialli, Signori e Baggio e nessuno lo critica

## Gullit: «Sacchi, citi fortunato»

### «Ma non gli basterà: l'Europeo sarà dell'Olanda»

LONDRA. Un passaporto olandese e un conto corrente inglese: matrimonio insolito, vista la simpatia che corre tra tulipani e sudditi della regina. Ma Gullit può permetterselo visto che si è guadagnato anche il prestigioso incarico di giocatore-allenatore del Chelsea. «Qui mi sento come ad Amsterdam - dice - sarà merito di Londra, città fantastica, oppure del calcio inglese. Sta di fatto che mi sento a casa mia».

Per l'Italia ha sempre un occhio di riguardo (mi ha dato moltissimi), ma quando c'è di mezzo il pallone la sua attenzione si sposta sull'Olanda (anche perché Sacchi non ha portato Vialli, un mio giocatore, qui in Inghilterra). E Gullit scappa un sorriso malizioso: «Per me, egoisticamente, non è un male. Sarebbe stato bello per gli inglesi vederlo all'opera. Vorrei dire che lo gusteranno tra due mesi, sicuramente più fresco e caricato. Certo che Sacchi è un ci fortunato: Francia è scoppata la rivoluzione per la mancata convocazione di Cantona. Lui, invece, di Cantona ne ha lasciati a casa almeno 3: Vialli, Roberto Baggio e

Signori. E in Italia tutto tranquillo. Se non gli Europei? Qualcosa all' fine tirerà fuori dal cilindro. Sacchi è furbo, oltre che bravo. E ha fortuna. Quella conta quanto i gol dell'attaccante più forte».

Ma per Gullit non arriverà a baciare la coppa. «Per carità, l'Italia è grandissima e va considerata tra le favorite. Ma c'è qualcuno che già può sentirsi più sicuro di vincere questi Europei. Chi? Gullit non ha dubbi: l'Olanda. «Quando vinse qui contro l'Irlanda, gli inglesi impazzirono. I bookmakers modificarono le quote di colpo: da 16-1 l'Olanda fu offerta 5-1 e anche se è favorita, ma più cautele». Motivo? «Colpa della Juve. La finale di Champions League ha scioccato chi pensava che quello olandese fosse il calcio più bello del mondo. Anch'io sono rimasto sorpreso, ma non al punto di rivedere le mie idee».

La frustata juventina servirà, giura Gullit. «Battendolo la Scozia possiamo lanciarsi verso il vertice. Credo che l'importante sia lo scontro fisico con gli scozzesi. Vincere con l'arma della velocità». (c. p.)

# SCEGLI DAI CONCESSIONARI

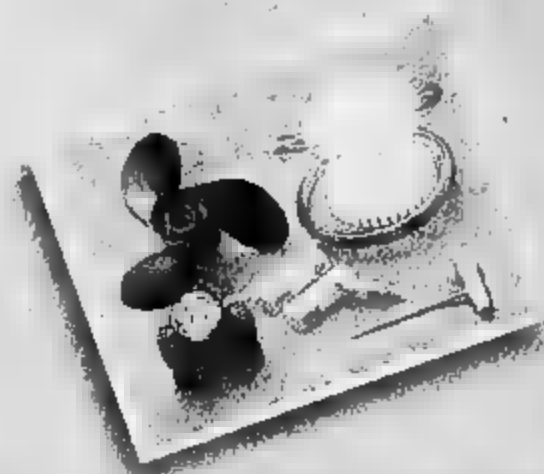


## MARINER

### PARTICOLARI VANTAGGI TI ASPETTANO!

#### FINO AL 30 GIUGNO 1996

Per l'acquisto di un motore 40 Hp o 60 Hp troverai INCLUSO NEL PREZZO un motore 2,5 Hp



Per i motori dai 6 Hp ai 25 Hp - esclusi i motori a 4 tempi troverai INCLUSO NEL PREZZO un kit composto da:  
una pompa di sentina elettrica - un'elica -  
una serie di candele - una chiave per candele - un faro



ED INOLTRE INCREDIBILE PER QUALITÀ E PREZZO IMBARCAZIONI COMPLETE DI ACCESSORI E DOPPIA MOTORIZZAZIONE. PRONTE ALLA BOA.

Modello BLU-MARINER 185:

MOTORE 40 Hp ELPTO + MOTORE 2,5 HP + ACCESSORI L. 17.800.000 + I.V.A.

Modello BLU-MARINER 190:

MOTORE 60 Hp ELPTO + MOTORE 2,5 HP + ACCESSORI L. 20.450.000 + I.V.A.



## FINANZIARE

CreditConSpa

Programma di finanziamento a tasso

### ZERO

in 18 mesi per importi da L. 3.000.000 a L. 20.000.000 - TAN: 0,00% - TAEG MASSIMO: 4,31%

Dai concessionari che aderiscono all'iniziativa

NUMERO VERDE  
1678-67102

NAUTIRAMA S.r.l. Distributrice Italiana - Via di Trigoria, 143 - 00128 Roma - Tel. 06/5062976 (r.a.) Fax 06/5062740



Parigi: la tedesca conquista il titolo per la 5ª volta, e oggi finale maschile Stich-Kafelnikov

# Graf, che ricca maratona

## Batte Sanchez in 3 ore e vince 1 miliardo

PARIGI

Le gambe toste e tozze ■ Arantxa Sanchez hanno macinato chilometri, chilometri, sembrava che non si fermassero più. In ■ ore e ■ minuti, record per una finale femminile del Roland Garros, la piccola spagnola, esagerando per dare un'idea, ha corso da Parigi a Barcellona, dove abita, o se preferite da Parigi a Andorra, dove tiene i denari. Ha sudato, sofferto, lottato, si ■ buttata ■ ogni palla con instancabile furia. Il primo game è durato 8 minuti, un presagio. Ma Arantxa Sanchez non ce l'ha fatta, e alla fine piangeva di rabbia e di fatica. E' stata Steffi Graf, la regina del tennis, a mettere la racchetta sul tesoro, ■ consisteva in un assegno di 3.224.000 franchi (poco meno di un miliardo di lire), il 5° titolo ■ Roland Garros (come Margaret Court) e il 19° nei tornei dello Slam (meglio di Chris Evert e Martina Navratilova). Anche Steffi piangeva, ma le sue, è ovvio, erano lacrime di gioia. «Voglio salutare mio padre; là a casa ha detto alle folle. A casa non tanto: come tutti sanno il padre Peter è in galera da dieci mesi per eva- ■ fiscale.

Una ■ bisogna riconoscere: finalmente il ■nis femminile, sovente così avaro, ha regalato un sacco di emozioni. «E' stata la finale più spettacolare che abbia mai giocato: una partita incredibile», ha detto Steffi. E lei, di finale, ne ha vinte 99, dunque ■ ne intende. Tre ore di gioco intenso e sofferto, quasi disperato. Anche i fanigli, su nella tribuna a loro destinata, avevano gli occhi stralunati dalla tensione. La madre di Arantxa, Marisa, incitava la figlia tenendo sulle ginocchia Roland, uno dei due cagnolini Yorkshire (l'altro si chiama Garros) che la campionessa spagnola si è offerta come omaggio alla sua doppia vittoria nel torneo parigino. Heidi, la mamma di Steffi, si tormentava gli occhiali scuri e voiveva il capo ogni volta che la sua figliola viveva ■ momenti difficili.

E di momenti difficili, per la regina, ce ne sono ■ parecchi.

Dopo aver vinto il primo set ■ 37 minuti, in fondo abbastanza agevolmente, Steffi ha dovuto assistere ■ rimonta di Arantxa. Nel tie break la tedesca era in vantaggio per 4-1 ■ ha ceduto sei punti di fila e il secondo set. Drammatico il terzo, quello decisivo. Il pubblico, che nell'incontro ■ l'habitudina aveva fischio Arantxa per i suoi pallonetti, faceva il tifo per entrambe, nel senso che applaudiva il bel gioco. Arantxa ha avuto due possibilità di portarsi sul 5-2 e ha servito due volte per il match, sul 5-4 e 7-5. ■ ha annullato tutti i pericoli, ha tolto la battuta alla rivale ed è salita in paradiso quando Arantxa, sul ■ ■ la tedesca, ha cacciato

in rete di rovescio il primo match point dopo aver avuto la palla del 9 pari. Poi le lacrime, mentre ■ presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, distribuiva alle due campionesse premi e castighi, benché sia abbastanza offensivo definire un castigo l'assegno di mezzo miliardo destinato alla spagnola sconfitta.

Solo la gloria ■ non i quattrini è stato invece il riconoscimento per Alice Canepa, diciottenne di Finale Ligure, e Giulia Casoni, costata ■ di Ferrara, che hanno vinto il titolo di doppio juniores battendo in tre set, anche questi molto combattuti, Anna Kournikova e Ludmilla Varmuzova. E oggi grande chiusura fra Michael Stich

e Yevgeny Kafelnikov, in palio, oltre al primo trionfo per entrambi nel Roland Garros, anche ■ cadeau di oltre ■ miliardo per il vincitore. Kafelnikov, per la cronaca, ieri si è allenato giocando e vincendo ■ finale del doppio. Allegria e musica.

Coscia

Risultati. Singolare femminile (finale): Graf-Sanchez 6-3, 6-7 (4-7), 10-8. Doppio maschile (finale): Kafelnikov/Vacek-Forget/Hlasek 6-2, 6-3. Doppio femminile juniores (finale): Canepa/Casoni-Kournikova/Varmuzova 6-2, 5-7, 7-5. Oggi ■ singolare maschile: Stich-Kafelnikov.



Steffi Graf esulta: a Parigi ha ottenuto il suo 19° successo nei tornei dello Slam

SPORT

**CALCIO: PECCHIA ALLA JUVE.** In cambio di Amoroso, per un anno in prestito ■ Napoli, ■ Juve dovrebbe avere a titolo definitivo il centrocampista Pecchia, campione d'Europa con la Under 21. Moggi ha avuto ■ colloquio venerdì con Forlano. Domani o martedì, ci dovrebbe essere un incontro decisivo per il difensore del Vicenza Bjorklund: la Juve sembra decisa a chiudere. Ma ■ grosso colpo potrebbe ■ Ziegge, terzino sinistro del Bayern Monaco. La società tedesca spara grosso: 12 miliardi. La Juve offre Paulo Sousa in contropartita.

**INDUSTRIA**  
Nuova vittoria ■ Miguel Indurain nella penultima tappa del Critérium Dauphiné. Lo spagnolo ha coperto i 214 chilometri di salita sulle vette di Allos, Vars e Izard, in 5 ore 59'37". Solo il francese Madoas è riuscito a tenere il suo passo. Jalabert, 2° in classifica, è finito a l'47".

**PALLANUOTO: ITALIA ■ ITALIA.** La Russia ■ battuto l'Italia 10-8 (0-2, 3-1, 4-2, 3-3) nel torneo quadrangolare ■ Mosca. Oggi gli ■ zuri affrontano ■ Germania ■ domani rientreranno in Italia.

**IN 2°**  
Nel G. P. di Russia, 3° prova del Mondiale inshore di F1, il campione ■ carica e attuale leader della classifica, Cappellini, partirà in 3° posizione. In pole position il sudaficano Van Hoerden davanti all'inglese Jones.

**NBA: BULLS-SEATTLE 2-0.** I Chicago Bulls, già vincitori del primo incontro 107-90, si sono imposti (92-88) sui Seattle SuperSonics anche nella gara-2 della finale Nba. Determinante Kukoc con due bombe alla fine del ■ quarto che hanno consentito ai Bulls di portarsi a +11. Oggi, terza sfida a Seattle.

**DE LA HOYA**  
De La Hoya ha conquistato il Mondiale superleggeri Wbc battendo per ko tecnico alla 4ª ripresa il messicano Chavez che, ferito al sopracciglio e al naso, non è mai parso in grado di resistergli.

**HOCKEY GHIACCIO SENTA GARDENA.** L'H.C. Gardena non parteciperà la prossima stagione ■ al torneo Elite Liga (con squadre italiane, austriache e slovene) né al campionato di A1 per protesta contro la Federazione che ■ ha con- ■ la deroga all'ingaggio di un portiere comunitario anziché ■ un italiano od oriundo con doppio passaporto.

**TRIS: 2 ■ VINCI TORI.** Tris di trotto venerdì a Milano. Combinazione vincente: 10-6-7. Movimento: L. 14.136.778.000. Ai 4539 vincitori, L. 2.117.800.

PALLANUOTO

World League ■ Roma

l'Italia ■ ■ ■ poi travolge ■ ■ ■

ROMA. Un Palaeur così non lo si vedeva ■ Mondiali del '78. L'italvolley ancora i 15 mila tifosi intervenuti ■ batte ■ 3-2 (13-15, 16-14, 15-3, 5-15, 15-12) l'Olanda che venerdì a Firenze aveva sconfitto 3-1. Gli azzurri hanno iniziato la gara contratti e fallosi, poi Velasco ha trovato il sestetto giusto con Meoni in regia, Zorzi al posto 2, Bovolenta e Gardini centrali, Fapi e Cantagalli ricevitori. Luca ha giocato una buona gara, rassicurando sulla ■ efficienza: a meno di clamorosi contraccolpi del gomito operato, uno dei posti per Atlanta sarà ■.

L'Olanda, che ■ avuto la palla del 2-0, si è disunita nel 3° set, poi ■ ritornata in gara nel 4° ma nulla ha potuto al tie break. La vittoria significa aritmetica sicurezza del primato nel girone B, ■ l'incasso di 210 mila dollari.

Nel pomeriggio, intanto, l'assemblea straordinaria ■ società aveva approvato il nuovo statuto federale. (c. c.)

MOTOCICLISTI

A Le Castellet il pilota romano abbatte di oltre 2" il primato del circuito

## Biaggi, avanti a tempo di record

### Beattie (Suzuki) schiacciato dalla moto: è grave

LE CASTELLET. Dopo aver parzialmente movimentato il pomeriggio del venerdì (cadendo dopo mezz'ora di prove e tornando ai box in scooter percorrendo un tratto della pista contronmano), ieri, nella giornata decisiva di prova ■ del ■ di Francia, sesta gara mondiale, Max Biaggi si ■ calmato. Nel senso che ha dato la solita dimostrazione di classe: 26° pole position in carriera frantumando il record di oltre 2" e ipotizzando ■ vittoria, visto che in prima fila Ruggia è 2° e 8/10, Fuchs terzo a 3/10 e Harado chiude con un distacco di oltre un secondo.

Se tutto dovesse andare per ■ verso giusto, Max ■ potrebbe conquistare la 20ª vittoria (la 5ª di quest'anno su 6 gare) e il terzo titolo iridato a questo punto sarebbe a portata di mano.

Dopo di che si potrà tranquillamente parlare del futuro di SuperMax. Assodato il suo passaggio in classe 500, chi riuscirà ■ accaparrarsi ■ pilota romano?

Honda, Suzuki, Yamaha o Aprilia? I giochi sono aperti ma la Honda è la favorita d'obbligo: resta da stabilire con quale team Biaggi correrà nel '97. E qui le cose si complicano non poco giacché in lizza ci sono molti pretendenti: da Francesco Pileri, il primo a far ■ avanti con proposte concrete, alla Benetton Motorbike (che sogna di creare ■ dream team, alle Suzuki ■ che pensa ■ un rilancio per il '97.

E poi, non dimentichiamolo, c'è anche l'Aprilia. Più volte ha detto che il prossimo anno punterà tutto sulla classe 500, ma proprio ieri si sono levate da Le Castellet alcune voci che, se non proprio polemiche, almeno invitano la Casa di Noale a non perdere tempo. Romboni ha stabilito il 3° tempo (dietro Criville ■ Doohan) ■ l'Aprilia bicilindrica. Segno che la moto c'è ■ ■ vuole consegnare a Biaggi un prodotto vincente ■ ha detto Dorian ■ ■ meglio pensare al '97, allo svilup-

po. Facendo capire (assessandato da Rossano Brazzi, responsabile in pista dell'Aprilia 400) che anche uno come ■ non potrebbe fare miracoli contro le Honda.

Chi invece sembra avere le idee confuse è Capriotti, ieri solo 10°: «Rayney a volte stravolge tutte ■ mie regolazioni per spingermi a mettere a posto la moto - ha detto ieri polemicamente - ma quando manca il tempo c'è poco da scherzare». Peggio ■ lui, come umare, ■ Cadalora (addirittura 17°) che si è chiuso in ■ silenzio stampa incomprensibile. Da segnalare anche un grave incidente all'australiano Beattie, caduto in curva rimanendo sotto la ■. Per lui frattura di un polso, ■ cranico ■ lo schiacciamento di ■ polmone. E' ricoverato ■ osservazione all'ospedale di Tolone.

Per quanto riguarda ■ 125, Aprilia in evidenza con Tokudome ■ Perugini è ottimo 4°. Più indietro (solo 13°) Valentino Rossi, per problemi ai freni (e. b. l.)

AUTO

Nel campionato Itc

## L'Alfa di Bartels in seconda fila oggi ■ Helsinki

HELSINKI. Saranno le Opel Calibra di Stuck e Ludwig a partire in prima fila nella 4ª ■ dell'Itc, il campionato mondiale per vetture turismo, in programma in Finlandia. Ieri, nelle qualificazioni per stabilire ■ griglia ■ partenza, i due ■ stati i più veloci dopo che venerdì, nella prima sessione di prove il miglior tempo era stato ottenuto da Alessandro Nannini con l'Alfa Romeo 155 v6 T3, ieri soltanto sesto. Alle spalle di Stuck ■ Ludwig ci sarà comunque un pilota della Casa del Biscione, Bartels, ■ il terzo tempo.

Complessivamente nelle prime otto posizioni ■ saranno ■ piloti Alfa: oltre a Bartels e Nannini ■ quarta fila partiranno appaiati Larini e Fisichella. Completano la squadra Alfa altri 4 piloti: Maderna (7ª fila), Targuini (8ª) e Watt in 10ª. Christian Danner, escluso oggi dalle prove per ■ avere compiuto nemmeno un giro ■ quelle di ieri (problemi tecnici), prenderà il ■ in ultima fila. (r. m.)

LA TUA AUTO SI STA SPEDENDO?

# FIAT PUNTO RIACCENDE L'ENTUSIASMO.

IL TUO USATO VALE ZERO? FIAT TE LO VALUTA

# 3.000.000.000

Se la tua auto è stanca, ha troppi chilometri ■ troppi anni, finalmente è il momento giusto per passare ■ Fiat Punto. Fino al 30 giugno Concessionarie e Succursali Fiat offrono per il tuo usato, "troppo" usato o da rottamare,

**FINO AL 30 GIUGNO RIACCENDE L'ENTUSIASMO CON FIAT PUNTO.**

una valutazione di 3.000.000 per passare a una Fiat Punto. E se la ■ auto è ancora in forma, ma vuoi cambiarla, vai comunque presso le Concessionarie ■ Succursali Fiat e lasciati attrarre da una Fiat Punto nuova!

**FIAT**  
RATTO CHIARO

## INFORMATI DA CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30 giugno 1996. Riservata a proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate entro il 31.5.1996.



(La Stampa: L. Temabukoni)

**CONSIGLIATO DA** 

**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact****LABORATORI DIDATTICI - ENTRA IN SPORTELLI**

## Buena Vista International Italia





**FORZA**

CONCESSIONARIA FERRARI

Via Piacentini Buglio, 11  
TEL. 011/38.93.03**LA STAMPA****TORINO**

CRONACA

**PROGETTO**

modello di Concessionario

**PROGETTO**C.so Torino, 17 e 76  
TEL. (011) 942.34.44  
(TO)Domenica 9 Giugno 1996 CRONACA 39

via Marengo 32, telefono 65.681

L'assessore Prele: il permesso l'hanno dato i dirigenti senza avvertirci

## «Quel concerto è fuori posto»

### Polemica sullo spettacolo in piazza S. Carlo

Piazza San Carlo è sempre la più richiesta, per ogni manifestazione. Ieri il «salotto torinese per eccellenza» ha ospitato un altro concerto. Il fine il meritorio - un'iniziativa a sostegno dell'Unione italiana per la lotta contro la distrofia muscolare (Uildm) - perché l'appuntamento deve finire lì?

Polemica non nuova, nata in occasione «sno» karaoke di Fiorello e rilanciata «sno» alla festa di Fiorello (il fratello), Pamela Prati e Mango per sensibilizzare gli elettori a votare contro il referendum abrogativo della legge Mammì. Il Consiglio comunale, per proteggere piazza San Carlo, aveva deciso di concedere l'uso della piazza per manifestazioni allestite per più di uno «due giorni».

Ma quell'ordine del giorno è stato infranto varie volte. Per i comizi elettorali, per i concerti dei sindacati in con il vertice europeo e per il primo maggio. Davanti al Caval d'Armi, Bossi, Fini, Veltroni e tanti altri politici si sono avvicendati per conquistare voti, hanno suonato Vecchioni, Barabara, Almamegretta, i Csi, i Marlene Kuntz, i Disciplinatti. Nomi vecchi e nuovi dell'Italia che a che canta. Ieri sera è toccato a voci, forse, emergenti, ma senz'altro meno note: Leo Verde, Arcano e Lady Gee, i torinesi Elena Roggero, Tony Miracca, Cico Cicogna, Effetto Boomerang e Neutrale.

Di tutto un po' in piazza San Carlo tornata a essere palcoscenico popolare. Perché la giunta Castellani ha condiviso l'indirizzo datogli dalla Sala rossa? «No. Noi non abbiamo cambiato un bel niente - dice l'assessore Andrea Prele, cui dipendeva il settore "polizia amministrativa", che rilascia le autorizzazioni - Nel febbraio scorso una serie di comizi sono stati assegnati ai dirigenti, come prevede la legge 142. A volte si chiede il nostro parere, a volte no. Così quando sappiamo di certe scelte è troppo tardi».

Anche il collega all'Ambiente, Gianni Vernetti, è seccato; lui e il gruppo dei «verdi» si erano battuti perché piazza San Carlo dovesse essere tranquilla, o comunque potesse essere punto d'incontro - specialmente padonale - per giovani e famiglie. «Non ha senso - dice Vernetti - che diventasse sede di svolgimento per sagre strapaesane. Le disposizioni del Consiglio comunale vanno rispettate. D'ora in poi chiederò che le autorizzazioni alle manifestazioni debbano ottenere anche il sì dell'Arredo urbano».

Solo un equivoco: «uno sconosciuto? Tra giunta e dirigenti, a



quanto pare, non c'è l'indispensabile comunicazione. Prele conferma: «preoccupazione: «Non vorrei riferirmi a qualche dirigente in particolare, può essere una questione di uffici; a volte,

per i troppi comizi, tocca a funzionari e impiegati esaminare le richieste, certo che loro hanno più difficoltà a dire a una fiera, a una manifestazione. Dobbiamo rivedere l'iter. Se, per

esempio, l'assessore non ha saputo per tempo di una domanda, nei giorni scorsi avremmo assistito al girovagare in piazza Solferino di un «tur-vetrina» specializzato nella vendita di di-

Non rispettato l'invito del Consiglio a difendere il «salotto»

Piazza San Carlo ieri durante i preparativi per il concerto serale

menti per cani e gatti. «L'ho fermato che stava arrivando da Milano o da Bologna - racconta Prele - ho minacciato di tutto, a Torino non è arrivato».

Il concerto di ieri è andato. Stamane iore ancora da piazza San Carlo parte la al tesoro automobilistica, sempre organizzata per la Uildm, ma poi - promettono Prele e Vernetti - manifestazioni autorizzate a occupare il «centro del centro» ranno l'eccezione, non la regola.

Luciano Borghesani

La vittima aveva 22 anni e rientrava a casa dopo una serata in birreria con amici

## In moto contro auto: morto sul colpo

### L'incidente di notte a un incrocio di via Sansovino

E' morto alla guida della sua moto, una Suzuki 1100, mentre rientrava da una serata tra amici, in una birreria della Val Susa. Aveva 22 anni Gianluca Borgna, abitava in via Alfonso Lamarmora 40. L'incidente la scorsa notte, erano le 2,30, in un incrocio regolato da un semaforo, che la notte però è disattivato. E, di notte, c'è il giallo, luce lampeggiante, a richiamare l'attenzione di tutti sulla pericolosità di quell'attraversamento.

Gianluca Borgna lavorava presso una ditta trasporti e consegnava pacchi. I suoi amici dicono: «Aveva una ragazza, con la quale condivideva il suo grande amore, le moto». Faceva parte del club «Steel Roses», una ventina di ragazzi, con la stessa passione: «Andiamo a raduni e manifestazioni e, insieme, si a zozzo, alla guida dei nostri mezzi».

Tutti dicono: «Gianluca prudente ed esperto, ma il pericolo è sempre dietro



L'uomo alla guida della vettura «Ho rallentato prima di attraversare ma non ho proprio visto quel centauro»

Borgna, la sua grande passione era la moto

ad ogni angolo». E qualcuno ricorda di quel loro amico, Fabrizio Veracini, 25 anni, anche lui dello «Steel Roses», che due anni fa fu coinvolto in un drammatico incidente con un'auto, a Lamporo, nel Veronese. Rimase in coma per circa due mesi: «Adesso è e ripreso, è bene».

Gianluca Borgna aveva trascorso venerdì gli amici, in una birreria di Caprie. Aveva raccontato del servizio militare, alpino a Salice d'Ulcio. Congedato sei mesi fa.

Un amico ricorda: «Un bicchiere, risata. Era appena passata l'una quando abbiamo

deciso andarcene. Gianluca è partito in sella alla sua moto, per primo. Erano le 2,40 quando è arrivato in via Sansovino. Un lungo rettilineo, poi l'incrocio via Altessano. Su via Sansovino c'è il triangolo, dare la precedenza».

Da Altessano, esterno città verso il centro, stava giungendo una 127. Alla guida Giovanni Vasone, 65 anni. Racconta: «Rientravo a casa, avevo trascorso la giornata a Venaria, ad aiutare una sorella che ha cambiato alloggio. Va dice non aver visto il motociclista: «Ho rallentato prima dell'attraversamento, ma proprio non l'ho visto». I vigili urbani stanno indagando per ricostruire l'incidente e le eventuali responsabilità».

La moto di Gianluca ha urtato contro la fiancata dell'utilitaria. Il giovane è stato sbalzato a aria ed è stato gettato contro il bordo in pietra del marciapiede. Gianluca Borgna è morto sul colpo. E' la sua ultima sulla Suzuki 1100. (e. mas.)

IN PRIMO PIANO

## Omicidio colposo allo spacciatore



Uno spacciatore, un venditore di morte, è chiamato per prima volta a rispondere dell'omicidio un cliente. Ha venduto la dose mortale ad un giovane tossicodipendente e ora rischia una pesante condanna, fino a 10 anni di carcere. «Io non volevo la sua morte», si è difeso Luca Tenace, l'indagato. Ma il codice prevede espressamente quest'ipotesi di reato.

N. Pietropinto A PAG. 42

RAPINATORE

### Un pentito

#### Maresciallo gli spara

Un pentito, Roberto Miano, 11 omicidi alle spalle, ha rapinato un supermercato a Crescentino. Durante la fuga ha trovato un carabiniere che ha cercato di bloccarlo. Il malvivente ha rivolto l'arma contro il maresciallo che ha reagito sparandogli.

A. Coati A PAG. 41

SAN SALVARIO

### Tensione

#### Una notte di paura

L'esasperazione ha avuto il sopravvento a Salvario, il quartiere dove più caldo è il confronto tra extracomunitari e residenti. Gli abitanti dei palazzi scesi strada armati di bastoni, sfiorata la battaglia. Polizia e carabinieri sono intervenuti in forze.

SERVIZIO A PAG. 40

INDAGINE

### Eleganza

#### Le torinesi al 4° posto

Belle le torinesi. Belle, sobria eleganza, il passo sicuro e l'aria «no snob». Il giudizio viene da un'indagine di mercato. Il tema: seduzione e bellezza. Risultato: le torinesi si sono classificate al 4° posto, alle spalle di triestine, veneziane e napoletane.

G. Armand-Pilon A PAG. 41

ATM

### La mia città

#### Le risposte sulle paline

Ancora puntata «La mia città», stavolta dedicata alle risposte Atm e alle proteste dei lettori contro le paline intelligenti «che riportano indicazioni confuse». Le segnalazioni riguardano molto caro ai torinesi: l'arredo urbano.

SERVIZIO A PAG. 44

**DELLA ROCCA  
CASA D'ASTE**

IMPORTANTE VENTE ALL'ASTA MOBILI, DIPINTI,  
ARGENTI, PORCELLANE E OGGETTI DEL XVII,  
XVIII E XIX SECOLO

ESPOSIZIONE

dal giorno 7 giugno al 10 giugno 1996, festivi compresi  
orario: 9,30 - 12,30 e 15,30 - 19,30

ASTA

11 giugno 1996, alle ore 15,30 alle 21,00

Catalogo in sede

Torino - Via della Rocca, 33  
Tel. (011) 812.30.70 - 88.82.26 - Fax 83.62.44

Solleone anche nei prossimi giorni. ■ medico: bere molto, si a frutta e verdura

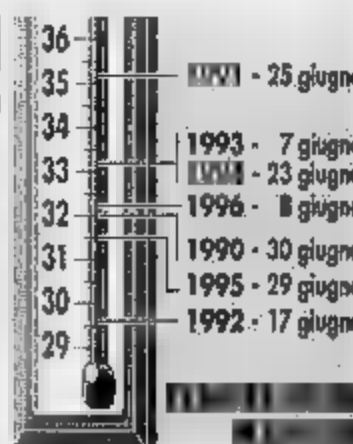
## L'estate prende tutti in contropiede

### Ieri in città la massima ha segnato 32,2 gradi

Il termometro dell'osservatorio meteo in Piazza d'Armi ieri ha fatto registrare 32,2 gradi di massima, umidità 25%. E' quasi record per i primi giorni di giugno. Un'estate arrivata all'improvviso. Lunedì 11 giugno segnava 18,9 gradi di massima. Via via la colonnina mercurio è salita: 29,5 martedì, 31,5 mercoledì, 31,9 giovedì, 32,5 venerdì. C'è la prospettiva di volare verso il record fu martedì 25 giugno 1991 con 35,2 gradi. Resisteva dal 1950 (allora furono 34,6 gradi).

Adesso previsioni dicono che sole e caldo resteranno noi nei prossimi giorni. Inesorabilmente. Forse, soltanto in montagna, ci sarà qualche sporadica pioggia.

Per difenderci i consigli di sempre: bere molto, anche se non si ha sete, mangiare tanta verdura e frutta. E se possibile, soprattutto gli anziani, evitare di uscire nelle ore più torride.



Tutto normale per il mese di giugno. Soltanto lo anno il tempo fece i capricci: piogge e temporali bloccarono la temperatura, le prime due settimane, fra 13 e 18 gradi. Il vero caldo arrivò soltanto dopo il 19 giugno (28 gradi) con un crescendo

fino a 31,5 il giorno 29. Il caldo eccezionale del '91 non fece vittime. Era martedì 25. Il record quasi raggiunto, dopo i 33 gradi del lunedì precedente. Erano 24,4 i gradi all'una di notte. Per fortuna momento del picco più alto, l'umidità era del 100 per cento.

Il caldo, invece, fu assassino nel 1950, con quei 34,6 gradi di giugno. Su un tram affollato un attacco di cuore. Una donna di 53 anni, un impiegato 46 morì durante il lavoro. Colpa del caldo, disse il medico legale. Ai piani alti delle case scarseggiava l'acqua. Oltre 3 mila quintali di frutta e verdura finirono nell'immondizia ai Mercati generali, dovette attendere il 14 luglio per avere un po' di refrigerio. Ma ben presto la pioggia rigenerante trasformò in uragano devastatore. Case scoppiate, alberi abbattuti, decine di incidenti sulle strade.

(m. val)

# Fiera del Tessuto

FINO AL 29 GIUGNO  
LIQUIDAZIONE TOTALE  
PER RINNOVO LOCALI

## SCONTI DAL 30 AL 70%

a TORINO in via Nizza 57  
Tel. 011 658.154



Riesplode la rabbia dei cittadini, polizia e carabinieri intervengono per evitare il peggio

# Notte di tensione a San Salvario

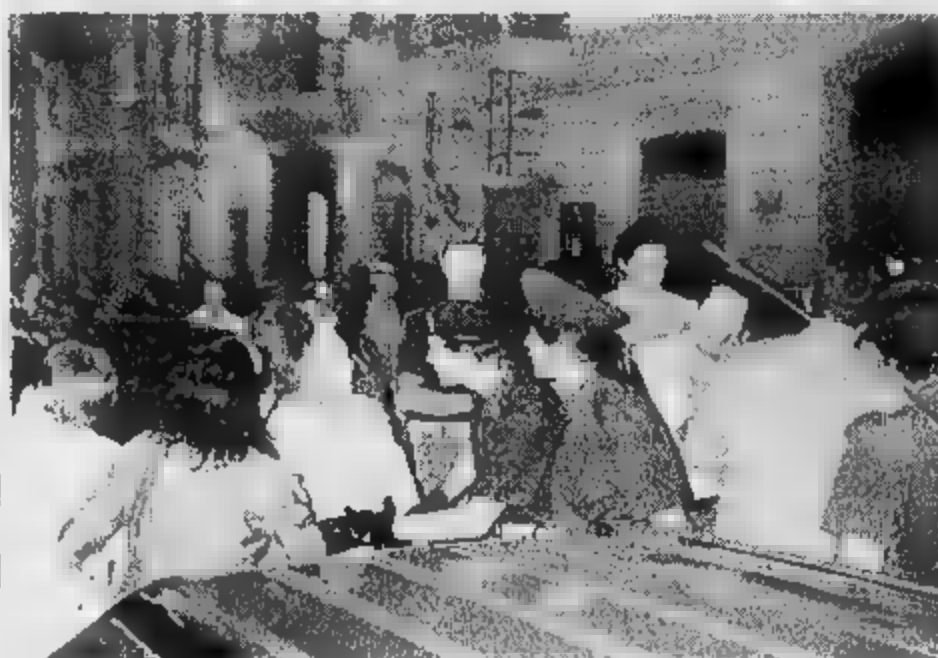
## Il quartiere in strada contro gli spacciatori

L'esasperazione ha avuto il suo paravento ieri a San Salvario, il quartiere dove più caldo è il confronto tra extracomunitari e residenti. Una clamorosa protesta, che ha coinvolto circa 300 persone, è scoppiata poco prima delle 22 in via Saluzzo 23, davanti alla «Lanterna Blu», una birreria frequentata da uomini di colore. Stanchi dei viavai di tossicomani e fornitori di droga, gli abitanti dei palazzi circostanti sono in strada e hanno rovesciato davanti alla porta del locale dei contenitori di spazzatura, imponendo al proprietario di chiudere. I gestori si sono opposti e degli insulti si sono passati agli spintoni: sono volati bottiglie, pietre, bottiglie, nessuno è dovuto ricorrere alle cure del medico. La polizia è arrivata quasi subito ma è accolta da fischi, insulti: «Perché vi fate mai vedere da queste parti?», chiedeva la gente. Le volanti hanno chiesto rinforzi mentre arrivavano anche le gazzelle dei carabinieri. La gazzetta allargava alle vie adiacenti.

Esasperazione anche contro il sindaco Castellani: «Invece di passare qui con la sua auto blu hanno gridato dalle case che si affacciano su via Saluzzo - venga ad abitare con noi a San Salvario e capirà che i problemi ci sono. E il Comune non fa niente per risolverli».

Spintoni anche per il questore Grassi, giunto sul posto poco prima delle 23, con i rinforzi del battaglione mobile, per tentare di calmare gli animi: «La polizia non fa nulla per far finire questo schifo», gli hanno gridato in faccia, mentre i suoi uomini tentavano di proteggerlo: «Non posso fare un parlamento in una strada», ha replicato duro il questore Grassi. «E' stata una protesta scomposta con atteggiamenti di intolleranza. Nessuno autorizzò a usare la violenza sostituitosi a chi deve far rispettare la legge. Questo sera abbiamo avuto molta pazienza... Se i residenti vogliono aiutarci a cambiare le cose, ma devono comportarsi come cittadini per bene. Abbiamo iniziato e continueremo l'opera di controllo degli esercizi pubblici, ma questi episodi non aiutano nessuno». E il colonnello dei carabinieri Franzè: «Non possiamo militarizzare tutti i quartieri della città. La gente deve darci un modello, non può farsi giustizia sola».

A calmare gli animi è intervenuto il parroco Don Gallo accorrendo dalla vicina chiesa di San Salvario. Il sacerdote, che da mesi denuncia il crescere della tensione nel quartiere divenuto specie di casbah di Torino, ha raccontato: «Ieri sera, un gruppo di una ventina di ragazzi della parrocchia ha fatto un tentativo pacifico di riappropriarsi del quartiere: in via Belfiore c'è stata una piccola rissa ed i giovani sono accorsi. Questa lite, piccola in origine, ha però trovato un terreno favorevole fra la gente esasperata di via Saluzzo e c'è voluto poco a rischiare che la situazione degenerasse. E' impor-



tante che i cittadini, senza attendersi che le forze dell'ordine facciano tutto loro, prendano iniziative. Ma il confine fra la protesta civile e lo scontro purtroppo è molto sottile».

La situazione si è calmata solo verso le 23,30 quando le forze dell'ordine hanno ordinato di sgombrare la strada ed hanno incominciato ad accompagnare i manifestanti nelle proprie abitazioni, minacciando di arrestare e denunciare per adunata sedizio-

sa chi non obbediva.

Una cinquantina di abitanti ha fatto resistenza, rifiutando di obtemperare all'ordine, e la polizia ha accennato ad una carica per disperderli. Ancora momenti di tensione, poi lentamente si è tornati alla normalità. Tutti i manifestanti hanno concordemente dichiarato di non essere razzisti, di voler protestare soltanto contro il dilagare dello spaccio della droga diventato scena quotidiana nel quartiere: via Saluz-

zo, largo Saluzzo, di fronte alla chiesa di San Salvario, via Galliani, via Belfiore, l'aiuola Donatello, davanti alla chiesa del Sacro Cuore di Maria, sono diventati supermercati della droga che aprono i battenti già nelle prime ore del mattino, prima ancora dell'apertura delle scuole. Lo spaccio al minuto è di fatto in mano a giovani di colore e per la gente del quartiere l'equazione «coloreto-uguale-spacciatore» è divenuta un ragionamento ob-

bligato.

Che situazione stesse precipitando era comunque nell'aria da almeno quindici giorni: un volantino un comitato spontaneo costituitosi fra gli abitanti dell'area più degradata, distribuito la settimana scorsa, faceva presagire che si sarebbe arrivati presto allo scontro fisico. Si lamentava che dopo un accenno a voler affrontare il problema lo scorso inverno, le autorità, Comune e forze dell'ordine, non

avevano più fatto alcuna azione incisiva e lo spaccio era dilagato sfacciatamente nelle strade, soprattutto dopo che si era tentato di sfrattare i trafficanti dalla zona dei Murazzi in vista dell'inizio della stagione estiva.

Così la piccola lite è degenerata: ha trovato centinaia di persone pronte a scendere in strada esasperate contro la stessa polizia accusata di non essere abbastanza presente nel quartiere.

Convegno alla Cgil

## Stranieri single per forza

Riabbracciare moglie e figli è un sogno per molti extracomunitari che vivono e lavorano a Torino. La legge prevede il ricongiungimento, ma è difficile il cammino per ottenere questo elemento diritto. La burocrazia frapponendo mille ostacoli, allunga i tempi.

Per questo ieri la Consulta stranieri della Cgil si è riunita nei locali di via Pedrotti per discutere, per elaborare una proposta che possa fornire una soluzione al problema.

Dal dibattito, nel quale si sono discusse mille problematiche e decine di casi particolari, è scaturito un documento che è stato approvato. Afferma che «a seguito della riforma della procedura per la ricongiunzione familiare, si ritiene che la prassi in vigore comporti ancora inutili complicazioni e lungaggini: infatti, dal momento che la sussistenza dei presupposti ultimi viene verificata presso le rispettive questure già al momento della presentazione della domanda, non ha senso istituire ulteriori quanto inutili controlli».

Secondo il documento, è sicuramente praticabile e razionale la proposta di «incentrare tutti gli adempimenti nella questura competente per territorio, attribuendo a questa il compito di comunicare direttamente al competente consolato e agli interessati l'autorizzazione all'ingresso».

Spiega Semir Garshabi, rappresentante della Cgil nella Consulta stranieri: «Ci sono casi anche drammatici. Gente che attende l'autorizzazione per il ricongiungimento da due anni. Perché oltre ai ritardi nell'emissione dei certificati internazionali dal paese d'origine, ci sono altrettanti ritardi per l'introsito delle domande a Roma. Noi chiediamo che le questioni possano venire risolte a livello locale. Se le questure non sono in grado di affrontare il problema, provvedano le prefetture. E' accaduto che alcune mogli di extracomunitari nell'attesa di avere il permesso, abbiano partorito e che questo abbia comportato un allungamento del periodo per il permesso per la mutata condizione familiare».

Una situazione complessa, come quella di Hassini Lakhdar, di Zakaria Mohamed, di Lafram Abdel che attendono da lungo tempo l'arrivo dei propri familiari in Italia. «Questa è gente - prosegue Garshabi - che ha un lavoro stabile, che si è ormai inserita nella realtà italiana. Perché rendergli la vita ancora più difficile?»

Ma la burocrazia sembra insensibile ai sentimenti. In ogni caso la questura torinese è attiva e nel 1995 ha inoltrato a Roma 14 domande di ricongiungimento familiare, tutte risolte positivamente. Per quanto riguarda i primi mesi del '96, 114 le pratiche in sospeso. Centoquattordici famiglie che attendono un da Roma.

Enza Bacarini



LA PROTESTA IN ALLARMA

Ancora proteste in particolare da via Cottolengo, il Comune: «Situazione esplosiva»

## Cresce la paura a Porta Palazzo

### I residenti: «Ormai ci vogliono le ronde di notte»



Via Cottolengo è uno dei punti più caldi della città. Nella foto l'intervento dei poliziotti che l'altra sera hanno placato gli animi sempre più accesi dei residenti

Via Cottolengo angolo Porta Palazzo: la paura abita qui. Paura ed esasperazione. Una cinquantina di abitanti, l'altra notte, è scesa in strada contro i marocchini «che ogni sera piangono la piazza del mercato di bancarelle, schiamazzano fino all'alba e ci minacciano se protestiamo». Basta subire, gridano gli abitanti: «Siamo stanchi, e siccome non c'è giustizia allora sarà vendetta», minacciano. Tensione a mille, in via Cottolengo. «C'è il coprifuoco, la sera, e prima o poi capiterà il fattaccio se non s'interviene subito a mettere ordine», convinto anche don Carlo Elena, parroco a San Gioacchino. Non erano arrivati alle ronde di rivolta neppure a San Salvario, dove per altro la tensione è tornata e proprio domani alle 16,30 un corteo di cittadini si muoverà da piazza Madonna Cristina fin sotto il Municipio per chiedere più sicurezza contro gli extracomunitari.

Per dire basta alla delinquenza via Cottolengo da domani gli abitanti organizzeranno turni di guardia. «Finché la situazione non cambia» annuncia Mario Par-

miglio, 47 anni. Tra marocchini e residenti è guerra aperta: «Non siamo razzisti, vogliamo Torino pulita - è scritto su manifesti appesi ai muri e ai portoni di molte case». Basta spacciatori e violentatori!!! Chi non lavora deve andarsene. E loro: «Non tutti siamo fuorilegge - ribatte Allal, 35 anni, marocchino, di professione mediatore culturale - collaborazione col Comune». Tra noi extracomunitari c'è molta gente in regola che ha un lavoro fisso, paga i contributi, ha i

doveri degli italiani e non gli stessi diritti perché extracomunitari».

«La situazione è esplosiva, molto peggio di San Salvario» dei Murazzi, giudica il presidente del Consiglio comunale, Domenico Carpanini. La soluzione? Non si vede: «Vogliamo incontro col prefetto» chiede Umberto La Forra, 57 anni, presidente del circolo culturale Porta Palatine. «Il quartiere si spopolerà e lo lasceremo in mano a quelli - aggiunge -

Guardate i commercianti: se ne vanno già, svendono tutto per paura».

Paura. «Sbirro spogizzato» è scritto in rosso sangue sul muro di una casa. «Vis gli extra» ha risposto qualcuno di fronte. «Calma - chiede Carpanini ai residenti -. Con la vendetta non si risolve nulla. Ma placare la situazione?»

«Non esiste integrazione nei fuorigiugno decretati a Porta Palazzo. Colpa del Comune: siamo ridotti così - ammette espressamente Mario

Parmigiano, e con lui molti altri -. Della polizia che passa e non si ferma, dei vigili che ci vedono mai, e dei carabinieri che ci vanno col furgone quando finisce il mercato. Mentre i marocchini rivendicano: «Ci avevano promesso un posto dove sistemarci, come a Milano» sostengono Hassan, Abdul e Mohamed. «Ci avevano promesso le case popolari. Invece...». Invece in via Cottolengo si è arrivati allo scontro fra disperati. Scontro quasi fisico: «Era una delle più belle della città - è diventata uno schifo, invivibile».

Il questore Giuseppe Grassi e il colonnello dei carabinieri Michele Franzè d'accordo, rifiutano le

«Moltiplicate le pattuglie in zona? Bene, ma dicono da dove dobbiamo toglierle. Dai Murazzi? Da San Salvario?». Spiegano che bisogna fare i conti con gli uomini a disposizione delle forze dell'ordine, o comunque è la soluzione. «Il problema è la soluzione, è la casa o il lavoro. Partiamo da lì. Noi di arresti non facciamo. Facciamo il possibile, i limiti della legge».

Marco Accossato

## BOLLETTINO METEO

Domenica 9 Giugno

### PER IL CLIMA

Per previsioni a 15 giorni, c'è il clima. Per previsioni a 30 giorni, c'è il clima. Per previsioni a 45 giorni, c'è il clima. Per previsioni a 60 giorni, c'è il clima. Per previsioni a 75 giorni, c'è il clima. Per previsioni a 90 giorni, c'è il clima. Per previsioni a 105 giorni, c'è il clima. Per previsioni a 120 giorni, c'è il clima. Per previsioni a 135 giorni, c'è il clima. Per previsioni a 150 giorni, c'è il clima. Per previsioni a 165 giorni, c'è il clima. Per previsioni a 180 giorni, c'è il clima. Per previsioni a 195 giorni, c'è il clima. Per previsioni a 210 giorni, c'è il clima. Per previsioni a 225 giorni, c'è il clima. Per previsioni a 240 giorni, c'è il clima. Per previsioni a 255 giorni, c'è il clima. Per previsioni a 270 giorni, c'è il clima. Per previsioni a 285 giorni, c'è il clima. Per previsioni a 300 giorni, c'è il clima.

### IERI TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	19,4
MINIMA	10,6
UMIDITA' (ore 14)	25%

### PRECIPITAZIONI

FINALE DI GIORNO (ore 19)	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	4,6 mm
MEDIA (1913-1994)	89,6

### OGGI

☀️ Sale alle ore 5 e 42 minuti, tramonta alle ore 21 e 15 minuti.

☾ Luna piena 1 giugno ore 23.

☾ Ultimo quarto 8 giugno ore 13.

☾ Luna nuova 16 giugno ore 4.

☾ Primo quarto 24 giugno ore 7.

### PREVISIONI DI CASSELLE

30,9	MINIMA 10,6
PRESSIONE (ore 20)	1010 hPa

### PREVISIONI DI CASSELLE

MASSIMA 35,2	25 giugno 1991
MINIMA 4,7	3 giugno 1983

### UN ANNO FA

MASSIMA 33,3	MINIMA 15,5
--------------	-------------

☀️ Sale alle ore 5 e 42 minuti, tramonta alle ore 21 e 15 minuti.

☾ Luna piena 1 giugno ore 23.

☾ Ultimo quarto 8 giugno ore 13.

☾ Luna nuova 16 giugno ore 4.

☾ Primo quarto 24 giugno ore 7.

### Il commissario dell'Usi

Ivrea ci scrive: «In riferimento alla lettera Letizia Bellucco precisa che l'azienda Usi 9 di Ivrea, ha proceduto, nei confronti del caso sollevato dalla lettrice, a denunciare i fatti alla autorità giudiziaria e appena ha avuto notizia. Alla notifica dei provvedimenti di carattere penale da parte dell'autorità giudiziaria si è sospeso dal servizio il dipendente con riduzione dello stipendio nelle misure fissate dalla legge, in attesa della sentenza penale definitiva. Riteniamo che questo chiarimento possa servire a far comprendere alla lettrice la posizione assoluta intransigente che ho tenuto. Non ho affatto liquidato l'accaduto con personali sentenze: assoluta morale per fatti che, se provati, assumono, in linea generale, incontestabili connotati di gravità, ancor di più compiuti in danno di cittadini utenti del servizio pubblico. Questo è solo questo era il significato delle dichiarazioni da me rilasciate ad un giornalista».

Gianpaolo Costamagna

Una lettrice ci scrive: «Si è conclusa da poco la grande kermesse del libro ma

## Specchio dei tempi

«All'Usi Ivrea nessuna assoluzione verbale» - «Se si legge, un buon libro c'è anche in biblioteca» - «Nella pallamano costretti a giocare pubblico» - «Rischi in ambulatorio» - «Sono bugie?»

già si dice che l'italiano è un popolo che legge pochissimo. «Persone intervistate danno, come prima causa, il prezzo elevato dei libri. I torinesi però dovrebbero sapere che esiste in Torino una società che ha una biblioteca vastissima e aggiornatissima, dove con una spesa annuale modesta, si possono prelevare, leggere e gustare le opere più stimolanti del nostro tempo. E' l'antica e gloriosa «Pro Cultura» via Accademia Albertina 40. Non solo femminille aperte a tutti».

Carla Maghini

Una lettrice ci scrive: «Sono la presidente del «Città Giardino Pallamano», squadra fondata nel 1987 che ospita giocatori nati dall'83 al '76. I miei ragazzi under 11 hanno disputato fuori casa più gare con piccole o grandi soddisfazioni.

«Ma a Torino si conosce poco la pallamano, i soldi per noi non ci sono e i nostri ragazzi sono costretti a trasferte faticose in auto accompagnati da genitori volenterosi. «Ogni volta che arriviamo in un paese piccolo troviamo uno stadio accogliente pronto ad ospitarci, così è a Luserna. Giovanni, ad Aosta, a Biella, ma a Torino disputiamo le nostre partite senza pubblico in una palestra ed allora permettete di esternare la mia tristezza. «Noi piccole società cerchiamo di arrangiarci perché è importante dare ai ragazzi (quelli normali che non rubano e non si drogano e dei quali nessuno parla) uno scopo da raggiungere piuttosto che lasciarsi al bar, ma tutto questo non importa, vero? Solo le grosse cifre contano... questa è Torino?».

Silvia Brunetti Venturullo

Un lettore ci scrive: «Mi prenoto all'Usi di Chiabrera per la cauterizzazione di una verruca. Entrato nell'ambulatorio sono stato colpito da un forte odore di carne bruciata. Ho sopportato per circa trenta minuti. «Dopo una anestesia locale il chirurgo inizia la sua azione con un macchinario elettrico. A quel punto capisco da dove viene la puzza. Il medico, per aspirare completamente i fumi prodotti, è obbligato a soffiare sul mio piede. Chiedo: mai non esistano filtri, aspiratori od altro idoneo mezzo, mi risponde con un sorriso di rassegnazione che... quello è quanto c'è. «Ad un certo punto dell'intervento sento che il macchinario, cui io tengo in mano un polo, mi scarica dell'energia elettrica nel palmo. Chiedo nuovamente

è normale e, col solito sorriso, mi risponde che non c'è la terra.

«Ora mi chiedo: non esiste possibilità per la quale l'operatore possa lavorare in un ambiente sano? Il macchinario elettrico a quanti volti lavora? Davvero è proprio così difficile metterlo in regola?».

Vittorio Pillai

Una lettrice ci scrive: «A proposito dei resti presumibilmente utilizzati da un'industria chimica nei pressi di Alessandria, posso dare una testimonianza. Ho passato, riguardo al Cimitero di Torino, nel 1932 mio padre era un funzionario dei servizi cimiteriali a Torino, in corso Novara; quando gli posi la domanda dove finivano i resti delle vecchie sepolture, mi rispose che venivano raccolti in un grande locale, presso la Grande Croce del cimitero stesso; quando era ricominciava provvide al ritiro un'industria chimica che li utilizzava nella fabbricazione delle colle da falegnami. Ed è, che fine fanno realmente quei resti? Gradirei essere rassicurato, anche se tutti dicono che sono fandonie».

Benedetta Pastorina



# E' Roberto Miano, da anni collaboratore di giustizia, arrestato a Crescentino Colpo al market del pentito: preso

## Ferito durante la rapina

Pentiti che accusano, pentiti che rapinano, pentiti che uccidono. Gente alla disperata ricerca di una nuova identità, anagrafica e morale, ma spesso alla ricerca soprattutto di soldi, di quella bella vita alla quale — abituati da boss, ed alla quale non sanno rinunciare. L'altra sera Roberto Miano, 40 anni, undici omicidi sulle spalle fra il '75 e l'85, fratello del temutissimo boss «Ciccio» (pure lui pentito), fratello anche di Santo ucciso per vendetta trasversale nel luglio '87, da oltre dieci anni collaboratore di giustizia, ammesso al programma di protezione sotto discreto controllo degli uomini della Guardia di Finanza, si è presentato al supermercato Conad di Crescentino con una pistola in mano e un foulard nero sul volto.

Voleva l'incasso: lo urlava a cinque cassiere, puntando loro addosso la sua Beretta 7,65 con nove colpi nel caricatore. E' uscito 16 milioni in un sacchetto, ma sulla strada ha trovato un maresciallo dei carabinieri, il comandante della stazione di Crescentino, che ha cato di fermarlo.

C'è stata lotta, dura lotta, poi il pentito-rapinatore, che era spalleggiato da un complice, ha rivolto l'arma contro il sottufficiale, che ha reagito sparando un colpo: il proiettile ha raggiunto Miano alla coscia sinistra, lacerando l'arteria femorale. Per salvar-

gli la vita c'è voluto l'elicottero del 118, l'intervento dei rianimatori, un'operazione nella notte: ancora in prognosi riservata alla Molinette. Anche il maresciallo ha dovuto fare ricorso ai medici, per le violente botte ricevute: guarirà in pochi giorni.

Il complice è fatto pochissimo strada: Claudio Gaudioso, 36 anni, originario della provincia di Enna, ma residente a Torino, è ucraino cinquantenne più in là, a un altro carabinieri. Chiudendo senza gloria un'altra pagina della sua modesta storia criminale, fatta di rapine e di episodi di spaccio.

Poi le indagini hanno scoperto il resto: che i rapinatori arrivati con Uno rossa, rubata settimana fa a Torino, e che — a pochi chilometri di distanza — avevano lasciato un'auto spulata, Golf Gti intestata alla moglie di Miano. Nella sa del sorvegliatissimo pentito, i carabinieri hanno potuto recuperare anche un'altra Beretta 7,65, una cinquantina di cartucce e svariati milioni, in lire italiane e valuta straniera.

L'intera vicenda dimostra quanto sia difficile per i pentiti percorrere la strada verso l'onestà. La storia di Roberto Miano ne è un esempio. Pentitosi qualche mese dopo il blitz del 1985 contro il clan dei catanesi, tentò tre anni dopo il suicidio, per la disperazione conseguente all'omicidio del fratello, una

Una foto segnaletica  
■ Claudio Gaudioso (sotto)  
■ il complice  
■ dopo la rapina



«punizione» rivolta anche a lui. L'anno successivo, nell'89, fu al centro di una vibrante protesta verso lo Stato (insieme a colleghi «pentiti» Antonio Gamberale e Salvatore Parisi): «Ci hanno spremuti e dimenticati», annodò dopo, nel dicembre '90, fu catturato mentre commetteva la rapina all'agenzia di pratiche auto, a Torino.

Le indagini successive appurarono che Roberto Miano, con gli altri pentiti Antonino e Rosa-



Un'immagine  
■ il processo  
■ 1985  
a Torino  
di Ciccio Miano  
(da sinistra),  
e del fratello  
Roberto  
Miano,  
il pentito  
che il  
ferito  
durante  
il colpo

Bloccato da un maresciallo dei carabinieri ha reagito ed è stato colpito. Subito dopo catturato anche il complice

rio Saia, Antonio Frazzetta, Antonino Russo, Ubaldo Raso, Antonio Massimo e Pietro Randelli, aveva costituito una banda specializzata negli assalti agli uffici postali e alle esattorie comunali. Proprio per una lite scoppiata nella spartizione del bottino, nel novembre '91, Randelli e la convivente furono uccisi da Antonino Saia e Antonio Massimo, una cascina di Serralunga d'Alba. Per quel delitto i responsabili sono stati condannati a 30

Angelo Conti

Operazione in forze della polizia alla Pellerina. Uno studente fermato: sto facendo una tesi sugli usi tribali

## Parte l'offensiva contro le lucciole dei viali

### Pronta anche una task-force dei vigili

Lo hanno sorpreso alla Pellerina, una notte. Era appoggiato a un albero, i calzoni in mano. E, accovacciata ai suoi piedi, c'era una ragazza nigeriana. Per gli agenti della buoncostume nessun dubbio: atti osceni in luogo pubblico. Sandro P., 19 anni appena compiuti, si è difeso dicendo: «Sono uno studente, voi non ci credete, ma mi sto documentando per la mia laurea, usi e costumi tribali».

Pochi giorni fa cinquecento persone di Borgata Pellerina avevano urlato la loro rabbia con un corteo notturno: «Basta con la Pellerina a luci». Con l'estate il commercio di «avvenimenti sotto gli occhi di tutti. Ti affacci sul balcone per prendere boccata d'aria e vedi e senti i gemiti di due nudi nel prato sottostante. Ogni notte è inferno. Urla e schiamazzi fino all'alba. Non è la faccenda più. Un corteo, tanti cartelli: «Sindaco, di notte dove sei?», «Polizia che cosa fai?».

La scorsa sera gli uomini della dottoressa Vittoria Rissone, dirigente la buoncostume, hanno fat-

#### VALLETTE

### Tensione tra i malati Aids

Ancora tensione alle Vallette, nel reparto ammalati Aids. Venerdì pomeriggio Antonio Lamarra, «Cucciolo», uno dei componenti della «banda dell'Aids», rapinatore di banche e uffici postali, ha protestato per il ritardo degli agenti che lo dovevano scortare a casa. Per le sue gravi condizioni aveva ottenuto gli arresti domiciliari: «Non voglio restare un minuto di più qui dentro, portatemi subito via». Nell'attesa, Lamarra ha rotto alcuni vetri della rotonda. Poi, anche grazie all'intervento del direttore, si è calmato. È stato accompagnato alla sua abitazione. Ieri pomeriggio nuova protesta. Un detenuto, Claudio Russo, si è ferito dei vetri e ha minacciato di infettare chi cercava di avvicinarlo. Situazione difficile. Gli agenti potrebbero dichiarare lo stato di agitazione. Chiedono corsi di qualificazione e «strutture alternative al carcere».

to controlli sui viali e lungo le strade del grande parco. Sono state identificate decine di persone, ragazze e clienti. Due sono state denunciate: lo studente Sandro P., e Osane O., 28 anni, la bella ragazza nigeriana sorpresa con lui. Lei si è poi ribellata, ha aggredito gli agenti: «così è stata anche denunciata per lesioni a re-

a pubblico ufficiale. Dice il capo squadra mobile Salvatore Mulas: «Ripeteremo il servizio nelle prossime rate, per tutta l'estate. E non solo alla Pellerina, ma anche nelle altre zone dove si vende l'amore. Alla Pellerina di Torino, ma trovando una quindicina di slave, 40 albanesi, 50 più nigeriane, quattro



I controlli  
■ clienti  
■ prostitute  
alla  
Pellerina  
e dove  
si vende  
l'amore  
saranno  
ripetuti  
dalla  
questura  
per  
tutta  
l'estate

cinque greche, 5 italiane, una decina tra viados e travestiti italiani. Un fatturato giornaliero di centinaia di milioni. Almeno un miliardo, tutta la città.

La protesta arriva da più parti. Da Onorato Vigliani, corso Galileo Galilei, da Lungo Stura Lario, da via Botticelli, da certi tratti della Crocetta, strada Setti-

L'attesa ai giornali, telefonata a carabinieri e polizia. E nella guerra alle lucciole scendono in campo anche i vigili urbani con una task-force. Dice il comandante Vincenzo Manca: «Il servizio avrà carattere permanente e sperimentale. Le pattuglie gireranno dal pomeriggio fino a notte avanzata». (e. mas.)

#### MODIA MODE IL FASCINO DEL CARATTERE

BELLE, le donne torinesi. Belle e impossibili, con quella loro sobria eleganza, il passo sicuro e l'aria un po' snob. Il giudizio viene da un'indagine di mercato, realizzata dalla McCann Marketing Communication, il tema: seduzione e bellezza femminile. Il risultato, per la nostra città, è stato più che lusinghiero: le torinesi sono classificate al quarto posto, alle spalle di triestine, veneziane e napoletane. E subito torna in mente una vecchia canzone. Diceva: «Viva Torino, la città delle belle donne».

Carlo Pignatelli, il sarto prediletto dell'attore Marcello Mastroianni, non è sorpreso: «Sono completamente d'accordo». In anni e anni di attività ha conosciuto tantissime donne. E le torinesi non hanno mai deluso. Hanno un'aria sofisticata, affascinante, i risultati della ricerca confermano quello

Un sondaggio colloca le donne della nostra città al quarto posto dopo Venezia, Trieste e Napoli

## Belle e eleganti, torinesi nella hit parade

Gli esperti di costume: sofisticate e discrete, ma senza essere snob



Romilda Bolletti



Paola

che penso da sempre: il titolo di grazia e bellezza appartiene loro di diritto. Ed è un giudizio che si rafforza con il passare degli anni.

«Snob?». Al telefono, Romilda Bolletti di Saint-Pierre pensa un po' su. E poi: «No, di no. Piuttosto, trovo che le donne torinesi più ri-

servate, esigenti, anche eleganti di altre. E per questo piacciono. Diciamo che le torinesi il genere di donna che gli uomini amano avere accanto».

Secondo Bruno Gambarotta, cronista del costume, questa è tutta un fatto di «eleganza». In che senso, scusi? «A

differenza delle donne di altre città, le torinesi sono meno disponibili. C'è come un filtro tra loro e il resto del mondo, un gioco di seduzione sottile che funziona, eccome se funziona. Ci si innamora sempre, delle difficoltà».

Quanto all'eleganza, Gambarotta, che è reduce da un tour per l'Italia, sostiene che quello di Torino è primato: «In giro ho visto molta sciatteria, nei modi di vestire e di presentarsi. A Torino mai: le donne si curano, tengono molto al loro aspetto. Una bellezza che non è solo esteriore».

Si nella classifica elaborata dalla società di marketing anche la stilista Consolata Pralormo. Racconta: «Quando vado alle sfilate fuori Torino - a Milano, a Parigi - tutte le più importanti aziende mettono in collezione modelli dedicati proprio alla raffinatezza torinese». Nulla di snob,

però. Piuttosto, un'eleganza nascosta, svestiti sobri, dove conta la qualità del tessuto e l'eleganza del taglio. E non dimentichiamoci che Torino è la città che presta grande attenzione agli accessori: per esempio, qui le donne usano tantissimo i guanti, e sta tornando di moda il cappello. Ecco, questo è lo stile Torino».

Giudizi condivisi anche da un'altra stilista, Paola Sanlorenzo: «La donna torinese ama la vera eleganza: non porta capi chiassosi, fa sempre scelte discrete e raffinate. In città che ha percorsi obbligati, dove in centro si va necessariamente a piedi, la donna torinese resta po' in penombra. Del resto, fa un po' parte del suo carattere. Un fascino snob? «E no, attenzione: condiamo fascino con nobismo».

Armand-Pilon

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

## IL RECUPERO DI ENERGIA DAI RIFIUTI URBANI

Conferenza

«L'esperienza  
della città di Nizza (Francia)»

12 giugno 1996 - ore 21,00

Convegno

«Esperienze in Europa»

13 giugno 1996 - ore 9,00

Centro Congressi Unione Industriale Torino  
Via Fanti, 17

Per informazioni tel. 011 5718.451/2/3 - fax 011 5718.217

## RESIDENZA "I GIARDINI" VIA BORGOSIESA 62 (PIAZZA CHIRONI)



IN PALAZZINA SIGNORILE DI  
6 PIANI IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE  
ALLOGGI DIVERSE METRATURE  
E BOX AUTO - IVA 4%

CONSEGNA: IMMOBILIARE E PERMUTE

PER INFORMAZIONI: 011-655202/6698063

TORINO  
C.SO MONTE CUCCO  
VENDESI  
BOX e POSTI AUTO  
in blocco o singolarmente  
reddito garantito 5%  
011 819.4200

COMPRIAMO  
PEDANE E BANCALI  
Ditta Salerno  
Tel. 011/996.82.44  
Fax 011/920.88.09

## IMPRESA VENDE VILLE UNI-BIFAMILIARI RIVALTA

Via ALFIERI (1 Km Centro Piamidi)



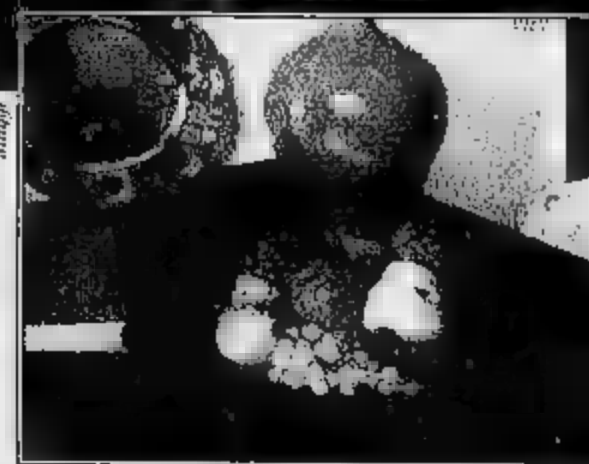
IANCASE  
di IANNELO ROSARIO  
Tel. 0336/477620  
Visite in cantiere anche  
SABATO - DOMENICA

## ASTE SANTAGOSTINO

Lunedì 10 Giugno ore 21,00

Dipinti del '900

Mercoledì 11 Giugno alla stessa ora  
Dipinti del '900



ULTIMO GIORNO DI ESPOSIZIONE.

C.SO TASSONI, 56 - TORINO  
Tel. 011/77.70 - Fax 011/77.70



# Ha venduto la dose fatale a un operaio. Il pm chiede il rinvio a giudizio

## «Quello spacciatore ha ucciso»

### La difesa: «Non volevo morisse»

Uno spacciatore, un venditore di morte è chiamato per la prima volta a rispondere dell'omicidio di un cliente. Ha venduto la dose mortale ad un giovane tossicodipendente, un operaio Fiat ora rischia una pesante condanna, fino a 10 anni di carcere.

«Io non volevo la sua morte» si è difeso Luca Tenace, l'indagato. Ma il codice prevede espressamente quest'ipotesi di reato. Per la verità poco applicata, anche perché è affatto facile risalire al venditore di morte.

L'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Enrico Gabetta è conclusa. Il pm ha chiesto al gip Federico Gallone il rinvio a giudizio di Tenace per spaccio di droga, ma anche per la morte del giovane tossicodipendente.

Una morte forse non voluta, come ha detto l'indagato, ma che è comunque conseguenza del primo reato, di quello spaccio all'origine dell'omicidio. Il gip deciderà nell'udienza preliminare del 26 giugno prossimo. I famigliari della vittima Antonio Giuffrida si sono costituiti parte civile. Gli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi. L'indagato è difeso dall'avvocato Chiara Vittone.

Con Antonio Giuffrida, c'era anche un amico, Vincenzo Perri: anche lui era iniettato la droga comprata dal Tenace, ma se l'era cavata con un ricovero al Maria Vittoria e tanta paura.

IL CASO

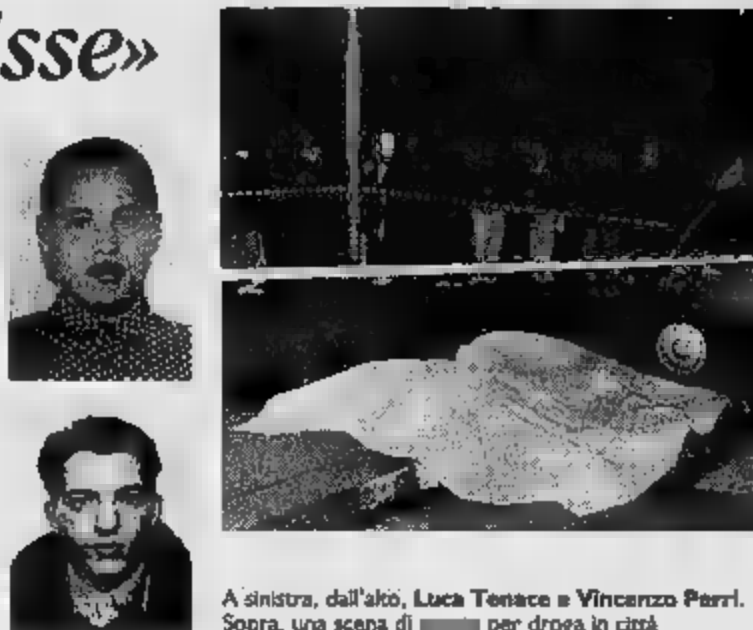
### Cosa prevede il codice

Il caso dello spacciatore che provoca la morte del cliente, rientra nell'ipotesi di reato prevista dall'art. 586 del codice penale, quello sulla «morte o lesioni come conseguenza di altro reato». Recita: «Quando da un fatto previsto come delitto doloso, deriva, quale conseguenza non voluta dal colpevole, la morte o la lesione di una persona, si applicano le disposizioni dell'articolo 583 (quello sull'evento diverso da quello voluto dall'agente), la pena è aumentata». Significa che chi ha venduto la droga risponde, a titolo di dolo, dello spaccio e a titolo di colpa, dell'omicidio. La pena però non è quella semplice omicidio colposo: il codice ha previsto una condanna più severa. E può comprendere anche perché chi vende droga accetta consapevolmente il rischio che dal suo atto possa derivare anche la morte del cliente.

La vicenda risale al giugno dello scorso anno. L'ha raccontata il sopravvissuto, Vincenzo Perri, 41 anni, muratore qualche precedente sulle spalle: «La sera del 29 maggio sono passato a trovare il mio amico Antonio Giuffrida in corso Cincinnato 213 per chiedergli se mi dava passaggio in auto. Volevo andare a trovare un mio compagno di lavoro che abitava in via Parenzo. Siamo saliti sulla sua Citroën ma, all'angolo di via Sansovino con strada Altessano, Antonio ha bloccato la macchina. Mi ha indicato un ragazzo: «Quello vende la droga, ne prendiamo un po'». Gli ho spiegato che avevo soldi. Lui è sceso,

ha perlustrato un po' con quel zio, poi è tornato con la roba. Non polvere, ma pietra. Eroina, quella che deve essere prima ridotta in polvere e poi sciolta. Mi pare che non l'abbia neppure pagata subito. Pensavo farlo appena sarebbe ripassato da quelle parti».

I due amici tornano in corso Cincinnato a casa di Antonio. Perri: «Io ho sciolto la sostanza e ho preparato tre siringhe, mentre Antonio mangiava un panino. Poi ci siamo drogati, prima lui, poi io. Mi è subito accorto che qualcosa non andava perché non sentivo sapore in bocca e avvertivo come un peso dentro, e poi tutto il corpo



A sinistra, dall'alto, Luca Tenace e Vincenzo Perri. Sopra, una scena di droga in città

sembrava punto da aghi. Siamo andati a rinfrescarci in bagno. Niente da fare. Ricordo solo la testa, poi nulla. Sono risvegliato in ospedale. Forse ci soccorsero la ragazza di Antonio, i gare i chiami Isa, rientrata in corso Cincinnato dopo aver portato a spasso il mio cane».

Non c'è voluto molto per individuare lo spacciatore. Luca Tenace non ha negato: «Certo l'ho ceduta la droga, anzi gliel'ho regalata. Ma li ho avvertiti di stare attenti».

Restano i dubbi, che forse potremmo chiarirli soltanto in aula. E' probabile che la morte sia causata da eroina e ta-

gliata: forse Antonio Giuffrida è stato dato dose troppo pura. Ma è possibile che due tossicodipendenti non sapessero trattare l'eroina? Antonio Giuffrida non era un tossico che ricorreva a rapine ai furti per pagarsi la droga: era un operaio Fiat, un tossico «integrato» di quelle persone che, pur facendo uso saltuariamente di droga, riescono a svolgere il proprio lavoro. E a condurre una vita normale. Luca Tenace, che risultava incensurato, non è mai stato arrestato. E ripete: «Ma io non volevo ucciderlo. Non è colpa mia».

Nino Pietropinto

### BUSINESS

#### AMIAUTO

E adesso ci sono le prove. Molte denunce di furti e rapine ai danni di Tir sono false. C'è la confessione di un camionista che racconta quello che avrebbe dovuto fare, quanto avrebbe guadagnato in quella truffa. Ha raccontato dopo che gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia lo hanno arrestato, con altri 4 persone. La denuncia è di associazione a delinquere.

Indagini partite da lontano, racconta il dottor Davide Della Cioppa, del commissariato Dora Vanchiglia. «Avevamo raccolto qualche voce facendo dei controlli attorno a Porta Palazzo. Qualche tempo c'era la disponibilità di pneumatici a basso prezzo. Gomme marca, quasi tutte Pirelli, sottocosto. I primi servizi hanno portato gli agenti nei pressi di una officina meccanica di Nichelino, in via degli Artigiani. Proprietari i fratelli Ermanno e Pierpaolo Rinaldo, 35 anni».

Venerdì, all'una di notte, davanti all'officina di Nichelino, preceduto da Lancia Thema con funzioni di staffetta, è comparso un autotreno, un Iveco Turbostar. Gli agenti sono rimasti im-

L'inchiesta s'allarga. Molti colpi sui Tir destano forti sospetti

## Gang delle gomme, 5 arresti

### I truffatori presi con 1000 pneumatici

AMIAUTO

### Le Fs: stop a 69 carrozze

oggi sulle linee ferroviarie non circoleranno più 69 carrozze coibentate con l'amianto. Anche le 69 vetture ancora in servizio, parte nei giorni scorsi dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, resteranno depositate. Lo stop è stato deciso dopo l'accordo raggiunto ieri tra l'Ente Ferrovie e la Compagnia Wagon Lita. Solo quando sarà portata a termine la decontaminazione, le carrozze potranno tornare in circolazione.

Lo scorso anno il magistrato, che ha chiesto l'inchiesta l'amministratore delegato delle Ferrovie, Lorenzo Necci, aveva individuato ben 1400 vagoni «fuori legge» ancora in movimento sulle strade ferrate della Penisola. Era stato disposto lo stop. E in depositi particolarmente attrezzati (come quello di Alessandria) si era passati alla decontaminazione delle parti a rischio (gli impianti riscaldamento e i soffitti).

mobili, per vedere che cosa sarebbe accaduto. Dopo pochi istanti si è cominciato a scaricare dal Tir i pneumatici Pirelli, nuovi, per 1185 gomme.

Cinque le persone arrestate, i due fratelli Rinaldo. L'autista del Tir, Enrico Dadda, 37 anni, milanese. Un secondo autista, Giovanni Napoli, 35 anni, per la polizia

il basista del colpo e tenutario dei collegamenti per bandas. Fermato anche il conducente della Thema, che faceva da staffetta al Tir: Federico Fiore, 45 anni, tempo addietro dipendente del deposito della Pirelli a Leini, dove il Tir era ufficialmente diretto.

Uno degli arrestati ha confessato tutto. E ha raccontato: «Abbia-

mo già fatto altri analoghi colpi, almeno cinque», ha spiegato. Il Tir partiva dalla sede Pirelli carica di gomme, destinazione il gazzino-deposito di Leini. Ma durante il viaggio c'era la deviazione, presso l'officina di Nichelino, dei fratelli Rinaldo. Li venivano scaricati i pneumatici.

Poi, l'autista del Tir sarebbe andato dai carabinieri denunciando un furto: «Avrei detto che durante una sosta presso l'area di servizio di Cigliano, ignoti mi hanno portato via pneumatici». Una grossa truffa: 1184 pneumatici, circa trecento milioni di lire. All'autista un compenso di 15 milioni. Ai fratelli Rinaldo 10 milioni per la custodia dei pneumatici nella loro officina, dove sarebbero stati prelevati da altri complici.

ora il magistrato indaga su altri analoghi furti. Cinque ai danni della Pirelli: sempre furti di Tir carichi di pneumatici. Indaga su un fenomeno ben più vasto. Furti e rapine in tutta Italia, su autostrade e statali. Si parla di un business colossale, mille miliardi.

Ezio Mascaro

La Sagat: «Ridurre i costi è indispensabile». La Cgil: «Troppi rischi negli appalti esterni»

## Caselle, domani sciopero di 24 ore

### Ma le compagnie assicurano i voli e le operazioni di scalo

Domani sono previste 24 ore di sciopero del personale Sagat a Caselle per protestare contro la terziarizzazione dei servizi aeroportuali (marchi, pulizia, ecc.), ma l'agitazione potrebbe avere grandi conseguenze sui passeggeri. L'Alitalia non effettuerà cancellazioni, mentre tutte le altre compagnie utilizzeranno personale proprio per le operazioni di scalo, sia pure in emergenza. Alle 10 è in programma un'assemblea dei lavoratori.

Lo Sagat, cui è presidente Franco Pennella, in un comunicato, giudica la posizione sindacale «del tutto inattuata» e contraria agli interessi degli stessi lavoratori. Questo perché, in vista della liberalizzazione dei servizi aeroportuali che obbligherà a tariffe sensibilmente inferiori alle attuali, la società ritiene indispensabile ridurre i costi, compreso quello del lavoro, per essere competitiva rispetto a altri operatori e salvaguardare i livelli

occupazionali e retributivi dei attuali dipendenti.

Adottando una strategia basata su recuperi di produttività, blocco del turn-over, maggiori flessibilità gestionali (anche attraverso l'appalto all'esterno alcune attività), la Sagat ha ridotto il costo del lavoro dal 51,6 per cento (1994) al 48,4 (1995). In ogni caso gli appalti non hanno portato finora a riduzione di organico, ma a riqualificazione del personale. Viene quindi respinta l'accusa che la Sagat intenderebbe smantellare la società a danno dei lavoratori. Il comunicato polemizza anche sulle critiche per i premi concessi a quadri e capi: «La società rivendica l'autonomia e premia e incentiva coloro che i principali e più responsabili futuri del raggiungimento degli obiettivi aziendali».

Giancarlo Guisti, segretario regionale della Fil-Cgil, replica affermando che solo la Sagat è così



Franco Pennella e (a sinistra) Giancarlo Guisti

### L'assemblea dei lavoratori in programma alle 10

massiccia nell'anticipare l'opera di terziarizzazione, mentre altre società aeroportuali hanno appaltato all'esterno solo pochi lavori e peraltro a basso contenuto professionale. In ogni caso per il sindacato è errato appellarsi all'esterno, mentre non ci sono ancora regole nazionali derivate dalle direttive Cee che garantiscano qualità e soprattutto la sicurezza dei servizi, nonché la tutela dei

lavoratori nelle società terze. «La Sagat», dice Guisti, «deve riflettere sui rischi della terziarizzazione per non rimanere la Cenerentola delle società aeroportuali di città europee dei medesimi peso di Torino. Lo stesso servizio merci Alitalia, il cargo-hub che la Sagat ha strappato a Milano, potrebbe non rimanere a Caselle quando Malpensa 2000 sarà regina».

[g. b.]

**ADSPOT**

**6° AD SPOT AWARD**

**6° Rassegna Europea di filmati pubblicitari LOW BUDGET**

Torino, Lunedì 10 giugno 1996 - ore 15.30  
Centro Congr. TORINO INCONTRA, Sala Giolitti - V. Costa

- Proiezione short list filmati Low Budget
- Dibattito: "Le risorse umane nella comunicazione pubblicitaria e cinetelvisiva" con Liziana Bonomo (Responsabile Comunicazione e Immagine Lavazza), Paolo Dotti (Direttore Centrale Armando Testa), Franco Guaschino (Regista), Adriano Panatieri (Facoltà di Scienze della Comunicazione, Università di Torino)
- Modérateur Paolo Dotti, Vice-Presidente
- Proclamazione dei vincitori del 6° AD SPOT Award.

**L'incontro è aperto a operatori e studenti di pubblicità e comunicazione d'impresa.**

Con la collaborazione della Camera di Commercio di Torino, il patto di Regione Toscana, Comune di Firenze, Regione Lombardia, Confindustria, e l'Associazione di Alpi, Assipi, Albo Ufficiale, Oiep, IAA, UPA, Confindustria Pubblicità Progresso, Comunicazione Pubblicità

Si ringrazia LA STAMPA per la cortese collaborazione.

Informazioni: TP - Patrizia Roxas, Deleg. Reg. Piemonte - 5716.553.

**AVVISTATO UN NUOVO DISCO**

**LA STAMPA 1995 IN CD-ROM.**

**tutto LA STAMPA Compact**

Per informazioni Numero verde **1678-02005**

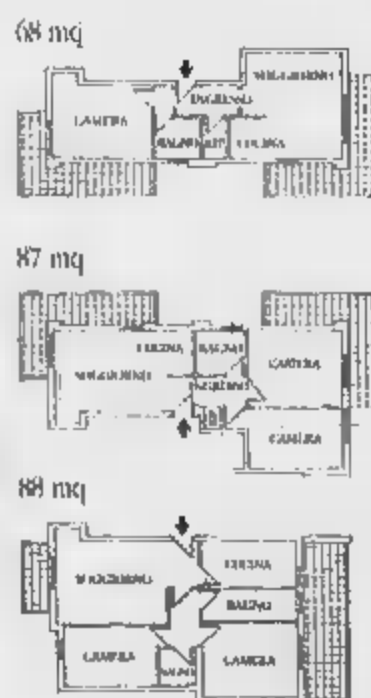
## LA VOSTRA CASA A MADONNA DI CAMPAGNA

(a partire da 160 milioni box incluso)

**VIA CARROCCIO, 9 - TORINO**

In una zona tranquilla, lontana dai rumori e comoda a tutti i servizi, proponiamo la Vostra casa. In un edificio di tradizionale eleganza vendiamo appartamenti luminosissimi di diverse tipologie e ottimamente rifiniti: portoncini blindati, riscaldamento autonomo, videofonatelefonati, isolamento termico e acustico. Metrature da 68 a 88 mq. A tutti gli alloggi sono abbinati la cantina e il box auto.

Consegna prevista nell'estate 1997.



Per informazioni:

**PRONO**BOHNI & PRONO COSTRUZIONI s.p.a.  
Corso Montevicchio, 38 - 10129 Torino

Tel. (011) 56 22 992

**EDILIZIA PRIVATA PAGAMENTI PERSONALIZZATI MUTUO FONDIARIO**

Questa realizzazione edilizia è assicurata con polizza decennale, senza ulteriori costi, garantita da GENERALI



Sedi sempre meno fastose, la più vecchia è quella socialista di corso Palestro

# Partiti, un «Monopoli» in città

## Così è cambiata la geografia della politica

Nell'immediato dopoguerra il quartier generale dei comunisti torinesi era in quel palazzo di via Andrea Doria all'angolo con via Carlo Alberto che con gli anni diventò «sancta-sanctorum» della dc. Così, nel 1953, accanto al bandiere rosse, dalle finestre dove alcuni anni dopo sarebbe comparso lo scudo crociato, fu esposto un enorme ritratto di Stalin.

Sedi e storie di partito nei cinquant'anni. Repubblica appena trascorsi. «Scossoni» sino all'inizio degli anni 90, poi il terremoto: dc in tre tronconi; il pci trasformata in pds e Rifondazione comunista; i missini «rivestiti» con il doppiopetto di Gianfranco Fini e di Alleanza nazionale; i liberali, i socialdemocratici di fatto spariti; i repubblicani «affiliati» all'aggregato tipo Alleanza democratica.

Ecco la mappa di questa rivoluzione, vista soprattutto dal profilo immobiliare, delle sedi di partiti e movimenti. Tra i pochi rimasti nel vecchio «abbarbato», gli uffici di Martinelli e Fini. Da quasi anni lavorano nel bianco palazzo di corso Francia 19, nel quale, camminando a ritroso, arrivano a fine anni 80, dopo aver lasciato la vecchia sede in via Cornale 16. Ancora prima in via Maria Vittoria 21, dove si trasferirono dal basso fabbricato «occupato» nell'immediato dopoguerra in via Misericordia.

Il pci, dopo la trasformazione in pds e senza l'ala di Rifondazione comunista («accasata» in Regina Margherita), ha appena trovato un «indirizzo» in corso Vinzaglio 3. Ma tra la prima sede di via Andrea Doria e quest'ultima, la strada è stata lunga: prima il trasferimento in via Schina, nel palazzotto oggi ospita la società Ativa, quindi la metà anni 80 in via Chiesa della Salute. E nel 1985, venduto quel palazzotto, ancora in centro, sopra Barattini in piazza Castello. Sede «a la» nel 1993 trasferimento a Porta Palazzo dal quale, venerdì, è arrivata l'ultima soluzione: Vinzaglio 3.

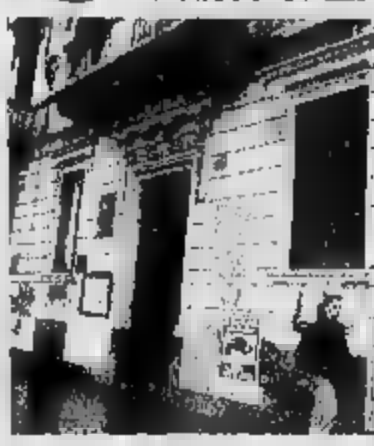
La dc è invece «svissata» tra centro e Crocetta: nel dopoguerra in via Santa Teresa, poi in viale Italia, infine in via Carlo Alberto. Sino alla vendita del palazzo nello scorso gennaio e alla «disparizione» in tre parti: il ppi finì in via Stampatori 4, in quello che fu il quartier generale di Carlo Donat Cattin, il cdu, (ora in via Fabbro) e il Ccd, in via Pomba.

«Fedeli alla sede, che con il 2

### LA MAPPA DELLA POLITICA

#### CORSO FRANCIA 19

DAL 1968 È SEDE DEL MOVIMENTO SOCIALE PRIMA ADESSO DI



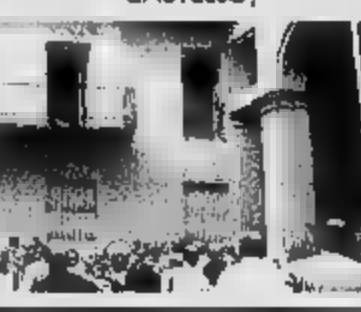
#### VIA MARIA VITTORIA 1

FU LA SEDE DEL PCI NEGLI ANNI CINQUANTA. PASSO' QUINDI ALLA DC, CHE HA LASCIATO IL PALAZZO ALL'INIZIO DEL 1996



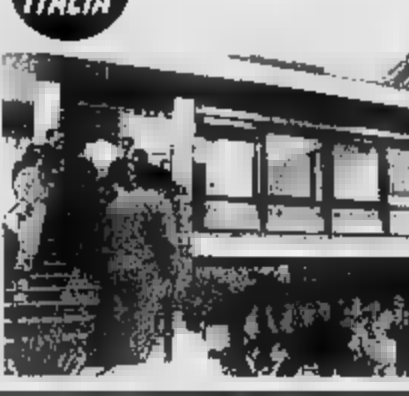
#### CORSO VINZAGLIO 3

È IL NUOVO PALAZZO DEL PDS, CHE VI È ARRIVATO DA PIAZZA DELLA REPUBBLICA (E PRIMA ANCORA DA PIAZZA CASTELLO)



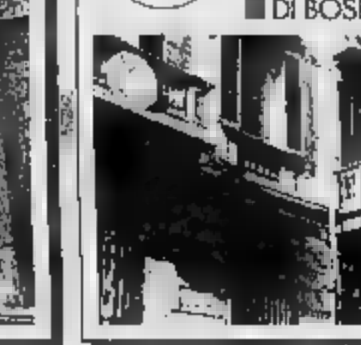
#### STRADA MONGRENO 71

DAL 1994 È LA SEDE DI FORZA ITALIA



#### CORSO PALESTRO 10

DALLA SCISSIONE PALAZZO BARBERINI È OCCUPATO DAL PARTITO SOCIALISTA. OGGI È DIVISO TRA DI BOSELLI E DI INTINI



#### VIA MARIA VITTORIA 1

FINO AGLI ANNI NOVANTA ERA LA SEDE DEL PRI (PRIMO PIANO) E PLI (TERZO PIANO)



giugno ha compiuto 50 anni, sono i socialisti. I quali, pur divisi in tanti rivoli, rimasti con gli ultimi due «tronconi» - il di Bozzello e Boselli al terzo piano e il psi di Buemi ed Intini al piano terreno - in Palestro 10.

Anche «vicinanze» e la «sintonia» vissuta dai laici pri e pli che, negli ultimi tempi, pentapartito, occupavano il primo e il terzo piano in via Maria Vittoria 1, con

finestre affacciate su piazza San Carlo, fu di poche stagioni. Anche perché, prima, il pli in corso Fiume, mentre il pri passava dalla «storica» sede di piazza Cavour a quella di via Brofferio e via Giannone, per finire in via Gialli, in piazza San Carlo e in via San Francesco da Paola.

Tra i gruppi emergenti alla fine degli '80, i verdi, con sede in via San Francesco d'Assisi. E come

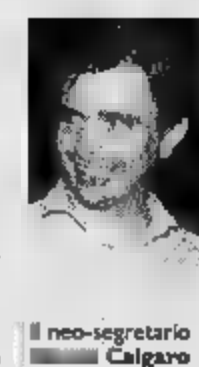
non ricordare via Garibaldi 13, «mitica» sede radicale. Senza tuttavia dimenticare quelle più recenti del Club Panella. Ma, mentre i partiti nati dalla Liberazione, in molti casi scomparsi o ridimensionati, nuove formazioni: la Lega Nord, erede dei gruppi autonomisti, moltiplicata da Fassino e Scaglione che aprono una prima sede in via Leini per poi trasferirsi in via Cornale opera in corso Matteotti 5. Ecco Forza Italia, che '94 occupa il palazzina in strada Mongreno 71.

Il resto è recente: dalla nascita di Alleanza democratica (uffici in piazzetta Corpus Domini), quella dei comitati Prodi, sede in Lagrange 39, della lista Dini, pronta - si dice - a trasferirsi in via Cornale opera in corso Matteotti 5. Ecco Forza Italia, che '94 occupa il palazzina in strada Mongreno 71.

### Congresso torinese

## Popolari Calgareo segretario

Marco Calgareo, medico chirurgo al Mauriziano, è il nuovo segretario torinese del ppi. È stato eletto ieri pomeriggio con il 70 per cento dei consensi al congresso.



Il neo-segretario Calgareo, che ha partecipato con diritto di voto, è uno dei iscritti della città. Sergio Gaiotti, ex assessore dc nelle giunte pontepartito, ha ottenuto il 30 per cento con 9 eletti nel comitato cittadino (21 andati alla maggioranza). Assise scontate, comunque. Che mattina a sera si svolse a Torino-Esposizioni: candidato sostenuto da Gianfranco Morgando, Alberto Monticone e dal delegato dei giovani, Andrea Macchiavelli. Calgareo, sin dall'inizio non ha avuto problemi. Durante il dibattito sono stati tentati «approcci» fra le due componenti per arrivare all'accordo unitario. Inutili. E in serata sono stati pure scelti i 47 delegati che parteciperanno al congresso del ppi piemontese annunciato per il 13 luglio.

Ai lavori hanno partecipato esponenti dell'Ulivo (tra gli altri Trombetta, pds; Marino, Alleanza per Torino; Viale, verdi; Ortolano, Rifondazione) e parlamentari, tra cui il segretario regionale Morgando, Monticone e l'onorevole Maria Pia Valetto. Poche le differenze tra i due gruppi che sono contesti la leadership del partito: Calgareo ha avuto dubbi a invitare il sindaco Castellani a farsi eleggere dall'Ulivo, si vuole l'appoggio del ppi nella «corsa amministrativa» del prossimo anno.

Gaiotti e Aldo Anfossi (presidente degli albergatori associati all'Adati, riferendosi a Castellani, hanno detto che «l'era professori e finiti». «Tornare ad insegnare», hanno suggerito - perché in politica bisogna saper ascoltare, e loro, da professori, non l'hanno mai fatto.

Dalla tribuna il senatore Monticone ha invitato l'assemblea a sostenere la candidatura di Marco Calgareo. Il che ha infastidito Gaiotti e il suo gruppo. Che, a mezzo termini, ha rilevato: «Ai tempi d'oro» dc, Carlo Donat Cattin e Guido Bodrato avrebbero osato tanto, mentre questo senatore, per altro poco presente in città, non ha avuto il minimo rigoglio.

### IN BREVE

**FARMACIE APERTE.** Oggi per tutto il servizio continuato dalle ore 9 alle 19.30. Bessolo, Toscana 20; Borgata Lesna, via Monginevro 245; Borgo Po, via Romani 2; Borselli, via Nicola Fabrizi 102; Comunale n. 28, corso Corsica 9; Cooperativa n. 4, piazza Statuto 4; Daniela, corso Duca degli Abruzzi 66; Europa, Pinchia 1/bis; Giordana, corso Sissini 87; Porta Nuova, via Sacchi 4; Porta Palazzo, piazza della Repubblica 21; Ravinetto, Dante 78; Robino, via Palettrina 49; Sacco, corso Brianza 22. Servizio notturno, 19.30 - Boniscontro, corso Vittorio Emanuele 66; Maffei, piazza Massaua 1; Nizza, via Nizza 65.

Il torinese il più amato cercatore d'oro del Piemonte. Giorgio De Lorenzi ha conquistato il titolo lungo sponde del torrente Elvo. Posto d'onore per Franco Ruggeri di Cuneo, terzo Vittorino Papa di Torino. La classifica femminile è aperta da Giuseppina Vacchi, seconda Tania Nicoli e terza Lilliana Claut, tutte di Torino. La manifestazione viene disputata ogni anno a Damiano.

Un gruppo di commercianti artigiani di corso Giulio Cesare si è riunito nell'auditorium della Cascina Marchesa, corso Vercelli 141. Motivo: protestare contro le fioriture messe al centro di corso Giulio Cesare dall'Amministrazione comunale. «Prima, anche commettevano una grave infrazione al codice stradale, gli automobilisti potevano fermarsi», dice un negoziante. «Adesso devono andare a fare un posto nelle vie laterali». Nel giorno scorsi il Comitato spontaneo che si è costituito a difesa degli interessi dei commercianti artigiani della zona ha già inviato due lettere in Comune: «Ma non abbiamo ancora avuto una risposta».

«Cascinotto Lidia» è il nuovo canile che verrà inaugurato oggi alle 15 in strada della Verda. L'opera è stata realizzata dall'Associazione «Amici degli animali» in collaborazione il Comune.

I bimbi di Cernobil ospitati a Torino entro giugno sono 11. E tutti, tutti, tutti «medicizzati», usufruiranno di un soggiorno turistico in grado di garantire una decontaminazione della radioattività sino al 50 per cento. Lo precisa Legambiente-Piemonte, che da ora a fine settembre ospiterà in Italia 720 bambini provenienti da Cernobil, già felicemente «preparati» da altrettante famiglie.

### Da mons. Bernardetto Maria Ausiliatrice ordinati ieri

di Mario

Dopo l'ordinazione dei sacerdoti, il 1° giugno (Cattedrale, nella basilica di Maria Ausiliatrice) stati ordinati undici diaconi salesiani. La cerimonia è svolta alle 10,10 ed è stata officiata dal vescovo Suse mons. Bernardetto. Del gruppo giunto al diaconato dopo tre anni di studi teologici compiuti presso l'Istituto don Bosco della Crocetta quattro sono piemontesi: Danilo Alessio, Alessandro Barelli, Pierluigi Cerutti, Marco Durando. Gli altri lombardi, veneti, cachi e slovacchi.

Sabato prossimo invece, sempre a Maria Ausiliatrice, alle 15,30, Piergiorgio Michiardi ordinerà quattro diaconi salesiani. Sono Gianfranco Avallone, 28 anni, cresciuto nell'ambiente salesiano di Novara che concluso il noviziato a Pinerolo e che è formato nel servizio pastorale tra i giovani dell'oratorio salesiano Asti e presso la parrocchia Frassati Torino.

Livio Faganello, 31 anni, si è formato nella parrocchia delle Stimmate di S. Francesco di Torino e tra l'altro si è diplomato all'isef negli ultimi anni ha prestato servizio tra i giovani di Bra e Chieri. Enrico Stasi, 30 anni, si è formato nell'ambiente oratorio del Luigi di Torino ha frequentato la Pontificia università salesiana di Roma ed ha svolto servizio animazione e Venaria mentre Vincenzo Torchio, 31 anni, proviene dalla comunità di Tigulio d'Asti e anche una lunga formazione come guida spirituale degli Scout torinesi.

### Gli stages di tre mesi Carl a Parigi per 40 giovani disoccupati

Quaranta disoccupati torinesi a Parigi. Per tre mesi frequentano un corso di formazione, gran parte delle lezioni pratiche, svolte in aziende internazionali. Si chiama «Progetto Torino Lavoro», organizzato, nell'ambito del programma europeo Leonardo da Vinci, da Cgil-Cisl-Uil, Acli e Gioi. Lo scopo dello scambio - dice Ludovico Morozzo della Rocca, presidente dell'Istituto europeo per la ricerca e la formazione, che a Parigi ha ospitato i giovani torinesi - è di far conoscere un altro Paese, sviluppando l'apprendimento di un'altra lingua e soprattutto di permettere ai disoccupati di inserirsi in un'attività produttiva.

Gli stages (che si concluderanno ad agosto) hanno luogo presso l'Unesco, l'Ansa, l'Università, le aziende come Banca Sanpaolo, Telecom, Tmi, Pignone, Centre de Services, Paris, Solare, Sofaital, Samaritaine, Tce Cogepart, Lionni, Cit, Wasteels, Ring Tours, Livtours.

Dei disoccupati il primo è dedicato alla ricognizione del territorio, all'approfondimento linguistico e a incontri, il secondo (due mesi) ad attività produttive. Per il '97, oltre ai torinesi, sono previsti stages per altri quaranta giovani inviati dal Comune di Roma, in collaborazione con Parigi. Gli interessati al progetto Leonardo possono mettersi in contatto con: Progetto Torino-Lavoro, via Pedrotti 5, 10152 Torino, tel. 011-2442488; Ierf di Parigi, 60 boulevard de Strasbourg, 75010 Paris.

## UN 1996 CARICO DI AFFARI



**Ford**

<b>TRANSIT 150 L AUTOCARRO</b> 2.5 D i.d. - 78 HP - Ruote gemellate - Servosterzo - Cassa rib. tel. 3.30 x 2.00 x 3.0 - P.i. q. 14.90 Litino L. 32.828.000 <b>NOSTRO PREZZO</b> <b>L. 28.900.000</b> con IFAS System L.655.000 al mese Compreso 2 anni di garanzia	<b>COURIER VAN 1.8 D</b> 60 HP - Versione furgoncino - m.c. 2.8 - P.i. u. 5.10 Litino L. 18.027.000 <b>NOSTRO PREZZO</b> <b>L. 15.900.000</b> con IFAS System L.360.000 al mese Compreso 2 anni di garanzia
<b>TRANSIT 150 L RIBALTABILE</b> 2.5 D i.d. - Ruote gemellate - Servosterzo - Cassa rib. tel. 3.30 x 2.00 x 3.5 - Capacità rib. cubi 2.1 Litino L. 34.853.000 <b>NOSTRO PREZZO</b> <b>L. 31.400.000</b> con IFAS System L.713.000 al mese Compreso 2 anni di garanzia	<b>TRANSIT 150 L</b> 2.5 D i.d. - 78 HP - Servosterzo - Teto alto - Maxi - m. cubi 10.3 - P.i. 14.90 Litino L. 31.200.000 con IFAS System L.708.000 al mese Compreso 2 anni di garanzia
<b>TRANSIT 150 L</b> 2.5 D i.d. - 78 HP - Servosterzo - Teto alto - Maxi - m. cubi 10.3 - P.i. 14.90 Litino L. 31.200.000 con IFAS System L.708.000 al mese Compreso 2 anni di garanzia	<b>TRANSIT 150 L</b> 2.5 D i.d. - 78 HP - Servosterzo - Teto alto - Maxi - m. cubi 10.3 - P.i. 14.90 Litino L. 31.200.000 con IFAS System L.708.000 al mese Compreso 2 anni di garanzia

ULTERIORI AGEVOLAZIONI: POSSESSORI AUTOPARCO (minimo 3 veicoli anche autovetture)

**SABATO APERTO**  
9.00-12.30 / 15.00-19.30

**Euromotor**

C.so GROSSETO, 318 - TO  
Tel. 011/ 739.53.53

**ifas**  
Gruppo  
Dal 1951, auto e servizi





Mentre ai centralini de «La mia città» cominciano a fioccare le telefonate di protesta contro le paline intelligenti («Annunciano dati non veri, il più delle volte sono imprecise o fuori servizio») l'Atm fornisce le risposte ai quesiti pubblicati il 11 giugno scorso. Prossimamente darò pure spiegazioni su questi «inconvenienti telematici».

Cominciamo dalla segnalazione riguardante il tram 18: un gruppo di lettori annunciava di «raccolto più di 500 firme perché venisse ripristinata quella linea che da un anno ha cambiato percorso nell'attesa che cominciasse i lavori in piazza Madama Cristina». Ecco la risposta: «L'attuale percorso della linea 18, con transito nelle centrali Lagrange e Carlo Alberto, rappresenta un primo passo per la ridefinizione del tracciato, prevista dal piano urbano del traffico. Il percorso definitivo, infatti, prevede che il tram (giunto in piazza Carducci) proseguirà in direzione Nord in via Madama Cristina, i seguenti vantaggi: tracciato più lineare, linea più veloce, maggiore regolarità, passaggi dei tram, avvicinamento della linea al centro. Inoltre in via Accademia Albertina, da quando la linea 18 è stata spostata sulle vie Lagrange e Carlo Alberto, il 18 «desaparecido» in via Cibrario. L'Atm risponde: «Il tram 16 che già passava in corso Regina Mar-

## Le risposte dell'Atm alle proteste dei lettori «Così ritorneranno tram e bus spariti»



■ continuano ad arrivare le telefonate sulle paline intelligenti alle fermate «Tropo spesso fuori servizio»

In alcuni casi sono state anche annunciate raccolte di firme per i percorsi devianti alcune linee urbane

gherita era stato spostato negli anni in via Cibrario per consentire i lavori di realizzazione della linea protetta 3. Peraltro, a lavori ultimati, la circoscrizione competente ha richiesto di attivare nuovamente il passaggio della linea 16 sull'asse dei corsi Tassoni e Regina Margherita in particolare per la mancanza di collegamento diretto con l'ospedale di zona Maria Vittoria.

E siamo ai problemi del pull-68 (che secondo Lorenzo

Falcone circunnaviga inutilmente il Cimitero Monumentale): «Questo tragitto è imposto dal fatto che c'è una domanda di rilievo anche quando il cimitero è chiuso, soprattutto alla fermata di corso Regio Parco angolo corso Novara».

Concludiamo questa carrellata di risposte con quella riguardante lo spostamento della linea 62 sbarrato. Linea trasferita a seguito della chiusura di un tratto di via Tripoli per la collocazione del

mercato Santa Rita. La fermata è stata sistemata necessariamente in Sebastopoli subito dopo la svolta a sinistra. Ormai il luogo più vicino possibile alle fermate delle linee 55, 17 e 17 sbarrato. Unificare le fermate della linea sbarrato e quelle del 17 e 17 sbarrato sarebbe disagio alla clientela delle fermate 55, 17 e 17 sbarrato in quanto aumenterebbe la distanza e le fermate di queste ultime linee.

### LE SEGNALAZIONI SU PANCHINE, FIORI E GIARDINI

Continuano a giungere moltissime segnalazioni ai centralini de «La mia città». In particolare l'attenzione dei lettori è puntata sull'arredo urbano, con molte proteste e qualche proposta per migliorare Torino, che riguardano a 360 gradi tutti i temi, dalla guerra ai colombi alle panchine mancanti in molti giardini, ai colori delle facciate e ai nomi delle vie.

**COLOMBO.** Ci scrive la signora Maria Cesari: «Ma è possibile che non si possa fare nulla per il problema colombi? Ho letto sulla Stampa che a Firenze i piccioni saranno catturati con reti apposte; i malati saranno abbattuti e ai sani sarà dato mangime antifecondativo. E a Torino cosa verrà fatto per combattere i colombi e la lordura che da loro deriva? Nulla, come al solito. Il cane al solito tanto parole e niente di fatto. Povera Torino, che cadi sempre più in basso!».

**PANCHINE (1).** Un lettore telefona: «Da oltre un anno le panchine in piazza Bonelli sono tutte rotte. La circoscrizione è stata avvisata già parecchie volte. Potete provare voi?».

**PANCHINE (2).** Il signor Gaspare Pecorelli fa notare: «Il giardino tra via Montevideo e via Giordano Bruno e senza panchine in quanto sono state spostate dagli operai della Bocciafilia alligata».

**(3).** Lamenta Lino Vianconini: «Al parco Michelotti c'è un'ombra deliziosa: gli anziani non possono godersela perché man-

**LA MIA CITTA'**  
5558-531, 5558-595, 5558-252. Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 9-12 e 14-18. Messaggi brevi non anonimi.  
FAX 555 535. Stampa in funzione tutti i giorni dalle 10 alle 18.  
LETTERE: Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA'», via Montevideo 32, 10126 Torino. Telex: 320126. Le lettere non oltre le 20 righe.

cano le panchine». **FIORI.** Telefona Roberto Rio: «In corso Lepanto angolo Re Umberto si vuole fare un giardino. E le promesse del sindaco di mantenere la città come era durante il Congresso europeo?». **SPAZI VERDI.** Un lettore segnala l'incendio in corso Siracusa, corso Correnti, via Barletta e Monfalcone. Quando i nostri amministratori parlano di Lione e Ginevra come città modello dovrebbero fare quattro passi in città».

La telefonata di un nostro abbonato ricorda che ai giardini di corso Lombardia di fronte al 179 sono abbandonati a se stessi. **METRO.** Palazzina via Vespucci 33, angolo via Lamarmora. Lascito Casarini al Comune, come la descrive un lettore: «Il

giardino, meglio chiamarlo savana, ha l'erba alta, il metro, piante altissime, pericolose perché non tagliate; marciapiede mai spazzato; avanzati di cibo portato i randagi e ai piccioni. Le telefonate al Comune e ai vigili di zona sono state inutili. In autunno, con la caduta delle foglie si forma uno strato di 50 centimetri che ci costringe a camminare in mezzo alla strada».

**TROPPO BIANCO.** Sono un'anziana signora torinese, mi chiamo Chiara Buratti, sono figlia di pittori e mi domando: perché mai Torino, città grigia e fredda, deve essere intagliata di gelido bianco? Un tempo la si vestiva d'oro, di terra gialla. Si vedeva in capo a via Po la Gran Madre come un gioiello d'oro poggiato sul velluto azzurro-verde della collina. Anni fa la chiesa della Gran Madre è stata ricoperta da un acido colore latte giallino. Perché questo mortale sbiancamento? A partire da Palazzo Reale tutto rivestito in plastica, i lor latte... C'era una volta l'Arsenale di un bel rosso sangue, che scaldava il cuore. E' stato sbiancato ed ora è già ricoperto di molti strati di nera polvere. E' resta la caserma di via Cernaia... per carità lasciata così».

**I NOMI DELLE VIE.** La signora Anna Marzano propone: «Perché non ripristinare i vecchi nomi di via di Torino? Via Verdi è chiamata Contrada della Zecca, via Botero Contrada Fieno. Sarebbe un modo per ri-

cordare la Torino antica e accendere curiosità per la città». **SOTTOPASSO.** Un anonimo denuncia: «Il sottopasso di Porta Nuova è un'indocenza. Venti notti dappertutto per non parlare delle persone poco raccomandabili che difficilmente saprebbero giustificare ogni giorno la loro presenza in questi posti».

**ILARIONE ROSSETTI RIVOLGE** un pressante appello all'assessore Vernotti affinché ripristini la vivibilità nell'area mercatale Borgo Vittoria e via Vittoria, punteggiata di banchi d'ambulanti che lordano la strada e inquinano l'aria con i loro furgoni perennemente in moto».

**LUNGOPOL' ANTONELLI.** Lina Mariotti protesta per Lungopolo Antonelli. «Anni addietro sono stati piantati lungo il corso alberghi; finché erano piccoli davano alcun fastidio, ora che cresciuti, alla sera togliano la luce sul marciapiede formando ombre molto scure. In seguito a questa oscurità, i malcapitati che rientrano quando è sera sovente vengono scippati, io stessa...».

**ZONA PEDONALE.** Si chiede Andrea Invernizzi: «Potrebbe chiudere il tratto che va da via Medici a piazza Chironi per creare una zona pedonale?». Un anonimo scrive per segnalare il degrado più totale delle vie: Lega, Belgioioso, Verelli sino al ponte Stura, «Erba, baracche, zingari».

### Il segretario regionale: perché citare Berlinguer, anche lui può sbagliare «La proposta Cgil non è demagogia» Marcenaro replica al Centro Pannunzio sulla scuola



«La nostra richiesta è un modo per combattere la disoccupazione»

Il segretario regionale della Cgil Pietro Marcenaro

discusso come prevenire la disoccupazione, i fenomeni di marginalità che si moltiplicano nell'esperienza di lavoro. E' in questo quadro che abbiamo affrontato i problemi della scuola. E' vero, ho posto una domanda: che senso ha continuare con le bocciature? E ho citato gli esempi di altri Paesi, ma ho anche parlato di scuola in una società che tende a supera-

re la standardizzazione, di scuola che rimane delle poche strutture capaci di offrire personalizzazioni. Quaglieni si dice d'accordo con il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer. E Marcenaro replica: «Non scio personalmente Quaglieni, ma so che è un uomo di formazione liberale. Lo pregherei di argomentare i suoi chie-

mare causa Berlinguer fosse un carabiniere. Non ho niente contro Berlinguer, ma dice cose che mi sembrano sbagliate, lo dirò, anche Berlinguer è un uomo di sinistra».

Per quanto riguarda le critiche portate da Quaglieni sul contratto insegnanti, il segretario della Cgil piemontese replica: «Anni chiediamo che anche attraverso un'apposita legge stabiliscano criteri certi di rappresentatività nei sottosegretariati e la Cgil chiede da sempre procedure democratiche come la convalida degli accordi da parte dei lavoratori interessati». Marcenaro conclude la sua replica a Pier Franco Quaglieni con una proposta: «Sarebbe importante che una questione così importante si risolvesse con le battute, che si aprisse un dibattito il più ampio possibile». (e. bac.)

Mercoledì 11 giugno 1996

# madama Butterfly

di Giacomo Puccini  
Libretto di Louisa Bruce e Giuseppe Adami  
Adattamento di John E. Long  
e dal dramma di David Belasco

alTe  
Richiedete  
mensile con il  
n. 11

STAGIONE D'OPERA 1995-96

13 ore 20.30  
14 ore  
15 ore 20.30

20 ore 20.30  
23 ore 15.00

I biglietti sono in vendita presso la biglietteria del Teatro, Piazza Castello 215, tel. 99.2815.241 e 242 da martedì 12.00 alle 18.30 sabato 10.00 - 18.30

UN POSTO ALL'ULTIMO MOMENTO

Prima prima dello spettacolo potete acquistare i biglietti d'ingresso al prezzo C o prezzi speciali

Direttore d'orchestra John Mauceri

Regia di Franco Ripa di Meana

Orchestra e Coro del Teatro Regio

Nuovo allestimento Teatro Regio

1995 continua in Compact CD-ROM.

tutto LA STAMPA

NUMERO VERDE 1678-02005

Per i lettori de La Stampa il parcheggio è scontato.

Chi legge La Stampa ha i suoi privilegi. ■ ■ ■ maggio ■ 16 giugno La Stampa pubblicherà ogni giorno un buono che dà diritto allo sconto del 35% sulle tariffe parcheggio ACI di Roma. Per avere diritto allo sconto, ritagliate il buono qui sotto e consegnatelo alla del parcheggio. I buoni ■ ■ ■ cumulabili e valgono fino al 30 giugno '96.

LA STAMPA

BUONO SCONTO PER IL PARCHEGGIO ACI DI VIA ROMA 35%

Valida fino al 30 giugno '96 e non cumulabile



**POLEMICHE** sulla proposta della Cgil di abolire le bocciature e di innalzare l'età dell'obbligo scolastico a 18 anni. Proposte che, lette al di fuori del contesto nel quale erano inserite, «possono risultare provocatorie, ma che tali non sono», secondo colui che le ha lanciate: Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil.

Al leader sindacale - che ha parlato di questi temi nel corso del congresso regionale della sua organizzazione sindacale - ha risposto ieri il direttore del Centro Mario Pannunzio, Pier Franco Quaglieni, che ha accusato Marcenaro di demagogia.

Il segretario regionale della Cgil non gradisce il commento e replica: «Demagogia significa dire cose facilmente popolari. Io, al contrario, so di aver detto facilmente impopolari». ■ al di là del battibecco, il leader della Cgil piemontese tiene a precisare che «abbiamo



La sfida del Senatur alla festa del Carroccio a Villanova

# «Via i Prefetti morosi»

## Bossi: paghino l'affitto!

«Non ci sono santi dovremo arrivare a due monete, due casse». Ossia alla secessione della Padania, «da Sud che non la fa ad agganciarsi al treno del Nord e dell'Europa». Umberto Bossi, il gran capo del Carroccio, con il fianco Gipo Farassino, lo dice a Villanova, davanti a una striscione sul quale è scritto «Lettere cubitali, Federalismo, Provincia del canavese» e di fronte ad alcune migliaia di persone. La gente del Piemonte leghista applaude. Il capo ride e la gente ride. «Le cose che dice sono epersin troppo serie».

Un lato ritornano le polemiche recenti: «Non è illegale affermare - mandar via il prefetto di Mantova che da paghino l'affitto per un'abitazione da 800 metri quadri - costo 300 milioni: gli è stato offerto alloggio in casa popolare. E l'applauso diventa ovazione».

Ma lui non si accontenta: preme sull'acceleratore della «Padania libera», annuncia che fra 15 giorni ne succederanno «delle belle», ripropone la metafora della corrida, con il «toro romano ormai bolso», infilzato dalle bandierelle leghiste. E alla fine del toro: «E' già con la spada». Poi risponde al presidente del Consiglio, Romano Prodi, e a Veltroni: «Io ammonisco a non uscire dalla legalità: «Attenzi voi, perché la pazienza ha un limite e bisogna fare in fretta».

DALLE 7 ALLE 22

## Oggi si vota in sei Comuni

Seggi aperti oggi dalle 7 alle 22 in sei Comuni della provincia torinese: vota a Osasio, Virle, Isolabella, Lemie, Caravino e Torre Canavese. Lo spoglio sarà effettuato nella giornata di domani: gli in tarda mattinata conosceranno i risultati. Si tratta di una consultazione che coinvolge 3300 elettori: un campione decisamente modesto per tentare un'analisi politica. Singolare il caso di Caravino, dove le ultime amministrative «saltate» per i candidati. In molti centri, il successo dei sindaci si giocherà su una manciata di voti. Non è stata, invece, fissata la data delle elezioni a Bardonecchia, un altro centro della provincia torinese commissariato dopo lo scioglimento del Consiglio. E' probabile che la consultazione si svolga, autunno, quando dovrebbe votare anche Pinerolo.

mettiamoci intorno ad un tavolo, trattiamo, finché il tumore non si trasforma in cancro». Il centralismo che la Lega («E non i magistrati di Mani pulite») ha battuto quando ha fatto cadere Craxi e Andreotti e quando non ha consentito a Berlusconi di creare un partito nazional-centralista a destra.

Chiarisce: «Se l'avessi permesso, la Lega sarebbe stata accorciata, centralismo a destra di Forza Italia e da quello sinistra del Pds, l'ultimo partito nazionale rimasto sulla politica».

A proposito delle «verità» (presenti anche a questa festa

del Piemonte leghista organizzato da Gipo Farassino), il leader minimizza, precisa che «servono servizio d'ordine per il Parlamento della Padania, per accompagnare i nostri parlamentari. Perché nelle grandi manifestazioni, come quelle a Fontanafredda, quelle che attueremo l'8 settembre lungo le sponde del Po, c'è bisogno di ordine. E allora la camicia verde».

Mentre il segretario parla una telecamera «avvicina al palco: E lui redarguisce: «Scendi giù». Prosegue mettendo in guardia i suoi, «perché questi sono tempi difficili». Poi prende la palla al balzo: «Qualcuno ha proposto di radunare tutti i libretti del cano-



Umberto Bossi ieri nel Canavese

ne Rai e di strapparli l'8 settembre. Ci stiamo ragionando, e dal pubblico parte un'alta «bordata» di applausi.

Bossi ricorda come, un anno fa a Torino, disse che ci voleva un gesto «avvicinare al palco: E lui redarguisce: «Scendi giù». Prosegue mettendo in guardia i suoi, «perché questi sono tempi difficili». Poi prende la palla al balzo: «Qualcuno ha proposto di radunare tutti i libretti del cano-

La Loggia, è polemica intorno al sindaco

## «In un'associazione a spese del Comune»

Antonella Griffa: «Rappresento la città»  
Gianna Tuninetti: «No, è personale»

Per aderire ad un'associazione di donne sindaco (Adis), il primo cittadino di La Loggia, Antonella Griffa, ha utilizzato i soldi del bilancio. Centomila lire prelevate dalla cassa comunale che hanno fatto esplodere le proteste dell'unica donna all'opposizione, Gianna Tuninetti.

«Può essere comprensibile farsi rimborsare le trasferte, ma quest'inutile esborso di denaro non lo accetto», dice. Il sindaco non va in rovina per centomila lire l'anno. Antonella Griffa, ex assistente sociale, è primo cittadino a tempo pieno: «Avaro io? No, scherziamo. Se fossi davvero

quota d'iscrizione è una formalità: «Chi la paga? Il sindaco, personalmente», risponde Milvia Carra.

E aggiunge: «Se la giunta decide di riconoscere la somma, non c'è nulla di male: ci mancherebbe, però, che mi facessi rimborsare dal Comune i soldi spesi per l'Adis».

«Esistono sedi più idonee per aggiornarsi», continua la Tuninetti - come l'Ance, Provincia e Regione. Per «villeggiatura» va bene l'Adis.

Fronte la risposta di Antonella Griffa: «Sono polemiche da lavandaie, vergognose: mi sono iscritta per rappresentare il Comune, non per altro. Se l'associazione è solo a carattere personale, allora chiederò indietro i soldi». Poi riprende gli strali contro la Tuninetti: «E' tutta invidia la sua: meglio partecipare alla Lega per le autonomie locali insieme al presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e soprattutto occuparmi dei tanti problemi dei cittadini. Peccati comunali a parte».

Ma che cos'è l'Adis? «E' un'associazione privata composta da 200 donne-sindaco - spiega l'ispiratrice e presidente, Milvia Carra, sindaco di Ferrero d'Asti - Promuoviamo iniziative di confronto, aggiornamento professionale e culturale. Questo prevede il nostro statuto». La

Massimiliano Peggio

Damanhur esulta

## Il «Tempio» segreto è salvo

Cela il sipario sull'inchiesta giudiziaria sul «Tempio dell'Uomo», megastruttura sotterranea della comunità Damanhur in Valchiusella. Ieri mattina il pretore Ivrea, Tiseo, ha chiuso il procedimento dichiarando il «non doversi procedere» per intervenuta concessione edilizia. Il primo cittadino del Comune di Vercelli, infatti, qualche settimana fa aveva rilasciato la concessione, sulla scorta di quanto dichiarato dai tecnici della Regione Piemonte. Resta ancora aperta la questione del condono, ma la cifra da pagare, per sanare l'immobile, non è ancora stata quantificata.

Chiusa la parentesi giudiziaria a Damanhur, adesso, pensa al futuro. Dicono i portavoce della comunità: «Per il tempio sta per aprirsi un nuovo periodo. La struttura così com'è oggi è grande appena un decimo del totale. Con il tempo e con il lavoro di tutti riusciremo a farla crescere ancora di più». Cosa dovrebbe diventare, per ora, nessuno lo dice.

Ennio Giaino

BIELLA &amp; NERA

CHIVASSO

Incidente sulla To-Mi  
Autostrada bloccata 2 ore

Tra auto coinvolte e alcuni feriti: incidente ieri verso le 19 sull'autostrada Torino-Milano all'altezza di Chivasso. L'incidente lo ricostruisce Vittorio Piazza, 26 anni, di Livorno Ferraris. Marconi 5, che viaggiava con la moglie Patrizia e il figlioletto Matteo di 3 mesi, su Mercedes. Con la auto, racconta Piazza, ha agganciato un pezzo di ferro che sporgeva dal guard-rail, si è fermato e dopo di lui si è fermata una Renault 5. Improvvisamente è sopraggiunta una Renault 5 che ha centrato in pieno la Renault e si è capovolta. Difficile dire, subito, il numero dei feriti e le loro condizioni. L'autostrada è rimasta bloccata dalle 19 alle 21.

REPUBBLICANI

Cerimonia stamane  
per ricordare Mazzini

L'associazione mazziniana, conclusione delle iniziative organizzate per i 150 anni della Repubblica, stamane, ore 10,30, nella piazzetta tra le vie Andrea Doria e Pomba, deporrà un omaggio floreale al piedistallo della statua di Giuseppe Mazzini. Alla cerimonia saranno presenti la direttrice del Museo del Risorgimento e il capogruppo di Alleanza per Torino in Sala Rossa, Marino.

EPO PRIMAVERA

Settimo, 150 stand  
alla rassegna commerciale

Ha aperto i battenti ieri la terza edizione di Expo Primavera, rassegna commerciale artigianale allestita in piazza Freddo, a Settimo. Su di una superficie di 20 mila metri quadrati. Gli espositori sono 150. Da contorno alla fiera, tutta una serie di spettacoli culturali e sportivi organizzati dalla Uisp, Sintesi 2, e Ascom. La rassegna chiuderà i battenti domenica 16 giugno.

A SAN DONATO

Una casa per le donne  
rimaste sole con i figli

Martedì verrà inaugurato il «Centro residenziale autonomia donne», via Principi D'Acaia. Si tratta di una struttura che fornirà un aiuto educativo-assistenziale e abitativo alle donne rimaste sole. I loro figli in condizioni economiche precarie. Le donne che verranno segnalate al centro dai servizi sociali, saranno accolte in mini-alloggi per un periodo massimo di un anno, al costo di 50000 lire al mese, e verranno assistite e reinserite nella società. Il servizio è gestito e coordinato dai servizi sociali della quarta circoscrizione (San Donato, Campidoglio, Parellal).

BARTY

Contratto per personale  
al Regina Margherita

Il primo contratto aziendale per personale della sanità in Piemonte è stato siglato dall'azienda ospedaliera intercomunale che raggruppa gli ospedali Sant'Anna e Regina Margherita. L'accordo, che non riguarda i medici, copre il periodo '94-'97 ed è l'applicazione locale del contratto nazionale.

IL VAL  
VAL CHISONE  
RISCOVERE  
L'ACQUA

Le chiavi e fresche acque che sgorgano dalla Balma in Val Chisone e che riforniscono l'acquedotto di Pinerolo hanno caratteristiche ottimali per essere utilizzate nella produzione della birra. Lo dice un maestro birraio, dopo aver svolto delle attente analisi, e questa costituisce un buon inizio per i fratelli Alessandro ed Enrico Boro, che hanno deciso di installare a Villar Perosa, dietro gli stabilimenti della Ski una «microbirreria». In Italia, di realtà produttive di questo genere, ce ne sono solo sei. Un investimento da 1 miliardo e 400 milioni, fra la ristrutturazione di un vecchio capannone e gli impianti di produzione, tutti rigorosamente in acciaio e controllati da tre computer. Spiega Alessandro Boro, 36 anni, amministratore di una società torinese specializzata in comunicazioni, e quindi con una preparazione sviluppata in un campo ben diverso: sempre appassionato dei cicli di produzione, basti pensare che in passato è rimasto affascinato da un sofisticato sistema per produrre

A Villar Perosa per iniziativa di due fratelli è nata «Beba», piccola ditta artigianale

## Torna la «buona birra di una volta»

### Prodotta senza anidride carbonica e conservanti



I fratelli Enrico (a sinistra) e Alessandro Boro accanto al loro nuovissimo impianto di produzione birra a Villar Perosa, dietro gli stabilimenti della Ski. L'acqua verrà prelevata dalla sorgente Balma, risultata, dopo le analisi, ottimale.

le lasagne surgelate. Tutto ciò che è tecnologia ha sempre attirato la loro attenzione. Non bisogna stupirsi quindi se con i fratelli ci siamo buttati in questa avventura».

I primi passi sono stati difficili. Hanno spedito centinaia di fax a tutto il mondo per raccogliere le informazioni necessarie per ca-

pire quali fasi iniziali le risposte erano tutte nella direzione sbagliata: i grossi produttori inglesi e tedeschi fornivano tutte le indicazioni per imparare a farsi la birra in casa con dei kit.

«Questa la strada che noi volemmo percorrere», aggiunge Enrico Boro. «Noi puntavamo a far una birra artigianale

come quella che una volta veniva prodotta a Torino sulle sponde della Dora nella fabbrica della Metzger, senza nessuna aggiunta di anidride carbonica e conservanti».

Solo le materie prime: il malto d'orzo distico, quello che i chicchi più grossi, luppoli selezionati e lieviti finiscono nei

grandi bollitori di questa piccola azienda che porterà anche dei posti di lavoro in valle. «La scelta di venire in Val Chisone non è stata dettata da motivi economici», continua Alessandro Boro. «Ho trascorso tutte le ferie da bambino a Mentoulles e non potevo vedere questa valle morire giorno dopo giorno, a fianco del locale di produzione abbiamo allestito anche un spione per la degustazione e la vendita; qui alla sera sarà possibile ritrovarsi in ambiente che vuol dare anche un piccolo aiuto al turismo della zona».

Il nome della ditta è «Beba», una fusione fra le iniziali dei due fratelli Boro e la birra, il club nato all'interno dello stabilimento è il «Train Rubber's Syndicate», nel marchio oltre alle montagne c'è anche un trenino, simbolo caro in queste valli dove il «Gibuti», la vecchia tranvia degli Anni Quaranta che collegava Pinerolo a Perosa Argentina, significava occupazione.

Ennio Giaino

Collegno, proposta di Nilde Iotti al dibattito «La Costituzione: i suoi primi cinquant'anni»

## «E' il 2 giugno la vera festa degli italiani»

### Raccolta di firme per ripristinare la giornata nazionale della Repubblica

Il 2 giugno come festa nazionale, per ricordare la nascita della Repubblica come la più grande espressione di democrazia e libertà nel nostro Paese.

L'appello è dell'ex presidente della Camera dei deputati Nilde Iotti che, a Collegno, durante il dibattito «La Costituzione: i suoi primi cinquant'anni» ha annunciato che, per ripristinare la festa nazionale della Repubblica, è già stata attivata una raccolta di firme in Parlamento.

«Certo, la celebrazione del 2 giugno è mantenuta - ha sottolineato l'onorevole Iotti - ma la vera festa degli italiani dovrebbe diventare quella che più di ogni altro momento storico ha rappresentato la svolta verso la democrazia. Così avviene in tutto il resto del mondo».

La proposta è stata subito accolta con entusiasmo dal



Nilde Iotti

sindaco piedesino Umberto D'Ottavio, che ha detto: «Siamo disponibili a diventare i promotori di una raccolta di firme in tutta la cintura Ovest. La celebrazione del 2 giugno deve assumere al più presto maggiore dignità».

E per ribadire l'importanza che ebbe, cinquant'anni fa, la nascita della Repubblica, Nilde Iotti ha ancora aggiunto: «Ci ha garantito di realizzare una Costituzione che nella sua prima parte è la più elevata del mondo per il rispetto della persona umana».

Una Costituzione che «difende» ogni genere di «cattolico». «La Lega Nord deve rendersi conto che l'articolo 1 della Costituzione è inviolabile: l'Italia è unica e indivisibile. Noi non tolleriamo nemmeno la parola «secessione». E parole dure, l'ex presidente della Camera, le ha avute anche nei confronti dell'erede al trono dei Savoia: «E' un personaggio discutibile, abbiamo ben altri problemi da risolvere invece occuparci del rientro in Italia».

Il problema dell'occupazione: prima di tutto, per il quale occorre investire energie e co-

raggio. «Quel coraggio indispensabile per non trascurare la classe lavorativa», ha precisato l'onorevole Iotti. «Alcuni politici invece hanno purtroppo la pessima abitudine di dimenticare i reali interessi dei lavoratori e preferiscono sostenere linee più rischiose».

E il suo ricordo agli anni della seconda guerra mondiale, quando il rettore dell'università di Padova Concetto Marchesi rischiò la vita per difendere i lavoratori. «Il suo discorso all'apertura dell'anno accademico, l'insurrezione dell'anno del mondo dei lavoratori», lo costrinse a fuggire in montagna e ad unirsi ai gruppi partigiani».

«Erano altri tempi, e simili lezioni di vita non vanno dimenticate».

Ennio Longo

Concluso ieri al San Luigi un congresso nazionale con studiosi esteri

## Troppi tumori da sostanze nocive

### Nel '95 a Orbassano diagnosticati quarantuno casi

Tra le nuove terapie oncologiche che possono dare qualche sollievo all'allargare i margini di sopravvivenza gli esperti citano l'ipertermia combinata alla radioterapia e alla chemio. Sul tema si è concluso ieri il congresso nazionale al quale hanno partecipato anche studiosi esteri presieduto dai professori Del Poli e Sannazzari rispettivamente della divisione di radioterapia dell'Università di Torino e del San Giovanni.

E' che negli ultimi anni si è constatato che gli effetti antineoplastici di terapie tradizionali come la chirurgia, la radioterapia e la chemioterapia vengono aumentati dalla sinergia con l'ipertermia particolarmente efficace nella trattamento dei melanomi, i tumori della mammella e i sarcomi.

L'ipertermia consiste nell'esporre ad alte temperature i tessuti sfruttando l'azione lesiva che il calore ha sulle cellule e

la differente reazione al calore delle cellule tumorali rispetto a quelle normali. Questa terapia di per sé non è particolarmente efficace ma offre il vantaggio di aumentare l'azione e la selettività di altre terapie. Due le pratiche: con onde elettromagnetiche e per fusione.

Sempre la ricerca sulle varie forme di cancro ha avuto ieri un altro momento di interesse scientifico al San Luigi di Orbassano. Docenti italiani e americani hanno dedicato una giornata di studio alle strategie per curare il mesotelioma pleurico, formazione tumorale determinata dall'aspirazione di microfibre di amianto. Il fenomeno interessa direttamente il Piemonte che contava fino a qualche anno fa numerose attività di asbesto. Da notare che il mesotelioma può insorgere anche dopo vent'anni dall'esposizione, e non conta il tempo dell'esposizione del soggetto.

Nel solo ospedale di Orbassano sono stati diagnosticati 41 casi. Ieri gli studiosi italiani hanno confrontato i loro risultati con quelli di colleghi di Chicago, New York e Washington. «A differenza di tutti gli altri tumori causati dall'esposizione a sostanze nocive», spiega il professor Ernesto Pozzi, direttore della clinica di malattie dell'apparato respiratorio - lo sviluppo del mesotelioma non è legato al tempo di contatto con l'asbesto. Si cita l'esempio dell'attore Steve McQueen, morto di mesotelioma per aver lavorato solo due anni in un cantiere navale. A fine convegno è stato annunciato che il dottor Harvey Pass, dell'università di Helmsda, Stati Uniti, si deve la messa a punto di un approccio chirurgico contro il mesotelioma, sarà a ottobre al San Luigi per lavorare con l'equipe dell'ospedale.



Labadze, 15 anni appena compiuti, batte in finale il favorito Jeanpierre

# Un georgiano re dello Sporting

## Kostanic, croata, la regina

frakli Labadze, georgiano, non poteva sperare di festeggiare in maniera più gratificante il quindicesimo compleanno: ha ribaltato il pronostico che lo dava in leggero svantaggio sul transalpino Julien Jeanpierre nella finale del torneo internazionale Under 16 dello Sporting. Due soli set sono stati sufficienti al mancino di Tbilisi per cancellare la resistenza tanto nobile quanto inattesa del francese, testa di serie n. 1. Cinque games in tutto il negro bottino ottenuto da Jeanpierre nel match forse più deludente degli ultimi giorni. Gioco da fondocampo, molti errori di rovescio per il francese che al termine si morde i pugni anche pur non essere riuscito a bissare il trionfo del connazionale De Pasquale nella passata edizione.

Che non fosse giornata per Jeanpierre lo intuiva dai primi scambi: subito sotto 2-4 e sul 40-0 del settimo game falliva un diritto incrociato che nanimava Labadze fino a fargli strappare game a set. Decisivo, anche nel secondo set, il settimo gioco, con al servizio il francese: Labadze metteva a frutto due pull-break e chiudeva con grinta: 6-3.

Per Labadze il torneo di Torino è un'ulteriore conferma delle sue potenzialità che gli avevano permesso di vincere già a Reggio Emilia. Seguito e diretto dal padre Givi, grande appassionato di tennis, vive da sei anni in Germania, al punto da sentirsi tedesco e tifare Borussia Dortmund. «Sono stufato di avere vinto anche qui: vado all'Avvenire di Milano sperando in un clamoroso trionfo ha commentato il giovane georgiano che ha un forte diritto naturale mentre deve migliorare servizio e volée. E il padre, ben conscio di questi difetti, ha auspicato che questi successi in Italia

servano a trovargli un coach più adatto di me e che possa sostituirmi nella sua gestione».

Molto più intensa la finale femminile fra la croata Kostanic e la russa Dementyeva che al mattino aveva creato suspense affermando ostinatamente che non sarebbe scesa in campo. Lo stramento al nervo sciatico destro si ricattizzò nella notte e per farla decidere a giocare le si era praticata un'iniezione all'ora prefissata per la finale: unica conseguenza rilevante, spostamento della gara dalle 11 a mezzogiorno, temperatura che sfiorava i trenta gradi. Dolori spariti d'in-

canto, tanto da vincere al tie-break il primo set. Poi la Kostanic (che risulta essere ora la n. 1 nel tabellone europeo Under 16), col gioco più variegato, condito smorzato e contropiede, s'imponneva 6-2 nel secondo set e nel terzo completava l'opera con tocchi corti che facevano intrecciare le gambe all'alta e veloce russa. «Molto soddisfatta - diceva la croata - perché mi consideravo ho risposto allo scetticismo con i fatti».

**Singolare maschile:** Labadze (Geo)-Jeanpierre (Fra) 6-2, 6-3. **Singolare femminile:** Kostanic (Cro)-Dementyeva (Rus) 6-7, 6-2, 6-3.



Rituale stretto di mano dopo la partita sul Centrale dello Sporting, tra la vincitrice, la croata Kostanic (sinistra), e la Dementyeva, campo dopo che le è stata praticata un'iniezione antidolorifica per problemi al nervo sciatico ricattizzato durante la notte

**Un successo su Parma**

**Una bella Juve ha ritrovato l'antico orgoglio**

Tra Juventus e Cariparma la situazione è 1-1 dopo gli incontri riservati al lanciatore straniero a quello under 23. Venerdì sera la Juventus ha ritrovato la voglia di lottare che l'aveva resa protagonista lo scorso campionato. Nonostante il nervosismo (espulso Casolari nella prima ripresa), le «gazzelle» hanno scardinato la resistenza degli ospiti nell'ottavo inning: sotto 2-1, i bianconeri hanno sfruttato al meglio le valide di Bonisoli, Illuminati e Fontana, vincendo 3-1. Parma si rifaceva nella seconda partita: assente Bigolin, Torino non trovava un lanciatore affidabile. Cappelletti ne tantomeno in Contardo, Fontana e Bonisoli. Sconfitta scontata, 20-10. [d. l.]

**Ko 35-28 a Roma**

**Giaguari battuti dai Gladiatori 2' dalla fine**

Fine della corsa per i Giaguari: i torinesi, impegnati a Roma contro i Gladiatori in una partita secca che doveva decidere l'avversario di Bergamo in semifinale, sono sconfitti 35-28. Torino chiude la stagione con qualche rimpianto: la squadra di Liedes ha praticato sempre condotto, si è eccettuato il primo touchdown del laziale Cinaldi. Il primo tempo era un monologo dei torinesi: Lazzaretto e Moiso proiettavano i Giaguari al 6-21. Prima della pausa, però, Roma ricuociva le distanze con Frisacchi. Il gioco decisivo giungeva a soli 2' dalla fine: Iacometti, ben lanciato dal qb Pieri, rodeva via un'altra di Lazzaretto e regolava i suoi la semifinale.

**Al Tesio (dalle 14)**

**C'è il galoppo ma soprattutto l'aria del Cavallo**

Galoppo a festa del cavallo (dalle 14) al Tesio, con esibizione di cavalcatori francesi, carosello dei pony, il cavallo più grande del mondo e quello più piccolo (alto quanto un cane lupo). Fra tutti i bambini sarà estratto il viaggio per due ad Eurodisney. Sotto il profilo tecnico (inizio alle 15.30), da vedere i puledri di anni nel Premio Anthal: i partenti e pronostico favorevole al debuttante milanese Manus, allievo dei Botti. Le alternative: Quart Champagne e Super Sergio. Azios e Don Regolo appaiono inferiori. Nel settolou, ancora una prova per 2 anni con altri interessanti debutti: Sopran Pretty va preferito a Lady Dilya e Business Lady.

**Pro-Am a Stupinigi**

**Il team di Lavetta vince allo sprint il Città di Torino**

Il team formato dal professionista Dello Lovato e dai dilettanti Piero Della Croce, Riccardo Pozzati e Luciano Ricci ha vinto ieri la 3ª Pro-Am Città di Torino disputata sul campo di Stupinigi. Il do posto (distanziata d'un colpo), la squadra composta dal ex-pro Maurizio Barbi e da Laura Canonica, Claudia Morandini e Romano Ravizza, al comando dopo il primo giorno. Nell'individuale professionisti, successo di Mario Tadini davanti a Silvano Locatelli. «Città di Carmagnola», gara nazionale a La Margherita, dopo due giornate sono in testa Alessandro Napoleoni, che precede i fratelli Stefano e Marco Soffietti (Torino), ed Elena Polloni.

### SPORT FLASH

**CAIRO, 8** Il Pinerolo gioca oggi pomeriggio (ore 18.30) in trasferta contro la Biellese il terzo incontro dei playoff per il titolo nazionale del campionato nazionale dilettanti.

**VENETIA IN** Battendo in trasferta con un netto 3-0 (doppia di Primavera e gol di Vanitucci) i friulani della Scilese, il Venetia si è qualificato per le semifinali nazionali Juniores in programma mercoledì e sabato contro un avversario da destinarsi. Intanto si disputano oggi le gare d'andata delle semifinali campionato Allievi nazionali: la Juventus ospita al Combi (10.30) il Cesena.

**FINALE AERONAUTICA-VEICOLI** Finale Torneo interforze «Vincere Insie-me», oggi allo Stadio Comunale (ore 16), tra la squadra dell'Aeronautica militare e quella della Polizia Municipale.

**HOCKEY PRATO, 8** **CAGLIARI** Il Cus Torino è stato sconfitto 1-1 in casa dall'Amicora Cagliari, leader in classifica, nella 15ª giornata del campionato di A1. Vittoria in trasferta, sul campo del Cus Bologna, anche per la Lazio (3-4). Classifica: Cagliari p. 27; Lazio 25; Cernusco 22; Cus Bologna 19; HC De Sisti, Giardini Naxos 14; Cus Torino 10; Pilot Pen 9; Cus Padova 6; Amatori 4.

**TENNIS, 8** Prende il via stamane (ore 10) la fase eliminatoria del tabellone nazionale a squadre di serie C maschile. Questi i match casalinghi delle formazioni torinesi: Indoor Club-CT Fano, Ronchi Verdi-TC Parioli Roma, Master Fioccardo-TC Verde Roma. Le altre compagini torinesi giocheranno in trasferta: TC Falcone Napoli-La Stampa Sporting; CT Bolzano-Le Pleiadi. Il tabellone nazionale a squadre di serie femminile partirà la prossima settimana (domenica 16), in contemporanea il secondo turno maschile.

**FEMMINILE, GAVENO BATTE PLEIADI** Con la vittoria del Gaveno su Le Pleiadi si è conclusa la finale del campionato a squadre di serie C femminile fra Gaveno e Le Pleiadi che era stata rinviata lo scorso weekend a causa della pioggia. È stato decisivo il doppio, nel quale la coppia Roberta Pronello-Giuliana Tesio ha avuto la meglio su Paola Cavallo-Marina Chazalates per 6-3, 7-6 (7-4). Risultati dei singolari: Cavallo-Pronello 6-1, 6-0; Tesio-Trevisiol 1-6, 6-3, 6-0.

**MINIBASKET DEI VIALI DEL** Oggi i viali del Parco Ruffini si concludono la manifestazione di minibasket per scuole elementari cittadine organizzata dal Cus Mirafiori Torino e patrocinata dalla Circoscrizione del Comune. Inizio ore 10, finali nel pomeriggio. Nell'ambito dell'iniziativa, è inserita anche la finale del campionato di minibasket categoria Gazzelle fra Cus Mirafiori Torino e Moncalieri.

**ATLETICA, CUS DONNE** Il Cus Torino femminile partecipa oggi a Brescia alla finale degli Assoluti societari. Sisport Fiat femminile e Cus maschile disputeranno la finale A martedì e mercoledì a Milano.

**ROMENICA** Fra le gare edierne, spiccano il 20º Giro Podistico Castiglione (km 12,4) con ritrovo alle 14 sul piazzale delle scuole, la Stralcheria organizzata dalla Uisp (ritrovo alle 8 al Centro Commerciale), la Stracava di km con via alle 9.30 i giovani partiranno alle 15.30 da frazione Nava. Cuorgnè, infine la Camminata Revigliese di 7 km non competitiva (via alle 9.30 da p. zza Sagna).

**CICLISMO, A LESSOLO** Allievi gara a Lessolo nel Trofeo Carozzi Bici Sport (km 78, via alle 14.30). Gli Esordienti saranno invece di scena ad Orbassano nel Trofeo Mellano e Grifla, prima prova indicativa in vista del campionato italiano della categoria (doppia gara, km 40 e 32, prima partenza alle 11 in strada Piossasco).

**CRICET, C'È SERVICE-TRENTINO** Per il massimo campionato, oggi il Team Service TCC Collegno ospita il Trentino (ore 12) nell'impianto del Parco Generale Dalla Chiesa di Postrengo.

**FESTA DEL RUGBY PIEMONTESE** Presso i campi Albionici Amiat di via Germagnano, è in programma a partire dalle 9 di stamane la 1ª Festa del rugby piemontese che vedrà scendere in campo ragazzi dagli 11 ai 16 anni. Alle 18.30 la festa si concluderà con la partita tra la Selezione piemontese e i francesi del Chasse sur Rhône.

# UNA DECISIONE IMPORTANTE

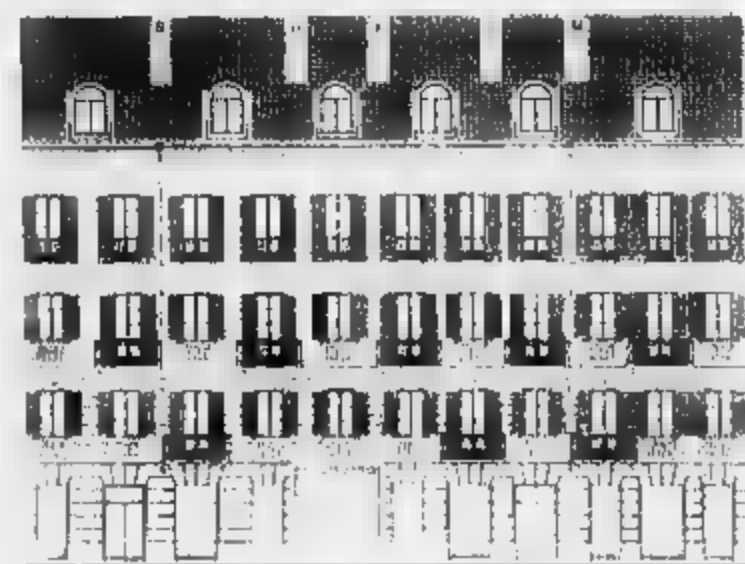
Scegliere il posto migliore per acquistare la propria abitazione, per inaugurare o trasferire la propria attività, per investire in modo oculato è sempre un momento importante.

La nuova residenza di Via Lagrange 31 rappresenta un'occasione da non perdere.

**A**ppartamenti medi e piccoli, in diverse tipologie, eleganti e raffinati, con finiture di ottima qualità e razionalmente disposti. Posti auto in sito sotterraneo meccanizzato.

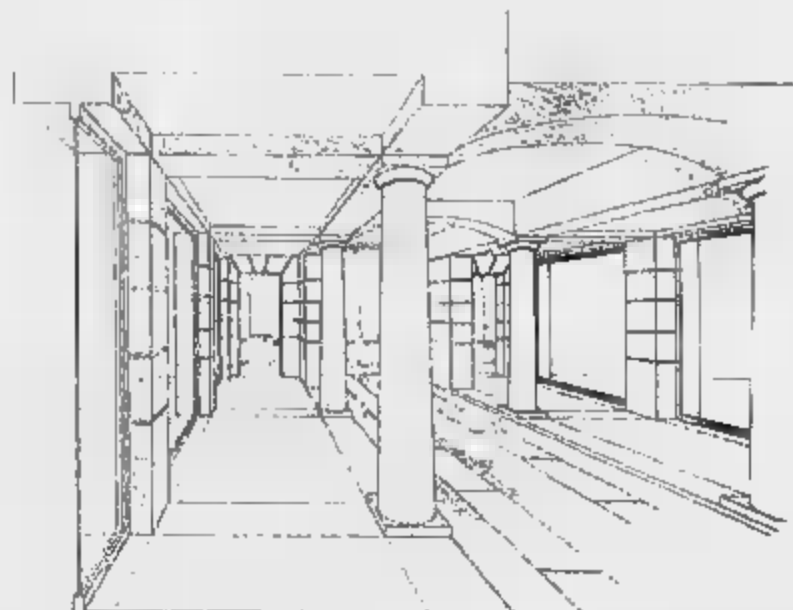
**U**n'antica residenza nobiliare, integralmente ristrutturata e riportata all'antica bellezza. Un'opportunità nuova per rivalutare nel tempo il vostro capitale.

**L**ocali commerciali esclusivi, in diverse metrature, con ampie vetrine che partendo dal colonnato d'ingresso abbracciano tutto il perimetro della splendida corte interna.



La facciata su Via Lagrange

## LAGRANGE 31



Il colonnato d'ingresso

**ROSPAR** SpA

Corso Matteotti, 47 - 10121 Torino  
Tel. (011) 53 16 52

Ufficio vendite in cantiere  
Tel. (011) 54 65 47

Piazza Carlo Emanuele II, 19 - 10123 Torino  
Tel. (011) 81 27 177

**SPAI**  
IMMOBILI SpA

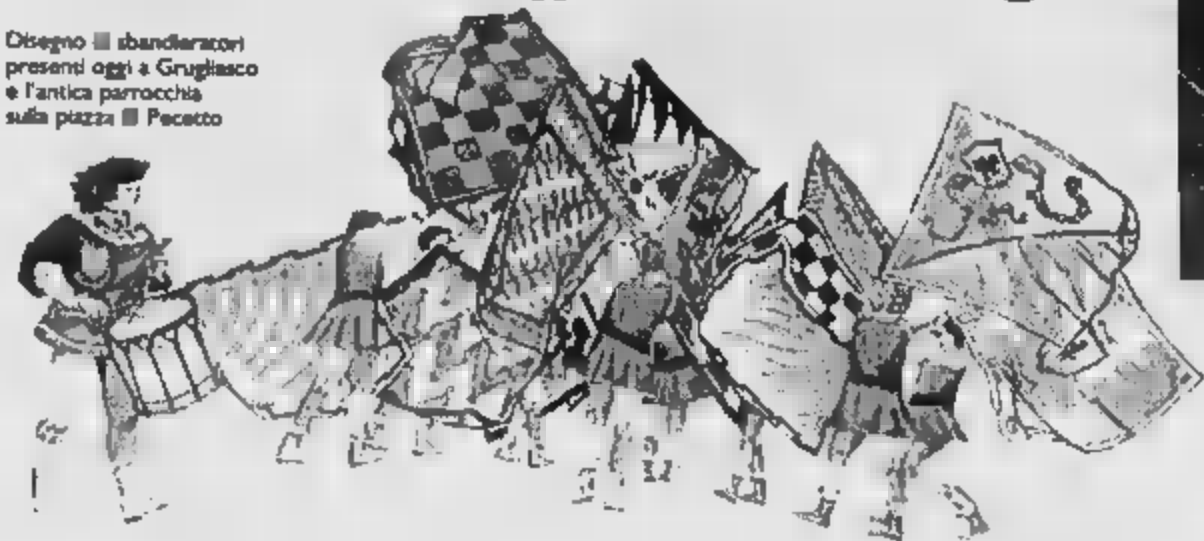


## Una serie di manifestazioni in città e fuori porta

# Gran festa, all'aperto

## Gare, tornei, offerte di ciliegie

Disegno ■ sbandieratori  
presenti oggi a Grugliasco  
e l'antica parrocchia  
sulla piazza ■ Pecetto



Grugliasco ospita  
gli sbandieratori  
e a Settimo recite  
degli studenti

Manifestazioni domenicali. Valgono un'uscita di casa, anche la caldo.

**Festa** ■ quartiere alle 15 al campo di strada Bertola 52. Un pomeriggio di giochi e animazioni all'aria aperta organizzato dal Centro Incontro. ■ calendario divertenti competizioni sportive popolari: sono previste la gara di bocce e la gara di tiri a bersaglio, rigori a punteggio. ■ c'è anche ■ cruciverba gigante da completare: ricchi premi in palio. Alle 17, gruppi musicali in concerto. ■ raccolgono fondi a favore dell'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte.

■ Si apre oggi alle 17,30 ■ «Torneo della bandie-

ra», la manifestazione folcloristica che coinvolge in una sorta di campionato annuale gli sbandieratori della provincia di Torino. Alla quinta edizione, partecipano dieci gruppi: l'Associazione sbandieratori e musicisti Borgo del Gerbo ■ Grugliasco, il Borgo Vecchio di Avigliana, la Contrada dei Cappuccini di Carmagnola, il gruppo dell'Associazione San Lorenzo ■ Collegno, l'Orchestra d'Orchestra Canavesa, gli Amici della Bandiera di Ogliastrico, la compagnia tutta al femminile Roccapiastra ■ Prarostino, quelli del Riva di Pecetto, il Gruppo della Città di Susa e di Villastellone. Da tre differenti ■ cittadine partono in contemporanea tre cortei per convergere in piazza Martiri,

dove ha luogo la presentazione ■ contenitori. La prima sfilata parte da via Costa, la seconda da via Francesco Baracca, la terza da strada San Firmino. La coreografia ■ sfida comincia alle 21 nel piazzale di Parco Porporato. Suggestive le esibizioni serali dove, al ritmo dei tamburi, volteggiano bandiere fluore-scenti.

■ Scorpacciate di ciliegie da stamane alle 10,30. Lungo la strada principale decine di bancarelle offrono quintali di amarene, griffoni ■ duri appena raccolti. Durante il periodo della mostra-mercato, fulcro dell'85° Festa della Ciliegia, sono previsti momenti di animazione e concorso di cestelli artistici. Il giardino del municipio

ospita rassegne dedicate al tipico prodotto collinare.

■ Estemporanea di pittura ■ nel centro storico appena restaurato. Alle 16,30 sfilata di moda all'aperto ed esposizione delle opere realizzate dagli artisti durante la giornata. Gli interessati devono far timbrare le tele ■ piazza del Capoluogo entro le 10. Informazione ■ 011/561.14.81.

**SETTIMO**. Da domani, ■ Teatro Garybaldi, s'inaugura «Ad opera d'arte», primo Festival degli spettacoli realizzati dai ragazzi delle scuole dell'obbligo di Settimo. Vanno ■ scena, ogni giorno dalle ore ■ alle 20, una ventina di performances coordinate dal Laboratorio Teatro Settimo. [e. d. s.]

## Sant'Agostino: tele dell'800 e '900

# Ecco due secoli

## venduti all'asta

Arte e collezionismo. Domani e martedì 11, alle ore 21, verranno rispettivamente battuti all'asta della Sant'Agostino, in corso Tassoni 56, ■ pinti dell'800 e del '900. Giorgio Cir-costa e Pier Carroggio hanno, ■ di consueto, selezionato un «corpus» di 342 opere che vanno ■ pastello ■ Casciaro del 1927 alla tela di Nino Aimo-■ del 1965.

Nella prima sezione, che racchiude 174 lotti di quadri tipicamente figurativi, si possono vedere immagini che hanno ■ fascino dell'Oriente di Pasini («Entrata di una moschea» a 40 milioni) o del «Paesaggio nei pressi di Graglia» di Delleani, stimato a 25 milioni, del napoletano Palizzi, a 14 milioni, e del veneziano Fracchiolla con «Tramonto sulla Laguna» a 40 milioni.

Si notano, inoltre, i disegni di Bossoli a 600 mila lire e la veduta «Studio ■ ottobre» (1880) del Cosola, esposta al Circolo degli Artisti e stimata a 16 milioni, il Po di Morbelli, a 1 milione, e Deabate, Emprini, l'astigiano Rovero, Fico, Martinengo, Ga-

nero ■ la tavoletta «Approdo del Nord-Europa» di Lisa a 1,4 milioni, Guarloti, Lupo, Tavernier a 10 milioni, Donioli ■ il francese Cahours, Vellian, Ser-alunga e Camino. Nell'ambito della pittura del Novecento, si segnalano la «Cattedrale di Gentili» ■ milioni ■ una «Natura morta» del 1925/26 di Maggi, stimata ■ milioni, l'elegante rappresentazione «Al caffè» del 1912 di Bonza-

gni ■ 26 milioni, ■ l'inchiesta su carta ■ «La modella» di Casorati ■ 12 milioni. Fra i «pezzi» da acquistare vi ■ Maccari, ■ surrealista Cremona, l'autunno di Manzoni ■ milioni e Solavvegione ■ del quale il fratello ha curato una bella monografia, Pastoris e Quaglino: Tabacco con «Comizio», presentato alla Biennale di Venezia del 1954, a 11 milioni, Corbelli e Soffiantino, Eandi, Terzolo, ■ pinerolese Baretta con «Fiori di campo».

E, poi, Bertinaria, Paulucci, le incisioni di Calandri a 1,8 milioni, Macciotta e Spazzapan, Colombotto Rosso, la figura di Saroni, le composizioni di Ruggeri a Scropo. [a. mi.]

## DOVE andiamo

**FESTIVAL DONNE**. Si conclude questa ■ Massimo Uno, via Montebello 8, la terza edizione del «Festival Internazionale Cinema del Donne». La premiazione è fissata alle 21, segue l'anteprima ■ film «La casa rosa» di Vanna Paoli interpretato da Giulia Boschi. La regista è presente in sala. Nel corso della giornata vengono replicati dalle 14 cortometraggi, documentari e film in concorso. Ingresso a ■ mila lire.

■ La rassegna «Musica ■ Colore» presenta oggi alla Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31, il concerto ■ pianoforte ■ Sara Mus-pagine di Schumann, Shostakovich, Debussy. Prime note alle 17. Sempre alle 17 ■ Palazzo Municipale di San Maurizio Canavesa ospi-■ il quartetto ■ clarineti Ebony in musiche ■ Mozart, Stark, Carier, Monti, Debussy, Prokofiev, Joplin. ■ Castello di Venaria ■ in programma stasera alle 21 ■ spettacolo di poesia, melodia e improvvisa ■ «La musica ■ Avorio».

**CABARET**. La stagione ■ cabaret della «Cricca del Gliglio» a Caluso (via Vittorio Veneto 2) prosegue stasera con i Gemelli Barolo in «Polci-nico gemelli». S'inizia alle 22, biglietti a ■ mila. ■ Teatro. La compagnia Santibri-ganti mette in scena stasera ■ ■ teatri ■ Moncalieri ■ spettacolo «I paraventi». S'inizia alle 20,45. ■ Prende il via domani al Massimo Tre un breve ciclo di film ■ Eric Rohmer, regista francese dell'attuale «Un ragazzo, tre ragazze». ■ pellicole ■ «L'albero, il sindaco e la mediatrice» alle 20,30, «Incontri a Parigi» ■ 22,30. Ingresso: 7 mila.

## Oggi a Vinovo, oltre al galoppo, anche uno show di cavalli

# Dallo «shire» al «falabella»

## Razze pregiate e pony per i bambini

Ippodromo, cioè cavalli. Vinovo oggi li festeggia con un pomeriggio indimenticabile per gli appassionati: ci saranno, ■ al solito, le ■ al galoppo, ma negli ampi spazi circostanti la pista la Società Torinese Corse Cavalli ha preparato una serie di sorprese.

A cominciare dall'emozione di uno spettacolo mozzafiato con le esibizioni degli spericolati Chaps, acrobati-cascatori ■ cavallo, per la prima volta dalla Francia ■ Torino. Poco più lontano sarà possibile scoprire tutte le razze più belle: dal cavallo più grande del mondo (il monumentale shire, capace di muovere pesi incredibili) a quello più piccolo (il falabella, grande quanto un cane, allevato in molte ■ dell'America del Sud).

I bambini avranno l'opportunità del «battesimo del cavallo». A portarli in sella saranno pony teneri ■ mansueti, controllati passo passo da capaci istruttori. Uno stand è riservato alla mascalcia ■ un maniscalco disponibile a svel-



lare i suoi segreti nel ferrare i cavalli.

Una visita all'ippodromo ■ sempre emozionante, figuriamoci ■ quando la ■ effettua su una carrozza del 1700, in partenza da un vero accampamento indiano. E, accanto ■ cowboys, moderni carabinieri e poliziotti, anche loro a cavallo, in rappresentanza delle rispettive armi. Un occhio di interesse lo meriteranno anche i caroselli dei pony e gli spetta-

coli con i pupazzi e quelli dei cantastorie.

Il bambino più fortunato potrà lasciare l'ippodromo con un viaggio a Disneyland Paris in tasca, per lui e la mamma: è il premio messo in palio fra coloro che completeranno il cavallo-puzzle.

Per informazioni: Società Torinese Corse Cavalli, tel. 011/96.23.905 - 96.53.285. Ingresso: gratis sino ■ 14 anni, adulti 10.000 lire. [e. co.]

## Disegni di Crepax a Grinzane

# Con Valentina

## in un castello

Valentina Rosselli, fotografa. L'unica donna ■ fumetti con una data di nascita, disegnata su ■ carta d'identità compar-sa tanti anni fa sulle pagine di ■ vecchio Linus. ■ dicembre 1942 L'unica eroina di corte che ■ gode dell'eterna giovinezza degli eroi di carta, l'unica protagonista che cambia, matura, in ■ parola invecchia insieme ■ il suo «creatore», ossia l'architetto milanese Guido Crepax. «Crepax» per il mondo sognante le anche misteriose dei fumetti.

Valentina e Guido sono cresciuti ■ invasi insieme, con un ■ insolito nel mondo della letteratura non soltanto disegnata. Un processo che ■ ieri sino all'8 luglio, è a disposizione dei torinesi che abbiano voglia di lanciarsi in ■ gita fuori porta. «Guido Crepax, Disegni 1965-1995» è infatti ■ titolo ■ di tavole originali esposte al Castello di Grinzane Cavour, sulla strada per La Morra, in provincia di Cuneo.

Trent'anni ■ lavoro per l'au-



Valentina Rosselli, fotografa. L'unica donna ■ fumetti con una data di nascita, disegnata su ■ carta d'identità compar-sa tanti anni fa sulle pagine di ■ vecchio Linus. ■ dicembre 1942 L'unica eroina di corte che ■ gode dell'eterna giovinezza degli eroi di carta, l'unica protagonista che cambia, matura, in ■ parola invecchia insieme ■ il suo «creatore», ossia l'architetto milanese Guido Crepax. «Crepax» per il mondo sognante le anche misteriose dei fumetti.

tore, trent'anni di vita artistica per Valentina: dall'esordio come comprimaria-fidanzata di Neutron, protagonista su Linus di un'avventura intitolata «Curva ■ Lesmo», alle performance erotiche di sirenata urtante. Dalla calma ■ della nascita ■ Mattia, ■ figlio ■ Valentina, per finire con gli anni del fascino maturo da cinquantenne ancora bella e sicura di ■. Trent'anni racchiusi in migliaia di tavole, raccolte in



diciassette volumi, l'ultimo ■ quali ■ Al diavolo, Valentina ■ nato a Torino per iniziativa delle edizioni Scarabeo.

La mostra di Grinzane s'è inaugurata ieri pomeriggio alle 18, ■ continuerà fino a domenica 10 luglio nell'orario di apertura del Castello (9-12, 14,30-18,30, chiusura settimanale il martedì).

Per ottenere informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/73.66.277. [g. tib.]

## LIBRO. Un vademecum della fitoterapia

# Quando le erbe e i fiori rivelano i loro segreti

Erbe e fiori rivelano i loro segreti in ■ libro tutto da consultare. Curato dall'esperta Antonella Filippi - fondatrice dell'Associazione Italiana Ricerche Olistiche e Naturali - il volume ■ spe-■ (Logos Edizioni, ■ mila) ■ ricco vademecum dedicato ■ tutte le persone che fanno ricorso alla fitoterapia come medicina preventiva ■ curativa, ■ risolvendo anche le indicazioni di antichi libri e ricettari. ■ cita la prefazione di Gianni Stornello. Centocinquanta pagine ■ ricche di consigli e curiosità che ci svelano una natura amica, preziosa alleata della pelle e della salute. Di facile leggibilità, il libro ■ disponibile nelle migliori librerie - racconta per filo e per segno caratteristiche e proprietà medicinali di ■ settantadue prodotti della terra, elencandoli rigorosamente in ordine alfabetico. Si spazia dalle piante commestibili a quelle esotiche di uso più comune, che racchiudono inesti-

mabili tesori curativi e balsamici che, secondo il loro utilizzo interno od esterno, possono offrire preziosi rimedi naturali. E così, ■ scopre che un decotto di aglio aiuta a combattere la tosse, gli infiacchi e i bagni parziali con infusi ■ utili in caso di contusioni ■ torcicollo, mentre bere prima di coricarsi ■ tazza di decotto di paglia di avena favorisce un sonno profondo.

Anche l'uso cosmetico ■ contemplato con ricette semplici ma efficaci. Una maschera di bellezza per pelli grasse? ■ applicare sul viso foglie di cavolo crudo e tritate in olio d'oliva. Se si vuole invece preparare un lifting casalingo, il sufficiente grattugiare i gambi più teneri di un ■ e spremere il succo tamponando poi la pelle del viso e del collo con un batuffolo di cotone. Pur ■ essendo ■ «bibbia» dell'alta cucina, il volume non disdegna appunti gastronomici, ■ ricette di antica memoria. [e. d. s.]

Domani pomeriggio alle 15 per «i caffè letterari» dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, incontro ■ Arri-■ Levi, autore del libro «Yitzhak Rabin: 1210 giorni per la pace». Moderatore Lorenzo Mondo.

**FOTOGRAFIA**. Domani dalle 18,30 alle 22,30 al Centro Incontri Cti, in corso ■ Uniti ■ mostra fotografica tratta dalle illustrazioni del libro «Fotografia ■ alpinismo» ■ Giuseppe Garimoldi, edito da Priuli ■ Verucchi. Il volume sarà poi presentato alle 20,30 ■ Angelo Schwarz a ■ 21,30 seguirà la proiezione del film «Ritratto ■ montagna».

Domani alle ■ Conservatorio, in via ■ 11, spettacolo allestito ■ alcune ■ cori delle scuole elementari Mazzarello, Perotti e Tormisio. E' stato ■ il progetto «Cantascuola» dell'Assessorato al sistema educativo ■ Comune, quale iniziativa ■ «Calendoscopo» ■ palcoscenico di ■ bambini, l'ingresso è gratuito.

**TEATRO**. Domani alle ■ all'Assessorato all'Agricoltura della Regione, in corso Stati Uniti 21, incontro fra i responsabili della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo e i

## APPUNTAMENTI qua e là

sindaci e gli ■ alla cultura del Piemonte. Interverranno, per realizzare un programma ■ avvenimenti culturali e promozionali legati alla Biennale che si terrà tra aprile e maggio 1997, per la città di Torino Fiorino Afferi e Ugo Perone, per la Provincia Walter Giuliano e per la Regione Piemonte Giampiero Leo e Antonello Angeletti.

Al Centro Studi Piemontesi, in via ■ 15, domani alle ■ conferenza di Marzano Guglielminetti ■ «Anna Guglielminetti ■ la passione». Per «Dalla parte ■. Profili ■ donne piemontesi ■ ieri e di oggi».

Domani ■ 21 alla libreria Borgopo, in via Ornatò 10, per gli incontri ■ «Sentieri del sapere». Piero Burzio e Fabrizio Vignati interverranno su ■ Le metamorfosi del «bene». Platone, Kant, Nietzsche.

**GLI ALUNNI**. Nell'ambito del progetto educativo europeo «Socrates» la scuola media Pergolesi, ■ Torino, ha collaborato ■ una scuola francese ed ■ inglese per un'iniziativa didattica sulla tema «Tradizioni nella musica e nella danza nella propria città, regione, nazione». ■ alunni sono stati segui-

ti, durante tutto l'anno, da Andrea Fiamini, più noto come Giandoja, ■ si esibiranno domani alle 20,30 ■ Istituto Michele Rua, in via Brandizzo ■ L'ingresso ■ libero.

**CONVEGNO**. «Colloquio ■ L'eredità ■ Emmanuel Levinas» ■ il titolo del convegno che si tiene domani alla chiesa di Santa Petegia, in via San Massimo 21, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30. L'iniziativa ■ Centro Studi Filosofico-Religiosi ■ Luigi Pareyson ■ vedrà ■ partecipazione ■ docenti universitari provenienti da diverse città italiane.

**POLIFONIA**. Domani alle ore 21,15 ■ chiesa San Giuseppe, in via Mercanti 28, l'ensemble polifonico Iamminile San Filippo Neri si esibirà in un concerto ■ musica sacra e polifonica, diretto ■ Daniela Lepore ■ con la partecipazione dell'organista Pietro Mussini. In programma musiche ■ Palestrina, Perosi e Fauré. L'ingresso è gratuito.

Domani alle 21 all'associazione culturale «Le Pirolle», in via Carlo Cattaneo 74, conferenza su ■ il corpo, l'ampio abbandono, che sarà seguita da una dimostrazione pratica

della tecnica del «messaggio riconciliativo». Informazioni più dettagliate allo 011/819.27.39.

**CHIROLOGIA**. Domani alle 21 all'associazione Amma, in via Principessa Clotilde 88, Marco Campo parlerà sul tema «Chirologia medica: salute e ■ nei segni ■ mani». Ulteriori informazioni allo 011/437.58.69.

**SPOT**. Domani alle 15,30 al Centro Torneo Incontro, in ■ Costa ■ verranno proiettati i filmati vincitori della rassegna «Ad spot award 96» promossa dall'Associazione italiana professionisti pubblicitari. Vengono premiati i filmati pubblicitari europei con un budget di produzione sotto i ■ milioni di lire.

**ITALIA**. Domani ■ 16, a Maria Ausiliatrice, chiusura dell'Anno Accademico dell'Unità con mons. Giuseppe Versari, vicario generale dell'arcidiocesi ■ Vercelli e docente di psicologia alla Gregoriana. Parlerà su ■ integrazione tra uomo e donna per una piena umanità.

Domani alle ■ al Café Procope, ■ Juvvara 15, ■ parlerà su ■ L'ecologia nel piatto». Interviene Lorenzo Bracco. Organizza l'associazione Osmosi (011/859.213).

## MUSICA dove

Rock stasera al «Miro» (strada Settimo 154, ore 22) ■ Fone-ma ■ Giorgio Palma; al ■ Number One ■ Chionmonte (via Levis 2, ore 22) con i Too Rude. Blues con Emanuele Florio all'«Armadillo» di Chivasso (via San Isidoro 8, ore 22).

Al campo sportivo ■ strada Bertola 52 oggi alle 17 concerto benefico (pro Associazione per la prevenzione e la ■ dei tumori in Piemonte) con i gruppi Moliana (rock), Dromomania (folk) ■ le cover proposte da Fabio Piscone.

Alle ■ di Prossaco, località ■ Tiri-■ suonano, dalle 15 in poi, i gruppi Peckinpah, Morbida Marina ■ La Sua Bestia, After World, Adherma, Hiv, Mezzal; e dalle 20,30 i D. Stacco, ■ Diabolica Impresa, i Resistenza e i Gipsy Eyes.

A Cascine Vica (parco Acquedotto, ■ Bastane) dalle 15,30 alle 23,30 c'è il secondo «concerto di fine d'anno delle scuole di Rivoli».

A Druneto, alle 21 l'Auditorium Don Milani ospita una ■ multimediale con il gruppo di ambient ■ Eliseo Nova.

Al «Green Park» di Giaveno alle ■ in programma ■ jam session.

Cominciano domani sera ai Giardini ■, dove si svolge la rassegna «Jazz a Palazzo», i concerti degli allievi delle scuole musicali torinesi: apertura, alle ore 21,30, ■ i giovani che hanno frequentato ■ di formazione musicale del Comune.

Sempre tra gli appuntamenti di «Giorni d'Estate», segnaliamo domani alla «Torraz-■ sul Po (corso Moncalieri 18, ore 21,45) il concerto di cover anni 60/70 ■ Billy Spuma e i Gassati, preceduto alle 20,30 da un incontro conviviale ■ giornalista e scrittore Sandro Doglio, esperto ■ gastronomia.

Al «Mary Gio» (via Montanaro 88, ore 22) rock con gli Experience ■ Una «settimana di controultura autogestita» sotto un tendone ■ fronte ■ Palazzo Nuovo, in via San Ottavio Da domani a venerdì il Collettivo Anlagista Universitario presenta «Ha ■ passa' ■ a nullata» ■ musica, film, di ■ ■ gestiti dagli studenti Domani alle 15 verrà proiettato il film «La strategia della lumaca»; alle 17 dibattito sugli spazi e ■ attività autogestite all'università; alle ■ concerto con i gruppi Tsa Time, ■ Tabacchi e Wedra, e cabaret con il Tazio ■ Andrea Trio.

**SPASIA**. Il biglietto per Spagna, il giugno ■ Palastampa, costano 30 mila lire e si possono acquistare da Box Office Ricordi, Maschio, Radio Veronica One, Rock & Folk, New My Music, Hot Point, Top Music, Vercelli e docente di psicologia alla Gregoriana. Parlerà su ■ integrazione tra uomo e donna per una piena umanità.

Domani ■ 16, a Maria Ausiliatrice, chiusura dell'Anno Accademico dell'Unità con mons. Giuseppe Versari, vicario generale dell'arcidiocesi ■ Vercelli e docente di psicologia alla Gregoriana. Parlerà su ■ integrazione tra uomo e donna per una piena umanità.

Foto: Billy Spuma



8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100 101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112 113 114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149 150 151 152 153 154 155 156 157 158 159 160 161 162 163 164 165 166 167 168 169 170 171 172 173 174 175 176 177 178 179 180 181 182 183 184 185 186 187 188 189 190 191 192 193 194 195 196 197 198 199 200 201 202 203 204 205 206 207 208 209 210 211 212 213 214 215 216 217 218 219 220 221 222 223 224 225 226 227 228 229 230 231 232 233 234 235 236 237 238 239 240 241 242 243 244 245 246 247 248 249 250 251 252 253 254 255 256 257 258 259 260 261 262 263 264 265 266 267 268 269 270 271 272 273 274 275 276 277 278 279 280 281 282 283 284 285 286 287 288 289 290 291 292 293 294 295 296 297 298 299 300 301 302 303 304 305 306 307 308 309 310 311 312 313 314 315 316 317 318 319 320 321 322 323 324 325 326 327 328 329 330 331 332 333 334 335 336 337 338 339 340 341 342 343 344 345 346 347 348 349 350 351 352 353 354 355 356 357 358 359 360 361 362 363 364 365 366 367 368 369 370 371 372 373 374 375 376 377 378 379 380 381 382 383 384 385 386 387 388 389 390 391 392 393 394 395 396 397 398 399 400 401 402 403 404 405 406 407 408 409 410 411 412 413 414 415 416 417 418 419 420 421 422 423 424 425 426 427 428 429 430 431 432 433 434 435 436 437 438 439 440 441 442 443 444 445 446 447 448 449 450 451 452 453 454 455 456 457 458 459 460 461 462 463 464 465 466 467 468 469 470 471 472 473 474 475 476 477 478 479 480 481 482 483 484 485 486 487 488 489 490 491 492 493 494 495 496 497 498 499 500 501 502 503 504 505 506 507 508 509 510 511 512 513 514 515 516 517 518 519 520 521 522 523 524 525 526 527 528 529 530 531 532 533 534 535 536 537 538 539 540 541 542 543 544 545 546 547 548 549 550 551 552 553 554 555 556 557 558 559 560 561 562 563 564 565 566 567 568 569 570 571 572 573 574 575 576 577 578 579 580 581 582 583 584 585 586 587 588 589 590 591 592 593 594 595 596 597 598 599 600 601 602 603 604 605 606 607 608 609 610 611 612 613 614 615 616 617 618 619 620 621 622 623 624 625 626 627 628 629 630 631 632 633 634 635 636 637 638 639 640 641 642 643 644 645 646 647 648 649 650 651 652 653 654 655 656 657 658 659 660 661 662 663 664 665 666 667 668 669 670 671 672 673 674 675 676 677 678 679 680 681 682 683 684 685 686 687 688 689 690 691 692 693 694 695 696 697 698 699 700 701 702 703 704 705 706 707 708 709 710 711 712 713 714 715 716 717 718 719 720 721 722 723 724 725 726 727 728 729 730 731 732 733 734 735 736 737 738 739 740 741 742 743 744 745 746 747 748 749 750 751 752 753 754 755 756 757 758 759 760 761 762 763 764 765 766 767 768 769 770 771 772 773 774 775 776 777 778 779 780 781 782 783 784 785 786 787 788 789 790 791 792 793 794 795 796 797 798 799 800 801 802 803 804 805 806 807 808 809 810 811 812 813 814 815 816 817 818 819 820 821 822 823 824 825 826 827 828 829 830 831 832 833 834 835 836 837 838 839 840 841 842 843 844 845 846 847 848 849 850 851 852 853 854 855 856 857 858 859 860 861 862 863 864 865 866 867 868 869 870 871 872 873 874 875 876 877 878 879 880 881 882 883 884 885 886 887 888 889 890 891 892 893 894 895 896 897 898 899 900 901 902 903 904 905 906 907 908 909 910 911 912 913 914 915 916 917 918 919 920 921 922 923 924 925 926 927 928 929 930 931 932 933 934 935 936 937 938 939 940 941 942 943 944 945 946 947 948 949 950 951 952 953 954 955 956 957 958 959 960 961 962 963 964 965 966 967 968 969 970 971 972 973 974 975 976 977 978 979 980 981 982 983 984 985 986 987 988 989 990 991 992 993 994 995 996 997 998 999 1000 1001 1002 1003 1004 1005 1006 1007 1008 1009 1010 1011 1012 1013 1014 1015 1016 1017 1018 1019 1020 1021 1022 1023 1024 1025 1026 1027 1028 1029 1030 1031 1032 1033 1034 1035 1036 1037 1038 1039 1040 1041 1042 1043



no. Pápmo.



# PER L'AMBIENTE LE BENZINE NON SONO TUTTE UGUALI.

## SUPER SENZA PIOMBO

Con l'Agip Super  
Senza Piombo  
Agip vi offre una  
benzina speciale:  
con attenta  
attenzione  
perché la vostra  
1.6 di benzina.



Perché  
alla vostra auto  
perché  
conoscete SDX,  
il tipo di benzina  
che vi offre  
più il  
motore.

**SUPERATE I LUOGHI COMUNI.  
PASSATE ALL'AGIP.**



**Agip**



Parigi: la tedesca conquista il titolo per la 5ª volta, e oggi finale maschile Stich-Kafelnikov

# Graf, che ricca maratona

## Batte Sanchez in 3 ore e vince 1 miliardo

DAL NOSTRO INVIATO

Le gambe e le tozze di Arancini Sanchez hanno macinato chilometri, chilometri, sembrava che non si fermassero. In tre ore e minuti, record per una finale femminile del Roland Garros, la piccola spagnola, esagerando per dare un'idea, ha corso da Parigi a Barcellona, dove abita, o se preferite da Parigi ad Andorra, dove tiene i denari. Ha sudato, sofferto, lottato, è buttata su palla instancabile furia, il primo game è durato 8 minuti, un presagio. Ma Arancina Sanchez ce l'ha fatta, e alla fine piangeva di fatica. E' Steffi Graf, la regina del tennis, a mettere la racchetta sul tesoro, che consisteva in un assegno di 3.224.000 franchi (poco meno di un miliardo di lire), il 5° titolo al Roland Garros (come Margaret Court) e il 19° nei tornei dello Slam (meglio di Chris Evert e Martina Navratilova). Anche Steffi piangeva, ma le sue, è ovvio, lacrime di gioia. «Voglio salutare mio padre, là», ha detto alle folle. A casa non tanto: tutti sanno il padre Peter è in galera da dieci mesi per evasione fiscale.

Una bisogna riconoscere: finalmente il tennis femminile, sovente così avaro, ha regalato di più. «E' stata la finale più spettacolare che abbia giocato: partita incredibile», ha detto Steffi. E lei, di finali, ne ha vinte 99, dunque intende. Tre ore di gioco intenso e sofferto, quasi disperato. Anche i famigliari, nella tribuna a loro destinata, avevano gli occhi stralunati della tensione. La madre di Arancina, Marisa, incitava la figlia tenendo sulle ginocchia Roland, uno dei due cagnolini Yorkshire (l'altro si chiama Garros) che la campionessa spagnola si è offerta come omaggio alla sua doppia vittoria nel torneo parigino. Heidi, la mamma di Steffi, si tormentava gli occhiali scuri e volgeva il capo ogni volta che la sua figliola viveva momenti difficili.

E di momenti difficili, per la regina, ne sono stati parecchi.

Dopo il primo set in 37 minuti, in fondo abbastanza agevolmente, Steffi ha dovuto assistere alla rimonta di Arancina. Nel break la tedesca era in vantaggio per 4-1 e ha ceduto nel punto di fila e il secondo set. Drammatico il terzo, quello decisivo. Il pubblico, che nell'incontro con l'ebanosa aveva fischiato Arancina per i suoi pallonetti, faceva il tifo per entrambe, nel senso che applaudiva il bel gioco. Arancina ha avuto due possibilità di portarsi sul 5-2 e ha servito due volte per il match, sul 5-4 e 7-6. Ma Steffi ha annullato tutti i pericoli, ha tolto la battuta alla rivale ed è salita in paradiso quando Arancina, sul 9-8 per la tedesca, ha cacciato

in rovescio il primo match point dopo aver avuto palla pari. Poi le lacrime, mentre il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, distribuiva alle due campionesse premi e castighi, benché abbastanza offensivo definire il castigo l'assegnazione di mezzo miliardo destinato alle spagnole sconfitte.

Solo la gloria e non i quattrini è stato invece il riconoscimento per Alicia Canepa, diciottenne di Finale Ligure, e Giulia Casoni, coetanea di Ferrara, che hanno vinto il titolo di doppio juniores battendo in set, anche questi molto combattuti, Anna Kournikova e Ludmilla Varmuzova, oggi grande chiusura fra Michael Stich

e Yevgeny Kafelnikov, in palio, oltre al primo trionfo per entrambi nel Roland Garros, anche un cadesu di oltre miliardo per il vincitore, Kafelnikov, per la cronaca, ieri è allenato giocando e vicando la finale del doppio. Allegria e musica.

Coscia

**Risultati.** Singolare femminile (finale): Graf-Sanchez 6-3, 6-7 (4-7), 10-8. Doppio maschile (finale): Kafelnikov/Vacek-Forge/Hlasek 6-2, 6-3. Doppio femminile juniores (finale): Canepa/Casoni-Kournikova/Varmuzova 6-2, 5-7, 7-6. Oggi finale singolare maschile: Stich-Kafelnikov.



Steffi Graf esulta: a Parigi ha ottenuto il 19° successo nei tornei dello Slam

PUGILATO

Superleggeri Wbc

Crolla un mito Chavez finisce ko

De la Hoya

LAS VEGAS. Oscar De la Hoya è ritagliato: angolo nella storia pugilato: ha battuto l'idolo della sua infanzia, Julio Cesar Chavez ed ha conquistato il titolo mondiale Wbc superleggeri.

Certo, il Chavez battuto ieri a Las Vegas è lo stesso che ha costruito delle carriere più prestigiose della «Noble Art», ma De la Hoya gli ha inferto una vera lezione di pugilato finché, a 23' dal termine della 4ª ripresa, l'arbitro, dopo aver consultato il medico, ha interrotto il match. Chavez, che il prossimo compirà 34 anni, aveva ormai il viso coperto di sangue. «Un pugile deve saper mantenere la calma. E, quando ho capito di avere in pugno Chavez, mi sono imposto di non affrettare i tempi, perché il ko sarebbe stato ha detto il neocampione. E Chavez? A sorpresa, il messicano ha chiesto una rinvincita. Non era per la ferita a un sopracciglio, Oscar avrebbe avuto la vita facile, ha ho battuto.

MOTOMONDIALE

A Le Castellet il pilota romano abbatte di oltre 2" il primato del circuito

Biaggi, avanti a tempo di record

Beattie (Suzuki) schiacciato dalla moto: è grave

LE CASTELLET. Dopo aver parzialmente movimentato il pomeriggio del venerdì (cadendo dopo mezz'ora di prove e tornando al box in scooter percorrendo un tratto della pista contromano), ieri, nella giornata decisiva, prove del GP Francia, sesta gara mondiale, Biaggi è calmatissimo che ha dato la solita dimostrazione di classe: 26ª pole position in carriera frantumando il record di oltre 2" e ipotizzando la vittoria, visto che la prima fila Ruggia è a 8/10. Fuchs terzo a 9/10. Harada chiude il distacco di oltre un secondo.

Tutto dovesse andare per il verso giusto, Max oggi potrebbe conquistare la 20ª vittoria (la 6ª di quest'anno su 6 gare) e il terzo titolo iridato a questo punto sarebbe a portata di mano.

Dopodiché si potrà tranquillamente parlare del futuro di SuperMax. Assodato il passaggio in classe 500, chi riuscirà ad accaparrarsi il pilota romano?

Honda, Suzuki, Yamaha o Aprilia? I giochi sono aperti ma la Honda è la favorita d'obbligo: resta da stabilire quale team Biaggi correrà nel '97. E qui le complicazioni non poco giacche in lizza ci sono molti pretendenti: da Francesco Pileri, il primo a farsi avanti, proposte concrete, alla Benetton Motorbike (che sogna di creare un dream team, alla Suzuki stessa che pensa ad un rilancio per il '97.

E poi, dimentichiamolo, c'è anche l'Aprilia. Più volte ha detto che il prossimo anno punterà tutto sulla classe 500, ma proprio ieri si sono levate da Le Castellet alcune voci che, se proprio polemiche, almeno invitano la Casa di Noale a non perdere tempo. Romboni ha stabilito il 3° tempo (dietro Criville e Doohan) con l'Aprilia bicilindrica. Segno che la moto c'è se si vuole consegnare a Biaggi un prodotto vincente - ha detto Dorian - sarà meglio pensare al '97, allo svilup-

po». Facendo capire (assecondato da Rossano Brazzi, responsabile in pista dell'Aprilia 400) che come Max non potrebbe fare miracoli contro le Honda.

Chi invece sembra avere le idee confuse è Caprirossi, ieri solo 10ª. «Rayney a volte stravolge tutte le mie regolazioni per spingermi a mettere a posto la moto - ha detto polemicamente - ma quando manca il tempo c'è poco da scherzare». Peggio di lui, come sta Cadalora (addirittura 17ª) che si è chiuso in un silenzio stampa incomprensibile. Da segnalare anche un grave incidente all'australiano Beattie, caduto in curva rimanendo sotto la moto. Per lui frattura di un polso, trauma cranico e lo schiacciamento di un polmone. È ricoverato in osservazione all'ospedale di Tolone.

Per quanto riguarda la 125, Aprilia in evidenza con Tokudome mentre Perugini è ottimo 4ª. Più indietro (solo 13ª) Valentino Rossi, per problemi ai freni (a. b.)

AUTO

Nel campionato Itc

L'Alfa di Barthels in seconda

oggi Helsinki

HELSINKI. Saranno le Opel Calibra di Stuck e Ludwig a partire in prima fila nella 4ª gara dell'Irc, campionato mondiale per vetture turismo, programma in Finlandia. Ieri, nelle qualificazioni per stabilire la griglia di partenza, i due sono stati i più veloci dopo che venerdì, nella prima sessione, aveva il miglior tempo era stato ottenuto da Alessandro Nannini con l'Alfa Romeo v6 T1, ieri soltanto sesto. Alle spalle di Stuck e Ludwig ci sarà comunque un pilota della Casa del Biscione, Barthels, con il terzo tempo.

Complessivamente nelle prime otto posizioni ci saranno i piloti Alfa: oltre a Barthels e Nannini, quarta partiranno appaiati Larini e Fisichella. Completano la squadra Alfa altri 4 piloti: Modena (7ª) Ilal, Tarquin (8ª) e Watt (10ª). Christian Danner, escluso oggi dalle prove per non avere compiuto nemmeno un giro in quelle di ieri (problemi tecnici), prenderà il via in ultima fila. (r. m.)

SPORT FLASH

**CALCIO: PECCHIA ALLA JUVE.** In cambio di Amoroso, l'anno in prestito al Napoli, la Juve dovrebbe a titolo definitivo il centrocampista Pecchia, campione d'Europa con la Under 21. Moggi ha avuto un colloquio venerdì con Ferlaino. Domani, martedì, ci dovrebbe essere un incontro decisivo per il difensore del Vicenza Bjorklund: la Juve sembra decisa a chiuderlo. Ma il grosso colpo potrebbe essere Zieg, terzino sinistro del Bayern Monaco. La società tedesca spara grosso: 12 miliardi. La Juve offre Paulo Sousa in contropartita.

**CICLISMO: INDURAIN.** Nuova vittoria di Miguel Indurain nella penultima tappa del Critérium Dauphiné. Lo spagnolo ha coperto i 214 chilometri di salita sulle vette di Allos, Vars e Izard, in 59'37". Solo il francese Madouas è riuscito a tenere il suo passo. Jalabert, 2° in classifica, è finito a 1'47".

**TITO: IT.** La Russia ha battuto l'Italia 10-8 (0-2, 3-1, 4-2, 3-3) nel torneo quadrangolare di Mosca. Oggi gli azzurri affrontano la Germania e domani rientreranno in Italia.

**MOTOCICLISTI: CAPPELLINI 2°.** Nel G. P. di Russia, 3ª prova del Mondiale inshore di F1, il campione in carica e attuale leader della classifica, Cappellini, partirà in 3ª posizione. In pole position il sudafricano Van Heerden davanti all'inglese Jones.

**NBA: BULLS-SEATTLE 2-0.** I Chicago Bulls, già vincitori del primo incontro 107-90, si sono imposti (92-88) Seattle SuperSonics anche nella gara-2 della finale NBA. Determinante Kukoc con due bombe alla fine del terzo quarto che hanno consentito ai Bulls di portarsi a +11. Oggi, terza sfida a Seattle.

**FEDERPUILATO.** Il consiglio federale ha istituito la sezione femminile: 15 atlete, tra i 16 e i 32 anni, saranno Novizie al primo anno, Dilettanti al secondo e Dilettanti 1ª serie dopo aver conseguito il punteggio necessario.

**HOCKEY: GARDENA.** L'H. C. Gardena non parteciperà la prossima stagione né al torneo Elite Liga (con squadre italiane, austriache e slovene) né al campionato di A1 per protesta contro la Federazione che non ha concesso la deroga all'ingaggio di un portiere comunitario anziché di un italiano ad oriundo con doppio passaporto.

**TRIS: 2.** Tris di trotto venerdì a Milano. Combinazione vincente: 10-6-7. Movimento: L. 14.136.778.000. Ai 4539 vincitori. L. 2.117.800.

LA TUA AUTO SI STA SPENNENDO?

# FIAT PUNTO RIACCENDE L'ENTUSIASMO.

IL TUO USATO VALE ZERO? FIAT TE LO VALUTA

# 3.000.000

Se la tua auto è stanca, ha troppi chilometri o troppi anni, finalmente è il momento giusto per passare a Fiat Punto. Fino al 30 giugno Concessionarie e Succursali Fiat offrono per il tuo usato, "troppo" usato o da rottamare,

**FINO AL 30 GIUGNO RIACCENDI L'ENTUSIASMO CON FIAT PUNTO.**

una valutazione di 3.000.000 per passare a una Fiat Punto. E se la tua auto è ancora in forma, ma vuoi cambiarla, vai comunque presso le Concessionarie e Succursali Fiat e lasciati attrarre da una Fiat Punto nuova!



## INFORMATI DA CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30 giugno 1996. Riservata a proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate entro il 31.5.1996.



La sfida del Senatur alla festa del Carroccio a Villanova

# «Via i Prefetti morosi»

Bossi: paghino l'affitto!

«Non ci sono santi dovremo arrivare a due monete, a due casse». Ossia alla secessione della Padania. «Da un Sud che non ce la fa ad agganciare al treno del Nord e dell'Europa», Umberto Bossi, il gran capo del Carroccio, con il fianco Gipo Farassino, lo dice a Villanova, davanti ad uno striscione sul quale è scritto a lettere cubitali, «Federalismo, Provincia del canavese» di fronte ad alcune migliaia di persone. La gente del Piemonte leghista applaude. Il capo ride e la gente ride. Ma le parole che dice sono «persin troppo serie».

Da un lato ritornano le polemiche recenti: «Non è illegale», afferma, «mandar via il prefetto di Mantova che da anni paga l'affitto per un'abitazione da 800 metri quadri» un anno per l'amministrazione di 300 milioni: gli è stato offerto alloggio in casa popolare. E l'applauso diventa ovazione.

lui non si accontenta preme sull'acceleratore della «Padania libera», annuncia che fra 15 giorni ne succederanno «delle belle», ripropone «il metafora della corrida», il «toro romano ormai bolso», infilzato dalle banderille leghiste. E alla fine toro: «E giù con la spada». Poi risponde al presidente del Consiglio, Romano Prodi, e a Veltroni che lo ammoniscono a non uscire dalla legalità: «Attenzi voi, perché la pazienza ha un limite e bisogna fare in fretta».

DALLE 7 ALLE 22

## Oggi si vota in sei Comuni

Seggi aperti oggi dalle 7 alle 22 in sei Comuni della provincia torinese. ■ vota a Osasio, Virle, Isolabella, Lemie, Caravino e Torre Canavese. Lo spoglio sarà effettuato nella giornata di domani: già in tarda mattinata si conosceranno i risultati. Si tratta di consultazione che coinvolge 3300 elettori: un campione decisamente modesto per tentare un'analisi politica. Singolare il caso di Caravino, dove le ultime amministrative erano «salate» per mancanza di candidati. In molti centri, il successo dei sindaci si giocherà su una manciata di voti. Non è ancora stata, invece, fissata la data delle elezioni a Bardonecchia, un altro centro della provincia torinese commissariato dopo lo scioglimento del Consiglio. E' probabile che la consultazione si svolga in autunno, quando dovrebbe votare anche Pinerolo.

mettiamoci intorno ad un tavolo, trattiamo, finché il tumore si trasforma in cancro». ■ «tumore» è il centralismo. Quel centralismo che la Lega («E non certo i magistrati di Mani pulite») ha battuto quando ha fatto cadere Craxi e Andreotti e quando non ha consentito a Berlusconi di creare un partito nazionale-centralista a destra.

Chiarisce: «Se l'avessi permesso, la Lega sarebbe stata accerchiata dal centralismo di destra di Forza Italia e da quello di sinistra del Pds, l'ultimo partito nazionale rimasto sulla scena politica».

A proposito delle camicie verdi (presenti anche a questa festa

del Piemonte leghista organizzata da Gipo Farassino, il leader minimizza, precisa che «come servizio d'ordine per il Parlamento della Padania, per accompagnare i parlamentari. Perché nelle grandi manifestazioni, come quelle a Pontida» e come quelle che attueranno l'8 settembre lungo le sponde del Po, c'è bisogno di ordine. E allora le camicie verdi.

Mentre il segretario parla ■ telecamera si avvicina al palco: E lui redarguisce: «Scendi giù». E prosegue mettendo in guardia i suoi, «perché questi sono tempi difficili. Poi prende la palla al balzo: «Qualcuno ha proposto di radunare tutti i libretti del cano-



Umberto Bossi in Canavese

Rai e di strapparli ■ settembre. Ci stiamo ragionando, e dal pubblico parte un'altra esclamazione di applausi.

Bossi ricorda come, un anno fa a Torino, disse che ci voleva un gesto «eversivo»: e nacque il Parlamento della Padania. Partendo da quella promessa avvenne, annuncia che domani, a Venezia, si insedierà il governo della Padania. In conclusione, due inviti: ai suoi a stendere i nervi saldi, perché i forti. «E la Lega forte» non perdono mai le staffe (lui dice «non schizzano»), e a Prodi affinché decida di aprire la trattativa: «Prima che la situazione diventi davvero pericolosa».

VAL CHISONE  
SCOPE  
L'ACQUA

L'chiare e fresche acque che sgorgano dalla Balma in Val Chisone e che riforniscono l'acquedotto di Pinerolo hanno le caratteristiche ottimali per essere utilizzate nella produzione della birra. Lo dice un mastro birraio, dopo aver svolto delle attente analisi, e questo costituisce un buon inizio per i fratelli Alessandro ed Enrico Borio, che hanno deciso di installare a Villar Perosa, dietro gli stabilimenti della «una microbirreria». In Italia, di realtà produttive di questo genere, ce ne sono solo sei. Un investimento da 1 miliardo e 400 milioni, fra la ristrutturazione di un vecchio capannone e gli impianti di produzione, tutti rigorosamente in acciaio ■ controllati da tre computer. Spiega Alessandro Borio, 35 anni, amministratore di una società torinese specializzata in comunicazioni, e quindi con una preparazione sviluppata in un campo ben diverso: «Da sempre appassionato dei rischi di produzione, basti pensare che in passato sono rimasto affascinato da un sofisticato sistema per produrre

A Villar Perosa per iniziativa di due fratelli è nata «Beba», piccola ditta artigianale

## Torna la «buona birra di una volta»

Prodotta senza anidride carbonica e conservanti



I fratelli Enrico (a sinistra) e Alessandro Borio accanto al loro nuovissimo impianto di produzione della birra a Villar Perosa, dietro gli stabilimenti della Skf. L'acqua verrà prelevata dalla sorgente Balma, risultata, dopo analisi, ottimale

le lasagne surgelate. Tutto ciò che è tecnologia ha sempre attirato la ■ attenzione. Non l'isogone stupirsi quindi se con mio fratello ci siamo buttati in questa avventura».

I primi passi sono stati difficili. Hanno spedito centinaia di fax in tutto il mondo per raccogliere informazioni necessarie per ca-

pire quali erano le fasi iniziali ma le risposte erano tutte nella direzione sbagliata: i grossi produttori inglesi e tedeschi fornivano tutte le indicazioni per imparare a farsi la birra in casa con dei kit. «Non era questa la strada che noi volemmo percorrere - aggiunge Enrico Borio -. Noi puntavamo a far nascere una birra artigianale

come quella che una volta veniva prodotta a Torino sulle sponde della Dora nella fabbrica della Metzger, senza nessuna aggiunta di anidride carbonica e conservanti».

Solo le materie prime: il malto d'orzo distico, quello che ha i chicchi più grossi, luppoli selezionati e lieviti finiscono nei

grandi bollitori di questa piccola azienda che porterà anche dei posti di lavoro in valle. «La scelta di venire in Val Chisone non è stata dettata da motivi economici - continua Alessandro Borio - ma semplicemente effettivi, ho trascorso tutte le ferie da bambino a Mentoulles e non potevo vedere questa valle morire giorno dopo giorno, a fianco del locale di produzione abbiamo allestito anche un salone per la degustazione e la vendita: qui alla sera sarà possibile ritrovarsi in un ambiente che vuol dare anche un piccolo aiuto al turismo della zona».

Il nome della ditta è «Beba», una fusione fra le iniziali dei due fratelli Borio e la birra, il club nato all'interno dello stabilimento è il «Train R-B-B» Syndicate, nel marchio oltre alle montagne c'è anche ■ trenino, simbolo di queste valli dove il «Gibuti», la vecchia tranvia degli Anni Quaranta che collegava Pinerolo a Perosa Argentina, significava occupazione.

Antonio Giammo

Grosso Canavese  
Chiude discarica  
35 Comuni  
in difficoltà

Ancora ■ quindicina di giorni ■ poi la discarica consortile di Grosso Canavese dovrà chiudere i battenti perché soffocata dai troppi rifiuti. Per i trentacinque Comuni della zona, conglobati in questa ■ smaltimento, ■ preannunciano giorni molto duri, certamente ■ disagi e forse ■ proteste.

Entro tre mesi la situazione dovrebbe risolversi ampliando di almeno un lotto l'attuale discarica, finanziamento ed appalto per la costruzione sono in dirittura di arrivo.

Nel frattempo per tamponare l'emergenza verrà utilizzata ■ discarica della Comunità montana Valle Sacra, Orco e Soana, con la quale già esiste una convenzione. Preoccupati gli amministratori: «E' chiaro che dovremo cercare delle soluzioni ■ tempi brevi per evitare di trovare i paesi sommersi dai rifiuti».

Longo

Presentata a Pragelato  
Pericolo valanghe  
ecco la mappa  
delle ■ a rischio

Le valanghe in montagna sono un rischio costante e non bisogna sottovalutare niente. Per questo è stata presentata ieri mattina a Pragelato dal presidente del Parco della Val Tronca, il ragioniere Adriano Tili- no, ■ cartografia sulle valanghe. «Si tratta ■ uno studio eseguito dagli uomini del Parco della Val Tronca insieme al ■ geologico della Regione ed ■ servizio idrografico dello Stato che permette di avere un quadro ben preciso delle ■ a rischio di valanghe - spiega Tili- no -. Ogni anno sulle Alpi ne cadono migliaia. La maggior parte investono zone disabitate, ■ alcune possono costituire ■ grave pericolo in posti come i nostri frequentati da sciatori alpinisti. Conoscere le zone a rischio è senza dubbio uno strumento importante per chi vuole vivere la montagna in modo naturale, ma con estrema attenzione ai suoi pericoli».

Oggi l'85ª Fiera  
Tempo ■ ciliegie  
Produttori  
in piazza a ■

Ottantacinquesima Fiera delle ciliegie, oggi dalle 10,30, nella piazza di Pecetto, patria incontrastata del dolce e rosso frutto. All'interno della manifestazione, organizzata dal Comune e dalla Pro Loco, mostra mercato dei produttori della collina torinese ■ attrattive musicali. ■ parco del Municipio, la Facoltà presenta la «Mostra pomologica» con alcune varietà ottenute ■ dieci anni di ricerche effettuate nel vivo sperimentale ■ cascina Gonella, ■ Pecetto. ■ in questi anni abbiamo sperimentato circa cento varietà di ciliegie di tutte le dimensioni - dice il presidente, Marco Bino -. il nostro fiore all'occhiello è l'amarena «Marsa», ■ più dolce e apprezzabile al palato. Un frutto che avrà un successo enorme. In serata, premiazione della composizione artistica di ciliegie e dei cestini contenenti i frutti migliori esposti al mercato.

GIUVINO  
Poteva ■ Pretura  
il trasportatore abusivo

Livio Martoglio, 39 anni, residente in via Scaletta 21, ha patteggiato in pretura a Suse la condanna a un milione e ■ mila lire di ammenda per aver trasportato senza autorizzazione ■ della ghiaia ■ autocarro. Livio Martoglio era anche sprovisto dell'iscrizione all'albo degli autotrasportatori.

IL RASO  
Rubò una catenina d'oro  
Sei mesi di reclusione

Accusato del furto di una catenina in oro e due medaglie, l'8 ottobre del '94 presso l'abitazione di Americo Alberto, strada Breuss 18, frazione Morion, ■ di San Sebastiano Po, Alessandra Pavan, 30 anni, residente a Casalborgone in piazza Vittorio Emanuele 12, ha patteggiato in pretura a Chivasso ■ mesi di reclusione ■ 600 mila di multa.

CASALBORGO  
Pittura estemporanea  
e sfilata di moda

Nell'ambito degli appuntamenti alla scoperta ■ centro storico di Casalborgone, «El-leu», organizzati dalla Pro Loco, oggi alle 9 prenderà il via una estemporanea di pittura e dalle 16,30 grande sfilata di moda.

Collegno, proposta di Nilde Iotti al dibattito «La Costituzione: i suoi primi cinquant'anni»  
«E' il 2 giugno la vera festa degli italiani»

Raccolta di firme per ripristinare la giornata nazionale della Repubblica

Il 2 giugno come festa nazionale, per ricordare la nascita della Repubblica ■ la «più grande espressione ■ democrazia e libertà nel nostro Paese».

L'appello ■ dell'ex presidente della Camera dei deputati Nilde Iotti che, a Collegno, durante il dibattito «La Costituzione: i suoi primi cinquant'anni» ha annunciato che, per ripristinare la festa nazionale della Repubblica, è già ■ attivata una raccolta di firme in Parlamento.

«Certo, la celebrazione del 25 aprile va mantenuta - ha sottolineato l'onorevole Iotti -, ma la ■ festa degli italiani dovrebbe diventare quella che più di ogni altro momento storico ha rappresentato una reale svolta verso la democrazia. Così ■ avviene in tutto il resto del mondo. La sua proposta è stata subito accolta con entusiasmo dal



Nilde Iotti

sindaco piedesano Umberto D'Ottavio, che ha detto: «Siamo disponibili a diventare i promotori di una raccolta di firme in tutta la cintura Ovest. La celebrazione del 2 giugno deve assumere il più presto una maggiore dignità».

E per ribadire l'importanza che ebbe, cinquant'anni fa, la nascita della Repubblica, Nilde Iotti ha ■ aggiunto: «Ci ha garantito di realizzare una Costituzione che nella sua prima parte è la più elevata del mondo per il rispetto della persona umana».

Una Costituzione che va difesa da ogni genere di attentato. «La Lega Nord deve rendersi conto che l'articolo 5 della Costituzione è inviolabile: l'Italia ■ unica e indivisibile. Noi non tolleriamo nemmeno la parola «secessione». E parole dure, l'ex presidente della Camera, le ha avute anche nei confronti dell'erede al trono dei Savoia: «E' un personaggio discutibile, abbiamo ben altri problemi: risolvere invece ■ occuparci del suo rientro in Italia».

Il problema dell'occupazione prima di tutto, per ■ quale ■ investire energie ■ co-



La sfida del Senatur alla festa del Carroccio a Villanova

# «Via i Prefetti morosi»

## Bossi: paghino l'affitto!

«Non ci sono santi dovremo arrivarci a due monete, a due...» Ossia alla... della Padania, «da un Sud che non... la fa ad agganciarci al Nord... del Nord... dell'Europa». Umberto Bossi, gran capo... Carroccio, con... fianco Gipo Farassino, lo dice... Villanova, davanti ad uno striscione sul quale è scritto a lettere cubitali, «Federalismo, Provincia del...» e di fronte ad alcune migliaia... persone. La gente del Piemonte leghista applaude. Il capo ride e la gente ride. «Le cose» che dice sono «persin troppo serie».

Da un lato ritornano le polemiche recenti: «Non è illegale... afferma - mandar via il prefetto di Mantova che da anni non paga l'affitto per un'abitazione da 600 metri quadri con un costo annuo per l'amministrazione di 300 milioni: gli è stato offerto alloggio in casa popolare». E l'applauso diventa ovazione.

Ma lui... accentona preme sull'acceleratore della «Padania libera», annuncia che fra 15 giorni ne succederanno «delle belle», ripropone la metafora della corrida, con il... romano ormai bolso, infilzato dalle banderille leghiste. E alla fine... torero: «giù... la spada». Poi risponde... presidente del Consiglio, Romano Prodi, «a Veltro» che lo ammoniscono a non uscire dalla legalità: «Attenzione, perché la pazienza ha un limite e bisogna fare in fretta».

DALLE 7 ALLE 22

## Si vota a Torre e Caravino

... dei sei Comuni della provincia torinese dove oggi si vota. Seggi aperti dalle 7 alle 22: domani mattina lo scrutinio e i risultati ufficiali. A Torre Canavese si va alle urne in anticipo rispetto alla scadenza naturale, per la morte del sindaco nel novembre... I 557 cittadini devono scegliere fra tre candidati: Elio Guglielmotti, 55 anni, pensionato, vicesindaco uscente, Giacomo Antonino, 52 anni, pensionato, Giuseppe Gallo, 60 anni, legale rappresentante di... società... servizi. Anche Caravino attende da più di un anno una nuova amministrazione comunale, commissariata dopo la giunta Bocchetti. Oggi il duello è tra Franco Zamana, 28 anni, impiegato, proposto da «La nostra lista» e Giacinto Pavetto, 57 anni, pensionato, già vicesindaco, sostenuto dalla lista civica «Per Caravino». Qui gli elettori sono 948.



Umberto Bossi

mettiamoci intorno ad un tavolo, trattiamo, finché il tumore... si trasforma in cancro. Il tumore è il centralismo. Quel centralismo che la Lega (e non certo i magistrati di Mani pulite) ha battuto quando ha fatto cadere Craxi e Andreotti e quando... ha consentito a Berlusconi... di creare... partito nazional-centralista a destra.

Chiarisco: «Se l'avessi permesso, la Lega sarebbe stata accreditata dal centralismo... destra di Forza Italia e da quello di sinistra... pds, l'ultimo partito nazionale rimasto sulla scena politica».

A proposito delle camicie verdi (presenti anche a questa festa

del Piemonte leghista organizzato da Gipo Farassino, il leader minimizza, precisa che «servono... servizio d'ordine per il Parlamento della Padania, per accompagnare i nostri parlamentari. Perché nelle grandi manifestazioni, come quelle a...» e come quelle che attuarono l'8 settembre lungo le sponde del Po, c'è bisogno di ordine.

Mentre il segretario parla una telecamera si avvicina al palco: E lui redarguisce: «Scendi giù. E prosegue mettendo in guardia i suoi, «perché questi... tempi difficili». Poi prende la palla... «Qualcuno ha proposto di radunare tutti i libretti del cano-

ne... e di strapparli l'8 settembre. Ci stiamo ragionando», e dal pubblico parte un'altra «bordata»... applausi.

Bossi ricorda come, un anno fa a Torino, disse che ci voleva... gesto «eversivo»: «nacque il Parlamento della Padania. Partendo da quella promessa... rata, annuncia che domani, a Venezia, si insedierà il governo della Padania. In conclusione, due inviti: «mi a stenere i nervi saldi, perché i forti - «E la Lega è forte - non perdono mai le staffe (lui dice «non schizzano»), e a Prodi affinché decida di aprire la trattativa: «Prima che la situazione diventi davvero pericolosa».

Damanhur

## Il Tempio segreto è salvo

Cela il sipario sull'inchiesta giudiziaria sul «Tempio dell'Uomo», megastuttura sotterranea costruita dalla comunità Damanhur in Valchiussella. Ieri mattina il pretore di Ivrea, Tiseo, ha chiuso... procedimento dichiarando... «non doversi procedere» per intervenuta concessione edilizia. Il primo cittadino del Comune di Viadracco, infatti, qualche settimana fa... rilasciato la concessione, sulla... di quanto dichiarato dai tecnici della Regione Piemonte. Resta ancora aperta la questione del condono, ma la cifra da pagare, per... l'immobile, non è ancora stata quantificata.

Chiusa la parentesi giudiziaria a Damanhur, adesso, pensano al futuro. Dicono i portavoce della comunità: «Per il tempio sta per aprirsi un nuovo periodo. La struttura così com'è oggi è grande appena un decimo del totale. Con il tempo e con il lavoro di tutti riusciremo a farla crescere ancora di più. Cosa dovrebbe diventare, per ora, nessuno lo dice. E i progetti, già ci sono, sono destinati a rimanere segreti ancora per parecchio tempo. «La parte già esistente - spiegano ancora i portavoce del gruppo - resterà comunque luogo sacro e destinato alla meditazione. Senza anticipare il futuro, però, si può dire che Damanhur potrebbe diventare un preciso punto di riferimento per altre comunità che hanno i nostri stessi fini».

Cava abusiva

## La Barbera di nuovo nei guai

Tre imputati per... cava abusiva, a pochi metri dalla Dora Baltea, in frazione Torre Baltea a Ivrea. Alla sbarra, davanti ai giudici del tribunale eporediese, ci saranno il presidente della ditta «Civa» Luciano Valpreda, 58 anni, residente a Ivrea in via Cigliano 15; Giovanni La Barbera, 45 anni, di Palermo, ex dipendente dell'ufficio tecnico comunale (e già in attesa di giudizio per l'inchiesta sulle tangenti cittadine); infine l'ingegner Guido Gola, 45 anni, residente a Feletto in strada Lotti 19.

Il gip De Marchi, accogliendo le richieste del pm Fornace, ha disposto nei loro confronti il rinvio a giudizio, fissando al 10 marzo prossimo la data del processo. Un quarto imputato, l'ex amministratore della «Civa» Giovanni Cignetti, aveva invece già chiuso la sua vicenda giudiziaria il mese scorso con un patteggiamento.

Tutti devono rispondere di falso materiale: avrebbero formato un falso elaborato planimetrico, allegandolo alla delibera del Consiglio comunale. Valpreda e La Barbera sono accusati anche... abuso d'ufficio e soppressione di atti; il solo presidente della società, infine, deve rispondere di violazione alla legge Galasso... furto... materiale inerte.

A far scattare l'inchiesta, nel luglio del '94, era stato un esposto dell'ex senatore Bruno Matteja.

IN IVREA

■ FARMACIA. Oggi in Canavese sono... turno: Tinetti (Pavone, via Trento 46), Franzoni (Albiano, corso Vittorio Emanuele 51), Pierucci (Candia, via Santo Stefano 3), Garrelli (Rivarolo, via Ivrea 61) e Corbiletto (Pont, piazza Craveri 2).

■ CUORE. Si tornerà a parlare della... Manifattura nell'amministrazione civica di Cuorgnè. La possibilità di acquistare la struttura della «Vecchia Filanda» (per procedere poi alla sua ristrutturazione) è uno dei punti all'ordine del giorno nella riunione del Consiglio comunale in programma domani, alle 21.

■ AGILE. Don Piero Orso, arciprete di Agliè e donatore di sangue del gruppo Fidas, è stato insignito della medaglia «Contessa Re Rebaudengo», per essersi distinto nel settore del volontariato. Il sacerdote riceverà l'onorificenza il 29 settembre, durante la festa sociale del gruppo Fidas di Agliè.

■ IVREA. Da domani e fino a venerdì è in funzione a Ivrea (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19) il meeting point dell'area... Montefibre) il centro... diagnosi mobile «control service» dell'Ac. L'esame costa 30 mila lire, deducibili dalla tessera Aci per chi volesse iscriversi; è gratuito, invece, per i soci.

■ CERISOLE. L'ultimo... l'alto Valle Orco ha un abitante in più: l'altro mattina, all'ospedale di Cuorgnè, è nato Chiara Blanchetti, secondogenita del sindaco del paese. Entro il '96 si annunciano altre due nascite: «Un segno che la montagna vuole vivere» dicono, è un pizzico di giustificato orgoglio, in paese.

## DOVE & QUANDO

■ OTTONE. Seconda giornata... manifestazioni in... di Jean Giono, lo scrittore provenzale originario della Val Chiusella. Il primo pomeriggio la cerimonia dello scoprimento delle targhe «sugli itinerari degli antenati», che riportano frasi tratte dai testi dello scrittore. Si inizia dalla mulattiera per Succinto, per poi passare a Drusacco, Mougliano e altre località valchiusellesi. Alle 18, in piazza a Traversella, la compagnia teatrale Lo Zodiaco propone... spettacolo... cantastorie. Alle 19, nella chiesa di Inverso, della Corale Valchiusellesi.

■ COMICI. Il Circo della Meia Verde, composto dai bambini delle scuole elementari di Montanaro, presenta alle 20,30, nel cortile... plesso di via Ubertini, lo spettacolo... «Tillich Titancha». Costo del biglietto: almeno 1 chilogrammo di riso a persona. Quanto verrà raccolto... destinato al campo profughi di Crnomelj in Slovenia. Organizza il gruppo teatrale I Soliti in molla... con il Comune.

■ A STORIA. Alle 21, nella chiesa parrocchiale di Favria, si esibisce l'assise vocale Pergolesi in un concerto di musica polifonica. Dalle 9 alle 18, nel parco del castello Malgrà di Rivarolo, si tiene... prima edizione della rassegna cinematografica cittadina, aperta... di diverse rasse.

■ LA BANDA. La Filarmonica Santa Cecilia presenta il proprio concerto alle 16,30 nella piazza della chiesa... San Martino. Nel pomeriggio si esibiscono anche gli allievi del corso di orientamento musicale. ■ TRACCE. Alle 21, nei locali del centro culturale Ezio Albertoni di Cascinetta, gli attori... laboratorio teatrale dell'Università della terza età di Ivrea presentano «La guerra di Troia non si farà» di Jean Giraudoux. L'ingresso è libero.

■ Alla Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto 2 a Caluso sono di scena alle 22 i Gemelli Barolo che presentano «Dalla placenta al teatro insieme a... voi». Biglietto a... lire, informazioni allo 011/9831580. Appuntamento per domani, alle 21,30, al bistro della Tour Blanche.

■ Ivrea: il comico lombardo Marino Guidi presenta il proprio divertente spettacolo. L'ingresso è gratuito. ■ Nell'ambito delle manifestazioni per la 14ª Sagra campese... frazione Nava di Cuorgnè, si corre oggi la tradizionale Stracavva. Partenza in mattinata alle 9,30, per le categorie degli adulti, mentre i ragazzi corrono nel pomeriggio, dalle 14,30.

Primo racconto organico dei 16 secoli della chiesa eporediese

## La diocesi in tre volumi

### Storici al lavoro per la maxiricerca

Racchiudere in tre volumi un'esistenza che dura da 16... secoli. Questo è l'incarico che la diocesi di Ivrea ha conferito a un gruppo di studiosi dell'Università torinese. Allo scopo si è costituito un comitato scientifico di coordinamento editoriale: Lellia Ruggini e Giorgio Cracco, rispettivamente docenti di Storia Romana e Storia della Chiesa a Torino, cureranno il primo volume, che abbraccerà il periodo che dalle origini, collocate sul finire del IV secolo, raggiunge tutto il 1400; Achille Erba, del Padri Barnabiti di Roma, avrà la responsabilità del secondo volume (XVI e XVII secolo); Francesco Tranelli e Maurizio Busaco, sempre dell'ateneo torinese, concluderanno l'opera. «L'epoca compresa tra il 1700 e i nostri giorni. «Abbiamo da poco portato a Ivrea per un seminario di studio - spiega don Silvio Faga, direttore della Scuola di formazione teologica diocesana - segretario organizzativo dell'iniziativa - un nutrito gruppo di esperti delle Università di Torino e di Bari, Napoli, Milano, Bologna e della Normale



Il vescovo monsignor Luigi Bettazzi, 28 anni alla guida della diocesi eporediese

di Pisa: «hanno offerto spunti preziosi, di alto profilo scientifico. Da cosa nasce il progetto? «A quanto pare - prosegue don Faga - c'è un virus che circola nell'aria: la Diocesi di Vercelli ha appena concluso le manifestazioni eusabiane, mentre... in fase di stesura la storia della Diocesi Novara; poi toccherà anche a Torino e Milano. Da parte nostra, abbiamo ritenuto che scop... nella storia, in ciò che siamo stati e in ciò che siamo, sia importante anche in proiezione futura, in... del nuovo millennio che si apre; e poi ci è parso un modo degno per celebrare

le ricorrenze che riguardano il nostro... monsignor Bettazzi:... di Messa, servizio episcopale a Ivrea o 76 anni di età, che compirà nel '98. Avanti a tappe forzate, allora, con la stesura del primo volume, stesura che coinvolge una quindicina di esperti: la speranza che possa giungere nelle librerie entro l'autunno del prossimo anno. Non ci saranno solo i libri, però. «Abbiamo altri progetti in cantiere - continua il segretario - il restauro della cripta della cattedrale, che risale al IX-X secolo. E il coinvolgimento degli storici locali, per una serie di ricerche sul territorio, da condurre in parallelo al lavoro dei professori universitari; anzi, è stata lanciata l'idea di dar vita ad un'associazione che si occupi dello studio della storia religiosa in Canavese». Tanta carne al fuoco: iniziative simili non costano due lire. «Vero - conclude don Faga - anche se non sappiamo ancora quanto. Diciamo pure: siamo in... sponsor».

Mauro Saraglia

## SCANTAMBURLO TAPPETI

Via Casale 77, LESSOLO - Tel. 0125 58836

### SCOPRITE I NOSTRI PREZZI DI REALIZZO

Alcuni esempi

PERSIANO QUM FINE	250x150	£. 3.400.000	£. 1.650.000
PERSIANO NAIN	193x120	£. 1.100.000	£. 550.000
PERSIANO SHIRAZ	152x105	£. 250.000	£. 125.000
PERSIANO SASAVE	145x94	£. 400.000	£. 200.000
PERSIANO HAMADAN	162x81	£. 430.000	£. 215.000
PERSIANO TRABIZ	300x200	£. 2.000.000	£. 1.000.000
PERSIANO KIRMAN LARAR	260x147	£. 1.400.000	£. 650.000
PERSIANO TABRIZ VECCHIO	390x300	£. 3.500.000	£. 1.750.000
PERSIANO BAKTIARI VECCHIO	203x137	£. 400.000	£. 450.000
PERSIANO HAMADAN VECCHIO	198x105	£. 700.000	£. 350.000
PERSIANO BAKTIARI	197x170	£. 400.000	£. 300.000
PERSIANO VECCHIO QUADRATO	196x200	£. 1.200.000	£. 850.000

APERTI ANCHE DOMENICA • L'AVVIGLIO E

## CENTRO CUCINE HANÖVER

● ARREDAMENTO MONOLOCALE L. 3.970.000

4 posti letto ■ cucina completa di elettrodomestici  
armadio ■ soggiorno ■ divani ■ ■ ■ tavolo ■ ■ ■ sedie

■ ARREDAMENTO COMPLETO L. 6.980.000

Camera matrimoniale noce + soggiorno noce  
+ tavolo e sedie - cucina completa elettrodomestici  
salotto completo - divano + ■ poltrone

● CUCINA ROVERE MASSELLO (5 m. ad angolo) L. 3.987.000

Completa ■ lavello ■ elettrodomestici gran marca

● CUCINA NOCE MASSELLO (5 m. ad angolo) L. 4.797.000

Completa di lavello ed elettrodomestici gran

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO

## HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Palazzo Grosso ■ - Vauda Canavese - Tel. 011 9251715  
(a 10 minuti da Ivrea)

Per chi proviene dalla Valle d'Aosta:  
Autostrada TO-AO uscita IVREA → RIVAROLO → FAVRIA → FRONT → PALAZZO GROSSO

## Se Ti Fa Sorridere il Caldo dell'Estate... È perchè Ti sei Rivolto ad uno Specialista.



PUNTO FRESCO  
SPECIALISTA ■ CONDIZIONAMENTO

Essere... specialista del condizionamento vuol dire seguire il cliente con professionalità in tutte le fasi... un'installazione. PUNTO FRESCO ti segue sempre.

Prima: selezionando i migliori prodotti, preparando tecnicamente gli installatori, realizzando preventivi gratuiti e senza impegno con sopralluoghi in loco.

Durante: avvalendosi dell'opera... installatori preparati tecnicamente e professionalmente ed offrendoti il collaudo gratuito dell'impianto, a garanzia del buon funzionamento.

Dopo: proponi... l'estensione... garanzia fino a 3 anni e garantendo interventi di assistenza in 3...

PUNTO FRESCO: avrai benessere oggi, domani... e nel 2000.

Ad IVREA e CANAVESE  
PUNTO FRESCO by



TERMO SANCAR EPOREDESE



■ SABOLO ■ PIACENTINO  
Via Arduino Casale, 87 - 10010 LESSOLO  
Tel. e Fax (0125) 58296/58391/58852



## PRIME VISIONI

## Academy Hall

Via Salaria 5  
Tel. 44.23.77.78. Or: 16  
18.10.22.30  
Ingr. 7000

## Braveheart cuore impavido

di M. Gibson, con M. Gibson, S. MacLennan, P. McGovern  
(Usa '95) - La avventura di William Wallace, eroe scozzese  
in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato dai  
nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' Avventura

## Admiral

piazza Verano 11  
Tel. 551.11.55  
Or: 16.18.19.20.22.30  
Ingr. 7000

## Nelly e Mr. Arnaud

di G. Sautet, con E. Béart, M. Serrault, J.-M. Anglade (Fra  
'95) - Una giovane donna, sfiorata dal matrimonio, tro-  
va sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale  
ha macchinato le memorie. N. V. 1h 45' Commedia

## Adriano

piazza Cavour 22  
Tel. 321.18.98  
Or: 17.15.20.22.30  
Ingr. 7000

## Schegge di paura

di G. Hobbit, R. Gars, E. Norton, L. Linney (Usa '96) - Un  
avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo  
dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di  
un alto prelato. Non viet. 2h 10' Giudiziaro

## Alcazar

via M. Del Val 14  
Tel. 588.0088  
Or: 18.30.20.22.30  
Ingr. 7000

## Mezzo di gelido inverno

di K. Branagh, con M. Maloney, A. J. Collins (Inghil-  
'95) - Un attore da teatro disoccupato cerca di riscattare  
e alleanza con i pochi soldi che gli rimangono un'edizio-  
ne dell'Amleto. N. V. 1h 42' Commedia

## Ambasciade

via Accademia Aglietti 57  
Tel. 540.69.01. Or: 17.15  
20.22.30  
Ingr. 7000

## Schegge di paura

di G. Hobbit, R. Gars, E. Norton, L. Linney (Usa '96) - Un  
avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo  
dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di  
un alto prelato. Non viet. 2h 10' Giudiziaro

## America

via N. del Grande 8  
Tel. 581.61.65. Or: 17.15  
20.22.30  
Ingr. 7000

## Schegge di paura

di G. Hobbit, R. Gars, E. Norton, L. Linney (Usa '96) - Un  
avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo  
dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di  
un alto prelato. Non viet. 2h 10' Giudiziaro

## Apollo

via di Galla Salaria 20  
Tel. 781.08.58  
Or: 17.20.22.30  
Ingr. 7000

## Cuori al

di G. Piccoli, G. Scarpelli, M. Buy, G. Gnocchi (Ita  
'95) - Il lavoro, i problemi, le ansie, le passioni, le in-  
tellettuali disoccupate, un idillio super-ricco e  
giovane che diventa proibito. N. V. 1h 45' Comma

## Ariston

via Cicerone 18  
Tel. 321.259. Or: 17.30  
20.05.22.30  
Ingr. 7000

## Piume di struzzo

di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa  
'95) - Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa  
in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Re-  
nata del «Volante» N. V. 2h

## Atlantico

via Tuscolana  
Tel. 781.08.58  
Ingr. 7000

## Schegge di paura

SALA 1: Schegge di paura. Or: 17.15, 20, 22.30. SALA 2: Fango. Or:  
18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 3: Pulp fiction. Or: 18.30,  
19.30, 20.30, 22.30. SALA 4: Non tutti hanno la fortuna di aver moglie.  
Or: 17.15, 19.30, 22.30. SALA 5: L'armoniosa coppia. Or: 18.30, 19.30,  
20.30, 22.30. SALA 6: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30.

## Augustus

c. V. Emanuele 203  
Tel. 887.54.55  
Ingr. 7000

## SALA 1: Nelly e Mr. Arnaud

Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 2: Schegge di paura. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 3: Pulp fiction. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 4: Non tutti hanno la fortuna di aver moglie. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 5: L'armoniosa coppia. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 6: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30.

## Barberini

piazza Barberini 24-26  
Tel. 482.77.07  
Ingr. 7000

## SALA 1: Per Canne a

Or: 18.10, 19.10, 20.10, 22.30. SALA 2: Schegge di paura. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 3: Pulp fiction. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 4: Non tutti hanno la fortuna di aver moglie. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 5: L'armoniosa coppia. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 6: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30.

## Broadway

via del Nuncio  
Tel. 230.34.06  
Ingr. 7000

## SALA UNO: Dead men walking

Or: 17.30, 20.05, 22.30. SALA DUE: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA TRE: Strange Days. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30.

## Capitol

via G. Saccardi 39  
Tel. 32.38.619. Or: 17.15  
18.20, 45.22.30  
Ingr. 7000

## Dunston licenza di ridere

di K. Kwipka, con F. Dunaway, E. Lloyd, R. Everett (Usa  
'95) - Un albergo di lusso viene messo sottosopra: il respon-  
sabile è una scimmione utilizzata da un ladro di gioielli per  
la sua ultima agguato. N. V. 1h 30' Comma

## Capranica

piazza Capranica 101  
Tel. 678.24.85  
Or: 18.15, 19.22.30  
Ingr. 7000

## Casinò

di M. Sorrentino, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)  
- Accesa la caduta di un gangster, padrone di casinò a  
Vegas, immemorato di un'assassinio biondo, l'apoteosi  
Vita di Frank Rosenthal. N. V. 1h 45' Drammatico

## Casinò

piazza Montecitorio 125  
Tel. 69.57.18. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30  
Ingr. 7000

## SALA 1: Schegge di paura

Or: 17.15, 20, 22.30. SALA 2: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 3: Pulp fiction. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 4: Non tutti hanno la fortuna di aver moglie. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 5: L'armoniosa coppia. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 6: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30.

## Cinecittà

via Cassia 694  
Tel. 33.25.18. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30  
Ingr. 7000

## SALA 1: Schegge di paura

Or: 17.15, 20, 22.30. SALA 2: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 3: Pulp fiction. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 4: Non tutti hanno la fortuna di aver moglie. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 5: L'armoniosa coppia. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 6: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30.

## Cinecittà

p. Cola di Rienzo 88  
Tel. 323.58.93. Or: 18.45  
19.20, 20.22.30  
Ingr. 7000

## SALA 1: Schegge di paura

Or: 17.15, 20, 22.30. SALA 2: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 3: Pulp fiction. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 4: Non tutti hanno la fortuna di aver moglie. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 5: L'armoniosa coppia. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 6: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30.

## Cinecittà

p. Cola di Rienzo 88  
Tel. 323.58.93. Or: 18.45  
19.20, 20.22.30  
Ingr. 7000

## SALA 1: Schegge di paura

Or: 17.15, 20, 22.30. SALA 2: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 3: Pulp fiction. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 4: Non tutti hanno la fortuna di aver moglie. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 5: L'armoniosa coppia. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 6: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30.

## Cinecittà

p. Cola di Rienzo 88  
Tel. 323.58.93. Or: 18.45  
19.20, 20.22.30  
Ingr. 7000

## SALA 1: Schegge di paura

Or: 17.15, 20, 22.30. SALA 2: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 3: Pulp fiction. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 4: Non tutti hanno la fortuna di aver moglie. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 5: L'armoniosa coppia. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 6: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30.

## Cinecittà

p. Cola di Rienzo 88  
Tel. 323.58.93. Or: 18.45  
19.20, 20.22.30  
Ingr. 7000

## SALA 1: Schegge di paura

Or: 17.15, 20, 22.30. SALA 2: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 3: Pulp fiction. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 4: Non tutti hanno la fortuna di aver moglie. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 5: L'armoniosa coppia. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 6: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30.

## Cinecittà

p. Cola di Rienzo 88  
Tel. 323.58.93. Or: 18.45  
19.20, 20.22.30  
Ingr. 7000

## SALA 1: Schegge di paura

Or: 17.15, 20, 22.30. SALA 2: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 3: Pulp fiction. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 4: Non tutti hanno la fortuna di aver moglie. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 5: L'armoniosa coppia. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 6: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30.

## Cinecittà

p. Cola di Rienzo 88  
Tel. 323.58.93. Or: 18.45  
19.20, 20.22.30  
Ingr. 7000

## SALA 1: Schegge di paura

Or: 17.15, 20, 22.30. SALA 2: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 3: Pulp fiction. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 4: Non tutti hanno la fortuna di aver moglie. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 5: L'armoniosa coppia. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 6: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30.

## Cinecittà

p. Cola di Rienzo 88  
Tel. 323.58.93. Or: 18.45  
19.20, 20.22.30  
Ingr. 7000

## SALA 1: Schegge di paura

Or: 17.15, 20, 22.30. SALA 2: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 3: Pulp fiction. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 4: Non tutti hanno la fortuna di aver moglie. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 5: L'armoniosa coppia. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 6: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30.

## Cinecittà

p. Cola di Rienzo 88  
Tel. 323.58.93. Or: 18.45  
19.20, 20.22.30  
Ingr. 7000

## SALA 1: Schegge di paura

Or: 17.15, 20, 22.30. SALA 2: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 3: Pulp fiction. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 4: Non tutti hanno la fortuna di aver moglie. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 5: L'armoniosa coppia. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 6: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30.

## Cinecittà

p. Cola di Rienzo 88  
Tel. 323.58.93. Or: 18.45  
19.20, 20.22.30  
Ingr. 7000

## SALA 1: Schegge di paura

Or: 17.15, 20, 22.30. SALA 2: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 3: Pulp fiction. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 4: Non tutti hanno la fortuna di aver moglie. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 5: L'armoniosa coppia. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 6: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30.

## Cinecittà

p. Cola di Rienzo 88  
Tel. 323.58.93. Or: 18.45  
19.20, 20.22.30  
Ingr. 7000

## SALA 1: Schegge di paura

Or: 17.15, 20, 22.30. SALA 2: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 3: Pulp fiction. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 4: Non tutti hanno la fortuna di aver moglie. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 5: L'armoniosa coppia. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 6: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30.

## Cinecittà

p. Cola di Rienzo 88  
Tel. 323.58.93. Or: 18.45  
19.20, 20.22.30  
Ingr. 7000

## SALA 1: Schegge di paura

Or: 17.15, 20, 22.30. SALA 2: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 3: Pulp fiction. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 4: Non tutti hanno la fortuna di aver moglie. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 5: L'armoniosa coppia. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 6: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30.

## Cinecittà

p. Cola di Rienzo 88  
Tel. 323.58.93. Or: 18.45  
19.20, 20.22.30  
Ingr. 7000

## SALA 1: Schegge di paura

Or: 17.15, 20, 22.30. SALA 2: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 3: Pulp fiction. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 4: Non tutti hanno la fortuna di aver moglie. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 5: L'armoniosa coppia. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 6: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30.

## Europa

corso Italia 107  
Tel. 44.24.87.80. Or: 18  
19.10.20.22.30  
Ingr. 7000

## Piume di struzzo

di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa  
'95) - Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa  
in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Re-  
nata del «Volante» N. V. 2h

## Excelstor

via Blacchi 47  
Tel. 482.71.00  
Ingr. 7000

## SALA 1: La vita è un sogno

Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 2: Fango. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 3: Pulp fiction. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 4: Non tutti hanno la fortuna di aver moglie. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 5: L'armoniosa coppia. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 6: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30.

## Farnese

campi di Fiori 58  
Tel. 588.43.95. Or: 18.30  
19.30, 20.30, 22.30  
Ingr. 7000

## L'albero di Antonio

di M. Garris, con W. Van Amstelroy, B. Delfort, J. De-  
clair (Olan '95) - Una donna, la figlia, la nipote e la pro-  
nipote: storia di vita e destini, tra amori e odi, risate e  
lacrime. Oscar come migliore film straniero. N. V. 1h 33' Comma

## Flamma

via Blacchi 47  
Tel. 482.71.00  
Ingr. 7000

## SALA 1: La vita è un sogno

Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 2: Fango. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 3: Pulp fiction. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 4: Non tutti hanno la fortuna di aver moglie. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 5: L'armoniosa coppia. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30. SALA 6: La vita è un sogno. Or: 18.30, 19.30, 20.30, 22.30.

## Garden

viale Trastevere 246  
Tel. 581.28.48. Or: 18.30  
19.30, 20.30, 22.30  
Ingr. 7000

## Ninfa plebea

di L. Wertmüller, con L. Carli, R. Bove, S. Sandrelli (Ita '95)  
- La storia della Ninfa, desiderata da molti e ce-  
lebrata come vergine, nella Napoli a cavallo della guerra  
dal romanzo di R. N. V. 1h 50' Drammatico

## Gloietto

via Montemarte 43  
Tel. 44.25.02.99. Or: 18.30  
19.30, 20.30, 22.30  
Ingr. 7000







## TEATRI

## PALERMO

**TEATRO MASSIMO** (Enle autonomo): tel. (091) 60.53.111. **Le diable amoureux**, coreografia Roland Petit, musica Gabriel Varad, protagonisti Alessandra Ferri, Domenico 9 giugno 17.30; mercoledì 12 giugno 18.30; giovedì 14 giugno 18.30; sabato 15 giugno 18.30; mercoledì 21 giugno 18.30; venerdì 22 giugno 18.30.

## TEATRO DI GIULIO

**TEATRO DI GIULIO** (Enle autonomo): tel. (091) 60.53.111. **Le diable amoureux**, coreografia Roland Petit, musica Gabriel Varad, protagonisti Alessandra Ferri, Domenico 9 giugno 17.30; mercoledì 12 giugno 18.30; giovedì 14 giugno 18.30; sabato 15 giugno 18.30; mercoledì 21 giugno 18.30; venerdì 22 giugno 18.30.

## TEATRO DI GIULIO

**TEATRO DI GIULIO** (Enle autonomo): tel. (091) 60.53.111. **Le diable amoureux**, coreografia Roland Petit, musica Gabriel Varad, protagonisti Alessandra Ferri, Domenico 9 giugno 17.30; mercoledì 12 giugno 18.30; giovedì 14 giugno 18.30; sabato 15 giugno 18.30; mercoledì 21 giugno 18.30; venerdì 22 giugno 18.30.

## TEATRO DI GIULIO

**TEATRO DI GIULIO** (Enle autonomo): tel. (091) 60.53.111. **Le diable amoureux**, coreografia Roland Petit, musica Gabriel Varad, protagonisti Alessandra Ferri, Domenico 9 giugno 17.30; mercoledì 12 giugno 18.30; giovedì 14 giugno 18.30; sabato 15 giugno 18.30; mercoledì 21 giugno 18.30; venerdì 22 giugno 18.30.

## TEATRO DI GIULIO

**TEATRO DI GIULIO** (Enle autonomo): tel. (091) 60.53.111. **Le diable amoureux**, coreografia Roland Petit, musica Gabriel Varad, protagonisti Alessandra Ferri, Domenico 9 giugno 17.30; mercoledì 12 giugno 18.30; giovedì 14 giugno 18.30; sabato 15 giugno 18.30; mercoledì 21 giugno 18.30; venerdì 22 giugno 18.30.

## TEATRO DI GIULIO

**TEATRO DI GIULIO** (Enle autonomo): tel. (091) 60.53.111. **Le diable amoureux**, coreografia Roland Petit, musica Gabriel Varad, protagonisti Alessandra Ferri, Domenico 9 giugno 17.30; mercoledì 12 giugno 18.30; giovedì 14 giugno 18.30; sabato 15 giugno 18.30; mercoledì 21 giugno 18.30; venerdì 22 giugno 18.30.

## TEATRO DI GIULIO

**TEATRO DI GIULIO** (Enle autonomo): tel. (091) 60.53.111. **Le diable amoureux**, coreografia Roland Petit, musica Gabriel Varad, protagonisti Alessandra Ferri, Domenico 9 giugno 17.30; mercoledì 12 giugno 18.30; giovedì 14 giugno 18.30; sabato 15 giugno 18.30; mercoledì 21 giugno 18.30; venerdì 22 giugno 18.30.

## TEATRO DI GIULIO

**TEATRO DI GIULIO** (Enle autonomo): tel. (091) 60.53.111. **Le diable amoureux**, coreografia Roland Petit, musica Gabriel Varad, protagonisti Alessandra Ferri, Domenico 9 giugno 17.30; mercoledì 12 giugno 18.30; giovedì 14 giugno 18.30; sabato 15 giugno 18.30; mercoledì 21 giugno 18.30; venerdì 22 giugno 18.30.

## TEATRO DI GIULIO

**TEATRO DI GIULIO** (Enle autonomo): tel. (091) 60.53.111. **Le diable amoureux**, coreografia Roland Petit, musica Gabriel Varad, protagonisti Alessandra Ferri, Domenico 9 giugno 17.30; mercoledì 12 giugno 18.30; giovedì 14 giugno 18.30; sabato 15 giugno 18.30; mercoledì 21 giugno 18.30; venerdì 22 giugno 18.30.

## PRIME VISIONI IN SICILIA

## AGRIGENTO

**Astor**  
Piazza V. Emanuele  
Tel. 25.896

**Toy story**  
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. ...  
non (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo  
pietralato dal piccolo Andy, e di ... supereroe spaziale  
che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' Animazione

**Mazzano**  
v. C. Colombo 36  
Tel. 637.802  
Or.: 18.30/20.30/22.30

**CHIUSO**

## CALTANISSETTA

**Asklepiade**  
v. Matteotti 10  
Tel. 21.804  
Cinema-Teatro

**L'esercito delle 12 scimmie**  
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno  
2035: un galathea viene inviato indietro nel tempo per  
cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da  
una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' Fantascienza

**Bellini**  
v. G. B. 3  
Tel. 25.905

**L'incubo di Van Amstelrooy**  
di M. Garris, con W. Van Amstelrooy, E. Dotschters, J. De-  
claire (Olan '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la proni-  
pote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e mori-  
ti. Oscar come migliore film straniero. N. V. 1h 33' Comm.

**Supercinema**  
Via Dante 6  
Tel. 25.055

**Fargo**  
di M. Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy  
(Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti  
per rapirgli la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco  
economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' Dramm.

**Alfieri**  
v. Duca degli Abruzzi 8  
Tel. 373.750 Cineclub  
Or.: 17.30/22.30  
Ingr. 5000; rid. 5000

**Sotto gli ulmi**  
di A. Karsztajn, con H. Reitz, T. Ladanian, M. Al Khatib  
(Iran '94) — Durante la lavorazione di un film di Karsztajn,  
un ragazzo si innamora di una ragazza sul set e lo promette  
amore serio e rispettoso. N. V. 1h 43' Commedia

**Arlecchino**  
v. E. D'Angelo  
Tel. 431.440

**L'esercito delle 12 scimmie**  
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno  
2035: un galathea viene inviato indietro nel tempo per  
cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una  
misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' Fantascienza

**Ariston**  
v. Belkurt 17  
Tel. 441.717

**CINESTUDIO**

**Capitol**  
v. Vicoenza 17  
Tel. 506.47  
Or.: 18.30/22.30

**Schegge di paura**  
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un  
avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo della  
personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un  
altro prete. Non viet. 2h 10' Giudiziaro

**Corsaro**  
v. S. Nicolò di Borgo 48  
Tel. 506.47  
Or.: 18.30/22.30

**Non tutti hanno avuto la fortuna...**  
di J. Jacques Zidmann, con J. Balaska, M. Benichou, J. F.  
Darc (Fra. '95) — Amori, battaglie, milizia: la vita dei  
comunisti nella Francia degli Anni Cinquanta, segnata dal  
ricordo di De Gaulle. N. V. 1h 35' Commedia

**Excelstor**  
v. Giuseppe Felice  
Tel. 316.599  
Or.: 18.30/22.30  
Ingr. 6000; rid. 6000

**Vampiro a Brooklyn**  
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96)  
— Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipar-  
timento di polizia di New York e vuole a tutti i costi ristabilire  
il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' Comico

**Golden**  
v. Le Ruggine di Laura 85/a  
Tel. 492.949

**In viaggio con Pippo**  
di K. Lima: Art Direction di W. Lubbe e L. Laker (Usa '96) —  
Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio  
Max, in viaggio con lui. Con il contomattaggio «Topolino» e  
il cervello in fuga. N. V. 1h 30' Cartoni animati

**Lo Po**  
v. Enea 256  
Tel. 328.210  
Or.: 18.30/22.30

**Difesa ad oltranza**  
di B. Benard, con S. Stone, R. Morrow, R. Quid (Usa '96)  
— Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una  
donna che da 12 anni è nel braccio della morte, innanzi  
per innamorarsi. N. V. 1h 42' Dramm.

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

**Metropolitan**  
Tel. 506.47

**CHIUSO**

## PRIME VISIONI IN CALABRIA

**Comunale**  
v. Mazzini  
Tel. 741.241

**L'esercito delle 12 scimmie**  
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno  
2035: un galathea viene inviato indietro nel tempo per  
cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da  
una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' Fantascienza

**Supercinema**  
v. XX Settembre 18  
Tel. 725.984

**Vampiro a Brooklyn**  
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96)  
— Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipar-  
timento di polizia di New York e vuole a tutti i costi ristabilire  
il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' Comico

**Mascian**  
v. Le Pera  
Tel. 725.984

**Difesa ad oltranza**  
di B. Benard, con S. Stone, R. Morrow, R. Quid (Usa '96)  
— Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una  
donna che da 12 anni è nel braccio della morte, innanzi  
per innamorarsi. N. V. 1h 42' Dramm.

**Cosenza**  
v. Adige  
Tel. 250.085  
Or.: 18.30/22.30

**Copycat - Omicidi in serie**  
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95)  
— Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer  
è una poliziotto si mettono sulla traccia dell'infame omici-  
da che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' Thriller

**Citrigno**  
v. Adige  
Tel. 250.085  
Or.: 18.30/22.30

**Uomini**  
di A. Longoni, con G. Foglietti, A. Gassman, A. Acciai (Ita. '95)  
— Navroci d'amore e di sesso tra due brattini (con-  
vivenzi forzate), uno introverso e pacifico, l'altro  
pre impegnato a provarci con tutti. N. V. 1h 33' Comm.

**Garden 1**  
SS 19 bis (Rende)  
Tel. 33.912  
Or.: 18.30/22.30

**Schegge di paura**  
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un  
avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo della  
personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un  
altro prete. Non viet. 2h 10' Giudiziaro

**Garden 2**  
SS 19 bis (Rende)  
Tel. 33.912  
Or.: 18.30/22.30

**L'odio**  
di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Kouché, S. Taghianpour  
(Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta con-  
tro la morte. Nel suo quartiere, il Mugugno di Parigi, ac-  
coppia le rivolte per fargli giustizia. N. V. 1h 37' Drammatico

**Garden 3**  
SS 19 bis (Rende)  
Tel. 33.912  
Or.: 18.30/22.30

**Bidoni**  
di F. Farina, con A. Rinaldi, G. Cecchi, G. Di (Ita. '95)  
— Tangentopoli ecologica con lotte e operazioni  
riciclaggio rifiuti, sottosegretari rampanti, segretaria finto-  
lingua e falsa fottura. N. V. 1h 37' Drammatico

**Isonzo**  
v. Le Isonzo  
Tel. 27.805

**RIPOSO**

**Crotone**  
v. Regine Margherita  
Tel. 25.850

**PROSSIMA APERTURA**

**Raimondi**  
v. Le Isonzo  
Tel. 27.805

**Ninfa plebes**  
di L. Wertmüller, con L. Carra, R. Bova, S. Sandrelli (Ita. '96)  
— La storia della bella Ninfa, disprezzata da molti e ca-  
parlante vergine, nella Napoli a cavallo della guerra  
mondiale. Del romanzo di R. H. V. 1h 50' Drammatico

## Odeon

v. Filippo Caridori 19  
Tel. 328.324

## Dunston. Licenza di ri

di K. Kwapis, con F. Dunaway, E. Lloyd, R. Everett (Usa '96)  
— Un albergo di lusso viene messo sotto sequestro: il respon-  
sabile è uno poliziotto utilizzato da un ladro di gioielli per  
la sua estrema agilità. N. V. 1h 30' Comico

**Ritz**  
v. Rito 5  
Tel. 505.470

**Ami del ricordi**  
di J. J. ... con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burslyn (Aus-  
tral. '96) — Un'estate a casa della nonna e del ...  
prima della nozze: qui una giovane ritrova amiche,  
sogni e straordinarie storie di vita. N. V. 1h 55' Comm.

**King**  
v. A. De Curtis 14  
Tel. 530.218

**La famiglia cattiva**  
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bontivo-  
gio (Ita. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella  
campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimenta-  
li di quattro personaggi. N. V. 1h 38' Commedia

**Tiffany**  
v. F. Agnoli (v. v. Umberto)  
Tel. 325.227  
Or.: 17.22.30

**Hackers**  
di J. Sothley, con J. Lee Miller, A. Jolla, L. Bracco (Usa '96)  
— 5 ... al computer, ... informati: nel cyberspazio  
navigano «pirati» ideali, ma anche esseri senza scrupoli  
ingaggiati dalle multinazionali. N. V. 1h 45' Thriller

**Super. Grivi**  
p. Grivati 2  
Tel. 511.103

**CHIUSURA ESTIVA**

**MESSINA**

**CHIUSURA ESTIVA**

**Aurora**  
v. XXVII Luglio 70  
Tel. 718.895

**Difesa ad oltranza**  
di B. Benard, con S. Stone, R. Morrow, R. Quid (Usa '96)  
— Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una  
donna che da 12 anni è nel braccio della morte, innanzi  
per innamorarsi. N. V. 1h 42' Dramm.

**In viaggio con Pippo**  
di K. Lima: Art Direction di W. Lubbe e L. Laker (Usa '96) —  
Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio  
Max, in viaggio con lui. Con il contomattaggio «Topolino» e  
il cervello in fuga. N. V. 1h 30' Cartoni animati

**Olimpia**  
v. degli Amici, s. 242  
Tel. 716.039  
Or.: 18.22.30

**Schegge di paura**  
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un  
avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo della  
personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un  
altro prete. Non viet. 2h 10' Giudiziaro

**Orione**  
v. S. Martini 338  
Tel. 292.57.98

**CINEFORUM**

**Orione**  
v. S. Martini 338  
Tel. 292.57.98

**CHIUSURA ESTIVA**

**ABC**  
v. Emidio Amari 168  
Tel. 329.245  
Or.: 17.18.45/20.30/22.30

**Compagna in viaggio**  
di P. Del Monte, con M. Piccoli, A. Argento (Ita. '96) — Un  
vecchio stipendio ... perché lo sorvegli, lo aiuti,  
lo ripori a casa. E la fanciulla sembra trovare un senso an-  
che alla propria vita sconnessa. N. V. 1h 48' Psicologico

**Ariston**  
v. Pirandello 5  
Tel. 625.85.47  
Or.: 17.30/22.30

**La prossima vittima**  
di J. Schlesinger, con S. Field, K. Sutherland, E. Harris (Usa '96)  
— Una madre ossessionata dal desiderio di giustizia,  
dà la caccia all'assassino della figlia, rimesso in libertà  
malgrado prove schiaccianti. N. V. 1h 41' Thriller

**Arlecchino**  
v. Imperatore Federico 12  
Tel. 362.151. Or.: 16.30  
18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**6 sesso in linea**  
di S. Lee, con T. Rancie, Madonna, J. Turturro (Usa '96) —  
Un'altra, per sbarazzarsi il lunario, inventa la sexy-telefo-  
nata di una linea erotica. Sorprese a colpi di scena,  
presidi d'incontro con uno dei clienti. V. M. 14 1h 40' Comm.

**Aurora**  
v. Tommaso Naisio 177  
Tel. 533.192  
Or.: 20.30/22.40  
Cineclub

**Riccardo**  
di R. Lombardi, con I. McKellen, A. Benini, M. Hawthorne  
(G.B./Usa '95) — Variante del testo di Shakespeare con il  
sanguinario monarca plantageneta trasformato in un dittat-  
tore nell'Inghilterra degli Anni 30. N. V. 1h 45' Dramm.

**Arlecchino**  
v. Imperatore Federico 12  
Tel. 362.151. Or.: 16.30  
18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**6 sesso in linea**  
di S. Lee, con T. Rancie, Madonna, J. Turturro (Usa '96) —  
Un'altra, per sbarazzarsi il lunario, inventa la sexy-telefo-  
nata di una linea erotica. Sorprese a colpi di scena,  
presidi d'incontro con uno dei clienti. V. M. 14 1h 40' Comm.

**Arlecchino**  
v. Imperatore Federico 12  
Tel. 362.151. Or.: 16.30  
18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**6 sesso in linea**  
di S. Lee, con T. Rancie, Madonna, J. Turturro (Usa '96) —  
Un'altra, per sbarazzarsi il lunario, inventa la sexy-telefo-  
nata di una linea erotica. Sorprese a colpi di scena,  
presidi d'incontro con uno dei clienti. V. M. 14 1h 40' Comm.

**Arlecchino**  
v. Imperatore Federico 12  
Tel. 362.151. Or.: 16.30  
18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**6 sesso in linea**  
di S. Lee, con T. Rancie, Madonna, J. Turturro (Usa '96) —  
Un'altra, per sbarazzarsi il lunario, inventa la sexy-telefo-  
nata di una linea erotica. Sorprese a colpi di scena,  
presidi d'incontro con uno dei clienti. V. M. 14 1h 40' Comm.

**Arlecchino**  
v. Imperatore Federico 12  
Tel. 362.151. Or.: 16.30  
18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**6 sesso in linea**  
di S. Lee, con T. Rancie, Madonna, J. Turturro (Usa '96) —  
Un'altra, per sbarazzarsi il lunario, inventa la sexy-telefo-  
nata di una linea erotica. Sorprese a colpi di scena,  
presidi d'incontro con uno dei clienti. V. M. 14 1h 40' Comm.

**Arlecchino**  
v. Imperatore Federico 12  
Tel. 362.151. Or.: 16.30  
18.30/20.30/22.30  
Ingr. 10.000

**6 sesso in linea**  
di S. Lee, con T. Rancie, Madonna, J. Turturro (Usa '96) —  
Un'altra, per sbarazzarsi il lunario, inventa la sexy-telefo-  
nata



Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi. Tutti i volumi e potranno acquistarsi presso il Salone di via Roma 8 a Torino. Per abbonarsi e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progeni Editoriali", via Mazzini 31, 10126 Torino.



# Anfossi

moda / alessandria

AUT. MIN. CONC. 6/5087

dal 1 al 29 giugno

...e  
si vince  
sempre!



Via Migliara ALESSANDRIA Via S. Lorenzo

**ABBIGLIAMENTO**

**Uomo • Donna • Bambino • Spose e Cerimonie**

Per ogni scontrino/acquisto (superiore a L. 5.000) scegli una "BUSTA DELLA FORTUNA".  
Per ogni "BUSTA DELLA FORTUNA" vinci sempre un buono anche fino a L. 500.000.

I collaboratori della ditta Anfossi non possono partecipare al concorso.



**VENDESI**  
ALLOGGIO SIGNORILE  
in ALESSANDRIA  
zona piazza Genova/Via Marengo  
L'immobile è perfetto pronto da abitare piano alto. Entrata, corridoio, ripostiglio, salotto, 2/3 camere, cucina abit., lavandiera, 1 bagno, 2 terrazzi, box e/o magazzino per 3/4 auto, cantina.  
Tel. (0131) 953.

# LA STAMPA ALESSANDRIA

**arsal**  
ARGENTERIE SACCO  
1915 IN ALESSANDRIA  
VIA ... 44, TEL. 0131.226633  
**BOMBIERE  
PER  
COMUNIONI**

Domenica 9 Giugno 1996 n. 41

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Anche Montacuto e Voghera

## Oggi Valenza va alle urne

VALENZA. Valenzani al voto oggi, per le dodicesime elezioni amministrative del dopoguerra. 135 seggi ubicate in tutta la città aprono i battenti alle 7 per chiudersi alle 22. Per votare, è indispensabile il certificato: chi l'ha smarrito può rivolgersi all'ufficio elettorale comunale che resta aperto per tutta la durata delle operazioni di voto.

Lo stesso certificato va conservato per partecipare all'eventuale ballottaggio del giugno, che appare molto probabile, essendo i candidati in lizza. Sulla scheda sono dapprima elencati i nomi degli aspiranti sindaco, poi le liste che li appoggiano: Pds-Verdi e Rifondazione per Germano Tosetti; movimento «Per Valenza» e Lega Nord per Carlo Frascaro; Forza Italia, lista Pino, Alleanza Nazionale e Ccd-Cdu per Pier Giorgio Maggiora.

Esprimere il proprio parere è semplice: basta apporre il crocchio sul candidato sindaco e poi sul simbolo della lista. Infine, scrivendo il cognome di un candidato, si può esprimere una preferenza (una sola, pena la nullità della scheda), che può essere anche in contrasto con la scelta precedente. Nel caso che si può votare un candidato sindaco e indicare il cognome di una persona elencata in una delle liste che appoggia un altro candidato sindaco.

A Valenza gli elettori sono in tutto 18135, 8565 maschi e 9568 femmine (l'11 per cento in più). Votano per la prima volta 15 uomini e 17 donne, che sicuramente non avranno un peso determinante sull'esito del voto. Difficile prevedere invece, su chi cadrà la scelta della restante parte della popolazione. Lo si saprà domani, quando verranno scrutinati i voti.

Verrà preferito Germano Tosetti, di cui il Pds vanta la «sicurezza» che viene dall'esperienza, oppure Carlo Frascaro, che torna alla politica dopo qualche anno di esilio volontario a capo di una lista civica, con l'appoggio della Lega? O ancora si punterà su Pier Giorgio Maggiora, «uomo nuovo» sulla scena valenzana, che non ha mai ricoperto incarichi politici? In provincia si vota anche a Montacuto, piccolo della Val Curolo (dello fra il sindaco uscente Ettore Marcano e il cugino Carlo Fraguagli. Oggi elezioni anche a Voghera dove sono i candidati sindaco.

Rodolfo Castellaro



Al seggio per rinnovare i Comuni

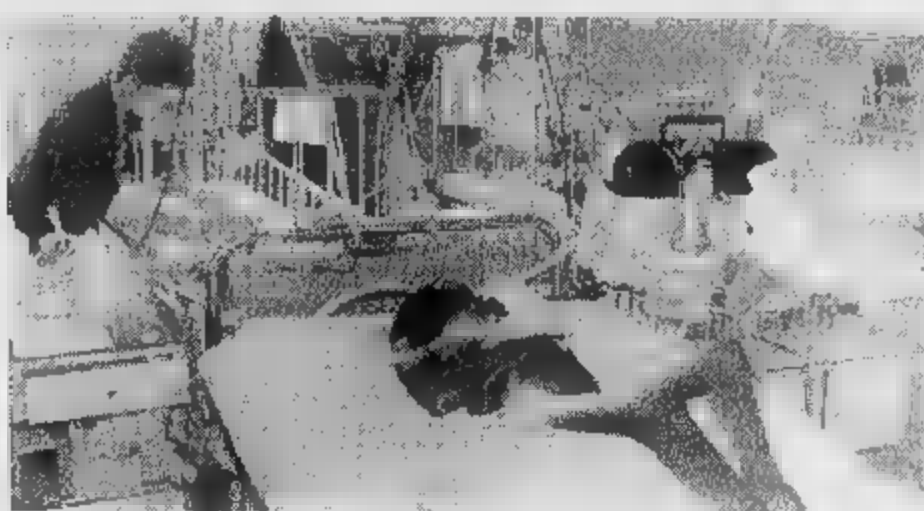
La vicenda di Cassien, ragazzo ruandese da un anno all'ospedale infantile

## Paralizzato e senza famiglia

Ha sedici anni e una grave malformazione. Non può camminare, non parla, vive «intubato» lo nutrono con sonde. Tutti i parenti uccisi durante la guerra. Appello del personale del reparto

ALESSANDRIA. Sta lì con le gambe un po' piegate. Disteso in un letto del reparto di rianimazione dell'ospedale da più di un anno, Cassien non si muove se non qualche minuto quando gli infermieri lo portano nel giardino. Cassien Nshimiyimana ha 16 anni, ma sembra un bimbo di poco più di dieci: una malformazione, un «disturbo embrionale» precoce gli ha provocato una paralisi quasi totale delle funzioni vitali. Cassien però è un ragazzo sveglio e non ha perso le facoltà intellettive. Parla con gli occhi, sta attaccato a un respiratore per vivere, «intubato» (tecnicamente: ventilazione meccanica controllata attraverso canula tracheostomica) ed è nutrito attraverso gastrostomia.

Cassien è di Rwanda il primo gennaio dell'80, la sua famiglia è stata distrutta durante la guerra etnica. In Italia è arrivato nel '94 e i ragazzi cui



Cassien Nshimiyimana, ha 16 anni, ma sembra un bimbo di poco più di dieci: una malformazione gli ha provocato una paralisi pressoché totale delle funzioni vitali

è tutore padre Minghetti. Un primo ricovero all'ospedale militare. Anzi per poi raggiungere i bambini ruandesi di Verelli alla comunità La Bertola.

stato i primi sintomi della malattia verso i nove anni, come lui stesso ha raccontato. A quell'epoca compare la tetraparesi spastica spiega Carla Gallini, del reparto di rianimazione.

«Poi - aggiunge - la progressione inesorabile della malattia accentuò l'handicap motorio. Cassien incominciò ad avere difficoltà nella deglutizione, si poteva esprimere con difficoltà

e cominciarono i disturbi respiratori. In un primo momento s'era pensato a crisi asmatiche. Poi un episodio più grave costrinse padre Minghetti a decidere per il ricovero. Il ragazzo arrivò in città e qui la diagnosi: malformazione della cerniera atlanto occipitale associata ad anomalie di Arnold-Chiari tipo I. Insomma una malformazione della colonna vertebrale: una parte preme su una porzione del cervello impedendo le funzioni vitali. «Quello che chiediamo per Cassien - prosegue la Gallini - è rendergli la vita più supportabile: attrezzature per potersi spostare e persone che possano seguirlo, assisterlo, presenza costante, Cassien vive - se si può chiamare vita - in un letto del reparto, accanto a bimbi spesso ricoverati in condizioni tragiche, con la luce artificiale 24 ore al giorno.

Antonella Mariotti

Denuncia presentata dai genitori: sotto accusa finisce il giovane maggiorenne

## Violentata a 13 anni dal fidanzatino?

La ragazzina è stata ricoverata in ospedale. Il fatto è accaduto dieci giorni fa, in una frazione di Alessandria. Stupore in paese: «E' un tipo tranquillo, che odia la violenza». I carabinieri indagano

ALESSANDRIA. Violenza carnale: un'accusa grave. Un'accusa che rende la vittima ancora più vittima - se mai fosse possibile - quando abita in un piccolo paese e cominciano a parlarne i vicini.

Paola (ma il nome convenzionale) ha 13 anni, abita in una frazione a qualche chilometro dalla città.

Una sera tante altre ha deciso di seguire un giovane, forse lo conosceva da tempo, abitano poco distanti. Magari si incontravano la sera in piazza con gli amici del paese: c'è una compagnia di ragazzi che si ritrova sempre vicino a una fontana.

Paola è salita sull'auto di Mario - da poco ha compiuto 18 anni - insieme sono andati a fare «giro» in un paese vicino.

Lì hanno deciso di fermarsi per una passeggiata. In un po' l'aggressione e la violenza.

Fin qui la storia come l'hanno raccontata i genitori di Paola, che hanno denunciato il ragazzo

### INCIDENTI

#### Due ragazzi sono gravi

Scontro frontale tra moto e ciclomotore mattina la 11.30, nei pressi di Cantalupo: ferito gravemente un giovane alessandrino Roberto Loris Dalbello, è stato ricoverato con prognosi riservata in rianimazione ed è stato sottoposto ad intervento chirurgico per esportargli la milza. L'altro conducente è un anziano che abita a Cantalupo: Giuseppe Molina, di via Boide 30. I due stavano viaggiando sulla strada per Casalecchio.

Ieri pomeriggio invece, poco dopo le 17, auto fuori strada in località Capitania, a Tortona, lungo la statale per Pontecurone. E' grave ad Alessandria Nicola Contegni, 20 anni, di Pontecurone (via Cavour 75) che viaggiava sulla «Twingo» guidata da Manuel Cigagna, 19, anche lui pontecurone (è ferito, ma non grave). L'auto è finita contro il parapetto del ponticello sul fiume. In entrambi i casi intervenuti Strada e Croce Rossa.

[e. pir.]

ai carabinieri cinque giorni dopo il fatto.

Forse sino ad allora Paola non aveva avuto il coraggio di raccontare quanto accaduto anche per la reazione del padre.

La ragazzina è ricoverata in ospedale, ed è stata di-

ieri quando è tornata a scuola, frequenta le medie e suole.

Anche ieri pomeriggio era a scuola accompagnata dalla madre per preparare la recita di fine anno. «Sembra strano - raccontano - più taciturno

solito». Paola ha avuto un incidente qualche tempo fa e da allora stenta a riprendere una vita normale.

«In questi casi bisognerebbe essere cauti prima di giudicare - dice qualcuno in paese - Forse sono stati i genitori di lei a costringerla alla denuncia».

Chi conosce il ragazzo ne parla come «un giovane tranquillo». «Mario è un normale - tanti altri che si è mai fatto notare, tantomeno per episodi di violenza».

Così accade spesso in episodi di questo genere diventa difficile stabilire quale sia la verità. Resta il fatto che Paola ha solo 13 anni, e la legge è più rigida: il limite è 14 anni e il confine tra atto consensuale e violenza carnale. C'è anche chi sospetta che il vero problema siano i genitori di Paola, che l'hanno accusata di denunciare il ragazzo. Se così fosse le vittime della violenza, quella degli adulti, diventerebbero due.

[a. m.]

Ha 32 anni, fa il consulente del lavoro

## Acqui, ragioniere scomparso da casa

ACQUI TERME. Apprensione in città, per la scomparsa di un trentaduenne. E' Enrico Ivaldi, che abita con i genitori e la sorella in via della Pace.

Il giovane, contitolare il padre e la sorella, di un avviato studio di consulenza del lavoro, che ha sede sempre in via della Pace, poche decine metri dal centralissimo Italia, è allontanato da casa alcuni giorni fa facendo perdere le tracce.

La notizia dell'avvenuta sparizione ha fatto in breve tempo il giro della città, in quanto Enrico Ivaldi è molto conosciuto proprio per la professione che svolge: dopo il conseguimento del diploma di ragioniere ha acquisito in breve tempo esperienza nel settore della consulenza.

Città, gli amici, lo descrivono come un giovane riservato, preciso sul lavoro e molto legato alla famiglia. Proprio per questo motivo nessuno riesce a comprendere perché Enrico sia

scomparso nel nulla. Per il momento la famiglia Ivaldi - raggiunta telefonicamente - non vuole rilasciare commenti sull'accaduto, mentre non nasconde il comprensibile d'animo per l'improvvisa scomparsa del giovane: «Lasciateci stare, siamo sconsolati».

Sul caso, dopo la denuncia presentata dai genitori, hanno aperto un'indagine i carabinieri della Compagnia di Acqui, i quali cercano di comprendere i motivi che hanno portato il giovane ragioniere a decidere di allontanarsi di casa. Le famiglie sono ancora in attesa di sue notizie, pare non abbia intenzione, per ora, di rivolgersi a «Chi l'ha visto?».

Un identikit di Enrico Ivaldi è stato diffuso dai carabinieri acquiesci alle altre forze di polizia per verificare se il giovane sia in qualche località del Piemonte o della Liguria.

Ferrise

Nata venerdì la sezione piemontese del «Life Veneto Italia», subito viene a manifestare in città

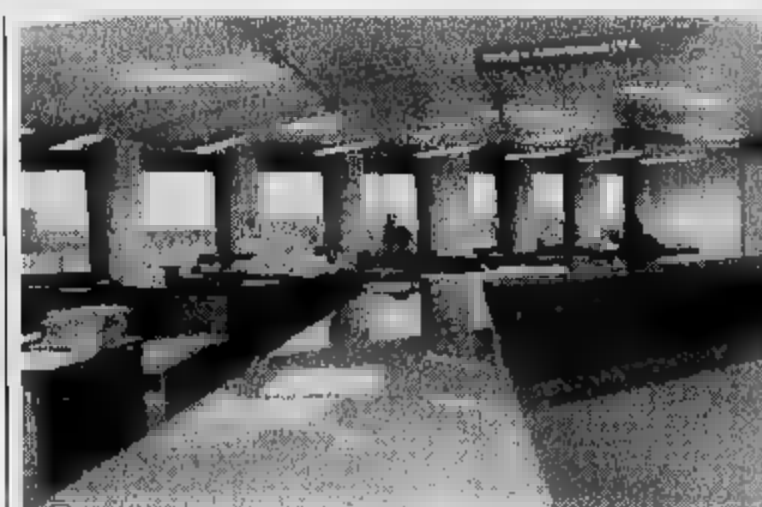
## Imprenditori «ribelli» ieri all'ufficio Iva

Per una coppia di Ticineto che doveva subire pignoramento miliardario

ALESSANDRIA. La prima azione della neo torinese dell'associazione «Life Veneto Italia» (che raggruppa i liberi imprenditori federalisti) è stata compiuta venerdì a Valenza. E' avvenuta ieri in città a sostegno di una coppia di imprenditori agricoli di Ticineto: Vico Giovannino, di 57 anni, e la moglie Rosaria Tabucchi, poco più che trentenne.

Nel comunicato diramato ieri dal Life, viene evidenziato un «disturbo di particolare gravità fiscale e burocratica» che vede i coniugi di Ticineto coinvolti in una vicenda di false fatture emesse dalla magistratura

definitiva: «I coniugi notificano dagli uffici erariali il pignoramento della propria azienda agricola per l'importo di oltre un miliardo e duecento milioni» fissato per domani mattina. «Un gruppo di attivisti Life piemontesi e veneti - prosegue il comunicato - numerosi ieri mattina negli uffici Iva di Alessandria ha



L'ufficio Iva. Gli aderenti al Life torinese domani, «a controllare» dicono

nuto la sospensione dell'istanza di riscossione in attesa che sia piena luce sull'intera vicenda». A Ticineto, Vico Giovannino e Rosaria Tabucchi sono

considerati lavoratori molto volenterosi e sfortunati. Di lui si dice che «ha fatto il passo più lungo della gamba e non ha saputo ben gestire l'azienda agricola». Un conoscente

afferma che «Vico ha sempre desiderato fare l'agricoltore». Per anni ha abitato, con la prima moglie e i due figli, nel Milanese dove era dirigente della «Chevron». Dopo la terza media, con grande volontà aveva studiato da privatista diplomandosi in ragioneria e proseguendo anche gli studi a livello universitario. Poi, era tornato a Ticineto deciso a condurre l'azienda paterna. Era rimasto coinvolto, insieme a altri agricoltori alessandrini, nella vicenda giudiziaria, nella nota riguardante contributi ottenuti dalla Cee senza averne diritto. Si sapeva che la coppia aveva problemi: i figli - che telefonano tagliati - i nomi dei coniugi - anche sul bollettino dei «protesti cambiari». Ieri, la notizia del pignoramento dell'azienda agricola è diventata dominio pubblico. Esponenti dell'associazione sono all'ufficio Iva domattina per accertarsi che «promesse di proroga siano mantenute». [a. m.]

A passeggio con la famiglia, un carabiniere blocca uno spacciatore

## Shopping con arresto per droga

In manette un tunisino: aveva 6 dosi di eroina

ALESSANDRIA. Mentre è a passeggio con la famiglia, un carabiniere del Nucleo operativo e radiomobili si accorge di un traffico di sostanze stupefacenti e con l'aiuto dei colleghi arresta lo spacciatore.

In manette è finito Ridha Kessabi, 31 anni, tunisino, fissa dimora, trovato in possesso di sei dosi di eroina.

E' accaduto nella via di Lungo Tanaro San Martino, dove il militare si era recato a fare acquisti. Ha notato che l'extracomunitario veniva avvicinato da giovani, ai quali passava la droga, per poi andare a rifornirsi nei pressi del Palasport.

Con il telefono cellulare, il carabiniere, dopo avere allontanato i familiari, ha chiesto rinforzi alla centrale. All'arrivo degli altri militari lo spacciatore ha tentato la fuga, ma è stato inseguito e bloccato.

Per tentato furto a possesso di arma da taglio i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobili hanno invece arrestato, la



Abdallah Najdi, nei guai per tentato furto, e Ridha Kessabi arrestato per droga

scorsa notte, Abdallah Najdi, 32 anni, abita in via Cavour. Processato per direttissima, è stato condannato a 10 mesi. Dopo essere stato protagonista di una rissa, l'uomo era stato ac-

compagnato in un'auto. Torna in strada, aveva tentato di forzare la serratura e negozi di abbigliamento Taxis di c. r. Roma, ma era stato visto e bloccato da una pattuglia. [r. sc.]







Serravalle, sindacalisti preoccupati: «Finito il "boom" degli ultimi anni»

## Europa Metalli, aria di crisi

«Frenata della produzione dovuto a calo di vendite di cui fanno le spese anche i concorrenti». Ma l'azienda ha fatto forti investimenti: «Se ci sarà ripresa, siamo pronti»

### IN BREVE

#### SAN CRISTOFORO

Scontro in centro  
feriti due giovani

Due giovani di 20 anni sono rimasti feriti, in un incidente stradale: Cristian Scacciafrate, e Cristian Zanardo, di Carrosio, sono scesi da una moto di una strada stretta. Guariranno in 15 giorni: sul posto è intervenuta la Croce rossa. (m. pu.)

#### VALLENTA

Tenta il suicidio  
salvano i genitori

Aveva deciso di togliersi la vita, ma è stato salvato dai genitori che hanno trovato R. E., 31 anni (strada Acqui ad Alessandria) a Valenza. Era sulla sua auto e aveva ingerito una forte dose di farmaci. (r. se.)

#### ALESSANDRIA

I biglietti vincenti  
della «Il Gabbiano»

Biglietti vincenti della lotteria «Il Gabbiano»: 156 (tv), 2154 (videoregistr.), 154 (radioreg.), 55 (videoreg.), 3810 (calcolatrice), 3850 (walkman), (agenda elet.), (radiosv.), 582 e 2207 (orologi). Premi da ritirare entro il 10 luglio, via Galilei 38, Alessandria. (b. v.)



Lo stabilimento dell'Europa Metalli (ex Barre Italia) a Serravalle Scrivia

SERRAVALLE. Venti di anni fa, anche all'Europa Metalli, ex Barre Italia. L'azienda, che produce semilavorati in ottone e rame e prodotti speciali, occupa 525 dipendenti, attraverso un periodo di difficoltà.

«La produzione, rispetto al 1995 - dicono le Rsu - ha un consistente rallentamento. La situazione, per adesso, è lieve allarme, ma siamo preoccupati per il futuro dello stabilimento poiché la crisi che in un primo momento sembrava congiunturale - è breve durata, sembra destinata a prolungarsi. «La - aggiungono i sindacati - è un calo generale dei mercati - cui stanno facendo le spese anche le aziende concorrenti. Fa seguito ad un biennio, anni '94 e '95, in cui si è prodotto un venduto tantissimo, anche oltre il fabbisogno».

Così, dopo essere stata, negli ultimi 5-6 anni una delle poche fabbriche della zona in espansione e avendo rappresentato per decine di giovani della zona una valida opportunità di lavoro, in costante controtendenza rispetto alla situazione di crisi occupazionale che attanagliava l'industria in Valle Scrivia, anche l'Europa Metalli si allinea alle generali difficoltà.

Sono già stati adottati vari accorgimenti. «Inizialmente - dicono i componenti del consiglio di fabbrica - si è provveduto all'azzeramento dello straordinario e poi alla riduzione della turnistica che in fabbrica è articolata diversamente a seconda dei reparti. Ma questo è bastato e così si è dovuto fare ricorso, periodicamente, a qualche giorno di cassa integrazione: il periodo più lungo è stato una settimana a maggio. Purtroppo - prevede di utilizzare questi provvedimenti fino a settembre. Altro dato negativo, per contrastare la crisi e salvaguardare l'occupazione, è stata la necessità di bloccare anche il turnover. La fabbrica effettuerà una fermata tecnica, l'agosto, della durata di tre settimane, «utile» secondo i sindacati, coincidendo con il periodo di difficoltà. «L'unica certezza che abbiamo ed induce un certo ottimismo - dicono dal cdf - è che la differenza di altri periodi, la fabbrica è attrezzata, grazie ai forti investimenti di questi anni, per affrontare un'eventuale ripresa».

Massimo Putzu

Stamane il corteo sarà guidato dallo stesso sindaco

## Basaluzzo va in piazza contro i rifiuti speciali

BASALUZZO. Un intero paese in piazza per dire «no» all'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali. Oggi, alle 10.45, Basaluzzo si mobilita per protestare contro il possibile insediamento in località S. Antonio - un centro di smaltimento di sostanze chimiche, acide e alcaline. La Sese - Cagliari intende realizzarlo su un'area di 8000 metri quadrati, ma la gente è contraria, e gli stessi amministratori locali hanno già espresso parere negativo. Si teme però che la ditta sarda riesca ad aggirare l'ostacolo.

E' infatti la Provincia a dover autorizzare l'impianto e sarebbe ininfluente l'opposizione del Comune. La manifestazione prenderà il proprio dalla frazione Basaluzzo. I partecipanti percorreranno a piedi

tre chilometri e si raduneranno davanti al municipio.

Il corteo verrà guidato dal sindaco, Gianfranco Ludovici, affiancato dagli amministratori di altri comuni del Novese. S'annuncia massiccia l'adesione dei rappresentanti delle associazioni ambientaliste, dal Wwf a Greenpeace. Si ripeterà dunque quanto accaduto lo scorso anno a Isola del Cantone, quando tremila persone si erano radunate per dire «no» al centro di stoccaggio di Mereta, vicino al torrente Scrivia.

A Basaluzzo, l'allarme era scattato un paio di settimane fa. I dirigenti della Sese avevano incontrato il sindaco e la giunta, fornendo ampie garanzie sulla sicurezza dell'impianto. Ma il confronto con gli industriali aveva affatto con-

vinto il Comune, che era subito espresso negativamente. «Alimentare ulteriori paure tra la gente, era stata una lettera inviata ai giornali locali dal medico condotto del paese. Il dottor Augusto Fossetti evidenziava l'alta incidenza di tumori maligni nel territorio, e invitava gli abitanti a vigilare per evitare l'ennesimo insulto alla salute e all'ambiente».

In pochi giorni, la gente si è mobilitata: sono state raccolte oltre mille firme, che sono depositate in Comune e verranno presto inviate alla Provincia. La «partita» decisiva si giocherà entro poche settimane a Palazzo Ghilini, nella Conferenza dei Servizi che dovrà vagliare la richiesta della Sese e autorizzare o meno l'impianto di smaltimento rifiuti. (m. d.)

In tre, braccati dai carabinieri, si erano ribaltati con la loro Delta bianca

## Furto con incidente: condannati

Inseguimento da Castelnuovo Scrivia a S. Giuliano

TORTONA. Tre uomini che, nel tentativo di fuggire dopo un tentativo di furto - un alloggio e tentato - metterne a segno un altro, per poco non si ammazzarono essendo usciti fuori strada con l'auto - cui viaggiavano, sono stati processati con giudizio abbreviato davanti al tribunale di Tortona e condannati.

Sono Sergio Bresciani, di 47 anni e Carlo Massa, di 35, abitanti ad Asti in Alba, e Luigi Sacco, ventiduenne di Mondovì (strada Riffredo 81).

Al primo, che è agli arresti domiciliari, il magistrato ha inflitto sei mesi di reclusione senza benefici di legge; quattro mesi ciascuno agli altri due, a piede libero. Erano difesi da Mario Boccassini e rispondevano di furto, tentato furto, uso di targa falsa, detenzione e porto abusivo di oggetti atti a offendere. L'episodio di cui sono protagonisti risale alla fine del 10 febbraio scorso. A bordo di una Delta bianca i tre avevano rubato una radio e un videoregistratore, oltre a oggetti d'oro, per un valore complessi-



I tre subito dopo l'arresto: Sergio Bresciani, Carlo Massa, Luigi Sacco

vo di dieci milioni. Tutto proveniva dall'abitazione dell'operaio Paolo Boccassini via Perosi 13. Dopo questo primo misfatto i tre avevano cercato di entrare in casa dell'imprenditore Carlo Ludovico Ferrari, in via Bellini: era però scattato l'allarme e i ladroni erano stati dati alla fuga.

Poiché il dispositivo antifurto è collegato al telefono cellulare dei padroni di casa, costoro avevano subito informato i carabinieri e la Delta era stata inseguita lungo la provinciale Castelnuovo Scrivia-Tortona. Intanto la centrale operativa aveva

messi in atto il «piano anti-furto rapine» e l'auto era stata trovata in zona Ombel di Tortona dalla pattuglia del nucleo radiomobili che l'aveva inseguita prima per le vie cittadine e poi fino al sobborgo San Giuliano. Qui il conducente della Delta, nell'affrontare una curva, aveva perso il controllo della vettura e l'aveva finita fuori strada. Subito soccorsi, i tre uomini erano stati trasportati all'ospedale e giudicati guaribili in una decina di giorni ciascuno. Dopo le cure dei sanitari, Bresciani, Sacco e Massa sono finiti in carcere. (em. cam.)

Lunedì 24 giugno a «Le Piscine» di Cassine l'incoronazione

## Grande festa per Jurassic

Referendum: oltre 15 mila tagliandi

ALESSANDRIA. Alice Zoccola sempre in testa tra le «Jurassic school III - Vinci l'America» con 7588 tagliandi. Il referendum - gli studenti delle scuole medie superiori ha superato i 15 mila tagliandi. Secondo in classifica Chiara Roberti, con 6801 voti. Terza è Stefania Todino, dell'istituto «Marconi» a 2494. I mister: Marco Gastaldi (Global School) ha 3726 voti; Riccardo Bruno «Volta», 3333; Antonello Spina - «Marconi», 2145.

Per votare c'è tempo sino al 20 giugno: ultimo tagliando. Un tagliando jolly (due punti) sarà pubblicato il 13. I coupon saranno considerati validi consegnati entro le 12 di giovedì 20 giugno. La coppia di studenti più votata potrà concedersi un soggiorno a Miami, grazie all'agenzia viaggi «d.o.c. Travel» corso Acqui 167, ad Alessandria.

Il secondo premio è offerto da «Peros», ditta di elettrodomestici di Spinetta Marengo: sono due impianti «Philips», midi fa-241, radio digitale, lettore cd separato, registratore per due cassette e casse separate.

La grande festa d'incoronazione è il 24 giugno a «Le piscine» di Cassine. Ci sarà Josh dei «Tipical», un gruppo di siciliani che ormai sono considerati un marchio fabbrica nel mondo della «underground». Josh Colow viene da

DOMENICA 9 GIUGNO 1996

**LA STAMPA**

AGENZIA VIAGGI

d.o.c. travel

Cao Acqui, 167 - Alessandria

Tel. 0131/263113 - Fax 0131/263558

**Jurassic School III**

**Vinci l'America**

Jeanseria - Dante 34

Peros s.n.c.

Spinetta Marengo (SV)

Via S. Giovanni, 196

Tel. (0131) 61.95.95

Il più bello

Scuola

La più bella

Scuola

oltreoceano, è un cantante americano molto richiesto patria come session-man. Il singolo che in questi mesi stanno promuovendo è «Tipical» «I wolud like». Con loro c'è Lady Gee: giovane, bellissima è stata modella e ballerina in tutt'Eu-

ropa ed è anche animatrice: la vedremo presto sul piccolo schermo ospite al Festivalbar. Durante la festa la «Novac» concessionaria Peugeot metterà a disposizione «106» che i ragazzi potranno provare. (b. v.)

**Symbol**

QUESTA SERA

**ANTONELLA E GLI ZENIT**

GIOVEDI' 13 GIUGNO

**DOBRILLA**

S. S. ASTI MARE

VIGILIANO D'ASTI

TELEF. 0141 952.132

**CHI SENTE POCO ORA E' PIU' TUTELATO**

Ascoltare meglio è certamente possibile

Si rivolga ai nostri AUDIOPROTESISTI perchè possono aiutarla

**Vogliamo meritarcì anche la Sua fiducia**

Chi ci sente poco ha diritto di sentirsi protetto e assistito noi Le garantiamo questi **SERVIZI e tanta PROFESSIONALITA'**

- La protesì in prova a casa Sua per un mese
- Pagamento dilazionato a 12 mesi senza interessi
- La condizione "Soddisfatto o Rimborsato"
- Garanzia assistenza e manutenzione illimitate

**A NOVI LIGURE - DIMOSTRAZIONI - GRATUITA**

questa settimana da martedì a sabato - dalle ore 9 alle 12 -

Via F. Cavallotti 114 - NOVI LIGURE - Tel. (0143) 32.20.73

**CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL**

Ad Alessandria e provincia gli unici autorizzati a rappresentare il marchio Ferrari sono

**FORZA**

VIA PIER CARLO BOGGIO, 56 - TORINO

**FORZA SERVICE**

CORSO VITTORIO EMANUELE, 221 - TORINO







**VOLA AL CINEMA!**  
CINEMA È BELLO SU GRANDE SCHERMO!



I periti hanno giurato in tribunale e si sono subito messi al lavoro

## Donna uccisa, ieri l'autopsia

Le conclusioni determinanti per l'esito dell'inchiesta. Intanto l'anziana madre della vittima vuol riportare il corpo in Sicilia. Probabile perizia psichiatrica sull'assassino

CASALE. Era presente anche l'anziana madre di Maria Alessandra al giuramento dei periti incaricati dal procuratore della Repubblica di Casale, Vittorio Angelino, di eseguire l'autopsia sul cadavere della donna uccisa dal convivente, Gaetano Pisana, 32 anni, in carcere a Vercelli, con l'accusa di omicidio volontario.

La donna, più che ottantenne, è partita da Piazza Alberina, in provincia di Enna, accompagnata da un nipote, appena ha saputo che l'unica figlia era stata uccisa.

Giunta a Casale ha incontrato Ernesto e Vincenza Pisana, genitori di Gaetano; tra le due famiglie - quella della vittima e quella dell'assassino - corre una lontana parentela, tanto che i coniugi Pisana, mentre ancora i carabinieri davano la caccia al figlio fuggito dopo il delitto, già in carcere, erano loculo da acquistare per la sepoltura di Maria Alessandra, 45 anni, convivente da mezzo secolo.

Ma la mamma della donna, pur grata del pensiero, pare intenzionata a portare la salma in Sicilia. Circola che sia anche arrivato dal Sud il carro funebre con autista in attesa del nulla osta per il trasporto. Un'autorizzazione che, presumibilmente, dovrebbe arrivare lunedì mattina, appena il dottor Angelino avrà sulla sua scrivania il primo certificato redatto dai periti autopsici, dottores-



L'assassino Gaetano Pisana, 32 anni dal tribunale dopo il primo interrogatorio a sopra la vittima Maria Alessandra, 45 anni

sa Nives Lorenzoni a Casale e dottor Lissoni di Novara.

Il difensore, fiducia, avvocato Marco Gatti, ha dato incarico all'assistente all'autopsia anche a un medico di parte, dottor Umberto Deambrogio.

I periti si sono riservati 60 giorni di tempo per consegnare la relazione definitiva, ma fin da domani forniranno le prime indicazioni al magistrato inquirente.

E' fondamentale, infatti, sapere se il decesso è stato causato da una caduta, in seguito alle

botte inflitte da Pisana, oppure se è stato lui stesso a percuoterla fino alla morte.

Non è escluso, che il procuratore capo, nel corso dell'inchiesta, richieda che l'imputato sia sottoposto a perizia psichiatrica; peraltro, già in precedenti occasioni il suo stato di salute mentale era stato analizzato da specialisti che ne avevano riscontrato la semiinfermità: Pisana, secondo i referti, aveva subito un trauma infantile.

### IN BREVE

#### Una serie di fratture dopo lo schianto in

Carlo Repetto, 30 anni, abitante in via Ovada 11, a Tagliolo Monferrato, l'altra notte è rimasto ferito in un incidente stradale. È riportato fratture nasali e costali, guarirà venticinque giorni. [r. bo.]

### VALLENIA

#### Il meeting delle «500» al rione Sacro Cuore

Terzo meeting delle «500» oggi a Valenza, in occasione della festa del rione Sacro Cuore. Sono in programma manifestazioni e sfilate lungo le vie cittadine. Alle 12.45 è prevista la benedizione delle vetture. [r. c.]

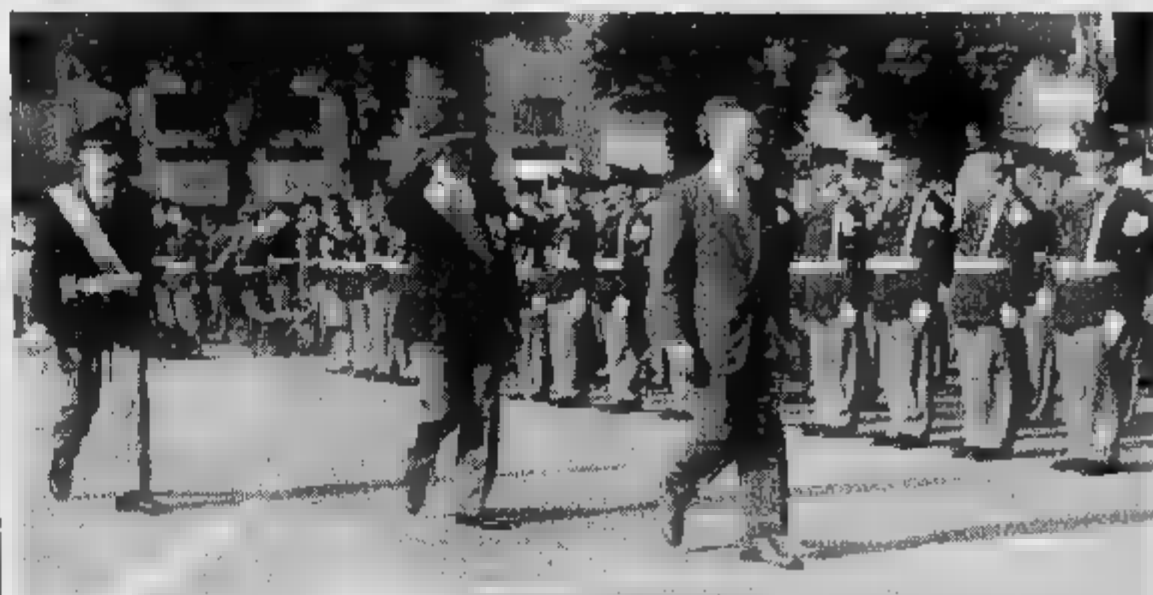
### BELFORTE

#### Finisce all'ospedale in seguito a incidente

Giuseppe Pesce, 37 anni, abitante a Belforte Monferrato, in via Colombano 13, ha riportato ferite in un incidente. Si è procurato contusioni e abrasioni al torace, al cuoio capelluto, agli arti e in altre parti del corpo. I medici del pronto soccorso dell'ospedale di Ovada, hanno formulato una prognosi di una settimana. [r. bo.]

Grande folla ieri pomeriggio in piazza S. Francesco

## A Casale il giuramento degli allievi di Polizia



Schierati in rassegna. Gli agenti di polizia ieri pomeriggio in piazza S. Francesco: hanno giurato in 320 di Alessandra e Moena

CASALE. Una grande folla si è radunata nel pomeriggio di ieri in piazza San Francesco per il giuramento solenne del 143° corso degli allievi della Scuola di polizia di Alessandria, una delle maggiori e più prestigiose d'Italia. Insieme ai 260 agenti che si sono formati alla scuola alessandrina, diretta dal generale Giovanni Selmin, schierati per il giuramento allo Stato anche i allievi del centro di addestramento della polizia alpina di Moena.

A far da corona, migliaia di parenti e amici provenienti da più regioni d'Italia, oltre a un numeroso pubblico accolto per la fastosa cerimonia. Prima dell'inizio, il vicecapo della Polizia di Stato, Bruno Ferrante, è stato accolto in municipio dove ha ricevuto i saluti ufficiali della città e dove ha portato, a titolo personale e del Corpo di Polizia, l'omaggio a Casale, consegnando al sindaco Riccardo Coppi una medaglia. Era presente anche il direttore nazionale degli istituti di istruzione italiani di Polizia di

Stato, Nicola Di Giannantonio e il questore Francesco Faggiano. Ad apertura della cerimonia, hanno passato in rassegna i reparti schierati l'onorevole Angelo Muzio, capo dei Questori della Camera, in rappresentanza del presidente Violante, e il Prefetto Vincenzo Collito. La Banda musicale della Polizia, diretta dal prof. Vincenzo Bisanti, ha intonato l'inno nazionale. Dopo il giuramento solenne, è seguito il «Vin d'honneur» nell'antico chiostro di Santa Croce. [s. m.]

sono andati, ad esempio, i due stupendi lampadari di Venini e Murano; per quattro milioni il tavolo da biliardo che il nuovo proprietario dovrà preoccuparsi di andare a ritirare dalla «Cornacchia» dove è ancora custodito. Stessa sorte per quadri, bottiglie e vini e liquori ancora conservate nella cantina della tenuta di Rosignano. L'ex vicepresidente della Confindustria potrebbe essere «sfornato» da un momento all'altro.

Per il curatore fallimentare la è considerata libera a tutti gli effetti e al nuovo acquirente darà le chiavi alla stipula del contratto. [s. m.]

### Condannata giovane

## Come una ruba l'auto rubata

CASALE. Loredana Pacella, la casalese di 30 anni più volte comparsa davanti ai giudici per reati sempre legati a episodi finalizzati alla ricerca di denaro per procurarsi la droga, è stata condannata ieri mattina dal pretore a due anni di reclusione e a un milione di multa per una vecchia ricettazione di circa sei anni fa.

I carabinieri, nel settembre del '90, l'avevano sorpresa a bordo di un «Mercedes», che risultò poi rubata a Milano, parcheggiata nelle vicinanze di piazza San Francesco. Loredana Pacella dormiva tranquillamente quando fu avvicinata da militari; quell'auto, di cui seppe fornire una precisa provenienza, è diventata la sua casa, con letto, accessori per l'igiene, vestiti, cibi e così via.

Il suo difensore, Massimo Iarretti, ha insistito per la derubricazione del veicolo in incauto acquisto. «Non l'ha usata per prostituirsi, ma per dormire, quindi non c'era scopo di lucro e pertanto non poteva esserci ricettazione». [s. m.]

### Rinvio a novembre

## Affreschi danneggiati senza udienza

E' stato rinviato il 9 novembre il processo davanti al pretore che vede imputati don Luigi Porta, 57 anni, parroco di Conzano e responsabile del pensionato realizzato nell'ex Casa del ragazzo di San Maurizio, e l'ingegner Umberto Coppi, 52 anni, noto professionista di Casale.

Sono accusati, il primo come committente dei lavori, il secondo come firmatario del progetto, di aver eseguito interventi di ristrutturazione nel chiostro che collega la chiesa alla casa di riposo sottoposte al progetto all'attenzione del Sovrintendente.

Le opere risalgono al gennaio di quest'anno. L'intervento di risanamento aveva danneggiato alcuni affreschi (celesti da un'intonsatura) e epoca cinquecentesca. I lavori, tra l'altro, seguivano ad alcune segnalazioni anonime inviate anche alla Sovrintendenza regionale, stati poi bloccati. I difensori degli imputati hanno chiesto un rinvio per produrre perizie. [s. m.]

### Rosignano, una curiosa situazione per l'ex vicepresidente della Confindustria

## Agli arresti, col rischio di sfratto

La villa in cui si trova in «custodia domiciliare» è in vendita. Il curatore fallimentare la considera già libera: darà le chiavi all'acquirente. Intanto l'altro giorno venduti all'asta mobili preziosi

ROSIGNANO. Un domicilio a rischio per l'ex vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco, che ha indicato la tenuta Cornacchia di Rosignano come sede per gli arresti domiciliari a cui è sottoposto fin dal pomeriggio di venerdì. A rischio, perché la villa, valutata due miliardi, è in vendita.

L'avvocato Carlo Ranaboldo di Casale, consegnerà al miglior offerente per accumulare denaro da distribuire tra i creditori Carlo Patrucco e della moglie Nicoletta Carutti, dichiarati falliti a titolo personale con la finanziaria di famiglia, «Edera». Stessa sorte tocca alla «villa Anita» di Courmayeur, 450 metri quadrati, più 1800 parco circostante e altri terreni intorno non edificabili, che il perito ha valutato tre miliardi.

E' tutto quel che resta da vendere dei Patrucco-Carutti. Invece, mobili, quadri, arredi sono stati già andati all'asta, promossa dalla Ifir Piemonte di Novara. Nei giorni scorsi era annunciata l'ap-



La Cornacchia di Rosignano, in cui Carlo Patrucco (foto a fianco) si trova agli arresti domiciliari. E' in vendita (due miliardi) assieme alla villa di Courmayeur (tre miliardi)

pertura della tenuta Cornacchia per consentire ai potenziali acquirenti di vedere arredi, suppellettili e vini ancora contenuti nei locali, ma già facenti parte dell'inventario di beni all'asta. Un'apertura pressoché istantanea dalle 11 alle 11 e un

quarto. Dopo, chi si è presentato è rimasto indietto dalla colf affiancata da due cani del suo che l'ha perso in un altro che lo voglia con sé.

Lo hanno trovato alcuni giorni fa i volontari che operano all'interno del canile di via della Polveriera. L'animale, folto pelo rosso, e del peso record di 12 chili, è lungo circa 1 metro, ed è stato rinvenuto sotto un'automobile proprio all'ingresso dell'ex struttura militare ora edibita a rifugio per animali abbandonati.

In un primo momento, visto che grandi dimensioni si credeva si trattasse di un cane. Poi, la sorpresa, quando il gattone, è uscito allo scoperto, mostrando a tutti la sua insolita mole. Attualmente, l'animale, che gode di ottima salute, è ospitato in una casa canile, in attesa che qualcuno decida prendersi cura di lui.

Non è escluso, che il gatto sia

Patrucco (coinvolto nel crack da mezzo miliardo della Uniper di Milano, dove ipotizzò i reati bancarotta fraudolenta e falso in bilancio), a Novara, nella casa d'aste della Ifir Piemonte, si completava la vendita dei pezzi di famiglia. Se ne



sono andati, ad esempio, i due stupendi lampadari di Venini e Murano; per quattro milioni il tavolo da biliardo che il nuovo proprietario dovrà preoccuparsi di andare a ritirare dalla «Cornacchia» dove è ancora custodito. Stessa sorte per quadri, bottiglie e vini e liquori ancora conservate nella cantina della tenuta di Rosignano. L'ex vicepresidente della Confindustria potrebbe essere «sfornato» da un momento all'altro.

Per il curatore fallimentare la è considerata libera a tutti gli effetti e al nuovo acquirente darà le chiavi alla stipula del contratto. [s. m.]

### Affollato polemico Consiglio comunale venerdì sera sull'annoso problema della curva del Cristo

## Calliano contesta i progetti dell'Anas

«Vogliamo la tangenziale, non l'allargamento della strada in centro»

CALLIANO. E' tornati a parlare la curva (sulla Asti-Casale) e di tangenziale. E' stato fatto venerdì in un affollato e movimentato consiglio comunale. L'assemblea ha approvato all'unanimità, ma con qualche puntualizzazione, un documento con cui l'Amministrazione comunale chiede ancora una volta dare priorità all'annoso problema della curva del Cristo. La costruzione di una tangenziale non è più rimandabile, si legge nel documento, che richiama le numerose istanze già presentate in passato dalle amministrazioni che si sono succedute.

Il capogruppo di Alfredo Poli, già primo cittadino, è intervenuto più volte. «Voto sì» dice - solo perché un documento unanime ha più forza. Comunque chiedo da parte dell'Amministrazione un'opera di prosunzione nei confronti delle autorità regionali che nazionali. L'attuale sindaco, Alberto Bonvicino, a me, avvenuta, è stato ultimamente sollecitato dal consigliere maggioranza Mario Cavagna, che gli ha rivolto un



La curva del Cristo, nel centro di Calliano, punto critico della viabilità

invito un po' provocatorio. «Ti aspetto, lunedì mattina, alle otto, per fare una passeggiata con me lungo via Asti, fino alla curva del Cristo. Poi mi dirai le tue impressioni».

[bru. m.]

Il clima polemico, venerdì sera, era la conseguenza di una proposta fatta nei giorni scorsi dall'Anas al Comune: allargare le curve Cristo e Courtin per migliorare la viabilità. «E' una proposta senza senso», protesta Cavagna. Aggiunge: «Ora parlo come abitante di via Asti. Allargare le due curve significa soltanto far aumentare la velocità dei veicoli, soprattutto di quelli pesanti. E la nostra sicurezza è quella della nostra casa? - Si domanda polemicamente. - A Calliano pensa. La gente di Calliano è la tangenziale; quella, o niente, conclude parentemente. Dai cittadini arrivano proposte per iniziative di protesta. «Chiediamo il permesso per fare le strisce pedonali e, poi, a turno gli abitanti delle zone le attraverseranno di continuo, provocando rallentamenti nel traffico. Forse, così, si accorgeranno no».

### Ha il pelo rosso e folto: adesso è ospitato al canile, attende un padrone

## Acqui, trovato un gatto gigante

Pesa 12 chili ed era stato scambiato per un cane

ACQUI. Un gatto fuori dal comune è finito al canile municipale e disperatamente padrone: il suo che l'ha perso è un altro che lo voglia con sé.

Lo hanno trovato alcuni giorni fa i volontari che operano all'interno del canile di via della Polveriera. L'animale, folto pelo rosso, e del peso record di 12 chili, è lungo circa 1 metro, ed è stato rinvenuto sotto un'automobile proprio all'ingresso dell'ex struttura militare ora edibita a rifugio per animali abbandonati.

In un primo momento, visto che grandi dimensioni si credeva si trattasse di un cane.

Poi, la sorpresa, quando il gattone, è uscito allo scoperto, mostrando a tutti la sua insolita mole. Attualmente, l'animale, che gode di ottima salute, è ospitato in una casa canile, in attesa che qualcuno decida prendersi cura di lui.

Non è escluso, che il gatto sia



Il gatto gigante. Era nascosto sotto un'automobile vicino alla ex Polveriera

scappato al legittimo padrone, e questi si faccia venenzia e riprenderlo. Intanto, al canile continuano ad arrivare cani abbandonati, frutto di un malcostume ormai in voga da anni.

I volontari si stanno dando molenza da fare per affrontare l'ennesima emergenza estiva che veda più che mai gli amici dell'uomo vittime inconsapevoli della

[g. l. f.]



Musica estate: quattro appuntamenti con la chitarra

# Trisobbio, via con Diaz

Il grande maestro propone brani classici, melodie napoletane e un repertorio latino americano. La rassegna terminerà a luglio

## GIOCHI E NOTTE

### NOTTE

Pittori anche all'aria aperta

Stamattina alle 11, al Museo Valle Bartolomeo, in piazza Dossena 17, inaugurazione della personale del maestro alessandrino Guido Botta, il pittore Monferrato e delle Langhe. «Flori e paesaggi» è il titolo della rassegna che resterà aperta sino al 30 giugno. A Voltaggio, invece, prosegue sino al 20 giugno, nella sede di «Il Castello», archivio degli artisti contemporanei, in via Anfosso 21, la personale dedicata al pittore Gianfranco Pieschi, uno dei protagonisti del panorama artistico italiano. (fra. mar.)

### ARQUATA

Il 3° «Borgo in Fiore»

Il Centro arti figurative «Santo Bertelli» di Arquata, con il comune e l'Associazione «Amici dell'Arte» di Serravalle, organizzano per oggi la 3ª edizione del «Borgo in Fiore». In via Interiore mostra di pittura a fotografia di artisti locali. (m. pu.)

### UNICEF

In vendita 300 lavori

Sarà devoluto all'Unicef, nell'ambito di «Adotta la pace», il ricavato della vendita ad offerta degli oltre 300 lavori esposti nella prima edizione della mostra di arte infantile, oggi alla scuola elementare di Gavi. Orario: 10-12,30, 15-17. (m. pu.)

### S.

Bambole e orsacchiotti

Nella biblioteca comunale di San Giorgio Monferrato sono esposti bambole e orsacchiotti per la gioia dei bimbi e per fare riflettere gli adulti. (s. mar.)

### «La soffitta» ad Acqui

Posegue questa sera alle 21 nel cortile del ristorante Fisterina di Acqui lo spettacolo itinerante ad episodi «Corti d'attorno» con la compagnia teatrale «La soffitta». Sono sei atti unici, ambientati nel Medio Evo. (b. v.)

### CINEFORUM

Al Subbuglio film e foto

Al centro sociale Subbuglio di Alessandria, alle 21,30, di questa sera sarà proiettato «L'odio» di Kassowitz, con mostra fotografica. (b. v.)

### MAGGIORCONDOLO

Oggi il concerto conclusivo

Alle 17, oggi nell'oratorio Sant'Antonio di Cella Monte concerto conclusivo della rassegna Maggiorcondolo. (s. mar.)

TRISOBBIO. Alirio Diaz, chitarrista di fama mondiale inaugura con il suo recital la rassegna chitarristica «Musica Estate» che svolge nell'oratorio del Crocifisso di Trisobbio. L'appuntamento è per questa sera alle 21,15. La rassegna molto seguita è giunta alla sua quarta edizione. Gli organizzatori che sono, il Comune, la parrocchia di Trisobbio e l'Accademia Urbense di Ovada, sono soddisfattissimi di avere avuto la possibilità di portare, per la prima volta, a Trisobbio il celeberrimo concertista venezueliano. Ciò è stato possibile grazie anche alla collaborazione del comitato promotore del concorso internazionale di chitarra classica «Michele Pittaluga» di Alessandria.

Il maestro Alirio Diaz eseguirà musiche di Antonio Laro, Heitor Villa Lobos, Augusto Barrios, Vincenzo Sojo, e antiche melodie di autori anonimi napoletani, venezuelani e naturalmente latino-americani. Il musicista che 72 anni fa studiò nei conservatori di Caracas e Madrid, è anche stato allievo di Segovia all'Accademia Chigiana di Siena. Interprete di brillante tecnica, affascinato dal repertorio classico, legatissimo alla sua terra di origine, conserva nei suoi brani la musicalità classica e la storia della Venezuela. Un mixage di suoni e atmosfere che lo gli hanno garantito un grande



Il chitarrista Alirio Diaz

successo sino dagli esordi, quando anziché calcare i palcoscenici girava per strada la chitarra a spalla.

La rassegna prosegue con altre tre serate.

Venerdì 21 giugno interverrà il giovane chitarrista venezuelano Christian Saggese. Venerdì 28 giugno sarà la volta dei due musicisti ovdenses, Marcello Crocco al flauto e Roberto Margaritella alla chitarra. Per la serata conclusiva del 5 luglio, è atteso un altro solista, la chitarra, il li-gure Fabrizio Giudice. (r. bo.)

Al Comunale debuttano gli allievi

# Larsen: saggio con elfi e gnomi

ALESSANDRIA. Salgono nuovo sul palco del Comunale allievi e allievi del Peter Larsen dance studio per il consueto appuntamento con lo spettacolo che conclude i corsi.

L'appuntamento è stasera alle 21. L'ingresso è gratuito, dopo lo spettacolo chi vorrà potrà lasciare un contributo alle Croci Rosse; la postazione si troverà subito all'uscita del teatro.

In scena, presentati da Filomena Francabandiera, tra diversi momenti «Mirade», «Gospel celebrations» e «Lo hobbit». Il primo, che ha per sottotitolo la massima «La più chiara rappresentazione dell'infinito è la confusione», si avvale di musiche originali scritte appositamente dal maestro Luigi Cesare e delle coreografie di Lodi Bodi; ha per protagonisti gli insegnanti della scuola, Peter Larsen e Floriana Deamici insieme ad alcune allieve del corso avanzato.

Ispirato alla trascendenza spirituale, atmosfera del gospel è il secondo momento coreografico ideato da Larsen e Floriana Deamici su musiche della tradizione religiosa afroamericana.

In scena i frequentatori dei corsi intermedi e avanzati.

La seconda parte della serata sarà interamente dedicata all'hobbit Bilbo Baggins, il personaggio protagonista della saga inventata da Tolkien, il notissimo autore inglese che per le opere «La più nota è la trilogia del Signore degli anelli» si è



Peter Larsen e Floriana Deamici

ispirato alla mitologia celtica.

Il tema è la «ricerca del tesoro» e vede allieve e allievi di tutti i corsi impegnati a trasportare in danza i magici abitanti delle foreste immaginate da Tolkien: i nani, i trolls, anche gli orchi, i lupi, gli elfi, gli uomini. Le coreografie sono ancora una volta di Peter Larsen e Floriana Deamici, la poesia quella che ha conquistato milioni di lettori in tutto il mondo.

Carlo Reschia

## A Casalbagliano

# Concerto e benedizione per l'organo

CASALBAGLIANO. Sarà benedetto stasera, alle 21, il nuovo organo della chiesa del Beato Vergine Assunta. E' previsto anche un concerto inaugurale, con il flautista Sonia Formenti e l'organista Lorenzo Zandonella Callegher. La prima parte del programma prevede l'Adagio in sol minore di Albinoni e Gioacchino, il preludio e la fuga in re maggiore Bwv/532 di Bach e la sonata in minore op.3 n.3 di Paganini. Nella seconda parte saranno proposte la sonata in la minore op.3 n.4 di Handel, poi «Preludio e fuga sul nome di Bach» di Liszt e il concerto in sol maggiore di Pergolesi.

Sonia Formenti ha solo 14 anni, ma ha già alle spalle un ricco curriculum di premi; Zandonella Callegher è direttore e docente di organo e pianoforte all'Accademia di musica «Mariani» di Seregno. (b. v.)



Luigino

## LA CUCINA TAVOLA

# Il bagnetto monferrino sposa carni e verdure

A cucina piemontese si caratterizza per i bagnetti. A differenza delle salse che sono emulsionate, legate, cremose e con sapori che celano spesso i loro ingredienti, i bagnetti sono delle mescolanze, vere armonie di sapori di cui si percepiscono i gusti e i profumi originari. Il bagnetto caldo più celebre è la bagna cauda che accompagna le verdure invernali, ma esiste anche un bagnetto semplicissimo di cucina popolare e contadina chiamato bagnetto caldo che accompagna le carni.

Il sapore ricorda quello del bagnetto cotto o della giardiniera ma a differenza di queste preparazioni viene servito caldo. Poiché le carni vengono spesso servite fredde, questo bagnetto è impiegato prevalentemente nella stagione estiva.

Ingredienti: 2 cipolle di medie dimensioni, due piccole carote,

due gambi di sedano, un mazzetto di prezzemolo, 3 cucchiaini di capperi sotto sale o in salamoia, 5 cucchiaini di conserva di pomodoro, un pizzico di peperoncino rosso piccante, mezzo bicchiere di olio d'oliva extravergine, 3 o 4 cucchiaini di aceto, sale e pepe.

Preparazione: mondate il sedano eliminando i fili esterni, pelate le cipolle e raschiate le carote, lavate e tritate grossolanamente le verdure formando dei piccolissimi cubetti e metteteli in una terrina e fate rosolare in olio a fuoco basso per circa mezz'ora. Lavate, asciugate e tritate il prezzemolo a cui aggiungete i capperi dissalati e sommariamente tritati. Versate il tutto nella terrina e unite la conserva di pomodoro proseguendo la cottura per una decina di minuti. Aggiungete il peperoncino piccante, pepa-

te e bagnate l'aceto di vino rosso proseguendo la cottura per alcuni minuti.

Servite questo bagnetto ancora bollente in saliera a paroncin rosso piccante, mezzo bicchiere di olio d'oliva extravergine, 3 o 4 cucchiaini di aceto, sale e pepe.

Se ne potrete conservare in frigo per alcune settimane coprendolo completamente con l'olio e impiagandolo come un bagnetto verde. In ogni caso si tratta di un antipasto contadino che secondo la stagione potrete arricchire con altre verdure o con sotto-aceti.

Luigino

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. 856.521 Il segretario del Pci di Roma. 15, 18, 20, 22, 30.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. 856.521 L'ultimo di Antonio. 15, 18, 20, 22, 30.

AMBROSIO MULTISALA c. E. Emanuele II 52. 547.097. Sala 1. Schegge di paura. Or. 15, 17, 20, 22, 30. Sala 2. Dead man walking - Condannato a morte. Or. 15, 17, 20, 22, 30. Sala 3. Diabolique. Or. 15, 17, 20, 22, 30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. 581.7190 Schegge di paura - Primal fear, Aria cond. Or. 14, 30, 17, 18, 20, 22, 30.

CAPITOL v. 11. 540.605. In viaggio. Pippo. Regia Kevin Lima. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. 540.110. Tre vite e una sola morte. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

C. 1 v. Gerardo 32. 436.0723. Gli. V. M. 15, 18, 20, 22, 30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32. 436.0723. Two much. Or. 15, 17, 18, 20, 22, 30.

DORIA v. Garibaldi 9. 542.422. La affiliazione. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

ELISEO GRANDE c. Sabotino. 447.5241. Dead. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

ELISEO BLU c. Sabotino. 447.5241. Il glimbo. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

ELISEO ROSSO c. Sabotino. 447.5241. Un regista, tre ragazze. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

EMPIRE p. 11. Venerio 5. Gli i sessi in Rosa. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

ERBA c. Moncalvo 241. 861.5447. Ricordi. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

IDEAL corso. Piave di stuzzo. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

KING via Po 21. 812.5996. Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

KONG via S. Teresa 51. 534.614. Dunston. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. 537.100. A casa per le vacanze. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

LUX G. S. Federico. 541.263. L'assurdo del 12. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

NASSIMO v. Montebello 8. 817.1048. Festival Internaz. Cinema delle. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

NAZIONALE 1. 541.263. L'assurdo del 12. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

NAZIONALE 2 via Poma 7. 812.4173. che per sempre. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

OPERA v. Garibaldi 9. 542.422. La affiliazione. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

ROMANO c. Sabotino. 447.5241. Dead. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

STUDIO RTZ via Acqua 2. Gli anni del ricordo. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

VITTORIA via Roma 306. La prossima vittima. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

TEATRO c. Torino. 812.5996. Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

TEATRO c. Torino. 812.5996. Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

## LE TV PRIVATE

Telecupole

11 - Dignosi. Il professor Fabrizio T. Tracca

13 - Regionali

20,34 - Tutto l'aria e tutto

20,34 - Una sventura per non morire.

22,30 - Regionali

Telegranda

12 - In diretta Angelus. Roma

12,30 - Prospettive, l'informazione della settimana

14,30 - La Parola della Domenica

16,30 - Prospettive, l'informazione della settimana

21,30 - Comparti, realtà missionarie

Videogruppo

19 - cuore musica

19,30 - My music

20 - Primo piano

20,30 - Los Zancos. film musicale

21 - Primo piano

22 - La auto della settimana

Rate Canavese

19,30 - Telegiornale

20,02 - Voglia di vivere, telegiornale

20,40 - Fuori gioco, sport

21,43 - L'albero della meta, telegiornale

22,30 - Telegiornale

Videonord

18 - Galvan, telegiornale

19 - La vita è meravigliosa, film

21 - La auto della settimana

22 - Giovanni Jena, film tv

24 - La legge di Mo'Clain, telegiornale

Telesubalpina

19,25 - Domani celebriamo

19,30 - di Giovanni

20,30 - di Giovanni

21,30 - di Giovanni

22,30 - di Giovanni

23,30 - di Giovanni

24,30 - di Giovanni

25,30 - di Giovanni

26,30 - di Giovanni

27,30 - di Giovanni

28,30 - di Giovanni

29,30 - di Giovanni

30,30 - di Giovanni

31,30 - di Giovanni

32,30 - di Giovanni

33,30 - di Giovanni

34,30 - di Giovanni

35,30 - di Giovanni

36,30 - di Giovanni

37,30 - di Giovanni

38,30 - di Giovanni

39,30 - di Giovanni

40,30 - di Giovanni

41,30 - di Giovanni

42,30 - di Giovanni

43,30 - di Giovanni

44,30 - di Giovanni

45,30 - di Giovanni

46,30 - di Giovanni

47,30 - di Giovanni

48,30 - di Giovanni

49,30 - di Giovanni

50,30 - di Giovanni

51,30 - di Giovanni

52,30 - di Giovanni

53,30 - di Giovanni

54,30 - di Giovanni

55,30 - di Giovanni

56,30 - di Giovanni

57,30 - di Giovanni

58,30 - di Giovanni

59,30 - di Giovanni

60,30 - di Giovanni

61,30 - di Giovanni

62,30 - di Giovanni

63,30 - di Giovanni

64,30 - di Giovanni

65,30 - di Giovanni

66,30 - di Giovanni

67,30 - di Giovanni

68,30 - di Giovanni

69,30 - di Giovanni

70,30 - di Giovanni

71,30 - di Giovanni

72,30 - di Giovanni

73,30 - di Giovanni

74,30 - di Giovanni

75,30 - di Giovanni

76,30 - di Giovanni

77,30 - di Giovanni

78,30 - di Giovanni

79,30 - di Giovanni

80,30 - di Giovanni

81,30 - di Giovanni

82,30 - di Giovanni

83,30 - di Giovanni

84,30 - di Giovanni

85,30 - di Giovanni

86,30 - di Giovanni

87,30 - di Giovanni

88,30 - di Giovanni

89,30 - di Giovanni

90,30 - di Giovanni

91,30 - di Giovanni

92,30 - di Giovanni

93,30 - di Giovanni

94,30 - di Giovanni

95,30 - di Giovanni

96,30 - di Giovanni



# Palloncini o ciliegie?



**ESSELUNGA**  
**S**

Da noi la qualità è qualcosa di speciale



# BLOCCA OGGI IL PREZZO DELLA TUA CASA E DEL TUO GARAGE

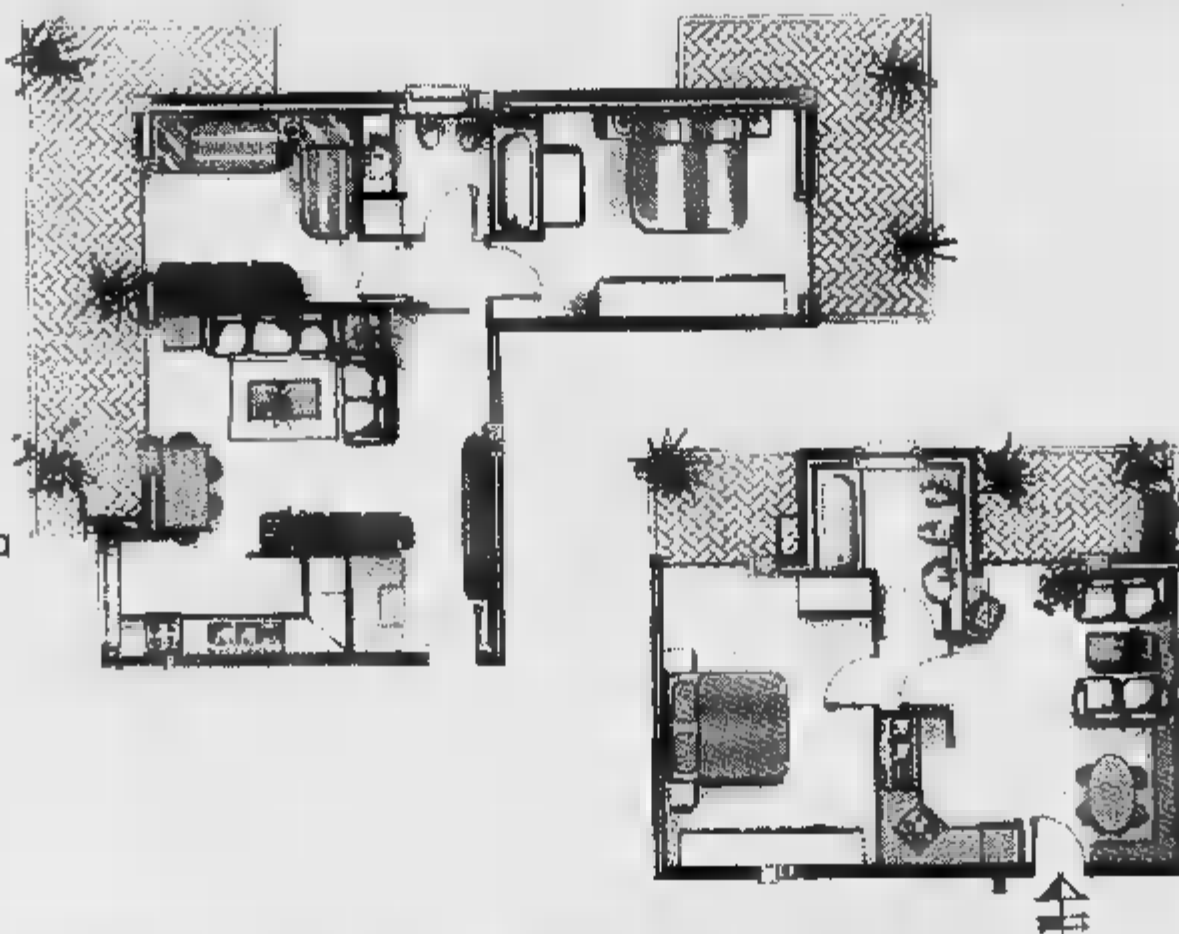


*Mirafiori Sud  
a pochi passi da c.so U. Sovietica*

## Alloggi signorili in EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE ACQUISTO DIRETTO DALL'IMPRESA

### CARATTERISTICHE

- Portoncino blindato
- Riscaldamento autonomo
- Serramenti in legno
- Doppi vetri
- Coibentazione termoacustica
- Ceramica monocottura 1<sup>a</sup> scelta
- Sanitari Ideal Standard
- Predisposizione antifurto
- Antenna centralizzata
- Impianto citofonico



### Tipologie abitative:

- monocali con bagno
- soggiorno, cucina, camera e bagno
- soggiorno, cucina, 2 camere e bagno
- soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi
- garage singoli e doppi

*Tutti gli alloggi godono di ampi terrazzi*

- CONSEGNA FEBBRAIO '97
- MUTUO FONDIARIO 1<sup>a</sup> CASA AL 70% IN 15 ANNI
- POSSIBILITA' DI PERMUTE E DILAZIONI DI PAGAMENTO

# PREZZI A PARTIRE DA L. 72 MILIONI

**FARSI LA CASA NON E' PIU' UN PROBLEMA: BASTA PENSARCI IN TEMPO! COMPRARLA IN COSTRUZIONE CONSENTE NON SOLO DI RISPARMIARE, MA DI PROGETTARLA NEI MINIMI PARTICOLARI E RENDERLA FUNZIONALE E ADERENTE ALLE PROPRIE ASPETTATIVE.**

E' una realizzazione **ULISSE** 2000

*Per informazioni e visite in cantiere telefonare a GIS 011-9566010 / 9561685*





# Al «Palli» match di andata per il balzo in D. Sono assenti Masuero e il bomber De Riggi

## Il Casale si gemella contro l'Imperia

### Anche tifosi del Rivoli oggi incitano i nerostellati

## SPORT FLASH

## CALCIO

Ecco il programma dei tornei sui campi della provincia

Finali dei tornei per le categorie Allievi ed Esordienti '83 oggi al campo di regione Fontanile a Valenza per «Fulviusinsieme», dalle ore 15 alle 19. [r. c.]

Per il «Volvo di Alessandria», al Don Stornini, sono in programma tre gare: Impres-Baldome-Bar Beppe (ore 21,15), Edil 90-Botasso (22,10) e Hair styling Nello-Caffè Prin (22,50). [r. g.]

Al «Carrea supermarket» di Castelnovo, 4 finali: alle ore 19, Padus-Aurora Alessandria (Esordienti); alle 20, Aurora Alessandria-Fulvius (Giovanissimi); alle 21, Derthona-Viguzzese (Allievi); alle 22, Voghera-Alessandria (Allievi). [r. c.]

## AMATORI

Oggi si gioca a Mandrogne Spinetta e Pietro Marazzi

Per le finali provinciali del campionato d'Eccellenza Uisp, oggi a Mandrogne si gioca Breglia-Carrozerria Arezzoli (ore 17). [r. c.]

Al Trofeo di calcio Uisp di Pietro Marazzi, 4 finali, dalle 16,30 alle 22. [r. g.]

In palio il titolo provinciale Aics nelle competizioni in programma stamane a Spinetta. Alle 9, si confrontano Incontro abbigliamento-Cabernet; alle 10,30, Plastal Castelceriolo-Emily arredamenti. [r. c.]

## TENNIS

Squadre: le semifinali del campionato provinciale

Si giocano oggi alle 9 le semifinali del campionato provinciale a squadre n.c.: Sale-Derthona A e Cassa di risparmio A-Ct Casale. Le 4 squadre sono già ammesse alla fase regionale di Coppa Italia. [b. v.]

## PODISMO

Aics, si disputa la marcia del vino di Alice Bel Colle

Si disputa stamane ad Alice Bel Colle la «Marcia dei vini aliciani», gara podistica a calendario provinciale Aics. [b. v.]

## CICLISMO

Novi, i dilettanti Coppa Romita

Si corre oggi la 34 edizione della Coppa Romita di ciclismo, per dilettanti Under 23. Partenza (ore 12) a arrivo a Novi, dopo 167 chilometri. [m. d.]

## TENNIS

Interserie: l'Ovada fa l'esame al Settime

Gli incontri di tamburello, «interserie», oggi alle 16,30: Cremonino-Azzano; Corconato-Callianetto; Revigliasco-Capriata; Ovada-Settime. [r. bo.]

CASALE. Sfidata alla Liguria match di andata dello spareggio per il balzo in serie D. Il Piemonte, rappresentato dal Casale, uno dei club più ricchi di tradizione, si oppone all'Imperia, società dai trascorsi illustri. Quasi partita d'altri tempi, dunque, per tornare tra i professionisti, obiettivo che entrambe le società perseguono.

«Non andiamo oltre, pensiamo al presente - dice patron Rossi - Stiamo vivendo una grande annata - sarebbe bello giocare sino in fondo».

Il Casale ha i mezzi per far sua anche quest'ultima sfida, impostata con l'Oleggio, sul doppio confronto: «La squadra ha dimostrato grandi doti - dice il presidente - Possiamo superare ogni ostacolo, se teniamo la concentrazione».

Su questo piano, i nerì sono forti e determinati: un incidente, occorso a Riberto, il può fermare. Il giocatore, seppur dolente al collo, si è allenato regolarmente e oggi sarà in campo. Gli assenti Masuero, che deve scontare il secondo turno di squalifica e De Riggi, che non si è ripreso appieno dall'infortunio.

Un fatto che riempie di timori i supporter: «Abbiamo una «rosa» ristretta e siamo bersagliati dalla sfortuna - dice l'arbitro - ribadisce Andrea Vinali, presidente Centro di coordinamento tifosi -



Dopo un'ottima stagione, il Casale (foto) oggi gioca lo spareggio con l'Imperia

ma ce la faremo comunque, a dispetto di tutto e tutti».

Per oggi è confermato l'arrivo di un gruppo di tifosi da Rivoli, per un inedito gemellaggio coi supporter casalesi: «Ci aiuteranno a tifare per i nostri calciatori - dice Felice Travaglia del bar Sant'Anna - e potremo ricambiare la visita in un'altra occasione importante».

Intanto, mister Nicola Pedrucci sta definendo la formazione da mandare in campo.

Non ci dovrebbero essere sorprese: viene confermato l'undici di domenica: il rientrante Vercelli al posto di De Riggi. Quindi: Pozzati, Vittoni, Izzo, Isoldi, Mometti, Rotolo, Valentino, Primizio, Vercelli, Riberto, Luongo. Il tecnico è fiducioso: «In questa partita cercheremo di contenere i danni - spiega - Puntiamo tutto sul ritorno del 23 giugno».

Rodolfo Castellaro

## Voghera: assalto a Fidenza

Una rincorsa all'ultimo treno per lo «scudetto» dei dilettanti

Terzo impegno, nella lotta-scudetto, per il Voghera che oggi affronta in trasferta il Fidenza. Una partita che servirà essenzialmente per valutare le possibilità del calciomercato, considerate le esigue possibilità degli oltrepadani di rimanere in lizza per vincere il torneo tricolore.

La sconfitta esterna subita contro Marano e il pareggio casalingo con il Meda di domenica scorsa riducono infatti al lumicino le speranze dei neropromossi in serie C2.

Comunque, l'onore - almeno quello - va salvato, e anche l'impegno di oggi assume connotati importanti, specialmente per chi ha ancora rinnovato il contratto con la dirigenza rossonera.

Il Fidenza ha raggiunto il terzo posto nel girone C, subito dietro l'Imperia e il Mantova. Tutto, ha raccolto ben punti in campionato, con soltanto sei lunghezze di distacco dal primato.

Una squadra, insomma, forte e non sottovalutare. Il giocatore di maggior pregio del Fidenza è Didone, atleta di vasta esperienza, visto che ha militato anche in A con la maglia del Como. In più, schiera un altro giocatore proveniente sempre dal massimo campionato: il difensore Ferroni, già del Verona e poi del Genoa.

Un ottimo collettivo, quindi, con l'innesto - soprattutto in difesa - di altri nomi noti, come Boggio (ex Spezia), e Baldacci già della Pistoiese.

A completare l'organico c'è un temibile attacco, con Paradiso (proveniente dalla Pistoiese) e Spezia, capaci di segnare in campionato 14 gol ciascuno.

A dirigere dalla panchina la squadra è un altro ex della serie A, Loris Boni, già mister di Fandulla e Legnano.

Gli emiliani, insomma, pur non essendo riusciti a raggiungere il gradino più alto della serie D, rappresentano un ostacolo di sicuro valore per il Voghera.



Il capitano Antonio Visca

ra. Molto probabilmente Sala sfrutterà la partita per far ruotare al massimo l'organico a disposizione, cercando di trasformare la gara in un test per saggiare la resistenza alla fatica dei suoi uomini.

Il caldo intenso di questi giorni non favorirà i virtuosismi atletici: già domenica scorsa gli unici a mettersi in mostra, dimostrando di avere ancora fiato nei polmoni, sono stati Paganò e Visca. [d. sa.]

La sesta riunione, con due corse sprint

## I veloci «quarter» per il Romanengo

NOVI. Due corse «sprint» arricchiscono il programma della sesta riunione ippica al «Romanengo». Oggi, scendono per la prima volta sulla pista novese i cavalli «quarter», così denominati perché si esibiscono a distanze brevissime, in particolare il quarto di miglio.

«Sono purosangue molto veloci, che sprigionano una straordinaria potenza in pochi metri - spiegano i responsabili dell'Oldama, la società che gestisce l'ippodromo novese - Si cimenteranno 200 e nei 600 metri: lo spettacolo è assicurato». Le prove di velocità faranno da cornice a una giornata ricca di spunti.

Ci sarà infatti il rientro del fantino francese Philippe Blosier, che sarà in sella a Okinawa nel premio «Città di Novi». La gara di tremila metri su percorso siepi, a dotazione di 13 milioni. Il pronostico è incerto, e oltre a Okinawa possono aggiudicarsi la prova Chiron e Terror, che hanno già dimostrato di gradire la pista del «Romanengo».

I mezzosangue si contendono il «Trofeo Alcione», montepremi di otto milioni: è favorita Tatiana Love, che dovrà però fronteggiare gli attacchi di Domenico Du Paon. Nel premio «Corridonia», 2200 metri su percorso piano, riservato ai cavalli arabi, il solito Magic dovrebbe avere vita facile contro il resto del gruppo.

Si annuncia invece squilibrato il premio «Bellamontia», cross-country sui 3000 metri per purosangue 4 anni che non abbiano vinto più di 14 milioni nel '96.

Completano il programma della sesta riunione al galoppo il premio «Piero Bettli», piena ascendente con dotazione di 6 milioni e 600 mila lire (il pronostico è tutto per Love the Image), il trofeo «Assessorato allo Sport», piena di 2200 metri con cinque milioni di dotazione, e il premio «Panorama», per cavalli di tre anni. Al «Romanengo», funzionano agenzie ippiche e totalizzatore, ma gli appassionati potranno puntare anche al botteghino dell'alibitore. [m. d.]

Serie A1: i campioni d'Italia sono decisi a concludere imbattuti il girone d'andata

## A Castelferro rischia il Castellaro

In ricerca di applausi anche Cavagna e De Luca

CASTELFERRO. Oggi il campionato di tamburello, serie A1, giunge a metà strada, e il Castelferro, ancora una volta, interpreta la parte del dominatore. I campioni d'Italia si presentano imbattuti all'ultimo incontro del girone d'andata, ma un po' di amarezza per un punteggio pieno: negli impegni previsti, infatti, anche un solo punto potrebbe avere il suo peso.

Avversario di turno è il Castelferro, una formazione che finora non ha avuto grande fortuna, tanto da essere eliminata dalla Coppa Italia. Anche la classifica è abbastanza evara con i mantovani: 5 risultati positivi su 9 partite.

Con Pachera e Baldini, provenienti dal Tuenno, il giovane Marconi (della Goiteese) e i terzi Bassignani e Stefanoni, la formazione mantovana può comunque riservare sorprese.

Il Castelferro non dovrebbe difficoltà, anche se alcuni interrogativi sembrano doverosi sul gioco sinora espresso da De Luca e Cavagna, che spesso in-



Piero De Luca (Castelferro)

corrono in prestazioni troppo altalenanti.

Ecco il programma delle gare, ore 16,30: Castelferro-Castellaro; Bardolino-Mezzolombardo; Caprianese-Aldeno; Bonate-Negarine; Tuenno-Fumane; Riposa il Paolo. [r. bo.]

## Balon: c'è la Pro Spigno a Toggia «tour de force» per la Mantovana

Le due squadre alessandrine impegnate nei campionati di serie A e B di pallone elastico oggi giocano in trasferta.

Per quanto riguarda la Pro Spigno - che mastica amaro per il secondo posto in classifica, dopo la scivolone con l'Imperiese di Sciorrella - l'appuntamento è alle 16 in Liguria, a Toggia, contro i giallorossi capitanati da Mariano Papone.

Una formazione che Flavio Dotta e la sua équipe (Walter Belmonte, Domenico Raimondo e Piergiorgio Alessa) non dovrebbero avere problemi a sconfiggere, come è già avvenuto nel girone d'andata.

Tuttavia, anche il presidente della Pro Spigno, Giuseppe Travero, riconosce che i campi liguri sono «piuttosto difficilissimi». Papone, tra l'altro, ha una

spalla esperta: Ricki Aicardi, più volte campione italiano.

Per la Pallonistica Monferina di Pietro Novaro l'appuntamento è a Mango d'Alba, contro Oschiri. C'è da sperare che Novaro sia in forma dopo la contrattura alla coscia destra che lo aveva costretto a uscire nel confronto con la Pallonistica Ricca d'Alba, costringendo praticamente la squadra a subire la prima sconfitta della stagione contro Isardi.

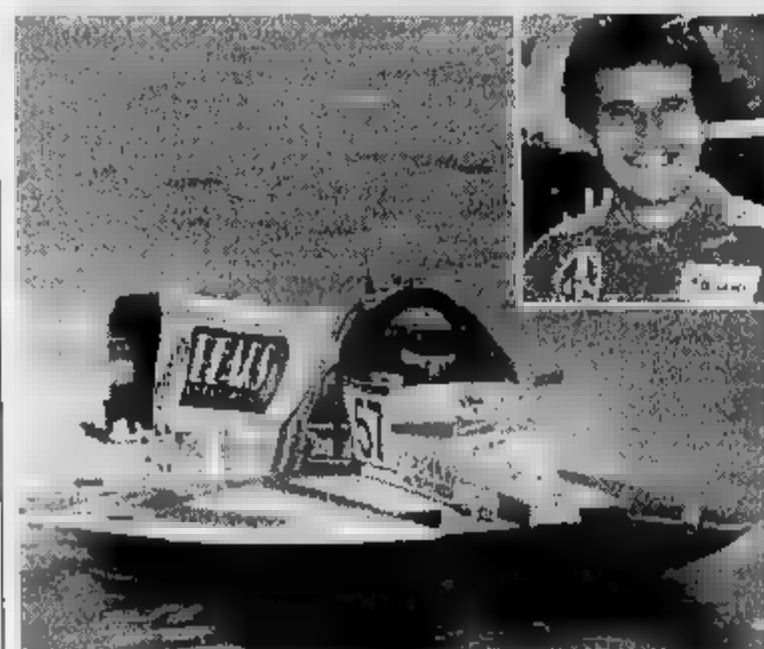
L'impegno successivo è vicino: la squadra torna in campo martedì sera allo sferisterio «Porto» di Vignale, contro l'Imperiese di Trinchieri. E' un recupero: nel giorno fissato per la gara, l'atleta ligure aveva dovuto assentarsi a causa delle gravi condizioni del padre, morto il giorno successivo. [s. m.]

## MOTONAUTICA

Formula Uno. Nel Gran premio di Russia il pilota casalese punta a migliorare il quinto posto

## Un «agguato» di Bocca a San Pietroburgo

Tattica prudente sul fiume Neva: è importante andare a punti



Lo scafo di Fabrizio Bocca (nel riquadro) in una edizione del mondiale

CASALE. Si corre oggi a San Pietroburgo, sul fiume Neva, il Gran premio di Russia, mondiale di Formula Uno inshore.

Al via c'è anche il pilota casalese Fabrizio Bocca, attualmente quinto in classifica, con 13 punti, dopo le prime due gare.

Nella prima prova, in Ungheria, Bocca è riuscito a salire sul podio: un terzo posto, alle spalle di Cappellini e il tedesco Werner, che sulle prime aveva lasciato spazio a qualche ricreminazione.

Dopo la pole position conquistata in prova, Bocca ambiva infatti a vincere il primo, ma sulle scure mosse del suo scafo Seebold aveva dimostrato qualche lacuna.

A conti fatti, il driver monferrino ha comunque maturato la convinzione che una tattica prudente nelle prime gare dovrebbe essere quella giusta: l'importante è andare sempre a punti, e non perdere contatto

dal vertice.

In Russia, Bocca ha trovato freddo e clima rigido insolito per il mese di giugno. Le prove libere sono state disputate proprio a causa del vento eccessivo, che ha costretto gli organizzatori a togliere le boe dal campo di gara.

Nel team di Fabrizio Bocca, il Rainbow-Dyva Italia, non prenderà il via il giovane Ammann, che sarà rimpiazzato dal russo Andrej Bernitzin.

Le gare prenderà il via alle 19 (cioè alle 17 italiane), mentre in mattinata si disputeranno le prove libere. Al comando della classifica il conasco Guido Cappellini, con 15 punti, che è imposto nelle prime due gare; lo seguono Werner (22), Massimo Roggiere (18), Jonathan Jones (15) e Fabrizio Bocca (13). La strada per il titolo iridato è però ancora lunga: in otto Gran premi possono ancora succedere molte cose. [b. v.]

## PUGILATO

Primo trionfale raduno per il valenzano Veltri e l'alessandrino Rubba

## Due atleti sulle orme di Purisi

E' un ottimo debutto: «contati» gli avversari

VALENZA. Due pugili alessandrini - il valenzano Andrea Veltri e l'alessandrino William Rubba - stanno cercando di calcare le orme di Giovanni Purisi sulla via della celebrità. Sono della sua stessa società, l'Assoboxe Voghera e hanno da poco intrapreso il difficile cammino della nobilitazione.

L'inizio è confortante: al primo appuntamento importante, Veltri e Rubba hanno vinto i rispettivi combattimenti, evidenziando doti tecniche e agnostiche promettenti.

Il valenzano è stato opposto al bergamasco Trentin, un atleta longilineo, dalle lunghe leve, che ha subito imposto un ritmo frenetico al match, cercando di far valere il suo maggiore allungo. Ma Veltri ha risposto campione, colpo su colpo, incalzando l'avversario alle corde. Una serie di colpi precisi ha indotto l'arbitro a «contare» Trentin, che alla fine ha



Campioni. Sinistra, Duran, Campanella, il novizio Veltri, Parisi e Casamonica

potuto la sconfitta.

Ottimo anche la prestazione di Rubba, che ha imposto la sua esibizione sulla velocità e sulla potenza: l'avversario si è trovato più volte in difficoltà ed

è stato «contato» 3 volte. Unanime il verdetto favorevole all'alessandrino.

Alla fine, i due pugili sono stati elogiati da Parisi e altri campioni alla riunione. [r. c.]



# PER L'AMBIENTE LE BENZINE NON SONO TUTTE UGUALI.

## SUPER SENZA PIOMBO

Dal 1° giugno,  
in tutta Italia,  
Agip vi offre una  
benzina diversa.

Più attenta  
all'ambiente,  
perché ha solo



Più adatta  
alla vostra auto,  
perché  
contiene SDX,  
il squarcia-tergente  
che mantiene  
pulito il

**SUPERATE I LUOGHI COMUNI.  
PASSATE ALL'AGIP.**



# Agip



# AUTO USATO SICURO GARANTITO

**Autoprestige**  
**Lancia**  
**esclusiva per la Valle d'Aosta**  
 C.so Ivrea 43 - 11100 AOSTA  
 TEL. 0165-262.114 - 40.970 - FAX

**L'Auto della Settimana:**  
 Lancia Kappa 2.4 Turbo Diesel 1600 KM. ZERO\* ABS - climatizzatore -  
 ruota lega - interni Alcantara - List. 59.850.000  
 NS PREZZO LIRE 50.000.000

**Altre km zero:**  
 Lancia Dedra 1800 LS - SW - blu scuro - full optional - List. 39.000.000  
 NS PREZZO LIRE 38.000.000  
 Lancia Dedra 1900 BB - SW - Golden White met. - List. 37.000.000  
 NS PREZZO LIRE 36.000.000  
 Lancia Delta 1600 103 HP 16V climatizzatore - List. 32.550.000  
 NS PREZZO LIRE 28.000.000

**Veicoli con garanzia 12 mesi:**  
 Lancia Zeta - 7 anni 68/1985 - climatizz. - abs - radio + cd  
 climatizz. - antirullo 47.000.000  
 Lancia Kappa 1.8 - climatizz. - abs - radio 45.000.000  
 Opel 109 - 1994 - tetto apribile 28.000.000  
 Renault Clio 1.4 RT - 1995

**Lancia Dedra integrale** - 12/92 - abs - climatizz. - autorisc. - benz. a tasso  
 zero 15m/20 mesi 21.800.000  
**Lancia Dedra 2.0 IE** - 1993 - climatizz. - ruota in lega Joggiera - benz. a tasso  
 zero 15m/20 mesi 13.800.000  
**Lancia Dedra 1.8 IE** - 1991 - climatizz. - benz. a tasso zero 15m/20 mesi  
 13.800.000  
**Lancia Delta 1600 LX** - 1991 - Full optional - benz. a tasso zero 15m/20 mesi  
 13.800.000  
**Fiat Crona 2000 S** - 1991 - climatizz. - benz. a tasso zero 15m/20 mesi  
 13.800.000  
**Ford Fiesta 1.600** - 1987 in ordine 5.900.000  
**Chevrolet AX 1.4 GT** - 1989 4.900.000  
**Volkswagen Polo 1600** - 1987 - Pro 5.900.000  
**Autobianchi Y 15 Fire 1989** - 1989 - molto in ordine km 43.000 1.800.000  
**Ford Escort 1300 10/1985 rev. '86** 1.800.000  
**Fiat Panda** - 1984 rev. '85 1.800.000  
**Autobianchi A112** - 1982 rev. '82 1.800.000  
**Autobianchi Y10 4WD** - 1989 - km 30.000 anticipo 0 + 36 rate da 250.000 4.900.000  
**Autobianchi Y10 4WD** - 1988 4.900.000  
**Autobianchi Y10** - 1990 2.500.000  
**Fiat Uno Fire** - 1990 2.500.000  
**Lancia Prisma LX** - 1990 5.500.000

**NITRI**  
**AUTOMOBILI**

**PROPOSTE DELLA SETTIMANA**

MODELLO	ANNO
Citroën Xantia Activa	1995
Citroën Zx Anniversaire climat. 1400	1995
Renault Clio 16V tetto apribile	1995
Renault 19 16V 2 vol.	1992
Renault 19 Berlina 16V climat.	1991
Fiat Tipo Sx 1600	1993
■ Toledo 16V 2000	1995
Fiat Punto 75 HSD 5p.	1995
Fiat Uno ■ Fire 5p	■
Fiat Punto Cabrio 60S	1995

**ACQUISTIAMO AUTO USATE RECENTI  
 PAGAMENTO ■■■ CONTANTI!**

**AOSTA** - Via P. S. Bernardo  
 Tel. 0165/55.15.30  
 Fax 0165/55.15.95  
**ST-CHRISTOPHE** - Loc. Grand Chemin  
 Tel. ■ Fax 0165/348.77

**AUTOSISTEM**

REGIONE AMERIQUE - QUART (AO)  
 Tel. 0165/765.420-765.457

## OCCASIONI

BERTONE ■■■■ Freeclimber blu	■
CITROEN AX GT Benz. grigio met.	■
FIAT UNO STING 3p. amaranto	1990
FIAT UNO 70 ■ 5p. grigio met.	1986
FIAT PANDA 750 CL rosso	1991
FIAT PANDA 4x4 grigio	■
FORD FIESTA 1.3 SX 3p. ■	1991
FORD ESCORT ■ 1.6 GHIA nero	1992
NISSAN MICRA 1.2 SLX 3p. argento	1991
NISSAN PRIMERA 2.0 SGX blu	1992
PEUGEOT 106 1.4 XSI 3p. grigio	1991
PEUGEOT ■■■■ 1.6 GL bianco	■
RENAULT 21 NEVADA LOGOS argento	1989
SUBARU LIBERO 4WD autocarro bianco	1990
SUZUKI VITARA vettura bianco	1991
VOLKSWAGEN POLO 13 verde	■

**VARIE AUTO DA CANTIERE  
 DA L. 500.000 IN SU**

**SICA V2000**

**La FIAT in Valle d'Aosta**

— anche nell'USATO è una garanzia di serietà che dura da 45 anni..

ALFA 164 Twin Spark	anno '89	L. 15.500.000
ALFA 33 Perm. 4 x 4	anno '88	L. 12.500.000
■ ■ ■ ■ ■ Y10 LX ■	anno '92	L. 9.500.000
■ ■ ■ ■ ■ Y10 MIA	anno '92	L. 10.500.000
■ ■ ■ ■ ■ Touring ■	anno '88	L. 14.500.000
FIAT 500 Suite	anno '94	L. 10.500.000
■ ■ ■ ■ ■ Cromia 2.0 le	anno '95	L. 25.000.000
FIAT Fiorino pick up 1.4	anno '95	L. 12.000.000
FIAT Tipo 1.6 SX kat	anno '93	L. 13.500.000
FIAT Tipo 2.0 16 V	anno '94	L. 18.000.000
FIAT Ulysse 2.0 le	anno '93	L. 37.900.000
FIAT Uno 1.1 le 5p	anno '93	L. 9.800.000
FIAT Uno 1.1 le 5p	anno '92	L. 9.300.000
FIAT Uno Fire (aria condiz.)	anno '93	L. 9.500.000
HYUNDAI s coupé	anno '93	L. 16.400.000
LANCIA Delta integr. 1.6 V	anno '90	L. 17.500.000
RENAULT 19	anno '92	L. 12.500.000
VOLVO ■ ■ ■ Turbo	anno '92	L. 19.000.000

■ E DA OGGI I NOSTRI USATI CON MENO DI 6 ANNI DI VITA OFFRONO UNA SPECIALE GARANZIA  
 SE NE VOLETE SAPERE DI PIU', ■ ■ ■ ■ ■ CHE ORA C'E' LA LINEA DIRETTA CON L'USATO: 0165/34478

AOSTA - C.so Big Aosta 103 tel. (0165) 40146/7/8, 40141  
 lin. diretta officina 40930 fax 363179

Concessionaria **Aostauto s.r.l.**

Località Amérique 56 - QUART (AO) - Tel. 0165/765050

VOLKSWAGEN GOLF G.L. 1.6	bianca	1992
VOLKSWAGEN GOLF G.T.I. 16V	rossa	1990
VOLKSWAGEN POLO CL	blu	1990
FORD ■ ■ ■ ■ ■ BOSTON 5p. 1.1 cat.		1993
FORD FIESTA CLX 3p. 1.1	bianca	1989
FIAT TEMPRA SX 1.8	bordeaux	1991
FIAT TIPO 1.6 A.G.T. cat.	bianca	1993
■ ■ ■ ■ ■ AX 1.1 K. WAY 5 p.	bianca	1991

**USATO GARANTITO!**

è una realizzazione...

**PK AOSTA**

**FI.MU srl**

Loc. Amérique, ■  
 ■ Quart (AO)  
 Tel. (0165) ■ ■ ■



"La vita  
cambia ma la  
mia pensione  
rimarrà  
Integra."

LA STAMPA

# VALLE D'AOSTA

**INTEGRA**  
CERTIFICATO DI PENSIONE INTEGRATIVA  
SANPAOLO

Domenica 9 Giugno 1996 no 41

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Phoney money, il pm a Brescia per Ferramonti. Analogie con altri «casi»

## Monti a caccia di nuove prove

Il metodo di truffa bancaria scoperto anche nell'inchiesta «Cheque to cheque» di Torre Annunziata. I magistrati hanno «avvisato» Licio Gelli che è invece stato sentito ad Aosta come testimone

AOSTA. Ieri Brescia per l'interrogatorio a Gianmario Ferramonti, lunedì, forse Torre Annunziata. L'ormai enigmatico (per ovvia riservatezza) David Monti, titolare dell'inchiesta Phoney money sulla mega-truffa internazionale della paral-lela «Lobbings», la nuova P2, ha cominciato il viaggio tra le procure d'Italia, in cerca di collegamenti.

Ieri diceva di «soddisfatto di come sta andando l'indagine». Dopo il nuovo interrogatorio a Ferramonti, l'uomo ovunque di questo intricatissimo puzzle tra affari e politica, alla domanda se avesse trovato riscontri alle ipotesi, ha risposto: «Parecchie». Dal campo della possibilità alla concretezza, ma il perché rimane «top secret».

La settimana che comincia domani sarà dedicata a questo viaggio tra altre inchieste. E quella di Torre Annunziata, de-

lla analogie con «Phoney money». Sono entrambe inchieste internazionali e per entrambe si parla di riciclaggio di denaro. I personaggi indagati sono diversi, tuttavia il metodo usato per accumulare quattrini è simile, quel «rolli programmati» che lo stesso David Monti ha scoperto nei suoi viaggi «studiosi» negli States.

Alla base ci sarebbe lo stesso sistema di truffe e danni delle banche con la complicità di dirigenti. L'uomo venerabile della P2 Licio Gelli è stato raggiunto dai magistrati di Torre Annunziata da un avviso di garanzia, mentre la procura di Aosta lo ha sentito in qualità di testimone. Teste che sa poco, almeno a giudicare dalle sue dichiarazioni all'uscita dell'interrogatorio. Ma l'emergere di indagini lontane e diverse «casi» simili potrebbe guidare alla soluzione di tanti misteri.

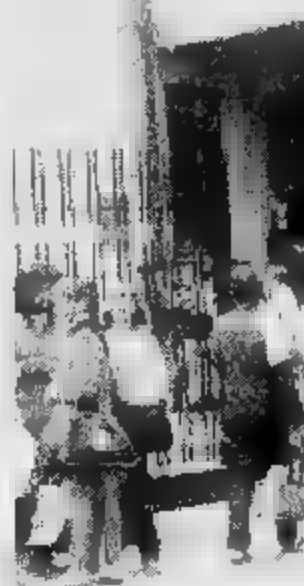


Il sostituto procuratore di Aosta David Monti. A destra, i titoli «gold bond» sequestrati alla Banca Popolare di Novara, di Milano



### ULTIMI GIORNI DI SCUOLA

Il calendario degli esami



Ultimi giorni per l'anno scolastico più lungo: da domani cominceranno le vacanze estive per gli studenti valdostani. Il calendario degli esami. SERVIZIO A PAG. 42

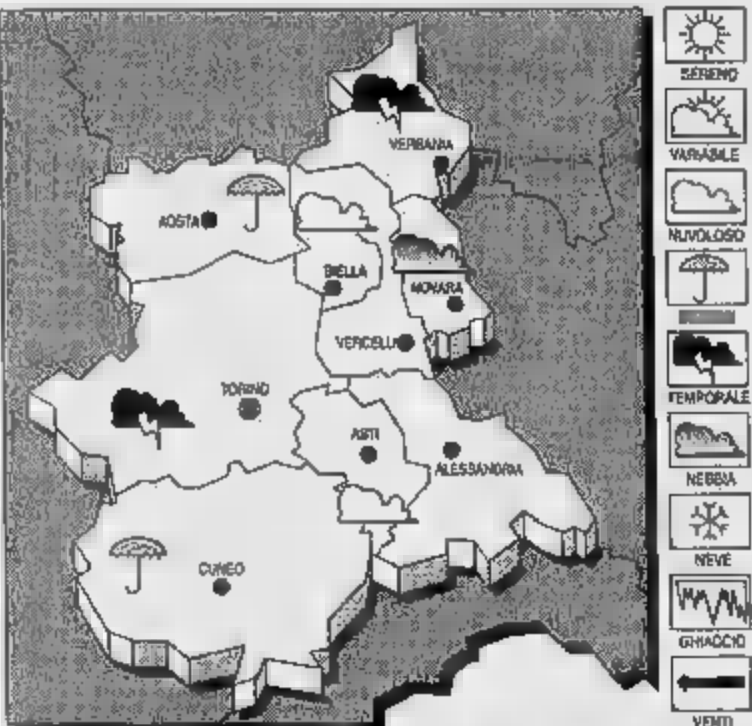
### CALCIO SERIE D

L'Aosta gioca in trasferta



Trasferta sul campo. Ponte San Pietro oggi per l'Aosta. Claudio Ferramonti (nella foto) per il terzo turno dei play off della serie D. SERVIZIO A PAGINA 40

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**IL TEMPO PER**  
Cielo in prevalenza sereno. Al primo mattino si formano nebbie e foschie sulle zone pianeggianti.

**VENTI.** Deboli settentrionali.

**TEMPO.** Cielo prevalentemente sereno con qualche formazione di foschie notturne.

**LE TEMPERATURE**  
AOSTA: max: 29; min: 17; media: 23  
FA: max: 30; min: 18; media: 24

**PIEMONTE**  
Torino 33; Asti 32; Alessandria 29; Cuneo 30; Novara 29; Vercelli 28

Primi sviluppi nell'indagine dei carabinieri sull'incendio che aveva distrutto 7 camion in un cantiere

## Esplosivo e benzina per l'attentato di Pontey

Una perizia ha eliminato ogni dubbio sull'origine dolosa

PONTEY. Benzina ed esplosivo: sono questi gli ingredienti del violento incendio che la notte del 22 maggio ha distrutto sette camion nel cantiere della ditta di costruzioni edili di Vincenzo La Pigna a Pontey. Non più dubbi quindi: si è trattato di un attentato.

Sono questi i primi risultati della perizia richiesta dal sostituto procuratore Pasquale Longo ai carabinieri del Cisa (Centro investigazioni scientifiche). Il lavoro dei militari continua: devono accertare il tipo di esplosivo. Tra le ipotesi più accreditate c'è quella che siano stati usati candelotti di dinamite.

E' importante però determinare con certezza il tipo e la provenienza. Saranno elementi importanti per proseguire le indagini.

I carabinieri del nucleo operativo di Aosta e della compagnia di Saint-Vincent stanno indagando, «seguiamo una buo-



I camion distrutti nell'incendio della notte del 22 maggio nel cantiere di Pontey

na pista» dicono. Per il resto è «no comment».

La notte dell'attentato molti testimoni avevano affermato di aver sentito un boato prima delle fiamme, poi una serie

di botte successive. In un primo tempo si era pensato allo scoppio dei serbatoi dei pneumatici dei camion. Ma i carabinieri avrebbero trovato esplosivo, oltre alla benzina.

L'attentato sarebbe stato portato a termine da almeno tre persone. «Impossibile che uno solo riuscisse a incendiare contemporaneamente sette camion e fuggire senza essere visto» di-

cono gli inquirenti. Secondo una prima ricostruzione gli attentatori avrebbero messo i candelotti di dinamite sotto i camion, che erano parcheggiati vicinissimi: a 70 centimetri uno dall'altro, alcuni addirittura a tre. Poi è stata buttata la benzina. L'incendio, violentissimo, ha completamente distrutto tre camion, gli altri quattro sono stati irrimediabilmente danneggiati dalle fiamme.

Vincenzo La Pigna vive a Verrayes. La ditta dell'imprenditore ha molto lavoro in Valle, si occupa anche dello sgombero neve in alcuni Comuni della zona. In questo periodo l'impresa è a Cogne, per l'acquedotto. I carabinieri stanno indagando nel mondo degli appalti.

L'imprenditore è cugino di Vincenzo Aiello, di Saint-Vincent, morto in un incidente sull'autostrada Aosta-Torino. L'età di due anni fa. I due sono stati soci in un'impresa edile per otto anni. (a. t.)

### IL CASO

#### ANCORA FESTA PER LA CUPPA

SAINT-OYEN. Al confine con la Svizzera, tutti assieme, con le bandiere e gli standard. No, indipendentisti o c'entrano. A dominare la scena nell'Alta Valle è Gran San Bernardo, oggi, è il pacifico «popolo bianconero», il quale di «confini» di politica non interessa nulla. Tanti, tantissimi tifosi della Juventus, provenienti dalla Svizzera, Valle d'Aosta e Piemonte. Tutti riuniti a Flassin, Comune di Saint-Oyen, per «Magia bianconera», il 1° Raduno internazionale Juventus Club organizzato da un albergatore. E' un'occasione tifosissima di Del Piero e compagni. Si chiama Diego Peraga, e da settimane sta preparando questo appuntamento.

Ci saranno ospiti famosi, sarà soprattutto il tifo, il protagonista della festa di oggi. Tre settimane dopo la vittoria della Coppa dei Campioni (Champions League), i sostenitori bianconeri si ritrovano questa mattina nell'area



manifestazione, a pochi passi dal nuovo «Foyer» dello sci di fondo. Ci sarà da bere e da mangiare, facile immaginare anche lunghi canti direttamente tratti dagli slogan degli ultras. E poi, dalle 14,30, sarà spazio per lo spettacolo. Con Idris innanzitutto. Il popolare co-protagonista della fortunata trasmissione di Rai Tre «Quelli che il calcio» di Fabio Fazio, sarà a Saint-Oyen per uno dei suoi tradizionali «show». Sul palco, nelle vesti di presentatrice, ci sarà anche Silvia Vada, protagonista della trasmissione televisiva «Gol mania». In una festa tutta dedicata ai tifosi della Juventus, non poteva mancare la presenza delle avventure gloriose. Arriveranno a Flassin di Saint-Oyen due «bombe» indimenticabili

Oggi il raduno dei tifosi della Juventus valdostani, piemontesi e svizzeri

## «Magia bianconera» a Saint-Oyen

Alle 14,30 è previsto lo «show» del popolare Idris



sinistra, Gianluca Vialli, capitano della Juventus solleva la Coppa Campioni nella finale. A destra, Idris co-protagonista fortunata trasmissione di Rai Tre «Quelli che il calcio» di Fabio Fazio

Gran San Bernardo 400 tifosi nella mattinata, mentre nel pomeriggio la folla dovrebbe raddoppiare. L'entusiasmo del «popolo bianconero» Valle d'Aosta è destinato a proseguire ancora a lungo. Prima la vittoria in «Champions League», oggi il raduno internazionale dei club, fra poche settimane, l'arrivo della Juventus a Châtillon per le tradizionali due settimane di ritiro pre-campionato. Un appuntamento, quest'ultimo, sta rivelando un gran successo anche sotto il profilo del ritorno d'immagine. Per 15 giorni il paese della Bassa Valle sarà invaso, forse più che lo scorso anno, dai fans juventini, esultanti del trionfo europeo contro l'Ajax. E per albergatori, commercianti, esercenti, è festa, ma ci guadagna tutto il turismo valdostano. I titoli sulle prime pagine dei giornali e servizi televisivi garantiti per la settimana.

Organizzato dall'Enaip

## Un corso diventare baby-sitter

AOSTA. Un numero sempre maggiore di famiglie è costretto a chiedere aiuti esterni per accudire i figli. Ma serve competenza e capacità, anche per «guardare» un bimbo. E così, ecco il «Corso di formazione per baby-sitter», organizzato dall'Enaip Valle d'Aosta, in collaborazione con la cooperativa «La Sorgente». Una ricerca svolta nel capoluogo regionale, emerge che il 66,9 per cento delle mamme con un figlio di età compresa tra i 3 e 5 anni lavora fuori. Aumentare la professionalità delle «baby sitters» potrebbe quindi portare anche ad un aumento dei posti di lavoro. Il corso è riservato a persone, almeno 16 anni. Comincerà il 24 giugno nel centro di servizi formativi dell'Enaip, via Roma 17, ad Aosta. Durerà 72 ore suddivise in lezioni teoriche e pratiche. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al centro oppure telefonare al 0165/239405. (a. ser.)



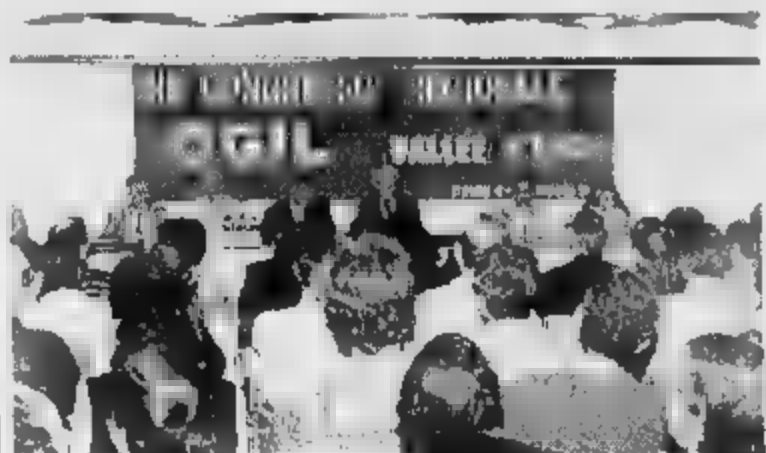
## Fénis, il bilancio del 13° congresso regionale della Cgil

# Albertinelli segretario?

Il più votato dopo Minelli. Il Consiglio deciderà sabato prossimo. Carlino potrebbe diventare responsabile organizzativo, De Luca amministrativo

AOSTA. Dopo due giorni di dibattito vivace con qualche spunto polemico, i 172 delegati degli oltre 10 mila iscritti hanno mandato in archivio il 13° congresso regionale della Cgil, ospitato a Fénis dall'hotel Con- de Challand. L'assemblea ha eletto Enrico Monti ed Alessandro Ceccato delegati al congresso nazionale di Rimini ed ha designato i 60 componenti del Consiglio direttivo. Sabato prossimo il direttivo Cgil è convocato per eleggere il nuovo segretario regionale. Dovrà essere sostituito Loris Minelli, che lascia «irrevocabilmente» la segreteria dopo due mandati ed un periodo di dieci anni alla guida di quella che probabilmente è la maggiore organizzazione sindacale valdostana.

Il «dopo Minelli» ed il confronto tra le due grandi tesi in campo hanno focalizzato i lavori congressuali da un lato (documento 1) chi è convinto che il sindacato in questi ultimi anni sia riuscito a produrre riforme ed innovazioni difendendo le condizioni di vita dei lavoratori. Sull'altro fronte (documento 2) chi è critico sull'accordo del 23 luglio, sulla riforma pensionistica, sull'abolizione della scala mobile. Il primo dato significativo emerso dal congresso Cgil è che il 13 per cento (prima del congresso) dei fautori del documento 2 è diventato il 26 per cento, men-



tre l'86 per cento (sempre prima del congresso) dei paladini del documento 1. Il documento 1 è diventato il 74 per cento. Nel conteggio dei delegati la componente che si richiama al documento 1 avrà 44 rappresentanti mentre la componente che sosteneva la tesi 2 avrà 16 delegati.

Loris Minelli ha annunciato che se ne va. «Concluderò ancora alcune questioni aperte, tipo la vicenda della riforma del personale dell'amministrazione regionale ed il problema del comparto unico del pubblico impiego, poi me ne andrò definitivamente. Lascio un sindacato in buona salute».

Nella corsa alla successione Minelli i concorrenti sono tre: Bruno Albertinelli (Flm),



Dino Carlino (credito) e Mauro De Luca (scuola).

Un dato significativo: il più votato è risultato il segretario uscente con 71 suffragi. Dietro Minelli c'è, con 68 voti, Alberti-



In alto da sinistra il 13° congresso regionale della Cgil che si è svolto a Fénis e Bruno Albertinelli. In basso il segretario Loris Minelli.

nel. Altro segnale significativo lanciato dal congresso di Fénis: Carlino e De Luca sono finiti lontani, appaiati a quota preferenze superati da numerosi delegati. All'ombra del trecentesco castello di Fénis circolava l'ipotesi di un segretario (Albertinelli) affiancato da un responsabile organizzativo (Carlino) e da uno amministrativo (De Luca). Per una risposta concreta bisognerà aspettare sabato prossimo. (a. c.)

### PRIMO PIANO

## Il ritorno della politica in due momenti segreti

La politica chiusa tra due momenti, uno vissuto, l'altro da vivere. Quello vissuto ha segnato il nuovo interesse del mondo cattolico e della Chiesa valdostana per le vicende complesse evocate dal federalismo; quello da vivere è l'incontro di domani sera, annunciato come «importante e delicato» tra le forze di maggioranza sulla riforma della «macchina» regionale.

Punti in comune? In apparenza, nessuno. Tuttavia segni di una stagione importante della politica anche in Valle d'Aosta. Seppur tra confusione e contraddizioni, la Valle vive il ritorno, tanto atteso, del dibattito politico. Il modo, però, è quello auspicato.

Spaciti gli accordi nelle e tra segreterie, i conciliaboli sono rimasti e si sono trasferiti in altre stanze, su altri piani. Il «momento vissuto» si è svolto lontano dai luoghi della politica, al Priorato di Saint-Pierre, dove Franco Foglia, per la «pastorale sociale diocesana» ha radunato un gruppo qualificato di persone per parlare di federalismo. I parlamentari Carver e Dondeynaz, ma anche gli storici Nicco e Cuzzi, e ancora il consigliere comunale Frassy e il

vicesindaco Piovano e il consigliere regionale Squarzinio. Tutti li a ragionare di macroregioni, dello studio ripreso anche dal cardinale Martini. Ma tutto tra quelle mura, senza ospiti «scomodi» come i giornalisti o il pubblico.

Anche la vigilia della riunione serale di domani è nel silenzio (e nell'imbarazzo). Incontro tra forze di maggioranza. Sul tavolo la riforma dell'organizzazione regionale e il futuro politico. C'è un progetto elaborato da un «gruppo di lavoro» che intende cancellare l'assessorato all'Ambiente e «inventarne» uno al Personale. Invenzione temporanea, secondo il piano, tanto per traghettare la giunta fino alla conclusione della legislatura.

Ma da domani si cambia, l'idea è rimessa in discussione. Il progetto così come pensato non ha trovato il «sì» del partito di governo. I verdi hanno gridato il loro disappunto, il pds ha avanzato le sue perplessità e l'uv non ha certo giurato compattezza fedeltà al «taglio». Come dire, tutto si può ridiscutere. E così sarà, l'Ambiente rimarrà.

E la riforma? Nel programma di maggioranza esiste il



progetto di ridimensionare gli assessorati, tuttavia mancando due anni alla fine della legislatura, le forze che sostengono la giunta potrebbero decidere di fare altri aggiustamenti, ricompattare le competenze. Concludere la legislatura con una «rivoluzione» poteva avere un significato molto più pesante di una riforma istituzionale. Sarebbe stato il segno di un cambio di maggioranza: fuori la sinistra, dentro il centro-destra.

Una chiave di lettura che certo non poteva dirsi in linea con i programmi di maggioranza, perché l'avrebbero capovolta. Contraddizione forse pensata, oppure un progetto-fronda, una voglia di cambiamento? Se non uscirà dai conciliaboli (a dispetto di ogni riforma) la domanda è destinata a rimanere. (e. mar.)

### NOTIZIE DALLA VALLE

#### MORGEX

##### Il risparmio dell'energia e delle risorse

È in programma domani nel municipio di Morgex il quinto dei nove incontri sul risparmio dell'energia e delle risorse, lo sviluppo sostenibile e sulla bioarchitettura, organizzati dall'assessorato all'Ambiente, Territorio e Trasporti.

#### AOSTA

##### Conferenza sull'alimentazione moderna

«Aspetti moderni dell'alimentazione», è il tema di una conferenza organizzata dall'Associazione culturale «L'Impronta», in programma domani sera, alle 21, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale. Relazione di Giorgio Perotti, biochimico nutrizionista.

#### VERRES

##### Seconda giornata del raduno dei camperisti

Seconda giornata, oggi, del «Raduno camperisti Château de Verrès». Partecipano appassionati di tutta Italia, che per una settimana attraverseranno le principali località turistiche della Valle. Oggi e in programma una visita al castello di Issogne, il pranzo con cibi tipici e la serata con rappresentazione teatrale, al castello di Verrès, della tradizionale «Partita a scacchi» di Giuseppe Giacosa. Domani, la «caravana» di camper si trasferirà a Saint-Vincent e Bard.

#### AOSTA

##### Una mostra e seminario sui bonsai

Mostra di bonsai e seminario di tecnica di base dell'arte bonsai sono organizzati dal «Bonsai Club Valle d'Aosta» al Museo archeologico di piazza Fontana ad Aosta. Ad allestire la mostra ed a tenere il seminario è Edoardo Rossi, uno dei migliori esperti europei.

#### LEGGI E NOTIZIE

##### Il biglietto «Abat jour» vincitore di un ciclomotore

Il tagliando 24220 ha vinto lo scooter Piaggio messo in palio nel concorso a premi per il trentennale della discoteca «Abat jour». Il biglietto secondo estratto, di riserva, è il numero 24006.

Da domani cominciano le vacanze estive per gli studenti degli «Ipr». Gli esami nelle varie scuole

## Ultimi giorni per l'anno scolastico più lungo

Le prove di maturità (con il tema) inizieranno il 26 giugno

AOSTA. Ultimi giorni attività didattica in Valle d'Aosta, prima degli esami, per l'anno scolastico più lungo nella storia della pubblica istruzione. Da domani lezioni conclusive per i più di 300 allievi delle classi terze degli istituti professionali regionali di Morgex, Aosta, Châtillon, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin, che dovranno affrontare gli esami di qualifica professionale. I diplomi che verranno loro rilasciati riguardano i settori commerciale, economico-aziendale, turistico e industriale (legno, meccanica e elettricità-elettronica).

Subito dopo, mercoledì 12 giugno, sarà l'ultimo giorno di scuola per gli alunni delle elementari e delle medie. Anche qui sono in calendario esami di fine corso, che in entrambi i casi cominceranno lunedì 17 giugno. Per i ragazzi delle quinte elementari i prove si concluderanno in tre giorni, mentre l'impegno sarà maggiore per gli studenti delle classi terze delle medie. Per loro, fra scritto e



Da domani cominciano le vacanze estive per una parte di studenti valdostani.

orale, prima dei risultati definitivi, aspettano una decina di giorni. I poco più di 4 mila studenti delle superiori, in base al nuovo calendario regionale, dovranno invece pensare sui banchi fino al 15 giugno, una data mai raggiunta in Italia

né in Valle d'Aosta.

Per 725 studenti valdostani delle superiori, quelli dell'ultimo anno, le fatiche scolastiche non saranno ancora finite. Dovranno infatti affrontare gli esami di maturità che cominceranno il 26 giugno, con la prima

prova scritta, il tema di italiano, che in Valle può anche essere svolto in francese in base alle regole dello Statuto speciale di autonomia e poi con la seconda prova scritta diversa a seconda dell'indirizzo. I primi risultati si avranno attorno al 15 di luglio, gli ultimi verso la fine del mese.

Restando nel calendario normale, gli ultimi ad interrompere l'attività saranno i piccoli delle regionali, per i quali è prevista attività didattica fino al 15 giugno. In Valle d'Aosta la popolazione scolastica conta 14 mila e 200 fra scolari e studenti. Solo cinque non fa erano più di 16 mila. Il calo demografico ha ridotto drasticamente le classi, ma quest'anno vi sono segni di una possibile, sia pur lieve, inversione di tendenza in futuro. Per quanto riguarda le nascite i quindi i futuri scolari, in questo 1° in Valle d'Aosta si potrebbero superare di nuovo (dopo 15 anni) i mille nuovi nati.

Bruno Baschiera

## Al «traguardo» anche le 150 ore

AOSTA. Ultimi giorni di scuola ed esami in vista anche per le tre classi delle «150 ore», due ad Aosta e una a Verrès. Sono i corsi per il diploma di 3° media per persone con età superiore ai 18 anni. Dal prossimo anno però per i corsi delle «150» sarà una grossa novità: l'età minima per iscriversi è abbassata a 16 anni. Questo per cercare di ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico e non fare troppo allontanare dalle aule scolastiche ragazzi poco motivati.

È stato valutato che abbassando l'età di iscrizione vi sia più possibilità di recuperare ragazzi che hanno lasciato anzitempo la scuola. L'abbassamento potrebbe anche portare a un maggior numero di nuovi iscritti. (b. bas.)

### LETTERE AL GIORNALE

#### Certezza della pena non indulto

Il presidente Scalfaro, nel discorso celebrativo del 1° giugno, cinquantenario della Repubblica, ha accennato a un possibile indulto per i terroristi che ancora si trovano in carcere.

Se unanimemente è accettabile, non lo è giustizialmente. Egli ha dimenticato che nel periodo delle azioni terroristiche, l'Italia era in genere centro qualsiasi nemico, non può giustificare le stragi, i morti, i mutilati che soffrono e che continuano a soffrire. Non può tacere gli ideatori di quei massacri vivono ancora oggi impuniti e riveriti. La teoria dello scoppio della presa dello Stato con qualsiasi.

Perché non estendere l'indulto, a quelle persone che si trovano in carcere per reati trascurabili, perché non comprendere anche tutti i politici o dirigenti pubblici, che in questi anni hanno depredato fisicamente e moralmente il nostro Paese.

Perché si processa ex nazista, quando le azioni dei ter-

roristi erano finalizzate a ottenere lo stesso scopo. Il dominio fisico, morale e intellettuale degli altri.

Mi chiedo perché non si possa avere una giustizia degna di questo nome e soprattutto avere la certezza di scontare la pena, dopo stati condannati, senza ombra di dubbio. Solo questa garanzia è sufficiente per far diminuire ogni tipo di reato. Certezza della pena, non indulti.

Tullio Biazzezzetti, Aosta

#### Orribili baracche negli orti

Mi complimento per l'abbellimento che è stato fatto nella aiuola di Aosta con tanti fiori. Speriamo che i vandali non le distruggano.

Non si è pensato però di far togliere quelle orribili baracche che deturpano la periferia della città negli orti? Dove si vede di tutto dalle gomme per ferraglia varia. Per tenere gli attrezzi basterebbe qualche piccola casetta ben fatta e non un deposito di immondizia. Ringrazio e saluto.

Lettera firmata, Aosta

### NUMERI UTILI

#### NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 236.238/300.458  
Vigili del fuoco: 115  
Protezione civile: 236.222  
Ospedale: 3041  
Pronto Soccorso: 304.256/304.290  
Autoambulanza: 118  
Soccorso alpino: 34.983  
Azienda sanitaria locale: 3081  
Pericolosità strada: 303.754/35.655  
Difensore civico: 262.214  
Amministrazione regionale: 273.111  
Comune di Aosta: 3001  
Tribunale: 306.221  
Trasporto Monte Bianco: 59.421  
Trasporto Gran San Bernardo: 780.904  
Autostrada (Sav): 0165/580.411

#### FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 8 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 7, in Battaglione Aosta. Per gli altri comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottostante.

Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 2-3: Villerousse, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)

Dist. 7: Valcourmayeur  
Dist. 8-9: Châtillon  
Dist. 10: Brusson  
Dist. 11-12-13: Donnaz  
Dist. 14: Issime

#### BEZZINAI A TURNO

Domènica 9 giugno

Aosta: Erg, corso Ima; Erg, via F. Chabod; Agio, corso 26 febbraio (Mancuso); R. via Clavallà; Fina, via Ginevra; Esso, via Partigiani; Fina, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.  
Agi: Fina (Arona); Fina; Mòna; Tamol; Pòlele; Fina; Pont-Saint-Martin; Agio (via Stazione); Quarr; Esso; Sarnier; Erg; St-Vincent; Fina (via Marconi); Verrès; Agio (via della Libertà); Esso; Villeneuve; Esso

#### CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262280  
Courmayeur: (0165) 842225  
Châtillon/Val-Vincent: 61360/61357  
Donnaz: (0125) 807054

#### POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711  
Polizia stradale: (0165) 361545

#### GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.828

### STATO CIVILE

#### AOSTA

Giacomo Rambaldi; Martin Larosa; Simone Pilati; Giulia Certsay; Martina Camizzi; Sara Mami; Luca Armand; Greta Tauffer; Riccardo Cammarata; Massimo Amoroso; Fabio Passion; Emma Malorino; Alex Gervasoni; Deborah Munier; Francesco Fracasso.

Matrimoni. Giorgio Pedrazzi con Luisa Pellerà; Antonino Berone con Roberta De Luca.

Morti. Ernesto Olanos, 65 anni, pensionato, Saint-Vincent; Luigi Barlozzio, 82 anni, pensionato, Aosta; Annetta Guerini, 86 anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA. Charvensod. Si riunirà martedì alle 14,30 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno 2 argomenti: la lettura e l'approvazione dei verbali della seduta precedente e l'esame e osservazioni al Piano Territoriale Paesistico.

Un gruppo di lavoro è costituito dalla giunta regionale per esaminare i problemi legati alla realizzazione di una rete idrica del consorzio «Mont-Bianco».

### APPUNTAMENTI

#### AOSTA

Corso di ceramica

La biblioteca comunale del quartiere Dora ha organizzato un corso di ceramica che comincerà martedì, per un massimo di 20 partecipanti. Saranno 7 lezioni bellissime di 3 ore ciascuna, con quota partecipazione di 15 mila lire. Sono aperte le iscrizioni, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30, nella biblioteca del quartiere Dora.

#### VERRES

Soggiorni a cure per giovani

Sono state riaperte le iscrizioni per il soggiorno marino per ragazzi, con possibilità di cure per gli affetti di patologie respiratorie, organizzati dalla comunità montana Evancion. Le domande dovranno essere consegnate entro domani. Il soggiorno, per ragazzi di età tra i 6 e i 14 anni, si svolgerà ad Albenga a luglio e durerà 15 giorni. La quota a carico dell'utente quest'anno è stata ridotta da 800 mila lire a 150 mila lire, per un accordo con la C.A. di cura ospitante. Il soggiorno com-

prende vitto, alloggio, assistenza ed eventuali cure come inalazione polmonare, inalazioni, aerosolterapia.

#### MONTJOYET

Colonia estiva per ragazzi

La comunità montana Evancion ha organizzato un centro diurno estivo per minori di età compresa tra i 3 e i 14 anni residenti nel comprensorio. Si svolgerà a Montjoyet in 2 turni di 15 giorni ciascuno a luglio e nella prima settimana di agosto, con giochi, pranzi, merende, assicurazione e servizio trasporti. La quota è di 270 mila lire a turno. Per iscrizioni rivolgersi alla sede della comunità montana, a Verrès, le 12 di domani.

#### Collettiva di contemporanea

La Maison Fleur ospita la mostra collettiva di arte contemporanea intitolata: «Onda verde Courmayeur», organizzata dalla Regione e dal Comune. L'edizione, con 23 artisti provenienti da tutta Italia e 80 opere. Aperta fino al 30 giugno, tutti i giorni dalle 10 alle 19. (a. ser.)





Intesa tra il sindaco Dino Derriard e il gruppo «dissidente»

## Courmayeur, crisi risolta

«Abbiamo ottenuto ampie garanzie di maggior coinvolgimento nelle decisioni sul futuro del paese». Il primo cittadino: «C'è comunione di intenti»

**COURMAYEUR.** Crisi rientrata al Comune. Il Courmayeur dopo la riunione chiarificatrice di venerdì sera fra il sindaco Dino Derriard e il gruppo «Courmayeur 95», composto dai consiglieri di maggioranza Egidio Delle Vedove, Salvatore Deodati, Luigi Gex, Sauro Rocchio e Gerard Truchet. Il gruppo lamentava la possibilità, per l'atteggiamento prevaricatore di qualche assessore, di inserirsi nelle iniziative e nei programmi. Il sindaco aveva ribattuto che «all'interno della maggioranza la porta è aperta a tutti». Il programma «Courmayeur ensemble» deve essere realizzato in totale collaborazione. In Consiglio l'atmosfera si era poi arroventata sul problema dell'ovovia Dolonne in fase di smantellamento. La questione ovovia è stata all'intero comprensorio che denuncia carenze e scarsi investimenti da parte della società che lo gestisce, aveva portato «Courmayeur 95» una posizione critica a un contrasto abbastanza netto.

Poi la riunione dell'altra sera, al termine della quale il gruppo ha emesso un comunicato: «Courmayeur 95», visto l'esito costruttivo dell'incontro avuto con il sindaco Dino Derriard, ha confermato la fiducia all'attuale amministrazione. «Courmayeur 95» non si scioglierà, ma continuerà a lavorare nell'ambito della maggioranza. Luigi Gex è stato riconfermato nella carica di capogruppo. Le chiarificazioni che abbiamo avuto col sindaco hanno riguardato le linee programmatiche generali per lo sviluppo turistico e sociale di Courmayeur e i rapporti all'interno della maggioranza. Ottenute le più ampie garanzie di un maggior coinvolgimento nelle linee che riteniamo determinanti per lo sviluppo futuro del paese, «Courmayeur 95» ha deciso all'unanimità di rientrare nella maggioranza sottolineando che la decisione non è legata a concessioni o posti all'interno della giunta, ma esclusivamente al riconoscimento da parte del sindaco, delle richieste avanzate dal nostro gruppo. Confermando che l'unico scopo della nostra presa di posizione era il bene di Courmayeur, continueremo a lavorare per raggiungere lo scopo che ci prefissiamo. Il sindaco Derriard dice: «Non dubbi sull'esito positivo dell'incontro perché il nostro operato è sempre rivolto verso il bene di Courmayeur e la soluzione dei problemi che ci sono, impegnativi e complicati dall'eccessiva burocrazia. Abbiamo verificato insieme la comunione di intenti e la volontà di proseguire il programma sottoscritto. Ci siamo lasciati con la richiesta da parte di «Courmayeur 95» di un maggior coinvolgimento. Una richiesta che mi ha davvero fatto piacere».

Gianluigi



Il sindaco Dino Derriard



Il consigliere Egidio Delle Vedove

### IL FILM SUL MONTE BIANCO



**COURMAYEUR.** I ragazzi Courmayeur compaiono nel film «Le Acrobates». Per le riprese che stanno svolgendo al rifugio Torino, la produzione ha richiesto la partecipazione di alcuni giovani per una scena da girare in un ristorante. Protagoniste Valeria Golino (Elena) e la piccola Teresa. Le riprese sul

Bianco fanno parte del finale del film che dovrebbe essere ultimato per la Mostra di Venezia ed essere distribuito nelle sale in autunno. Il regista è Silvio Soldini, del cast, oltre alla Golino, fanno parte Fabrizio Bentivoglio, Isis Forte e Licia Maglietta. Le comparse di Courmayeur: Alessia Seguin, Anna

Haudeman, Claudio Piccioni, Eric Grange, Andrea Miletto, Bruno Sistilli, Paolo Masala. La troupe, composta da una ventina di persone, si tratterà a Courmayeur fino alla fine della prossima settimana. Si gira sulla funivia del Bianco, nelle stazioni del Pavillon e rifugio Torino e al Torino nuovo. [r. s.]

### GIORNATA AIDO



### Raccolta di lattine in piazza

Per l'Aido, l'associazione dei donatori di organi, quella di ieri è stata un'altra giornata all'insegna del successo. La raccolta di lattine in alluminio ha di nuovo portato una montagna di scatole in piazza Chanoux, centinaia di lattine che si trasformeranno in aiuti finanziari all'associazione di volontari, che finora hanno raccolto 4350 kg di alluminio in 7 edizioni dell'iniziativa. [s. ser.]

### EDITORIA LOCALE

## Le donne inquiete di Giacinta Baudin

**STORIE** di donne. Donne di oggi e volti di un tempo. Donne che cercano una loro collocazione nella vita. Donne protagoniste degli 11 racconti di Giacinta Baudin, pubblicati da «L'autore libri Pi» con il titolo di «Le donne inquiete». In libreria da alcuni giorni. Giacinta Baudin, insegnante, è nata a Torino, ma da anni vive ad Aosta. E nei suoi racconti si respira più volte l'atmosfera aostana. Spesso i riferimenti sono espliciti, filtrati dalla fantasia e dal romanzesco, a volte si possono intuire.

Le donne di Giacinta Baudin sono personaggi incompleti, anche se posseggono il fascino delle grandi scritte, come la protagonista de «Una domenica come le altre», che si ritrova legata a un uomo che non ama più, un uomo che deve sopportare il carcere, che lei non può e non riesce a lasciare. E lei che sceglie

quindi di avere vicini per la vita. A volte sono donne «complicate». Come l'ansiosa Fulvia, alla ricerca del grande amore. E il bisogno e il desiderio d'amore spingono molte di queste donne a non trovare il posto giusto. In tutto il volume si percepisce la necessità di muoversi dei personaggi. Una necessità che scaturisce dal fatto di trovarsi bene in un posto, conseguenza di una continua ricerca del bene, che è poi l'amore. In 78 pagine Giacinta Baudin è riuscita a racchiudere un simpatico universo femminile, dove si può trovare la Tania illusa e presto disillus da un matrimonio infelice, la frustrata Eufrosia, la dolce figlia che cerca di vicino a un padre che non riesce a riprendersi dalla morte della moglie, e la sfortunata Yamina, lontana dal suo paese e così sola. [s. b.]

Ieri ad Aosta la prima tappa dell'iniziativa dedicata all'informazione sui rischi causati dall'alcol

## La curiosità dei giovani per il «Demos tour»

In piazza Chanoux distribuiti e compilati i primi questionari

**AOSTA.** I giovani, soprattutto, gratificano i promotori di «Demos tour», l'iniziativa partita ieri per sensibilizzare la gente sui rischi da abuso di alcol. Per alcune persone di una certa età, queste proposte sono inusuali, da ignorare del tutto. In piazza Chanoux, ieri pomeriggio, responsabili ed operatori di questa comunità per la riabilitazione degli alcolodipendenti hanno cominciato la prima tappa di giro che si preoccupa di tutelare la salute delle persone.

Non si fermano in molti, ma la curiosità porta residenti a non ad ascoltare a debita distanza, per avvicinarsi in secondo tempo e compilare il questionario. Dalle 15,30 alle 16,30 sono compilati 20. «Come primo impatto è positivo», dicono Caterina Vignas, presidente della cooperativa Antica Zecca, e Ivo Gerbaz, psicologo e responsabile della comunità. «E' indispensabile am-

pliare l'informazione», dice Gerbaz - per accentrare una maggiore attenzione sui nostri programmi.

L'iniziativa incontra i favori della gente. Due studentesse, Hélène Champvillair e Jeanette Bétemps, sottolineano l'utilità del messaggio, in una «regione» un alto tasso di alcol. Monica Rivi, giovane turista di Reggio Emilia, non è l'argomento, ma si ferma ad ascoltare e lo giudica interessante. C'è anche chi, fra un gruppo di giovani, ammette senza remore di essersi smodatamente tutto ciò che capita. Lo facciamo perché ci piace e non abbiamo timore di conseguenze. «Per dire stop all'alcol occorre innanzitutto la determinazione a farlo», afferma Rodolfo Bovet di Arvier.

«Demos tour» continua. Oggi il pulmino è ancora in piazza Chanoux dalle 8,30 alle 12. [s. l.]



Il bus del «Demos tour» ieri era in piazza Chanoux per la 1ª tappa [foto a. ser.]

Dal Soroptimist

Oggi a Sarre

## Una borsa di studio per la Bocconi

**LA SALLE.** E' Luca Jaccod, studente della classe terza, sezione B, del liceo ginnasio «XXVI febbraio» di Aosta, il vincitore della selezione valdostana indetta dal Soroptimist International Club per la partecipazione di studenti di tutta Italia ad un prestigioso corso organizzato dall'università Bocconi di Milano.

Luca Jaccod vive a La Salle ed è stato giudicato il migliore dalla commissione giudicatrice che la presidente del Soroptimist Silvana Sensi Moglia ha istituito per la selezione. Ha partecipato nella giuria Ester Bianchi Trasino, «past president», Maria Teresa Brunod, segretaria Soroptimist e Daniela De Micheli Vola, coordinatrice dell'area educazione-cultura.

Le componenti della commissione hanno esaminato le domande dei partecipanti, redigendo poi la graduatoria finale vinta da Luca Jaccod. Lo studente potrà partecipare, dal 13 al 15 settembre, ad un corso di formazione per neodiplomati delle scuole secondarie superiori, organizzato dall'università Bocconi e dal «Soroptimist International d'Italia».

Parteciperanno altri 122 studenti, selezionati dai diversi «club» e provenienti da tutte le regioni. Lo stage in programma nell'università milanese sarà dedicato al tema: «Verso l'anno Duemila: sfide e risposte per le nuove generazioni». [s. ser.]

## La festa dei «giovani di una volta»

**SARRE.** Una festa degli anziani, oggi a Sarre, per inaugurare la nuova area verde allestita di fronte alla microcomunità. L'amministrazione comunale ha organizzato la «Fête des jeunes d'antan», riservata a quanti oggi abbiano compiuto almeno 65 anni.

Sarà anche scoperta, durante la manifestazione, una targa realizzata in memoria della famiglia Gaia-Grenod, proprietaria della casa e del terreno poi donati al Comune e che oggi ospitano le strutture sociali di Sarre. L'appuntamento è alle 11,15 nella microcomunità. Alle 11,30 ci sarà una messa all'aperto celebrata dai parroci di Sarre e Chasallet, alla quale parteciperanno le cantorie. Alle 12,15 sarà scoperta la targa e inaugurata l'area verde. Alle 12,30 è in programma un aperitivo, alle 13 pranzo alla «Villa des fleurs», alle 15,30 pomeriggio danzante e intrattenimenti. Il sindaco Diego Empereur e l'assessore comunale Ugo Comé, a proposito della «Fête des jeunes d'antan», spiegano: «L'iniziativa rappresenta il momento di ritrovo di una importante componente della nostra collettività, la terza età. Negli ultimi anni la nostra amministrazione ha messo a punto, in collaborazione con altri enti, molte iniziative rivolte in prevalenza agli anziani, come l'istituzione e il potenziamento di assistenza domiciliare e microcomunità». [s. ser.]

Bruciata una toilette chimica nell'area giochi, piegati parecchi segnali stradali

## Un nuovo raid di teppisti a Verrès

Dopo la distruzione delle aiuole a Pont-Saint-Martin. Il sindaco Piero Prola: «E' un problema che comincia a diventare preoccupante. Chiederemo ai vigili urbani di fare servizio serale per evitare altri danni»

**VERRÈS.** A Pont-Saint-Martin si erano «divertiti» a distruggere le aiuole. A Verrès i teppisti hanno invece incendiato un gabinetto pubblico, di quei «wc» chimici installati dal Comune nell'area giochi. E' finito in cenere, anzi, si è quasi sciolto dal calore. Ora lo hanno già sostituito. Ai cittadini di Verrès, l'atto vandalico è duto l'altra notte il costo più di 2 milioni. Sul posto intervenuti i vigili del fuoco, con i carabinieri, che hanno redatto insieme con i vigili urbani un verbale di denuncia verso ignoti per danneggiamenti. Al prezzo dell'ultimo episodio di teppismo, la comunità di Verrès deve aggiungere i tanti gesti precedenti: vasi di fiori rotti e rubati l'anno scorso, cartelli stradali piegati quasi un «panino» in tante strade del paese.

Nella Bassa Valle il teppismo sembra tornare a essere problema prioritario. A Pont-Saint-Martin, proprio pochi giorni fa, il sindaco Alberto Crétaz, esasperato dai troppi



Il «wc» chimico bruciato dai teppisti nell'area giochi di Verrès. Per controllare questi atti vandalici il sindaco ha previsto controlli serali

atti vandalici, ha fatto affiggere manifesti in tutto il paese, con un messaggio in cui il primo cittadino stigmatizzava il comportamento di pochi sconosciuti che danneggiano ciò che ap-

partiene a tutti e che, soprattutto, è stato pagato da tutti. Ma l'episodio di Verrès dimostra come gli atti vandalici siano priorità di Pont-Saint-Martin. Di giovani poco attenti

al bene pubblico ce ne sono anche nel centro all'imbocco della valle d'Ayas.

Il sindaco Piero Prola comincia a perdere la pazienza: «Il problema del teppismo sta diventando preoccupante. L'incendio dei servizi igienici chimici è il primo atto vandalico. Abbiamo appena finito di sostituire la segnaletica stradale divelta o piegata negli ultimi tempi».

Il primo cittadino di Verrès ha già pronto un provvedimento: «Chiederemo ai vigili urbani di fare servizio serale, a scopo preventivo». Una decisione anticipata in un Consiglio comunale di un mese fa. E questo perché i teppisti sembrano agire soprattutto nella zona del palazzetto del paese, dove ci sono le scuole, palestra, piscina. E' in quella zona che gli abitanti chiesero, con una petizione, maggiori controlli notturni per fermare le scorribande motoristiche dei ragazzini. Un provvedimento in piena notte rumorosissima e pericolosa aggrava nel circondario.

E' sempre lì che sono stati divelti o piegati gran parte dei cartelli segnaletici. Ed è sempre vicino al palazzetto, nell'area giochi, che l'altra notte qualcuno si è divertito a distruggere un «wc» chimico usato da bambini e adulti. Ora l'amministrazione comunale aumenterà i controlli. I mezzi preventivi serali dei vigili urbani dovrebbero essere fra pochi giorni, per evitare di dover ripete-

[s. ser.]



# LA CUCINA DELLA TUA VITA

**ANCHE IN 20 MESI A INTERESSI ZERO\***

**(T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0% - SULLE CUCINE NON PROMOZIONATE)**

**castagna  
cucine**

**COMPOSIT**

**ASSIOMA®**

**RINNOVA  
E SCONTA**

**FINO AL**

**50%**

**TUTTE LE CUCINE componibili**

**A.D.  
del tongo®**  
Arredamenti per l'arredamento  
A PARTIRE DA  
**L. 5.000.000**  
Elettrodomestici inclusi

**del tongo®**  
Industria per l'arredamento

**ASSIOMA®**

DIVISIONE ARREDAMENTO

**C.so Turati, 41 - Torino - Telefono 011/597696**

**FRONTE MAURIZIANO**



La sfida del Senatour alla festa del Carroccio a Villanova

# «Via i Prefetti morosi»

## Bossi: paghino l'affitto!

«Non ci sono santi dovremo arri-  
a due monete, a due casse».  
Ossia alla secessione della Peda-  
da un Sud che non la fa  
ad agganciarsi al trano del Nord  
e dell'Europa». Umberto Bossi, il  
grun capo del Carroccio, con a  
fianco Gipo Farassino, il dico  
Villanova, davanti ad uno stris-  
sione sul quale è scritto a lette-  
re cubitali, «Federalismo, Pro-  
vincia del ...» di fronte  
ad alcune migliaia di persone. La  
gente Piemonte leghista ap-  
plaudisce. Il capo ride e la gente ri-  
de. «...» che dice sono  
«persin troppo serie».

Da ... lato ritornano le po-  
lemiche recenti: «Non è illegale -  
affermò - mander ... il prefetto  
di Mantova che da anni non pa-  
ga l'affitto per un'abitazione».  
... metri quadri con un costo  
annuo per l'amministrazione di  
300 milioni: gli è stato offerto al-  
loggio in casa popolare. E l'ap-  
plauso diventa ...

Ma lui non si accontenta pre-  
me sull'accelerazione della «Peda-  
nia libera», annuncia che fra 15  
giorni succederanno «delle belle»  
riproponendo la metafora della  
corrida, con il «toro roma-  
no ormai bolso», infilzato dalle  
banderelle leghiste. E alla fine  
dal torero: «E gli ... la spada».  
Poi risponde al presidente del  
Consiglio, Romano Prodi, a  
Veltroni che lo ammoniscono a  
non uscire dalla legalità: «Atten-  
ti voi, perché la pazienza ha un  
limite e bisogna fare in fretta».

## Si vota Torre e Caravino

Sono ... due dei sei Comuni della provincia torinese dove  
oggi si vota. Seggi aperti dalle 7 alle 22: domani mattina lo scruti-  
nio e i risultati ufficiali. A Torre Canavese si va alle urne in antici-  
po rispetto alla scadenza naturale, per la morte ... sindaco nel no-  
vembre scorso. I 557 cittadini devono scegliere fra tre candidati:  
Elio Guglielmetti, 55 anni, pensionato, vicesindaco uscente, Gia-  
como Antonino, ... anni, pensionato, e Giuseppe Gallo, 60 anni,  
legale rappresentante di una società di servizi. Anche Caravino at-  
tende da più di un anno ... amministrazione comunale,  
commissariata dopo la giunta Bocchetti. Oggi il duello è tra Fran-  
co Zamana, 28 anni, impiegato, proposto da «La nostra lista» e  
Giacinto Pavetto, 57 anni, pensionato, già vicesindaco, sostenuto  
dalla lista civica «Per Caravino». Qui gli elettori sono 948.

mettiamoci intorno ad ... tavo-  
lo, trattiamo, finché il ...  
non si trasforma in cancrena». Il  
«tumore» il centralismo. Quel  
centralismo che la Lega («E ...  
certo i magistrati di Mani puli-  
te») ha battuto quando ha fatto  
cadere Craxi e Andreotti «quan-  
do non ha consentito» Berlusconi  
... un partito nazional-  
centralista a destra.

Chiarisce: «Se l'avessi permes-  
so, la Lega sarebbe stata acce-  
chiata dal centralismo di destra  
di Forza Italia e da quello di sini-  
stra del pds, l'ultimo partito na-  
zionale rimasto sulla scena poli-  
tica».

A proposito delle camicie ver-  
di (presenti anche a questa festa

del Piemonte leghista organizza-  
to da Gipo Farassino), il leader  
minimizza, precisa che ...  
come servizio d'ordine per il  
Parlamento della Padania, per  
accompagnare i nostri parla-  
mentari. Perché nelle grandi ma-  
nifestazioni, ... quelle «Pon-  
tida» come quelle che attuer-  
mo l'8 settembre lungo le sponde  
del Po, c'è bisogno ... ordine.  
allora ecco le camicie verdi».

Mentre il segretario parla una  
telecamera si avvicina al palco:  
E lui redarguisce: «Scandì guida». E  
prosegue mettendo ... guardia i  
suoi, perché questi ... tempi  
difficili. Poi prende ... palla  
balzo: «Qualcuno ha proposto di  
radunare tutti i libretti del cano-



Umberto Bossi

ne Rai e di strapparli l'8 settem-  
bre. Ci stiamo ragionando, e del  
pubblico parte un'altra «borda-  
ta» applausi.

Bossi ricorda come, un anno fa  
a Torino, disse che ci voleva un  
gesto «eversivo»: e nacque il  
Parlamento della Padania. Par-  
tendo da quella promessa avve-  
rata, annuncia che domani, a Ve-  
nezia, ... insedierà il governo del-  
la Padania. In conclusione, due  
inviti: ai suoi a «tenere i ...  
saldi», perché i forti - «E la Lega  
è forte» - non perdono mai ...  
staffe (lui dice ... schizzano),  
e a Prodi affinché decida di apri-  
re la trattativa: «Prima che la si-  
tuazione diventi davvero perico-  
losa».

Damanhur

## Il Tempio segreto è salvo

Cala il sipario sull'inchiesta  
giudiziaria sul «Tempio del-  
l'Uomo», megastuttura sotter-  
ranea costruita dalla comunità  
Damanhur in Valchiussella. Ieri  
mattina il pretore Ivrea, Ti-  
seo, ha chiuso il procedimento  
dichiarando il «non doversi  
procedere» per intervenuta  
concessione edilizia. Il primo  
cittadino del Comune di Vi-  
dracco, infatti, qualche ...  
mana fa ... rilasciato la con-  
cessione, sulla scorta di quanto  
dichiarato dai tecnici della Re-  
gione Piemonte. Resta ancora  
aperta la questione del condo-  
nio, ma la cifra da pagare, per  
... l'immobile, non è an-  
cora stata quantificata.

Chiusa la parentesi giudiziaria  
a Damanhur, adesso, pensa-  
mo al futuro. Dicono i portavoce  
della comunità: «Per il tempio  
sta per aprirsi un nuovo perio-  
do. La struttura così com'è oggi  
è grande appena un decimo del  
totale. Con il tempo e con il la-  
voro di tutti riusciremo a farla  
... ancora di più». Cosa  
dovrebbe diventare, per ora,  
nessuno lo dice. E i progetti, se  
già ci sono, sono destinati a ri-  
manere segreti ancora per pa-  
recchio tempo. «La parte già  
esistente - spiegano ancora i  
portavoce del gruppo - resterà  
comunque luogo sacro - desti-  
nato alla meditazione. Senza  
anticipare il futuro, però, si può  
dire che Damanhur potrebbe  
diventare un preciso punto di  
riferimento per altre comunità  
che hanno i nostri stessi fini».

Cava abusiva

## La Barbera di nuovo nei guai

Tre imputati per ... cava abu-  
siva, a pochi metri dalla Dora  
Baltea, in frazione Torre Bal-  
fredo a Ivrea. Alla sbarra, da-  
vanti ... giudici ... tribunale  
eporediese, ci saranno il presi-  
dente della ditta «Civa» Lucia-  
no Valpreda, ... anni, residente  
a Ivrea in via Cigliano 15; Gio-  
vanni La Barbera, 45 anni, di  
Palermo, ... dipendente dell'uf-  
ficio tecnico comunale (e già in  
attesa di giudizio per l'inchie-  
sta sulle tangenti cittadine); in-  
fine l'ingegner Guido Gola, 56  
anni, residente a Feletto in  
strada Lotti 19.

Il gp De Marchi, accogliendo  
le richieste del pm Fornace, ha  
disposto ... loro confronti il  
rinvio a giudizio, fissando al 10  
marzo prossimo la data del pro-  
cesso. Un quarto imputato, l'ex  
amministratore della «Civa»  
Giovanni Cignetti, aveva inve-  
ce già chiuso ... sua vicenda  
giudiziaria il mese scorso con  
un patteggiamento.

Tutti devono rispondere di  
falso materiale: avrebbero for-  
mato un falso elaborato plani-  
metrico, allegandolo alla deli-  
bera del Consiglio comunale.  
Valpreda e La Barbera sono ac-  
cusati anche di abuso d'ufficio e  
soppressione di atti: il solo  
presidente della società, infine,  
deve rispondere ... violazione  
alla legge Galasso e di furto ...  
materiale inerte.

A far scattare l'inchiesta, nel  
luglio del '94, era stato un espo-  
sto dell'ex senatore Bruno Mat-  
teja.

IN IVREA

■ Oggi in Canavese  
di ... Tinetti (Pavone,  
via Tranto 46), Franzona (Al-  
biano, c. ... Vittorio Emanuele  
51), Pierucci (Candia, via Santo  
Stefano 3), Garelli (Rivarolo,  
via Ivrea 61) e Corbiletto (Pont,  
piazza Craveri 2).

■ Si tor-  
na a parlare della ex Manifattura  
nell'amministrazione civica  
di Cuorgnè. La possibilità ... ac-  
quistare la struttura della «Vec-  
chia Filanda» (per procedere  
poi alla sua ristrutturazione) ...  
punti all'ordine del  
giorno nella riunione del Consi-  
glio comunale in programma  
domani, alle 21.

■ Don Piero Orso, arcip-  
rete di Agliè e donatore di san-  
guo del gruppo Fidas, è stato in-  
signito della medaglia «Contes-  
ta Re Rebadengo», per essersi  
distinto nel settore del volonta-  
riato. Il sacerdote riceverà l'o-  
norificenza il ... settembre, du-  
rante la festa sociale del gruppo  
Fidos di Agliè.

■ IVREA. Da domani e fino a ve-  
nerdi è in funzione a Ivrea (dal-  
le 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle  
19, al meeting point dell'area  
ex Montefibre) il centro di dia-  
gnosi mobile «control service»  
dell'Asl. L'esame costa ... mila  
lire, deducibili dalla ... Aci  
per chi volesse iscriversi; è gra-  
tuito, invece, per i soci.

■ CERESOLE REALE. L'ultimo cen-  
simento dell'alta Valle Orco ha un  
abitante in più: l'altra mattina,  
all'ospedale di Cuorgnè, è nata  
Chiara Bianchetti, secondoge-  
nita del sindaco del paese. En-  
tro il '96 si annunciano altre  
due ... «Un segno che la  
montagna vuole vivere» dico-  
no, con un pizzico di giustifica-  
to orgoglio, in paese.

## DOVE E QUANDO

■ **GIORNO.** Seconda giornata di manifestazioni in  
di Jean Giono, lo scrittore provenzale originario della Val Chiusella. Nel  
primo pomeriggio la cerimonia dello scoprimento delle targhe «sugli ite-  
rari degli antenati», che riportano frasi tratte dai testi dello scrittore.  
Si inizia dalla mulattiera per Succinto, poi si passeggia a Drusacco, Meu-  
gliano e altre località valchiussellesi. Alle 16, ... piazza e Traversella, la  
compagnia teatrale Lo Zodiaco propone ... spettacolo di cantastorie.  
Alle 19, nella chiesa di Inverso, concerto della Corale Valchiussellesi.  
■ **PICCOLI COMICI.** Il Circo della Mela Verde, composto dai bambini delle  
scuole elementari di Montanaro, presenta alle 20,30, nel cortile del  
plessso di via Ubertini, lo spettacolo ... «Titinch Titanch». Costo del  
biglietto: almeno 1 chilogrammo di riso a persona. Quanto verrà raccol-  
to sarà destinato al campo profughi ... Crnomelji in Slovenia. Organizza  
il gruppo teatrale I Soliti in collaborazione ... il Comune.

■ **CONCERTO A FAVRIA.** Alle 21, nella chiesa parrocchiale di Favria, si  
esibirà l'ensemble vocale Pergolesi ... concerto di musica polifonica.  
■ **CINOFILA.** Dalle 9 alle 18, nel parco ... castello Malgrà di  
Rivarolo, si tiene la prima edizione della rassegna cinofila cittadina,  
aperta a cani di diverse razze.

■ **LA LUGA.** La Filarmonica Santa Cecilia presenta il proprio  
concerto alle 16,30 nella piazza della chiesa di San Martino. Nel pome-  
riggio si esibiscono anche gli allievi del corso di orientamento musicale.  
■ **LABORATORI TEATRALI.** Alle 21, nei locali del centro culturale  
Ezio Albertoni di Cascinetta, gli attori del laboratorio teatrale dell'Uni-  
versità della terza ... Ivrea presentano «La guerra di Troia non si  
farà» di Jean Giroudoux. L'ingresso è libero.

■ **ALLA CRICA.** Ghigno di ... Vittorio Veneto ... e Caluso sono  
di scena alle 22 i Gemelli Barolo che presentano «Dalla placenta al teatro  
insieme a ...». Biglietto ... 8000 lire, informazioni allo 011/9931580.  
Appuntamento per domani, alle 21,30, al bistrot della Tour Blanche di  
vicolo Baretton a Ivrea: il comico lombardo Marino Guidi presenta  
proprio divertente spettacolo. L'ingresso è gratuito.

■ **PODISMO.** Nell'ambito delle manifestazioni per la 14ª Sagra cam-  
pestre della frazione Neva di Cuorgnè, ... corre oggi ... tradizionale Straco-  
nava. Partenza in mattinata alle 9,30, per le categorie degli adulti, men-  
tre i ragazzi corrono nel pomeriggio, dalle 14,30.

Primo racconto organico dei 16 secoli della chiesa eporediese

## La diocesi in tre volumi

### Storici al lavoro per la maxiricerca

Racchiudere in tre volumi un'e-  
sistenza che dura da 16 secoli.  
Questo è l'incarico che la diocesi  
di Ivrea ha conferito a un gruppo  
di studiosi dell'Università tori-  
nese. Allo scopo ... è costituito un  
comitato scientifico di coordina-  
mento editoriale: Lellia Ruggini  
e Giorgio Cracco, rispettivamente  
docenti di Storia Romana e  
Storia della Chiesa a Torino, cu-  
reranno il primo volume, che ab-  
braccia il periodo che dalle ori-  
gini, collocate sul finire del IV  
secolo, raggiunge tutto il 1400;  
Achille Erba, dei Padri Barnabiti  
di Roma, avrà la responsabilità  
del secondo volume (XVI e XVII  
secoli); Francesco Traniello e  
Maurilio Buasco, sempre dell'a-  
teneo torinese, concluderanno  
l'opera, con l'epoca compresa tra  
il 1700 e i nostri giorni. «Abbiamo  
... poco portato a Ivrea per  
un seminario ... studio - spiega  
don Silvio Faga, direttore della  
Scuola di formazione teologica  
diocesana e segretario organizza-  
tivo dell'iniziativa - un nutrito  
gruppo di esperti della Uni-  
versità di Torino e di Bari, di Napoli,  
Milano, Bologna e della Normale

Il vescovo  
monsignor  
Luigi  
Bettazzi  
da ... anni  
alla guida  
della diocesi  
eporediese

la ricorrenza che riguardano il  
nostro vescovo, monsignor Bet-  
tazzi: 50 anni di Messa, ...  
... episcopale a Ivrea e 75  
anni di età, che compirà nel '98». Avanti a tappe forzate, allora.  
... la stesura del primo volume,  
stesura ... volge una quin-  
dicina ... esperti: la speranza che  
possa giungere nelle librerie en-  
tro l'autunno del prossimo ...  
Non ci saranno solo i libri, però.  
«Abbiamo altri progetti in can-  
tiere - continua il segretario - . Il  
restauro della cripta della cattedra-  
le, che risale al IX-X secolo. E il  
coinvolgimento degli storici lo-  
cali, per una serie di ricerche sul  
territorio, ... condurre in paral-  
lelo al lavoro dei professori uni-  
versitari; anzi, ... stata lanciata  
l'idea di dar vita ad un'associa-  
zione che si occupi dello studio  
della storia religiosa ... Canave-  
se». Tanta carne al fuoco: inizia-  
tive simili non costano due lire.  
«Vero - conclude don Faga - , an-  
che se non sappiamo ancora  
quanto. Diciamo pure: siamo  
... cerca di sporc».

Saraglia

## Se Ti Fa Sorridere il Caldo dell'Estate... È perché Ti sei Rivolto ad uno Specialista.



Essere uno specialista del condizionamento vuol dire seguire il  
cliente con professionalità in ... i suoi ... per  
un'installazione. ... FRESCO il segue sempre.

... selezionando i migliori prodotti, preparando  
tecnicamente ... installatori, realizzando preventivi gratuiti  
e senza impegno ... sopralluoghi in loco.

... avvalendosi dell'opera ... installatori preparati  
tecnicamente e professionalmente ad offrendoti il collaudo  
gratuito dell'impianto, a garanzia ... buon funzionamento.

Dopo: proponendo l'estensione della garanzia fino a  
3 anni e garantendo interventi di assistenza in 36 ore.

PUNTO FRESCO: avrai be ... oggi, domani, ... 2000.

Ad IVREA ■ CANAVESE  
PUNTO FRESCO by

TE

di SBOLO ■ PIACENTINO  
Via Arduino Casale, 87 - 10010 LESSOLO  
Tel. e Fax (0125) 58296/58391/58852PUNTO  
FRESCO  
SPECIALISTA NEL CONDIZIONAMENTO

## CENTRO CUCINE HANÖVER

- **ARREDAMENTO MONOLOCALE** L. 3.970.000  
4 posti letto ■ cucina completa ■ elettrodomestici  
armadio ■ soggiorno ■ divani ■ letti ■ tavolo ■ 4 sedie
- **ARREDAMENTO COMPLETO** L. 6.980.000  
Camera matrimoniale noce + soggiorno noce  
+ tavolo e sedie - cucina completa elettrodomestici  
salotto completo - divano + 2 poltrone
- **CUCINA ROVERE MASSELLO (5 m. ad angolo)** L. 3.987.000  
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
- **CUCINA NOCE MASSELLO (5 m. ■ angolo)** L. 4.797.000  
Completa ■ lavello ed elettrodomestici gran

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Palazzo Grosso ■ Vauda Canavese - Tel. 011 9251715  
(a 10 minuti da Ivrea)

Per chi proviene dalla Valle d'Aosta:

Autostrada TO-AO uscita IVR ■ RIVAROLO ■ FAVRIA ■ FRONT ■ PALAZZO GROSSO



Margherita  
si laurea  
in economia.

Marco parte  
per il servizio  
militare.



La mamma  
compera  
la telecamera.

Papa ultimo  
nella gara  
di sci.

## LA STAMPA IN CD-ROM GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA



1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie e qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita ■ quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che ■■ stati lo sfondo di quanto ■ successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale su CD-ROM (per Dos ■ Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni.

Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

Desidero acquistare Tutto la Stampa Compact 1995 (L. 300.000)  
Se in possesso delle precedenti (L. 250.000)  
Desidero acquistare le cassette 1992, 93 e 94 ciascuna (L. 200.000)  
Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto la Stampa 92-95 (L. 500.000)  
Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) (L. 280.000)  
Pagamento: ☐ contantesse ☐ assegno ☐ carta di credito ☐ carta di credito ☐ carta di credito  
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Nome

Cognome

Società/Ente

P. IVA e cod. fisc.

Via

N.

C.A.P.

Città

Tel.

Firma

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 - Torino

Numero Verde  
167-802005

È una creazione

LA STAMPA



HYPERSYSTEMS

**tutt**  
**LA STAMPA**  
**Compact**







Nuoto, sono stati assegnati i titoli per le categorie esordienti e ragazzi

## Tutti i campioni rossoneri

Molti gli atleti che hanno vinto in più specialità migliorando i primati. In evidenza  
Fabio Bertuzzo, Irene Camilletti, Simone Cremaschi, Paola Tello, Alessandro Bernardini

AOSTA. Proprio mentre si avvia nel capoluogo regionale la stagione natatoria all'aperto, l'apertura della piscina scoperta della zona sportiva Tzambarlet, i nuotatori valdostani hanno concluso il periodo agonistico con la disputa dei campionati regionali. Una edizione che, stando ai risultati cronometrici, i tecnici hanno giudicato di buon contenuto tecnico, con numerose prestazioni di rilievo e parecchi primati di categoria migliorati.

In vasca si sono dati battaglia circa 80 nuotatori delle categorie esordienti A e B, ragazzi assoluti, affiliati ad Aosta nuoto, Aqua team Aosta, Centro nuoto St. Vincent, Centro nuoto Valle d'Aosta, Nuoto club Valle d'Aosta e Rari Nantes Valle d'Aosta. Sul piano individuale spiccano le performance di un numero di atleti che hanno dominato stili e in distanze differenti.

Tra gli esordienti B due titoli per Roberto Artuso (Nuoto club Valle d'Aosta), nei 50 metri stile libero, ed altrettanti per Luca Duo (Aqua team). Negli esordienti A le migliori prestazioni sono state di Fabio Bertuzzo (Rari Nantes) che ha



Irene Camilletti e Paolo Verraz, entrambi vincitori ai campionati valdostani

vinto i titoli dei 50 metri stile libero, battendo rispettivi primati. Nella categoria ragazzi a vincere 3 titoli e con ottime prestazioni cronometriche sono stati Irene Camilletti (Nevda) che è salita sul gradino più alto del podio nei 100 farfalla, 100 rana e nei 50 stile libero, e Simone Crema-

sch (Aosta nuoto) che è stato il più veloce nei 100 dorso, 50 e nei 100 stile libero.

Nelle gare per il titolo assoluto a vincere 3 medaglie, sempre con tempi di rilievo, sono stati Paola Tello (Nevda), 1° nei 100 rana, nei 50 e nei 100 stile libero, e Alessandro Bernardini (Centro nuoto St. Vincent) che è

stato il migliore nei 100 farfalla, 50 e nei 100 stile libero, gara questa che ha vinto con l'eccellente tempo di 57"9. Gli altri titoli regionali, sempre con buoni tempi, sono andati per gli esordienti B a Charlotte Bonin (Aqua team) nei 50 farfalla, Silvia Cheney (Aqua team) nei 50 rana, Peter Viana nei 50 rana, Francesco Zaffuto (Aqua team) nei 50 dorso.

Negli esordienti A, due medaglie d'oro per Stephanie Bobba (Nevda), nei 50 farfalla e nei 100 rana, e per Arianna Viglino (Nevda) nei 50 e nei 100 stile libero. Un primato ha premiato Joelle Buccarano (Nevda) nei 50 dorso, Marco Chenevier (Aosta nuoto) nei 100 farfalla e Omar Peradotto (Nevda) nei 100 dorso. Tra i ragazzi doppio titolo per Giunia Chenevier (Aosta nuoto), nei 100 dorso e nei 100 stile libero e una medaglia d'oro per Vincenzo Caputo (Nevda) nei 100 farfalla e per Fabio Gastaldo (Nevda) nei 100 rana. Nelle gare per il titolo assoluto doppio successo sia per Michela Framarin (Nevda) nei 100 farfalla e nei 100 dorso sia per Paolo Verraz (Centro nuoto St. Vincent) nei 100 farfalla e nei 100 rana. [a. c.]

Il testa a testa tra Guido Bracchi e Davide Lombardi

## Trial, duello valdostano per il tricolore cadetti



Davide Lombardi, trialista della Polisportiva Pollein, in lotta per il titolo

AOSTA. L'assegnazione del titolo italiano cadetti di trial nella classe cc è andata a diventare un duello tutto valdostano. Anche la seconda delle cinque prove che assegneranno il titolo tricolore di categoria si è infatti risolta in un testa a testa tra Guido Bracchi del M.C. Valle d'Aosta e Davide Lombardi del M.C. Polisportiva Pollein. Per la seconda volta consecutiva ha prevalso Bracchi, che domenica ad Acquasanta Terme (Ascoli Piceno) ha preceduto Lombardi per 13 penalità contro 23. Bracchi guida ora la classifica del campionato italiano in calce da Lombardi ma con un buon margine di vantaggio sugli avversari. La prossima puntata del duello tutto valdostano per il tricolore è prevista per il 7 luglio nel belvedere, a Feltre, per la terza prova. Nella gara di Acquasanta è evidente anche Erik Iorio, impegnato nella classe oltre 125 cc. Il trialista Pont-Saint-Martin che gareggia per il M.C. Vallée d'Aoste si è classificato quarto nella prova vinta da Oscar Ruffoni. Nella stessa classe, da segnalare anche gli eccellenti piazzamenti di Maurizio Martensini

(M.C. Valle d'Aosta) classificato in nona posizione, di Thierry Cheney (pol. Pollein) finito subito dietro, in decima posizione con lo stesso numero di penalità (43) di Martensini, e di Fabio Minuzzo, classificatosi 12° con 49 penalità. Oggi in Valle il tempo di trial tradizionale. A Torgnon in programma la terza prova del Trofeo Samar. [a. c.]

### BODY BUILDING



### Il primo Trofeo Città d'Aosta

Organizzato dall'Associazione italiana cultura sport si è disputato alla palestra del quartiere Dora il 1° "Trofeo città d'Aosta" di body building, con la partecipazione di 5 società: Vigor, Body building center, Athena Torino, World gym Varallo Sesia e Athletic club Aosta. Nel settore femminile successo della portacolore dell'Athletic club Aosta, Katia Bitocco (a sinistra nella foto), davanti a Valeria Aglira, Marina Cicale e alla compagna di squadra Rosetta Carero. Nelle varie categorie maschili si sono imposti Roberto Pisana (2° il valdostano Lorenzo Russo), Massimo Lachello, Massimiliano Cinquemani (5° Christian Piretti), Stefano Pianta (2° Christian Melloni e 3° Luca Pucci) e Luigi Pomati. [a. b.]

### CANI E SLITTE

Il musher di Courmayeur ha contribuito a introdurre la specialità sportiva in Russia

## Dodo Perri, «pioniere» dello sledog

Il valdostano è stato incaricato dalla Federazione della montagna a organizzare la «Moscovia '97» e a curare altre manifestazioni. In futuro la gara potrebbe diventare prova del campionato europeo

COURMAYEUR. L'organizzazione della seconda edizione della «Moscovia», l'«esposizione» cani e slitte nel Caucaso e intorno al Monte Bianco, una gara lunga mille chilometri nel 2000, chiamata «Europa-Asia», attraverso gli Urali. Sono questi i prossimi impegni del musher di Courmayeur Dodo Perri. Impegni definiti con il presidente della Federazione russa della montagna Anatoli Bychkov, in questi giorni in Valle ospite proprio Dodo. La collaborazione è nata durante la prima «Moscovia», la gara di sledog su lunga distanza disputata lo scorso inverno tra San Pietroburgo e Mosca. «Per noi lo sport dello sledog era una nuova», spiega Bychkov, «il ministero dello Sport russo ha affidato all'ente che io presiedo il compito di organizzare la manifestazione. Durante la gara ho avuto modo di conoscere Perri e rendermi conto che è un vero professionista di questa specialità. Così l'ho invitato a Mosca



Il musher di Courmayeur Dodo Perri organizzerà la gara «Moscovia '97»

per avviare una collaborazione. Abbiamo elaborato varie cose. Perri è stato nominato direttore esecutivo della «Moscovia '97». Il programma della gara è già pronto. Si svolgerà dal

gennaio all'8 febbraio, con partenza da San Pietroburgo e arrivo, dopo 900 chilometri divisi in 12 tappe, a Mosca. «L'anno prossimo celebriamo gli 850 anni della fondazione di Mosca

», spiega il presidente della Federazione della montagna - e la «Moscovia» farà parte delle manifestazioni organizzate per questa importante ricorrenza. Inoltre l'arrivo della gara di sledog sarà concomitante con la gara di fondo «Pista di Russia» di 50 chilometri, una competizione internazionale a cui partecipano ogni anno circa 20 mila persone; per la prossima edizione intendiamo invitare anche la Nazionale italiana di fondo. Sarà una grande festa.

Lo sledog inteso come sport, dopo la prima «Moscovia», sta prendendo piede anche in Russia. È stata fondata la Federazione russa sledog e proprio Anatoli Bychkov è stato chiamato a presiederla. «Chiedermi l'affiliazione alla Federazione europea», dice il presidente. E nei nostri progetti c'è la trasformazione della «Moscovia» in campionato europeo di sledog sulla lunga distanza.

Giorgio Macchiavello



### IL NUOVO MODELLO DI CONCESSIONARIA FIAT IN VALLE D'AOSTA

Concessionaria **FIAT** in Aosta  
Via Mazzini, 16 - Aosta - Tel. 0165/23.66.85 - 40.963

### UN MESE D'ORO PER L'USATO E PER VEICOLI A KM 0

FIAT FIORINO PICK-UP 1600 IE  
FIAT PUNTO AUTOCARRO 1700 TD  
FIAT BRAVO 1400 SX 12 V  
FIAT PANDA CLX 900  
LANCIA DELTA 1800 LX 16V  
ALFA 155 T.S. 1800  
ROVER 2000 COUPE' TURBO 16V  
NISSAN SILVIA CLIMA ABS  
FIAT PUNTO 55 SUPER 3 P.  
FIAT DUCATO DS 2500 9 POSTI  
Y10

0 FIAT TIPO 1400 AGT  
KM 0 OPEL CALIBRA  
KM 0 VOLKSWAGEN GOLF GTI 2000  
0 FIAT UNO CONDITIONAIR  
KM 0 FIAT UNO 70 SX  
KM FIAT DUCATO FURGONE 14 Q.  
1995 FIAT BRAVA 1600 ELX 16V  
1994 FIAT BRAVA 1400 SX 12V  
1995 FIAT SCUDO FURGONE TDS 1900  
1994 FIAT SCUDATO T. DS 2500 DA IMMATERIALE  
1993 ALFA 164 V6 TURBO 2000

1989 ESCORT 2000 RS - ABS  
1992 CORSA GSI  
1993 FIAT PUNTO SUPER 5 PORTE  
1995 LANCIA DEDRA 1600  
1993 LANCIA FERRARI  
KM 0 FIAT TIPO 1600 DIG.  
KM 0 VOLKSWAGEN GOLF 1300  
KM 0 PEUGEOT 205 GTI  
KM 0 ALFA 1500 1800 CLIMA  
KM 0 FIAT TIPO 1600 DIG.  
1991

GIUGNO

**LIETO FINE PER IL VOSTRO USATO L. 3.000.000 PER PASSARE ALLA PUNTO**



## Calcio, nei play off di serie D l'Aosta oggi è ospite del Ponte San Pietro In trasferta per riscattarsi

Dopo due turni, i rossoneri hanno un solo punto nella classifica che potrebbe determinare eventuali ripescaggi. Il tecnico Cusano: «Finora non abbiamo raccolto quanto seminato»



Fabio Perinelli giocherà a centrocampo nella sfida di Ponte San Pietro

AOSTA. La prima delle due trasferte consecutive per l'Aosta nei play off del campionato di serie D. Dopo la sconfitta patita all'esordio a Biella e il pareggio casalingo di domenica scorsa contro il Calangianus, i rossoneri affrontano oggi il Ponte San Pietro; tra 7 giorni saranno di scena sul campo del Borgosesia; quindi chiuderanno gli spareggi, che assegneranno lo scudetto dei dilettanti e che serviranno per determinare la classifica per eventuali ripescaggi, in casa con il Pinerolo.

«Finora abbiamo raccolto ben poco rispetto a quanto seminato - sottolinea l'allenatore Mauro Cusano - A Biella maritavamo il pareggio, mentre contro il Calangianus sono state le prodezze del portiere Pin-

Anche ■ questa occasione ci sarà spazio per i giovani a causa delle assenze di Campedelli Pugliatti Di Vincenzo Favilli e Seri

mente la stagione.

«Ci sarà ancora spazio per i giovani - sottolinea Cusano -, che hanno finora saputo sfruttare l'occasione per dimostrare le proprie qualità. La condizione fisica è decisamente buona, per questo mi aspetto delle buone ■ dalle sfide ■ Ponte San Pietro. Soprattutto Fermanelli è vicinissimo alla condizione ottimale, dopo aver

dovuto fare i conti con diversi problemi muscolari. Faccio molto affidamento sulle invenzioni del nostro capitano per far ■ il dispositivo difensivo dei bergamaschi.

■ Ponte San Pietro ha concluso al quarto posto il girone C, alle spalle dell'iperzola (squadra allenata dall'ex rossonero Stringara), del Mantova e del Fidenza. I lombardi hanno conquistato 56 punti in campionato e sono ben conosciuti in Valle, per aver eliminato il Saint-Vincent/Châtillon in Coppa Italia. Nelle prime ■ partite dei play off i bergamaschi hanno perso al debutto per 1-0 in trasferta contro il Calangianus e pareggiato domenica scorsa in ■ contro il Pinerolo per 2-2, con reti di Gherardi e Grigis.

Mauro Cusano, che potrebbe nella prossima stagione seguire il general manager Ferruccio Mazzola in una società professionistica italiana oppure a Lugano, deciderà la formazione all'ultimo momento, ma dovrebbe inizialmente mandare in campo Fontana tra i pali, Stafico e Stipo (oppure Pongelli) in marcatore, Bertocchi libero, Borrello a destra e Milani a sinistra a completare il pacchetto arretrato, Turone, Cappellari e Ferinelli a centrocampo, Fermanelli e Margherita (oppure Ceccato) in attacco.

Sigfrido Beneyton

### SPORT FLASH

#### MARTZE A PIA'

Oggi a Chambave il Memorial Enrico Farys

Appuntamento a Saint-Denis oggi per il campionato valdostano di marzette a pia', con la disputa del Memorial Enrico Farys. Il ■ è previsto alle 9.30 da Chambave, con arrivo a Semon dopo 10 chilometri ■ gara. Al via ci saranno le categorie seniores, amatori, veterani, pionieri e super pionieri.

#### BASEBALL

L'Aosta Bugs ospite del fanalino di coda della C2

La seconda giornata del girone di ritorno del campionato di serie C2 di baseball propone oggi all'Aosta Bugs la trasferta a Settimo Torinese. I piemontesi chiuderanno la classifica, preceduti di due lunghezze da ■. Obiettivo della squadra di Gallarini è quello di bissare il ■ dell'andata, per evitare l'aggancio.

#### NOTIZIE

Le gare di Quart, Fénis e Pont-Saint-Martin

Tre appuntamenti oggi per gli appassionati di bocce. A Quart è in programma la selezione per i campionati italiani a coppie di categoria C, mentre a Fénis si gioca la gara di serie D valida per la selezione di Coppa Italia. La categoria femminile è invece impegnata a Pont-Saint-Martin in ■ competizione a coppie.

#### RUGBY

Torneo internazionale per Under 20

E' in programma oggi al campo ■ rugby della zona sportiva Tzambarelet di Aosta, a partire da mezzogiorno, la prima ■ della «Festa ■ Rugby». L'iniziativa è del Rugby Valle d'Aosta e propone ■ torneo internazionale Under 20 tra le rappresentative di Piemonte e Lombardia, il Rugby Valle d'Aosta e l'Albertville. Al termine, intorno alle 16, maxi grigliata per atleti e dirigenti.

#### SPORT IN VALLE

La festa «in piazza» si trasferisce a Pollein

Cambio di sede per la manifestazione «Sport in piazza». La giornata dedicata allo sport giovanile, programmata per oggi ■ piazza Chanoux ad Aosta, verrà invece svolta al campo sportivo di Pollein. Motivi del trasferimento, secondo gli organizzatori dell'«Uisp»: «Un elevato contributo chiesto dal Comune di Aosta per l'occupazione del suolo pubblico».

#### PALET

Le tre categorie in campo alle 14.30

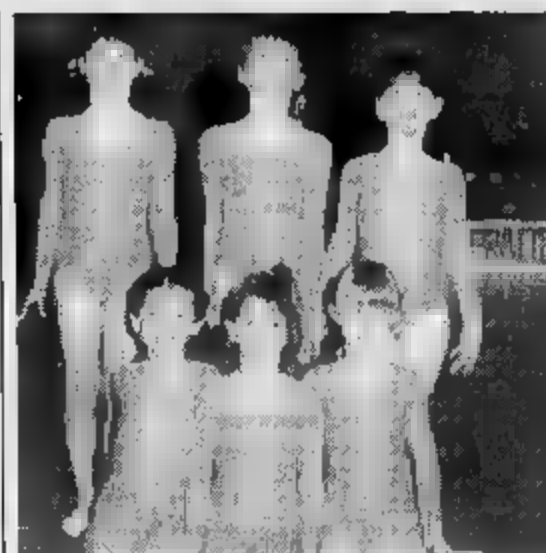
Oggi quarta giornata del torneo estivo di palet a coppie. Per la categoria A si gioca a Châtillon, per la B a Torgnon e per la ■ a Champdepraz con inizio per tutte e tre le categorie alle 14.30.

### GINNASTICA TRASPORT E GIOCO

## L'esibizione delle squadre della società Augusta Praetoria Centocinquanta giovani atlete sulla pedana del saggio finale

AOSTA. Successo tecnico e di pubblico per il saggio finale di ginnastica ritmica dell'Augusta Praetoria. Alla palestra del quartiere Dora le giovani atlete ■ sono esibite in esercizi ispirati ai personaggi delle fiabe.

Queste le ginnaste che hanno partecipato al saggio: Alessandra Addamo, Matilde ■ Sara Bassi, Mariela Blanc, Giulia Bologna, Valentina Borre, Giulia Braga, Nicole Brunod, Martina Caregato, Pasqualina Collura, Ilaria Comollo, Francesca Conini, Veronica Dal Grande, Martina D'Intino, Tatiana Ferrer, Nicole Guichardaz, Viola Izzo, Alice Landra, Giulia Lattanzi, Alessandra Mafica, Alessandra Martorina, Gloria Moricondo, Francesca Porté, Aline e Matthieu Real, Fabienne Roseire, Giulia Ruggeri (corso di ginnastica ritmica), Sara Belley, Giulia Brunod, Rossana Covaia, Alice e Chiara Dolci, Elisa Farina, Roberta Lanivi, Jessica Ligato, ■ Angela Mammoliti, Stefania Pallizzari, Elisa Todesco, Barbara Tufano e Giulia Sedran (1° ■ Aosta), Nico-



Le bambine che fanno parte della prima squadra «giovani» della società di ginnastica Augusta Praetoria

letta Alby, Elisa Bionaz, Elisa Bianquin, Adriana Birk, Elisa Cazzato, Maria Angela e Francesca Cimino, Cristiana Desideri, Clara Di Vito, Antonella Farina, Ilaria Nussa, Jessica Martis, Luna Meneghini, Valeria Poli, Laura Ponza, Francesca

Repele, Serena Signorato, Valeria Spandre e Sandra Squinabol (2° ■ Aosta). Jessica e Sara Argioli, Aurora Attinasi, Nicole Bittel, Federica Bonin, Lucrezia Caldera, Sylvie Cerise, Greta Champellu, Sara Di Sopra, Luna ■ Sara Do-

nadoni, Inga Dorigato, Sara Gollo, Samantha Piccot, Robert ■ Percali, Vanessa Poletto, Elisa Roda, Giulia Rossini, Erica Ruffa, Rosita Scalis, Elisabetta Quaglia, Lorella Voyat (corso di Fénis), Miriam e Veronica Bosconin, Stephanie Challancin, Valentina Chappoz, Fabiana Francioso, Eleonora Franzoso, Martina Gianotto, Eleonora Maiolet, Alessia Melada, Monica Pannessa, Alessandra Prola, Valentina Rado, Beatrice Stevina, Angelica Trotto, Clio Vergnani, Giulia Vitali, Roberta Vitullo, Erika Zulliani (corso di Pont-St-Martin), Paola Dell'Acqua, Selene Pao, Daniela Mollo, Paola Raspani e Laura Ravazzini (corso di aerobica Pont-St-Martin).

Stefania Brocherel, Serena Campelli, Fabiana Francioso, Martina Gianotto, Daniela e Viviana Herin, Ester Leone, Cinzia Mathamel, Aurora Meynet, Marie Nossen, Sandy Olivari, Gaia Rosano, Sylvie Rosotti, Sara Theodule, Sara Vegetti, Elisa Zanotto (corso di Châtillon), Erika Vecco, Elisa Benzo, Maria Gabriella Genova, Chiara Mancuso, Helene ed Elise Champvillair, Laura Fromage, Brenda Migliasso, Silvia Men ■ Alessandra Joly, Paola Barreca, Fernanda ■ Francesca Carrara, Nives Val, Orsetta Pizzoli, Patrizia Ponticelli, Patrizia Mauro, Sonia Gal, Laura Menzies, Carlotta Montanera, Antonia Nelo, Roberta Balbis, Cinzia Campolo, Cinzia e Romina Greco, Deborah Buscaglione, Ilaria Rossetto, Simona Verta, Chiara Jorriez, Sara Lodi, Serena Nizelli, Chiara Rizzo, Luana Mammoliti, Laura Lodi, Patrizia Fazzari (corso di aerobica Châtillon).

Giulia Alhini, Veronica Armenghi, Karen Belley, Maria Chiara e Maria Pia Bettiol, Vi ■ Borre, Sarah Court, Veronica Mantova, Elena Marchese, Anais Pedraza (squadra agonistica), Federica Burgo, Elisa Chatrian, Stefania Crivellari, M ■ Fadda, Roberta Lanivi, Martina Moranduzzo, Valeria Poli, Elisabetta Quaglia, El ■ Rossini, Eleonora Ruffini, Serena Signorato, Laura Spandre e Sara Trova (squadra pre agonistica).

Tutte le giovani sono state preparate dalle istruttrici Paola Barreca, Sabina Caso, Alessandra Joly, Chiara Mancuso, Silvia Menzies, Cinzia Mismetti, Monica ■ Patrizia Mondino, Antonella Raspani ■ Erika Vecco. (a. b.)

## Si stanno giocando sui campi del Bel Air di Gressan i campionati valdostani Gli ultimi set per i titoli regionali Oggi si disputerà la finale della categoria Nc

GRESSAN. Da ieri sono in campo le tenniste che ■ contendono il titolo assoluto del campionato valdostano di tennis. Sono ventisei le iscritte nel tabellone femminile. La testa di serie ■ numero uno è Beate Viérin, vincitrice dell'ultimo torneo ■ Trofeo Valle d'Aosta. Mentre la testa di serie ■ due è la giovane Elena Baré. La Baré era anche tra le quattro teste di serie del torneo Under 16, sempre valido per i campionati valdostani. Il torneo ha già raggiunto la fase finale. Nelle semifinali vittoria della ■ Katia Covoletto per 6-3/7-5, mentre nella parte bassa del tabellone Odra Papaleo ha battuto Michela Blanc per 6-1/6-4. In finale ■ arrivate Elena Baré ■ Odra Papaleo. Ancora da definire quando si svolgerà l'incontro.

E' da una settimana che il club «Bel Air» di Gressan ospita gli incontri. Si è già arrivati alla fase conclusiva anche ■ tabel-

lone A della categoria Nc. In semifinale Demetrio De Gaetano è stato sconfitto per 6-1/0-6/6-3 ■ Davide Douroux, mentre Riccardo David ha battuto Enzo Manfrin per 6-2/6-0. La finale quindi, in programma per oggi alle 17, si giocherà tra Douroux e David, finalista anche nella categoria Under 18, ■ tro Jean-Paul Glarey.

Nella tarda serata di ieri si sono svolte le estrazioni per il tabellone dei giocatori ■ gara per la categoria C. Gli incontri si svolgeranno durante la settimana, dopo le 17. Il vincitore del titolo assoluto sarà il rappresentante della Valle ai campionati italiani. Testa di serie numero ■ è Stefano Cremaschi, già vincitore ■ volte del campionato. Il numero due da battere è Luca Granito, reduce da numerosi successi fuori Valle. Tra gli sfidanti anche Gianluca Borrettaz, attuale detentore del titolo valdostano. (sa. b.)



Gianluca Borrettaz compie in carica

**Impresa vende direttamente**  
**VILLAI DI QUART**  
Villetta a schiera monofamiliare, composta di: soggiorno, doppi servizi, 2 camere, giardino, garage.  
**SEMI-VILLAI DI QUART**  
Terreni fabbricabili varie pezzature per villette a schiera o singole.  
Per informazioni tel. 0165/541706 ore pasti

A 4 km da Aosta in Roisan in zona collinare panoramica  
**IMPRESA VILLE DIRETTAMENTE**  
VILLETTE UNIFAMILIARI indipendenti in costruzione.  
Telefono 0165/260968

da 40 anni leader nelle forniture di macchine e attrezzature edili  
2 venditori/venditrici  
offre: rimborso spese, corso formazione, rimborso, incentivi e provvigioni  
telefonare all'ufficio o 011/9663767 fax 9676144

**GRAN CONCORSO GROS CIDAC**  
di  
**MAGGIO**  
N° vincente: C 36934  
N° riserva: E 19372  
Per controllare le vincite  
Tel. 0448/20701  
**GROS CIDAC**  
UNA IMPRESA E UN CONCORSO

**8-9 giugno: sai chi c'è dal tuo Concessionario ■■■**

**Seat Alhambra ■ provare e la Zingara per farti premiare.**

Da tutti i Concessionari Seat, NUOVE RAGIONI Porte Aperte ai tuoi sogni: un fantastico Alhambra da vincere a estrazione, 18900 magliette del sole e 5600 giochi ■ Zingara da vincere subito. NUOVE EMOZIONI

Vieni a giocare con la Zingara ■

**CONCESSIONARIA SEAT SOVAUTO s.r.l.**

Grand Chemin n. 51 - 11100 SAINT-CHRISTOPHE (AOSTA)  
Telef. 0165 40.450 - Fax 0165 236140

**GIOVEDÌ tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.



# PER L'AMBIENTE LE BENZINE NON SONO TUTTE UGUALI.

## SUPER SENZA PIOMBO

Dal 1° giugno,  
in tutta Italia,  
Agip vi offre una  
benzina diversa.

Più attenta  
all'ambiente  
perché ha ridotto  
il 1% il contenuto



il piombo  
alla vostra auto  
perché  
contiene SDX,  
il superdetergente  
che mantiene  
pulita il

**SUPERATE I LUOGHI COMUNI.  
PASSATE ALL'AGIP.**



**AGIP**



A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI



# UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

## IL FUTURO DELLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

La manutenzione degli impianti rappresenta per tutte le imprese manifatturiere un fattore critico. Da essa, infatti, dipende l'efficienza degli impianti ai quali sono affidate la produzione, la qualità e l'affidabilità dei beni prodotti. Certamente con l'evoluzione tecnologica, gli impianti si sono fatti molto più complessi e sofisticati. Ne consegue che la funzione «manutenzione» ha dovuto adeguarsi ai tempi al fine di trovarsi completamente spaziosi. L'Unione Industriale, per queste ragioni, ha organizzato attraverso

la S.I.A. S.r.l. il corso «L'evoluzione della manutenzione nel 2000, il TPM, l'appalto e il global service». L'iniziativa si pone l'obiettivo di fornire alle aziende un'ampia visione delle problematiche con ai orientamenti del processo manutentivo che tendono alla realizzazione di Service Esterni con responsabilità dei risultati da parte di Operatori Terzi. Il programma di dettaglio prevede la trattazione dei seguenti punti:

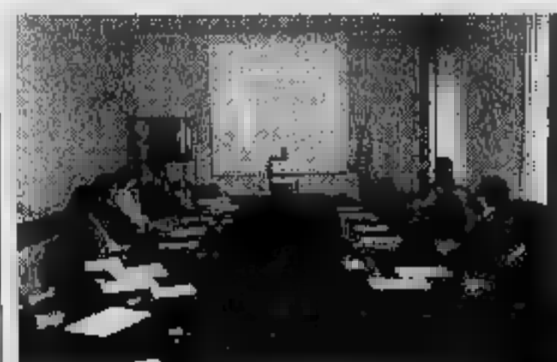
- Evoluzione della manutenzione
  - Gestione del Service
  - Condizioni per lo sviluppo
  - Sistema informativo della manutenzione (SIM)
  - Metodologia di definizione di un contratto di Service
  - Implementazione di un Global Service
  - Benefici
  - Discussione di casi aziendali.
- Relatori corso saranno l'ing. Antonio Spinelli e l'ing. Vito Pettibon - Partner Cones Services & Consulting Group -.

L'iniziativa che si terrà presso l'Unione Industriale il giorno **luglio p.v.** rientra nel programma «coupons» la formazione realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio che prevede erogazioni di contributi da parte della stessa alle imprese che iscrivono proprio personale iniziative di formazione e aggiornamento professionale. Ulteriori informazioni sul corso potranno essere richieste direttamente alla segreteria del S.I.A. (Tel. 0141/436965) presso l'Unione Industriale.

## LA TRATTATIVA D'ACQUISTO UN'ARTE CHE SI PUO' IMPARARE

Pieno successo all'Unione Industriale del «La trattativa d'acquisto» che ha visto la partecipazione di responsabili uffici acquisti di 10 tra le più importanti imprese operanti in provincia. Nei due giorni del corso i Docenti dott. Fasano e dott. Benedetti hanno illustrato tutte le strategie possibili (aggressiva, contestativa, collaborativa, digressiva) per concludere positivamente la trattativa d'acquisto. Oltre ad una copiosa documentazione distribuita a tutti i partecipanti a conclusione del corso, è stata utilizzata la metodologia didattica del «Role Play». In sostanza veniva dai partecipanti, che si alternavano nel ruolo di venditore e di compratore, simulata una propria trattativa d'acquisto. Il corso veniva ripreso con una telecamera e poi registrato.

■ tal modo si è data la possibilità ai partecipanti di vedere «dal vivo» come dovevano essere curati e corretti i loro atteggiamenti comportamentali.



Un momento della docenza del corso.

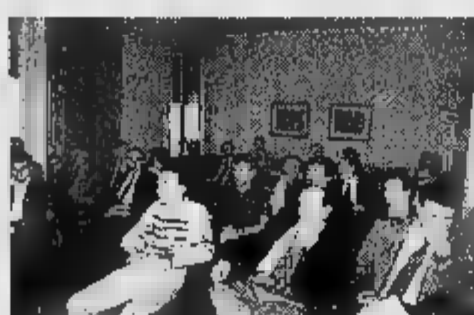
## GIOVANI IMPRENDITORI - ASSEMBLEA ANNUALE CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA PRESIDENZA

Anche in provincia di Asti è presente e vivacemente attivo all'interno dell'Unione Industriale il Gruppo Giovani Imprenditori. Al Gruppo Giovani Imprenditori possono aderire coloro che hanno tra i 18 e i 35 anni partecipano all'attività imprenditoriale o hanno incarichi dirigenziali in aziende iscritte all'Unione Industriale. Il Gruppo agisce con la finalità di promuovere tra le giovani leve dell'imprenditoria iniziative atte ad approfondire la conoscenza dei problemi economici, sindacali, sociali, tecnici dell'industria al fine di esaltare la funzione della libera iniziativa, attraverso manifestazioni, corsi di formazione, studi e dibattiti rivolti sia agli appartenenti al Gruppo che all'esterno. Il Gruppo di Asti è, tra l'altro, uno dei Gruppi più anziani d'Italia essendo stato costituito negli anni sessanta ed ha avuto tra i suoi fon-

datori Lorenzo Valtarin Gancia, che è stato anche Presidente nazionale. Nel corso dell'Assemblea annuale, che si è tenuta nei giorni scorsi, è stato formalizzato il passaggio di consegne alla presidenza. A Roberto Bava, presidente uscente, è subentrato Pierluigi Bosso, Pierluigi Bosso, sposato, da poco padre di una graziosa bambina, classe 1961, svolge la sua attività di imprenditore nell'azienda di famiglia la «Distilleria Bosso» che ha stabilimenti produttivi a Cunico e Montechiaro d'Asti. È stato rinnovato anche il Consiglio Direttivo del Gruppo che per i prossimi due anni avrà come componenti: Boffano Massimo (Impresa Lima S.r.l.); Braggio Federico (Biesse Sistemi S.r.l.); Schiavetti Simona (Solex Ambiente S.r.l.); Zucchi Paola (Sicursol S.r.l.); Bava Roberto (Cocchi Spumanti S.r.l.); Cotto Maurizio (EdilCo. S.a.s.).

## NUOVI ADEMPIMENTI A CARICO DEI PRODUTTORI DI VINO E DI GRAPPA

Incontro all'Unione Industriale di Asti con l'U.T.F.



Il salone dell'Unione gremito di rappresentanti di aziende operanti nel settore.

Il tavolo dei relatori con il rag. Panate (funzionario Unione), l'ing. Altbrandi (direttore U.T.F.) e il sig. Belfiore (funzionario U.T.F.).



Giovedì 30 maggio scorso, presso l'Unione Industriale della Provincia di Asti, si è tenuto un incontro tra gli operatori vitivinicoli, i distillatori e l'Ufficio Tecnico di Finanza di Alessandria. L'incontro si è reso necessario a seguito di una serie di problemi che si manifestano nell'entrata in vigore del nuovo Testo Unico sulle accise. L'oggetto del contendere è rappresentato dai contrassegni di Stato, ossia fascette apposte sulle bottiglie contenenti vermouth, vini liquorosi, liquori, grappe e distillati in genere che «provano» l'avvenuto pagamento dell'accisa gravante sul prodotto. Il nuovo Testo Unico impone agli operatori che richiedono i contras-

segni di stato all'U.T.F. di costituire preventivamente una cauzione pari all'accisa gravante sui prodotti alcolici su cui è destinato il contrassegno. Ma il punto più controverso della nuova normativa che ha riscaldato l'incontro è dato dal fatto che il Testo Unico non prevede «sfidi» nell'applicazione dei contrassegni di Stato. Se un contrassegno di Stato viene lacerato dalla macchina che appone il contrassegno di Stato e questo non può essere recuperato, dallo Stato viene incamerata la cauzione corrispondente all'accisa gravante sul quantitativo di bevanda alcolica cui si riferisce il contrassegno lacerato. Un'interpretazione così restrittiva

della normativa provoca danni per milioni a carico dei produttori di bevande alcoliche che, in occasione dell'incontro, non hanno mancato di ribadire la propria contrarietà. Ancora una volta l'Unione Industriale è stata chiamata a farsi latore delle esigenze dell'industria delle bevande alcoliche. Nel corso dell'incontro l'Ufficio Tecnico di Finanza di Alessandria ha inoltre illustrato i nuovi adempimenti a carico delle aziende vinicole e distillatorie a partire dal 1° giugno 1996. La novità di maggior rilievo è costituita dall'obbligo di bollatura preventiva da parte dell'U.T.F. dei Documenti Amministrativi di Accompagnamento.



In origine residenza clericale la Villa è stata modificata in epoca napoleonica, ampliata all'inizio del secolo e recentemente restaurata conservandone intatta l'architettura. Particolare testimone delle sue origini è l'autentico stemma scolpito sopra l'ingresso, diventato il marchio dell'Albergo: i vari contrassegni rappresentati spiccano i dodici fionchi che distinguono in araldica la dignità vescovile.

### LA VILLA CONTE RICCARDI

è una struttura alberghiera che oltre a garantire confortevoli soggiorni è attrezzata per ospitare convegni.

Aperto tutto l'anno

Posizione: collinare a 212 m.s.l.m.

Distanze: a 7 Km da Asti (uscita Asti/Est n°21)

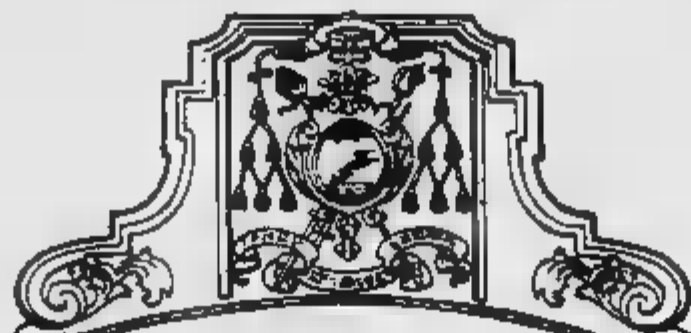
Attrezzature: 58 posti letto - 32 camere da bagno, tv, telefono.

Rinfreschi e banchetti fino a 350 persone.

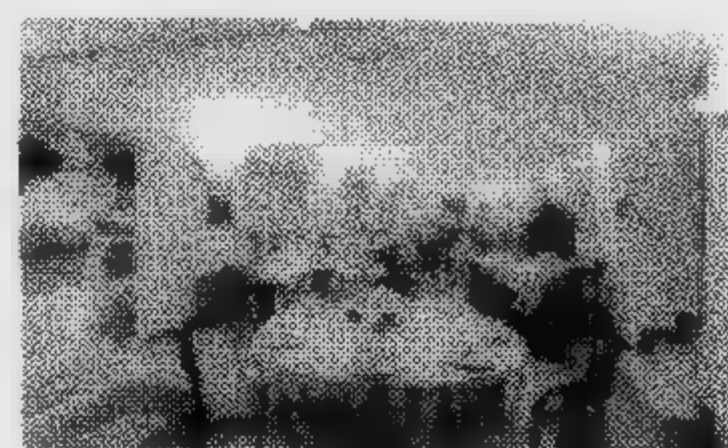
Saloni per riunioni e meetings fino a 200 persone:

Sala della Contessa  
Sala dei Cavalieri  
Sala dei Nobili  
Salone delle Feste

Cucina tradizionale e internazionale  
Ampio parco - Belvedere - Terrazza panoramica  
Parcheggio privato

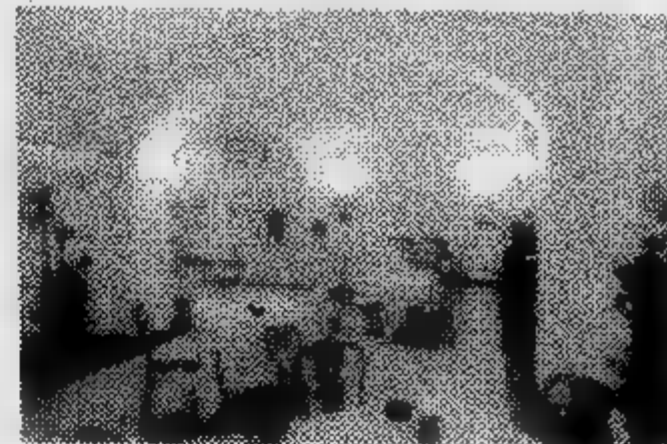


## ALBERGO VILLA Conte Riccardi



L'ALBERGO VILLA CONTE RICCARDI è il luogo ideale per vivere le più autentiche sensazioni che caratterizzano il Monferrato: paesaggi incantevoli, gente semplice e genuina, antiche tradizioni contadine che si ritrovano nell'aria e nella gastronomia nobilitate da storie di feudi, castelli e cavalieri... e proprio ricca di storia è la costruzione della Villa. Situata alla sommità di una collina ed immersa in un verdissimo parco, l'Albergo sovrasta il paese di Rocca d'Arazzo, a pochi chilometri da Asti, capitale della terra di rinomati vini e profumati tartufi nonché città di Alfieri e del Falio.

Villa Riccardi...  
... tra la quiete di campagna!



Via al Monte, 7 - ROCCA D'ARAZZO (AT)  
Tel. 0141 40.85.65



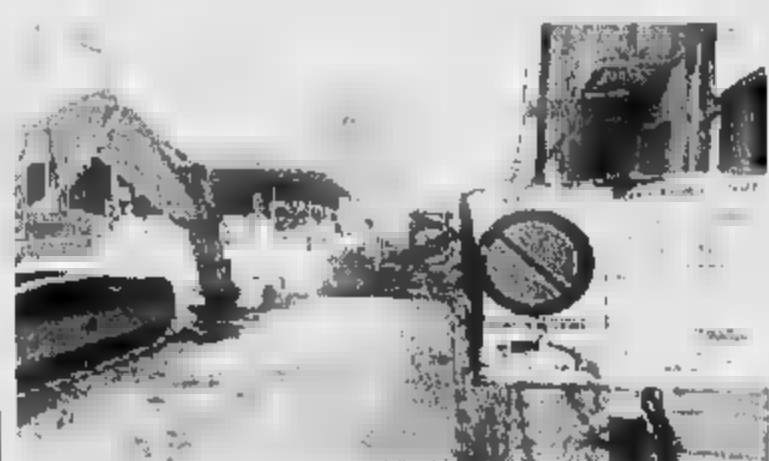
Vicino alla gente nei progetti della vita, nella vita di tutti i giorni.



Da domani il via ad una serie di interventi: si rimettono a nuovo strade e fognature

# Ad Asti aprono nuovi cantieri

Sarà interamente rifatto corso Venezia (traffico dirottato in via Pisa). Lavori in corso Alba Scavi in piazza Leonardo Da Vinci (collettore) e riasfaltatura delle strade Santo Spirito e Borbore



Scavi per il collettore fognario in via Artoni (zona stazione ferroviaria)

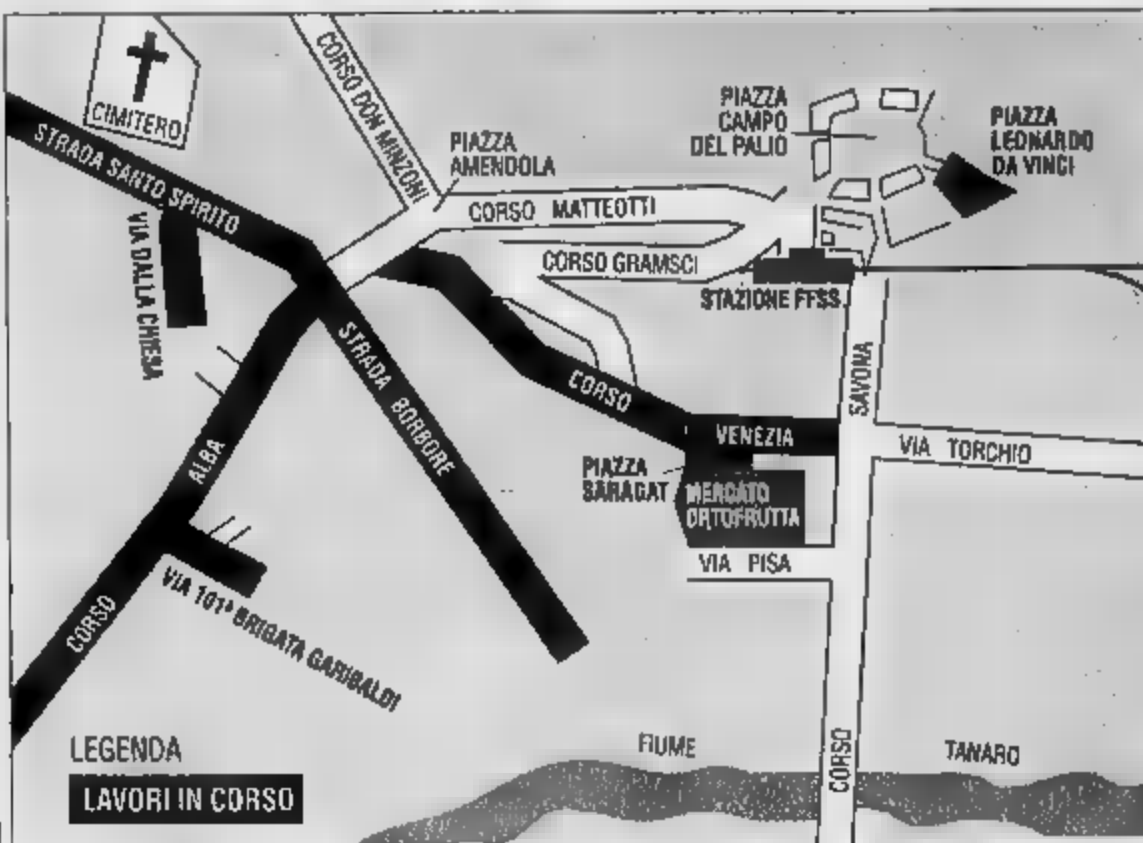
ASTI. Nuovi lavori stradali prenderanno il via da oggi. Sando alcune modifiche alla circolazione.

Il calendario reso noto dal Comune prevede interventi che vanno da piazza Leonardo da Vinci a corso Alba (tabella a fianco) e in località Rilate.

Corso Venezia. Si interviene in due fasi per il rifacimento del collettore, dell'asfalto e dei marciapiedi (inizio dall'incrocio con corso Savona). I veicoli che dovranno raggiungere quest'ultimo corso e quelli diretti verso il cavalcavia Giolitti, verranno dirottati in via Pisa. Successivamente i lavori si sposteranno nel tratto piazzale Sara-

gat-cavalcavia Giolitti, il traffico sarà incanalato lungo corso Gramsci, piazza Marconi, corso Einaudi, corso Savona. Gli interventi sono eseguiti dalla ditta «Renato Ruscalla».

Piazza Leonardo da Vinci. I lavori (fognature, asfalto e tappetino d'usura) sono affidati alla impresa «Ercol». La viabilità verrà così modificata: il traffico proveniente da Vigogna sarà deviato in via Baudouin, corso Einaudi e corso Ferraris. Chi arriva da corso Einaudi potrà svoltare in piazza Leonardo da Vinci, se non per sostare, quanto proseguono i lavori della condotta fognaria di via Artoni.



Corso Alba. In via 101ª Brigata Garibaldi, si inizia il rifacimento di marciapiedi e asfalto. Durata dei lavori 10 giorni, senza interruzione del traffico. In strada Borbore (il via da corso Alba) sarà rifatto l'asfalto e si viaggerà

unico alternato. Posa di asfalto anche in via Dalla Chiesa o strada Santo Spirito, non sono previste modifiche alla viabilità. In seguito alla stesura di tappetino d'usura in Alba il Comune attiverà il senso unico alterna-

to. Rilate. Da oggi lavori di ricostruzione del ponte di strada comunale Bersaglio sul Rio Rilate. La strada rimarrà interrotta per tutta la durata dei lavori, nel tratto tra il ponte e la statale Asti-Chivasso. (f. c.)

## UN NOME. UNA VIA

### Il maglificio di Omedè leader ai primi del '900

CONTRADA al Mulino era denominata l'antica strada che da Brofferio porta ai mulini Colli, di proprietà nel '700 padre di Vittorio Alfieri. L'evocativa denominazione è conservata nell'ultimo tratto, dopo il sottopasso, mentre la parte che da via Brofferio si dirige a Gramsci, è intitolata a Vincenzo Omedè. Ed a buona ragione, perché Omedè appartiene a quella generazione di capitani d'industria che rinnovavano a fine '800 il volto della città con laboratori artigianali destinati a diventare fabbriche.

Vincenzo Omedè, nato ad Asti nel 1857, a 11 anni aveva ereditato dal padre un modesto laboratorio che produceva maglieria di cotone la cui aveva avuto inizio nell'industria italiana verso gli anni Settanta del secolo scorso. Con pochi mezzi ma con tanta volontà ed intelligenza Omedè gestì la sua azienda ingrandendola progressivamente tra il 1884 e il 1900, quando 150 dipendenti lo stabilimento occupava un'area di 1600 metri quadri. Era composto di quattro parti: tessitura, cucitura della maglieria, taglio, lavaggio e tintoria. Il maglificio Vincenzo Omedè si affacciava via Brofferio (tra i numeri civici 22-32) e nei suoi pressi le lavandaie depositavano i loro fagotti di biancheria, in piazza Astesano, piazza chiusa ed affidabile, prima di portarla al Tanaro.

Tra il 1920 ed il '30 nel magli-

ficio trovarono lavoro circa 400 operai: nel 1924, alla morte di Omedè, la fabbrica veniva rilevata da Luigi Ricciardi. Negli anni 1930-34 una grave crisi colpì l'intero settore dell'industria cotoniera, con fortissimi ribassi dei tessuti di cotone e lana che si ripercuotevano negativamente sulla gestione delle aziende. Nel 1940 lo stabilimento veniva definitivamente chiuso. Il cotonificio Omedè il suo maggior incremento nel periodo della prima guerra mondiale allorché soddisfatti gli ingenti ordinativi meritandosi la considerazione e la fiducia dei committenti italiani e stranieri. Omedè si dimostrò aperto alle richieste di collaborazione sociale: partecipò con consistenti contributi alla gestione dell'asilo «Ferrari», poi Educatore infantile «Lina Borgo», all'Asilo nido per famiglie occupate in fabbrica, presso la Vetreria, la Way Assauto o le Ferriere Ercol e il «Brichet» nei primi decenni del '900. Omedè sostenne a sue spese addirittura l'ospedale oftalmico per i feriti della prima guerra mondiale; fu amministratore intelligente e puntuale, di vari enti pubblici della città, dalla Camera di Commercio alla Cassa di risparmio, anche nel Consiglio comunale. L'industriale Omedè non si esimeva dagli obblighi di cittadino e per questo fu rispettato ed

Giuseppe Crosa

## Proposta del Cdu

### Riportiamo la Douja d'Or all'Exposalone

ASTI. Il segretario provinciale del Cdu, Pierpaolo Gherlone interviene sulla Douja d'Or, dopo la notizia del probabile trasferimento da piazza Medici a piazza Roma.

In una lettera al presidente della Camera di commercio, Salva Garipoli, l'esponente del Cdu propone di riportare la rassegna vinicola settembrina in quella che fu per molti anni la sede: l'Exposalone di piazza Alfieri. Per superare l'elevato canone d'affitto, Gherlone suggerisce la costituzione di una spa tra Comune, Provincia e Camera di commercio per realizzare - scrive - un ente unico di valorizzazione dei vini e dei prodotti tipici. «Ma se oltre all'affitto il problema legato all'Exposalone era anche quello del cambio di destinazione d'uso dei locali, così come oggi vi si sta ponendo rimedio per favorire l'insediamento di un supermercato, lo stesso potrebbe avvenire per renderlo commerciale e finirla dell'esposizione e della vendita di prodotti Doc astigiani». (r. gon.)

## Finanze, Agricoltura e Istruzione-Cultura

### Parlamentari di Asti nelle commissioni



Maria Teresa Armosino, Giovanni Saracco e Vittoria Voglino

ASTI. Incarichi per i tre parlamentari astigiani. Maria Teresa Armosino, deputato di Forza Italia, eletta nelle liste del Polo (Collegio Asti Sud) è entrata a far parte della commissione Finanze della Camera.

E' stata nominata al Consiglio direttivo del gruppo parlamentare di Forza Italia e si occuperà di attività relative a finanze e bilancio. E' stato intanto aperto a San Damiano (via Micca 10, telefono 971111, orario dalle 15 alle 18) l'ufficio che il deputato ha

attivato per tenere i contatti con la cittadinanza.

Anche il senatore dell'Ulivo, Giovanni Saracco, eletto nel Collegio Asti-Acqui è entrato in commissione: fa parte di quella senatoriale che si occupa di agricoltura. Infine incarico per Vittoria Voglino, esponente del partito popolare, eletto alla Camera (Collegio Asti-Nord) nella fila dell'Ulivo: è stato nominato nella commissione camerale Istruzione e cultura. (r. s.)

## NOTIZIE IN BREVE

### INCIDENTE

#### Due feriti in uno scontro in via Graziani

Scontro in via Graziani, venerdì. Per cause in via di accertamento da parte della polizia, la Y10 condotta da Rosa Campo, 27 anni, via Turati 4, è finita contro la R5 guidata da Silvana Marangoni, 36 anni, Castel Alfieri, strada statale 154. Rosa Campo se l'è cavata con contusioni guaribili in pochi giorni, mentre Silvana Marangoni guarirà in 20 giorni. (r. s.)

### QUARTO

#### Schianto notturno sulla statale

Scontro venerdì sera a Quarto. Mentre la Alfa 33 di Vittorio Bubola, 70 anni, genovese in villeggiatura a Monfalcone, si stava immettendo sulla statale, si è scontrata con la Uno di Giovanni Iatalesse, 23 anni, Masio, in fase di sorpasso. Il giovane ha riportato solo contusioni, Bubola ne avrà per 21 giorni a causa di una frattura alla sinistra. E' intervenuta la polizia di Asti. (r. s.)

### INCENDIO

#### Duplici rogo di auto in città

Due auto in fiamme a pochi minuti di distanza. In corso Casale, davanti al bar Piper si è incendiata la Polo di Giuseppina Ramello, località Vialto 38, condotta da Palmira Magliano, via Duca degli Abruzzi. Poco dopo, sul cavalcavia Giolitti (zona corso Venezia) le fiamme si sono sviluppate nell'impianto a gas della Tipo di Gerardo Pizzullo, via Arno 1. In entrambe i casi sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti.

### DRUGA

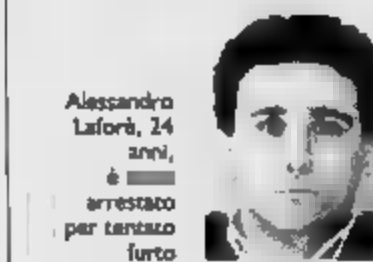
#### Sorpreso a guidare l'effetto di stupefacenti

G. C., di Castelnuovo Calcea, è stato segnalato dai carabinieri di Montegrosso alla magistratura per aver guidato la propria auto sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Da tempo i militari dell'Arma, della Compagnia di Canelli (capitano Leonardo Nucera) hanno intensificato i controlli stradali antidroga, per prevenire eventuali incidenti causati dall'uso di «proibite». (r. gon.)

## In viale Piloni

### Due fratelli

### arrestati mentre rubano



Alessandro Latoré, 24 anni, è arrestato per tentato furto

ASTI. Li hanno presi in una villetta in viale Piloni. Sono così finiti in due fratelli, Emiliano e Alessandro Latoré, rispettivamente 27 e 24 anni, abitanti nel campo nomadi di San Damiano. I due sono stati notati da un vicino di casa mentre scalcavano la recinzione nella notte tra venerdì e sabato. La «volante» è giunta mentre i due erano ancora dentro la casa. Gli agenti li hanno ammanettati mentre tentavano di nascondersi in una scala che porta al seminterrato. I due avevano una torcia elettrica, guanti e un lungo cacciavite, cui hanno presumibilmente forzato la serratura per entrare. (r. s.)

## AUUVI A...

Questa settimana festeggiano il compleanno

Oggi: Alberto Parola, studente; Claudio Ecclesia, agente di viaggio.

Domani: Pippo Sacco, geometra, segretario Gruppo Ricerche Astigiane; Mauro Truffa, dentista; Eraldo Tornato, presidente Cantina sociale Maranzana; Paola Avidano, impiegata bancaria.

Martedì 11: Giuseppe Volta, psicologo; Claudio Rosso, presidente Associazione cartalai Asti; Adriano Abilico, atleta Canoa Club.

Mercoledì 12: Renzo Ronco, medico; Gaetano Buonfrata, consulente del lavoro; Massimo Ricci, pittore e grafico; Nizza; Paola Scaletta, insegnante.

Giovedì 13: Patrizia Ferraro, insegnante; Evasio Veglio, Villafranca; Enza Da Vito, impiegata; Mario Faggella, commerciante; Giuseppe De Vito, pensionato.

Venerdì 14: Marco Pelissaro, insegnante; Michele Conte, impiegato; Luciana Nebiolo, geometra.

Sabato 15: Romeo Sabbatella, agente polizia di Stato; Meo Cavallero, sindaco Quaranti, conduttore tv; Vilma Genta, impiegata Comune Canelli; Pizzullo Catti, consigliere provinciale; Giuseppe Mascero, medico, San Damiano.

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL QUOTIDIANO

#### Asti una risposta ai secessionisti

Il Comitato per la Costituzione di Asti, da due anni impegnato nella difesa e nella valorizzazione dei principi, delle regole e delle garanzie presenti nella nostra Carta Costituzionale, esprime la propria profonda preoccupazione per i contenuti e le modalità con le quali una forza politica, la Lega Nord, adeguatamente rappresentata nel Parlamento nazionale, agita scompostamente con parole d'ordine secessionistiche e in sedi improprie, ostentatamente contrapposte alle istituzioni, quella che dovrebbe essere la problematica cruciale di una nuova configurazione federale dello Stato democratico, basata sulle autonomie locali in una prospettiva di massimo decentramento praticabile.

Le continue sollecitazioni e le minacce, più o meno palesi, verso forme di «secessione» della Padania, accompagnate ad espliciti inviti a «sparlare l'obiettivo» con mosse plateali che già si situano oltre ogni limite della legalità: dall'appello alla disobbedienza fiscale alle mi-

sure di «sfatto ai prefetti usurpatori» fino all'oltranzismo intollerabile gesto propagandistico di qualche richiesta di riconoscimento dall'estero» pongono più di un interrogativo alla coscienza dei cittadini democratici oltre che ai legittimi rappresentanti delle istituzioni.

Infatti non di pura e semplice rivendicazione politica si tratta, ma di qualcosa di più che travalica i modi del dibattito civile.

Va ribadita con forza l'inconciliabilità di tali fatti e prese posizione con alcuni principi del nostro ordinamento costituzionale. A cominciare dall'unità dello Stato, fondato sull'esercizio della sovranità popolare di tutti, frammentabile e piaciuto tra cittadini del Nord, del Centro e del Sud, e del carattere unitario e indivisibile della nostra Repubblica articolata pluralisticamente in autonomie locali e regionali, ulteriormente potenziabili in repubblicche separate.

Se questa diagnosi è vera, ci sembra giusto che nella nostra città si attui uno scatto di con-

sapevolezza all'altezza della posta in gioco. Consapevolezza che impegni le forze politiche e sociali a rendere chiare le posizioni di ciascuno in ordine al federalismo possibile così ai rischi di secessione e di presunti rimedi più dannosi dei mali denunciati.

Ma questo non per rispondere alla «Lega Nord», ma per rispondere delle proprie azioni di cittadini che alla Costituzione tengono davvero.

Emanuele Bruzzone, coordinatore Comitato Costituzione

#### dei mercati «Una presa in giro»

La Stampa di ieri pubblica da una parte la notizia che l'invio in discarica di rifiuti raccolti ai mercati ci 5 milioni e settimane e subito sotto, l'appello del Comune a selezionare i rifiuti. Un classico esempio di chi bene predica un po' meno bene razzola. Io la raccolta differenziata la pratico ormai da anni e continuerò a farla: però preso in giro.

m. b.

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE  
Asti: 593.345  
Nizza: 726.390  
Castagnole Langhe: 878.348  
Monforte: 955.333  
Montegrosso: 953.866

CROCE ROSSA  
Asti: 417.741  
Canelli: 824.222  
Castello d'Annone: 401.388  
Castellonovo D.B.: 011/9876.468  
Coconato: 907.503; 907.602  
Castiglione: 968.779  
Monforte: 0144/88.290  
Montegrosso: 953.175  
San Damiano: 975.910  
Villafraanca: 943.777-943.061  
Villanova: 948.445, 948.556

### FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono il turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia S. Lazzaro, corso Casale 180, tel. 274.238 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 18 del giorno successivo (dalle 22 alle 24 il servizio è assicurato dalla presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 2, tel. 212.848  
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1  
Monforte: Tardito, piazza Garibaldi  
Nizza: Merli, via C. Alberto 44

### GUARDIA MEDICA

Asti: 530.195  
Subbio: 0144/8103  
Canelli: 823.663  
Castagnole Langhe: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.8152  
Castiglione: 966.066  
Monforte: 917.100  
Montegrosso: 953.005  
Nizza: 721.623  
San Damiano: 975.064  
Villanova: 948.033

### CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.195  
Subbio: 0144/8103  
Canelli: 823.663  
Castagnole Langhe: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.8152  
Castiglione: 966.066  
Monforte: 917.100  
Montegrosso: 953.005  
Nizza: 721.623  
San Damiano: 975.064  
Villanova: 948.033

### PRONTO INTERVENTO 113

Asti: Questura 418.111  
Stadale: Asti: 212.368  
Nizza: 721.704  
A21: 0131/361.268

## VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Nel salone della Provincia domani alle 17 si riunirà l'assemblea del Consorzio rifiuti astigiani. Si parlerà in particolare delle procedure per la realizzazione della discarica a Villanova e dell'asporto dei terreni riguardanti anche l'impianto di Nizza, dove è stato costruito un impianto a Cerro Tanaro. Una pratica, infine, riguarderà la bonifica dell'ex invaso di Valle Marina (terzo lotto).

NIZZA. Un aiuto alla scelta della scuola superiore arriva dal Cio, il centro di orientamento del lavoro da due anni attivo in Comune. I futuri diplomati della terza media potranno ritirare in municipio nuove guide che contengono indicazioni sui vari istituti e un decalogo con cui i ragazzi potranno individuare la scuola più adatta.

ASTI. Per migliorare il servizio di riscossione delle ricevute frazionabili per i vini doc e docg, la Camera di Commercio ha invitato le associazioni di categoria a informare e sollecitare i produttori affinché presentino entro il 30 giugno eventuali richieste di variazione sugli albi vigneti (estirpi, cambi di proprietà, cambi di conduzione). A chi non rispetterà tale termine, la Camera non garantisce la consegna delle ricevute frazionabili relative alla vendemmia 1996.

SAN DAMIANO. Due interpellanze sono state discusse in Consiglio comunale. La proposta avanzata dalla minoranza riguarda la procedura di pulizia dei fossi sarà valutata dall'ufficio tecnico - ha spiegato Luigi Martini, assessore ai Lavori pubblici - e per quanto riguarda l'osservazione sul ricambio della segnaletica stradale, non eseguito in modo soddisfacente, l'amministrazione ha già rivolto alla ditta «New segnaletica» di Piacenza, le proprie lamentele.

L'amministrazione comunale ha deliberato la ristituzione completa di strada Gattola. L'importo dei lavori, finanziati con un mutuo della Cassa di risparmio e prestiti a costo zero, è di 200 milioni. MOMBARUZZO. Il Comune ha presentato un progetto per l'assunzione a tempo determinato di un lavoratore disoccupato (da almeno 24 mesi), da adibire a lavori «socialmente utili». Il costo è di 20 milioni, di cui solo uno a carico del Comune: il resto sarà pagato dal Fondo occupazione. FONTANILE. Un'ottantina di milioni sono stati ripuliti dalle forti piogge del '93: la pratica è stata deliberata dalla giunta che ha indetto la gara di licitazione privata, invitando dieci ditte a presentare i preventivi.





Una scena della caratteristica mostra-mercato «volanti» a Montechiaro

## Sagra della robiola oggi a Vesime

Prosegue a Vesime la sagra della robiola. Stamane dalle 10 nella piazza del paese si terrà un mercatino di prodotti tipici. Si svolgerà anche una sfilata di auto e moto d'epoca organizzata dal club astigiano «Ruote storiche Scuderia San Secondo» (partenza prevista per le 9,30); in programma ci sono visite guidate al caseificio di Roccaverano e alla bottega del vino di San Giorgio Scarampi. Seguiranno degustazioni, alle 13 pranzo in regione Madonna, musica della banda «Gazza» Montegrosso. Alle 20,30 cena con prodotti langaroli e serata danzante. E' inoltre visitabile dalle 9 alle 18 la mostra «La memoria e le immagini. Vesime in 60 foto della prima metà del secolo», nella sede dell'associazione «Visma», in via Delprino 14 (fresteria aperta ogni sabato e domenica fino al 29 settembre). (f. l.)

## C'è «Vivintura» a San Paolo

Si chiama «Vivintura» la festa dell'ambiente che è stata organizzata a San Paolo Solbrito dal gruppo Wwf «Picchio Verde», il circolo didattico di Villanova e la Pro loco di San Paolo. L'appuntamento è fissato per oggi alle 15 nella piazza della chiesa. In programma una passeggiata logica, musica con il complesso «i passi falsi», merenda a base di miele e giochi. Saranno pure premiati gli studenti (elementari e medie) che hanno partecipato ai concorsi organizzati durante l'anno scolastico dal Wwf. (f. n.)

## Mercatino bimbi a Chiusano

Oggi dalle 10 alle 16 a Chiusano si svolgerà la prima edizione di «La fiera dei bambini» organizzata da Pro loco e Comune. Si tratta di una giornata dedicata a bimbi e ragazzi fino a 15 anni, protagonisti di una fiera-mercato-baratto dove scambiare libri, fumetti, giocattoli, collezioni con modalità, condizioni e prezzi da stabilire. Nel pomeriggio ci saranno momenti di animazione con giochi, spettacoli a musica. I banchi sono messi a disposizione gratuitamente dal Comune. Informazioni si ottengono chiamando i numeri: 929.380, 929.262 e 929.459. (m. t.)

## SAN DAMIANO

Oggi passeggiata con tappe gastronomiche

## Un tour tra le colline con «tajarin» e vini doc

DAMIANO. Questa mattina dalle 10,45, da Beluardo Palastro (davanti al «Beluardo Splendor»), parte la seconda edizione di «Mangiando scollinando», passeggiata enogastronomica tra i colli sandamianesi, organizzata dalla Pro loco, con la collaborazione delle varie borgate. L'iniziativa, spiega Teresa Sorba, presidente della Pro loco - quest'anno ha registrato il tutto esaurito. Vogliamo che queste «in» tra il verde, con soste enogastronomiche in punti di particolare interesse storico-artistico e di suggestione, serva a far conoscere i prodotti della nostra terra, prima fra tutti il vino. I partecipanti percorreranno un tragitto di 11 chilometri a lungo il percorso effettueranno in «tajarin» e in spaziosi panorami. La passeggiata, oltre a far conoscere le colline dei dintorni, vuole promuovere le specialità

## Robiola e malvasie storiche nell'astigiano

Oggi nell'astigiano si svolge il decimo raduno «Asti storica», che è stato organizzato dal Caves (Circolo astigiano veicoli storici) con auto e moto d'epoca (devono essere rigorosamente costruite prima del 1960). Alle 8,30 sono previsti il ritrovo e l'iscrizione in piazza San Secondo. Alle 10 partirà la sfilata per le vie cittadine e poi in valle San Pietro; alle 12,30 ci sarà il pranzo. Alle 15,30 ritorno in piazza San Secondo e alle 16 la cerimonia di premiazione. (r. s.)

## Cena a Casorzo tra folk e malvasia

In attesa della Sagra della Malvasia che si svolgerà nel prossimo fine settimana, proseguono stasera i «Week-end enogastronomici casorzesi», nello spazio coperto della Can-

## Sorprese a Montechiaro

### Gli antichi mestieri e i cantinotti nel tufo

MONTECHIARO. Una giornata da non tirarsi il fiato: è il programma che Pro loco, Comune, Comitato Palio e associazioni hanno preparato per oggi, dall'alba al tramonto. S'inizia alcuni appuntamenti tradizionali: dalle 11 alle 19 sotto gli antichi volanti medioevali di via Vittorio Emanuele resterà esposta la mostra di pitture (con il primo trofeo Lorenzo Ferrero, decano dei pittori astigiani) e verrà allestito il mercatino delle pulci. Dalle 10 alle 20 in via Gerardi sarà possibile visitare i caratteristici cantinotti ricavati nel tufo e utilizzati dalla Pro loco con degustazione di vini piemontesi. A partire dalle 12 nel cortile dell'associazione sarà il momento da dedicare alla gastronomia: la «Sagra dell'agnello piemontese». Intanto (dalle 10 alle 20), la scalinata accanto al cinema-teatro sarà invasa di fiori e composizioni artistiche. La vera novità della manifestazione quest'anno è però rappresentata dall'allestimento (10-12; 16-19) nelle vie Roma, Piesanzana, salita al Portone, piazza del Mercato e Umberto 1° di antichi mestieri, rivisitati nel loro ambiente con personaggi locali. Tra i botteghe: margaro, lavandaia, maniscalco, falegname, cantastorie. Un altro angolo sarà riservato alle 16 nell'antiteatro di «Pastore» al teatro dei burattini e alle 18, in via Vittorio Emanuele sarà la volta del concerto bandistico e conclusione di una giornata non perdere. I fotografi del Club Way-Assuto esporranno infine gli scatti realizzati durante la giornata del cartello che si è tenuta nel '95. (m. t.)

## Robiole, vecchie auto e i bambini «mercanti»

tina sociale. Casorzo. I cuochi della Pro loco serviranno sgnolotti di coniglio, grigliate, torte all'amaranto, sarà servito anche Malvasia alla spina. Stasera inoltre suonerà il complesso folk alessandrino «I tre martelli» e il repertorio di musica popolare monferriana, nell'ambito di «Folkermesse». Per dare la propria adesione è necessario telefonare ai numeri 929.380, 929.262 e 929.459. (f. n.)

## Trovatori medievali a Cerro Tanaro

Prosegue oggi la manifestazione «Castello d'Annone nella preistoria e nella storia». Alle 16 sarà celebrata la messa nella chiesa di Santa Maria Maddalena. Alle 17,15 nel centro comunale Sergio Nebbia e Paolo Mighetto terranno relazioni su «Refrancore, terra annunziata»; Paola Salerno della soprintendenza ai Beni architettonici e Adriana Solero Fissore parleranno del «Romano astigiano». Alle 21 l'iniziativa si concluderà nella piazza della chiesa di Cerro Tanaro, con un concerto di musica medievale proposto dal complesso astigiano «La Ghironda»; sono in programma canti dei trovatori e danze del periodo rinascimentale. L'ingresso è libero. (f. n.)

## Raduno a Costigliole degli

Il sacro Loretto a Costigliole ospiterà oggi il raduno interregionale degli aviatori. L'arri-

## «Palio» di Valmaggione

### Fantini di Asti e toscani si sfidano nelle corse a pelo

ASTI. Il caldo torrido ha consigliato posticipare alle 11 l'inizio delle batterie del «Trofeo Gianduja» (a pelo) che si corre oggi a Valmaggione. Tre eliminatorie più finali sui 1200 metri; per gli amanti della sella una sfida a quattro per contendersi il «Trofeo Acis» (1600 metri). Buona presenza di emonte toscano a vivacizzare l'appuntamento: citiamo: Tonino Cossu con «Lady Rosengia», il pisano Sergio Seoni, Antonio Migheli, vincitore della provaccia di Legnano con cavallo della scuderia Davide Iloria e figlio di quel Pietro Migheli detto «Capretto» che fu fantino a Siena. E Pier Camillo Pinelli «Spillo» che gareggerà a 40 anni con «Anselmo» della scuderia di Giorgio Revello. Uno sguardo ai cavalli: Salvatore Lo Manto mette in pista il 2° e 3° arrivato al gran premio di apertura (sempre a Valmaggione) (Black Diamond Bay e Black Mountain), «Squizz», affidato a Tiziano Raffero e preparato da Andrea Fovero il fantino rimasto gravemente ferito a Legnano (sta comunque migliorando), «La Volpe» di Simone Lo Russo (una grigia reduce dal Palio di Montebolognese) e ben tre soggetti presentati dalla scuderia Santa Crus (Girola). Prima batteria: i fantini sono Migheli, Lo Manto, Antonio Pisu (da Sant'Ambrogio Valpolicella), Ballesteros, Lo Russo, Raffero, Scaglione. 2° batteria: Cossu, Cottone, Saviano, Ballesteros, Chiappello, Lo Manto, Gonella. 3° Molinaro, Bandini, Conidi, Pinelli, Marongiu, Lo Manto, Seoni. Corsa a salita: Lo Manto, Morariu, Savio, Raffero. (f. c.)

## CAPRIGLIO

L'iter di canonizzazione

## Grande festa celebra Margherita

CAPRIGLIO. Il paese festeggia oggi la fine del processo di canonizzazione di Mamma Margherita Occhiena, la madre di Don Bosco. Qualche giorno fa infatti, in paese è arrivata la notizia che sono stati apposti i sigilli e la firma «Curia Arcivescovile di Torino». Gli atti saranno inviati a Roma dove continuerà l'iter per la beatificazione. Il programma della giornata è il seguente: alle 11 cerimonia religiosa, seguirà l'inaugurazione di un locale nella scuola frequentata per due anni dal Santo e dove sono stati raccolti oggetti e indumenti dell'epoca (non appartenuti al religioso). E' un ulteriore tributo - ha spiegato il sindaco Massimo Occhiena - che Capriglio sente di dare ai suoi più illustri cittadini. Al termine ci sarà il pranzo a cui sono invitate numerose autorità. (m. t.)

## ASTI

Ostetriche a congresso

## Si discute oggi di parto a domicilio

ASTI. Il Collegio delle ostetriche di Asti presieduto da Secondina Calosso celebra oggi la 15ª Giornata nazionale della categoria. Il programma prevede alle 9 la messa celebrata dal vescovo Poletto nella chiesa della Consolata; seguirà alle 10,30 al Centro culturale San Secondo il convegno «L'assistenza domiciliare al parto come alternativa al parto umanizzato all'ospedale». Seguirà alle 13,15, pranzo allo Scat Club, via Ospedale 11. (m. t.)



Un gruppo di alpini della sezione di Lenta, ieri a Canelli, brinda con Vittorio Vallarino Gancia

## Canelli: ieri presentate le iniziative dell'azienda spumantiera

## Gancia apre un suo «shop» e il museo della pubblicità

CANELLI. L'inaugurazione di un museo che raccoglie i cimeli della pubblicità aziendale e i documenti dell'archivio storico della ditta; l'apertura di uno «shop» punto per proporre i propri vini e spumanti (ma anche i gadget firmati Gancia); e la presentazione di una mostra di pittura, allestita nei sotterranei della fabbrica, con le opere dell'artista torinese Ezio Gribaudo che interpretano immagini dell'uva (visibile fino al 30 settembre). Queste le iniziative presentate ieri durante un incontro svoltosi nello stabilimento Gancia corso Libertà. Spiega Lamberto Vallarino Gancia, della quinta generazione della famiglia canellese alla guida dell'azienda: «L'intenzione è di mostrare il patrimonio storico e le radici di azienda profondamente legate a Canelli e all'Astigiano». Così del museo Gancia, che rimarrà aperto tutti i giorni per visite guidate (si pensa a un orario per il fine settimana), fanno parte integrante i vecchi manifesti pubblicitari: quelli in stile liberty di fine Ottocento e inizio Novecento, in grafica futuristica degli anni Trenta, quelli stile americano degli anni Cinquanta e quelli «pop» di Armando Testa per l'Asti Gancia. Il museo, allestito nelle sale adiacenti alle cantine di invecchiamento degli spumanti, anche curiosità singolari: documenti aziendali firmati di proprio pugno dal fondatore dell'azienda, Carlo Gancia e le foto d'epoca di Benito Mussolini in visita alla ditta. Tra i «ricordi» anche un filmato pubblicitario degli anni '50 dove Alberto Sordi canta prima di reclutare i prodotti della azienda canellese; e una pagina pubblicitaria degli anni Settanta con un Walter Chiari giovane che tiene in bella evidenza una bottiglietta del Top Gancia N°1, all'epoca spumante aperitivo. Poi le testimonianze di iniziative di marketing davvero originali, come «Totalgancia» del '55, una sorta di bingo enologico i cui premi erano un frigorifero, una radio e altri elettrodomestici che in quegli anni comin-



I giovani di casa Gancia: da sinistra Lamberto, Edoardo e Massimo

vano a comparire nelle case degli italiani.

Nel «Gancia Shop» invece la vetrina di tutti i prodotti nel listino Casa Gancia, dagli spumanti ai vini, dai liquori agli champagne Remy Martin (frutto del recente accordo con il colosso francese); con in più la possibilità di comprare oggetti enologici (dal cavatappi al secchiello per il ghiaccio) «griffati» col logotipo Gancia.

Un accenno ai molti invitati che hanno presenziato alla giornata «sporte aperte» della Gancia: tra le autorità locali c'è il ministro del settore anche l'ex ministro Francesco Forte (economo e gran conoscitore ed estimatore dei vini piemontesi), l'attuale senatore dell'Ulivo astigiano Giovanni Saracco e una folta rappresentanza di alpini della sezione di Lenta (provincia di Belluno, a Canelli per il raduno interregionale che si svolge oggi e per festeggiare i settant'anni del gruppo Ana canellese).

Filippo Largani

## IN BREVE

### Domani saggio degli allievi dell'Istituto alberghiero

Gli ottanta allievi dell'Istituto Alberghiero di Agliano stanno per terminare l'anno scolastico. Le prime classi, come è consuetudine, si congederanno dagli insegnanti con un saggio finale, fissato per domani alle 13. I ragazzi daranno prova della loro abilità culinaria nel servizio in tavola. (e. ce.)

## ASTI

### «Dalla terra alle genti» domani la presentazione

Domani alle 21 alla libreria «Alphabeta», in corso Dante 109, sarà presentata la mostra «Dalla terra alle genti», sulla diffusione del Cristianesimo nei primi secoli. (r. gon.)

## CANELLI

### «Rupestris» ha inaugurato il salone panoramico

Oltre 200 persone hanno partecipato venerdì sera all'inaugurazione della sala «belvedere» all'agriturismo «Rupestris» di regione Piancanelli. Giorgio Cirio, patron e chef dell'agriturismo ha ristrutturato parte dell'antico cascinale ricavandone un'ampia sala con finestroni che si affacciano sulle vigne della valle del Belbo. Cirio organizza anche la rassegna gastronomica «I sapori della memoria» a piatti della cucina piemontese abbinata proiezioni di immagini di viaggio di appassionati astigiani. (f. l.)

## ASTI

### La città in fotografia secondo i bambini

E' ancora visitabile al Centro giovani, in via Gollieri la mostra fotografica «La città e i bambini». Alla mostra, organizzata con la collaborazione del provveditorato agli studi, partecipano gli allievi delle scuole elementari Gramsci, Ferraris e Pascoli di Asti, della elementare di Portacomaro e delle scuole medie del capoluogo, Gollieri e Parini. L'orario della mostra è il seguente: dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18, i venerdì dalle 9 alle 13. La mostra rimarrà aperta fino al 15 giugno prossimo. (a. b.)

## Presentato un libro

Il com'era il Monferrato sino al 18° secolo

## Una donazione delle sorelle Jona alla «loro» scuola

CANELLI. Nelle sale medioevali del circolo culturale «Punto di vista», in piazza San Leonardo, venerdì sera, davanti ad una quarantina di appassionati di storia locale, è stata presentata la terza edizione della storia del Monferrato di Domenico Testa. L'occasione è data dal convegno «Anno 1613, una storia» organizzato dal circolo culturale canellese e dall'editrice Sedico di Asti di Luigi Fornara. A parlare del periodo storico che fa da sfondo alla rievocazione storica «L'Assedio di Canelli» (in programma per il 15 e 16 giugno) è generale Guido Amoretti, direttore del museo «Piero Micca» di Torino. Fornara ha illustrato il volume storico di Testa che dà uno spaccato preciso del Monferrato dalla preistoria al 18° secolo. Il volume (costo 98 mila lire) conta 700 pagine e 500 illustrazioni di artisti astigiani. (f. l.)

## Ieri la festa alle Medie

Una donazione delle sorelle Jona alla «loro» scuola

## Una donazione delle sorelle Jona alla «loro» scuola

ASTI. «Un successo oltre ogni aspettativa». E' la preside della media «Olga e Leopoldo Jona», Anna Maria Tavino Gabbio commenta la festa per i vent'anni di attività della scuola celebrata ieri mattina. Sono stati quasi un migliaio i partecipanti (oltre ai 400 studenti che frequentano la scuola, famiglie, insegnanti, ex-allievi, autorità) all'iniziativa che ha compreso recite, sfilate e canti dei ragazzi. Durante la festa è stato effettuato anche un collegamento via Internet con una scuola argentina (la Jona è gemellata per via telematica). Un momento particolarmente significativo è poi arrivato: l'annuncio della donazione di 25 milioni fatta dalle sorelle Jona alla scuola che porta il nome della famiglia. «Non è la prima volta», continua la preside - conferma il legame forte che hanno con l'istituzione». (m. t.)



San Giuseppe di Castagnito dal 13 al 22 giugno festeggerà il patrono

# Tombolata al chiaro di luna

La borgata dà il via alla sagra con una corsa podistica. Seguiranno danze, elezione di miss e mercatino delle pulci. Le massaie offriranno i dolci del paese. Estrazione della lotteria

**CASTAGNITO.** Con la festa patronale nella frazione San Giuseppe, dal 13 al 22 giugno, prendono il via le sagre che animano l'estate nei paesi di Langa e Roero. Le manifestazioni si svolgono nella popolosa borgata a metà collina del Comune della sinistra Tanaro che prende il nome dalle distese di castagneti, tempo esistenti nella zona, ora sostituiti dai rigogliosi vigneti di nebbiolo, barbera, arneis e favorita.

I festeggiamenti sono organizzati dal circolo Acli, un importante centro di aggregazione nella borgata, di cui il presidente Bruno Allierino.

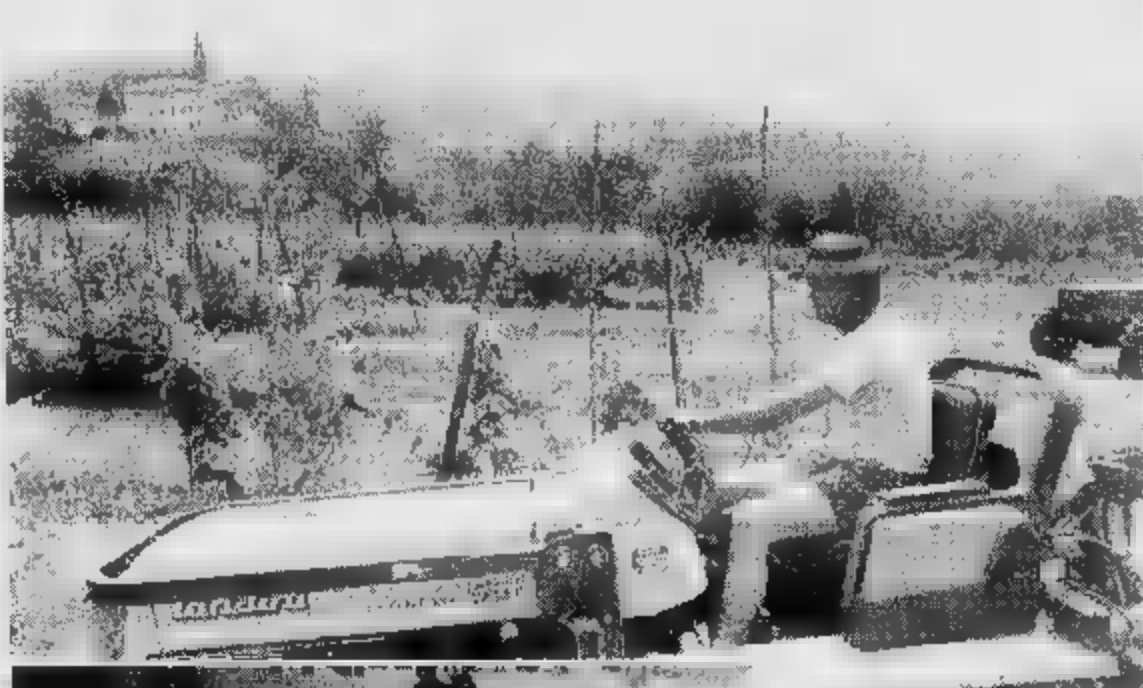
S'inizia giovedì (ore 19) con una corsa podistica di chilometri che si snoda tra le stradine e i vigneti del paese. Una camminata distensiva, libera a tutti, a contatto con la natura particolarmente rigogliosa in questo periodo di inizio estate.

Per sottolineare il carattere competitivo della manifestazione - sottolinea Loris Massucco del circolo Acli - non saranno stilate classifiche. Tutti i partecipanti riceveranno un omaggio e al termine della marcia saranno sorteggiati dei premi. La serata di venerdì avrà come attrattiva il gioco della tombolata al chiaro di luna. La kermesse proseguirà sabato 15 con il torneo di pallavolo, danze in serata per tutti. Vito Valente e la sua orchestra. Sono in programma gare di ballo liscio con premi in oro. Come ogni sagra che si rispetti, al termine della serata sarà eletta «miss San Giuseppe 1996» per finire con uno «spuntino insieme» offerto dal circolo Acli.

Domenica 16 sarà la giornata clou dei festeggiamenti: per tutto il giorno sarà il mercatino delle pulci con decine di bancarelle sparse per le vie della borgata.

Con l'occasione sarà allestita una mostra dei disegni degli alunni delle Elementari che ispirati agli angoli più caratteristici del paese i migliori saranno premiati.

Al pomeriggio si disputerà la finale del torneo di pallavolo mentre in serata con il titolo «Paese mio che stai sulla collina» si alterneranno sul palco artisti vari che intratterranno il pubblico con canzoni, imitazioni, gag divertenti. Al termine delle performance avrà luogo la rassegna «I dolci delle nostre case»: a tutti saranno offerte le



Sopra, un conadino fra i vigneti di San Giuseppe a Castagnito. A lato, il momento della festa



centri commerciali. Ed è proprio la 231 che taglia metà l'abitato di Baraccone a creare gravi disagi e difficoltà alla popolazione per l'intenso e caotico traffico. Battagliano fa parte dell'associazione dei sindaci del Roero da tempo impegnata a promuovere iniziative per risolvere l'annoso problema.

L'amministrazione comunale, dal canto suo, ha in programma, la ristrutturazione dell'edificio dell'asilo che si trova nel capoluogo mentre le scuole elementari sono state trasferite in frazione San Giuseppe. La borgata in festa sorge a metà collina, in una bella posizione: si è sviluppata attorno alla chiesa parrocchiale dedicata a San Giuseppe, sorta nel luogo in cui fin dal 1600 esisteva un pilone.

Castagnito è inserito nella zona tipica dei vini doc nebbiolo d'Alba, Roero, Roero arneis, barbera d'Alba e può vantare una produzione vinicola di pregio. Lungo la 231 ha sede l'associazione produttori vitivinicoli piemontesi «Asprovi» con un punto di degustazione e vendita «Langa e Roero: i vini e le cose buone di collina» (g. f.)

specialità delle

Avrà anche luogo l'estrazione della lotteria: al vincitore spetterà un viaggio a Venezia per due persone.

La festa patronale proseguirà lunedì 17 con sfide a bocce «lui e lei» nel pomeriggio e merenda sinora in serata mentre venerdì 21 appuntamento per le gare a carte.

La sagra si concluderà sabato 22 con la festa dei giovani della leva 1978 con «F.M. disco explosion» (Discoteca mobile di Radio Valle Belbo G.R.D.). Le manifestazioni si svolgeranno nei locali della Bocciofila.

La borgata San Giuseppe, circa 500 dei 1700 abitanti di Castagnito, è frazione che si distingue per l'intraprendenza

dei giovani che ruotano attorno al circolo Acli, promotore delle più importanti iniziative, insieme con i gruppi sportivi, gli Alpini e altri.

Il sindaco di Castagnito, Pietro Battagliano: «Nella località San Giuseppe sono aziende agricole, cantine ben avviate che hanno saputo aggiornarsi, lavorano con criteri moderni. Alcuni si dedicano alla coltivazione di frutta e ortaggi che sono molto praticati».

Prosegue il sindaco: «Mentre nel capoluogo e nella frazione San Giuseppe l'agricoltura è rimasta l'attività prevalente nella località Baraccone, cresciuta lungo la statale Alba-Asti, si sono insediate aziende artigianali, industriali, supermercati,

## Paese in Festa San Giuseppe Castagnito



**13 GIUGNO 1996**

ore 19,00 **CORSA PODISTICA**  
NON COMPETITIVA LIBERA A TUTTI

**VENERDI' 14 GIUGNO 1996**

ore 21,30 **CHINA AL CHIARO DI LUNA**

**SABATO 15 GIUGNO 1996**

ore 15,00 **INIZIO TORNEO PALLAVOLO**

ore 21,00 **DI LISCIO** con l'orchestra spettacolo «VITO VALENTE». Durante la serata **GARA DI BALLO LISCIO CON ORO**.

ore 24,00 **Prima edizione «MISS SAN GIUSEPPE 1996»**. Durante la serata sarà eletta da una qualificata giuria, tra tutte le presenti in sala tra i 14 e i 59 anni. A seguirà spuntino insieme offerto dal Circolo Acli.

**DOMENICA 16 GIUGNO 1996**

ore 8,00 **MERCATINO DELLE PULCI** nella via paese. Esposizione disegni degli alunni scuole elementari.  
ore 11,00 **S. IN SUFRAGIO** dei soci Acli defunti

ore 15,00 **FINALE TORNEO PALLAVOLO E**

ore 21,00 **MIO STAI SULLA COLLINA**. Serata folkloristica con la partecipazione di artisti locali. 16ª **RASSEGNA DEI DOLCI DELLE CASE**. Premiazione 2º concorso «PAESE MIO». Premi ai migliori disegni, riservato agli alunni delle scuole elementari di Castagnito.

**LUNEDI' 17 GIUGNO 1996**

ore 15,00 **GARA A BOCCHE «CHIEL E CHILA»** ALLA BARACCONA riservata ai soci e ad invito.

ore 18,00 **SINOIRA**

**VENERDI' 21 GIUGNO 1996**

ore 21,30 **GARA DI BALLO LISCIO INDIVIDUALE CON ORO**

**SABATO 22 GIUGNO 1996**

ore 21,30 **La leva del '78** Vi aspetta numerosi alla **organizzata in collaborazione con F.M. DISCO EXPLOSION DISCOTECA DI RADIO VALLE G.R.D.** (presso i locali Acli)

TUTTE LE MANIFESTAZIONI SI SVOLGONO NEI LOCALI DELLA BOCCIOFILA AL COPERTO



**"PREMIA  
LA TUA  
SCELTA  
INTELLIGENTE"**

CASTAGNITO - LOC. BARACCONA - VIA ALBA, 6 - TEL. 0173/211919



*Cose buone  
di campagna*

**AZIENDA AGRICOLA F.LLI MASSUCCO**

Via Serra, 16 - Fr. S. Giuseppe - Tel. 0173/21.11.21  
Via Alba, 21 (Statale Alba - Asti) - Tel. 0173/21.12.51  
12050 CASTAGNITO (CN)

Vini, Frutta, Verdura, Miele, Confetture, Formaggi, Salami: sotto vetro in tipiche confezioni regalo.



**In.Com.**

La scelta per il privato e la piccola e media impresa  
C.so Cortemilia 6/b - 12051 ALBA  
0173/34683



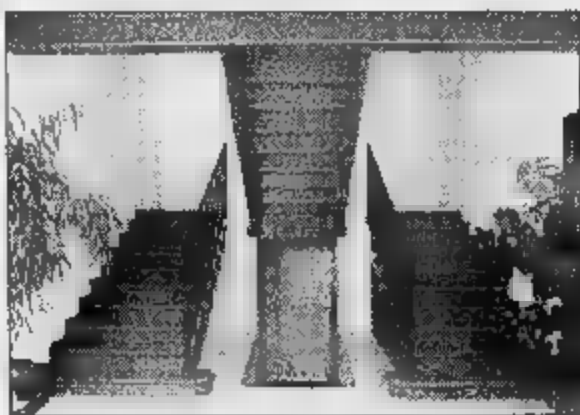
Vuoi cambiare il tuo gestionale?  
E' il momento... **ESATTO**

Fino al 31 luglio 25% di sconto su tutti i prodotti ESA (Spiga PC, Spiga X, Esatto) e... il 50% di sconto per tutti coloro che già possiedono un programma ESA e vogliono passare ad Esatto, il primo gestionale in ambiente Windows.

**GSWood**

Prodotto, installato e manutenuto in loco e a domicilio

*Scale d'Autore*



CASTAGNITO - C.so Alba, 11 - Tel. 0173/21.19.76  
ASTI - C.so Alessandria, 11 - Tel. 0141/59.02.88

**STUDIO FOTOGRAFICO**

**RAPID PHOTO  
SERVICE**

FOTO IN 30 MINUTI

«PER OGNI SVILUPPO E STAMPA,  
INGRANDIMENTO  
20x30 OMAGGIO»

Via Nelve, 11 - Fraz. Baraccone CASTAGNITO (CN)  
Tel. 0173/21.17.64 - CELL. 0336/573868

*La Cantinetta*

**PIZZERIA  
RISTORANTE**



**FESTIVI APERTO ANCHE MEZZOGIORNO**

CASTAGNITO - VIA ROMA 24 - TEL. 0173/213388  
Chiuso il Martedì

**Normel**

tecnologia nelle autobotti

CASTAGNITO D'ALBA - Tel. 0173/211274 - Fax 211921



Salone veicolo industriale di Torino - Aprile 1995

**CENTRO ASSISTENZA**

• VALVOLE - COPERCHI P.D.  
ACCESSORI E RACCORDERIA

**ATTREZZATURE PER AUTOBOTTI**

• IMPIANTI IN ACCIAIO INOX E ALLUMINIO  
PER TRASPORTO PRODOTTI  
PETROLIFERI - CHIMICI - ALIMENTARI

è una realizzazione...

**PK Alba**

**PUBBLALBA Ag** Publikompass spa  
ALBA C.so M. Coppino 9  
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)  
Fax 0173 442.130

Alba - Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003



I periti hanno giurato in tribunale e si sono subito messi al lavoro

# Donna uccisa, ieri l'autopsia

Le conclusioni determinanti per l'esito dell'inchiesta. Intanto l'anziana madre della vittima vuol riportare il corpo in Sicilia. Perizia psichiatrica sull'assassino?

CASALE. Era presente anche l'anziana madre Maria Alessandra al giuramento dei periti incaricati dal procuratore della Repubblica di Casale, Vittorio Angelino, a eseguire l'autopsia sul cadavere della donna uccisa dal convivente, Gaetano Pisana, 32 anni, ora in carcere a Vercelli, l'accusa omicidio volontario.

La donna, più che ottantenne, è partita da Piazza Armerina, in provincia di Enna, accompagnata da un nipote, appena ha saputo che l'unica figlia.

Giunta a Casale ha incontrato Ernesto e Vincenza Pisana, genitori di Gaetano; tra le due famiglie - quella della vittima e quella dell'assassino - corre una lontana parentela, tanto che i coniugi Pisana, mentre ancora i carabinieri davano la caccia al figlio fuggito dopo il delitto, erano già a cerca di un loculo da acquistare per la sepoltura di Maria Alessandra, 45 anni, convivente da uno e mezzo con Gaetano.

Ma la donna, pur grata del pensiero, pare intenzionata a portare la salma in Sicilia. Circola voce che sia anche arrivato dal Sud il carro funebre con autista in attesa della nulla osta per il trasporto. Un'autorizzazione che, presumibilmente, dovrebbe arrivare lunedì mattina, appena il dottor Angelino avrà sulla sua scrivania il primo certificato redatto dai periti autopsici, dottores-



L'assassino Gaetano Pisana, 32 anni, mentre dal tribunale dopo il primo interrogatorio e sopra la vittima Maria Alessandra di 45 anni

sa Nives Lorenzoni di Casale e dottor Lissoni di Novara.

Il difensore di fiducia, avvocato Marco Gatti, ha dato incarico di assistere all'autopsia anche al medico di parte, dottor Umberto Deambrogio.

I periti sono riservati giorni di tempo per consegnare la relazione definitiva, ma fin da domani forniranno le prime indicazioni al magistrato inquirente.

E' fondamentale, infatti, sapere il decesso è stato causato da una caduta, in seguito alle

botte inflitte da Pisana, oppure è stato lui stesso a percuotere la fino alla morte.

Non è escluso, che il procuratore capo, nel corso dell'inchiesta, richieda che l'imputato sia sottoposto a perizia psichiatrica; peraltro, già in precedenti occasioni il suo stato di salute mentale è stato analizzato da specialisti che ne hanno riscontrato la semiinfermità: Pisana, secondo i referti, aveva subito un trauma infantile.

Silvana

## IN BREVE

**Infornito sul lavoro**  
multato responsabile Arespan

Il responsabile della «Arespan» (lavorazione legnami), Giovanni Visconti, 32 anni, è comparso in pretura per aver violato le norme antinfortunistiche: un dipendente, Roberto Sconfienza, è subito l'amputazione della mano sinistra mentre puliva un macchinario. Visconti dovrà pagare una multa di due milioni. Assolto invece l'amministratore delegato, Angelo Arasca, 32 anni, difeso dall'avvocato Festa. (r. gon.)

## MONCALVO

**Una ventina di prenotazioni**  
di camicie verdi leghiste

Sono già dieci i leghisti che indossano l'ormai famosa camicia verde. Ma le hanno richieste domenica sera, al ritorno da Pontida, dice Stefano Bisacchi, ex segretario della sezione moncalvese della Lega. «Siamo tra le prime città del Piemonte ad avere ufficialmente le camicie verdi. Ed ne dovrò richiedere altre quindici», aggiunge. Domenica scorsa erano 23 i militanti moncalvesi della Lega presenti a Pontida per il giuramento del neonato «governo». (bru. m.)

Affollato Consiglio comunale venerdì sulla tangenziale

# A Calliano contestano i progetti dell'Anas

CALLIANO. Si è tornati a parlare della curva Cristò e di tangenziale. E' stato fatto venerdì sera in un affollato consiglio comunale. L'assemblea ha approvato all'unanimità, ma con qualche puntualizzazione, un documento cui l'Amministrazione comunale chiede ancora una volta dare priorità all'annoso problema della curva Cristò. «La costruzione di una tangenziale è più rimandabile», si legge nel documento, che richiama le numerose istanze già presentate in passato dalle amministrazioni che si sono succedute.

Il capogruppo di minoranza, Alfredo Poli, già primo cittadino, è intervenuto più volte. «Voto sì», dice, «solo perché un documento unanime ha più forza». Comunque chiede da parte dell'Amministrazione un'opera di costante pressione nei confronti delle autorità sia regionali che nazionali. L'attuale sindaco, Alberto Bonvicino, «votazione avvenuta», è stato ulteriormente sollecitato dal consigliere di maggioranza Mario Cavagna, che gli ha rivolto un invito un po' provocatorio. «Ti aspetto, lunedì mattina, alle otto, per fare una passeggiata con me lungo via Asti, fino alla curva del Courtin. Poi mi dirai le tue impressioni».

Il clima è polemico, venerdì sera, conseguenza di una proposta fatta nei giorni scorsi dall'Anas al Comune: allargare



La curva del Cristò, nel centro di Calliano, punto critico della viabilità

la curva Cristò e Courtin per migliorare la viabilità. «E' una proposta senza senso», protesta Cavagna. Aggiunge: «Ora parlo come abitante di via Asti. Allargare le due curve significa soltanto far aumentare la velocità dei veicoli, soprattutto di quelli pesanti». «E la nostra sicurezza?», si domanda polemicamente. «A quelle nessuno pensa. La gente

di Calliano vuole la tangenziale; o quella, o niente», conclude perentoriamente. Dai cittadini arrivano proposte per iniziative di protesta. «Chiediamo il permesso per fare le strisce pedonali e, poi, a turno gli abitanti della zona le attraverseranno», continuano, provocando rallentamenti nel traffico. Forse, così, si accorgeranno di più. (bru. m.)

Il fatto era avvenuto a Tortona in febbraio

# Furto con inseguimento astigiani condannati

TORTONA. Tre uomini che, nel tentativo di fuggire dopo un furto in un alloggio e tentato di metterne a segno un altro, per poco non si ammazzarono essendo usciti fuori strada l'auto su cui viaggiavano, sono stati processati con giudizio abbreviato davanti al gip della pretura e condannati.

Sono Sergio Bresciani, di 47 anni e Carlo Massa, 35, abitanti ad Asti in corso Alba, e Luigi Sacco, 22, di Mondovì.

Al primo, che è agli arresti domiciliari, il magistrato ha inflitto sei mesi di reclusione senza benefici di legge; quattro ciascuno agli altri due, a piede libero. Rispondevano a furto, tentato furto, di tar-ga falsa, detenzione e porto abusivo di oggetti atti a offendere. L'episodio di cui sono stati protagonisti risale alla sera del 10 febbraio. A bordo di una Delta bianca i tre avevano raggiunto Castelnuovo Scrivia rubando una radio e un video registratore, oltre a oggetti d'oro, per un valore di dieci milioni.

Tutto proveniva dall'abitazione dell'operaio Paolo Bosco. Dopo questo primo misfatto i tre cercarono di entrare nell'imprenditoria Carlo Ludovico Ferrari: era però scattato l'allarme e i ladri erano dati alla fuga.

Poiché il dispositivo antifurto è collegato al telefono cellulare dei padroni di casa, costoro avevano subito informato i carabinieri e la Delta è seguita lungo la provinciale Castelnovo Scrivia-Tortona. L'auto era stata intercettata in zona Oasi di Tortona dalla pattuglia del nucleo radiomobili che l'aveva inseguita prima per le vie cittadine e poi fino al sobborgo San Giuliano. Qui il conducente della Delta, nell'affrettare una curva, aveva perso il controllo e la vettura era finita fuori strada. Subito corsi, i tre uomini sono stati trasportati all'ospedale e giudicati guaribili in una decina di giorni ciascuno. Dopo le cure dei sanitari, Bresciani, Sacco e Massa sono finiti in carcere. (am. cam.)

Rosignano, curiosa situazione per l'ex vicepresidente della Confindustria

# Agli arresti, col rischio di sfratto

La villa in cui si trova in «custodia domiciliare» è in vendita. Il curatore fallimentare la considera già libera: darà le chiavi all'acquirente. Intanto l'altro giorno venduti all'asta mobili e preziosi

Un domicilio a rischio per l'ex vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco, che ha indicato la tenuta Cornacchia di Rosignano come sede per gli arresti domiciliari a cui è sottoposto fin dal pomeriggio di venerdì. A rischio, perché la villa, valutata due miliardi, è in vendita.

L'avvocato Carlo Ranaboldo a Casale ha consegnato al miglior offerente per accumulare denaro da distribuire tra i creditori di Carlo Patrucco e della moglie Nicoletta Cerutti, dichiarati falliti a titolo personale con la finanziaria di famiglia, «Edera snc». Stessa sorte tocca alla «villa Anita» di Courmayeur, 450 metri quadrati, più 1800 di parco circostante e altri terreni intorno non edificabili, che il perito ha valutato tre miliardi.

E' tutto quel che resta da vendere: beni Patrucco-Cerutti. Invece, mobili, quadri, arredi sono stati già andati all'asta, promossa dalla Ifir Piemonte a Novara. Nei giorni scorsi è stata annunciata l'a-



La tenuta Cornacchia di Rosignano, in cui Carlo Patrucco (foto a fianco) si trova agli arresti domiciliari. E' in vendita (due miliardi) Courmayeur (tre miliardi)

pertura della tenuta Cornacchia per consentire il potenziamento di vedere arredi, suppellettili e vini ancora contenuti nei locali, già facenti parte dell'inventario di beni all'asta. Un'apertura pressoché istantanea delle 11 alle 11 e un

quarto. Dopo, chi si è presentato è stato rimandato indietro dalla colf affiancata da due cani dall'atteggiamento poco incoraggiante.

Ma l'altra sera, proprio poche ore prima che scattasse il provvedimento di arresto per

Patrucco (coinvolto nel crack da un miliardo della Unipar di Milano, dove sono ipotizzati i reati di bancarotta fraudolenta e falso in bilancio), a Novara, nella d'aste della Ifir Piemonte, si completava la vendita dei pezzi di famiglia. Se ne



sono andati, ad esempio, i due stupendi lampadari di Venini e di Murano; per quattro milioni il tavolo da biliardo che il nuovo proprietario dovrà preoccuparsi di andare a ritirare dalla «Cornacchia» dove è ancora custodito. Stessa sorte per arredi, quadri e bottiglie di vini e liquori ancora conservate nella cantina della tenuta di Rosignano. L'ex vicepresidente della Confindustria potrebbe essere «sfrattato» da un momento all'altro.

Per il curatore fallimentare la casa è considerata libera a tutti gli effetti e al nuovo acquirente darà le chiavi alla stipula del contratto. (s. m.)

Questa mattina a Calamandran l'assemblea provinciale della Confederazione agricoltori

# Vogliamo fare gli agricoltori, non i burocrati

Appello ai parlamentari astigiani: «Norme più semplici». Si ai reimpianti

CALAMANDRANA. Sta mattina (con inizio alle 9,30), i neo parlamentari astigiani ascolteranno le richieste del mondo agricolo: Maria Teresa Armosi del Polo, Giovanni Saracco e Vittorio Voglino dell'Ulivo, hanno confermato la loro presenza all'assemblea provinciale della Confederazione agricoltori. Un incontro annuale, che per scelta dell'organizzazione, questa volta sarà dedicato alla politica nazionale.

Due i temi caldi, saranno sottoposti all'attenzione dei rappresentanti dell'Astigiano: i problemi della vitivinicoltura e la burocrazia. «Ci preoccupa in particolare il carico eccessivo di adempimenti fiscali e non, a carico dei coltivatori - spiega il presidente provinciale Italo Mussio - non è argomento nuovo, non continueremo con forza a chiedere modifiche, per le aziende diventa impossibile lavorare».

Dagli uffici astigiani del comune (tre mila iscritti come unità) e cinquemila pensionati, si portano alcuni esempi. «Ci sono molte proporzioni alla gravità dei fetti», commentano, «anche un viticoltore trasporta poche damigiane di vino e sbaglia compilazione della bolle, rischia sanzioni di due o tre milioni, come se fosse grande evasore. Una follia». Altri esempi arrivano sempre dal settore viticolo: un'azienda per essere in regola, deve ogni anno compilare una trentina di registri.

Durante l'incontro Calamandran ogni anno per l'assemblea provinciale la Cia sceglie un tema diverso, si parlerà di come snellire le procedure per il credito agrario: argomento di cui si dibatte da anni e tuttora irrisolto. I lavori dell'assemblea saranno conclusi dal presidente regio-

nale Peppino Cancellieri. Tra l'altro, relazione sull'iniziativa che, oltre a la Confederazione porta avanti, per chiedere la rimozione del divieto di nuovi impianti di vigne in collina. Raccolte di firme e proteste che hanno trovato anche un alleato nella Regione: il Consiglio ha approvato un impegno a farsi portavoce della battaglia dei viticoltori piemontesi, sia sui divieti di impianti, sia sui punti fondamentali. L'abolizione delle accise sul vino in Europa, lo stanziamento di risorse per i vini di qualità, l'introduzione dell'obbligo di tetto massimo per la produzione di etanolo. La Confederazione agricoltori punta molto alla qualificazione delle produzioni: oltre la metà dei suoi dipendenti sono tecnici agrari e si occupano dell'attuazione del regolamento Cee 2078 sull'agricoltura a basso impatto ambientale. (e. ca.)



Il presidente della Cia Italo Mussio

Dopo il via libera all'accorpamento si farà anche un referendum

# Un «supercomune» a Montiglio

Scandeluzza e Colcavagno favorevoli alla fusione

SCANDELUZZA. Doppio «sì» al progetto fusione con Montiglio. Così si esprime, ieri mattina, le assemblee comunali di Scandeluzza e Colcavagno.

E' questo il primo atto formale con cui si sancisce la volontà delle nostre amministrazioni di unire le forze per la costruzione di una realtà di maggior peso e più funzionale, dicono i due sindaci, Francesco Mattioli ed Alfonso Pescarmona. Tra circa un anno e mezzo, quando tutto l'iter burocratico sarà concluso, la nuova realtà amministrativa corrisponderà alla denominazione di Comune di Montiglio e Colcavagno.

«Per i nostri Comuni così piccoli l'ormai diventato impossibile andare avanti da soli», aggiunge Pescarmona. Secondo Mattioli quella della fusione tra piccoli paesi è una scelta obbligata. Noi siamo stati i primi, ma anche tutti gli altri centri

dell'Astigiano con cinquecento residenti, e tanti, non potranno far altro che condividere questo tipo di scelta».

Con la fusione, ai mille e 400 abitanti di Montiglio si assommano anche i duecentocinquanta di Scandeluzza e i centocinquanta di Colcavagno. «Accorpamento - spiegano gli amministratori - significa perdita di identità per i Comuni».

In delibera, del resto è specificato: «E' necessario assicurare alle comunità originarie adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi». Oltre al Comune, anche i singoli municipi avranno il loro sindaco e il loro consiglio eletti dai cittadini; e queste figure istituzionali saranno riservati ampi spazi di autonomia. Anche Montiglio, di sindaco Angelo Lago, si è espresso favorevolmente in

merito all'iniziativa. Ora, le delibere dovranno essere sottoposte al controllo del Coreco. Sarà, poi, la Regione, in collaborazione con i tre Comuni interessati a redigere un progetto di fusione da presentare alle cittadine. Verrà, infine, indetto un referendum, che avrà valore consultivo, tra le popolazioni interessate. Tutto l'iter, avrà esito positivo, terminerà con il decreto regionale che sancirà la nascita del nuovo Comune.

In delibera si legge anche che «i vicini Comuni di Cunico e Robella sono intenzionati, per il momento, a attuare una convenzione di servizi con Montiglio». Tutto questi paesi, da cui sono «satelliti» di Montiglio, a cui fanno capo per importanti servizi: scuole, carabinieri, ferrovie, farmacia, tesoreria comunale, patronati di assistenza ai cittadini. (bru. m.)



**SULLE ALI**



# DAL 24 GIUGNO LA CASSA SARA' ANCHE TUA

campagna pubblicitaria realizzata da: PROVO Pubblicità e QS Studio - design G. Ferraris



**VADO ALLA CASSA  
PERCHE' LA SENTO MIA**



## BANCA C.R.ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

**OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE**

" LE SOTTOSCRIZIONI SONO AMmesse ENTRO IL 30 GIUGNO 1996 PRESSO GLI SPORTELLI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. PRIMA DELL' ADESIONE LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA INFORMATIVA DISTRIBUITA O IL PROSPETTO INFORMATIVO CHE DEVONO ESSERE COMPILATI DA CHI PROPONE L' INVESTIMENTO. IL PROSPETTO INFORMATIVO E' STATO PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE PRESSO L' ARCHIVIO PROSPETTI DELLA CONSOB IN DATA 5/06/96 AL N° 3641 "



# BLOCCA OGGI IL PREZZO DELLA TUA CASA E DEL TUO GARAGE

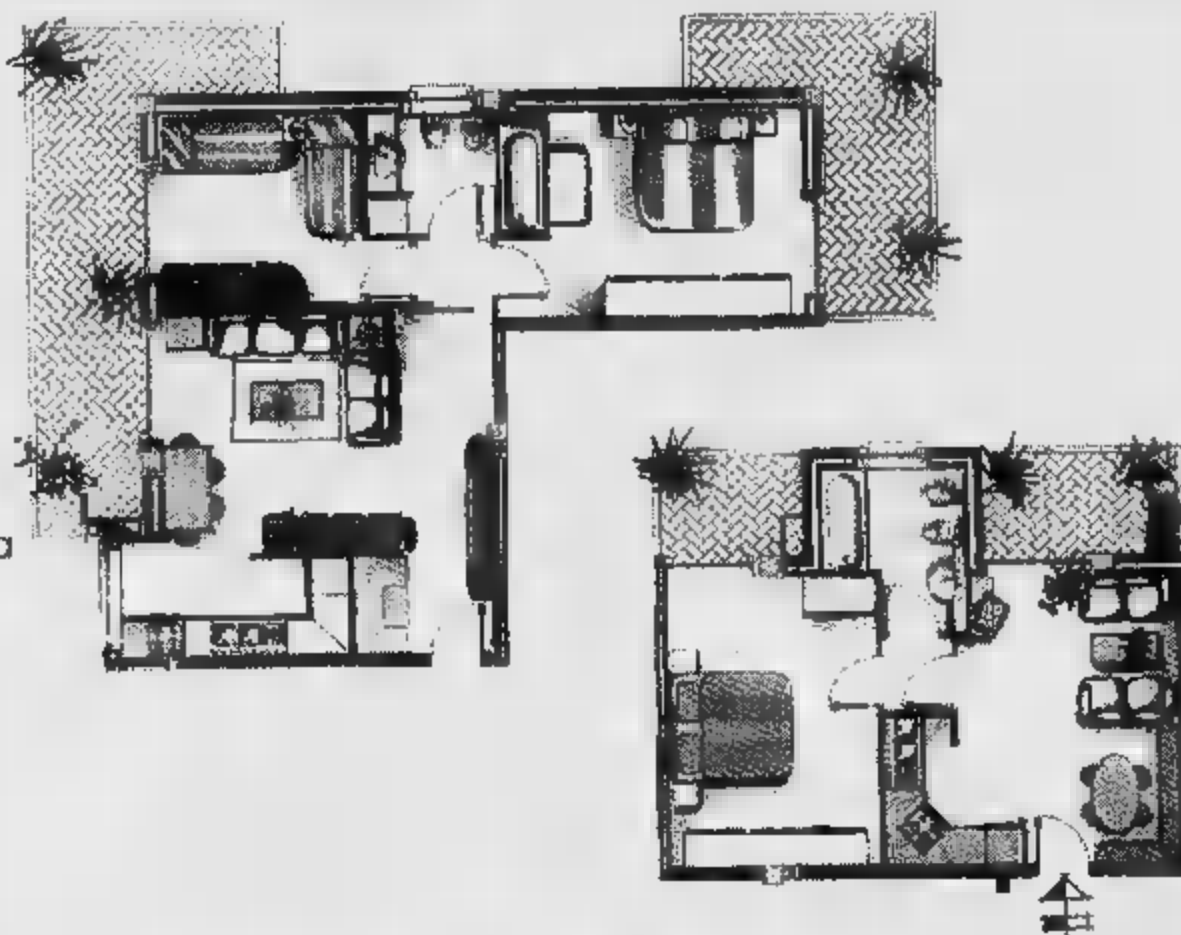


*Mirafiori Sud  
a pochi passi da c.so U. Sovietica*

## Alloggi signorili in EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE ACQUISTO DIRETTO DALL'IMPRESA

### CARATTERISTICHE

- Portoncino blindato
- Riscaldamento autonomo
- Serramenti in legno
- Doppi vetri
- Coibentazione termoacustica
- Ceramica monocottura 1° scelta
- Sanitari Ideal Standard
- Predisposizione antifurto
- Antenna centralizzata
- Impianto citofonico



### Tipologie abitative:

- monolocali con bagno
- soggiorno, cucina, camera ■ bagno
- soggiorno, cucina, 2 camere e bagno
- soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi
- garage singoli ■ doppi

*Tutti gli alloggi godono di ampi terrazzi*

- CONSEGNA FEBBRAIO '97
- MUTUO FONDIARIO 1° CASA AL 70% IN 15 ANNI
- POSSIBILITA' DI PERMUTE E DILAZIONI DI PAGAMENTO

# PREZZI A PARTIRE DA L. 72 MILIONI

FARSI LA CASA NON E' PIU' UN PROBLEMA: BASTA PENSARCI IN TEMPO! COMPRARLA IN COSTRUZIONE CONSENTE NON SOLO DI RISPARMIARE, MA DI PROGETTARLA NEI MINIMI PARTICOLARI E RENDERLA FUNZIONALE E ADERENTE ALLE PROPRIE ASPETTATIVE.

E' una realizzazione **ULISSE** 2000

Per informazioni e visite in cantiere telefonare a GIS 011-9566010 / 9561685



Calcio D: mentre Vito Sollazzo allenerà l'under 18

## Una rosa di candidati alla panchina dell'Asti

ASTI. Non è stato ancora risolto il «rebus» allenatore da parte dell'Asti. I dirigenti biancorossi stanno sfogliando la classica margherita in attesa della decisione finale. Le trattative si intensificano: «Ogni giorno arriva qualche tecnico a bussare alla porta - dice il vicepresidente Remo Turello - questo ci inorgolisce perché significa che l'Asti è considerata una società affidabile e una buona piazza».

Gli ultimi contatti sono stati con Simoniello, che ha guidato quest'anno la Valenzana; Pasqua, trainer del Venaria; Fatti, quale ha condotto il Crescentino in Promozione.

Il candidato più probabile sembra però essere Enrico Bortolas, che è reduce da un'ottima stagione sulla panchina del Pinerolo, con il quinto posto finale e la qualificazione ai play offs nel campionato di serie D.

«Stiamo valutando pure queste ipotesi - dice Turello - per ora non c'è nulla di definito. Per l'inizio di questa settimana dovremmo essere in grado di comunicare il nome del mister dell'Asti per il '96-97».

Invece definitivamente tramontate le ipotesi di Barisina (già direttore sportivo dell'Imperia); Zanelli, le cui richieste economiche sono state giudicate troppo elevate. Sono circolati anche i nomi di Becchin (allenatore nella passata stagione della Biellese) e dell'ex libero Torino Roma Comi,



Candidati alla panchina dell'Asti. Enrico Bortolas (a sin.) e Vito Sollazzo (Under 18)

che però pare in procinto di accasarsi al Chieri.

Sarà inoltre rinnovato l'abbinamento con la Cassa di Risparmio di Asti, che sponsorizzerà i galletti anche nella stagione veniente.

Per il settore giovanile pare sempre più probabile l'assunzione di Vito Sollazzo, che occuperà dell'under 18: l'allenatore-sindacalista ha concluso la sua esperienza al Sandamianferre in Promozione, dove è rimasto per tre campionati e sostituirà Enrico Pasquali, che ha ricevuto un'offerta dal Nuova Villavalle: il sodalizio

villanovese è neopromosso in Seconda categoria e ha programmi ambiziosi. A San Damiano dovrebbe trovar posto Mario Sesto, che è reduce da un anno sfortunato a Villafranca, con la retrocessione in Terza. Sesto ha dimostrato, sia all'Asti Sport che Calliano, di saper lavorare bene i giovani.

Fumata a Rocchetta (Prima categoria): il sodalizio rossoblu sta cercando di concludere con Massimo Tirone, il quale chiede precise garanzie per un campionato vertice e il potenziamento della squadra. [e. a.]

Tamburello A2 Fipt: a Montechiaro oggi arriva il temibile Solferino

## Marcazzan sfida il Camerasti

L'anziano campione guida la compagine mantovana. In A1 c'è Castelferro-Castellaro Figt: l'Antignano a San Paolo d'Argon mentre il Cunico insegue la vetta Bonate

ASTI. Ultima domenica di andata per i campionati di serie A Fipt. Nell'interserie, giurata dal sapore di derby tra Coccinato e Callianetto. Tutte le gare della D. In A Figt, doppia trasferta per le due formazioni astigiane. Flischio d'inizio alle 16.30.

Serie A1 Fipt. Si chiuderà quasi certamente la vittoria la prima parte di campionato per Castelferro. Il quintetto alessandrino, dopo qualche settimana di sbandamento, è tornato agli ottimi livelli di sempre. Oggi, riceve sul campo di casa il Castellaro Mantova, una squadra di media grandezza che dovrebbe dare del filo da torcere alla squadra allenata da Giorgio Vaillo.

Classifica: Castelferro 17 punti; Bonate Sotto 15; San Paolo d'Argon 14; Tuenno 13; Bardolino 12; Castellaro 10; Fumana 6; Cavrinese 5; Mezzolombardo e Negarine 4; Aldeno 0.

Serie A2. Compito decisamente più difficile per il Camerasti, impegnato in casa. Solferino di Mantova. Il quintetto astigiano di cui fa parte Stefano Panzini Paolo Cordo, Enrico Berruti, Ezio Peretti, Luciano Mussa e Andrea Alzori, sta navigando in cattive acque. Affronta l'ultima domenica di andata partendo dalla penultima posizione in classifica, che per regolamento significa retrocessione. L'avversario di oggi, guidato dal veterano Pier

Gianni Marcazzan, è molto ostico. Classifica: Borgosatollo 19 punti; Medole 15; Cerlongo 14; Solferino e Filago 12; Ronzo Chienis 10; Boti Capriano 9; Bassa 8; Castiglione e Ceresara 7; Camerasti 5; Fontigo 2.

Interserie (B/C) Fipt. Il derby astigiano tra Coccinato e Callianetto vede grandi favoriti i padroni. Il Settime in trasferta ad Ovada e l'Azzano Cremolino; il Revigliasco ospita il Capriata. Classifica: Cremolino 20 punti; Capriata 18; Monale 13; Coccinato e Torino 12; Ovada 8; Azzano 6; Settime 5; Revigliasco 4; Callianetto 2.

Serie D. Queste le gare della seconda giornata di ritorno. Gironi A: Pro Cerrina-Villadestri; Mombellessa B-Club Coccinato; Torino-Mombellessa A; Gabiano-Alfiano A; riposa Chivasso. Girone B: Gullarato-Caffè Coccinato; Castagnole Monferrato Mombello Torinese; Ples-Monale A; riposa Club Tigliole e Mariuccia Tigliole. Girone C: Calliano-Settime.

Serie A Figt. Trasferta insidiosa per il Cunico sul campo di Bonate Sopra (Bergamo); gli astigiani non devono fare passi falsi per mantenere la seconda posizione in classifica e l'aggancio con la capolista, pure impegnata in una trasferta difficile. In provincia i Bergamo anche l'Antignano, orfano dell'infortunato Moggiotti sul campo San d'Argon.

[e. a.]

## I big-match nel «Trotter»

Portacomaro rischia Moncalvo C'è Castell'Alfero-Montemagno



Il vigilese Alessandro Montezzo, leader dell'ambizioso Moncalvo

CASTELL'ALFERO. Giorno della verità per quattro formazioni del «trotter», che saranno in campo a partire dalle 16.30. Dopo un periodo altalenante in cui sono state ai vertici della classifica, ora la situazione sembra essersi abbastanza stabilizzata.

Il girone di ritorno del trofeo monferrino terminerà domenica 14 luglio. Le semifinali

prenderanno il via il 27 luglio e termineranno domenica 4 agosto. La finalissima è in programma per l'11 agosto.

Sono solo quattro i posti nei play-off di qualificazione, ma sono almeno cinque le squadre intenzionate ad entrarvi. Montechiaro, Montemagno, Moncalvo, Castell'Alfero e Portacomaro. Da non sottovalutare anche l'incognita Grazzano, finora po' sornione, di certo con le carte in regola per tentare sortita offensiva.

I campioni in carica del Montemagno, oggi, sono attesi da un turno difficile. La trasferta sul campo di Castell'Alfero è spesso insidiosa. E' uno sferisterio irregolare, che riserva sempre qualche sorpresa; bisogna conoscerlo bene, dargli il giusto peso ed affrontarlo con tanta umiltà. Natta saprà adeguarsi la propria potenza?

Rappresenta un'incongruità anche la trasferta del Portacomaro sul campo di Moncalvo. I padroni di casa stanno attraversando un momento incerto; dopo un inizio di campionato dir poco spumeggiante, gli astigiani ora sembrano smarriti e riescono più a trovare la giusta concentrazione in campo. Dopo due sconfitte consecutive, il quintetto allenato da Roberto Carmi è alla ricerca di una conferma.

Stesso discorso vale per il Portacomaro, domenica scorsa sconfitto in casa da sorpresa dal Montechiaro. Da alcune settimane i portacomaresi andavano con il vento in poppa; poi, arrivato lo scivolone di domenica ed il morale ne ha risentito.

Nella seconda giornata di ritorno del ventunesimo trofeo di muro del Monferrato, riposa Montechiaro, squadra rivelazione di questo campionato.

Classifica: Montemagno e Montechiaro 11 punti; Moncalvo e Castell'Alfero 8; Portacomaro 6; Grazzano 5; Vignale 1. [bru. m.]

## CALCIO

Giovannissimi: domani sera il «derby» Alessandria-Casale. Asti e Albese per il 3° posto

## Finalissima al torneo «Trotter» di Canelli

Ultime selezioni a Villafranca. Premiati i Pulcini Csi

CANELLI. Eliminate dal torneo le squadre dell'Asti e Casale dalle semifinali del 26° torneo di calcio notturno «Bruno Trotter» (riservato alla categoria Giovannissimi), disputatesi venerdì sul campo comunale di Riccadonna, è scaturito per la finale il derby tutto mandrogno tra Alessandria e Casale. In semifinale infatti gli alessandrini hanno battuto agevolmente per 3 a 1 i galletti dell'Asti; mentre il Casale, qualche difficoltà, ha avuto ragione dell'Albese con il punteggio di 1 a 0.

Le finali sono previste domani sera alle 20.30: Asti e Albese si contenderanno il 3° e 4° posto, alle 21.45 si giocherà Alessandria-Casale per la prima e seconda piazza. Al termine degli incontri si terrà la premiazione.

Memorial «Bertolone». L'Asti è impegnata oggi pomeriggio a Occimiano (provincia di Alessandria) nelle semifinali Allievi del memorial «Bertolone». Le compagini guidate da Giovanni Ambrosio affronteranno alle 15.30 l'Occimiano.

Torneo di Villafranca. Ultime sfide della prima fase al «Cinquantesimo», organizzato dalla Polisportiva Villafranchese e al quale iscritte trentadue squadre giovanili. Martedì dalle 18 si giocano: Pro Villafranca-San Domenico Savio (Pulcini); Andezeno-Don Bosco (Esordienti); Pro Villafranca-San Domenico (Allievi).

Venerdì si invece disputate: San Domenico Sandamianferre 3-1 (Pulcini); Asti-Cambiano 2-1 (Esordienti); Ginnadi-Santenese 1-1 (Giovannissimi); San Domenico Sandamianferre 1-4 (Allievi). Le squadre già qualificate per le semifinali in programma dal 15 giugno: Don Bosco e San Damiano tra i «Debuttanti»; San Giorgio Chieri e Sandamianferre nei Pulcini; Pro Villafranca e Sandamianferre nei Giovannissimi.

Campeonato Csi. L'Unione sportiva San Paolo e il suo allenatore Francesco Continelli hanno ricevuto il premio come squadra più corretta nel campionato Pulcini del Csi. Il San Paolo, che parteciperà a fine giugno ai tornei di Baldichieri e Ozzano, si è classificato al terzo posto alle spalle della formazione dei Giovani Galletti del Don.

Memorial «Gianni Babando». Si svolge oggi sul campo di Fraus un quadrangolare



La formazione Giovanissimi del San Paolo giunta terza nel campionato provinciale categoria del Csi

calcio dedicato alla memoria di Gianni Babando, presidente del club Astigranata deceduto l'anno passato.

Al torneo prendono parte quattro squadre ematitiche:

Astigranata, At89, New Athletic e Fast Food. Le semifinali si disputano stamattina dalle 10: in programma ci sono le sfide Astigranata-At89 e New Athletic-Fast Food. La finalissima è

prevista alle 18.15. La partita sarà preceduta alle 17 dalla finale di consolazione.

Enzo Armando  
Filippo Laganà

Battuti in finale Gili-Leuzzi Avidano-Patrisso campioni di doppio nel torneo avvocati

ASTI. Alberto Avidano e Pietro Patrisso sono aggiudicati la 13ª edizione del torneo di tennis riservato agli avvocati astigiani: in finale si sono imposti con un doppio 6-2 sulla coppia formata da Giuseppe Leuzzi e Giorgio Gili: quest'ultimo, all'esordio, è partito dalle qualificazioni ed ha raggiunto la finale.

Al terzo posto Luigi Dabbene e Luca Duchi, che hanno preceduto Giacomo Giovannini ed il sostituto procuratore della Repubblica Luciano Tarditi. Al primo turno il magistrato ha vinto il «derby» con la collega Barbara Badellino, unica donna in gara con l'avvocato Elisabetta Giuntelli.

Sono stati 26 i tennisti togati, diretti dall'avvocato Antonio Santoro, factotum del torneo, che si sono dati battaglia in quattro giorni di sfide sul campo del Country Club di Castiglione. [r. gon.]

Sulla pista di Giaveno I tennisti astigiani in gara oggi nei Regionali

ASTI. Si svolgono oggi a Giaveno in provincia di Torino i campionati regionali Cadetti e Ragazzi di atletica leggera. Alla competizione parteciperanno atleti astigiani tesserati per la Virtus Cassa di Risparmio diretta da Pier Carlo Molinari e la Vittoria Alfieri La Monferrina condotta da Beppe Colasuonno. Intanto è svolto a Roma il Gran Galà atletica al quale hanno preso parte anche quattro giovani atleti della Virtus.

Roberto De Marie si è classificato al settimo posto nella finale dei 100 Allievi con il tempo di 11"16. Simona Billia è seconda tra le quindicinesime sui 1000 metri corsi in 3'10"2, che rappresenta il personale. Si è migliorata anche Simone Puccio nei 100 (2'43"85) e Enrico Giannotti nella 3 chilometri di marcia, che hanno gareggiato nelle batterie. [e. a.]

## CICLISMO

Dante Castelli oggi in gara 81 anni

## Il «Robic» di Nizza alla Pedalata Rosa

NIZZA. Oggi a Milano, alla Pedalata Rosa, è della Gazzetta dello Sport, ci sarà anche Dante Castelli, detto «Robic»: classe 1915, ciclista appassionato, non manca mai alla manifestazione che raggruppa nuove e vecchie glorie, tutte unite in omaggio alla «rosa», che quest'anno compie cent'anni. La corsa, che vedrà tra gli altri, protagonisti del mondo dello sport, come Marco Pantani, l'olimpionico Livio Berruti e l'ex ct Enzo Bearzot, si snoda tra le province di Bergamo e Milano, con arrivo al Castello Sforzesco.

Dante Castelli ha un fisico invidiabile. Ogni giorno percorre una sessantina di chilometri per mantenersi in forma. A Nizza «Robic» è conosciuto da tutti: passa con la sua pedalata agile, diretto alle salite fuori città, per affrontare con grinta punti caldi come la Baretta, la Garbazzola o la salita Casinasso. Grande ammiratore di Coppi, tuttora emula le gesta anche su tappe più casalinghe.



Dante Castelli, 81 anni, detto «Robic»

E' chiamato Robic, in omaggio al celebre ciclista francese degli Anni '40-'50, Castelli, quando scende dalla bicicletta, coltiva l'altra sua grande passione, la musica. [e. ce.]

## SPORT FLASH

## CICLISMO

Doppio appuntamento di corsa ad Asti e Canelli

Il Pedale Nicese organizza oggi, a Canelli, la 1ª edizione della gara a cronometro individuale «Bar Cremona», per i corridori 2ª serie regionale e 3ª provinciale. Ritrovo alle 13.30 in piazza Gancia. Partenza alle 14.30. Ad Asti in programma il 1º Memorial Luigi Roveglia, manifestazione cicloturistica aperta a tutti gli Enti della Consulta. Ritrovo alle 7.45 in corso Chiesa 20. Partenza alle 8. L'organizzazione è della Way Assauto. [ca. l.]

## BOCCIE FEMMINILI

Quarta giornata campionato provinciale

Oggi sui campi della società bocciola di Marzanetto, riprenderanno le prove del campionato provinciale femminile individuale. Con inizio alle 14, le atlete si incontreranno per disputare la quarta gara. Al comando della graduatoria sono appaite a 16 punti Camilla Bordini e Mariuccia Odello. [e. ce.]

## PATTINAGGIO

Due coppie della Blue Roller a Misano

La società astigiana Blue Roller partecipa oggi a Misano Adriatico alla prima edizione del trofeo nazionale Aics di pattinaggio a rotelle. Saranno presenti due coppie formate da Mauro Costarella e Laura Avesani (categoria Allievi) e Gabriele Nano e Francesca Airolti (categoria regionale). [bru. m.]

## MOTORI

14 gara «scooter» sulla pista

Gara di «scooter» da 50 cc oggi pomeriggio alle 14 sul circuito della pista «Winners» di Nizza Monferrato. Oltre 50 gli scooteristi alla via. Stamattina alle 11 svolgeranno le prove. [e. a.]

## VENDESI O AFFITTASI

In CASTAGNOLE LANZE complesso immobiliare, con 11 ci, di 6000 mq coperti su un'area di 11 mq. Per informazioni telefonare al 0337 24.16.89

LUNEDÌ  
tuttosoldi

MERCOLEDÌ  
tuttolibri

GIOVEDÌ  
tuttolibri

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

Symbol

QUESTA SERA

**ANTONELLA  
E GLI ZENIT**

GIUGNO

**DOBRILLA**

S. S. VIGILANO  
TELEF. 0141 952.132



# PER L'AMBIENTE LE BENZINE NON SONO TUTTE UGUALI.

## SUPER SENZA PIOMBO

Del 1° giugno,  
in tutta Italia,  
Agip offre una  
benzina diversa.  
Una benzina  
affidabile  
che ha solo  
un nome.



Del 1° giugno  
in tutta Italia,  
perché  
contiene 98%  
di benzene  
che mantengono  
il motore  
pulito.

**SUPERATE I LUOGHI COMUNI.  
PASSATE ALL'AGIP.**

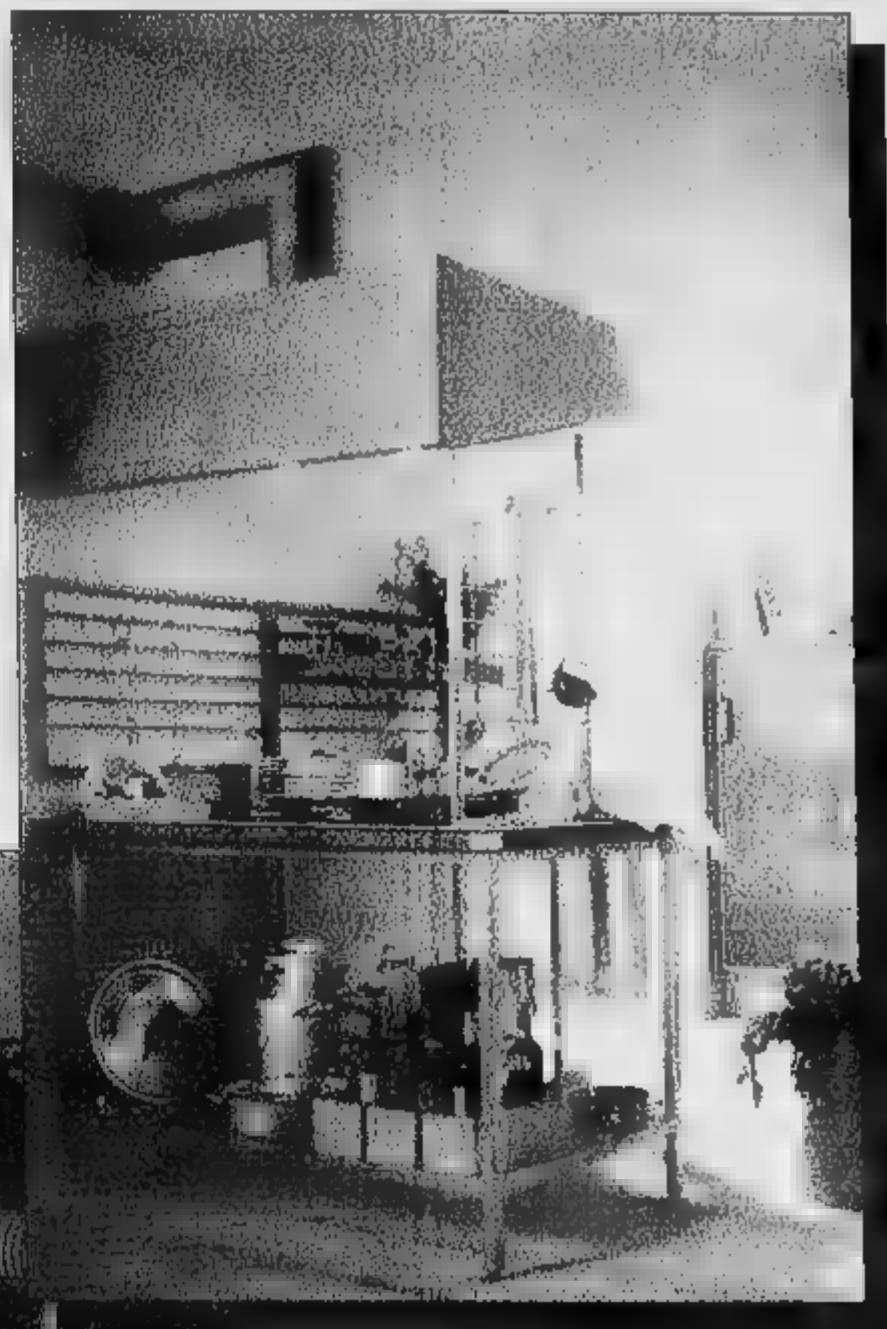


**AGIP**



# *Bemba*

## MOBILI & DINTORNI



*presenta*  
**Binova**  
Cucine  
che hanno idee.





CAMPIONATO 96/97

ALPITOUR TRACO CUNEO

CAMPIONATO NAZIONALE PALLAVOLO 1996-97 A1

MASCHE

# SUPERALPITOUR

## 5000 GIOCATORI IN CAMPO



TNT Traco

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO  
BANCA REGIONALE EUROPEACLIMATIZZAZIONE TOSHIBA BY  
ALBAMOTOR

asics

# SUPERABBONAMENTO >>>>>

# >>>>>>>>>>>>>>>> POSTO GARANTITO

≡ **UNDICI PARTITE DI CAMPIONATO**

≡ **TRE INCONTRI DI COPPA DELLE COPPE**

≡ **COPPA ITALIA**

≡ **BUONI SCONTO PER I PLAY OFF**

≡ **GARANZIA DI POSTO SICURO**

≡ **OMAGGIO AGLI ABBONATI ENTRO IL 30 GIUGNO '96**

≡ **TRIBUNA NUMERATA "2° ANELLO"**

≡ **TRIBUNA NUMERATA CENTRALE "SUPERVIP"**

**SCONTOGIOVANI  
AI TITOLARI DEL  
CONTOGIOVANI**

Gli abbonamenti sono in vendita presso le filiali della



**CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO**  
**BANCA REGIONALE EUROPEA**



# GRUPPO AZ TI REGALA IL TELO MARE

CON LE TASCHE PORTAOGGETTI

SE FAI UN ACQUISTO DI ALMENO L. 500.000

**AZ** di tutto & di più  
**ARREDA**

**GRUPPO AZ** GRUPPO GET

CEVA - a 300 metri dal casello autostradale TO-SV  
CARMAGNOLA - Centro Commerciale Europa

GRUPPO GET: I PIU' IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA

## 8-9 giugno: sai chi c'è dal tuo Concessionario Seat?



### Seat Alhambra da provare e la Zingara per farti premiare.

Da tutti i Concessionari Seat, Porte Aperte ai tuoi sogni: un fantastico Alhambra da vincere ad estrazione, 18.900 magliette del sole e 5.600 giochi della Zingara da vincere subito.

NUOVE RAGIONI  
**SEAT**  
NUOVE EMOZIONI

Vieni a giocare con la Zingara da:

**Nuova Concessionaria SEAT per Alba e provincia**

**AIME ALDO**

ALBA - C.so Canale, 74 - Tel. 0173/34.009-29.04.13

- ESPOSIZIONE
- VENDITA
- ASSISTENZA
- RICAMBI







Il comitato del centro storico vuole la zona blu in tutto il quartiere e contrassegni ai residenti

## Ticket «gratta e vinci» per i parcheggi

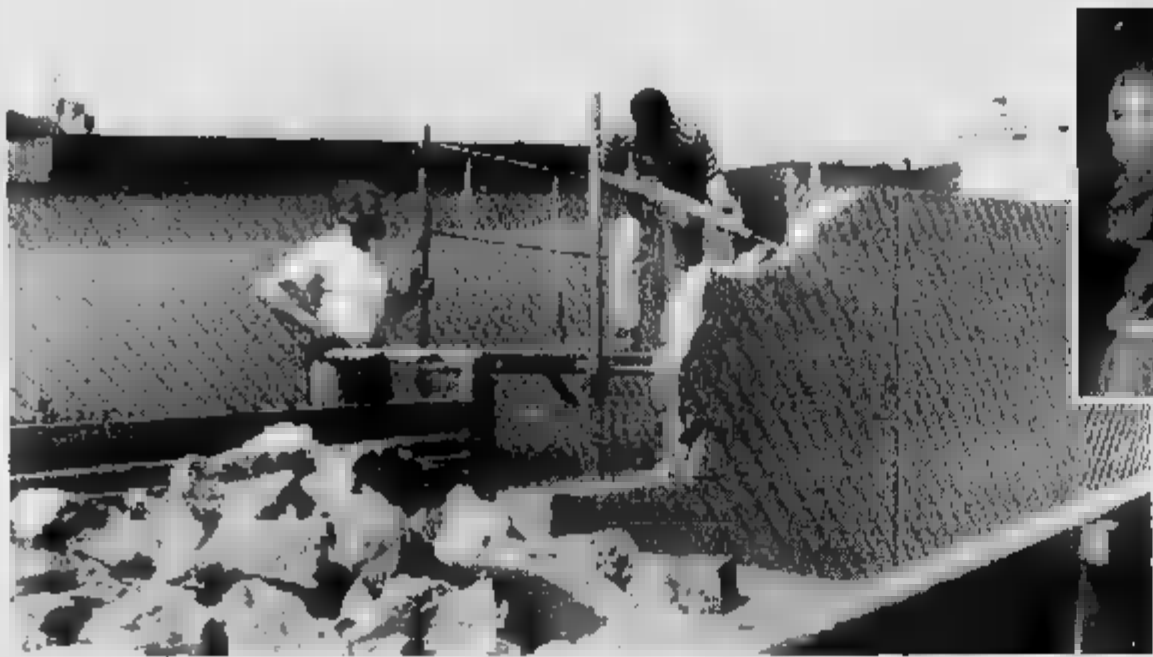
Con i biglietti in vendita nei negozi si eviterebbero spese per i parcometri. Avviata la raccolta di firme fra gli abitanti I responsabili del sodalizio: «In campagna elettorale tante promesse, la giunta si è dimostrata dinamica»

«In campagna elettorale il stato promesso molto, ma l'amministrazione non si è dimostrata dinamica. Il centro storico ha bisogno di un progetto globale e non di interventi tampone. Ancora una volta il Comitato per il futuro del centro storico lancia un appello per rivalutare la parte antica della città.

In un'assemblea i rappresentanti del comitato hanno lanciato una proposta per risolvere il problema dei parcheggi: zona blu in tutto il quartiere, contrassegni per la gratuita di un'auto per ogni famiglia di residenti e ticket «gratta e vinci» (come avviene nel centro di Torino, dove si «grattano» le casella con giorno, mese, anno e social).

I residenti lamentano la mancanza di spazi per la sosta delle auto e l'occupazione dei parcheggi da parte di chi lavora negli uffici e nei negozi del centro storico.

«La nostra proposta - precisa Giorgio Gallo, presidente del comitato per il futuro del centro storico - non intende penalizzare nessuno. Si devono potenziare i parcheggi Bellavista e piazza Torino, per poi incentivare coloro che lavorano nel quartiere e lasciano l'auto in sosta per molte ore, ad utilizzare quelle aree. Il Comitato degli abitanti, a conferma della consistenza e l'adesione dell'associazione, ha deciso di



A lato i lavori di abbattimento di una delle «schegge di memoria» sul sagrato di piazza Bovas. Sopra i rappresentanti del Comitato per il futuro del centro storico (da sinistra) Dogliani, Lerda e Isala

indire una raccolta di firme.

Il sistema del biglietto «gratta e vinci», permetterebbe di evitare la spesa (di circa centomila di milioni) per installare parcometri in tutte le strade laterali. Il comitato è convinto che il sistema potrebbe risolvere il problema dei parcheggi. La prima vittoria con la nuova amministrazione gli abitanti l'hanno avuta alcuni mesi fa, quando sono riusciti a convincere sindaco e assessori a designare zone di sosta in tutte le strade larghe cinque metri.

I posteggi sono l'unica «spiega» di Cuneo storica: «Troppi cantieri bloccano strade e contende - hanno detto i rappresentanti - comitato di residenti». E' il caso di via Massimiliano Roero, nell'isolato della questura. Non risulta che da questa parte dell'isolato siano in corso lavori di ristrutturazione. Inespugnabilmente è stata allargata la rete che circonda l'edificio, eliminando molti posti auto.

Giampaolo Marro

## PIANO COLORE Soldi a fondo perduto

Contributi a fondo perduto da parte delle banche e non soltanto finanziamenti a tasso agevolato. La richiesta è fatta dal Comitato di quartiere per incentivare la ristrutturazione di alloggi e edifici, vista la richiesta del Comune di rifinanziare le facciate dei palazzi, avvicinandosi il Centenario. I tecnici del Comune - hanno detto i rappresentanti del comitato - hanno predisposto i comparti e l'elenco degli edifici che si devono sistemare esternamente. Ci vogliono però aiuti concreti, soprattutto se chi non è in grado di affrontare la spesa. Alcuni abitanti hanno anche proposto di diminuire l'Ici, visti i 7,5 miliardi di avanzo d'amministrazione. (r. s.)



Elvio Giordano e Serena Del Marco

Il corpo della Polizia municipale ha due vigili in più: Elvio Giordano, 37 anni, e Serena Del Marco, 23, figlia di una delle più note «che d'Italia», Mary Barale del ristorante «Rondodendro» di San Giacomo. Salgono così a 6 gli agenti, comandati da Silvano Gastinelli; gli altri 4 sono: Manuela Agnes, Alberto Amadio, Adriano Beltrando e Giovanni Giordano. (b. s.)

## Notte in rifugio Prenotazioni per la gita nel Parco

CHIUSA PESIO. Il Parco naturale Alta Valsesia e Tanaro, organizza per i mesi di luglio e settembre, in data da stabilirsi, una gita guidata al Pano delle Gorre, della durata di due giorni: trattamento completo di vitto e alloggio, 10 mila lire, mezza pensione 48 mila (soci Cai e gruppi Cral di almeno 15 persone, 50 e 40 mila); il servizio di accompagnamento del guardaparco costa 7500 per persona (4000 per gli scolari). Per informazioni rivolgersi a Gestalp di Mondovì, in corso Italia 20, tel. 0174/44730 o al rifugio Garrelli in Valle Pesio, tel. 0171/738078.

Il programma della gita: partenza dal Pano delle Gorre, salita al rifugio Garrelli, cena e pernottamento; il mattino seguente escursione nella Conca delle Scarsene, laghetto del Marguareis, Passo del Duca, poi, lungo una vecchia strada militare, al Gias dell'Orlica; nel pomeriggio discesa al Passo del Baban passando sopra le pareti dove nasce il Pesio, e ritorno al Pano delle Gorre. (b. s.)

## SUL BILANCIO

### Dal vicesindaco lo stop agli attacchi della Lega

Dal vicesindaco di Cuneo Ezio Falco riceviamo e pubblichiamo l'intervento sulle polemiche relative alle variazioni sul bilancio, approvato a maggioranza, ma l'astensione della Lega.

Vista l'importanza delle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio del 4 giugno e in relazione al dibattito che si è sviluppato, vorrei fare alcune considerazioni. La gran parte dell'intervento è finanziato con l'avanzo di amministrazione, evidenziato al termine dell'esercizio contabile 1995. Dell'avanzo di amministrazione 7905 milioni, 4533 milioni sono stati utilizzati in queste variazioni di bilancio, gli altri 3472 milioni sono destinati: 15 milioni per l'urbanizzazione della nuova area fieristica che sorgerà a monte del Palazzo dello Sport; 1158 milioni sono vincolati per interventi diversi (acquisti di cimiteri); 1184 milioni tenuti di riserva, per contenziosi che abbiamo in corso.

La manovra approvata dal Consiglio risulta essere, al netto dei mutui previsti, 6158 milioni. Se si analizzano gli interventi proposti dalla giunta e votati a maggioranza dal Consiglio, si nota come con 5 interventi si arriva a capire tale disponibilità: 15 milioni per il completamento delle sale palazzo Giovanni, 11 milioni per la ristrutturazione della Torre Civica (un ascensore interno), 11 milioni per Palazzo dello Sport (innesa a nor-

ma, completamente raggiunto, il completamento della capienza massima prevista in fase di progettazione, 200 milioni per la costruzione di una nuova strada di collegamento fra la Bovasana e via Bisalta, 130 milioni per la sistemazione delle strade extraurbane. Ci si può quindi rendere conto che le piovute sulla giunta di variazioni di programmazione e di interventi previsti sono assolutamente prive di senso.

I cittadini debbono sapere che la giunta comunale è completa (compreso i tre colleghi assessori che fanno riferimento alla Lega) ha discusso per un mese tali interventi e al termine in assoluta armonia e condivisione ha varato la proposta. E' stato quindi con grande sorpresa e amarezza che la giunta ha preso atto dell'astensione del gruppo Lega; astensione che riteniamo poi poco consona rispetto ad una decisione presa ad impegnare della risorse, in quanto credo che in questi casi si debba fare lealmente o contrari. Così facendo si aumenta nei cittadini l'idea della confusione. Se questa maggioranza di governo va bene, non si può a parole, ma nei fatti, contribuendo con proposte e non polemiche. Se così è, la Lega abbia il coraggio di dirlo con chiarezza e permetta ai cittadini di governare senza schizofrenia, visto che parliamo di una città di 55 mila abitanti e non di un circolo di amici.

Ezio Falco  
vicesindaco Cuneo

## GRANDE CUNEO

### Raccolta a domicilio di rifiuti ingombranti

«Signori cuneesi, volete disfarvi di rifiuti ingombranti? Telefonate in municipio, provvederemo noi, gratuitamente. La raccolta porta-porta è chiamata (tel. 0171/444621). Il personale preleverà il materiale a domicilio, a bordo strada, di fronte all'abitazione. Il servizio funziona martedì e venerdì pomeriggio.

## TETTI

### Si cercano attori per una commedia sulla Padania

La Compagnia instabile di Tetti Pesio e il corso di dizione in piemontese intendono mettere in scena l'atto «Oh che bella storia. Per la Padania? Sempre drit; allora vedrà d'altra» e attori interessati a partecipare allo spettacolo. L'obiettivo - spiegano gli organizzatori - è dire il modo simpatico il nostro no alle idee secessioniste del Senato. Per informazioni 0171/401687. (r. s.)

## CENTALLO

### I vincitori «Quot pass da tranqui»

C'è anche un cagnolino tra i vincitori dei premi messi in palio dalla Pro loco centalese fra gli oltre 300 partecipanti alla «Quot pass da tranqui». Il cagnolino ha marciato con regolare pettorale. Primo al traguardo è arrivato Ivo Viale di Rosta Chiusani, secondo Mario Viale e terzo Danilo Picco. (l. a.)

## DRONERO

### Costituzione dell'«Ulivo della Valle Maira»

Domani, alle 21, nella sala della Conciliazione, si terrà un incontro per la costituzione dell'«Ulivo della Valle Maira». Alla riunione interverrà l'onorevole Sergio Soave, sindaco di Savigliano. (c. g.)

## PROVINCIA

### Mostra di Tanchi Michelotti

In Provincia prosegue fino a mercoledì la mostra dell'artista cuneo Tanchi Michelotti. Personaggio di spicco anche della vita pubblica traduce in immagini legate al quotidiano. (c. f.)

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL REDAZIONALE

#### Chiesa in collina Saluzzo

La collina di Saluzzo è tra le più belle, e parer mio, della nostra provincia: il verde è quasi ovunque curatissimo. Magnifiche ville, giardini ordinati, sembra di sentirne profumo di fiori, incomparabile.

Unico neo in questa oasi di bellezza è l'erba che incolta davanti alla piccola cappella dedicata a San Grato e il giardino poco più su, che porta, se ricordo bene, il santuario di Santa Caterina, lasciato un po' a se stesso.

Non si può rimediare, considerato che numerose sono le persone che in questa torrida estate cercano refrigerio proprio in questo meraviglioso angolo della nostra provincia?

Giuseppe Barale  
Cuneo

#### Lavori al ponte disagi in Oltre Gesso

In rappresentanza degli abitanti di Oltre Gesso intendiamo evidenziare il grave disagio per la popolazione in ter-

mini di disservizio e inquinamento, dovuto agli ingorghi del traffico stradale, causati dai lavori di raddoppio del ponte sul Gesso.

Considerata l'importanza del tronco stradale interessato, unico collegamento alla città della zona oltre Gesso, gravato da traffico molto intenso e visto anche il protrarsi dei lavori ben oltre i termini previsti inizialmente, si ritiene indispensabile un concreto potenziamento dell'attività del cantiere, eventuale ampliamento dell'orario di lavoro al fine di accelerare il completamento dell'opera in tempi ragionevolmente brevi.

Chiediamo l'autorevole intervento delle autorità in indirizzo, nei confronti dell'ente appaltante affinché provveda ad accelerare i lavori ed a completare l'opera nel più breve tempo.

Comitati di quartiere  
Borgo S. Giuseppe  
Madonna della Grazie  
Bombonina, Cuneo

Scrivere a La Stampa  
Via Settembre 39, Cuneo  
Fax: 0171/320430

## MUTUARI UTILI

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; 441.744; Albarolo Tor: 520.144; Bagnolo: 392.836; Borge: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; B: 423.370; 42.01; 945.858; 945.455; Caraglio: 619.102; 72.31; Dornero: 95.115; Gassino: 818.333; Fossano: 690.111; Gassino: 81.083; La Morra: 50.116; Lione: 829.113; 552.255; Mondovì: 787.313; 677.407; 84.319; Moretta: 911.010; Molle: 796.388; Fossano: 690.111; 695.210; Mondovì: 474.44; Raccanigi: 85.333; Saluzzo: 48.444; Savigliano: 22.333.

## FARMACIA

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (e servizio aperto) la farmacia della Valle, piazza Galimberti 5, tel. 692.234. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: Pieve, corso Pieve 20, tel. 282.898; Rocco, via Principe 9, 90.316; Cumina, 77, 90.316.

Mondovì: Carosone, via 9, tel. 42.743; Saluzzo: Santa Maria, piazza Rocciamano 38, tel. 42.389; Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, tel. 712.888.

## GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festival: Cuneo: 269.632 oppure 280.013; Alba: 316.318; Borge: 348.262, 280.013; Usl di Bra: 420.273; Usl di Cava: 72.31; Usl di Dornero: 269.632 oppure 280.013; Usl di Fossano: 690.111; Usl di Mondovì: 550.111; Usl di Saluzzo: 215.111; Usl di Savigliano: 719.111.

## CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borge S. Dalmazzo: 269.333; Cava: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Raccanigi: 85.333; Saluzzo: 48.444; Savigliano: 22.333.

## POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; Centralino: 443411; Cuneo: 695.222; Cava: 71.02; Saluzzo: 42.116; 42.172; 495.500.

## STATO CIVILE

Cuneo: 116; Com. prov. 608.248.

NATI: Cristina (Borgomale); Molino Michela (Cisterna d'A.); Gussio Antonio (Verduno); Cordeiro Giulia (Piacenza); Fantino (Alba); Garimbi Fabio (Santa Vittoria d'Alba); Testora Andrea (Santo Stefano Belbo); Prunotto Massimiliano (Alba); Adriano Elisa (Alba); Valfrè (Asti); Marcarino Marco (Alba); Beltrami Valentina (Felsoglio); Contessa David (Torino); Molle Alessandra (Alba); Tinto Paola (Santo Stefano Belbo).

BUSCA: Rinaldo Chiara (Cuneo); Giampaolo Stefano (Savigliano); MORTI: Duto Pietro, 89 anni (residente a Busca), pensionato; Demaris Felice, 85 anni (residente a Busca), pensionato.

BOVERO: Isardi Franco (residente a Cuneo), impiegato, con Garino Katouche (residente a Busca), impiegata; Beroglio Lucia (residente a Votignasco), artigiana, con Lamberti Barbara (residente a Busca), operaia.

DRONERO: MATTI. Altanessa Giosuè (Cuneo); Chiappello Jacopo (Cuneo); MORTI. Chiappello Giovanni, 87 anni (residente a Dronero), pensionato; Marino Mario, 81 anni (residente a Dronero), pensionato;

## BOVES

### Al «Fontana blu»

### Cena di gala per gli allievi dello IRI



Nella Colombero e Silvano Osella

BOVES. È svolta al ristorante «Fontana blu» a Madonna Boschi la cena di gala, organizzata dal titolare e chef Silvano Osella per gli allievi del sulla cucina piemontese del '700, menù composto da 5 antipasti, due primi, un secondo e 5 (la è tagliata). Nella Colombero, di Cuneo, è stato presentato da Marco Marzi, speaker «Ciao Radio». (r. s.)

## CUNEO

### In municipio

### Un «summit» su viabilità e isolamento

CUNEO. «Di isolamento si può morire». Sotto questo slogan il sindaco Ezio Rostagno, ieri pomeriggio era ospite della trasmissione su Rai 3 «Ambiente Italia», ha promosso un incontro sulle strade che non esistono e su quelle disastrose, con tutti gli amministratori e parlamentari della Granda, allargato agli amministratori di Savona, Imperia e Asti.

Domani, alle 9.30, nel salone del municipio sono attesi cinquanta fra sindaci, presidenti di Comunità montane, onorevoli e senatori eletti nel Sud Piemonte, presidenti delle Province di Cuneo, Asti, Savona, Imperia, dirigenti degli industriali, artigiani e Camere di commercio. Il sindaco spera di portare a Cuneo anche le televisioni delle televisioni nazionali per attirare l'attenzione degli italiani e in particolare Prodi e governo sull'isolamento che paralizza Cuneo: tostrada per Nizza e Asti, tunnel Tenda, circonvallazione, raddoppio della ferrovia Cuneo-Fossano. (g. p. m.)

## ATTUALITÀ

### SANT'ANTONIO

Pane benedetto ai bambini

Oggi, alle 16.30, alla colonia Sant'Antonio, in corso Nizza, festa dei bambini, con distribuzione del pane benedetto.

### PROVINCIA

Accordo l'Anas per i progetti

Domani, alle 15.30, si riunirà il Consiglio provinciale. In discussione l'accordo con l'Anas per progettare opere stradali.

### ARNO

Concerto e borsa di studio

L'Admo organizza giovedì, alle 21, al Monviso, un concerto di musica classica e la consegna di una borsa di studio a un biologo del Centro trasfusione.

### MUNICIPIO

Il piano urbano traffico

Martedì, alle 17.45, in municipio, a Cuneo, la II commissione discuterà il piano urbano del traffico. (r. s.)



Fossano, i borghi non gradiscono le contestazioni sulla gara equestre

## «Finitela di boicottare il Palio»

Quest'anno la corsa ad ostacoli è stata sostituita con quella di velocità. La nuova formula per l'ex consigliere Brizio «è folle». Gli animalisti: «Se necessario presenteremo denuncia»

### DALLA VALLE D'AOSTA

#### MONDOVI

Concerto di beneficenza per Cristina e Marco

Domani (ore 21) nella Sala polivalente di Mondovì i ragazzi del Liceo scientifico «Vasco» organizzano un concerto di musica rock-blues per ricordare Cristina Arpié Bottero e Marco Rubaldo, i due loro compagni morti l'anno scorso in un incidente. L'ingresso è libero. Si raccoglieranno offerte per la Fondazione «Cristina e Marco». (r. s.)

#### SAVIGLIANO

Auto travolta da un Tir. Feriti padre, madre e bimba

All'incrocio tra la statale 20 e il ponte per Monasterolo, una «Golf», che secondo le prime ricostruzioni non avrebbe rispettato la precedenza, è stata travolta da un autotreno. Sull'auto viaggiavano Giuseppe Di Salvo, 33 anni, via Moreno 20; la moglie Monica Vascetto (22) e la loro bimba Rossella (2). La coppia è in gravi condizioni al «S.S. Annunziata», mentre la piccola è fuori pericolo. Il caso era condotto da Fabrizio Giraudo, 27 anni, via Torino. (p. b.)

#### VERZUOLO

In piazza Martiri arriva il disco orario

Da domani la zona di disco orario sarà estesa a tutti i parcheggi presenti in piazza Martiri: una decisione della giunta per regolare la viabilità in paese. (a. t.)

#### PRADIVES

Cittadinanza onoraria all'avv. Alberto Bianco

Oggi, alle 10, cerimonia in municipio per la cittadinanza onoraria all'avv. Alberto Bianco, comandante partigiano. (g. d. m.)

#### TARANTASCA

Incontro con i dirigenti dei giovani Coldiretti

Domani pomeriggio, alle 17.30, incontro nello stabilimento Alione con i dirigenti dei giovani Coldiretti della provincia e del Piemonte. (g. d. m.)

FOSSANO. «Il Palio è la manifestazione più importante della città: non siamo d'accordo con chi lo vuole boicottare». I borghi cittadini, che hanno lavorato elettricamente per mettere a punto gli ultimi dettagli della preparazione della Giostra dell'oca che si terrà nel prossimo weekend, hanno gradito le contestazioni che stanno concentrando sulla nuova formula della competizione equestre, che ha sostituito la corsa ad ostacoli con la gara di velocità.

Nel giorno scorsi l'ex assessore alle manifestazioni Alberto Rivarossa ha inviato una lettera ai responsabili dei borghi sollecitandoli a «convincere le menti» politiche a desistere dall'insano progetto.

L'ex consigliere verde Guido Brizio minaccia di far intervenire il prefetto: «È una follia far correre i cavalli in un circuito così limitato per giunta di notte, con la luce artificiale». Maria Tortona, dell'Associazione Protezione animali, preannuncia azioni di protesta: «Fotograferemo i cavalli in corsa; se ci saranno elementi presenteremo denunce».

«Il Palio si può appiattendo; c'era bisogno di una nuova formula» dice Elio De Maria, responsabile del Borgo Nuovo. «È evidente che la gara di velocità è più spettacolare», aggiunge Michele Tavella, l'assessore garantista che sono state prese tutte le precauzioni.

«Non si può contestare il Palio a dieci giorni dalla manifestazione» dice Bernardino Bedino, del Borgo Salice.

«Noi» delle perplessità sul tipo di gara - dice Gale Mina, del Borgo S. Bernardo, ma ormai il deciso. Piuttosto, preferiremo che non si concentrasse le attenzioni sulla corsa dei cavalli, ma si desse il giusto rilievo al corteo storico».

Il vicesindaco Franco Blandino, replica: «Nessuna sottovalutazione del corteo storico; abbiamo voluto cambiare anche questo aspetto per dare più alla storia. Sabato mattina alle Manifestazioni Monarchiche incontreremo i Borghi in via Roma, e il corteo sfilerà nella via centrale, dove ci saranno giochi e spettacoli, per dare modo a tutti di ammirare i personaggi».

Prima la sfilata si concludeva in piazza Castello dove si svolgeva prima parte del Palio, adesso in via Roma. (l. a.)



Da sin: Guido Brizio, Alberto Rivarossa e Franco Blandino. Sopra: un cavaliere impegnato nella corsa a ostacoli

### «STRAFOSSAN»

## Si corre il 6 ottobre

È senza tregua il lavoro dei borghi cittadini. Non è ancora conclusa la «fatica» del Palio: è già stanno lavorando all'organizzazione della «Strafoissan» - la popolare manifestazione cittadina - che quest'anno non è più esclusiva del Borgo Nuovo, ma coinvolge tutti i quartieri di Fossano e le associazioni di categoria. La manifestazione, che nelle precedenti undici edizioni si teneva in primavera, è stata spostata in autunno (il 6 ottobre prossimo) per dar modo a tutti i borghi, impegnati nel Palio, di partecipare alla sua promozione che si protrarrà per diverse settimane. Un mese prima dell'appuntamento tutti i quartieri, a rotazione, realizzeranno uno spettacolo durante il quale verrà presentata la «Strafoissan». Quest'anno il ricavato della manifestazione (che lo scorso ha fruttato oltre venticinque milioni) verrà offerto all'Avis che domenica prossima festeggia il cinquantenario. Un'ultima novità: gli organizzatori hanno affidato a uno scultore fossanese la realizzazione di un'opera in bronzo (fuso con il contributo degli artigiani locali) che verrà sorteggiata tra i numerosi partecipanti. (l. a.)

Servivano a ornare le statue di Madonna e Bambino

## Rubate corone dei Savoia al santuario di Monchiero

È stato sequestrato dai ladri il santuario della Madonna del Rosario a Monchiero Alto: sono state rubate quattro corone del Bambino in oro di cui due massicce e finemente lavorate, dono dei Savoia. Due erano sul capo della Vergine e del Bambino mentre quelle più preziose, regalate da Vittorio Amedeo III nel 1773, erano tenute nascoste all'interno del complesso del santuario in un luogo che era ritenuto sicuro, ma così è stato.

Venivano solo utilizzate due volte all'anno, alle feste più importanti dell'Assunzione della Madonna del Rosario alla prima domenica di ottobre. Ma sono sparite anche due corone del Bambino che erano tra le mani delle immagini sacre, ancora in oro come pure un bracciale nonché i quattro artistici angeli in legno ai piedi e a fianco della statua.

Per entrare, i ladri hanno sfondato due porte, sul lato posteriore del santuario e di accesso alla nicchia e l'hanno spogliata di tutti i preziosi. Si tratta di «pezzi» di notevole valore storico ed economico (non è ancora stata fatta una stima).

Il parroco, don Andrea Bernocco, che ha scoperto il furto durante una visita al santuario dice: «Questo fatto è violenza che ci ha raggiunti nel luogo sacro a noi più caro, ci ha sorpresi e rattristati. Vorrei rivolgere un appello ai ladri di restituire questi beni che per noi sono patrimonio comune».

Nessuno si sarebbe di nulla, neanche il custode. Sul fatto stanno indagando i carabinieri di Dogliani.

Il santuario della Madonna del Rosario, che sorge solenne come un maniero su un colle, è sempre stato uno dei luoghi più importanti della religiosità nelle Langhe (alla domenica pomeriggio si celebra la messa).

I lavori dell'attuale costruzione, del Settecento piemontese in architettura barocca, furono iniziati dal parroco Andrea Fassini nel 1739 e conclusi nel 1752. Fu in occasione della Festa dell'incoronazione del 15 agosto 1773 che i Savoia donarono le corone. Fin dall'inizio la chiesa è stata meta di pellegrini: divennero così numerosi che tra il 1818 e il 1822 fu costruita la casa adiacente al santuario con camere per ospitarli. (g. f.)

## Furto nel castello di Magliano

Sparito il registratore utilizzato per diffondere note di sottofondo



Il castello di Magliano Alfieri di proprietà comunale è sede di un museo

MAGLIANO ALFIERI. Anche il castello «Alfieri» di proprietà del Comune è stato preso di mira dai ladri. Dai saloni che ospitano il museo dei soffitti in gesso decorati, è sparito il registratore che veniva utilizzato per diffondere le melodie e i canti popolari che accompagnano la proiezione delle diapositive di questo genere di arte. Un danno non eccessivo, preoccupante il gesto.

Lo spiega il sindaco Cesare Giudice, che ha presentato la denuncia ai carabinieri: «Non riuscì a chiarire in quali circostanze il furto sia avvenuto. Ci preoccupa il fatto che qualcuno sia riuscito a portar via, inosservato, l'apparecchio. Il registratore è aperto e sempre sorvegliato. Il valore del registratore è minimo: non vorremmo però che il gesto fosse solo un anticipo dell'attenzione verso altri oggetti del museo che ci stanno a cuore».

Non si sa quando sia stato compiuto il furto: pare che solo

porta presentasse qualche segno di forzatura. I timori del sindaco sono giustificati dalla preziosa raccolta contenuta nel museo, unica nel suo genere, frutto di anni di ricerca.

Si tratta di pannelli, frammenti di vecchie soffitti decorati delle contadine del Seicento, Settecento, Ottocento provenienti da Albese, Monferrato e Ovadese che rappresentano una delle più curiose creazioni dell'arte popolare degli ultimi secoli. I bianchi solai di gesso nella zona vi erano molte cave, elegantemente decorati con motivi floreali, vegetali, animali o religiosi davano alla casa contadina un elemento di pulizia e di stile. Sono stati recuperati con vent'anni di ricerca parte del gruppo spontaneo maglianese coordinato da Antonio Adriano.

Il museo occupa una decina di sale ed è in allestimento il secondo lotto mentre si attendono i finanziamenti per completarlo. (g. f.)

Primo meeting provinciale dopo la vittoria di Prodi

## Oggi a Cavallermaggiore c'è la festa dell'«Ulivo»

CAVALLERMAGGIORE. L'«Ulivo» ha scelto il tempio della «leggera» della «Granda», dotato di parco e grande piscina, «Le Cupole» di Cavallermaggiore, per celebrare la prima festa dopo la vittoria elettorale, che ha condotto Romano Prodi alla presidenza del Consiglio. Il programma prevede l'apertura della festa oggi, alle 15. «Si balla e si festeggia» spiegano gli organizzatori - ci sono anche occasioni di incontro tra gli elettori e gli esponenti dell'Ulivo, per discutere i problemi delle zone, per ricordare i crediti del Cuneese verso lo Stato, e cominciare dalla viabilità».

Alla giornata parteciperanno il ministro alla Solidarietà sociale e alla Famiglia Livia Turco (originaria di Morozzo), il sottosegretario al Tesoro Roberto Pinza, parlamentari, con-

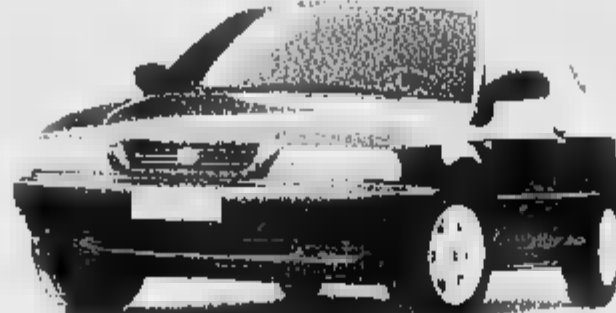


Il neo ministro Famiglia Livia Turco è originaria di Morozzo

siglieri regionali, amministratori provinciali, sindaci e consiglieri provenienti da tutto il Piemonte. Il tema della festa è «L'Ulivo governa l'Italia: ringraziando gli elettori». Al dancing e l'area de «Le Cupole» - precisano gli organizzatori - ci sono state gentilmente concesse dal titolare, Piermaria Toselli: l'ingresso è libero a tutti i cittadini. (m. bo.)

## NUOVA SUZUKI BALENO.

## AGGIUDICATA!



Diesel 1.6 L. 24.5 milioni



Berlina L. 26.2 milioni

SUZUKI

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA • VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

**GARELLI AUTOMOBILI**

MONDOVI S. DALMAZZO - via Cuneo 127 - Tel. 0171/26.16.09 • MONDOVI - Via Torino 2 - Tel. 0174-46.106 aperto tutto il sabato  
SAVIGLIANO - Via Savigliano 2 - Tel. 0175/24.91.09



## COME DEVE ESSERE FATTA UNA CUCINA?

Chi deve il ruolo al venditore? Come scegliere gli elettrodomestici? All'opinione dell'esperto domandare? In questa guida potrete trovare la risposta per ricevere a casa vostra gratuitamente la Guida all'acquisto intelligente della cucina.

[0173] 75.93.36



# San Giuseppe di Castagnito dal 13 al 22 giugno festeggerà il patrono

## Tombolata al chiaro di luna

La borgata dà il via alla sagra con una corsa podistica. Seguiranno danze, elezione di miss e mercatino delle pulci. Le massate offriranno i dolci del paese. Estrazione della lotteria

**CASTAGNITO.** Con la festa patronale nella frazione San Giuseppe, dal 13 al 22 giugno, prendono il via le sagre che animano l'estate nei paesi di Langa e Roero. La manifestazione si svolge nella popolosa borgata a metà collina del Comune della sinistra Tanaro che prende il nome dalle distese di castagneti un tempo esistenti nella zona, ora sostituiti dai rigogliosi vigneti di nebbiolo, barbera, arneis e favorita.

I festeggiamenti sono organizzati dal circolo Acli, un importante centro di aggregazione nella borgata, di cui è presidente Bruno Allorino.

S'inizia giovedì (ora 19) una podistica di chilometri che si snoda le strade e i vigneti del paese. Una camminata distensiva, libera a tutti, a contatto con la natura particolarmente rigogliosa in questo periodo di inizio estate.

«Per sottolineare il carattere non competitivo della manifestazione - sottolinea Loris Massucco del circolo Acli - saranno stilate classifiche. Tutti i partecipanti riceveranno un omaggio al termine della marcia saranno sorteggiati dei premi». La serata di venerdì avrà come attrattiva il gioco della «tombola al chiaro di luna». La kermesse proseguirà sabato 15 con il torneo di pallavolo, danze, serata per tutti. Vito Valente e la sua orchestra. Sono i programmi gare, ballo liscio con premi in oro. Come ogni sagra che si rispetti, al termine della serata sarà eletta «miss San Giuseppe 1996» per finire con uno «spuntino insieme» offerto dal circolo Acli.

Domenica 16 sarà la giornata dei festeggiamenti: per tutto il giorno ci sarà il mercatino delle pulci con decine di bancarelle sparse per le vie della borgata.

Con l'occasione sarà allestita una mostra dei disegni degli alunni delle Elementari che si sono ispirati agli angoli più caratteristici del paese: i migliori saranno premiati.

Al pomeriggio si disputerà la finale del torneo di pallavolo mentre in serata con il titolo «Paese mio che stai sulla collina» si alterneranno sul palco artisti vari che intratterranno il pubblico con canzoni, imitazioni, e gag divertenti. Al termine delle performance avrà luogo la rassegna dei dolci delle nostre case: a tutti saranno offerte le



Sopra, un concadino fra i vigneti di San Giuseppe a Castagnito. A lato, un concadino della

centri commerciali.

Ed è proprio la 231 che taglia a metà l'abitato di Baraccone e gravi disagi e difficoltà alla popolazione per l'intenso e caotico traffico. Battagliano fa parte dell'associazione dei sindaci del Roero da tempo impegnata a promuovere iniziative per risolvere l'annoso problema.

L'amministrazione comunale, dal canto suo, in programma, la ristrutturazione dell'edificio dell'asilo che si trova nel capoluogo mentre le scuole elementari sono state trasferite in frazione San Giuseppe.

La borgata in festa sorge a metà collina, in una bella posizione si è sviluppata attorno alla chiesa parrocchiale dedicata a San Giuseppe, sorta nel luogo in cui fin dal 1600 esisteva un pilone.

Castagnito è inserito nella zona tipica dei vini doc nebbiolo d'Alba, Roero, Roero arneis, barbera d'Alba e può vantare una produzione vinicola di pregio. Lungo la 231 ha sede l'associazione produttori vitivinicoli piemontesi «Asprovit» con un punto di degustazione e vendita «Langa e Roero: i vini e le colline».

Prosegue il sindaco: «Mentre nel capoluogo e nella frazione San Giuseppe l'agricoltura è rimasta l'attività prevalente nella località Baraccone, cresciuta lungo la statale Alba-Asti, si sono insediate aziende artigianali, industriali, supermercati,

specialità delle massate.

Avrà anche luogo l'estrazione della lotteria: al vincitore spetterà un viaggio a Venezia per due persone.

La festa patronale proseguirà lunedì 17 con sfide a bocce «lui e lei» nel pomeriggio o una merenda sinoira in serata mentre venerdì 21 appuntamento per le gare a carte.

La sagra si concluderà sabato 18 con la festa dei giovani della leva 1978 «F.M. disco explosion» (Discoteca mobile Radio Valle Belbo G.R.D.). Le manifestazioni si svolgeranno nei locali della Bocciofila.

La borgata San Giuseppe, circa 600 dei 1700 abitanti di Castagnito, è una frazione che si distingue per l'intraprendenza

## Paese in Festa

# San Giuseppe

Castagnito



### GIOVEDÌ 13 GIUGNO 1996

ore 19,00 **CORSA PODISTICA**  
NON COMPETITIVA LIBERA A TUTTI

### VENERDÌ 14 GIUGNO 1996

ore 21,30 **CHINA AL CHIARO DI LUNA**

### SABATO 15 GIUGNO 1996

ore 15,00 **TORNEO PALLAVOLO**

ore 21,00 **DI LISCIO** con l'orchestra spettacolo «VITO VALENTE». Durante la serata **GARA DI BALLO LISCIO CON PREMI**

ore 24,00 **Prima edizione «MISS SAN GIUSEPPE»**. Durante la serata sarà eletta da una qualificata giuria, tra tutte le presenti in sala tra i 14 e i 99 anni. A seguire spuntino insieme offerto dal Circolo Acli.

### DOMENICA 16 GIUGNO 1996

ore 8,00 **MERCATINO DELLE PULCI** nelle vie del paese. Esposizione disegni degli alunni delle scuole elementari.

ore 11,00 **S. MESSA IN CHIESA** dei soci Acli defunti

ore 15,00 **FINALE TORNEO PALLAVOLO E GIOCHI PER BAMBINI**

ore 21,00 **CHE STAI SULLA COLLINA**. Serata folkloristica con la partecipazione di artisti locali. 16°

**DOLCI DELLE NOSTRE CASE**. Premiazione 2° concorso «PAESE MIO»: Premi migliori disegni, riservato agli alunni delle scuole elementari di Castagnito.

### LUNEDÌ 17 GIUGNO 1996

ore 15,00 **GARA A BOCCHE «CHIEL E CHILA» ALLA BARACCONA** riservata ai locali e ad invito.

ore 19,00 **SINOIRA**

### VENERDÌ 21 GIUGNO 1996

ore 21,30 **GARA A BOCCHE «CHIEL E CHILA»** RE INDIVIDUALE CON PREMI IN ORO

### SABATO 22 GIUGNO 1996

ore 21,30 **La sera del '78** aspetta alla serata organizzata in collaborazione con F.M. **DISCO EXPLOSION DISCOTECA** DI RADIO VALLE BELBO G.R.D. (presso i locali Acli)

TUTTE LE MANIFESTAZIONI SVOLGONO NEI LOCALI DELLA BOCCIOFILA AL COPERTO



"PREMIA  
LA TUA  
SCELTA  
INTELLIGENTE"

CASTAGNITO - LOC. BARACCONE - VIA ALBA, 6 - TEL. 0173/211919



Cose buone  
di campagna

AZIENDA AGRICOLA F.lli MASSUCCO

Via Serra, 16 - P. S. Giuseppe - Tel. 0173/21.11.21  
Via Alba, 21 (Statale Alba - Asti) - Tel. 0173/21.12.51  
12050 CASTAGNITO (CN)

Vini, Frutta, Verdura, Miele, Confetture, Formaggi, Salami: sotto vetro e in tipiche confezioni regalo.



**In.Com.**

La scelta per il piccolo e la grande impresa  
C.so Cristoforo Colombo 6/b - 12051 ALBA  
Tel. 0173/34663

**PARTNER**  
PRODOTTI PER LA PICCOLA E GRANDE AZIENDA

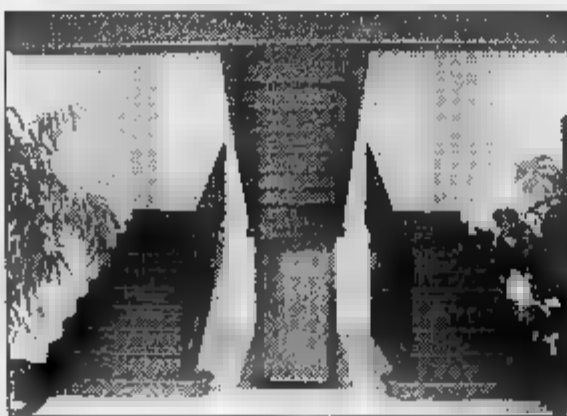
Vuoi cambiare il tuo gestionale?  
E' il momento... **esatto**

Fino al 31 luglio **25%** di sconto su tutti i prodotti ESA (Spiga PC, Spiga X, Esatto) e...il **50%** di sconto per tutti coloro che già possiedono un programma ESA e vogliono passare ad Esatto, il primo gestionale in ambiente Windows.

**GSWood**

Puote - Scale e ringhiera in legno e ferro

*Scale d'Autore*



CASTAGNITO - C.so Alba, 9 - Tel. 0173/21.19.76

ASTI - C.so Alessandria, 70 - Tel. 0141/59.02.83

STUDIO FOTOGRAFICO

**RAPID PHOTO SERVICE**

FOTO IN 30 MINUTI

«PER OGNI SVILUPPO E STAMPA,  
UN INGRANDIMENTO  
20x30 OMAGGIO»

Via Nelve, 41 - Fraz. Baraccone CASTAGNITO (CN)  
Tel. 0173/21.17.64 - CELL. 0336/573868

*La Cantinetta*

**PIZZERIA  
RISTORANTE**



**FESTIVI APERTO ANCHE A MEZZOGIORNO**

CASTAGNITO - VIA ... 24 - TEL. 0173/213388  
Chiuso il Martedì

**Normel**

tecnologia nelle autobotti

CASTAGNITO D'ALBA - Tel. 0173/211274 - Fax 211921



Salone **Autobotti** di Torino - Aprile 1995

**CENTRO ASSISTENZA**

• VALVOLE - COPERCHI P.D.  
ACCESSORI E RACCORDERIA

**ATTREZZATURE PER AUTOBOTTI**

• IMPIANTI IN ACCIAIO INOX E ALLUMINIO  
PER TRASPORTO PRODOTTI  
PETROLIFERI - ... ALIMENTARI

è una realizzazione...

**PK** Alba

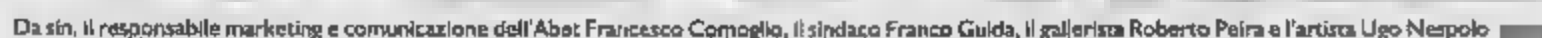
**PUBBLALBA** Agente PubliKompas spa  
C.so M. Copino 9  
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)  
Fax 0173 442.130

ale:  
**BRA** - Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**





105.600







## Calcio, finali giovanili a Savigliano

# La «Straconi» regala milioni

*Nel salone d'onore del municipio tutti gli aiuti raccolti durante l'edizione '95 della corsa con l'Asics e mille lire per ogni iscritto. Gli organizzatori: «E' una promessa mantenuta».*



La partenza dell'«Asics run» competitiva nel '95. La cerimonia di premiazione delle nove società inizierà alle 18

**CUNEO.** Nel '94 dimostrò la ■■■■ sensibilità raccogliendo offerte con «Specchio dei tempi» ■■■■ una settimana di distanza dall'alluvione. L'anno scorso la replica con i contributi Asics e le mille lire per ogni iscritto ■■■■ devolvono a favore delle società sportive colpite dal disastro: e domani questi aiuti saranno consegnati. Dieciotto milioni di solidarietà che il Comitato organizzatore della «Straconia» e dell'«Asics run» ha deciso di assegnare ai «piccoli» gruppi sportivi della «Granda» che in questi mesi hanno segnalato la situazione ■■■■ difficile dopo i danni subiti dal Tanaro. L'appuntamento sarà alle 18 nel salone d'onore ■■■■ Municipio.

I contributi (due milioni a testa) ■■■■ ritirati dalla Società Pesca sportiva Clavessano dal Moto club Ceva, dal Budokai Karate Ceva, dall'Olympic '93 ■. Michele Mondovi, dalla Bocciofilo La Cancia Nucetto, dal Judo club Alba, dal Tennis club Ceva, dalla Società Tiro a volo Alba e dalla Polisportiva Cortemilia. «Siamo contenti di essere arrivati qui - spiega Sergio Costamagna, il numero uno» della «Straconi»: abbiamo mantenuto una promessa.

Domani sera, dopo la premiazione, sarà anche presentata l'iniziativa che «Stracon» e «Asics run» hanno promosso per il '96: destinata parte dell'incasso delle iscrizioni ai gruppi alle Associazioni sportive della città, con un bilancio non superiore ai 250 milioni. «I club più grandi non devono ritirarsi» - conclude Costamagna -. Coerentemente con la nostra linea vogliamo aiutare le realtà più piccole. Una cifra importante è già pronta grazie agli sponsor Asics, Banca regionale europea, Bongioanni Caldaie e Comune di Cuneo. **R. L.**

# Oggi si assegna l'Internazionale



Il giovane di Bratislava Filip Sesp con il presidente cecoslovacco Renaro Scioneri

**SAVIGLIANO.** Gran finale oggi per il quarto torneo internazionale ■ calcio giovanile «Città di Savigliano», al quale nell'arco di due settimane hanno preso parte più di mille piccoli e grandi atleti di società provenienti da Italia, Francia e Svizzera.

Oggi saranno in campo, in mattinata, le formazioni delle categorie Giovanissimi e Allievi di società blasonate quali Padova, Torino e Sampdoria, che giocheranno ■■■■ le squadre che hanno superato le eliminatorie delle due settimane scorse. Alle 14,30 e 15,30 le finali per il terzo e quarto posto rispettivamente di Giovanissimi e Allievi; alle 16,30 e 17,30 le finalissime.

«Questa esperienza - spiega il presidente dell'Unione sportiva Savigliese, che ha organizza-

■ la manifestazione, Renato Scionieri - è un grande arricchimento per tutti noi. Abbiamo sempre molto da imparare da tutti e l'abbiamo sperimentato la settimana scorsa con gli atleti e i dirigenti dello Slovan Bratislava, che si ■■ affermati nella categoria Esordienti. Il confronto con altre tecniche ■■ altre impostazioni calcistiche ■■ motivo di grande crescita, ma ciò che più conta è l'aspetto umano, il legame che si crea fra i partecipanti ■■ queste iniziative: noi siamo stati invitati in Slovacchia a Bratislava e ci andremo sicuramente, perché vogliamo che queste iniziative crescano sempre di più». Il titolo di capocannoniere della ■■ categoria Esordienti è stato vinto da Filip Seso, dello Slovan Bratislava. (p. 6)

## PALLONE ELASTICO

**Nel campionato di serie A**  
**Molinari**  **Dogliotti**

Per la prima giornata di ritorno del torneo di serie A di pallone elastico si affrontano oggi, alle 16, ■ Caraglio, Molinari (Credito Cooperativo) ■ Dogliotti (Hotel Royal) e ■ Taggia, Papone (Taggese) e ■ (Pro Spigno). Riposa Sciorella. Nell'anticipo di venerdì a Ceva Bellanti ■ battuto Tbnello 11-4. [a. 23]

## Torneo Paesi

### Scatta la seconda fase

Seconda fase ■■ Torneo dei Paesi di pantalarà. Questi gli incontri di ■■ alle ■■ si incontrano: Mussotto 1-Benevello, Castagnito-Rosta Canale, Clavesana-Neive, La Morra-Rocchetta, Albaretto-Mussotto 3, Gorzegno-Mussotto 2, Peveragno-Leguiso. [a.s.]

## DOG-TREKKING

**Sul percorso ■ Cuneo**  
c'è la «Suprium Cup»

Stamattina, a partire dalle 9, nella zona del Parco della Rosi-  
 ■■■ Cuneo, ■ svolge la se-  
 sta prova della «Suprim Cup»,  
 il Campionato italiano di dog-  
 trekking organizzato ■■■ Feder-  
 azione italiana presieduta  
 dal ■■■ Anfosso (che ■ an-  
 che il leader della classifica tri-  
 colore ■ Veterani). (r. a.)

**CALCIO**

## Sui campi San Tarciso le finali del quadrangolare

Oggi dalla 16 sul campo del Cuore Immacolato alla S. Tricisio finali dell'ottavo torneo Cuneo Sud. (r. s.)

**Al club Pedona di Borgo  
sfidano i classificati**

Oggi, dalle 16, al Tc Pedona di Borgo **■** disputano le finali di doppio, singolare femminile e singolare classificati. C del trofeo «Primavera», valido per il Gp «Parolasport». [r.]

## Le All Star 5-3 a Ceva

**CEVA.** Un migliaio di persone, fra cui duecento bambini, ha assistito ieri all'incontro fra le All Star « tv » calcio e le « vecchie glorie » del Cebano. E' finita 5-3 per « All Star, con doppietta di Beccolossi e gol di Bagnasco, Desolati e Rampanti; per i cebani reti di Russo, Soldano e Cavallo. L'incasso sarà devoluto al completamento della ricostruzione dello stadio « Riera » dove si è giocato. Prima della gara il sindaco Vizio ha consegnato la medaglia d'argento al valor civile di vigili del fuoco di Ceva per gli interventi del novembre '94. In. s.

## Amministratori sfidano i sacerdoti a Savignano

**SAVIGLIANO.** Attesa « curiosità per la gara benefica che domani alle 20,30 vedrà di fronte al «Morino» i sacerdoti contro amministratori e dipendenti comunali. Scoppi: raccogliere fondi per un'ambulanza per la neonata Croce ■■■■■. La squadra comunale schiererà il sindaco Sergio Soave e i consiglieri Gianni Ferraro, Claudio Cussa, Mauro Ferracin, Paolo Mana; fra i dipendenti compresi i pensionati ■ saranno Rudy Parini, Silvano Parlati e Aldo Satto. I sacerdoti faranno ricorso ■ rinforzi provenienti dall'esterno: oltre a don Corrado Picco ■

don Paolo Perolini, parroco e vice di San Giovanni, ci saranno don Emilio Gazzano, ordinato una settimana fa a Torino, e il seminarista Damiano Raspo; Gino Giobergia, parroco di Levaldigi; don Ezio Budino, savignanese di origine e parroco di Villafalletto; don Marco Ribba, direttore della Caritas di Cuneo; don Dario Olivero, rettore del seminario di Fossano; don Marco Giobergia di Centallo; don Mario Dompè di Fossano; don Sergio Daniele, parroco di Vottignasco; don Caludio Margaria, rettore del Seminario di Saluzzo. **in.b.l**

**DALL' 11 GIUGNO**

e

# SCONTI FINO AL

# NUOVO 50%

# **IPER**sidis

**DIS GROS**

## S.DEFENDENTE CERVASCA



VOLLEY

**RAFA PASCUAL  
DA' LA CARICA  
AI CUNEESI**

La rabbia del bomber World League dopo l'esclusione da Atlanta

## Il matador non perde la grinta «L'Alpitour è capace di tutto»

**I**l Matador è stanco, non vede l'ora di fermarsi, ma il dovere lo chiama ancora a tirare le sue stoccate letali in giro per il mondo. Il Matador è Rafael Pascual: da settembre a marzo ha schiacciato per l'Alpitour Traco, aiutandola a vincere i suoi primi trofei (Coppa Italia e Cev). Poi, chiusi i play-off e con il ko subito dalla Sisley ancora da digerire, Rafa è partito per un'altra ardua missione: spingere la Spagna all'Olimpiade alle finali della World League.

Come al solito il Matador si è risparmiato, ha fatto impazzire i muri: giapponesi, polacchi, greci, argentini e cubani; ha battuto quasi da solo il Brasile campione olimpico (20 punti e 34 cambi). Tutto inutile, a quasi un anno dalla sua ultima vittoria, la Spagna si è fatta soffocare dalla Polonia il visto per Atlanta e ora ha bisogno di un miracolo per non uscire dalla World League. Pascual, deluso, non festeggia il primato dei bomber alla World League (97 punti in gara). L'abbiamo rintracciato prima della partenza per le gare decisive in Argentina. Per ora riesce solo a sorridere quando parla di Cuneo.

Brutta storia, questa Spagna fuori dall'Olimpiade. «Ci speravamo tutti. Invece in Grecia abbiamo iniziato bene col Giappone, poi ci è stato sopra la Polonia di Stelmach. E' stata una botta tremenda, che abbiamo accusato nella World League: solo ora stiamo riprendendo».

Non tutto è perduto, però. «Possiamo ancora agganciare Cuba, che ha una vittoria più di noi: lo stesso calendario, sarà difficile. Sono pronto per l'ultimo sforzo: voglio le finali di Rotterdam anche se»

davvero è morto, più talmente che fisicamente».

I tifosi dell'Alpitour devono cominciare a preoccuparsi? «No, assolutamente. Gioco ad alto livello dall'89 e da allora in pratica non mi sono fermato un attimo. Finiti gli impegni la Nazionale rivedrò subito mia moglie e mia figlia, che rimaste a Cuneo, e tutti assieme andremo finalmente a goderci la nostra casa di Majorca: l'ho comprata anni fa, l'ho ancora sfruttata. Un'abbandonata di vacanza basterà per ricaricare le batterie».

Quando tornerà a Cuneo? «Non ho accordi precisi, spero di potermi alla squadra con gli altri nazionali reduci: Atlanta, Papi, Galli e Grbic. Dopo Ferragosto, immagino».

Ha seguito i movimenti del mercato? «Credo che Cuneo abbia perso terreno rispetto alle altre big».

«Mi è tenuto informato. Certo, Treviso con Pomin e Gravina e Modena con Giani e Sartoretti sulla carta sono ancora più forti, ma dovranno dimostrarsi sul campo. Essere rimasti quelli dell'anno scorso per noi può essere un vantaggio. E, occhio, non sottovalutare l'arrivo di Girello».

Alpitour Traco ancora grande protagonista, dunque?

«Certo. Il nostro obiettivo irrinunciabile sarà la Coppa Coppe. Ma anche in Italia invito i nostri splendidi tifosi a essere fiduciosi. Nel volley spesso grinta e cuore contano più della tecnica. E noi abbiamo dimostrato di essere un gruppo unito, di carattere, capace di qualsiasi impresa».

Roberto Condio



Rafa Pascual  
l'Alpitour-Traco  
ai trionfi  
nelle Coppe  
Italia e Cev  
e secondo  
posto tricolore:  
«Nel prossimo  
anno l'obiettivo  
è la Coppa  
Coppe»  
Trascorrerà  
l'estate  
a Majorca  
con moglie  
e figlia  
(sotto)  
P. MURILLO



## Racconigi spera

Se stasera vince va in B1

**RACCONIGI.** Stasera alle 18 il Tuo Discount giocherà di fronte al proprio pubblico tutto per accedere alla serie B1 femminile di volley femminile.

Non sono bastate le due partite d'andata a ritorno del play-off per decidere chi tra la Libertas Racconigi e l'Ata Battisti Trento dovrà disputare il prossimo torneo nella serie superiore. All'andata la squadra allenata da Andres Berra si affermò con un 3-0 e anche nel ritorno in terra trentina le racconigesi sfiorarono la vittoria, battute solo 1-2.

Stasera, nella «bella», la grande occasione, che potrebbe proiettare la società racconigese

se nel «gotha» del volley femminile cuneese. «Siamo consci del fatto che questa sia una grande occasione - dice il vicepresidente del Tuo Discount, Franco Monchiero - e non possiamo lasciarcela sfuggire. Abbiamo dimostrato già nel campionato la nostra forza e non fosse stato per l'avversità cui abbiamo dovuto fare fronte, oggi probabilmente non saremmo ancora qui a combattere. Faremo il possibile per salire in B1». Berra porterà in campo tutte le ragazze che hanno contribuito alla finale: Giorgioni, Beccaria, Colombini, Gabodi, Sirio, Rosin, Fontana, Panero, Garis.

(p. b.)

Oggi dalle 9

## A Caraglio i Tricolori di petanque

**CARAGLIO.** Grande sfida di petanque, oggi, sui campi della «Bocciofila Caragliese» per assegnare i titoli italiani a coppie della categoria A, B, C femminile. Le gare scatteranno a partire dalle 9 nelle piazze San Paolo e del Pese.

La sfida riguarda complessivamente coppie provenienti da Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia e Emilia. Fra i fuoriclasse cuneesi scenderanno in campo nella categoria A Bartolomeo Rinaldo e Aldo Damiano (Valle Maira). Oreste Cesana e Claudio Armando (Caraglio); nella B Marco Biamonte e Mosè Nasso (Valle Maira); nella C Franco Beccaria e Livio Riba (Valle Maira). In campo femminile: Lidia Ribero e Isabella Viale (Caraglio), Irma Girardo e Odilia Marro (Valle Maira).

Oggi, all'impianto dell'«Autonoma» di Fossano (le squadre sono in campo a partire dalle 8,30) si disputa la finale provinciale del campionato di serie C di bocce.

Si sfideranno Martens, Beccaria Scarnafigi, Forti Sani e Bongioanni Fossano, che nelle fasi finali del torneo hanno eliminato Bra-Crb, Cantallo, Alba e Racconigi. Racconigi, che della società eliminata è la meglio classificata, disputerà comunque i play off regionali del 13 luglio al posto della Forti Sani Fossano, che già milita in serie B» spiega Mario Trucco, presidente della Federbocce provinciale.

Le altre gare in programma nella «Granda». Stamattina, Niella Tanaro (C) e Saluzzo (D) ospitano prove a coppie valide per la Coppa Italia. Nel pomeriggio, con inizio alle 14,30 si gioca anche a Carrù (coppie D) e a Racconigi, dove si svolgerà un torneo femminile. (r. s.)

N U O V A O P E L V E C T R A

# ARTE IN MOVIMENTO.



La forma esprime i contenuti.  
L'esclusivo specchio retrovisore  
a cono enfatizza  
l'aerodinamicità della vettura.



### IL VALORE DELLA SICUREZZA.

ABS, full size airbag, barre di protezione laterale, cinture con pretensionatore e sistema Opel di protezione delle gambe in caso d'urto. Controllo Elettronico della Trazione dalla versione 2.0 16V.

### IL PIACERE DEI CONTENUTI.

Abitacolo più spazioso, sistema di telai ausiliari isolati e sospensioni multilink. Servosterzo e antifurto immobilizer su tutti i modelli e, nelle versioni CD e CDX, climatizzatore ecologico e autoradio con comandi al volante.

### L'ESPRESSIONE DELLA POTENZA.

Motori ECOTEC multivalvole: 1.6 100 CV, 1.8 115 CV, 2.0 136 CV, 2.5 V6 24V 170 CV, e 1.7 Turbo Diesel Intercooler da 82 CV. CX di 0,28: un primato nella categoria. Un'auto da provare.

Venite a conoscerla da:



**CUNEO** S.S. 20 B.go S. Dalmazzo  
**SALUZZO** Via Savigliano

**ASTAUTO**

**FOSSANO** P.zza Romanisio, 10  
**MONDOVI'** Via Torino

**L'automobile**

**ALBA** Loc. S. Cassiano, 15  
**BRA**

**OPEL**



# PER L'AMBIENTE LE BENZINE NON SONO TUTTE UGUALI.

## SUPER SENZA PIOMBO

Dal 1° giugno  
in tutta Italia,  
Agip vi offre una  
benzina diversa.  
Più attenta  
all'ambiente  
perché ha solo  
1% di benzene.



Più attenta  
alla vostra auto  
perché  
contiene 5PPX,  
il superdetergente  
che mantiene  
pulito il motore.

**SUPERATE I LUOGHI COMUNI.  
PASSATE ALL'AGIP.**



Agip



# SPECIALI IMMOBILIARE

## ABC Studio Immobiliare



**1) LOANO:** a 50 mt. mare bilocale 1° piano completamente ristrutturato, termoautonomo a gas, balcone, ascensore, centralissimo. Richiesta L. 295.000.000

**6) LOANO:** a 30 mt. mare appartamento al 5° piano con ascensore, composto di: ingresso, camera matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, cameretta, bagno, balcone con vista. Richiesta L. 330.000.000

**11) LOANO:** a 20 mt. dal mare appartamento di 130 mq., 7° piano con ascensore, perfettamente in ordine, arredato, due camere, cucina, bile, sala, doppi servizi, tre balconi, vista mare. Trattativa riservata.

**2) LOANO:** a 40 mt dal mare al 4° piano bilocale completamente ristrutturato, termoautonomo a gas, balcone interno, ascensore, posizione centralissima. Richiesta L. 250.000.000

**7) LOANO:** a 350 mt dal mare, centrale, appartamento completamente ristrutturato, posto da salone, camera matrimoniale, ampio bagno, cucina abitabile, balcone, soleggiato, termoautonomo a gas, terzo piano con ascensore. Possibilità di box. Richiesta L. 500.000.000.

**12) LOANO:** zona tranquilla, comodo ai servizi, ingresso, soggiorno, cucinino, camera da letto, bagno, terrazzo e ripostiglio, 4° piano con ascensore, vista mare, soleggiato, ampio garage e posto auto di proprietà. Occasione. Richiesta L. 270.000.000

**3) LOANO:** in villette completamente ristrutturate bilocali al piano terra, giardino, posto auto, soleggiato nel verde a 300 mt. dal mare, termoautonomo a gas. Richiesta L. 280.000.000

**8) LOANO:** a 1 km. dal mare, in zona residenziale appartamento su due livelli composto da ampio soggiorno, cucinino, terrazzo vista mare, 2 camere mansardate, bagno, termoautonomo a gas, soleggiato, arredato. Possibilità di box. Richiesta L. 300.000.000

**13) BORGHETTO S.S.:** nel centro storico porzione di casa su tre livelli completamente indipendente e ristrutturata, termoautonomo, piano terra, ingresso, 1° piano, ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno, 2° piano, tre camere, bagno, 3° piano, ampio balcone sottotetto, terrazzo. Richiesta L. 320.000.000 trattabili.

**4) LOANO:** in villette completamente ristrutturate bilocali al primo piano, balcone, termoautonomo a gas, posto auto, soleggiato, nel verde a 300 mt. dal mare. Richiesta L. 350.000.000

**9) LOANO:** immediato entroterra, rustico da terra a cielo, completo di solette, tetto, disposto su tre livelli, cortile, terrazzo, mancano finiture interne, mq. 180 c.a. Richiesta L. 300.000.000 trattabili.

**14) BOISSANO:** terreno mq. 9.000 c.a., casa padronale di mq. c.a. 500, buono stato conservativo, villetta di 50 mq. con possibilità di incremento, vista mare, totalmente nel verde, vicino al centro paese, ottima opportunità. Trattativa riservata.

**LOANO:** in villette completamente ristrutturate bilocali al primo piano, balcone, termoautonomo a gas, posto auto, soleggiato, nel verde a 300 mt. dal mare. Richiesta L. 420.000.000

**10) LOANO:** a 50 mt. dal mare, appartamento completamente ristrutturato, due camere, cameretta, soggiorno, angolo cottura, doppi servizi, ripostiglio, ampio giardino, due posti auto, piano terra, ingresso indipendente, mq. 80, termoautonomo a gas. Richiesta L. 450.000.000.

**15) BOISSANO:** villetta a schiera mq. 75 c.a. composta di: piano terra ingresso, cucinino, soggiorno, bagno, 1° piano, vista mare e panoramica, primo piano, due camere, bagno, giardinetto, orto e posto auto. Possibilità di box e parlo. Richiesta L. 350.000.000 trattabili.

Corso Roma, 230 - 17025 Loano (SV) Tel/Fax 019/66.80.26

## MARE ROSSO

Via Briano 2 - Valleggia - Quiliano (SV)  
Telefono (019) 2100141



SERVIZI IMMOBILIARI

**SAVONA** cadesi avviata trattoria: 35 coperti, buon contratto d'affitto vantaggioso. Vasta occasione L. 35.000.000, minimo anticipo per la prenotazione. T. 019/2100141

**SAVONA** limitrofa cadesi attività di articoli per animali con autorizzazione a vendere animali vivi. Buon incasso, con affitto modesto. Solo L. 60.000.000, bastano L. alla prenotazione. T. 019/2100141

**PONENTE** cadesi avviatissima attività con vendita armi, articoli sportivi, abbigliamento sportivo. Riviera a 100 mt. delle tre licenze per fuochi d'artificio. Contratto d'affitto molto favorevole. L. 180.000.000, bastano L. 5.000.000 per la prenotazione. T. 019/2100141

**VADO LIGURE** appartamento composto da cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, balconi, posto auto. OCCASIONE: L. 165.000.000 di cui L. 5.000.000 per la prenotazione. T. 019/2100141

**CELLE Sante** ideale per la casetta indipendente nel verde della pineta con vista sulla vallata fino al mare, composta da soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, giardino privato. L. 170.000.000, ma solo L. 5.000.000 per la Vostra prenotazione. T. 019/2100141

**SAVONA** appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, disimpegno, bagno, 2 balconi L. 150.000 di cui solo L. 5.000.000 per prenotarlo. T. 019/2100141

**SANTUARIO** rustico appartamento ristrutturato, termoautonomo composto da sala, cucinotto, 2 camere, bagno, posto auto, giardino privato 100 mq. L. 188.000.000, bastano L. 5.000.000 per prenotarlo. T. 192100141

**VADO LIGURE** ottimo appartamento termoautonomo vista mare, composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, terrazzo a sole L. 220.000.000, bastano L. 5.000.000 per prenotarlo. T. 019/2100141

**SAVONA** appartamento ristrutturato termoautonomo con soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, soleggiato, giardino condominiale, possibilità box. L. 250.000.000, solo L. 5.000.000 per prenotarlo. T. 019/2100141

**SAVONA** rustico a due livelli, ristrutturato, termoautonomo, ingresso, sala, cucinotto, taverna con caminetto, camera, doppi servizi, giardino privato, terreno 1000 mq. L. 256.000.000, di cui L. 5.000.000 per la prenotazione. T. 019/2100141

**VALLE** Montagna (SV) rustico 150 mq in parte r-

strutturato, disposto su tre livelli con terrazze e mq giardino privato. Vista impagabile fino al mare, L. 270.000.000; L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

**QUILIANO** appartamento 100 mq in ottimo stato con ingresso, sala, cucina abitabile, camera, bagno, L. 270.000.000; L. 5.000.000 alla prenotazione. T. 019/2100141

**SAVONA** villette appartamento 100 mq in palazzo signorile, termoautonomo composto da ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, ripostiglio, bagno, balconi. L. 310.000.000; bastano L. 5.000.000 per prenotarlo. T. 019/2100141

**VALLEGIA** ottimo appartamento 95 mq, 3° piano con ascensore, vista mare: ingresso, sala, cucina abitabile, camera, disimpegno, bagno, ripostiglio, cantina, poss. box in affitto. L. 350.000.000, bastano L. 5.000.000 per prenotarlo. T. 019/2100141

**VALLEGIA (SV)** nel verde appartamento termoautonomo ristrutturato, ingresso, cucina abit., bagno, ripostiglio, cantina e appartamento sovrastante con soggiorno, cucinotto, camera, bagno e terrazzo. Tenuti ottimamente L. 370.000.000 totali e solo L. 5.000.000 per prenotarli. T. 019/2100141

**QUILIANO** casa indipendente con due appartamenti termoautonomi. Piano terra: ingresso, sala, cucina abitabile, camera, bagno; piano 1: sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone. Cantina mq. cortile, 100 mq terreno, 1000 mq bosco. Tenuta ottimamente L. 408.000.000, potete prenotarla con solo L. 5.000.000. T. 019/2100141

**SPOTORNO** ottimo appartamento 100 mq, termoautonomo con soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina, box, giardino privato L. 420.000.000; L. alla prenotazione. T. 019/2100141

**SAVONA** la Rusca appartamento termoautonomo con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina, box, giardino. Impagabile vista sulla città e sul mare. L. 440.000.000; L. 5.000.000 per la Vostra prenotazione. T. 019/2100141

**LOANO** Boissano ottimo appartamento 90 mq, termoautonomo con salone, cucinotto, camera, ripostiglio, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto auto, giardino privato con prato inglese. L. 450.000.000 di cui solo L. 5.000.000 al momento della prenotazione. T. 019/2100141

**Magliolo** villa indipendente 340 mq, di nuova costruzione, termoautonomo, disposta su tre livelli, balconi, cantina, giardino privato. L. 650.000.000 ma bastano 5.000.000 per prenotarla. T. 019/2100141



IMMOBILIARE ANGELUCCI

GESTIONE PATRIMONIO CASA

### PIETRA LIGURE

C.SO ITALIA, 103 - TEL./FAX 019 612.343

### BORGHETTO S.S.

C.SO EUROPA 135r - TEL./FAX 0182 970.170

**PIETRA LIGURE** - alloggio zona v.le Repubblica vendesi, composto da camera, tinello, cucinino, servizio. Piano quarto, termoautonomo. Prezzo interessante! Richiesta L. 230 milioni. Tel. 019/612343

**CERIALE** - vendesi alloggio fronte mare completamente ristrutturato camera, grande soggiorno e servizi. Possibilità box. Richiesta L. 350 milioni. Tel. 0182/970170

**PIETRA LIGURE** - vendesi alloggio fronte mare camera, soggiorno, servizi e cantina, 5° piano con ascensore, riscaldamento autonomo. Richiesta L. 450.000.000. Tel. 019/612343

**PIETRA LIGURE** - vendesi bilocale 150 mt dal mare di una camera, soggiorno, servizi, grande terrazzo. Ottima palazzina, riscald. autonomo, 1° piano. Richiesta L. 255 milioni. Possibilità box. Tel. 019/612343

**BORGHETTO S.S.** - vendesi alloggio fronte mare di camera, soggiorno, cucinotto, bagno, ingresso. Secondo piano con ascensore, esposizione Sud. Richiesta L. 2 milioni. Tel. 0182/970170

**PIETRA LIGURE** - vendesi alloggio con vista di camera, soggiorno, cucina e doppi servizi. Riscaldamento centrale, secondo piano. Buona esposizione, ottimo stato di manutenzione. Trattativa riservata. Tel. 019/612343

**PIETRA LIGURE** - vendesi in buono stato di manutenzione in zona v.le Repubblica, di una camera, sala, soggiorno, servizio e cantina. Piano terzo, termoautonomo. Richiesta L. 310 milioni. Tel. 019/612343

**TOVO S. GIACOMO** - vendesi bilocale nell'immediato entroterra composto da 1 soggiorno, angolo cottura, servizi, di 50 mq. Richiesta L. 200 milioni. Tel. 019/612343

**PIETRA LIGURE** - vendesi in centrale, piccolo trilocale di camera, salotto, cucinotto, servizio, posto di proprietà. Riscaldamento centrale. Richiesta L. 265 milioni. Tel. 019/612343

**BORGHETTO SPIRITO** - vendesi alloggio in zona residenziale vista panoramica composto da un'ampia camera, soggiorno con cucinino, bagno e ingresso, secondo piano, riscald. centrale. Richiesta L. 2 milioni. Tel. 0182/970170

**PIETRA LIGURE** - vendesi alloggio in posizione centralissima di due camere, salotto, cucina abitabile, bagno. Buono stato di manutenzione, primo piano, termoautonomo. Richiesta L. 290 milioni. Tel. 019/612343

**ALTRE PROPOSTE PRESSO LE AGENZIE IN:**  
**PIETRA LIGURE** - 019/612343  
**BORGHETTO S.S.** - 0182/970170

## AGENZIA IMMOBILIARE

## VADA SABATIA



FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

VADO LIGURE - Piazza Cavour 8 - Tel. 88.40.00 - 88.66.00  
(Chiuso lunedì mattina)

**ALBISOLA MARINA: VENDESI CAPANNONI** DA 110 A 780 MQ. CONTRIBUTO 30% REGIONALE FONDO PERSO + MUTUO AGEVOLATO 6,95% PER IL 50%

**FINALE LIGURE: VENDESI CAPANNONE**

**VADO, VALLE, VALLEGIA, QUILIANO**

**VALLE VADO:** Casa indipendente terreno; ingresso ampio, tre camere, due cucine, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina, box auto. Parzialmente ristrutturata. L. 420 mil.

**VADO LIGURE:** appartamento AGEVOLATO PER ARTIGIANI. Sala con angolo cottura; due camere, dispenza, bagno, ampio terrazzo. Solo per artigiani. L. 120 mil.

**VADO LIGURE:** Vendesi BOX in centro. L. 45 mil.

**(VADO LIGURE):** terreno con progetto approvato per piccola casetta L. 110 mil.

**VALLEGIA:** appartamento secondo ultimo piano. Ingresso, corridoio, cucina abitabile, quattro camere, bagno, dispenza, soffitta, balconi. Possibilità di frutteto adiacente. L. 295 mil.

**QUILIANO:** Villa in posizione dominante, splendida vista. Salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, taverna, porticato, doppio box e cantina. Giardino a ulivo. L. 820 mil.

**AFFARE: TRA VALLEGIA, QUILIANO APPARTAMENTO CON SALA ENTRANTE, CAMERE, CUCINA, BAGNO, BALCONE, VERANDA E CANTINA, RISCALDAMENTO AUTONOMO COMPLETAMENTE A NUOVO L. 210 MILIONI**

**MONTAGNA (QUILIANO):** perfettamente ristrutturata a nuovo con cantina, box e terreno. Ampio salone, cucina, tre camere, due bagni, terrazzo. Posizione soleggiata. L. 390 mil.

### SAVONA E ALTRE LOCALITA'

**SAVONA LEGNIO:** Appartamento piano con ascensore in stabile recente. Ingresso ampio, due camere più una buia, cucina con balcone, bagno. L. 240 mil.

**SAVONA:** Z. Prolungamento a mare vendesi appartamento con ascensore; ingresso a sala, due camere, cucina, bagno, veranda, balcone, cantina.

**ELLERA:** Casa indipendente con piccolo giardino, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, cantinette, posto auto. L. 430 mil.

**ELLERA:** Casa da ristrutturare con terreno. L. 220 mil.

**PIETRA LIGURE:** Vicino al mare grande appartamento in villa con terreno. Ingresso, cucina, due camere, bagno più dependance con due camere, bagno più altra dependance due servizi, con progetto per ampliamento. Informazioni: Agenzia. L. mil.

**SPOTORNO:** In centro vicino mare prestigioso appartamento su due piani: ingresso ampio, quattro camere, sala, due bagni, grande terrazzo sul mare, splendida vista. L. 650 mil.

**STELLA GAMERAGNA:** Villetta unifamiliare con ampio giardino. L. mil.

**VEZZI PORTO S. FILIPPO:** Porzione di rustico terreno a fasce a bosco.

**PIANA CRIXIA:** casetta indipendente con terreno. L. 75 mil.

### AFFITTI COMMERCIALI

**MONTENOTTE:** Affittasi prestigiosi centralissimi uffici.

**SAVONA:** Grande negozio con laboratorio. Rocca affittasi L. 500 mila/mens.

**VADO LIGURE:** Capannoni varie metrature affittasi.

**SAVONA:** Appartamento ristrutturato, sala, 2 camere cucina, bagno, veranda, balcone, doppio posto auto L. 170.000.000.



# BLOCCA OGGI IL PREZZO DELLA TUA CASA E DEL TUO GARAGE

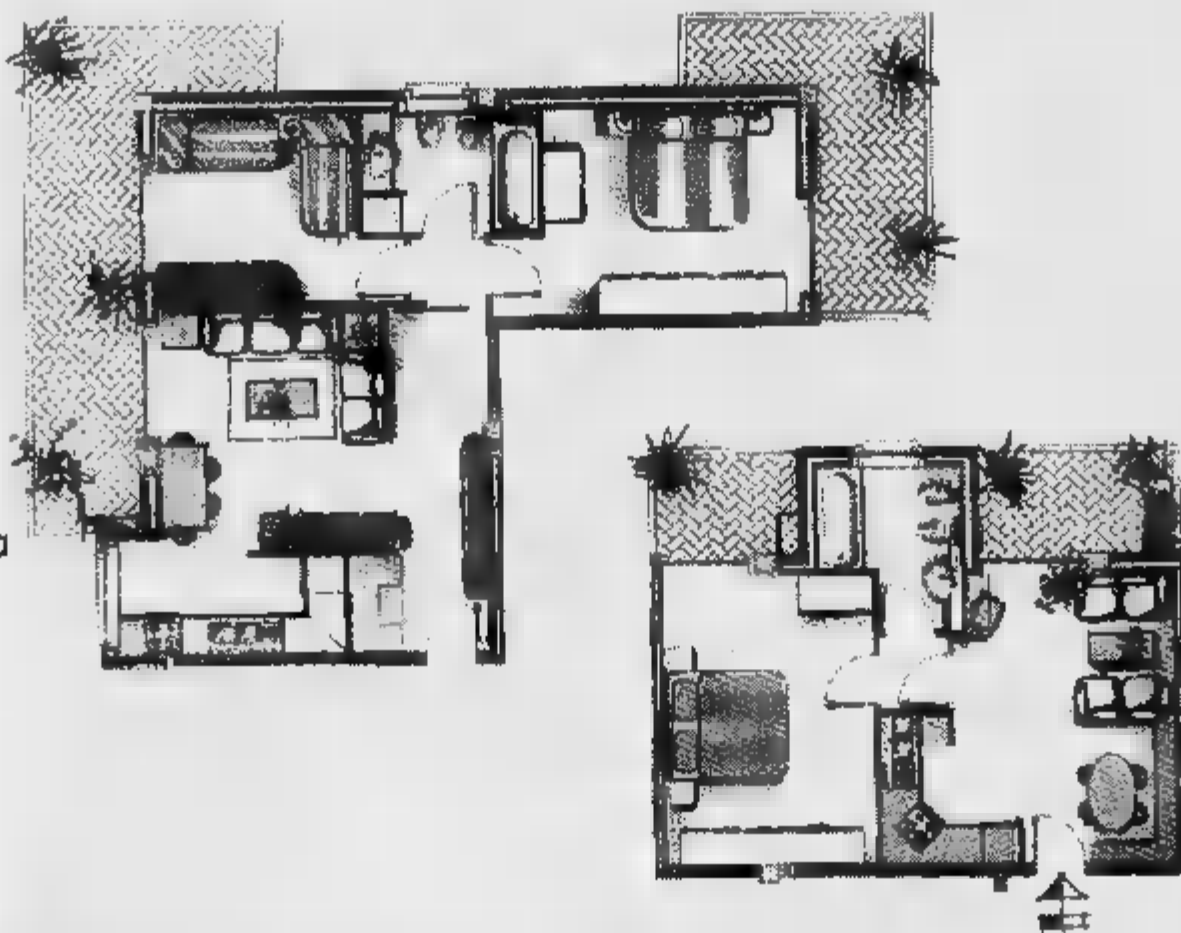


*Mirafiori Sud  
a pochi passi da c.so U. Sovietica*

## Alloggi signorili in EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE ACQUISTO DIRETTO DALL'IMPRESA

### CARATTERISTICHE

- Portoncino blindato
- Riscaldamento autonomo
- Serramenti in legno
- Doppi vetri
- Coibentazione termoacustica
- Ceramica monocottura 1<sup>a</sup> scelta
- Sanitari Ideal Standard
- Predisposizione antifurto
- Antenna centralizzata
- Impianto citofonico



### Tipologie abitative:

- monolocali con bagno
- soggiorno, cucina, camera ■ bagno
- soggiorno, cucina, 2 camere ■ bagno
- soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi
- garage singoli e doppi

Tutti gli alloggi godono di ampi terrazzi

- CONSEGNA FEBBRAIO '97
- MUTUO FONDIARIO 1<sup>a</sup> CASA AL 70% IN 15 ANNI
- POSSIBILITA' DI PERMUTE E DILAZIONI DI PAGAMENTO

# PREZZI A PARTIRE DA L. 72 MILIONI

FARSI LA CASA ~~NON~~ E' PIU' UN PROBLEMA: BASTA PENSARCI IN TEMPO! COMPRARLA IN COSTRUZIONE CONSENTE NON SOLO DI RISPARMIARE, MA DI PROGETTARLA NEI MINIMI PARTICOLARI E RENDERLA FUNZIONALE E ADERENTE ALLE PROPRIE ASPETTATIVE.

E' una realizzazione **ULISSE** 2000

Per informazioni e visite in cantiere telefonare a GIS 011-9566010 / 9561685



Domenica 9 Giugno 1996 41

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-592.272

**QUESTA DOMENICA**



**Acquario, velieri, sfilata di moda e auto d'epoca**

Acquario, ma non solo. Le attrazioni domenicali di Genova non mancano: la mostra sugli antichi velieri allestita ai Magazzini del Cotone, la ricostruzione di uno scorcio della città marinara, e poi la sfilata di moda a Boccadasse, questa sera, con i lavori delle allieve della scuola «Duchessa di Galliera». E per chi vuole fare una puntata nel Levante, tra Lavagna e S. Salvatore dei Fieschi oggi c'è il raduno delle auto Morgan; alle 10 appuntamento in piazza Milano a Lavagna, alle 11 gara di regolarità con giro panoramico sulle colline.

**Levanto, Sarzana, Vobbia e Ronco rinnovano i Consigli Liguria, un minitest elettorale Oggi si vota in quattro Comuni**

GENOVA. E' importante il test che vede oggi più di 20 mila elettori delle province di Genova e della Spezia impegnati a eleggere le amministrazioni comunali di Sarzana, Levanto, Ronco Scrivia e Vobbia? Per molti aspetti la risposta è affermativa, anche se i quattro Comuni non rappresentano situazioni omogenee.

C'è Sarzana, storico caposaldo della sinistra, piccola capitale dei ribelli, eretici e anarchici, che è la seconda città della provincia spezzina, dove si voterà con il doppio turno, anche l'esito è scontato. Uno spaccato utile? Sino a un certo punto, perché Sarzana è una città con una sua storia e parte ma soprattutto perché risente più degli umori socio-politici dell'area lunigianese-toscana che della Liguria.

Più «dure», anzi quasi più «genovesi» appare Levanto dove, secondo un preciso leit-mo-



tiv, lo scontro politico ruota attorno all'ospedale, salvato in extremis dal declinamento, dopo la rivolta della città contro la Regione. Qui si assisterà a un duello tra il favorito Marcello

Schiaffino, candidato dell'Ulivo e il politico «storico», il genio dei locali, Pietro Zoppi, per molte legislature deputato dc, e che ora raccoglie una lista civica dove sono entrati i suoi amici, la lista Dini con i socialisti del Si e persino esponenti Cdu. Unica incognita l'eventuale peso della Lega Nord, ritenuta forte del 12%.

In provincia di Genova la competizione appare più tranquilla: a Ronco Scrivia il Comune era stato commissariato. Adesso tutti i partiti, Ulivo (favorito) in testa hanno deciso di cambiare uomini e formule. E' presente, in termini politici, An, mentre l'area moderata del Polo è presente in maniera informale in una lista civica.

Anche Vobbia, dove voteranno poco più di trecento persone, lo scontro è tra una lista più o meno vicina all'Ulivo e addirittura secondarista anche più a sinistra, moderati e An sullo sfondo.

A Ronco si parla di strade, collegamenti con Genova e di snodi ferroviari. A Vobbia si parla del Parco dell'Antola. Non ci sono molte differenze tra i diversi concorrenti. In sintesi: a Sarzana si attende la solita conferma della coalizione di sinistra, in provincia Genova si discute pacatamente, mentre la battaglia più vivace sembra invece focalizzarsi su Levanto perché, per il ritorno in campo del settantenne Zoppi, si sono mossi, sia pure cautela, molti «big» della politica ligure, anche poi le beghe locali hanno finito per farla da padrone della campagna elettorale.

In conclusione, il test, anche se piccolo e diversificato, merita qualche attenzione, almeno per catalizzare gli umori dei cittadini, ma non è neppure il caso di esagerare nel sopravvalutarlo. Ma è solo l'inizio d'una lunga cavalcata elettorale. [p. 1.]

**Lo stupefacente arrivava dall'Olanda per essere smistato nelle discoteche e nei bar Ecstasy in Riviera, quindici denunce**

**Operazione dei carabinieri, molti casi a S. Margherita**

GENOVA. Quindici persone sono state denunciate a piede libero dai carabinieri del Road (il reparto operativo antidroga) di Genova al termine di una lunga operazione, denominata «Ruben» durata circa sei mesi. La posizione dei denunciati è ora vaglio della magistratura.

Le accuse nei loro confronti vanno dalla detenzione al fine di farne di sostanze stupefacenti, al riciclaggio di denaro, provenienza illecita, dall'agevolazione del gioco d'azzardo, favoreggiamento personale.

Tra i denunciati c'è anche un cittadino olandese, Johannes, 40 anni, ritenuto il «corriere» della droga. I carabinieri hanno inoltre proposto al magistrato inquirente la chiusura a tempo indeterminato di un locale pubblico di Santa Margherita dove, secondo quanto nel corso delle indagini, si svolgeva gioco d'azzardo e spaccio di droga. L'operazione «Ruben» è presunta nel mese

**TRIBUNALE Processata per razzismo**

Per averlo chiamato «sporco negro» per averlo percosso, una giovane donna russa, che aveva aggredito il treno pochi giorni fa un senegalese seduto abusivamente nel suo scompartimento, dovrà comparire dinanzi al tribunale non più dinanzi al pretore per rispondere dei reati di persecuzione e discriminazione razziale. Lo ha deciso ieri mattina il sostituto procuratore Giuliana Tondina che ha applicato l'art. 3 d'una legge del 1975 che recepisce la convenzione di New York, oltre che un decreto legge del 1983. Il processo sarà celebrato per direttissima. La donna, Eleonora Mercado Santos, 33 anni, nata a Mosca, ma residente a Milano, traduttrice, viaggiava sul Ventimiglia-Milano, con un'amica Vittoria Kirian, 33 anni, russa: nello scompartimento aveva cacciato un senegalese, passando anche alle vie di fatto. Era stata poi denunciata alla Pöfzer dello stesso capotreno intervenuto a sedare il tranbusto. [p. 1.]

gennaio e si riferiva ad un traffico di cocaina ed ecstasy dall'Olanda agli Stati Uniti.

Ad aprile i primi due arresti: Salvatore Cittadino, di 33 anni, a lungo abitante a Santa Margherita ed attualmente residente a Milano, bloccato nella cit-

tadina rivierasca con 30 grammi di cocaina, e Carmine Ruberto, di 30 anni, poliziotto.

Proprio attraverso le indagini sui due i carabinieri sono riusciti ad individuare tutti i componenti dell'organizzazione.

Altre due operazioni antidroga sono state condotte a termine dalla polizia, successo, nelle ultime ore. Due genovesi, Flavio Esposito di 35 anni e Giovanni Maduri di 32 sono stati arrestati. L'accusa: spaccio; gli agenti del commissariato piazza Matteotti li hanno bloccati all'uscita dell'ascensore che da piazza della Meridiana, a un passo dai vicoli, porta alla spianata Castelletto: i passaggi di denaro e l'eroina avvenivano appunto in quel luogo. Sempre gli agenti di piazza Matteotti hanno arrestato un algerino di 34 anni, Abdelard Voutub, fermato in un'auto per un controllo. Indosso, più precisamente negli slip, l'uomo aveva numerosi involucri contenenti dosi di cocaina. Nascondiglio non consueto ma neppure troppo sorprendente. Anche lui è finito a Marassi. Pare, ma il tutto da verificare, che l'insospetito gli agenti sia stato la singolare addestratura del magrebino. [m. r.]

**Uno dei balordi sarebbe già stato identificato dalla polizia E' picchiato dagli «skin»**

Un metronotte di 57 anni è stato aggredito ieri all'alba da un commando di «teste rasate». Calci, pugni e il furto della pistola e della radio ricetrasmittente

GENOVA. «Teste rasate» alla riscossa ieri all'alba in Sardegna: quattro o cinque giovani le teste rasate hanno aggredito un metronotte della «Lubran» che li aveva visti aggirarsi nei fondi di un palazzo e aveva chiesto spiegazioni. Per tutta risposta il «commando» ha circondato l'uomo (Giuseppe Torriato, 57 anni, uno dei guardiani giurati più anziani ed esperti della sua società) aggredendolo a calci e pugni. L'uomo ha cercato di difendersi e di reagire, ma ha avuto la peggio: medicato al S. Martino gli sono state sottratte escoriazioni in varie parti del corpo e una contusione a una mano: guarirà in venticinque giorni. Prima di darsi alla fuga il moto (un paio di ciclomotori) e altrettante moto di grossa cilindrata gli «skinheads» hanno derubato il metronotte del portafoglio, della pistola, una 7.65, e della radio ricetrasmittente.

Il pestaggio è avvenuto intor-



Giuseppe Torriato, aggredito ieri notte

no alle 5,30 all'altezza del bar Moro, pressi del mercato all'ingrosso di frutta e verdura. Dopo essersi ripreso, il metronotte ha chiesto aiuto: nel giro di pochi minuti è arrivata una volante del commissariato S. Fruttuoso, ma dei quattro ba-

lori nessuna traccia. Nonostante questo, grazie anche alla testimonianza di alcune persone che avevano assistito all'aggressione, gli investigatori sarebbero riusciti a identificare con sicurezza almeno uno dei quattro teppisti, e a restringere la rosa dei sospetti per gli altri tre: farebbero parte di una «banda» vicina agli ambienti più estremi della tifoseria del Genoa.

In corso Sardegna è ricordato un altro episodio che alcuni mesi fa vide protagonista una banda di «skin»: un gruppo di teppisti aveva messo a soqquadro un bar il cui titolare, visto il comportamento tenuto nel locale, lui aveva redarguito. Il raid si concluse con la distruzione, a colpi di catena, di una vetrina. E poi via, la fuga in moto. Come l'altro notte, dopo il pestaggio della guardia giurata. Ma stavolta i teppisti potrebbero dover rispondere a un giudice del loro comportamento. [m. r.]

**Venti mesi per rissa Esce dal tribunale e aggredisce chi l'ha denunciato**

GENOVA. Viene condannato a un anno e mesi di reclusione per lesioni e rissa: dal tribunale è imbattuto nella sua vittima, cerca di aggredirla, coprendola al tempo stesso ingiurie e di minacce.

Così è una seconda denuncia, con tutte le aggravanti del caso. E' accaduto ieri mattina, all'uscita di palazzo di Giustizia a un genovese di 29 anni, Massimo Guattiano, il quale aveva minacciato e ferito al volto con una coltellata un anno e un barista Sottoripa, Giuseppe Colloca, al termine d'un confuso alterco che aveva visto protagonista la stessa moglie del Colloca e Simona De Chirico, fidanzata di Guattiano.

Quest'ultimo, subito la condanna, ha atteso sulla propria motocicletta, insieme alla fidanzata, Colloca e la moglie mentre uscivano dal tribunale. Hanno cercato di colpirli con il casco, minacciandoli e insultandoli. [p. 1.]

**Negli ambienti finanziari c'è chi ipotizza un interesse di altre banche sull'istituto del Ponente Bankitalia indaga sul caso Carige: perché? La scalata-salvataggio alla Cassa di Savona interessa l'Antitrust**

GENOVA. Non si chiarisce il fatto misterioso per molti aspetti inquietante) dell'intervento della Banca d'Italia e dell'Antitrust sul «caso» delle due Casse di Risparmio della Liguria, Carige di Genova e la Carisa di Savona. I fatti, per quel che ne sa, perché i vertici dei due istituti di credito sono abbastanza misteriosi, sono semplici.

L'Antitrust, su segnalazione della Banca d'Italia, ha avviato un'istruttoria per capire se ci siano state violazioni della legge sull'operazione di salvataggio operata negli scorsi anni da parte della Carige nei confronti della Carisa. Com'è noto, la Cassa di Savona aveva avvertito passivi e «sofferenze», si dice in gergo.

La Carige era intervenuta con iniezioni finanziarie e con il «prestito» d'una parte del suo management. Di qui, la presenza azionaria della Carige nella Carisa era salita e oltre il pacchetto azionario. Tutti che la Carige, sia dai

tempi della presidenza dell'avv. Gianni Dagnino, come del resto quasi tutte le altre Casse italiane, aveva cercato fusioni e annessioni. E' noto che le banche italiane, compresi gli istituti di interesse nazionale, sono troppo deboli per reggere la concorrenza europea o internazionale. La Carige cercò prima di accorparsi una serie di piccole Casse piemontesi (operazione Acropoli), pur non rinunciando a vecchio progetto di dar vita, come in Lombardia, a un'unica Cassa di Risparmio ligure.

Fallita l'operazione Acropoli, ci fu il «politico» della Cassa spezzina. Di qui, anche per le difficoltà dell'istituto savonese, operazione non certo clamorosa (basterebbe pensare all'espansione della Cassa di Verona o all'operazione che ha portato alla creazione della Banca di Roma) di progressivo controllo della Carisa, operazione che ha avuto in tutti i passaggi l'avallo e i permessi della stessa Banca d'Italia.



Fausto Cuocolo, presidente Carige

Ora, secondo Bankitalia, l'Antitrust, l'accordo le Casse Liguri porterebbe al controllo dei depositi sul territorio molto al di sopra dei limiti stabiliti dalla legge. Genova.

da Savona si replicherà, nei prossimi giorni, duramente gli organi centrali di controllo, ricordando che l'intervento della Carige nella Carisa ha praticamente salvato quest'ultima.

La Carige ha investito oltre 150 miliardi che, nel caso di blocco dell'operazione, potrebbero anche andare a fondo perduto. Ma non è finita: il tam tam finanziario parla d'una Caripio pronta a subentrare alla Carige nel controllo della Carisa. La Caripio controlla già la Cassa di risparmio della Spezia, più altre Casse della Padania.

Molti sospettano che, espugnate Carisa e Carisa, la Caripio sferri a questo punto l'assalto alla Carige, rimasta sola. I lombardi avrebbero lo sbocco al C'è da chiedersi quale sarebbe allora l'atteggiamento della Banca d'Italia o dell'Antitrust. La vicenda non convince: tutta una trama ai danni della Liguria?

Paolo Lingua

**VENTIQUATTRORE**

**SOLIDARIETA'**

Sulla «Fantastic» una crociera con 400 ragazzi disabili

La del prossimo 11 giugno partirà da Genova sulla motonave «Fantastic» del gruppo Grimaldi una crociera di 5 giorni che accoglierà 400 ragazzi in carrozzina, quasi tutti vittime di incidenti. A bordo è previsto un concerto di Gianni Morandi. E' prevista la presenza del cardinale Silvano Piovanelli. [p. 1.]

**FIRELLA**

Il 13 giugno si inaugura Sportshow

Si inaugurerà il 13 giugno prossimo alla Fiera internazionale la 11ª edizione di «Sport Show». La sera del 12 ci sarà una sorta di anteprima con il «derby del cuore» della nazionale degli atleti «casacca del Genoa e della Sampdoria». Giocheranno Gene Gnecchi, Enrico Montesano, Luca Barbareschi, i New Trolls. [p. 1.]

**TELEFONIA**

Accordo Omnitel-Elsag per il cellulare satellitare

La Omnitel Pronto Italia e la Elsag Bailey hanno siglato un accordo preliminare per la commercializzazione in Italia in esclusiva, parte di Omnitel, del servizio di telefonia satellitare Globalstar Gsm, basato su 48 satelliti orbitanti a 1400km dalla Terra. [p. 1.]

**FURTO**

Tentano di rubare in casa un agente, arrestati

Tre ladroncini genovesi, con precedenti per spaccio di droga, sono stati arrestati nella zona di Staglieno, dopo aver tentato di svaligiare l'appartamento d'un agente della Mobile. Una ragazza, nipote dell'agente, ha scorto il terzo che armeggiava in giardino con fare sospetto e ha dato l'allarme. Il congiunto è arrivato con una pattuglia di colleghi e i tre sono finiti in guardina. [p. 1.]



## MATERIE UTILI

## TURNI FESTIVI

## GENOVA

Dalle 8,30 alle 20  
Burlando: piazza Sonarega 11  
via Venezia 26  
Olivieri: piazza Convento 12  
Darsena: via Riva 118  
Igari: via Acquarone 19  
Nazione: corso Buenos Aires 158  
Del Chiappazzo: via Bobbio 66  
Europa: corso Europa 576  
S. Ilario: via Capolungo 36  
Dalle 8,30 alle 21,30  
Canepa: via Struppa 234  
Popolare Sociale: via Carzino 27  
Baldia: via Comignolo 262  
Centrale: via Sestri 187  
Sant'Andrea: via Taglia 70  
Pescetto: via Rizzo 44  
Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30  
Cavallaro: via Robino 182  
Dei Aquila: via Giacometti 30  
Stura: via dei Mille  
Teatro: via Jon 23  
Centrali: via Pastorelli 82  
Jacchetti: via Amosini 132  
Sera: via Camozzi 98  
ARENZANO  
Chiappazzo: via Sauli Pallavicino 54  
COGOLETO  
Comunale: lungomare S. Maria 11  
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632  
RECCO  
Berm: p.le Europa 1, telefono 84.015  
CAMOGLI  
Marchi: via della Repubblica 4, tel. 771.061  
SANTA MARGHERITA  
Internazionale: piazza 2, tel. 267.189  
RAPALLO  
Internazionale: piazza Pastorelli 1, tel. 231.083  
ZOAGLI  
Valera: piazza XXVI Dicembre 8, tel. 258.041  
CHIAVARI  
Centrali: via Prandina 22, tel. 392.816  
Frazzato: via Roma 1 (Lavagna), tel. 392.818  
SESTRI LEVANTE  
Liguria: via Nazionale 131, tel. 41.100  
MONEGLIA  
Marzone: via Longhi 66, telefono 49.232  
Genova: 595.951; Camogli: 770.205; Rufa: tel. 771.119; Recco: tel. 74.234; S. Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433, 60.700; Chiavari: tel. 392.422, 399.655; Cogorno: tel. 384.620, Lavagna: tel. 399.947; Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750; Riva Trigoso: tel. 41.764; Moneglia: tel. 49.241; Cogoleto: tel. 918.366; Sori: tel. 700.917.

## AUTOAMBULANZE

Genova: 595.951; Camogli: 770.205; Rufa: tel. 771.119; Recco: tel. 74.234; S. Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433, 60.700; Chiavari: tel. 392.422, 399.655; Cogorno: tel. 384.620, Lavagna: tel. 399.947; Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750; Riva Trigoso: tel. 41.764; Moneglia: tel. 49.241; Cogoleto: tel. 918.366; Sori: tel. 700.917.

## OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; Galliera: 58.321; Smeraldina: 41.021; Rivarolo: 448.941; Sestri Ponente: 600.841; Gaslini (pediatrici): 58.381; Borgo Fornari: 932.985; Recco: 74.102; Santa Margherita: 283.611; Rapallo: 50.231; Lavagna: 32.611; Cogoleto: 91.83.456.

## GUARDIA

Notturna prelevista e festivi  
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.  
Podiatrica (a pagamento): tel. 542.776.  
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333.  
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 393.410-32.91.  
Borzonasca: tel. 340.238.  
Santo Stefano d'Asti: tel. 98.129.  
Cignana: tel. 92.147.  
Varese Ligure: tel. 340.238.

## AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.  
Tigulio Trasporti: Chiavari: telefono 313.851.  
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751.  
Rapallo: telefono 54.509 - 51.366 - 64.508.

## FERROVIE

Genova: telefono 284.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 286.530; Rapallo: tel. 50.347; Zoagli: tel. 258.258; Chiavari: 300.000, 809.587, 392.161; Sestri Levante: 41.020, 41.050; Riva Trigoso: tel. 42.366; Cogoleto: tel. 918.765; Moneglia: tel. 49.705.

## MERCATI

Lunedì: p.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martedì: piazzale Paterno, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, Anzani, Cornigliano, Vohi, Mercoledì: p.za Terralba, via del Campo, via Torfosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, p.za Da Vinci, Giovedì: p.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Zucchi, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Venerdì: via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Paterno, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure, Sabato: via del Campo, via Torfosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.za Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

## TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 2696.  
Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 259.265; Santa Margherita: tel. 285.508-287.998; Rapallo: 55.850, 54.474, 50.048, 55.888, 55.989, 50.317, 50.547; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 308.254, 305.822; Lavagna: tel. 392.096, 393.1622; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.917.

## CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51.  
Santa Margherita: tel. 28.70.28.

## CORPO FORESTALE

Genova: tel. 568.831 - 566.553.  
Casazza Ligure: 467.141.  
sca: 340.018, Cignana: 92.035, Reszaglio: 97.043, Santa Stefano d'Asti: 98.072.

## STASERA AL CINEMA

## GENOVA

## TEATRI

## Carlo Felice

Tel. 589.329 - 591.697  
Or: 15,30  
L. 115/85/85/30.000

## Teatro Stabile

Teatro della Corte  
Tel. 570.24.72  
Or: 20,30  
L. 40.000/28.000

## Teatro Stabile

Sala Duca  
Tel. 531.18.91  
Or: 20,30  
L. 40.000/28.000

## Pol. d'Innes

Tel. 639.35.89  
Or: 21  
L. 30.000/25.000

## T. della Tosse

Sala Aldo Triunfo  
Tel. 247.07.93, Or: 20,45  
L. 28.000/18.000

## T. della Tosse

Sala Dino Campana  
Or: 22,30  
L. 24.000/18.000

## T. della Tosse

Agorà  
Or: 20,45  
L. 24.000/18.000

## Teatro Garage

Diana  
Or: 21 (fatti dom. 17)  
L. 20.000/16.000

## CINEMA

## Ariston 1

Tel. 209.548  
Or: 15,30/17,15/19,20,50/22,45  
L. 7000

## Ariston 2

Tel. 209.548  
Or: 15,30/17,15/19,20,50/22,45  
L. 7000

## Augustus

Tel. 565.810  
Or: 16,18/10,20,22/23,30  
L. 7000

## Corallo 1

Tel. 586.419  
Or: 15,18/10,20,22/23,30  
L. 7000

## Corallo 2

Tel. 586.419  
Or: 15,30/17,15/20,10,20,10/22,30  
L. 7000

## Grattacielo

Tel. 564.403  
Or: 15,10/17,05/19,20,35/22,30  
L. 7000

## Lux

Tel. 581.691  
Or: 15,30/17,15/20,10,22,30  
L. 7000

## Odeon

Tel. 362.808  
Or: 18,18/10,20,22/23,30  
L. 7000

## Orfeo

Tel. 564.849  
Or: 18,30/18,30,20,30/22,30  
L. 7000

## Palazzo

Tel. 565.512  
Or: 16,18/10,20,22/23,30  
L. 7000

## Ritz d'essai

Tel. 314.141  
Or: 16,18/10,20,22/23,30  
L. 7000

## Universale

Tel. 582.461  
Or: 15,30/17,15,20,30/22,30  
L. 7000

## Universale

Palazzo dello Sportacolo  
Sala 1, T. 582.461  
Or: 15,30/17,15,20,30/22,30  
L. 7000

## Universale

Palazzo dello Sportacolo  
Sala 2, T. 582.461  
Or: 15,30/17,15,20,30/22,30  
L. 7000

## Verdi

Tel. 582.137  
Or: 18,30/22,30  
L. 7000

## LUCI ROSSE

Abc tel. 412.838; Alcega tel. 814.985; Centrale 1 a 2 tel. 580.380; Chiavari tel. 281.556; Cristallo tel. 299.967; Dioniso tel. 588.518; Eldorado tel. 645.7843; Smeraldo tel. 201.919.

## CINECLUB

## Amici del cinema

Tel. 413.835  
Or: 20,15/22,30, Fest. 16  
L. 8000/5000

## Carignano d'essai

Tel. 570.22.48  
Or: 21,15  
L. 7000

## Fritz Lang

Tel. 219.768  
Or: 21,15

## CONDANNATO A MORTE

di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una donna si avvicina a un pioniere condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' Drammatico

## SOTTO GLI ULIVI

di A. Kiarostami, con H. Razi, Y. Ladanian, M. Ad Kassehvar (Iran '94) — Durante la lavorazione di un film di Kiarostami, un ragazzo si innamora di una ragazza sul set. Promette amore serio e rispettoso. N. V. 1h 45' Commedia

## DUNSTON - LICENZA DI RIDERE

di K. Kwapis, con F. Dunaway, E. Lloyd, R. Everett (Usa '96) — Un albergo di lusso viene messo sottoposto: il responsabile è uno scimmione utilizzato da un ladro di gioielli per la sua estrema agilità. N. V. 1h 30' Comico

## SCHEGGE DI PAURA

di G. Hobbit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un altro prete. Non viol. 2h 10' Giallo

## IN VIAGGIO CON PIPPO

di K. Lima, Art Direction di W. Lusbe e L. Laker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irregulato figlio Max, in viaggio con lui. Con il corometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' Cartoni animati

## Screamers - Uria dallo spazio

di C. Duguay, con P. Walker, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96) — Una generazione sofisticata di robot, creati per distruggere il nemico, impara a ribellarsi. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' Fantascienza

## GIR 6. Sesso in linea

di S. Lee, con T. Rando, Madonna, J. Turturro (Usa '96) — Un'attrice, per sbarcare il lunario, diventa la sexy-telenovela di una linea erotica. Sorprese e colpi di scena, compresa l'incontro con uno dei clienti. V. M. 14 1h 40' Comm.

## Terra amata

di D. H. Rodot, con J. E. Jones, R. Harris (Sud Africa '95) — Nel Sud Africa dell'apartheid, il dolore porta alla comprensione e al rispetto due padri, fucili di colore, l'altro bianco, uniti da una tragica vicenda. N. V. 2h Drammatico

## Difesa ad oltranza

di B. Barstford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' Dramm.

## L'esercito delle 12 scimmie

di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' Fantascienza

## Le affinità elettive

di F. Távora, con I. Huppert, J. H. Anglade, F. Benoit-Vigier (Usa '96) — Il selettivo di Godefrido inventa nella compagnia ioscana: qui si scatenano le «drammi» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 45' Commedia

## Pulp Fiction

di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '95) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazine», le «vite» da pochi cent degli anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia nera

## CONDANNATO A MORTE

di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una donna si avvicina a un pioniere condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' Drammatico

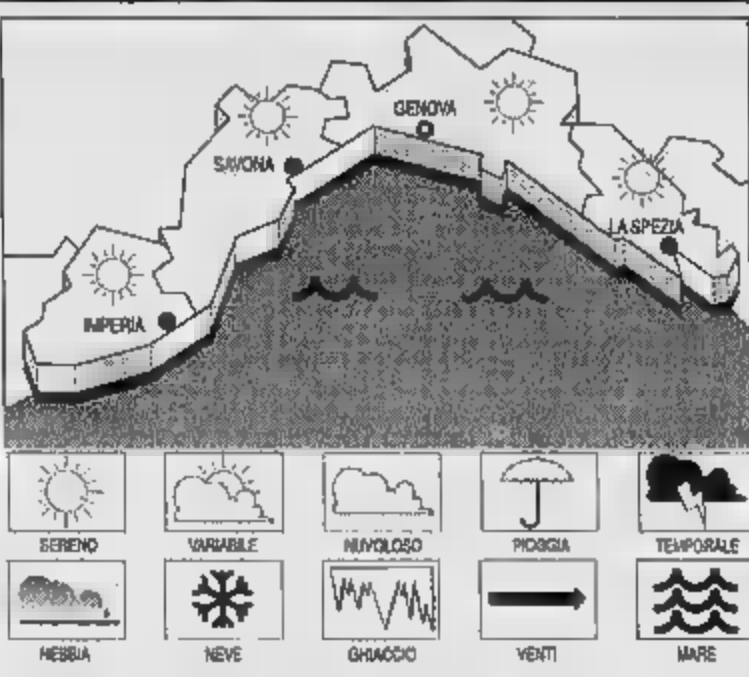
## I SOLDI SOSPESI

di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palmer (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

## La casa dell'amore

di H. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, M. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo a scopre che è una squallida vicenda è commentata dal co- di una tragedia greca. N. V. 1h 45' Comm.

## IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PER OGGI.** Schiarita e un po' di foschia al mattino e al tramonto. Sviluppo dell'attività cumuliforme pomeridiana sui rilievi. Vento debole e moderato di direzione variabile. Mare poco mosso. Temp. stazionaria. **Tendenza per domani:** senza variazioni di rilievo. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del 18°C, umid. relativa 70%, vento Est Sud Est 11 mattino, Sud Ovest 6-8 km/h, mare quasi calmo-poco mosso, press. bar. 1022 mb.

## Lumière

Tel. 505.938  
Or: 20,15/22,30, Fest. 16  
L. 18/20,15/22,30

## Chaplin

Tel. 680.088  
Or: 21  
L. 5000/3000  
L. 4000 tessera

## Nickelodeon

Tel. 589.640  
Or: 21,15; dom. 17 e 21,15  
Venerdì d'argento ore 16  
L. 6000/5000

## Cineforum

Tel. 887.841  
Or: 21,15  
L. 6000/5000

## Eden-Peglicinema

Tel. 598.1200, Or: 20,30  
22,10; da ven. a lun. 15,15  
ult. 22,10. L. 7000

## CINEMA parrocchiale

Tel. 967.71.30  
Or: 21  
L. 6000/4000

## S. Margherita

Tel. 30.02.564, L. 7000  
Or: lun./mar./mer. 21  
sab./dom. 15,30; ult. 21,30

## VOLTRI Ambrosiano

Tel. 613.61.38  
Or: gio./ven./sab./dom.  
15,30 - ult. 22,30 - L. 7000

## BOLZANETO Verdi

Tel. 402.509  
Or: 21  
L. 8000

## S. MARGHERITA Centrale

Tel. 1517.45/20/22,30  
L. 7000

## RAPALLO Augustus

Tel. 51.551  
Or: 16,05/18,10/20,15  
22,20. L. 7000

## CHIAVARI Canterio

Tel. 363.274  
Or: 16,17,25/18,15  
20,50/22,30

## Mignon

Tel. 309.694  
Or: 16,15/18,15/20,15  
22,30. L. 7000

## SESTRI LEVANTE Ariston

Tel. 41.505  
Or: 20/22,30  
L. 7000

## SAVONA

## Teatro Chiabrera

Or: 17  
Ingresso libero

## Astor

Tel. 854.627  
Or: 16,30/18,30  
20,30/22,30. L. 7000

## Diana I

Tel. 825.714  
Or: 16,30/18,30  
20,30/22,30. L. 7000

## Diana II

Tel. 825.714  
Or: 16,30/18,30  
20,30/22,30. L. 7000

## Diana III

Tel. 825.714  
Or: 16,30/18,30  
20,30/22,30. L. 7000

## L'Albero di Antonia

di M. Gatti, con W. Van Amstel, E. Delella (Usa '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascita e morte. Oscar come migliore film straniero. N. V. 1h 33' Comm.

## CONDANNATO A MORTE

di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una donna si avvicina a un pioniere condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' Drammatico

## SOTTO GLI ULIVI

di A. Kiarostami, con H. Razi, Y. Ladanian, M. Ad Kassehvar (Iran '94) — Durante la lavorazione di un film di Kiarostami, un ragazzo si innamora di una ragazza sul set. Promette amore serio e rispettoso. N. V. 1h 45' Commedia

## DUNSTON - LICENZA DI RIDERE

di K. Kwapis, con F. Dunaway, E. Lloyd, R. Everett (Usa '96) — Un albergo di lusso viene messo sottoposto: il responsabile è uno scimmione utilizzato da un ladro di gioielli per la sua estrema agilità. N. V. 1h 30' Comico

## SCHEGGE DI PAURA

di G. Hobbit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un altro prete. Non viol. 2h 10' Giallo

## IN VIAGGIO CON PIPPO

di K. Lima, Art Direction di W. Lusbe e L. Laker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irregulato figlio Max, in viaggio con lui. Con il corometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' Cartoni animati

## Screamers - Uria dallo spazio

di C. Duguay, con P. Walker, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96)



# Sarà necessario almeno un miliardo e mezzo per rendere più sicuro lo scalo Di nuovo agibili i pontili del porto ma ora a Lavagna bisogna spendere

LAVAGNA. Da ieri poco dopo mezzogiorno, alcuni pontili che erano stati giudicati inagibili da una commissione Genio Civile, sono stati riaperti con grande soddisfazione dei proprietari delle barche ormeggiate. Il divieto è stato tolto dai pontili A, quello dove si trova il distributore di carburante, F e da tutti quelli della piccola darsena e ponente della palazzina della direzione del porto.

La decisione è stata presa ieri mattina dopo un sopralluogo dell'ammiraglio Eugenio Sicurezza, comandante del Dipartimento marittimo della Liguria e dei componenti la commissione nazionale dei porti turistici.

E' una mattinata passata all'insegna della preoccupazione, parte degli utenti del porto che fino alle 13 sono stati costretti, come hanno fatto anche la settimana scorsa, a raggiungere le loro imbarcazioni con battelli e piccole barche. L'ammiraglio si è soffermato a lungo sui componenti la commissione, prima dell'arrivo del tecnico Genio Civile, tra i vari pontili.

«Cerchiamo di risolvere la situazione di questo porto ligure - ha detto l'ammiraglio - tenendo presente che il Ministro competente è pure lui ligure». Era presente anche l'ingegner Luciano Buono del Ministero Lavori pubblici e membro della commissione nazionale di verifica e



Due marini tolgono le transenne a uno dei pontili del porto turistico di Lavagna

(FOTOGRAFIA ALFREDO MARZI)

controllo degli approdi da diporto.

Abbiamo domandato: c'era veramente una situazione di pericolo da giustificare la chiusura dei pontili? «E' andata bene così», ha risposto sorridendo sicuro l'ingegnere. Poi è stato chiesto se il crollo dei pontili (ultimo il Q ancora chiuso anche se ristrutturato) si poteva addebitare a un difetto di conforma-

del porto stesso. L'ingegnere ha spiegato che la tecnica usata oltre venti anni orsono per la costruzione dei pontili, è decisamente superata. «La struttura di precompresso - ha detto Luciano Buono - ha dimostrato i suoi limiti anche perché la parte inferiore dei pontili, rispetto a un contatto con l'acqua del mare. La parte metallica arrugginisce e si spezza».

Da un tecnico del porto abbiamo anche appreso che in venti anni la marea che si verifica nello scalo è aumentata da 30 a 80 centimetri. Ciò significa che i pontili erano stati costruiti ad una altezza sufficiente a non essere lambiti dall'acqua neppure in piena marea e nei periodi di alta marea. Attualmente, invece, in alcuni casi l'acqua arriva ai bordi superiori dei pontili.

Altro particolare: le rotture o crolli, si sono sempre verificati in stagioni calde. La dilatazione prodotta dal calore influisce sul precompresso e sul metallo che lo sorregge e si verificano quindi le rotture. Adesso però l'importante è la ristrutturazione di tutti i pontili che rimangono interdetti dall'ordinanza della Capitaneria di porto di Santa Margherita.

Giovanni Potenza ha assicurato che verrà adottata la tecnica che permette di risanare due pontili al giorno. Sotto ad ogni costruzione viene fatta scivolare l'intelaiatura in metallo che sorregge il pontile. Costo dell'operazione, otto milioni a trave. Considerato che i pontili da ristrutturare sono composti da oltre 200 travi, il calcolo è presto fatto. Circa un miliardo e mezzo.

Chi paga? «Sono spese per costi dire condominiali», afferma Potenza. Ieri gli utenti del porto, almeno in parte, si sono riuniti per decidere il da farsi. Pare prevalere l'ipotesi di un contributo nella spesa, secondo i metri della barca ormeggiata. D'altronde la situazione finanziaria della «Cala» non è florissante: si parla di un disavanzo di 70 miliardi. E allora la prima mossa è fatta, ora tocca agli utenti.

Giuliano Vignolo



In alto l'ammiraglio Sicurezza con l'amministratore della Cala dei genovesi; qui sopra un'altra immagine che testimonia i numerosi disagi subiti dai diportisti

## DALLA RIVIERA

### CARASCO

#### Non piace il progetto della variante

L'amministrazione comunale è ancora una volta contraria alla variante «Settembrina», sulla strada provinciale per Consenti, come è stata proposta dalla Provincia. «Partendo allo spirito di collaborazione dei tecnici incaricati dal Comune - scrive il sindaco Baciagallo - non pare avere corrisposto altrettanto intendimento da parte di quelli incaricati dalla Provincia».

(g. vi.)

### RAPALLO

#### Circuito per bike nell'ex campo di tiro a volo

Nell'area dell'ex campo di tiro a volo a S. Maria del Campo verrà realizzata un circuito per mountain bike. Il progetto sarà presentato mercoledì presso lo stesso impianto di tiro a volo.

(g. vi.)

### CHIAVARI

#### Borsa di studio degli amministratori condominiali

Il direttivo dell'Aiaci, associazione amministratori condominiali ed immobiliari, ha istituito una borsa di studio di un milione, per studenti del 3° anno delle Medie superiori. La borsa di studio verrà assegnata ogni anno ad uno studente distinto in una prova scritta avente per soggetto l'ambito amministrativo-immobiliare.

(g. vi.)

### SAN CARLO EMILIO CARTENOLI

#### Oggi gara per il campionato dei carretti

Sulla strada provinciale per il Bocco di Leivi oggi si svolge una gara di carretti e altri veicoli senza motore, valida per il campionato nazionale Cart e per la coppa Italia. La strada rimarrà chiusa, tra Camposasso e Maggi, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.

(g. vi.)

### RAPALLO

#### Gemellaggio tra Monferrato e Tigullio

Gemellaggio tra Monferrato e Tigullio: i migliori vini astigiani saranno presentati nel centro storico. Dalle 10 alle 20 in piazza Garibaldi i produttori per degustazioni e vendite.

(g. vi.)

Cristiano Meregaglia ha due anni ed è il nipote della marchesa Alfieri Treccani

## Cade dal balcone, grave un bambino

### Dramma a Portofino: il piccolo è ricoverato al Gaslini

PORTOFINO. Un bambino di due anni, che stava giocando su un terrazzo della casa di famiglia, in salita al Porto, è caduto nel vuoto tra la casa e le scale di accesso, facendo un salto di sei metri.

Il piccolo, Cristiano Meregaglia, abita con i suoi genitori a Milano, si trovava nella casa di Portofino per un periodo di vacanza. Una villa alle spalle di Calata Marconi nei pressi della scalinata che portano al molo. L'altro pomeriggio, verso le 17.30, Cristiano, giocando come la sua abitudine, sotto la sorveglianza della madre.

Per riprendere un giocattolo che gli era sfuggito di mano si è affacciato dalla balconata, ha perso l'equilibrio ed è precipitato.

Attimi di terrore da parte dei genitori e dei primi soccorsi, i militari della pubblica assistenza «Portofino» che lo hanno trasportato tutte le cautele messe in campo, al pronto soccorso dell'ospedale di Rapallo. Dopo una visita, i medici hanno disposto il suo trasferimento

### MONTE SICURO

## Controlli dei carabinieri

Per il terzo anno consecutivo i carabinieri della compagnia di San Margherita si impegnano nell'operazione «Monte sicuro» che ha come obiettivi la prevenzione di incendi boschivi ed un controllo totale del territorio anche per eventuali soccorsi ad escursionisti in difficoltà e la segnalazione di persone sospette, soprattutto piromani. Due squadre di militari, agli ordini del capitano Minati, tutti i giorni saranno sul Monte Portofino, con tutta l'attrezzatura necessaria, in costante contatto radio con la centrale di Santa Margherita, per segnalare irregolarità e poter intervenire nel minor tempo possibile. L'operazione negli anni scorsi si è svolta con bilanci positivi. Il numero degli incendi sul monte durante la stagione calda è notevolmente diminuito e la presenza dei militari è servita da deterrente a qualsiasi atto vandalico. Ogni giorno i carabinieri, partendo dalle stazioni di Santa Margherita, Portofino, Camogli, Recco e Uscio, andranno alla volta dei boschi e percorreranno i sentieri più frequentati, rappresentando così un sicuro punto di riferimento, anche per semplici informazioni, per i numerosi escursionisti.

(g. vi.)

all'ospedale Gaslini di Genova dove è stato ricoverato nel reparto neurochirurgico e sottoposto a terapia intensiva. La prognosi è riservata.

Le condizioni pare non

siano gravissime anche se si tratta di una frattura cranica e i medici del Gaslini lasciano trapelare notizie sulle sue vere condizioni.

A salvare il piccolo Cristiano,

nipote della marchesa Carla Degli Alfieri Treccani, vedova del fondatore della famosa enciclopedia, è stato forse un miracolo. Un salto di sei metri in un vuoto tra la casa e le scale esterne di accesso all'appartamento.

Nel borgo la notizia dell'incidente capitato al piccolo Cristiano, ha scatenato un senso di commovente. Turisti e portofinensi hanno con loro notizie dall'ospedale di Rapallo, dove il bambino era stato portato immediatamente. Il suo trasferimento al Gaslini di Genova, ospedale pediatrico noto in tutta Europa, è stato interpretato subito come un segnale della gravità dell'incidente.

Anche ieri a 24 ore dal fatto, erano in tanti sulla piazzetta e nelle stradine del borgo, a commentare e a cercare notizie sulle sue condizioni. Portofino in questi periodi è un centro internazionale ma un incidente ad un bambino due anni, ha la precedenza su ogni altro episodio di cronaca.

(g. vi.)

Comune di Rapallo

## Approvata la pianta organica

RAPALLO. In Consiglio comunale è stata approvata la nuova pianta organica che, secondo lo studio del consulente incaricato dalla amministrazione, intende proporre nuove linee di gestione, più efficienti ed economiche. Si tratterà di uno strumento flessibile che potrà essere modificato, di volta in volta, secondo le esigenze.

Tra le novità introdotte l'istituzione di una conferenza della dirigenza che dovrebbe garantire il dialogo e la collaborazione tra i dirigenti delle diverse ripartizioni, denominate «aree» attività. Entrerà in funzione anche il nucleo di valutazione, un organo studiato per evidenziare eventuali inefficienze della macchina comunale e per proporre miglioramenti al sistema. La copertura dei 112 posti attualmente vacanti, in seguito all'approvazione della pianta organica - ha detto il sindaco Roberto Bagnasco - sarà effettuata gradualmente, sulla base di una programmazione annuale e pluriennale.

(g. vi.)

L'incontro con l'autore di «Il cromosoma Calcutta» propiziato da «giramondo» di Pieve Ligure

## Profumo d'India tra gli ulivi della Riviera

### Intervista a Amitav Ghosh, scrittore angloindiano di successo

PIEVE LIGURE. Profumo d'India in Liguria. Il fascino e il mistero della più grande democrazia del mondo rivive nel pensiero, nelle parole e nelle pagine dello scrittore angloindiano Amitav Ghosh, in vacanza a Levante con la famiglia.

L'occasione per incontrarlo la regala il giornalista «giramondo», Pietro Tarallo, autore di una monumentale guida sull'India edita dalla Clup-Utet e di numerosi reportage su queste terre. Tarallo ha aperto le porte della sua casa di Pieve Ligure allo scrittore, che ha appena pubblicato per i tipi dell'Einaudi un thriller singolare, dal titolo «Il cromosoma di Calcutta».

Signor Ghosh, è la prima volta che viene in Liguria? Cosa le è piaciuto di più? «Conoscevo dell'Italia soltanto le grandi città d'arte. La Liguria è stata una vera scoperta. Non pensavo ci fosse una costa così bella, così suggestiva, così

dei paesini armoniosi. Levante è un gioiello. Camogli è incredibile, con le case affrescate, coloratissime. Pieve Ligure, poi, mi è parsa un miracolo: un'oasi verde così vicina alla città. Peccato per il mare. Non mi è parso proprio luttuoso».

Passiamo al suo ultimo libro. Protagonista è la malaria: perché?

«Credo che tale malattia sia più grave dell'Aids. E soprattutto, è sempre più diffusa. Io stesso ne ho sofferto. Ricostruito la storia incredibile della scoperta del virus da parte di Ronald Ross, nel 1899. Ne è scaturito una sorta di «giallo», fra scienza, fantascienza e filosofia. Con un finale a sorpresa».

Cosa significa, per lei, scrivere... «Come sottolineare il mio come rafforzare il mio io, ritrovare me. Per questo ho preferito abbandonare



Lo scrittore Amitav Ghosh

re il giornalismo e la ricerca sociologica e dedicarmi completamente alla scrittura. Parliamo dell'India. Le recenti elezioni sono state vinte, per la prima volta, da una

coalizione di centrosinistra. Cosa pensa accadrà nei prossimi anni?

«E' finita l'era del Partito del Congresso fondato da Gandhi e da Nehru. L'India si è affrancata dai grandi leader e sta sperimentando una nuova strada. Tutta in salita. Occorre che le nazioni, le varie religioni e le diverse culture che compongono l'intricato puzzle indiano siano rispettate. Ed è necessario che l'unità storica e culturale indiana venga preservata e non sia vittima delle lusinghe del consumismo».

E dopo aver lasciato la Liguria, che farà? «Sto lavorando a un altro romanzo. E per la prima volta mia opera diventerà un film. Il regista Italo Spinelli, Raitre, farà di un mio reportage un documentario».

Fabio Pozzo

Un milanese tenterà di percorrere in bici un chilometro sott'acqua

## In piscina con una bike a Chiavari Cogorno e Lavagna, sfidano le Morgan

CHIAVARI. Per gli amanti dello sport spinto agli estremi tanto da tentare di entrare nel «Gulf Stream» dei primati, oggi l'appuntamento è nella piscina del Lido di Chiavari dove Vittorio Innocente, 50 anni milanese, in sella ad una mountain bike tenterà di stabilire un record.

L'appuntamento è al Lido perché Innocente inforcherà la sua speciale bicicletta e il record lo tenterà in acqua, anzi sott'acqua. Obiettivo è quello di percorrere un chilometro in meno di 25 minuti. La mountain bike, ribattezzata «Capitan Nemo», è stata preparata con una zavorra di 13 chili di piombo ed è dotata di due «spoiler» che derivano laterali per la stabilità sotto il pelo dell'acqua. In tutto 50 chilogrammi di mezzo meccanico, una monobombola per la respirazione, una cintura di piombo da 12 chili.

Innocente non è nuovo ad imprese sottomarine con la sua



La Basilica dei Fieschi

bicicletta: ha attraversato il ghiacciaio Scersen in Valtellina, ha sfidato Piero Gros in uno slalom speciale, ha attraversato Kenia, Yukon, Zaire, Alaska. Come imprese sottomarine è

andato, sempre con la sua bicicletta, a vedere da vicino il Cristo degli abissi a San Fruttuoso; 27 metri di profondità. Oggi dopo due anni di allenamenti, tenterà di ufficializzare, davanti a giudici, l'impresa che ha già effettuato in privato.

A Lavagna e a Cogorno un incontro con le antiche regine inglesi della strada, le affascinanti auto «Morgan» sogno di ogni collezionista.

Radio Club Levante, che raduna i «Cb» del comprensorio, ha organizzato il raduno in collaborazione con il Comune di Cogorno: alle 10 le auto saranno in piazza Milano a Lavagna dove eseguiranno alcune prove di regolarità.

Poi partiranno per un giro panoramico sulle alture di Cogorno e scenderanno a San Salvatore dove sarà ad attenderle il sindaco Gino Garibaldi e l'assessore al turismo Enrica Sommariva.

(g. vi.)



# Nonostante l'arrivo del bel tempo, il flusso delle prenotazioni è instabile Riviera, il turista cambia abitudini

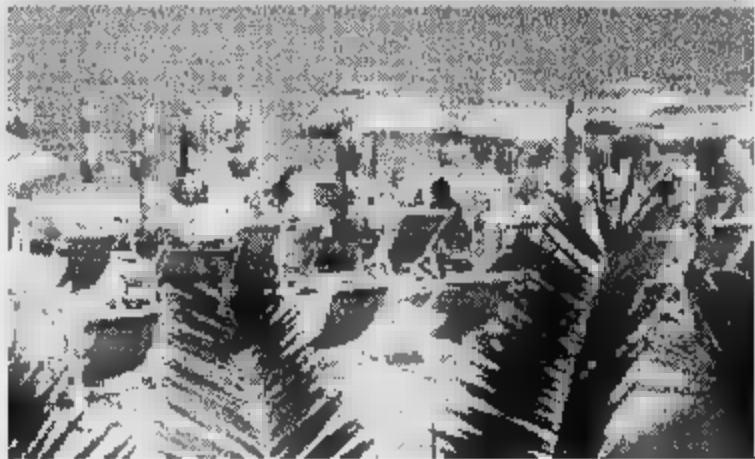
Accanto alla passione per il mare, cresce il desiderio di escursioni nell'entroterra o nei centri storici  
La Comunità Montana Ingauna favorisce la tendenza organizzando visite a chiese e monumenti

ALASSIO. Il bel tempo, tanto atteso dagli operatori turistici, è arrivato ma le prenotazioni negli alberghi hanno ancora un andamento frammentario. Solo nel week-end si sfiora il tutto esaurito. I turisti riscoprono però le escursioni alternative verso l'entroterra e nei centri storici.

Esplode l'afa, arrivano i turisti e continuano a mancare i soldi. Il rapporto tra richieste e prenotazioni negli alberghi è piuttosto anomalo rispetto agli ultimi anni e seppur non ci si possa lamentare non ci sono nemmeno motivi per essere tutto ottimisti. «Rispetto allo scorso anno c'è ancora disponibilità di camere. La nostra fortuna è il bel tempo e quest'anno ha tardato ad arrivare. Al di là del fine settimana, piuttosto movimentati, ci fatica riempire nei giorni feriali. Una tendenza che fa ben sperare è invece quella delle gite alla scoperta dell'entroterra», ha spiegato Rosanna Quadrelli del «Grand Hotel Diana» di Alassio.

Il trend è confermato anche da altri operatori. «In collaborazione con la Comunità Montana Ingauna stiamo organizzando escursioni settimanali in autobus alla scoperta dei luoghi caratteristici, dei frantoi e delle aziende tipiche dell'entroterra. Ultimamente abbiamo notato un aumento di interesse per questo tipo di iniziative, che costituiscono un'alternativa al mare», ha affermato Enrico Mantellassi, presidente degli albergatori di Alassio.

«C'è meno possibilità di spendere o la stagione estiva è frazionata. Le prenotazioni sono concentrate a metà di ogni mese. I giovani sono più portati a cambiare meta ogni volta e molti abituarono a causa della variabilità del tempo hanno preferito non rischiare», ha detto Franco Garassino dell'hotel «Tre ciuffi» di Laigueglia. Anche ad Alassio e Laigueglia, grazie ai Comuni e ai volontari, «Amnesty internazionale», sono di moda gli itinerari guidati nelle chiese e in collina. (m. br.)



Sulle spiagge della Riviera c'è animazione ma gli albergatori sperano che aumenti

## SAVONA

### Malati i pini marittimi

I pini marittimi di Savona sono malati. Decine di alberi sulle colline della città stanno morendo, forse per colpa di un parassita. A lanciare l'allarme sono i vigili del nucleo ambiente che, ieri mattina, sono stati protagonisti di un accurato sopralluogo nella zona di Strada, di via Ranco. E, ancora, sulle colline della Conca Verde e di Nostra Signora degli Angeli.

Decine e decine di pini secolari sono rinsecchiti e hanno perso gli aghi. «E' una situazione decisamente preoccupante - commentano al comando della polizia municipale - al momento non siamo ancora a grado di spiegare il tipo di malattia che colpisce i pini marittimi. Cercheranno di stabilirlo alcuni esperti che sono già stati contattati dai vigili urbani e che dalla prossima settimana saranno al lavoro.

Un episodio analogo si era già verificato qualche anno fa nel parco dell'ospedale San Paolo: in quel caso gli alberi erano stati infestati da migliaia di voraci insetti, della famiglia delle «eprosionarie».

(c. v.)

# Martedì il libro dedicato a «Da Nicola» Gustare cibo respirando arte



Nicola Marino, pizzaiolo-artista

SAVONA. Verrà presentato martedì alle 18.30 nella sala convegni dell'Ordine degli avvocati a Palazzo di Giustizia il volume a cura degli artisti Renato Dangelio e Giorgio Moiso dal titolo «Convivio d'arte». E' una raccolta di testimonianze, autografi, immagini della raccolta di Nicola Marino, titolare della pizzeria-ristorante «Da Nicola», presentata da Milena Milani e Silvio Riolfo Marengo.

Nel volume - un'ottantina di pagine - c'è tutta la tradizione di locale storico, «Da Nicola», classico ritrovo di tanti artisti nel quale si possono notare la collezione delle tavolozze di fazzoletti, quadri, ceramiche, le piastrelle firmate da prestigiosi personaggi del mondo dello spettacolo: Domenico Modugno, Lucio Battisti, Cchiò Ponzoni, Renato Pozzetto, Fabio Fazio. (r. p.)

Nei primi dieci giorni, successo superiore alle aspettative per gli organizzatori della prima rassegna delle Valli Ingaune

## Oggi chiude l'Expo di Albenga, già visitata da quarantamila

Consorzio tra alcuni espositori. Attrazione anche per l'ultima sera: nell'area spettacoli, l'orchestra Zino

ALBENGA. Ultimo giorno per visitare l'Expo Albenga e Valli Ingaune che, in dieci giorni di attività, ha già richiamato in regione San Giorgio più di quarantamila visitatori. Un successo inaspettato per gli stessi organizzatori, LigurExpo by Pubblifree, Confesercenti, Comune di Albenga con la collaborazione della Cassa di Risparmio di Savona e il patrocinio della Stampa, Provincia e Camera di Commercio.

Il programma oggi è simile a quello delle altre giornate espositive. L'apertura dell'expo è fissata alle 14.30. Sino alle 23.30, saranno in funzione le due bar interni (il Poseidon di Loano e il Montemonte di Cairo) oltre alla galleria Festival des Glaces di Albenga e gli oltre duecentocinquanta stands per

totale di più di centocinquanta espositori.

Per accedere alle due aree della rassegna (la prima, espositiva, punta molto sulla presenza di commercianti locali, la seconda, più destinata alla vendita, vede numerosi stands di oggettistica e abbigliamento) bisognerà pagare il biglietto fissato a 5 mila lire. Dalle 19, come ogni sera, saranno in funzione gli stands gastronomici gestiti direttamente dalle opere parrocchiali di San Giorgio.

Come nei giorni scorsi, è prevista un'attrazione sul palco dell'area spettacoli. A chiudere l'Expo, alle 21, sarà l'orchestra di Francesco Zino, una delle migliori nel panorama musicale provinciale, con la sua musica che spazia dal liscio revival degli Anni 60. (m. br.)



Si brinda al consorzio tra ditte

La filosofia dell'Expo Albenga e Valli Ingaune è stata accolta positivamente dagli espositori. Lo spirito di collaborazione è stato così forte che alcune ditte di Albenga hanno approfittato della fiera per consorziarsi. Madrina dell'accordo, Paola Bonacchi, assessore al Commercio.

«Si tratta senza dubbio di un fatto positivo per il commercio della città. L'unione fa la forza, anche in questo settore», ha commentato.

Le ditte che hanno scelto di collaborare sono la Generex (cancelleria, sistemi di rilegazione, rigenerazione nastri per stampanti e tante altre cose), la Ape Studio e Sales (specializzata in sistemi informatici e vendita di computers), la Eurolingue (corsi e traduzioni commer-

ciali di lingue straniere) e la Sergio Varetto e Oscar Pastori (azienda specializzata in telefonia mobile e sistemi telefonici interni). «Lo spirito di questo accordo va verso una collaborazione che vuole spezzare il localismo», spiegano gli interessati.

Ma all'Expo Albenga e Valli Ingaune ci sono state anche molte altre novità: stand interessanti. Nel padiglione espositivo, ad esempio, grande successo ha riscosso l'«Orto shop» della cooperativa «l'Ortofrutticola» che ha esposto le ultime novità per i fiorovivai e anche per i semplici appassionati di giardinaggio. Successo anche per le composizioni floreali di «Con.Flor» di Ceriale e per le realizzazioni grafiche (marchi e cartellonistica) di «Quasare» di

Albenga. Ammirate, durante il convegno sul turismo, le bellissime piante dell'azienda Floricola «Pastor». Allettati è la offerta della agenzia viaggi di Ceriale «Viaggiare».

Nel padiglione della zona vendita, da ricordare le novità del sottovuoto (conserva meglio i cibi), le specialità liguri «Sapori e odori di Liguria», i dolci della pasticceria «Pastorino» e i prodotti, decisamente ottimi, di «Latte Alberti». Ammiratissima anche la bicicletta e le attrezzature per gli amanti delle due ruote di «Bike reale» e la Minardi di formula esposta da «Linea Gomme». Ammirati e frequentati anche gli stand etnici di Cina, Ecuador, Perù e Galapagos oltre alle bambole in porcellana di Capodimonte. (s. p.)

Aumentano le forze politiche schierate a favore dei piccoli commercianti

## Apertura domenicale, è scontro

Probabilmente decisivo il Consiglio del 17 giugno

SAVONA. Il dibattito sull'apertura domenicale dei negozi approda in Consiglio fra le polemiche. Rappresentanti del Cdu e della Lf sperano di bloccare la delibera con cui la Giunta aveva dato via libera all'ipotesi.

Il primo a prendere l'iniziativa è stato il consigliere di An, Ugo Ghione, che ha presentato un ordine del giorno con cui invita la Giunta a revocare la delibera sull'apertura domenicale. Ora, anche l'esponente del Cdu, Pietro Santi, è schierato dalla parte dei commercianti: «Dobbiamo difendere le piccole ditte che garantiscono la vitalità di questa città. I dettaglianti non hanno la possibilità di reggere la concorrenza del "Gabbiano" e soprattutto non hanno il personale per aprire anche nei giorni di festa. Di fatto si crea quindi una situazione di disparità».

Il fronte del «No» ha fatto proseliti anche fra gli indipendenti e i consiglieri della Lf. Particolarmente attivi Maria Rosa Nunez e Pino Monti, che nelle ultime settimane hanno incontrato più volte i

## INVESTIMENTI Comune: 300 milioni nell'Ips

Il Comune investe 300 milioni nell'Ips, la società per gli insediamenti produttivi. Il sindaco ha infatti deciso di incrementare le azioni di Palazzo Sisto nella spa di cui fanno parte anche Unione Industriale, Filce e alcuni Comuni del comprensorio come Cairo Montenotte, Cengio, Vado Ligure. La giunta intende rilevare le quote che verranno lasciate libere dalla Filce, aumentando la partecipazione dal 10 al 25 per cento.

Secondo i piani comunali, l'Ips dovrebbe diventare il braccio operativo degli enti locali savonesi per accedere ai finanziamenti dell'Unione Europea. All'Ips, per esempio, verranno affidati i fondi per la realizzazione del nuovo polo annuario di Legnò ma anche per la costruzione delle banchine del porticciolo turistico di Savona.

La minoranza ritiene tuttavia che l'investimento possa rivelarsi rischioso. Sinora infatti la spa è stata sempre in perdita. (m. b.)

commercianti.

Il presidente del Consiglio Ileana Romagnoli entra venerdì convocherà le associazioni di categoria per un'audizione con i capigruppo. Decisiva la posizione che assumerà il gruppo di Forza Italia. Il comitato del «No» cercherà anche una mediazione con il pds.

Il sindaco Gervasio, invece, ha preferito evitare un'assem-

blea pubblica su questo delicato tema, usasperando ancora di più i commercianti.

Il leader delle Confcommercio, Vincenzo Bertino conferma la partecipazione dei commercianti al Consiglio comunale del 17 giugno: «Visto che il sindaco non ci concede un incontro, parteciperemo in massa alla riunione del consiglio comunale». (e. b.)

**SAI** AGENZIA DI CAIRO MONTENOTTE per potenziamento rete di vendita in Valbormida ricerca  
**VENDITORI - SUBAGENTI PROMOTORI FINANZIARI**  
Rivolgersi: SAI C. Italia 16 - tel. 054909/505332

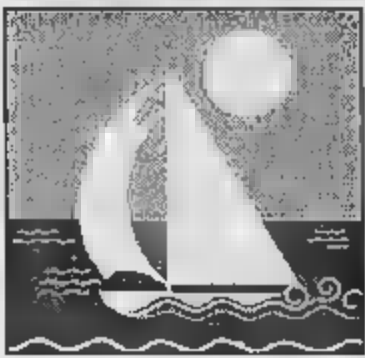
**S.P.E.S. S.p.A.**  
Società di Promozione degli Enti Savonesi per l'Università  
C/donna - ex Caserma Bligny 17100 Savona (SV) - Telefono 019/264.595  
AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO  
Cognome della gara: lavori di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dell'Università di Genova - Polo di Savona, Zona 1 e Zona 2  
Importo a base d'asta: lire 530.000.000  
Durata dei lavori: cento giorni naturali consecutivi. Requisiti: iscrizione ANC - categoria 2 (due) classe di importo 4 (quattro)  
Modalità di aggiudicazione: massimo sull'importo opere a corpo posato a base di gara con obbligazione burocratica delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso che superi di oltre un quarto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse (art. 21 legge 109/94 come modificata dalla legge 216/95).  
Non sono ammesse offerte in aumento. Luogo di svolgimento del pubblico incanto: S.P.E.S. S.p.A. via Cadorna - ex Caserma Bligny - Savona (SV). Data di svolgimento dell'incanto: 27 giugno 1996 ore 10.00. Offerta andrà indirizzata a: S.P.E.S. S.p.A. - via Cadorna ex Caserma Bligny - 17100 Savona. Data limite per cancellazione offerta: 25 giugno 1996 ore 12.00. L'andamento di gara in edizione integrale è a disposizione presso SPES S.p.A. al c/cibo 88 Savona. 15 maggio 1996.  
IL PRESIDENTE Armando Magliotta

**L'ABBONAMENTO.**  
il migliore amico di chi legge LA Stampa.  
**LA STAMPA**

**REGIONE LIGURIA**  
AVVISO DI CONCORSI PUBBLICI PER TITOLI ED ESAMI  
Si informa che sono stati indetti i seguenti tre concorsi pubblici, per titoli ed esami, nella qualifica regionale di funzionario:  
1-Concorso a n. 2 posti di funzionario, VIII qualifica funzionale, profilo ingegnere.  
Per l'ammissione è richiesta il possesso del diploma di laurea in ingegneria civile, indirizzi idraulica nonché l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere.  
2-Concorso a n. 3 posti di funzionario, VIII qualifica funzionale, profilo tecnico e lavori pubblici.  
Per l'ammissione è richiesta il possesso del diploma di laurea in ingegneria civile o architettura nonché l'abilitazione all'esercizio della professione.  
3-Concorso a n. 1 posto di funzionario, VIII qualifica funzionale, profilo ecologo.  
Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in biologia, scienze naturali od equipollenti.  
DISPOSIZIONI COMUNI AI TRE CONCORSI  
Possono partecipare coloro che non abbiano superato il 41° anno di età alla data di scadenza del termine utile per presentazione delle domande (4/7/1996), salvo le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.  
Le domande di partecipazione, da redigersi in carta libera, dovranno essere presentate improrogabilmente entro il 4/7/1996, corrispondente al 30° giorno dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale; per le domande spedite mediante raccomandata A.R. fa fede il timbro datario dell'Ufficio postale accettante.  
I bandi di concorso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 22 - IV parte - del 29/5/1996.  
Gli interessati potranno ritirare copia dei bandi presso la Sede della Regione Liguria, Struttura Rapporti con il cittadino, Via Fieschi, n. 15 Genova o ogni ulteriore informazione potranno rivolgersi, anche telefonicamente (010 - 54851) alla Struttura Risorse Umane, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 di ogni giorno feriali, escluso il sabato.  
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RISORSE (Dr. Giancarlo CIGLIO)

**COME DEVE ESSERE FATTA UNA CUCINA?**  
Che cosa chiedere al venditore? Quali garanzie domandare? È facile saperlo: basta una telefonata alla nostra linea gratuita 167-75.93.36. Qual'è la guida all'acquisto intelligente? La cucina.





Giornata ricca d'iniziativa nelle località di Ponente: da Sanremo di corsa verso il Monte Bignone

# Un tappeto di fiori a Diano e Imperia

## Vecchie cartoline ad Arma, giovani in mostra a Dolceacqua

La giornata di oggi vede ■■■ appuntamenti e manifestazioni culturali e popolari ■■ sicuro interesse. Tra Rivera ■■ Costa Azzurra ■■ passa dalle mostre ai saggi musicali per arrivare ai momenti ■■ sport e di incontro con l'ambiente.

**DIANO MARINA.** Un tappeto di fiori ricopre oggi piazza Martiri e via Genale dove a partire dalle 11 è in programma la processione del Corpus Domini. La manifestazione continua fino alle 18. Ultimo giorno, al Palavella, per «La terra sul mare», mostra mercato ■■ prodotti artigianali della Riviera e del ■■ entroterra.

La «Compagnia di via Carducci» promuove, ■■ il patrocinio del Comune, l'allestimento della tradizionale «infiorata». La strada viene addobbata con composizioni floreali di ogni genere. Ancora fiori a Castevecchio, ■■ viale Europa, dove l'infiorata del Corpus Domini è a cura del circolo Anspi «Don Benedetto Clerici».

Le sale di villa Boselli ospitano l'inaugurazione di «Arma: vita, paesaggio ■■ vecchie immagini», concorso fotografico e mostra di vecchie cartoline di Arma. L'esposizione, aperta al pubblico dalle 9 alle 12 ■■ dalle 16 alle 18,30, è organizzata dalla Compagnia Armasca. Sempre a villa Boselli è possibile ammirare la mostra «I grandi Maestri visti dai bam-

mini» che comprende circa 400 acquerelli realizzati dai bambini della scuola materna di Arma ■■ ispirati a maestri da Picasso ■■ Gauguin.

Partenza alle ■■ per la Portosole-Monte Bignone, ■■ agonistica di montagna arrivata alla sua quarta edizione. Sempre da Portosole, alle 9,10, parte la passeggiata con destinazione ■■ San Romolo. La manifestazione è organizzata dalla Polisportiva Borgo. Premiazione ■■ a San Romolo nel primo pomeriggio. Alle 17 gli allievi dei corsi di strumento della scuola di musica «Ottorino Respighi» sono protagonisti del saggio ■■ fine anno nell'aula magna di Palazzo Nota. Nuovo appuntamento il 23 giugno.

**DOLCEACQUA.** Il palazzo del Parco ospita ■■ partire dalle 16 il saggio della scuola «Professional dance» diretta da Mirella Agostini ■■ Yvonne Labozzetta.

**VALLECROSSA.** La cittadina rivierasca presenta per tutta la giornata per le vie del centro la bancarella de «U cantun de l'antigu» con oggetti d'antiquariato e da collezione.

Il paese della Valle Nervia presenta una singolare esposizione in via del Castello. In mostra oltre 200 opere tra disegni e quadri realizzati dai ragazzi di tutti gli istituti della provincia ■■ Imperia sul tema «Un castello da salvare».

[g. ga.]

### SESSANTA METRI DI SALTO NEL VUOTO



#### A Triora c'è chi si cimenta nel lancio con l'elastico

Il vento nei capelli, il brivido di trovarsi nel vuoto e il fondo del burrone che ■■ avvicina inesorabile. Queste le sensazioni provate da chi si cimenta nel lancio con l'elastico dal ponte di Loreto. ■■ Triora, nell'alta Valle Argentina. L'attività «no limits» è garantita dal «Bungee Center», un gruppo ■■ Milano che al termine della prova certifica con la consegna di ■■ diploma la caduta nel vuoto dagli oltre sessanta metri d'altezza del ponte.

[g. ga.]

### I non vedenti in campo

#### Torneo fra 7 giorni a Ventimiglia con le quattro finaliste Uisp

**VENTIMIGLIA.** Un campo di calcio, quattro squadre, l'arbitro, il pallone. Tutti gli ingredienti di un normalissimo torneo di calcio. Ed è quello che troverà chi, sabato e domenica prossimi, andrà al campo sportivo Morel. Con una particolarità ■■ da poco, però: i giocatori saranno tutti non vedenti. Non è il ■■ stupirsi. Il torneo - la finale di Coppa Italia Uisp di calcio ■■ per per ■■ vedenti - porta per la seconda volta in Liguria questo tipo di calcio, dopo la prima esperienza di settembre a Sanremo, ma l'Italia ha un campionato regolare, che assegna tanto di scudetto, ■■ ben dieci anni. Con i ■■ campioni ed i suoi fuoriclasse. Uno di questi è di Ospedaletti, Fabrizio D'Alessandro, ■■ anni, professionista centralista, ma calciatore per hobby: in campionato gioca con la Uic Roma, e famoso per la potenza del suo tiro e spesso ha il vizio del gol, pronto a far parte di quella nazionale azzurra di ■■ vedenti che, si spera, possa

■■ allestita quanto prima visto che anche Francia, Portogallo, Spagna, Grecia, Germania ■■ Svezia hanno i loro campionati. La finale ventimigliese è organizzata da Croce Rossa (sottocomitato di Ventimiglia) e Uisp (Comitato provinciale di Imperia) e ■■ il supporto ■■ vari enti ed associazioni (Panathlon Club Imperia-Sanremo, Zonta, Lions Club Ventimiglia, Nuova Intemelia). Dice D'Alessandro: «Gioco a calcio da dieci anni. Ho fatto parte della squadra della Roma che, affrontando il Lecce nel maggio 1985, disputò la prima partita di calcio per ■■ vedenti in Italia. Avevo solo 14 anni, vincenti 2-1». «Sbaglia chi pensa che sia ■■ calcio diverso. Giocano un calcio vero, sono atleti veri», spiega Walter Berrettini, segretario della Cni. Le regole? Un cocktail tra calcio e calcio: il campo è più ridotto (65x40), porte regolari, tempi da 30 minuti, rimesse laterali con i piedi, pallone dotato di un sensore acustico.

[d. bo]

Ci sono particolari inquietanti sulla disavventura vissuta da un bimbo di Arma

## Tentato rapimento, nuovi indizi

Roberto, sei anni, conferma: una nomade gli avrebbe chiesto di seguirlo in cambio di 50 mila lire. Adesso l'obiettivo degli investigatori è di riuscire ■■ trovare qualche traccia utile alle indagini

**ARMA DI TAGGIA.** Nuovi particolari inquietanti emergono dalla ricostruzione del tentato rapimento di ■■ bimbo di ■■ anni avvenuto l'altro giorno ad Arma di Taggia ■■ parte di una zingara accompagnata da un giovane. Il piccolo, che ha raccontato l'incredibile avventura ai genitori stringendo in mano ■■ 50 mila lire che la donna gli ■■ dato per convincerlo a seguirlo, ha confermato la versione dei fatti ai carabinieri che hanno attivato ■■ serie di controlli in tutto ■■ Ponente.

E ■■ ricostruzione di quanto avvenuto si è fatta ancora più chiara proprio dopo la segnalazione ■■ fatta ai militari. Roberto si trovava da solo nel cortile del residence dove abita la famiglia, in via Lido, quando è stato avvicinato da una giovane zingara ■■ che era in compagnia di un ragazzo di 12, forse 14 anni. Lei gli ha chiesto se poteva prestare la sua bicicletta all'adolescente che la accompagnava e lui, intimorrito, ha acconsentito. Poi, c'è ■■ il presunto «abboccamento» con la banconota da 50 mila

lire. La zingara l'ha offerta a Roberto proponendogli di seguirlo. Il piccolo, imbarazzato, ha cercato di restituirla ma la donna continuava a ripetergli che li doveva tenere. Poi è arrivato sulla ■■ amichetto di Roberto e la giovane si è allontanata dal cortile insieme al ragazzo, raggiungendo la strada e scomparendo dietro l'angolo. E' la nonna dell'amico di Roberto ■■ ad ascoltare per prima ■■ strana storia e ■■ vedersi davanti agli occhi la scena di un tentativo di rapimento. L'anziana avverte il figlio, un poliziotto, che carica i due bambini in auto e inizia a girare per il centro di Arma alla ricerca della zingara. Il giro per la cittadina dura più di mezz'ora ma della donna ■■ del ragazzo non si ■■ trovata traccia. Poi, l'agente ha accompagnato Roberto dai genitori che hanno ascoltato ■■ loro volta il racconto di come era entrato in possesso delle ■■ mila lire. A quel punto è scattata la decisione di rivolgersi ■■ carabinieri. Ieri, ■■ intervenuto sulla vicenda anche il padre di Roberto che



I carabinieri stanno indagando

oltre a precisare i particolari della vicenda afferma: «Mi dispiace dal tentativo di minimizzare la responsabilità dei nomadi, in quanto è noto a tutti e soprattutto alle forze dell'ordine che sono responsabili di innumerevoli atti delittuosi». E con-

tinua: «La credibilità del bambino è fuori discussione. Ho fornito precisi dettagli ed una perfetta descrizione di avvenimenti e persone. E' stato inoltre tutto ■■ confermato dall'amico arrivato mentre si svolgevano i fatti e dalla nonna di quest'ultimo».

E in Riviera le forze dell'ordine ■■ in ■■ allerta. La consapevolezze che l'inquietante episodio avvenuto ad Arma di Taggia potrebbe ripetersi ha intensificato i controlli sul territorio. Gli accertamenti hanno interessato anche i campi nomadi ■■ tutta la provincia, ma la mancanza ■■ un identikit rende difficile l'identificazione della persona che ha avvicinato il piccolo Roberto nel cortile. Gli esperti, secondo alcune indiscrezioni, stanno effettuando anche alcuni esami sulla banconota da 50 mila lire che i genitori hanno consegnato ai carabinieri. L'obiettivo degli investigatori è ■■ riuscire a trovare qualche elemento utile alle indagini, ■■ traccia da seguire.

[g. ga.]

Acquista pizzeria e s'accorge che non può vendere gli alcolici

## In causa con la Confesercenti perché manca la licenza di bar

**IMPERIA.** In causa con la Confesercenti, che ■■ dimostrata «distretta», in causa contro quelli che le hanno venduto un locale senza dirle che non c'era la licenza di bar. E' la storia ■■ un'immigrata napoletana - vittima o colpevolmente ingenua lo diranno i giudici - che si trova in perdita dopo un investimento di cento milioni fatto per rilevare il ristorante-pizzeria Toscana, in via Mazzini 16, a Imperia (indosso ■■ l'ha più). Immacolata Di Palma, 42 anni, residente col marito Andrea Petrillo, di 56, ■■ due figli, in via Romita 11, chiede la riparazione dei danni. Attende la prima delle udienze, ■■ 13, in pretura.

Giovedì, il giudice Varalli dovrà occuparsi degli aspetti penali della vicenda (in questo caso la Confesercenti non c'entra). Assistiti dall'avvocato Roberto Laura di Sanremo, compariranno in pretura, imputati ■■ truffa, gli ex proprietari della pizzeria: Luigi Rovere, ■■ anni, d'Imperia, e Massimo Basso, 32 anni, di Santo Stefano. Secondo le accuse, avrebbero ingannato



Pizzeria chiede d'essere risarcita

la donna, facendole credere che alla licenza per la pizzeria era affiancata quella di bar. Una bugia insomma. «Non avrei provveduto all'acquisto, altrimenti», spiega la Di Palma, tutelata dall'avvocato Piero Scarpa, Foro di Sanremo.

L'interesse per il locale era nato dopo la lettura ■■ un'inserto ■■ un giornale. «Ero intenzionata a concludere l'affare. Ma i permessi per il bar, per me, erano fondamentali: se non ■■ funzionato la pizzeria, avrei puntato ■■ quello. Solo a cose fatte la donna verrà ■■ pere che la licenza per la vendita di alcolici e caffè non esisteva».

Sprovveduta? Immacolata Di Palma si era fidata della Confesercenti. «Mi ero iscritta, avevo chiesto che si occupassero delle vulture. Poi la sorpresa, amara: «Siamo caduti su una buccia di banana», mi hanno detto. ■■ io voglio essere risarcita». Questa questione, dispiaciuta dall'inchiesta penale (in questo caso il pm Chiara Venturi ha scagionato il sindacato), verrà trattata in sede civile. Prossima udienza in ottobre, in Tribunale. «Siamo tranquilli», afferma il segretario della Confesercenti, Piero Di Negri, ■■ spottava a noi fare da intermediari. Il nostro compito? Occuparsi delle vulture e basta».

[m. v.]

### UNA PERFORMANCE INSOLITA A VILLA MEGLIA



#### I bimbi scrivono il testo, Nicolino lo porta in scena

E' stata una performance teatrale decisamente diversa dal solito quella che si è svolta l'altra sera alla scuola ■■ Villa Meglia ■■ corso Cavallotti, a San Martino. L'attore Anselmo Nicolino (nella foto di Enrico Gatti) ha infatti recitato ■■ che è stato scritto dai bambini che, insieme ■■ genitori, sono stati spettatori attenti della loro creazione artistica. Ne è venuto fuori un sparietto divertente, costruttivo, espressione di un'attività didattica decisamente innovativa.

[g. ga.]

I lavori per la galleria sul Colle di Nava non decollano, ma dalla Regione promettono 10 miliardi

## Armo: si faccia il traforo, ma al più presto

### Il sindaco Maffione: «Non credo alle promesse dei politici»

**ARMO.** Soldi, soldi, soldi. Sono quelli promessi (si parla di trenta miliardi almeno), che serviranno al completamento della Statale 28, strada di collegamento ■■ Riviera e Piemonte. Le parole pronunciate ■■ consigliere regionale Fulvio Vassallo («Siamo vicini alla soluzione, è stata approvata la delibera con i nuovi orientamenti programmatici: si possono destinare subito 10 miliardi), con la prospettiva dell'imminente dei lavori per la galleria sul Colle di Nava, ■■ raccolgono entusiasmo ad Armo. Dal paese dovrebbe partire il traforo del miracolo, quello che consentirà, ■■ realizzato, di raggiungere Pieve ■■ Teco in poco meno di dieci minuti. Attualmente ■■ ne impiegano ■■ trentina.

Il sindaco Sergio Maffione, 44 anni, dipendente delle Poste ■■ Imperia, in carica da vari anni, è amministratore esperto: non

■■ lascia incantare dall'ottimismo all'americana dei politici che bazzicano Regione a Portofino. «Viviamo, ormai da 5 anni, di promesse. Solo quelle. Per carità: sono contento delle frasi, sprizzanti fiducia, di Vassallo, e del discorso pronunciato dal sindaco di Ormea. Ma colato che, ■■ tutt'oggi, l'unico provvedimento di cui siamo stati testimoni ■■ Armo, è stato lo smantellamento del cantiere. E la chiusura del villaggio abitato dagli operai delle ditte. L'abbandono del campo ha tutto il sapore di una fuga. Si è completato in questi giorni. La cosa ci ha lasciato perplessi ■■ ci spaventa. Non vorremmo che l'annunciato arrivo di questi finanziamenti servisse ai politici per riempirsi la bocca. Cioè che si facessero tante parole ■■ poi i soldi non arrivassero. Non sarebbe la prima volta».

Ancora: «La realizzazione del traforo, per la gente della zona,

è di vitale importanza. Per tanti motivi: innanzitutto si accorrebbero le distanze con i centri più importanti. Il primo ad usufruirne sarebbe ■■ sindaco stesso: ogni giorno percorro in auto 60 chilometri per arrivare al lavoro ■■ Imperia. Col traforo impiegherei minor tempo. In secondo luogo: ■■ trarrebbe vantaggio la nostra economia».

E, conclude: «La presenza di decine di operai sarebbe davvero una boccata d'ossigeno per la comunità. Il ristorante, il negozio di alimentari, ■■ bar, lavorerebbero di più. Con una strada nuova, inoltre, più moderna e veloce, aumenterebbe il flusso ■■ autoveicoli ■■ nello stesso tempo la possibilità di attirare visitatori. Puntiamo anche ■■ sviluppare l'agriturismo. La realizzazione della galleria invoglierebbe i giovani ■■ rimanere. Una scommessa vincente contro il depauperamento delle risorse».

[m. v.]



Sergio Maffione, sindaco di Armo



Margherita  
si laurea  
in economia.

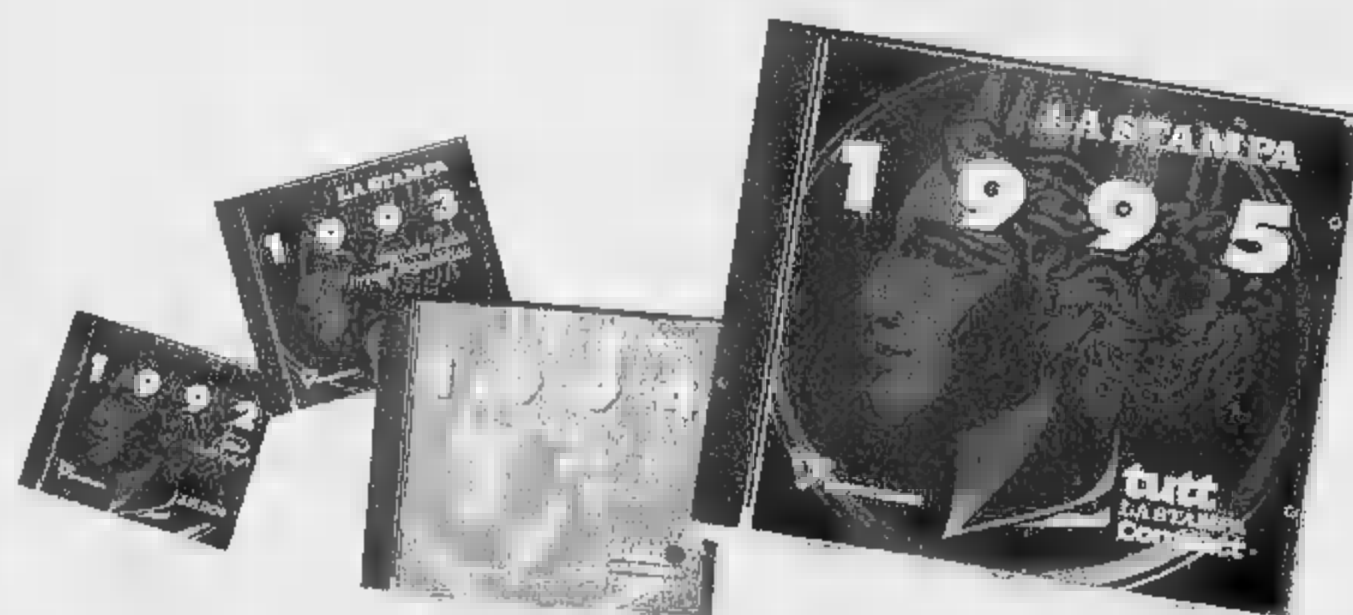
Marco parte  
per il servizio  
militare.



La mattina  
comincia  
la televisione.

Papà ultimo  
nella gara  
di 100.

## LA STAMPA IN CD-ROM GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA



1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie e qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita e quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati lo sfondo di quanto è successo ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale su CD-ROM (per Dos e Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni.

Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttascienze, Tuttalibri, Tuttocome, Tuttodove, Tuttasoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

- Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1995 (L. 300.000)
  - Se in possesso delle annate precedenti (L. 250.000)
  - Desidero acquistare la annata 1992, 93 e 94 codavanti (L. 200.000)
  - Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 500.000)
  - Desidero acquistare il CD-ROM Tuttascienze (81-92) (L. 200.000)
- Pagamento: ☐ contante ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Nome

Cognome

Società/Ente

P. IVA o cod. Fisc.

Via

N.

C.A.P.

Città

Prov.

Prima

Numero Verde  
167-802005

È una iniziativa

LA STAMPA



HYPERSYSTEMS

**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Morena, 32 - 10126 - Torino



8,30 **Canta Italia**  
11,10 **Diagnosis**  
12,45 **Cinquestate al cinema**  
13 -- **Tg 4 Settegiorni**  
13,30 **Obiettivo agricoltura**  
14 -- **Speciale musica**  
20,30 **Uno smeraldo per non morire**  
film  
24 -- **Le sarte della settimana**  
2 -- **Tg 4 ultime notizie**  
-- **Programmi radio stop**



## A Legino secondo turno degli spareggi per la Promozione Bragno-Cogoleto: thriller

I biancoverdi vengono da un pareggio, i granata da una sconfitta: chi perde va fuori gioco. I due clan sono combattuti tra prudenza e voglia di vincere

### Vallesturla, sarà «bingo»?

Per i ragazzi di Risaliti è fatta se battono anche il Mignanego

Borzonasca sogna: il ■■■ sembra un anno propizio perché si avverino i desideri delle piccole ■■■ Tigullio e del suo entroterra. La Grassano in Eccellenza, la Caperanese in Promozione, la Corte in Prima: «primo volte» impensabili fino a pochi mesi ■■■. E ora potrebbe toccare al Vallesturla, che in due anni si è risollevato dalla Seconda a sfiorare ■■■ Promozione, traguardo inedito. La Valle Sturla pareggierebbe i conti ■■■. Valle parallela e rivale, la Val Fontanabuona che ai tempi ■■■ presidente mecenate Federico Elce, a fine anni Ottanta arrivò a sfiorare la promozione in interregionale.

Oggi i fedelissimi di Stefano Risaliti, un allenatore che ■■■ Lelvi, Riviera, Lavagnese ed Entella proprio ■■■ Vallesturla ■■■ in luce - e qui è tornato per lanciare la squadra prima ■■■ un inaspettato secondo posto (insidiando la favoritissima Sarzanese quasi ■■■ alla fine) ed ora ■■■ la vittoria negli

spareggi tra le seconde. E' una caratteristica dei neroverdi iniziare da outsider ■■■ finire alla grande. Anche nei giorni prima degli spareggi i «soliti» esperti collocavano il Vallesturla in fondo al gruppo ■■■ 4 squadre, preferendogli Bragno, Mignanego ■■■ Cogoleto ■■■ piaciuto.

Il primo turno del quadrangolare si ■■■ incaricato di rivoluzionare le quotazioni. Mentre Bragno e Genoa club Mignanego si accontentavano ■■■ un 1-1, a Recco il Vallesturla ha dominato ■■■ Cogoleto più di quanto ■■■ dica ■■■ 2-1. La squadra di Risaliti ha dato l'impressione di avere ancora molto da spendere. La controprova oggi al «Macerata» di Rapallo alle 15.30 per il secondo round, stavolta col Genoa club Mignanego. Il tecnico del Vallesturla non scopre neppure una delle sue carte: «Ho visto ■■■ per ■■■ tra Bragno ■■■ Mignanego e devo dire che entrambe mi hanno impressionato. I genovesi di Arecco sono una squadra solida che ha saputo mettere alla corde



Barbieri, del Vallesturla

il quotato Bragno. In settimana ha cercato ■■■ spiegare ai miei che dobbiamo dimenticare Recco, dobbiamo giocare per vincere e non accontentarci di un pareggio.

In realtà il Vallesturla può affrontare la sfida col ■■■ piccolo vantaggio di accettare due risultati su tre. E' il team di Arecco che deve vincere se vuol garantirsi uno dei due posti in Promozione. Il Genoa club Mignanego deve fare ■■■ meno di Memori squalificati. Piccola consolazione per i neroverdi che ■■■ una volta faranno ■■■ di Gazzolo e Curatolo. I due rientrano fra 7 giorni per la gara ■■■ (d. s.)

Spareggi per la Promozione, atto secondo. Oggi alle 16.30 sul neutro del «Fiorenzo Ruffinengo» di Legino, ■■■ Bragno di Massimo Caracciolo cerca la prima vittoria contro il Cogoleto, dopo il pari con polemiche ottenute domenica scorsa ad Albisola (1-1) contro ■■■ Genoa club Mignanego. In settimana la banda-Caracciolo ha svolto ■■■ intensità gli allenamenti ■■■ venerdì sera tutta la squadra assieme ai dirigenti è andata ■■■ cena offerta dallo sponsor «Casa del Mobile» ■■■ Carcare.

L'ambiente ■■■ Caracciolo per il match odierno non potrà utilizzare Bolondi, Riva ■■■ Afuso, mentre a centrocampo rientra Simone Bellè. L'unico problema per il tecnico è Chiarione, che risente ancora dei colpi ricevuti durante la partita con il Genoa club Mignanego. La formazione comunque ■■■ praticamente pronta. Caracciolo ■■■ dovrebbe schierare: Andrea Bellè; Luzzo, Bagnasco; Ferraro, Cappelli, Grassilli; Zanti, Simone Bellè, Negro, Dalmasso, Chiarione. In panchina ■■■ il secondo portiere Ranieri ■■■ due Rovere: Enrico ■■■ Andrea ■■■ Bragno giocherà ■■■ con ■■■ modulo ■■■ 4-2, anche se Caracciolo cercherà ■■■ prudenza: «Noi privilegiamo la zona ■■■ certo in questi incontri occorre esser prudenti in quanto ■■■ recuperare un gol ■■■ questa



Andrea Bellè, il portiere ■■■ Bragno

partito dove la tensione è a mille, non è facile. Vogliamo i tre punti, è evidente, visto che domenica scorsa le cose non sono andate nel ■■■ giusto, complice un gol annullato che a tutti ■■■ i presenti era parso valido, compreso il guardalinee.

Sulla partita Caracciolo dice ancora: «Il Cogoleto è reduce dalla sconfitta col Serra Riccio ■■■ quindi sarà ancor più agguerrito. Non dovremo farci prendere dal panico, ma giocare la nostra gara a viso aperto. Giocheremo con determinazione per cogliere quel successo che ci potrebbe consentire ■■■ fare un buon passo ■■■ verso la Promozione». Da Bragno, piccola frazione di Cairo, partiranno in molti per andare ad assistere alla gara. E sulla gradinata del «Ruffinengo» ■■■ sarà il pubblico delle grandi occasioni: Bragno e Cogoleto sono vicine al campo, ■■■ anche i genovesi avranno molti sostenitori al seguito.

■■■ Pizzorno

Ultima giornata in B: Genoa-Andria

## Oggi Salvemini passa e chiude

GENOVA. «Ho appena offerto a Salvemini di fare lui ■■■ presidente del Genoa, ma il mister ha rifiutato». Era di buon umore, ieri mattina, Aldo Spinelli. Al Pic XII è arrivato con la sua Bmw grigio metallizzato ■■■ di zecca. «Quella vecchia mi ha ■■■ per strada rientrando da Venezia ■■■ ha continuato Spinelli tornando a parlare di calcio ■■■ l'Andria mi aspetto una buona prova. Peccato, perché l'ultima giornata ■■■ campionato volevo fosse una festa, quella del ritorno in A. Invece sono stati commessi alcuni errori e ora dobbiamo pensare al futuro. Punteremo sui giovani ■■■ giocatori attaccati alla maglia. Il futuro sarà di Perotti, però vorrei pubblicare ringraziare Salvemini, perché oltre all'allenatore, ho avuto modo di apprezzarne le incredibili qualità umane. Dopo Bagnoli ■■■ Perotti, è stato il migliore».

Salvemini ha ringraziato tutti: «Mi piacerebbe finire alla grande la stagione, far bella figura davanti alla società e ai tifosi che ci hanno aiutato a uscire dai guai, e ■■■ quali auguro un avvenire migliore. In questa città c'è ■■■ possibilità di far bene, l'ambiente merita il salto di categoria. ■■■ spero ■■■ aver contribuito in questi mesi a costruire qualcosa di valido. Spero che questa esperienza ■■■ per il futuro, che se ■■■ traggano vantaggio. Questa la probabile formazione di oggi (4-4-2): Pastine; Torrente, Gelante, Caval-



Gaetano Salvemini saluta il Genoa

lo, Francesconi; Magoni, Ruotolo, Bortolazzi, Onorati; Nappi, Van't Schip. Nella ripresa dovrebbero trovar posto Spagnuolo, Nicola e Simone Spinelli.

Saranno in pochi, oggi, sugli spalti di Marassi, ma i ben informati dicono che quei pochi si presenteranno con intenzioni bellicose. C'è aria di contestazione. L'Unione Tifosi Genoa intanto ha presentato il suo progetto «Genoa oltre il Duemila». Tre pagine che «vogliono essere ■■■ un contributo per chi, nell'immediato futuro, avrà la responsabilità ■■■ gestire ■■■ amministrare la società Genoa».

■■■ Damiano Basso

Entusiasmante successo per il podismo: ecco tutti i vincitori

## «Varazze di Sera» da record primi Queirolo e la Manzone

### MARATONA



### Oggi i «fachiri» del Faudo

■■■ annuncia straordinaria, oggi, la 28ª edizione della «Maratona al Monte Faudo», che prende il via alle 9.30. Gli atleti saranno impegnati sul classico tracciato di circa 25 km che dal livello del mare ■■■ porterà a quota 1.149 metri, in vetta al Faudo. Tra i sicuri protagonisti il vincitore della ■■■ edizione Luca Barzaghi, il keniano Kip Chirchir ■■■ l'imperiese Corrado Bado, sul quale i dirigenti della Maurina Olio Carli contano per un risultato di prestigio. (l. a.)

VARAZZE. Record di partecipanti alla «Varazze di Sera» che venerdì ha proposto la quindicesima edizione. La vittoria, al termine di 10 km percorsi nelle vie principali della città, ha registrato la vittoria del genovese Federico Queirolo (Trionfo Ligure), davanti a Mauro Contini (Verdano) ■■■ Giancarlo Didimo (Serenella). In campo femminili la prima la torinese Marialda Manzone. Questi i vincitori per «fasce d'età». Maschi, da zero ■■■ 15 anni: Luca Scevola; 16-21: Daniele Gaggero; 22-30: Massimo Melis (Serenella); 31-40: Lino Beconi (Run Finale); 41-45: Mario Mieres; 46-50: Alessandro Frescura (Marat. Genova); 51-55: Giuseppe Marchese; 56-60: Piero Rispoli (Tr. Ligure); oltre i 60: Benito Salvati. Donne fino a 20 anni: Luisa Palagi; 21-35: Roberta Conti (Gau); 36-45: Maria Alice Cornero; oltre 46: Giovanna Mazzucco. Tra le società vincitrici dell'Atletica Varazze (che come organizzatrice si è esclusa dai premi), su Città di Genova, Serenella e Trionfo Ligure. (g. o.)

Doppio appuntamento in Riviera con le gare di campionato italiano

## Andora, una domenica tricolore

In palio i titoli di triathlon e di vela classe «2.4»

ANDORA. Non capita tutti i giorni, anche nelle grandi metropoli, ospitare in contemporanea due gare di campionato italiano. Ad Andora il «colpo» è riuscito, considerato che oggi, nello spazio di poche ore, verranno assegnati i titoli nazionali di triathlon ■■■ vela, per la classe «2.4».

Insomma, ■■■ domenica da incorciare, anche dal punto di vista della ■■■ turistica, visto che ■■■ arrivati atleti da tutte le regioni, con relativo seguito. La «copertina» spetta al Campionato italiano di triathlon che scatta alle 14 nell'ex parco Inam ■■■ ■■■ valido anche per l'«Agnese Cup». Al via 420 atleti (il massimo ■■■ ilto, con gli organizzatori costretti a respingere numerose iscrizioni) impegnati ■■■ nuoto (1500 metri), ciclismo (40 chilometri) ■■■ passaggio sul «Testico» ■■■ podismo (dieci chilometri). Favorito ■■■ l'imperiese Mauri-



Una fase «ciclistica» del triathlon

zio ■■■ Benedetti, esponente della Torino Triathlon, vincitore della scorsa edizione ■■■ segnalato in gran forma. Provano a giocargli un brutto scherzo Fabrizio Ferraresi, Giampietro

De Faveri ■■■ Giancarlo Bettin. Quotazioni alte, in campo femminile, per Silvia Riccio, campionessa italiana uscente ■■■ due volte vincitrice ad Andora. Copertura televisiva ■■■ Rai (martedì, ore 16 nel pomeriggio sportivo della Terza Rete) e Tele+2 (domani in Tele-sport alle 19.30, visibile a tutti).

Mentre il triathlon giungerà alle battute finali, al Circolo nautico sarà in corso la premiazione per il titolo italiano di vela «2.4». Lotta all'ultima boa tra Carlo Annoni (Circolo Mondello), ■■■ genovese Luigi Gazzola ■■■ l'assiano Marco Turbiglio, protagonisti della prima parte del campionato, in cui si è gareggiato con vento davvero ridotto. Oggi (venerdì) ora 11, ultima prova con la speranza di trovare ■■■ condizioni favorevoli. Anche qui buona copertura tv con servizi domani nel pomeriggio sportivo di Rai 3 (che inizia alle 15) e nei tg regionali. (g. o.)



RISPARMIO GESTITO. SEI SOLUZIONI PER INVESTIRE CON L'ESPERIENZA, LA COMPETENZA E I SERVIZI DELLA VOSTRA BANCA.

Risparmio Gestito nasce per dare una risposta qualificata e sicura a tutti i risparmiatori e ai nostri correntisti. Una risposta che si fonda sulla buona gestione del patrimonio. Una formula di investimento diversificato, costruito sulle vostre specifiche esigenze. Al Banco di Chiavari e della Riviera Ligure abbiamo aperto 6 opportunità di investimento articolate su mercati mobiliari italiani ed europei e gestite con grande

professionalità. I nostri esperti, operano ogni giorno sulle più importanti piazze monetarie ed azionarie. Ne conoscono l'andamento e le proiezioni. Controllano e ottimizzano i flussi dei vostri risparmi, per dare sempre il

massimo valore ■■■ vostro patrimonio. E, insieme, la sicurezza e la solidità di una grande banca. Questi esperti saranno i vostri consulenti. Uomini in grado di consigliarvi ■■■ di seguirvi. Per ognuno di noi, al Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, il risparmio è importante. Proprio come per ■■■ ■■■ è una vera tradizione servirvi al meglio.

Avvertenza: prima della adesione leggere il Prospetto Informativo che il rappresentante l'investimento deve consegnare.

**Banco di Chiavari**  
■■■ Riviera Ligure

LA TRADIZIONE DI SERVIRVI BENE.

Per ogni ulteriore informazione potete rivolgervi ad una filiale del Banco di Chiavari o utilizzare gratuitamente il numero verde: 1678-02005

1995  
continua La Stampa  
in CD-ROM

tutto  
LA STAMPA  
Compact

per informazioni  
NUMERO VERDE  
1678-02005





Simona Ventura, stella della tv, è la «madrina» dell'edizione '96 di Sport Show

## Ultimi preparativi per la manifestazione che s'inaugura giovedì alla Foce Genova, cinque giornate speciali con lo straordinario «Sport Show»

GENOVA. Settimana di «Sport Shows»: Genova si prepara al grande appuntamento con gli sport alternativi, ma non soltanto con quelli. Seconda edizione riservata alle star dello sport mondiale, con appunto alcuni sport «minori» in evidenza: ad iniziare fitness per passare al body building, al rock acrobatico e alla kickboxing mondiale.

Cinque giorni intensi, da giovedì al mattino fino a lunedì sera, con lo spettacolo di chiusura. Nell'ambito Sport Show verranno disputati alcuni campionati, fra sabato e domenica prossima: pomeriggio: sabato il mondiale di kickboxing, più l'italiano di boxe femminile e savate; sempre il tricolore di body building maschile e femminile; domenica l'europeo femminile di fitness. Gli sport principali, quelli capaci di catalizzare l'attenzione di tutti?

Uno spazio verrà dedicato anche a loro, con l'apertura mercoledì sera al Ferraris con il «Derby del Cuore» fra attori e cantanti, giovedì il tennis show: gli azzurri di Davis (attesi Andrea Furlan e Corrado Barazzutti, dovrebbero essere della partita anche Diego Nargiso e forse una coppia del passato di Panatta-Nastase...), venerdì il grande basket «vedere» Dee Brown dei Boston Celtics, accompagnato da altri giocatori americani e stella italiana Andrea Meneghin. Volley tutti i giorni, Andrea Lucchetta a deliziare appassionati e i suoi «numeri» (pallavolistiche e verbali), Giorgio Lamberti e Giovanni Franceschi a rappresentare il nuoto azzurro ai massimi livelli, l'olimpionico di scherma Mauro Numa, gli campioni delle due ruote Fiorenzo Magni e Francesco Moser.

Sport per tutti i gusti, in particolare per gli appetiti dei giovani. Il più emozionante e spettacolare? Sicuramente il lancio da un'altezza di circa ottanta metri con un elastico, più

noto come bungee jumping. Precursore Patrick De Geydon, fra gli appassionati anche Filippo Mantovani, fratello del presidente sampdoria Enrico. Numerosi i grandi appuntamenti, problematico elencarli tutti senza rischiare di dimenticare qualcuno. Ma per gli appassionati degli sport acquatici l'evento maggiore è indubbiamente per la grande sfida del remo fra Oxford e Cambridge, trasportata dalle acque del Tami a quelle del porto antico di Genova.

La 142a edizione della classica sfida si disputerà infatti a Genova, con il titolo di «The Rowing Show», rispettando l'organizzazione del Rowing Club Genova, fondato nel 1890 a Genova ovviamente da... inglesi. Ed ancora baseball, football americano, quad (specialissima moto a quattro ruote), triathlon, calcio-tavolo, pattinaggio, vela, subacquea, squash, trekking, mountain bike e la novità jorky ball, disciplina che si gioca in struttura chiusa, con una palla speciale a due giocatori per squadra.

Tantissimi i personaggi dello spettacolo. Madrina Simona Ventura, con al fianco l'immancabile spalla (vittima?) Claudio Lippi. «Felicissima di poter fare questa esperienza. Anzi, dato il mio carattere, sto facendo il conto alla rovescia delle ore in vista del momento del debutto. Emozionata? Forse. Sicuramente tanto interessata per questo show sportivo» le parole della simpatica (e bella) madrina. Poi, sempre dal mondo dello spettacolo, i cantanti Francesco Baccini, Michele, Nino D'Angelo, i New Trolls, l'attore Raoul Bova, Ninetto Davoli, Pamela Prati, Martina Colombari. Lo stesso Bova, Gino Gnocchi, Luca Barbareschi giovedì faranno passerella al Palasport, per sfida calcistica indoor contro gli arbitri capitanati dal genovese Cesari e da Collina.

Giancarlo Scartozzoni

### LA VIGILIA

#### Orario ampliato per i più giovani

Le ore della vigilia sono le più frenetiche, e Gianluigi Rossi, direttore generale di «Promo Event», le vive con particolare trepidazione. Non per il successo, che è assicurato, quanto perché tutte funzioni al meglio. «La speranza è vincere questa sfida, questa nostra intenzione di presentare qualcosa davvero nuovo e di catalizzare l'interesse della gente».

I giovani, non solo, hanno già dimostrato di apprezzare i contenuti e la forma di questo vero e proprio «salone interattivo». Aspetto sportivo e aspetto commerciale: entrambi importanti. E la risposta delle aziende del settore è più che incoraggiante, perché hanno capito il notevole potenziale di Sport Shows.

Saranno centinaia di migliaia le persone (circa 12 mesi fa) che per 5 giorni invaderanno la Fiera del Mare, e un'ulteriore novità a rappresentata dall'orario: non più chiusura prima di cena, ma prolungamento fino alle 22.30.

«La scelta è chiara: essere dalla parte dei ragazzi, che prodigano gli orari serali dopo aver magari trascorso il pomeriggio in spiaggia. Siamo venuti incontro alle tante richieste di ampliare l'orario, che per questa seconda edizione va dalle 10.30 alle 22.30; le serate di venerdì, sabato e domenica che avranno un'appendice musicale fino alle 0.30 con «Sport Show Party» di RTL 102.5».

[g. s.]

La squadra ligure di A2 deve guardarsi alle spalle

### Softball: il Nervi a Rimini non può sbagliare nulla

GENOVA. E' venuto il momento di guardarsi alle spalle: la sconfitta casalinga di sabato scorso, la seconda consecutiva, costringe il Nervi ad abbandonare i sogni di gloria e calcolare dove e come conquistare i punti per difendere la posizione in serie A2. Il presidente Rossi non fa drammi: «Indubbiamente il momento non è dei più facili, ma che le nostre ragazze sapranno trovare le risposte giuste e che già da oggi torneranno a muovere la classifica. A Rimini dobbiamo assolutamente strappare un risultato utile, vincendo almeno una delle due match in programma».

Prosegue il cammino del Nervi softball nell'intergrono e dopo le vittorie delle prime 3 giornate, i pareggi nelle due seguenti e le sconfitte negli ultimi

due turni sarebbe il momento di tornare alla vittoria. «Non è facile, tenete sempre presente che noi abbiamo due soli allenamenti a settimana nelle gare, mentre le avversarie si preparano il doppio, sostenendone nelle peggiori delle ipotesi 4 a settimana. Stavolta però abbiamo lasciato nulla di inteso per ben figurare. La squadra partita per Rimini ieri pomeriggio, non appena alcune atlete hanno terminato col loro lavoro. Speriamo che scendendo in campo riposante possano battersi al meglio». Il Nervi è in questo girone: ritorno tenere a bada Roma e Massa, mantenere l'attuale classifica per difendere il posto in A2, conquistato appena un anno fa dopo una massacrante serie di spargi.

[d. s.]

Calcio estivo a Rapallo: brillano le squadre sponsorizzate dalle pizzerie

### Torneo Bagni e Bar, avanti tutta

L'appuntamento del Riviera a metà eliminatorie

#### IN SECONDA

#### Sori-Pieve per il titolo

Il derby tra Pieve Ligure e Sori decide la seconda finalista per il titolo regionale di Seconda. Oggi alle 16.30 al Comunale di Sori le due rivierasche si giocano la vittoria nel «triangolo 2». In precedenza a Piani di Ferro (10.30) S. Michele e Crevarese si battono per il «triangolo 1». S. Michele deve vincere perché ha pareggiato due domeniche fa con la Taggese (1-1) mentre la Crevarese domenica ponentini ha vinto 5-3. La sfida di Sori si annuncia quanto mai incerta. I granata di Verdigi hanno vinto 1-0 col Marinella, mentre Pieve ha fatto meglio con gli spezzini (4-2). Il Sori per qualificarsi deve vincere, in caso di pareggio la differenza reti premerebbe la squadra di Moretti. Un derby interessante soprattutto per la rivalità tra i due centri della riviera.

[d. s.]

Vesuvio p. 7; Autoscale Olivari Pasticceria Riviera; Alexis Tennis Studio Immagine; Latte Moderna 4; Bunker Bar 3; Gpl Ruta 1; Pizz. Alfredo e Bar Daddy Bedini p. 7; Ristor. Galletta/Bar Magie 5; Amici Sori e La Trappola 3; Tecno Ferro 0. C: Bar Daddy, Tender Bar e Young Boys p. 6; Bar Tucano Lavanderin 1h Clean, Bar Pacific e Offic. Pierino 0.

[g. s.]

# GRUPPO AZ TI REGALA IL TELO MARE

## CON LE TASCHE PORTAOCCHETTI

SE FAI UN ACQUISTO DI ALMENO L. 500.000

# AZ

di tutto & di più

## GRUPPO AZ

SAVONA - CAIRO M. - ALBENGA - CEVA - CARMAGNOLA

GRUPPO GET: I PIU' IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI FI E TELEFONIA



# PER L'AMBIENTE LE BENZINE NON SONO TUTTE UGUALI.

## SUPER SENZA PIOMBO

Qual'è il giusto  
in natura? In  
Agip vi offre una  
benzina diversa.  
Più attenta  
all'ambiente  
perché è  
più di benzene.



Più attenta  
alla vostra auto  
perché  
contiene SDX,  
il superdetergente  
che mantiene  
pulito il  
motore.

**SUPERATE I LUOGHI COMUNI.  
PASSATE ALL'AGIP.**



**Agip**



# CONTINUATE A STRAVEDERE.



Volete vedere Savona, Imperia e le località della riviera di ponente come non le avete mai viste? Bene. La collezione continua. Questa settimana, dal lunedì al venerdì, Magico 3D vi farà stravedere con cinque nuove schede contenenti 5 nuove immagini tridimensionali. Non lasciatevele scappare. In più, a sole 9.900 lire, è in edicola il raccogli-tore delle schede con il visore 3D in plastica e il manuale "L'ABC del 3D" per realizzare e vedere in tre dimensioni le vostre foto. Buona stravisione.



**LA STAMPA**  
**STRAVEDERE IN 3D**



**Hotel Ristorante Italia**  
Via Umberto I° CASTELVITTORE (IM)  
Tel. 0184/24.14.44/24.10.89

# Sanremo, le statistiche dell'Apt indicano 11 mila arrivi e ben 40 mila presenze in meno

## Turismo in crisi alla vigilia dell'estate

### Ieri traffico in aumento, oggi un rientro caotico

#### In forte ripresa i congressi

Due convention nel mese di giugno con gli assicuratori e la Piaggio

SANREMO. Presenze congressuali più che raddoppiate rispetto allo scorso anno, prestigiose collaborazioni e nuove iniziative. Questi i dati presentati ieri mattina dal consorzio «Sanremo Congressi» alla vigilia di una settimana importante che si apre domani con una convention sindacale per continuare fino a domenica prossima con un raduno della società assicuratrice «Sai». Per il presidente Giuseppe Li Pira e i componenti del direttivo gli obiettivi fissati lo scorso anno sono stati raggiunti con un'importante novità, la

mostra la validità del «la necessità di continuare ad operare nell'ambito dei congressi». E il '96, dopo la «Sai» e la «Piaggio», vede in calendario una convention di dentisti a settembre e ad ottobre il convegno europeo delle bande musicali al quale hanno già dato adesione oltre 15 complessi bandistici. E la programmazione continua nella speranza di far salire ancora le presenze che rimangono purtroppo ancora al di sotto del 5 per cento complessivo. (lg. ga.)

SANREMO. I turisti italiani e stranieri hanno abbandonato Sanremo. Nei primi cinque mesi dell'anno se ne sono visti undicimila in meno (9 mila italiani e 2 mila stranieri) con una perdita secca complessiva di 40 mila giornate di presenza in alberghi, pensioni e locande.

Le statistiche fornite dall'Azienda di promozione turistica testimoniano una perdita dell'8,9% negli arrivi e del 9,6% nelle presenze.

Il gran caldo di questi giorni, il primo vero week end stagionale, i primi arrivi e le prime code sull'autostrada inducono a sperare in una ripresa. Mentre gli operatori del settore fanno gli scongiuri e sperano in una migliore politica turistica.

In maggio è stata registrata una leggera controtendenza con qualche arrivo di italiani e qualche presenza di stranieri in più rispetto al '95 che tuttavia non è servita a riaddezzare la

situazione. Complessivamente, da gennaio a maggio, l'Apt ha registrato l'arrivo di 78 mila italiani e 31.900 stranieri e la presenza di 282.700 italiani e 93.300 stranieri.

Impossibile per gli addetti ai lavori turismo di Sanremo, adottare contromisure per rallentare l'esodo turisti stranieri, determinato principalmente dalla rivalutazione della lira e del conseguente calo delle valute estere. Per quanto riguarda invece gli ospiti italiani, una delle cause della crisi è da ricercare nella scelta di manifestazioni - per lo più ideate dalla Rai - che costituiscono alcun motivo di richiamo per il pubblico. Anche lo stesso Festival ha l'effetto richiamo sperato. E' necessario cambiare: prevedere manifestazioni di richiamo e non limitarsi ad apparizioni in tv.

Gian Piero Moretti



Prima cattedrale e primi topless sulle spiagge della Riviera

(FOTO GAT)

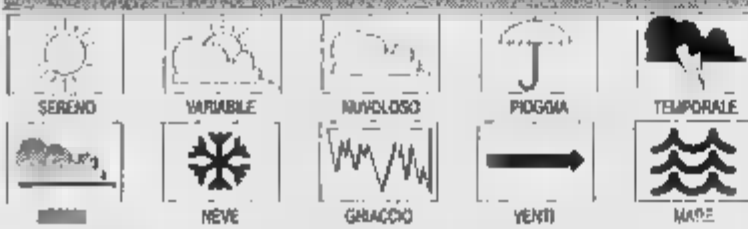
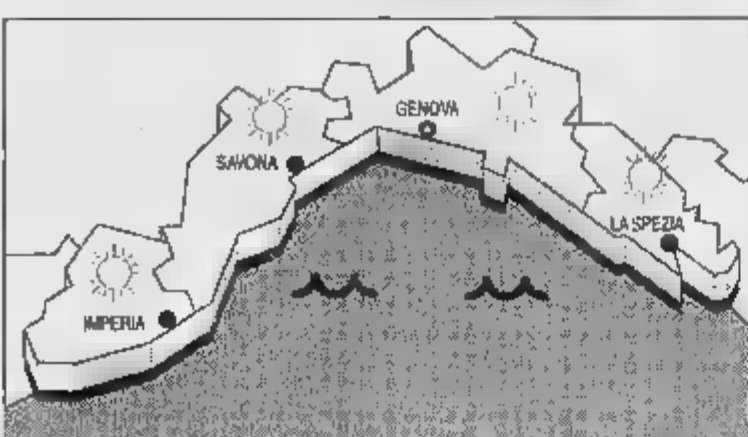
#### LE INIZIATIVE NEL PONENTE

Sagre e feste della domenica



Sono molte le iniziative organizzate vari comuni della Riviera di Ponente. Diano e Imperia s'incontrano per il Corpus Domini. SERVIZI A PAGINA 43

#### IL TEMPO IN LIGURIA



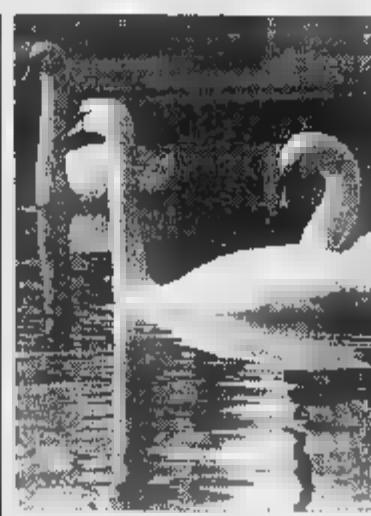
UN ANNO FA A IMPERIA  
Max: 21; min: 18; temp. mare 21  
Il Sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,09. La Luna si leva all'2,30 e cala alle 15,34 (fase calante).  
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Liguria - Portofino.

Mobilizzazione per proteggere la fauna che ha scelto come habitat la foce del torrente

## Ronde notturne a difesa dei cigni

Gli avvocati si sono improvvisati vigilantes per fare la guardia ai pennuti che hanno nidificato nell'impero. Finora spariti tre piccoli. Notato uno strano individuo con un retino. L'appello: «Salvateli»

IMPERIA. «Giù le mani dai cigni». L'altra notte lo slogan si è tramutato in azione. Un gruppo di avvocati d'Imperia, affiancati da esponenti della Lega del gatto, che hanno solidarizzato con gli uomini di legge, ha organizzato una serie di ronde notturne dopo la sparizione di tre piccoli nati di recente alla foce del torrente Impero: un vero giallo. I legali si alternano nel presidiare la zona dove i pennuti hanno nidificato, visibile dal ponte vicino allo stabilimento Agnelli. Volevano scoraggiare eventuali predatori, uomini o bestie che fossero. L'idea è venuta all'avvocato Donata Di Stefano, ambientalista, amante degli animali, ed è stata subito recepita dai colleghi Marcello Ferrari, Luca Amoretti e Bruno Santini. Quest'ultimo, consigliere comunale, è autore di un'ordinanza in Consiglio sul problema sorto con l'arrivo della coppia di volatili: «chi appartiene? Questa la domanda che ha posto giorni



Allarme cigni a Imperia

fa Santini al sindaco Berio, sollevando un problema giuridico legato alla proprietà degli animali selvatici. Sono dello Stato, della Provincia o del Comune? L'area ormai è diventata

un'oasi, ricalca in piccolo quelle già esistenti a Ventimiglia ed Albenga. E' meta di continui pellegrinaggi da parte di bambini e adulti che hanno adottato le mascotte della splendida nidata. Dalla balaustra fanno capolino ogni giorno decine di volti spauriti; guardano in giù col cuore in tumulto, spaventati all'idea che qualche piccolino manchi all'appello. Ne erano nati sette, sono rimasti quattro. C'è chi dice che i tre che non si trovano più siano diventati preda di qualche randagio famelico. Chi racconta che siano diventati bocconi per i topi di fogna, grossi e grassi, che invadono quella parte del fiume.

«Non sono visti cani né ratti, la scorsa notte», dice, ancora assennata, Donata Di Stefano. E forse lascia capire che il colpevole non sia da ricercarsi tra le creature a quattro zampe. A una certa ora, verso le quattro, è stata notata la presenza di un misterioso individuo che è passato

in bicicletta un paio di volte. «Aveva una specie di retino», informa l'avvocato Santini. «Potrebbe essere un pescatore, ma non è detto che avesse ben altri intenti. Se così fosse, le ronde l'hanno tenuto lontano. Per le prossime notti, sarà?»

Aumentano intanto le telefonate di cittadini, punti ai carabinieri di vigili del fuoco. Forestale e anche alla nostra rodazione. Chiedono che i cigni vengano protetti e messi al sicuro finché non raggiungano la «maggior età». Luigi Garau, 74 anni, residente in via Trento: «Si sono spostati proprio sotto il mio palazzo. Mi fanno una pena... quanti ne spariranno ancora nelle prossime ore? Li sotto ci sono ratti che scorrazzano e la fanno da padroni. Qualcuno dovrebbe occuparsi di quei poveri uccelli che si stanno regalando nuovi perché siamo "menefreghisti" noi uomini?»

Maurizio Vezzaro

Aperta ormai la campagna per il posto di sindaco. Ma il più papabile sembra essere La Palomenta

## Sorpresa a Diano: si ricandida Guglieri

In lizza anche il suo ex vice Novaro: correranno per Alpi Azzurre

DIANO MARINA. Andrea Guglieri tornerà in campo a fine anno, a Diano, per tentare di riconquistare la poltrona di sindaco. Con lui, nella nuova avventura elettorale, ci sarà anche il suo vice. E' stato proprio Elvio Novaro che ha anticipato la interessante novità. Ma chi si schiererà l'ex senatore della Liff? Sotto quale simbolo? Probabilmente Guglieri correrà per le «Alpi Azzurre Federalisti Liguri», movimento di opinione che spera di poter realizzare nel Ponente ligure e nel basso Piemonte la ventunesima regione italiana e che lui stesso coordina. Non sembra possibile che Guglieri e Novaro possano tentare accordi: la sinistra perché entrambi si staccano a suo tempo dalla Lega Nord, proprio per non andare in quella direzione.

Con il centro, invece, c'è certo discorso potrebbe essere possibile. Dipenderà dalla volontà dello stesso Guglieri e dagli intendimenti

componenti del Polo. Guglieri, sarebbe probabilmente alternativo, però, ad Antonio Lapomenta che resta sempre il più probabile candidato sindaco. Almeno quello di maggior peso per il centro destra. L'ex vice presidente dell'Amministrazione provinciale è, infatti, il più accreditato a vincere per il consistente seguito elettorale di cui dispone. L'ultima verifica si è avuta appunto alla recente politica dove Lapomenta si è schierato ufficialmente per Claudio Scajola contribuendo in modo consistente alla sua vittoria.

Mentre in città si discute sul ritorno di Guglieri le altre forze politiche sono già in grande fermento. Venerdì sera nella sede del pds si è svolta una riunione dei partiti del centro sinistra e si è deciso di tentare di iniziare a lavorare sui programmi. Tutto questo prima di scegliere gli uomini. Affrontare in contemporanea il problema delle candidature po-



L'ex sindaco di Diano Andrea Guglieri

trebbe scatenare turbolenza interne. All'incontro erano presenti Walter Lanteri ora schierato con Dini, Franco Pullia e Candida Ferrari, entrambi per i Popolari, Zeferino Ardissoni per

Rifondazione comunista, Giancarlo Queirolo, Primo Bonifazio, Vittorio Desighioli per il pds, Vittorio Aldo Este e Antonio Calcegnolo per i Socialisti, Jacopo Damonte per i laburisti. Forse troppe «teste di serie» per produrre un candidato sindaco che raccolga i consensi di tutti.

La Lega Nord sarà ovviamente in campo. Il Carroccio pare non avere alcuna difficoltà a reperire una formazione prestigiosa. Sia il neo onorevole Giacomo Chiappori sia il segretario politico locale, Fabrizio Brogi hanno rimarcato che i loro li-

gati sono pronti e che il candidato sindaco è già stato designato. C'è chi pensa possa essere lo stesso Chiappori o Adriano Ragni. Ma non ci si conferma.

Angelo Basso

IMPERIA. Foto, trascrizioni e commenti sul dilagante fenomeno del vandalismo sui mezzi pubblici, sono stati il tema di un singolare concorso promosso dalla Riviera Trasporti di Imperia che si propone come obiettivo di arginare gli inaccettabili comportamenti di alcuni giovani. L'iniziativa ha impegnato i partecipanti per un'intera giornata di scuola. E' la seconda volta in quest'anno scolastico che gli alunni si cimentano su questo argomento e prima del termine delle lezioni è prevista ancora una terza giornata di gara articolata sulla realizzazione del miglior cartello pubblicitario, appunto, contro il vandalismo. L'esperienza «numero due» si è conclusa con piena soddisfazione degli organizzatori e dei partecipanti. Vi hanno preso parte gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori dell'intera provincia.

Dice il presidente della RT onorevole Claudio Scajola:

«L'idea, semplice e efficace, è stata quella di coinvolgere i ragazzi da un punto di vista educativo più che punitivo». Esaminando appunto, le foto, le trascrizioni e i commenti dei partecipanti sono emerse considerazioni di grande peso e suggerimenti che gli organizzatori hanno valutato di grosso spessore.

I più bravi tra i partecipanti sono risultati, secondo un'attenta giuria, Michele Novaro dell'Istituto tecnico commerciale oper geometri «Ruffini» di Imperia, Matteo Garrelli del Liceo Classico «Cassini» di Sanremo, Alberto Zinghini, Umberto Scarsi e Adolfo Arimatea della scuola media «Novaro» di Imperia.

I cinque ragazzi sono stati premiati con una travel-card, uno speciale abbonamento valido sette giorni dalla data di emissione con corse illimitate feriali e festive che consente di viaggiare gratuitamente tutte le linee della provincia di

Imperia. Sempre per combattere il vandalismo e migliorare i servizi, il consiglio di amministrazione della Riviera Trasporti ha, inoltre, deciso di realizzare una indagine a tappeto per conoscere cosa si attende ancora il cliente per definirsi soddisfatto. Anzi per chiedere all'utente di partecipare con i propri suggerimenti alla gestione della società.

Conclude il presidente Scajola: «Intanto sui nostri pulmini frequentati dagli studenti pendolari e dove si verificano i maggiori danni vandalici saranno montati nuovi sedili anti-strappo e saranno predisposti maggiori controlli per difendere i beni di cui la collettività quotidianamente si serve».

Aggiunge: «Restiamo ora in attesa della terza giornata del concorso che sarà rappresentata da una prova per la realizzazione del miglior pannello pubblicitario». (a. b.)

Concorso della Rt: presto sarà osservata una nuova giornata di protesta

## Contro gli atti di teppismo sui bus gli studenti rispondono con le foto



Un altro dramma della disoccupazione si sta per abbattere su Imperia

# Chiude la 3Elle, 26 senza lavoro

Il proprietario, imprenditore torinese, ha deciso di far cessare l'attività della ditta a due anni dall'acquisto. Il disperato sfogo di un dipendente: «Ora siamo in mezzo a una strada»

IMPERIA. Addio alla 3Elle. Chiude, inesorabilmente, un'altra ditta storica di Imperia, il fotolaboratorio di traversa Amoretti a Oneglia che in oltre due decenni di attività ha sviluppato e stampato milioni di foto e diapositive che sono finite nelle mani di tutti gli imperiesi. Ventisei persone, molti padri di famiglia (ma anche tante madri) rimarranno senza lavoro. Le lettere di licenziamento partiranno a giorni: un dramma che si abbatte su una provincia già particolarmente colpita dalla disoccupazione e dove le liste di collocamento sono ormai come fino all'inverosimile, quasi a livelli da Sud Italia.

Il nuovo proprietario della ditta, l'imprenditore torinese Mario Garotto, ha comunicato sabato scorso ai sindacati e lunedì direttamente alle manutranze la decisione di interrompere l'attività. La decisione sembra essere irrevocabile. Da parte dei dipendenti finora non si sono avute particolari reazioni: la notizia è arrivata grazie a una telefonata fatta alla redazione da un operaio che, tra lacrime e singhiozzi ha raccontato il dramma suo e dei 25 compagni di lavoro: «Siamo senza stipendio da aprile. Ma avremmo sopportato anche questo se ci fossero state speranze di continuare l'attività. Quando ci è stato



Serrande chiuse alla «3Elle»: per 26 dipendenti è scattato il licenziamento

comunicato che la ditta avrebbe invece chiuso, io non ho avuto nemmeno il coraggio di crederci: l'età media qui è di 40 anni, 4 di noi superano i 53 e 4 sono sotto i 40. Chi ci potrà mai dare lavoro adesso? In alcuni casi c'era più di uno della stessa famiglia ad avere come unico reddito lo stipendio della 3Elle. Chiudere equivale a buttarci tutti a mezzo a una strada. E nemmeno con la mobilità abbiamo anni di sufficienza per andare in pensione. E nessuno fa niente per aiutarci».

Cgil, Cisl e Uil, settore Indu-

stria, in un duro comunicato unitario, ieri hanno stigmatizzato la decisione di chiudere la ditta. Nel documento è scritto: «Nei mesi scorsi, il proprietario Garotto aveva informato che l'azienda stava attraversando un periodo di difficoltà e che, secondo lui, c'era un'eccessiva dipendenza da parte nostra di una proposta all'azienda di perseguire altre strade prima di attuare tagli all'organico. Ma soluzioni come contratti di solidarietà, part-time, integrazione non sono state prese in considerazione».

Il mondo politico, di fronte a questo ennesimo dramma della disoccupazione, per il momento non ha preso nessuna iniziativa. Il sindaco Davide Berio dice: «È una situazione molto grave. Chiederò un incontro con la direzione della 3Elle. La mia speranza è che si possa trovare una soluzione che eviti la chiusura della ditta. Dopo che si valuterà quali strategie seguire per risolvere il problema. Forse del problema verrà investito anche il prefetto Emilio D'Acunto».

Ancora i sindacati: «Non è stata accettata neppure la proposta di discutere insieme un piano di ristrutturazione per individuare soluzioni meno traumatiche. Il 31 maggio l'azienda ci ha inviato la lettera in cui si comunica la chiusura dell'attività produttiva e la messa in mobilità dei 26 lavoratori».

Cgil, Cisl e Uil lanciano accuse precise all'imprenditore torinese proprietario dal 1994 della 3Elle, aperta negli Anni 70 da Vincenzo Berio e trasformata in cooperativa «3Elle» da Garotto. Garotto ha acquistato il marchio, lo ha brevettato e ora dà ad altri fotolaboratori fette di mercato della 3Elle: Imperia non ha bisogno di imprenditori «mordi e getta».

Nel mondo politico, di fronte a questo ennesimo dramma della disoccupazione, per il momento non ha preso nessuna iniziativa. Il sindaco Davide Berio dice: «È una situazione molto grave. Chiederò un incontro con la direzione della 3Elle. La mia speranza è che si possa trovare una soluzione che eviti la chiusura della ditta. Dopo che si valuterà quali strategie seguire per risolvere il problema. Forse del problema verrà investito anche il prefetto Emilio D'Acunto».

Gefurdi

## La parabola

C'ERA una volta Imperia. C'era una volta l'industria. Normi prestigiose o sono scomparse o sono state assorbite da multinazionali. Si chiude un'epoca per una città dal glorioso passato operaio, che ha visto nascere le prime società di lavoratori, che ha vissuto i primi fermenti del socialismo nascente (quello democratico) e d'ispirazione marxista, aspirando anche un maestro romagnolo che subito dopo la Grande Guerra sarebbe diventato Primo ministro e Duce del Fascismo: Benito Mussolini.

La chiusura della 3Elle è un'altra triste pagina di questa parabola, un'altra luce che spegne nel panorama industriale della città. I sindacati lanciano un drammatico appello ed è strano che la città non colga subito il senso e l'importanza della vertenza, non colga subito la tragedia che si consuma per quei lavoratori che, ad affollare il lungo elenco dei disoccupati, da aprile sono senza stipendio, da ieri sono senza lavoro.

## PORTO MAURIZIO

### Suor Leonarda Ranise sarà proclamata Santa

IMPERIA. Dopo San Leonardo da Porto Maurizio forse anche un altro imperiese sarà dichiarato Santo: si tratta di suor Maria Leonarda Ranise della quale si celebrerà quest'anno il bicentenario della nascita. Di suor Leonarda la Chiesa ha già solennemente dichiarato la venerabilità, primo passo verso la Santità, dopo averne riconosciuto le virtù eroiche.

Nata alla Fondura di Porto Maurizio il 24 giugno 1796 da Agostino, calzolaio, e da Rosa Corradi, la giovane Leonarda prese a 32 anni i voti nel Monastero di S. Chiara al Parrasio, per la cui riapertura aveva lottato dopo la chiusura imposta durante l'epoca napoleonica. Da qui essa uscì nel 1852 per trasferirsi con le sorelle nel Convento della S. Annunziata dove fondò un ordine religioso, quello delle Suore Clarisse dell'Annunziata. Suo scopo e missione erano la prosecuzione di un'opera altamente civile, oltre che religiosa, che già Leonarda aveva iniziato con tenacia da giovane: la scuola pubblica aperta alle ragazze, soprattutto le più bisognose, che le società di allora condannavano all'ignoranza. In ciò la figura della Suora Leonarda pone come una affermazione anche di femminismo, un campo nel quale si era già distinta pochi anni prima un'altra imperiese, Maria Pellegrina Amoretti, di Oneglia. Nel 1864 le Suore, sfatate dall'Annunziata, si trasferirono a Diano



Suor Maria Leonarda Ranise forse sarà dichiarata Santa dalla Chiesa. Sarebbe il secondo imperiese agli «onori dell'altare»

Castello per proseguire l'opera che allora è continuata: fu qui che suor Leonarda morì ed è sepolta lasciando come testamento una sua preghiera: «O Gesù, possano le mie figlie ardere dello stesso mio amore per la gioventù».

Le celebrazioni ufficiali inizieranno nella Chiesa dei Giuseppini alla Fondura il prossimo 23 giugno con la partecipazione di Mons. Ismaele Castellano e proseguiranno con una serie di altri appuntamenti per mettere in rilievo ogni aspetto della luminosa personalità della festeggiata.

Bruno Viano

## DALLA CITTA'

**Cade dalla moto e si ferisce ora è ricoverato in ospedale**

Incidente in moto per Severino Di Paola, 39 anni, coreo Bionave 87, mentre percorreva la strada vicino alla stazione di Porto. L'uomo ha perso l'equilibrio ed è caduto: è ricoverato in Ortopedia a Imperia con prognosi «un mese per le ferite a un braccio. L'incidente è stato rilevato dalla polizia municipale».

## FURTO

**Carrello da rimorchio un giovane è a giudizio**

Rinvio a giudizio per furto dal pm Venturi Ivo Fenoglio, 25 anni, Dronero (Cuneo): il 19 dicembre '94, a Nava, si è impossessato di un carrello da rimorchio che il proprietario Bruno De Stefanis aveva lasciato sulla 28 dopo la rottura del mozzo. Processo il 13.

## CONTROLLI

**Agenti Polfer sui treni per prevenire il teppismo**

Più controlli preventivi della Polfer sui treni che al pomeriggio riportano a Imperia gli studenti. In passato si verificati atti di teppismo.

## PORNASSIO

**Troppa soda nel rio**

### Denunciata per scarichi inquinanti

PORNASSIO. Una piccola percentuale di acidità. Rilevato dagli esami di laboratorio «forse dovuto alla soda caustica con cui vengono lavate le bottiglie, l'eccesso di acidità (un due per cento in più rispetto alla normalità) è costato il rinvio a giudizio, con relativo processo, a Vittoria Taramazzo, 59 anni, residente a Sanremo in Frattelli Asquasciati 39/2, amministratrice della società di acque minerali Santa Vittoria, a Pornassio. La responsabile dell'azienda dovrà presentarsi davanti al pretore d'Imperia Varalli il 13, per rispondere di violazioni alla Legge Merli: avrebbe immesso nel Sant'Antonio, a Pornassio, scarichi che presentavano sostanze acide in misura superiore a quella consentita. «Uno sfornamento minimo, un'inezia», definisce la vicenda il difensore, l'avvocato Giuseppe Nobbio, Foro di Sanremo.

Forse i residui inquinanti rilevati dagli «esami dell'Usl» derivano dalla presenza della soda, che serve a pulire le bottiglie di minerale.

## DIANO MARINA

**Assegni senza valore**

### Ospite sbato negli hotel E' condannata

DIANO MARINA. Nella camera dell'hotel gli «esami» trovati un blocchetto di assegni, risultato smarrito, ricattario, e il timbro di un medico, un certo dottor Colombo, che ne sapeva nulla. Massimo Molteni, 37 anni, residente in provincia di Como, è stato denunciato dai vigili di Diano perché aveva cercato di pagare con un assegno privo di valore il titolare dell'albergo Superga, dove era stato ospite. Ora il pretore Varalli l'ha condannato a quattro mesi di reclusione.

Parla l'uomo si servisse del ricattario del timbro per ordinare la «farmacia degli psicofarmaci». Quando i vigili irruperono nella camera d'albergo il fatto era successo nel marzo del '95. Lo trovarono in stato confusionale. Ma a metterlo nei guai è stato il blocchetto d'assegni che, dopo i primi accertamenti, risultò smarrito. Secondo l'accusa, Molteni «sarebbe servito per alloggiare a sbato negli alberghi di Diano Marina. Era stato fermato però il primo tentativo».

## AL CENTRO GOLDMAN

**Guerra civile in Spagna**

### Film e incontri

A sessant'anni di distanza dalla fine della guerra civile in Spagna, il Centro studi libertari «Emma Goldman» a Castelvetro, ha organizzato una serie di manifestazioni, proiezioni e mostre, per illustrare la vicenda politica, l'opposizione al franchismo e l'organizzazione sociale nei territori di resistenza in quel periodo che tormentò la storia della penisola iberica.

L'inizio è dato mercoledì 12 al Centro culturale polivalente piazza del Duomo, con conferenza-dibattito cui parteciperanno Claudio Venz, docente di storia moderna all'università di Trieste, e Abel Paz, pseudonimo di Diego Garmache, combattente nella guerra civile e valente scrittore.

Seguiranno, nei giorni successivi, fino al prossimo 18 giugno, nella sede del Centro Studi Libertari Emma Goldman, proiezioni di lungometraggi e cortometraggi, fra i quali alcuni documentari d'epoca come «Spagna 1936, un popolo in armi» e «Dalla rivoluzione alla guerra».

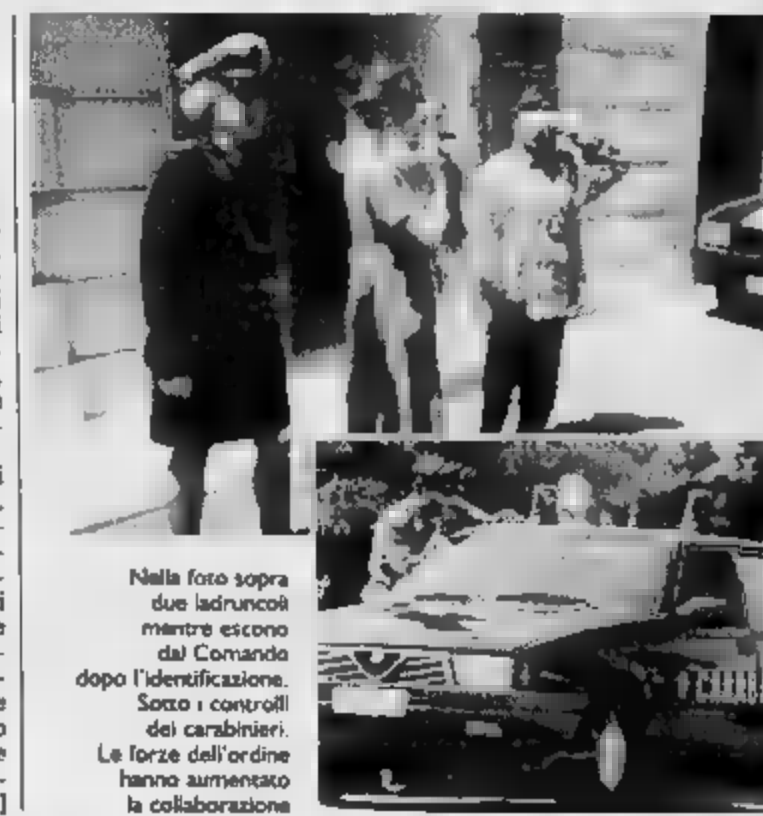
Diano: azione repressiva dopo la raffica di furti in alloggio

## Bloccati i piccoli «Lupin»

Nomadi minorenni con arnesi da scasso

DIANO MARINA. Una raffica di furti in appartamento, decine di telefonate di residenti e turisti, imbestialiti con la forza dell'ordine. Poi cinque zingari, che nascondevano cacciaviti e chiavi inglesi sotto le gonne, bloccate e denunciate. Giornata calda, ieri a Diano Marina, sul fronte microcriminalità. Vigili urbani e carabinieri hanno allontanato le preoccupazioni della gente, fermando nomadi minorenni che, al pari dei «landrini» descritti dal Dickens, sono usati dagli adulti come manovali dei furti, perché protetti da leggi «comprensive».

Problema furti: dopo quelli messi nei giorni scorsi, l'altro giorno ne è stato commesso uno in via Colombo, nella del dipendente comunale Fulvio Bruni, a cui sono stati portati via soldi e i gioielli (che erano della mamma). Immediata la risposta di agenti e carabinieri: 5 zingari adolescenti che giravano con arnesi da scasso sono state fermate, identificate e segnalate al Tribunale dei minori.



Nella foto sopra due ladroncini mentre escono dal Convento dopo l'identificazione. Sotto i controlli dei carabinieri. Le forze dell'ordine hanno aumentato la collaborazione

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### «Contro il degrado si compri un'isola»

Esistono anche a Sanremo luoghi di degrado urbano e sociale ma identificarli unicamente nelle case lacie di via Lammarmora e Borgo Tinosso mi sembra giusto. Rispondo alla lettera del signor Parigi al quale chiedo di fare un salto in via Lammarmora allo svincolo dell'Aurelia bis e vedere un fiorire di gerani, rose ecc. che non danno certo l'idea di degrado. Il suddetto signore forse considera gli assegnatari dello IACP persone avulse dalla realtà sociale di Sanremo: sbaglia, ne fanno parte, e a pieno titolo, operai, impiegati, pensionati, invalidi e anziani. La mola marcia, la persona deviata la si può trovare anche nelle residenziali, per esempio in via Padre Semeria dove abita il signor Parigi. Una cosa sola salta fuori dallo scritto del sig. Parigi: voler dividere Sanremo in zone circoscrisse, ricche e meno ricche, vip e cittadini comuni. A me questo non bene. Un consiglio al signor Parigi: si trasferisca in una bella isola, ma attenzione agli in-

digeni... forse sporcano. Anita Castrucioni, Sanremo

#### Ma il superstrada il bisogno di «cure»

La superstrada Amerigo Vespucci, tra Oneglia e Porto Maurizio, dopo la trasformazione fatta negli scorsi anni, è diventata non soltanto più sicura per il traffico ma anche uno dei fiori all'occhiello di Imperia per i suoi fiori, le airole, gli ordini, gli ampi spazi strappati a dove ormai si moltiplicano le presenze di barche in mare e di auto in sosta negli spazi liberi. In questo panorama stona l'incuria in cui è lasciata la fascia a strapiombo della strada, dove da mesi si strappano le erbacce per cui quello che sarebbe uno spettacolo perfetto viene guastato, appunto da una incuria che potrebbe facilmente essere eliminata: basterebbe qualche di tagliaerba meccanica. Auspico inoltre che possano essere fatti riprendere al più presto i lavori per completare razionalmente il cosiddetto grattacielo. Ranzetti il cui complesso di ricattività, atti-

vità, nuovi parcheggi, potrebbe aprire veramente nuovi interessanti sbocchi all'intera città.

Lettera firmata, Imperia

#### La vipera le vipere protette

Vorrei ricordare a chi si imbatte in una vipera e le caccia raccontando poi trionfalmente di una (falsa) lotta furibonda, che se non ci sono immediati pericoli per le persone i rettili in questione sono timidi e morderono soltanto per difesa, il inutile uccidere l'animale. Mi rendo conto che catturarli non è la cosa più semplice del mondo ma tentativo sarebbe obbligatorio, magari chiamando gli agenti della Forestale. Inoltre, ricordo che la legge, con sanzioni molto severe, tutela anche le vipere che sono utilissime: danno per esempio la caccia ai topi, ben più dannosi dell'ormai raro rettile velenoso.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni Imperia, via Alfieri 10 e Sanremo, via Gioberti 47

## NUMERI UTILI

### AUTOAMMILANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777.  
Bordighera-Vallecrosia: 1. 252.525.  
255.455.  
Camporosso: telefono 28.191.  
Carvo-S. Bartolomeo: tel. 405.353.  
Diano Marina: telefono 494.112.  
Dolceacqua: telefono 505.878.  
Dolceacqua: telefono 505.050.  
Pieve di Teco: telefono 36.317.  
Portofino: telefono 279.700.  
Portofino: telefono 325.132.  
Riva Ligure: telefono 485.784.  
Santo Stefano al Mare: tel. 485.000.  
Sanremo: telefono 505.050.  
Arma di Taggia: telefono 41.444.  
Ventimiglia: telefono 250.722.

### ASSISTENZA

Amico: tel. (0183) 290.450.  
Imperia: tel. (0183) 290.777.

### DI TURNO

A Imperia, la farmacia Massabò, via Casale 146, tel. 81.187, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a servizio abbassato, accetta richieste urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia Torres, via Nazionale 13, tel. 253.825. A Sanremo, la farmacia Foca, corso Matteotti 123, tel. 692.233, resta aperta dalle 8,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a servizio abbassato, accetta richieste urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia Salvi, via Matteotti 125, tel. 533.029. Farmacia che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: Goto, via Colonnello Aprisio 466, telefono 294.000.  
Camporosso: Manassero, via Vittoria 52, telefono 28.191.  
Carvo-S. Bartolomeo: Sarzi, via Aurelia, telefono 400.045.  
Diano Marina: Guglielmi, corso Roma 83, telefono 495.095.  
Dolceacqua: Bartolotti, via Provinciale, telefono 206.133.  
Opedeleute: Marcar, via Matteotti 108/109, telefono 689.015.  
Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzano 70, telefono 36.209.  
Riva Ligure: Nuvolari, piazza Bizio 42, telefono 485.754.  
Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Carovù 14, telefono 486.382.  
Arma di Taggia: Ravelli, via Quirato 87, telefono 43.058.  
Ventimiglia: Lupo, c. Genova 88, t. 283.286.

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941 Sanremo: 5361 Bordighera: 2761

GIARDINO: Imperia: 290.777. Sanremo: t. 500.300. Guardia medica montana: t. 408.100. Bordighera: t. 2751. Ventimiglia: t. 2751. Guardia odontoiatrica festiva: or. 9-12. t. 299.908.

URGENTE: Imperia: 115. Imperia: telefono 30.224. Sanremo: telefono 505.859. Ventimiglia: telefono 357.473.

## GLI APPUNTAMENTI

### IMPERIA

al Colle Nava

La quarta circoscrizione organizza una gita al Colle di Nava riservata ai cittadini. Questo angolo della città che abbiamo superato i 50 anni. Il ritrovo è alle 15 in via Argine Sinistro 156.

(a. f.)

### IMPERIA

Corso per commercianti

Parte il 24 il 4° corso abilitante all'iscrizione alla Camera di commercio, a cura della Confesercenti. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede di via Bonfante (tel. 299.255).

(a. f.)

### SANREMO

esposse al casinò

Il mare è la natura del Ponente immortalata dal pittore imperiese Mario Felchi. L'esposizione è allestita nella hall porta teatro del casinò.

(g. ga.)

### IMPERIA

Un soggiorno a Levico Terme

E' partito per Levico Terme il gruppo di 62 anziani che bene-

ficiano del soggiorno termale messo a disposizione dal Comune di Imperia. Il rientro è previsto il 22.

(a. f.)

### SANREMO

Una mostra alla Bottega

Si intitola «Frammenti» la collettiva che ha aperto di recente i battenti alla «Bottega d'Arte» di via Canessa. La direzione artistica è stata affidata a Maria Gioseffi.

(g. ga.)

### Corsi di lingue orientali

Lezioni di introduzione ad arabo, ebraico, cinese e giapponese. Queste le novità del «British Institutes» di via Matteotti. Informazioni allo 0184/50.60.71.

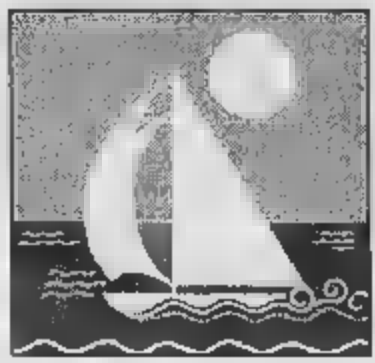
(g. ga.)

### Nuovi orari per gli Hanbury

Nuovi orari di visita per i Giardini Hanbury di Ventimiglia. Fino all'inizio dell'estate il parco è aperto al pubblico dalle 10 alle 17. Uno spettacolo da non perdere, tra i più belli del Mediterraneo.

(g. ga.)





Giornata ricca d'iniziativa nelle località di Ponente: da Sanremo di corsa verso il Monte Bignone

## Un tappeto di fiori a Diano e Imperia

Vecchie cartoline ad Arma, giovani in mostra a Dolceacqua

La giornata di oggi vede una serie di appuntamenti e manifestazioni culturali e popolari di interesse. Tra Rivera e Costa Azzurra si passa dalle mostre ai saggi musicali per arrivare ai momenti di sport e di incontro con l'ambiente.

**DIANO MARINA.** Un tappeto di fiori ricopre oggi piazza Martiri e via Genale dove a partire dalle 11 è in programma la processione del Corpus Domini. La manifestazione continua fino alle 18. Ultimo giorno, al Palasport, per «La terra sul mare», mostra mercato di prodotti artigianali della Riviera e del suo entroterra.

La «Compagnia di via Carducci» promuove, con il patrocinio del Comune, l'allestimento della tradizionale «infiorata». La strada viene addobbata con composizioni floreali di ogni genere. Ancora fiori a Castelvecchio, in viale Europa, dove l'«infiorata» del Corpus Domini è a cura del circolo Anspi «Don Benedetto Clerici».

**TAGGIA.** Le sale di villa Boselli ospitano l'inaugurazione di «Arma: vita, paesaggio e vecchie immagini», concorso fotografico a mostra di vecchie cartoline di Arma. L'esposizione, aperta al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18,30, è organizzata dalla Compagnia Armasca. Sempre a villa Boselli è possibile ammirare «mostre di grandi Maestri visti dai bam-

mini» che comprende circa 400 acquerelli realizzati dai bambini della scuola materna di Arma ed ispirati a maestri da Picasso e Gauguin.

Partenza alle 9 per la Portosole-Monte Bignone, corsa agonistica di montagna arrivata alla sua quarta edizione. Sempre da Portosole, alle 9,10, parte la passeggiata con destinazione San Romolo. La manifestazione è organizzata dalla Polisportiva Borgo. Premiazioni a San Romolo nel primo pomeriggio. Alle 17 gli allievi dei corsi di strumento della scuola di musica «Ottorino Respighi» sono protagonisti di un saggio di fine anno nell'aula magna di Palazzo Nola. Nuovo appuntamento il 23 giugno.

Il palazzo del Parco ospita a partire dalle 16 il saggio della scuola «Professional dance» diretta da Mirella Aguiar e Yvonne Labozzetta.

**VALLECROSIA.** La cittadina rivierasca presenta per tutta la giornata per la via del centro le bancarelle de «U cantun de l'antigu» con oggetti d'antiquariato e da collezione.

**DOLCEACQUA.** Il paese della Valle Nervia presenta una singolare esposizione in via del Castello. In mostra oltre 200 opere tra disegni e quadri realizzate dai ragazzi di tutti gli istituti della provincia di Imperia sul tema «Un castello da salvare».

[g. ga.]

### SESSANTA METRI DI SALTO NEL VUOTO



A Trium c'è chi si cimenta nel lancio con l'elastico

Il vento nei capelli, il brivido di trovarsi nel vuoto e il fondo del burrone che si avvicina inesorabile. Queste le sensazioni provate da chi si cimenta nel lancio con l'elastico dal ponte di Loreto, a Triora, nell'alta Valle Argentina. L'attività «no limits» è garantita dal «Bungee Center», un gruppo di Milano che al termine della prova certifica con la consegna di un diploma la caduta nel vuoto dagli oltre sessanta metri d'altezza del ponte.

[g. ga.]

### I non vedenti in campo

Torneo fra 7 giorni a Ventimiglia con le quattro finaliste Uisp

**VENTIMIGLIA.** Un campo di calcio, quattro squadre, l'arbitro il pallone. Tutti gli ingredienti di un normalissimo torneo di calcio. Ed è quello che troverà chi, sabato e domenica prossimi, andrà al campo sportivo Morel. Con una particolarità non da poco, però: i giocatori saranno tutti non vedenti. Non è il caso di stupirsi. Il torneo - la finale della Coppa Italia Uisp di calcio per non vedenti - porta per la seconda volta in Liguria questo tipo di calcio, dopo la prima esperienza a settembre a Sanremo, ma l'Italia ha un campionato regolare, che assegna tanto lo scudetto, da ben dieci anni. Con i suoi campioni ed i fuoriclasse. Uno di questi è di Ospedaletti, Fabrizio D'Alessandro, 24 anni, professionista centralista, ma calciatore per hobby: il campionato gioca con la Uic Roma, è famoso per la potenza del suo tiro e spesso ha il vizio del gol, pronto a far parte di quella nazionale azzurra di non vedenti che, si spera, possa

essere allestita quanto prima visto che anche Francia, Portogallo, Spagna, Grecia, Germania e Svezia hanno i loro campionati. La finale ventimigliense è organizzata da Croce Rossa (sottocomitato di Ventimiglia) e Uisp (Comitato provinciale di Imperia) e con il supporto di vari enti associati (Panathlon Club Imperia-Sanremo, Zonta, Lions Club Ventimiglia, Nuova Intemelia). Dice D'Alessandro: «Gioco a calcio da dieci anni. Ho fatto parte della squadra della Roma che, affrontando il Lecce nel maggio 1985, disputò la prima partita di calcio per non vedenti in Italia. Avevo solo 14 anni, vincemmo 2-1». «Sbaglia chi pensa che sia un calcio diverso. Giocano un calcio vero, sono atleti veri», spiega Valter Berrettini, segretario della Cri. Le regole? Un cocktail tra calcio e calcio: il campo è più ridotto (65x40), porte regolari, tempi da 30 minuti, rimesse laterali con i piedi, pallone dotato di un sensore acustico.

[d. bo]

Ci sono particolari inquietanti sulla disavventura vissuta da un bimbo di Arma

## Tentato rapimento, nuovi indizi

Roberto, sei anni, conferma: una nomade gli avrebbe chiesto di seguirlo in cambio di 50 mila lire. Adesso l'obiettivo degli investigatori è di riuscire a trovare qualche traccia utile alle indagini

**ARMA DI TAGGIA.** Nuovi particolari inquietanti emergono dalla ricostruzione del tentato rapimento di un bimbo di sei anni avvenuto l'altro giorno ad Arma di Taggia da parte di una zingara accompagnata da un giovane. Il piccolo, che ha raccontato l'incredibile avventura ai genitori stringendo in mano le 50 mila lire che la donna gli ha dato per convincerlo a seguirlo, ha confermato la versione dei fatti ai carabinieri che hanno attivato una serie di controlli in tutto il Ponente.

E la ricostruzione di quanto avvenuto si è fatta ancora più chiara proprio dopo la segnalazione fatta ai militari. Roberto si trovava da solo nel cortile del residence dove abita la famiglia, via Lido, quando è stato avvicinato da una giovane zingara che era accompagnata da un ragazzo di 12, forse 14 anni. Lei gli ha chiesto se poteva prestare la sua bicicletta all'adolescente che la accompagnava e lui, intimidito, ha acconsentito. Poi, c'è stato il presunto abboccamento: la banconota da 50 mila

lire. La zingara l'ha offerta a Roberto proponendogli di seguirlo. Il piccolo, imbarazzato, ha cercato di restituirla, ma la donna continuava a ripetergli che lì doveva tenere. Poi è arrivato sulla scena un amichetto di Roberto, la giovane si è allontanata dal cortile insieme al ragazzo, raggiungendo la strada e scomparendo dietro l'angolo. E' la nonna dell'amico di Roberto a raccontare per prima la strana storia e a vedersi davanti agli occhi la scena di un tentativo di rapimento. L'anziana avverte il figlio, un poliziotto, che cerca i due bambini in auto e inizia a girare per il centro di Arma alla ricerca della zingara. Il giro per la cittadina dura più di mezz'ora: della donna e del ragazzo non è trovata traccia. Poi, l'agente ha accompagnato Roberto dai genitori che hanno ascoltato a loro volta il racconto di come era entrato in possesso delle 50 mila lire. A quel punto è scattata la decisione di rivolgersi ai carabinieri. Ieri, è intervenuto sulla vicenda anche il padre di Roberto che



I carabinieri stanno indagando

oltre a precisare i particolari della vicenda afferma: «Mi dispiace del tentativo di minimizzare la responsabilità dei nomadi, in quanto è noto a tutti e soprattutto alle forze dell'ordine che sono responsabili di innumerevoli atti delittuosi». E con-

tinua: «La credibilità del bambino è fuori discussione. Ha fornito precisi dettagli ed una perfetta descrizione di avvenimenti e persone. E' stato inoltre tutto confermato dall'amico arrivato mentre si svolgevano i fatti e dalla nonna di quest'ultimo».

E in Riviera le forze dell'ordine sono in massima allerta. La consapevolezza che l'inquietante episodio avvenuto ad Arma di Taggia potrebbe ripetersi ha intensificato i controlli sul territorio. Gli accertamenti hanno interessato anche i campeggi nomadi di tutta la provincia, ma la mancanza di un identikit rende difficile l'identificazione della persona che ha avvicinato il piccolo Roberto nel cortile. Gli esperti, secondo alcune indiscrezioni, stanno effettuando anche alcuni esami sulla banconota da 50 mila lire che i genitori hanno consegnato ai carabinieri. L'obiettivo degli investigatori è di riuscire a trovare qualche elemento utile alle indagini, una traccia da seguire.

[g. ga.]

Acquista pizzeria e s'accorge che non può vendere gli alcolici

## In causa con la Confesercenti perché manca la licenza di bar

**IMPERIA.** In causa con la Confesercenti, che ha dimostrato «distrazione», in causa contro quelli che le hanno venduto un locale senza dirle che non c'era la licenza di bar. E' la storia di un'immigrata napoletana - vitulina - colpevolmente ingenua lo diranno i giudici - che si trova in perdita dopo un investimento di cento milioni fatto per rilevare il ristorante-pizzeria Toscana, in via Mazzini 16, a Imperia (adesso l'ha più). Immacolata Di Palma, 42 anni, residente col marito Andrea Perullo, di 56, a due figli, in via Romita 11, chiede la riparazione dei danni. Attende la prima delle udienze, il 13, in pretura.

Giovedì, il giudice Varalli dovrà occuparsi degli aspetti penali della vicenda (in questo caso la Confesercenti non c'entra). Assistiti dall'avvocato Roberto Laura di Sanremo, compariranno in pretura, imputati di truffa, gli ex proprietari della pizzeria: Luigi Rovero, 66 anni, di Imperia, e Massimo Basso, 32 anni, di Santo Stefano. Secondo le accuse, avrebbero ingannato



Pizzeria chiede d'essere risarcita

la donna, facendole credere che alla licenza per la pizzeria era affiancata quella di bar. Una bugia insomma. «Non avrei provveduto all'acquisto, altrimenti», spiega la Di Palma, tutelata dall'avvocato Piero Scarpa, Foro di Sanremo.

L'interesse per il locale era nato dopo la lettura di un'inserto giornale. «Ero intenzionata a concludere l'affare. Ma i permessi per il bar, per me, erano fondamentali: non avevo funzionato la pizzeria, avrei puntato quello. Solo a cose fatte la donna verrà a sapere che la licenza per la vendita di alcolici e caffè non esiste».

Sprovvoluta? Immacolata Di Palma si era fidata della Confesercenti. «Mi ero iscritta, avevo chiesto che si occupassero delle vulture. Poi la sorpresa, amara. «Siamo caduti in una buccia di banana», mi hanno detto. Ma io voglio essere risarcita». Questa questione, disgiunta dall'inchiesta penale (in questo caso il pm Chiara Venturi ha scagionato il sindacato), verrà trattata in sede civile. Prossima udienza: ottobre, in Tribunale. «Siamo tranquilli», afferma il segretario della Confesercenti, Piero De Negri, non spettava a noi fare da intermediari. Il nostro compito? Occuparci delle vulture e basta.

[m. v.]

### UNA PERFORMANCE INSOLITA A VILLA MEGLIA



I bimbi scrivono il testo, Nicolino lo porta in scena

E' stata una performance teatrale decisamente diversa dal solito quella che si è svolta l'altra sera alla scuola materna Villa Meglia di corso Cavallotti. L'autore Anselmo Nicolino (nella foto di Maurizio Gatti) ha infatti recitato un testo che è stato scritto dai bambini che, insieme ai genitori, sono spettatori attenti della loro creazione artistica. Ne è venuto fuori un spiarretto divertente costruttivo, espressione di un'attività didattica decisamente innovativa.

[g. ga.]

I lavori per la galleria sul Colle di Nava non decollano, ma dalla Regione promettono 10 miliardi

## Armo: si faccia il traforo, ma al più presto

Il sindaco Maffone: «Non credo alle promesse dei politici»

**ARMO.** Soldi, soldi, soldi. Sono quelli promessi (si parla di trenta miliardi almeno), che serviranno al completamento della Statale 28, strada di collegamento tra Riviera e Piemonte. Le parole pronunciate dal consigliere regionale Fulvio Vassallo («Siamo vicini alla soluzione, è stata approvata la delibera») e i orientamenti programmatici: si possono destinare subito 10 miliardi, con la prospettiva dell'imminente dei lavori per la galleria sul Colle di Nava, non raccolgono entusiasmo ad Armo. Dal paese dovrebbe partire il traforo miracolo, quello che consentirà, se realizzato, di raggiungere Pieve di Teco poco meno di dieci minuti. Attualmente ne impiegano una trentina.

Il sindaco Sergio Maffone, 44 anni, dipendente delle Poste di Imperia, in carica da anni, è amministratore esperto: non

si lascia incantare dall'ottimismo all'americana dei politici che bazzicano Regione e Parlamento. «Viviamo, ormai da anni, di promesse. Solo quelle. Per carità: sono contento delle frasi, sprizzanti fiducia, di Vassallo, e del discorso pronunciato dal sindaco di Ormea. Ma costato che, a tutt'oggi, l'unico provvedimento di stato testimoni ad Armo, è stato lo smantellamento del cantiere. La chiusura del villaggio abitato dagli operai delle ditte. L'abbandono del campo ha tolto il sapore a una fuga. E' completato in questi giorni. La cosa ci ha lasciato perplessi e ci spaventa. Non vorremmo che l'annuncio arrivo di questi finanziamenti servisse ai politici per riempirsi la bocca. Cioè che si facessero tante parole e poi i soldi non arrivassero. Non sarebbe la prima volta».

Ancora: «La realizzazione del traforo, per la parte della zona,

è di vitale importanza. Per tanti motivi: innanzitutto si ridurrebbero le distanze con i centri più importanti. Il primo ad usufruirne sarebbe il sindaco stesso: ogni giorno percorro in auto 60 chilometri per arrivare al lavoro a Imperia. Col traforo impiegherei minor tempo. In secondo luogo: si tratterebbe vantaggiosa la nostra economia».

E, conclude: «La presenza di decine di operai sarebbe davvero una boccata d'ossigeno per la comunità. Il ristorante, il negozio di alimentari, il bar, lavorerebbero di più. Con una strada nuova, inoltre, più moderna e veloce, aumenterebbe il flusso di autoveicoli e nello stesso tempo la possibilità di attirare visitatori. Puntiamo anche a sviluppare l'agriturismo. La realizzazione della galleria invoglierebbe i giovani a rimanere. Una scommessa vincente contro il depauperamento risorse».

[m. v.]



Sergio Maffone, sindaco di Armo





## L'apertura del grande magazzino creerebbe problemi di viabilità alla Foce

# Il traffico blocca il supermarket

Un parere «sostanzialmente negativo» è stato espresso dagli uffici comunali e confermato dal comando della polizia municipale. La Confcommercio ha presentato una memoria al sindaco

**SANREMO.** Il traffico contro la Coop. L'apertura del nuovo supermarket della Foce rischia di saltare per problemi di viabilità. Lo hanno detto in un parere tecnico il capo dell'Ufficio Viabilità del Comune, Lorenzo Bongiovanni, il comandante della Polizia amministrativa, Claudio Frattarola. Nella nota i due funzionari Palazzo Bellevue esprimono un parere sostanzialmente negativo all'apertura del market che «determinerebbe problemi all'attuale già caotica viabilità».

In seguito alla presa di posizione degli uffici comunali la Confcommercio, in attesa da settimane, per respingere l'offerta del nuovo supermarket, ha trasmesso una memoria al sindaco Bottini, per chiedere che il parere negativo già espresso dai due uffici venga «reiterato in termini più chiari e perentori».

Senza il disco verde dell'Ufficio Viabilità e del Comando vigili, infatti, la concessione edilizia relativa al progetto di risanamento conservativo e di mutamento di destinazione d'uso dell'immobile ex Fiat della Foce presentato dalla Coop, non può essere rilasciata.

Nel parere «chiaramente non favorevole» degli uffici si evidenzia una serie di ostacoli. In primo luogo il codice e i rallentamenti del traffico che si verificano nel quartiere della Foce

percorso quotidianamente da una moltitudine di veicoli: la presenza di un supermarket aggraverebbe la situazione in una città con il traffico prossimo al parossismo. Vi è poi l'aggiungere che nei pressi dell'ex stabilimento Fiat esistono un incrocio e un distributore di carburante che provocano già di per sé confusione e ulteriori rallentamenti.

Nella memoria firmata dal presidente della Confcommercio Romeo Giaccon, si sottolinea che Sanremo è una città da sempre alle prese con inquinamento atmosferico e acustico, con code interminabili per entrare e uscire dalla città ad ogni ora, carenza di parcheggi e mancanza di vie di scorrimento. E, riferendosi alla Foce, Giaccon ricorda che al quartiere è costretto già oggi a subire un traffico patologico con il transito di tutte le auto in arrivo da Ventimiglia e, in particolare nel periodo estivo, delle migliaia di auto dei turisti provenienti dal casello autostradale di via Padre Semerari.

«Un supermarket, con la presenza delle auto dei clienti in entrata e in uscita dal parcheggio e dei numerosissimi camion e autocarri destinati all'approvvigionamento delle merci, provocherebbe nuovi e ben più gravi rallentamenti del traffico» ribadisce ancora Giaccon.



L'ex stabilimento Fiat della Foce destinato a ospitare il supermarket Coop

La Confcommercio, con l'appoggio dell'Associazione Foce, ha nutrito raccolta di firme, conclude il suo intervento chiedendo che, in caso di ripresentazione di un nuovo progetto al Comune voglia commissionare studi professionali specializzati in perizia tecnica contenente studio sui flussi del traffico e sull'incidenza nel quartiere, tenuto conto dell'au-

mento dell'inquinamento dell'aria e dell'inquinamento acustico, in modo tale da supportare adeguatamente i futuri pareri degli uffici competenti di Palazzo Bellevue.

La battaglia continua: «Quel supermarket - protestano i commercianti - tutta la città non s'ha da fare».

Gian Piero Moretti

## Si discute il futuro del rione

Assemblea di quartiere alla Foce dibattito su Coop e case popolari

**SANREMO.** Appuntamento alla Camera di Commercio di corso Matuzia, alla Foce, questa mattina alle 9.30 per discutere le grandi questioni legate al futuro del quartiere. La convocazione dell'assemblea pubblica è stata voluta dal presidente Francesco Sandrone con l'obiettivo di «vivere un momento di confronto e di democrazia». Si tratta quindi di un incontro che servirà a fare chiarezza su quelli che saranno i ruoli e le posizioni della circoscrizione in relazione all'eventuale apertura del supermarket «Coop» nell'ex area Fiat della Foce e alla realizzazione della casa popolare dello Iacc in zona San Lorenzo.

«È indispensabile arrivare ad una discussione aperta che veda il coinvolgimento di schieramenti politici, commercianti e residenti», spiega Sandrone, «sarà la gente della Foce, quella che vive e lavora, a decidere quale sarà il nuovo assetto del quartiere». E mentre gli eser-

centi continuano le loro «battaglie» contro il nuovo market, cresce il numero dei giorni in cui il fronte contrario anche all'operazione edilizia dello Iacc a San Lorenzo che rischia di creare un nuovo «ghetto» come quelli già esistenti in altri quartieri di Sanremo.

Intanto, anche il gruppo dell'Ulivo della circoscrizione San Martino è mobilitato visto il rilascio di una concessione comunale per la realizzazione di un nuovo supermarket in via Mazzini 501. I consiglieri hanno iniziato a distribuire una serie di volantini nei negozi del quartiere per informare i dettaglianti e offrire loro collaborazione in vista di «quelle iniziative che gli esercenti riterranno più idonee».

«La «guerra market» è destinata a interessare molto presto anche altre città del fior. Tra il '96 e il '97 infatti sei i nuovi punti di grande distribuzione destinati ad aprire i battenti. [g. ga.]

## NELLA CITTA'

**Caso Sirt ■ Bordighera parla l'ex sindaco Olivo**

Testimonianza fiume, l'altro giorno, al processo per gli abusi nell'area Sirt di Bordighera. Il pm Marcello Basilio ha interrogato l'ex sindaco Renata Olivo sulle pratiche comunali che avevano portato alle concessioni. [g. ga.]

## INCIDENTI

**Allarme in via De Amicis per un'auto in fiamme**

Allarme l'altra notte in via De Amicis per l'incendio di un'automobile. Il rogo è stato spento dai Vigili del fuoco. I carabinieri hanno avviato accertamenti per determinare l'origine delle fiamme e rintracciare il proprietario. [g. ga.]

## INCHIESTA

**Scontro sulla superstrada anziana grave all'ospedale**

Un'anziana è ricoverata dall'altra sera in gravi condizioni per un incidente avvenuto sulla superstrada che costeggia il torrente Argentina. Anna Grana, 65 anni, abitante a Taggia, è stata investita da una moto mentre si trovava in sella al proprio ciclomotore. La prognosi è riservata. [g. ga.]

## RIFIUTI

**Il consigliere Andracco chiede un incontro pubblico**

Un dibattito pubblico sul caso inceneritore. A proporre l'assemblea al sindaco Bottini è il consigliere Marco Andracco, pd-s-verdi: «Un momento di incontro con gli esperti per valutare e discutere le diverse soluzioni». [g. ga.]

Raffica di interventi di polizia e carabinieri ieri mattina sul mercato e nelle principali strade dello shopping

## Scippi e borseggi: a Sanremo è emergenza

Fermati extracomunitari, zingari e profughi dell'ex Jugoslavia

**SANREMO.** Volanti del commissariato e pattuglie dei carabinieri sono state mobilitate ieri mattina in «caccia al borseggiatore» ha interessato tutta la città del centro. L'allarme è scattato tra le bancarelle del mercato di piazza Eroi e nelle affollatissime via Palazzo e via Corradi. Le chiamate alle centrali operative del 112 e del 113 hanno portato ad una serie di fermi. «Sono state riscontrate flagranze di reato. Le persone bloccate, giovani zingari, profughi slavi e due extracomunitari, sono state tutte rilasciate nel primo pomeriggio dopo una serie di controlli. La prevenzione, necessaria in casi del genere, si è rivelata essere fondamentale per garantire la tranquillità di turisti, esercenti e residenti. E dalla città dei fiori sale il grido d'allarme per il diffondersi, inarrestabile, della microcriminalità».

La prima emergenza è scattata poco dopo le dieci quando una donna si è messa ad urlare al mercato di piazza Eroi quando si è sentita sfilare il portafoglio dalla borsetta. Nella calca alcuni passanti hanno cercato di seguire i borseggiatori, che quando arrivate le pattuglie delle forze dell'ordine avevano già fatto perdere le loro



Un extracomunitario sospettato di un furto è bloccato dalla polizia sul marciapiede di piazza Eroi

(FOTO GATTO)

tracce. Due altri giovani, individuati nella zona, sono stati curati in auto e trasportati in commissariato. Alle 11, dopo due denunce per furti in appartamento, la polizia ha intercet-

tato due giovani ragazze slave di 16 e 17 anni. Carine, con vestiti estivi, i giovani sono state trovate in possesso di due lunghi cacciavite di quelli che vengono utilizzati solitamente per

scassinare le serrature delle porte. Alle 11.30 una donna di 45 anni è stata scippata dalla borsetta in via Palazzo ed è iniziata una nuova caccia all'uomo che ha però portato alla cattura del malvivente. Altri borseggi si sono registrati in via Corradi e anche sulla passeggiata Imperatrice.

Nuovo chiamata d'emergenza, per la volante, intorno a mezzogiorno per un furto in appartamento alla Foce dove un'anziana ha trovato la porta di casa sfondata. Il bottino si aggira sui tre milioni in contanti, denaro che la donna custodiva in un cassetto del comodino.

In commissariato è arrivata anche una singolare denuncia per furto. «Presentarsi è stata una turista milanese di 28 anni che soggiornava in un albergo di Gorbald. La ragazza ha raccontato agli agenti che il suo convivente, un giovane originario di Sanremo le cui generalità sono coperte dal riserbo più stretto, le ha rubato venti milioni. [g. ga.]

## Caso «Riva Marina»

**Nessuna condanna di estorsione per Mario Goracci**

**SANREMO.** Nessuna accusa di estorsione confronti dell'imprenditore Mario Goracci, sanremese, coinvolto nel caso «Riva Marina» per il quale è stato disposto venerdì scorso un incidente probatorio che ha portato ad un rinvio dell'udienza preliminare davanti al giudice Eduardo Bracco. L'ipotesi accusatoria nei confronti di Goracci, difeso dagli avvocati Rossetto, Mager e Alberti, è quella di truffa (in concorso con Maria Pia Varriale e Domenico Parodi) in quanto avrebbero indotto in errore i soci cadendo alla periferia, per poi ricompattare ad un prezzo vantaggioso, due terreni dove sarebbero dovuti sorgere gli edifici della cooperativa. In merito a quest'accusa Goracci ha ribadito ieri che la sua posizione è ancora da definire e che si è trattato di un'operazione «nella quale non c'è traccia di dolo. [g. ga.]

## Ponticelli-Arciere

**Il sindacato conferma degli accordi**

**SANREMO.** Il sindacato e opposizione sono in allarme per l'operazione finanziaria che ha portato la cooperativa l'Arciere ad acquisire il 70 per cento del pacchetto azionario della Ponticelli, la società che oltre a gestire l'unica discoteca della provincia di Imperia ha anche appalto il servizio di spazzamento della città dei fiori. Le perplessità del sindacato, espresse dal comparto «Funzione Pubblica», riguardano proprio il servizio di nettezza urbana che aveva visto l'esclusione dell'Arciere dalla gara. C'è preoccupazione, in particolare, per quanto riguarda questioni contrattuali dei dipendenti e a questo proposito è già stato chiesto un incontro urgente. Sul fronte politico il consigliere Marco Andracco ha invitato un'interpellanza al sindaco Bottini nella quale chiede quale sarà la posizione del Comune per il futuro. [g. ga.]

Mobilizzazione di genitori e insegnanti ■ Bussana ■ a San Martino

## Scuola, protesta per il tempo pieno

Un'istanza trasmessa al Provveditorato agli studi

**SANREMO.** Genitori mobilitati a San Martino e Bussana per tutelare le scuole elementari e ottenere il rispetto del programma. Alla «De Amicis» papà e mamma hanno avviato una raccolta di firme per ottenere che una classe, attualmente a modulo, abbia il tempo pieno. Nella frazione, invece, l'intervento riguarda l'insegnamento della lingua straniera che è assicurato soltanto in alcune classi creando un'imbarazzante «discriminazione».

Il «braccio di ferro» per il tempo pieno interessa al momento una classe di San Martino, in un plesso dove altre quattro lo hanno già ottenuto. I genitori sostengono la necessità di adeguare anche la classe esclusiva per gli evidenti problemi relativi ai orari diversi di uscita, mensa e personale ausiliario. La direzione didattica ha già inoltrato la richiesta al Provveditorato agli studi di Im-

peria che, trattandosi di una quarta elementare, difficilmente potrà garantire l'inizio del tempo pieno già dal prossimo anno. Ma maestri e genitori vorrebbero, nell'ambito della programmazione, che tra due anni la nuova prima possa essere inserita a pieno titolo nel tempo pieno. Per San Martino l'alternativa delle elementari a «modulo» è rappresentata dalle «Montessori» che ha una programmazione differente. Una chiara posizione del Provveditorato in merito al problema permetterebbe molte famiglie di fare una scelta precisa in base alle prossime iscrizioni.

Anche a Bussana i genitori dei bimbi delle scuole elementari sono ricorsi al direttore didattico, Carlo Michero, per ottenere il rispetto della disposizione che prevede l'insegnamento della lingua straniera a partire dalla terza classe. Il pro-

blema, una volta fatti gli accertamenti, è costituito dal fatto che i docenti che hanno l'abilitazione all'insegnamento «addeban» applicarlo nelle classi alle quali «destinati» e «abbiano la facoltà» di farlo nella terza. A Bussana c'è una sola maestra che insegna francese e le classi nelle quali «insegna rimangono escluse dall'importante esperienza didattica».

L'unica soluzione in proposito potrebbe essere la pressione del Provveditorato agli studi. Imperia che potrebbe decidere di destinare un'altra insegnante abilitata in lingua straniera al plesso delle scuole elementari di Bussana.

E i problemi segnalati dai genitori, purtroppo, sembrano essere quelli di una riforma della scuola elementare moderna ma per la quale l'infrastruttura didattica non era ancora preparata. [g. ga.]

**1995**  
continua **La Stampa**  
**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**

A CURA DELLA  
Unione Giovani Dottori Commercialisti  
Circoscrizione «Tritonide» di Sanremo  
**INIZIATIVA A TUTELA DEL CONTRIBUENTE**  
Troppi purtroppo amano qualificarsi «vengono disinvoltamente definiti «commercialisti»  
Altri sono i  
**DOTTORI COMMERCIALISTI**  
Professionisti iscritti all'Albo istituito per Legge e sottoposto a vigilanza del Ministero di Grazia e Giustizia.  
Telefona alla Segreteria dell'Ordine per sapere se chi Ti assiste fiscalmente è un Dottore Commercialista iscritto all'Albo Professionale.  
(Sanremo tel. 0184/541503 - Imperia tel. 0183/710269)

**REGIONE LIGURIA**  
**AVVISO CONCORSI PUBBLICI**  
**TITOLI ED ESAMI**  
Si informa che sono stati indetti i seguenti tre concorsi pubblici, per titoli ed esami, nella qualifica regionale di funzionario:  
1-Concorso a n. 1 posti di funzionario, VIII qualifica funzionale, profilo ingegnere.  
Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in ingegneria civile, indirizzo idraulica nonché l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere.  
2-Concorso a n. 3 posti di funzionario, VIII qualifica funzionale, profilo tecnico dei lavori pubblici.  
Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in ingegneria civile o architettura nonché l'abilitazione all'esercizio della professione.  
3-Concorso a n. 1 posto di funzionario, VIII qualifica funzionale, profilo ecologo.  
Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in biologia, scienze naturali od equipollenti.  
**DISPOSIZIONI COMUNI A TRE CONCORSI**  
Possono partecipare coloro che non abbiano superato il 41° anno di età alla data di scadenza termine utile per presentazione delle domande (14/7/1996), salvo le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.  
Le domande di partecipazione, da redigersi in carta libera, dovranno essere presentate improrogabilmente entro il 4/7/1996, corrispondente al 30° giorno dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale; per le domande spedite mediante raccomandata A.R. fa fede il timbro datario dell'Ufficio postale accettante.  
I bandi di concorso pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 22 - IV parte - del 29/5/1996.  
Chi interessati potranno ritirare copia dei bandi presso la Regione Liguria, Struttura Rapporti con il cittadino, Via Fieschi, 15 Genova e, per ogni ulteriore informazione potranno rivolgersi, anche telefonicamente (010 - 54851) alla Struttura Risorse Umane, dalle ore 9 alle 12.30 di ogni giorno feriali, escluso il sabato.  
**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RISORSE UMANE**  
(Dr. Giancarlo CIGLIO)



Si aggrava la crisi in Comune: il sindaco Berlingiero è messo alle strette

## A Ventimiglia scatta l'ultimatum

«O entra in giunta l'assessore comunista o il gruppo andrà dritto per la sua strada, anche a costo di andare alle urne». Problemi pure a Bordighera: via due consiglieri dal Polo. I commenti

VENTIMIGLIA. Aut aut di Rifondazione comunista al sindaco Claudio Berlingiero: o entra in giunta l'assessore comunista o il gruppo andrà dritto per la sua strada. Anche a rischio di far cadere l'Amministrazione che in questi anni ha dimostrato di saper cambiare la città, guidata da un sindaco che i cittadini hanno voluto fortemente, nonostante la sua appartenenza ad un'area politica che non è quella dei ventimigliesi.

Nell'incontro ieri tra la maggioranza e il primo cittadino Rifondazione comunista ha imposto il nome di quello che dovrebbe essere l'assessore che salverà la crisi: il futuro politico-amministrativo di Ventimiglia: Pietro Raboni. Il gruppo vuole assolutamente l'assessorato alla Cultura, mandando a casa il vicesindaco Diego Girondi. Se entro il prossimo Consiglio comunale Berlingiero non accetterà l'imposizione, la conseguenza potrebbe essere anche il ritorno alle urne. Perché la maggioranza, che è concorde sui metodi e sul nome proposti dai comunisti, su un punto è compatta: la maggioranza è quella che non può cambiare per nessuna ragione con inserimenti di consiglieri dall'opposizione. Un'unica che potrebbe comportare soluzioni drastiche è quella che poteva essere un'occasione per chiarire e che invece, a causa



Il sindaco Claudio Berlingiero

della presa di posizione di un gruppo, rischia di trasformarsi in crisi irreversibile.

Il sindaco Claudio Berlingiero ha preso tempo, sottolineando che la autonomia dei partiti non deve essere letta come battaglia contro i partiti stessi, ma ben diverso è il ruolo dei partiti nel governo del Paese da quello del governo delle città. Ha evidenziato la difficoltà di Ventimiglia, che è una città ad alta turbolenza

fino a ieri ingovernabile per instabilità politica, difficile per i gravi problemi sociali (occupazione, casa, disagio e devianza giovanile), per la particolarità sociale, ma difficile anche per il dato politico recente.

La città confina vota e ha sempre votato il centro e la destra, con l'unica anomalia del ballottaggio del '94. «Anche questo è un dato su cui dobbiamo riflettere: siamo forza di governo in città dove di fatto la maggioranza numerica appartiene ai nostri partiti, e le forze si sono aggregate per l'elezione del sindaco».

Se Ventimiglia spinge, Bordighera certo non sorride. I consiglieri Stefano Sapino e Daniela Gozzi, infatti, dal Polo e i mancati confronti politici in seno al gruppo consiliare di Forza Italia, affermano i due, pare che alla base della spaccatura ci sia un mancato assessorato per la Gozzi, che già due anni fa in «ballottaggio» l'ex collega di partito Andriotti per il posto lasciato dall'avvocato Insabato.

Vociferi poi che l'incarico fosse stato assegnato a testa o croce, con la previsione che il vincitore avrebbe ceduto il posto dopo due anni. Ma l'accordo sarebbe stato mantenuto.

Daniela Borghi

### «Bidelle al terzo livello»

L'assessore replica alle accuse «Sono state fatte false promesse»

VENTIMIGLIA. Dopo le proteste delle bidelle e la polemica i sindacati, sul intervento anche l'assessore al Personale Michele Iovino. Dice: «Le bidelle non possono essere al quarto livello, in quanto sarebbero più tali e assumerebbero un altro inquadramento: scuole quindi non avremmo più bidelle. Non abbiamo inoltre effettuato le pratiche per lo scatto dal terzo al quarto livello perché esiste un problema di interpretazione della legge, che dobbiamo chiarire».

Secondo l'assessore la questione è per promesse difficilmente mantenibili da parte di qualche sindacalista: «Al momento della pianta organica avrebbero fatto promesse, hanno continuato ad assicurare un quarto livello secondo loro facili, e adesso si trovano difficoltà. E allora attivano gli scioperi e vogliono rivolgersi al pretore del lavoro. Io potevo preparare la delibera di inquadramento al quarto. Poi l'avrei

mandato al Coreco che l'avrebbe bocciata. Questo avrebbe significato mettere la parola fine ad ogni eventuale loro inquadramento. Invece abbiamo scelto di mandare questo alla Funzione pubblica, spiegando la situazione. Le bidelle comunque, anche nei grossi Comuni, sono al terzo livello».

L'assessore spiega i retroscena. «Oltre a questi dubbi, c'è da registrare il protocollo d'intesa dell'Amministrazione del '95 che tanto sbandierano i sindacati. Una relazione dirigente doveva spiegare se effettivamente le bidelle erano inquadrabili al quarto livello. Ma il dirigente non poteva assumersi responsabilità: allora l'Amministrazione aveva chiesto un parere ad un avvocato di fiducia, Rusca, che aveva raccomandato agli amministratori di non sottoporsi ad una responsabilità contabile nei confronti della Corte dei conti, perché sarebbe scomparso il servizio di bidelleria».

(d. bo.)

### NOTIZIE FLASH

#### VENTIMIGLIA

«Troppi topi alla foce del fiume Roja»

«Il mare di Ventimiglia è inquinato e, sulla costa, i topi la fanno da padrone. Occorre intervenire al più presto. Soprattutto in corrispondenza dell'ex canale Lorenzi, alla foce del Roja, quando piove, a causa del troppo pieno, acque e liquami sfociano in mare. Che dire poi dei topi che frequentano l'isolotto degli anatroccoli?». Il consigliere provinciale di An Giovanni Ascheri sollecita interventi anche in vista della stagione balneare. «I villeggianti devono trovare un ambiente turisticamente accettabile».

#### BORDIGHERA

Blitz dei Noe, tutto in regola sulle spiagge

Nessuna sanzione penale a Ventimiglia da parte del Nucleo Operativo Ecologico dei carabinieri. Il dato confortante è giunto al termine dell'operazione che ha preso di mira gli impianti balneari dell'estremo Ponente ligure. Nella città di confine i militari hanno controllato le strutture tra stabilimenti balneari e ristoranti. Erano tutti in regola con le norme relative all'inquinamento e alla pubblica sicurezza. Ulteriori controlli sono previsti durante la stagione estiva. Rimane tuttavia il divieto di balneazione nel tratto centrale del litorale.

#### BORDIGHERA

Più ormeggi nel porticciolo turistico



Lavori in corso nelle acque del porto di Bordighera. Imponenti gru stanno infatti posizionando grossi massi di cemento che serviranno per l'attracco di nuove imbarcazioni. Nella foto di Maurizio Gatti una fase dell'intervento che potenzierà l'approdo turistico.

#### VENTIMIGLIA

Manette a un tossicodipendente di Napoli

Un tossicodipendente di Napoli, Giuliano Francesco, di 29 anni, è stato arrestato ieri dagli agenti della polizia di frontiera ventimigliese all'atto dei normali controlli mentre tentava di entrare in territorio nazionale. Il giovane, evaso dagli arresti domiciliari all'ospedale civile di Caserta, era stato indagato per traffico di sostanze stupefacenti.

#### VALLECROSA

Troppo caldo, bagnanti cotti male

L'ondata di caldo che si è abbattuta sulle coste dell'estremo Ponente ligure ha iniziato creare i primi inconvenienti. Alcuni casi di svenimento si sono registrati ieri sulla passeggiata a mare di Ventimiglia e Bordighera, ma fortunatamente non si tratta di episodi gravi. I medici consigliano più attenzione nella prevenzione.

#### LA LETTERA

I vincitori del premio letterario Hanbury

Enrico Baldini, Raffaele Milani, Mirko Bevilacqua e Pietro Lau sono i vincitori della quarta edizione del premio letterario «Giardini Botanici Hanbury», promosso dal Premio Grinzane Cavour e dalla Regione Liguria. Il premio verrà consegnato nel corso di una cerimonia il 15 giugno. Hanno vinto i libri «I giornali» di Giorgio Gallesio di Baldini, «Il pittoresco-L'evoluzione del gusto tra classico e romantico», «Il giardino del piacere. Saggi sul Decamerone» e «La piramide rovesciata».

#### OSPITE DEL CAI

l'ospite del Cai la campionessa elvetica

La campionessa svizzera di sci Caterina Dietrich è stata l'ospite d'onore, l'altra sera, in occasione di una festa organizzata al ristorante «Mare 4» di Ventimiglia dal Cai di Bordighera e dal Comune di Perinaldo per ricordare l'avventura sciistica di «Azzurro». I componenti della squadra che ha rappresentato il Comune dell'entroterra dando vita ad una simpatica azione pubblicitaria hanno ricevuto premi e coppe e hanno ricordato l'esperienza. Nell'occasione, a Cervinia, Perinaldo aveva consegnato mila fiori alla signora e mazzi di rose alle Vip.

#### VENTIMIGLIA

La cerimonia di chiusura dei corsi di francese

Si è tenuta nell'aula magna della scuola media «Biancheria» di Ventimiglia la cerimonia di chiusura dei corsi di francese con la consegna degli attestati dell'Alleanza Francese della Riviera dei Fiori. Erano presenti tutti gli allievi dei corsi di Ventimiglia e Vallobona e gli alunni e insegnanti della scuola elementare di Castelvittorio, mentre gli allievi delle elementari di Vallobona e Pigna hanno festeggiato e ricevuto gli attestati nelle rispettive sedi.

(d. bo.)

Fino 300 mila lire per la prima casa

## L'Ici a Bordighera ancora uno sconto

BORDIGHERA. Buone notizie per i proprietari di prima casa che il 31 giugno devono pagare l'Ici, l'imposta Comunale sugli Immobili.

Da quest'anno, infatti, l'Amministrazione Vignali ha deciso di aumentare l'importo della detrazione sulla prima casa. L'anno scorso, infatti ammontava a 180 mila lire fisse, indipendentemente da qualsiasi valore dell'immobile. C'era però la possibilità di aumentare questa detrazione fino a 300 mila lire.

Quest'anno, invece, per quanto riguarda la prima casa, questo sconto è stato modificato secondo i seguenti valori catastali.

Fino a 1 milione la detrazione è di 300 mila lire; da 80 milioni e 150 milioni la detrazione è di 150 mila lire; da 150 milioni a 1 milione la detrazione è di 100 mila lire.

Oltre i trecento milioni i proprietari di prima casa avranno diritto ad una detrazione di 50 mila lire. Come si può vedere, l'abbuono è indirettamente proporzionale al valore dell'immobile, per andare incontro maggiormente a chi è proprietario di piccoli alloggi.

L'Ici a Bordighera deve essere applicata al sei per mille: una percentuale piuttosto alta, in quanto i Comuni potevano



L'Ici sarà meno cara a Bordighera

scegliere tra il 5 e il 7 per mille. Questa detrazione maggiore al passato, quindi, va a favorire i possessori di prima casa e l'Ici colpisce maggiormente tutti gli altri proprietari di abitazioni, compresi quelli non residenti.

L'opposizione aveva proposto all'Amministrazione di differenziare la tassa tra prima e seconda casa, come è stato deciso nel Comune di Ospedaletti, ma l'assessore Walter Torossa aveva respinto la richiesta in quanto riteneva molto difficile, se non impossibile, avere un quadro preciso degli appartenenti alle due categorie. (d. bo.)

Bordighera: la società è in credito e si rifà sui dipendenti

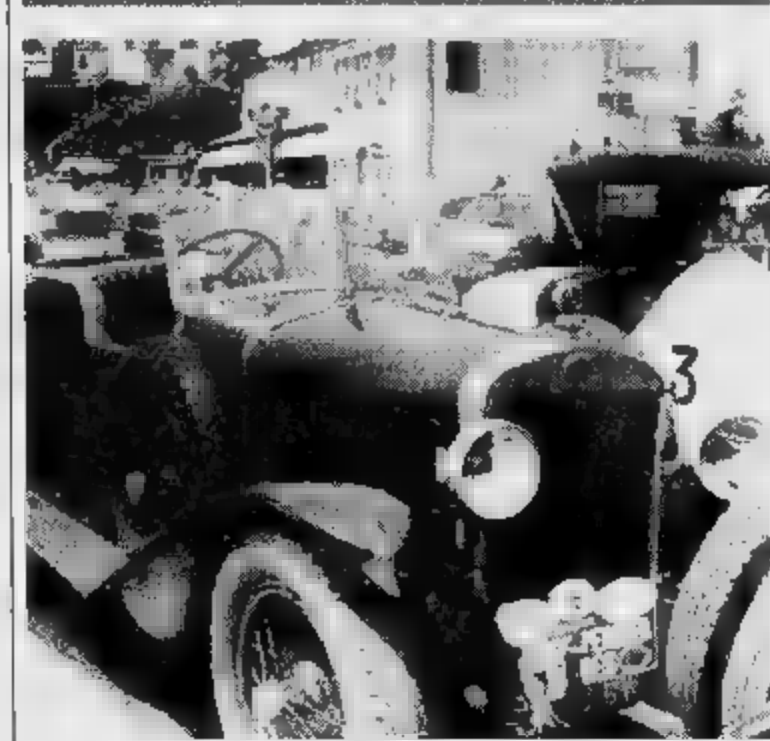
## Paga ridotta agli spazzini

La Sirt accusa il Comune: «E' moroso»

BORDIGHERA. Il Comune non paga un miliardo e la ditta riduce gli stipendi ai netturini. Per sanare il debito dell'Amministrazione, la Sirtis ha deciso di rivalersi sugli operai, alleggerendo del 10% la busta paga personale. Il gruppo consiliare di Forza Italia, dal canto suo, rivendica un importo di 586 milioni per le spese di smaltimento sostenute per l'avvio della discarica di rifiuti non rientranti tra quelli previsti dal capitolato. Aggiunge il presidente Bruno Greco: «Ci vediamo costretti, a decorrere dalla quattordicesima e a trattenerne il 10 per cento delle retribuzioni al personale». Commenta il sindacalista Claudio Porchia (Cgil): «Il ricatto dell'azienda è inaccettabile quanto l'irresponsabilità del Comune, che ha lasciato precipitare questa situazione».

(d. bo.)

### AUTO D'EPOCA



### Sfilata di «nonnine» in Riviera

Sfilata di auto d'epoca ieri mattina dal confine Stato di Sanremo per la penultima tappa del «Rally Laurant Perrier-Antibes», competizione riservata alle vetture costruite prima del 1938. Le «nonnine», le cromature sfavillanti e i guidatori agghindati in tute «grand-raide», hanno suscitato l'ammirazione in tutte le città della Riviera toccate dalla trasferta italiana del rally. Nel pomeriggio, da Sanremo, e toccando Bordighera e Ventimiglia, l'ultima tappa che si concluderà a Antibes.

(g. ga.)



## COME DEVE ESSERE FATTA UNA CUCINA?

Che cosa chiedere al venditore? Come scegliere gli elettrodomestici? Quali garanzie occorre domandare? Ora è facile saperlo: basta una telefonata per ricevere o una visita o entrambi: la guida all'acquisto intelligente della cucina.

(0173) 75.93.36



Controllati anche gli extracomunitari. Cinque gli arresti

# Operazione anti-viados

*Albenga, venerdì notte i carabinieri hanno dato vita ad un enorme pattuglione. Nel mirino la prostituzione, sia maschile sia femminile lungo la Statale Aurelia*

A sinistra: i carabinieri fanno salire sul furgone una prostituta russa. Sopra: un viados si affida al trucco prima dell'identificazione

**ALBENGA.** Il bilancio è di cinque arresti per non aver osservato il provvedimento di espulsione, quindici proposte di espulsione, sei proposte di foglio via obbligatorio e centinaia di persone, extracomunitari, prostitute, travestiti e viados controllati ed identificati. E' la risposta data dai carabinieri agli ultimi episodi di violenza sull'Aurelia, compresa l'aggressione ad un appuntamento, il pattuglione, il primo di una lunga serie che per tutta l'estate verranno effettuati sull'Aurelia e nel centro storico, ha visto impegnati i carabinieri delle com-

pagnie di Albenga, Alassio, Cairo, dell'operativo di Savona, del battaglione mobile.

Base operativa la caserma Piave di Albenga. L'appuntamento, per tutti, è alle 21,30. Il tempo di organizzarsi e si parte. Destinazione il centro storico, piazza del Popolo, porta Molino. I lampeggianti danno ad Albenga un aspetto irreale. I carabinieri circondano le zone dove si trovano gli extracomunitari, li fermano, li salire sui furgoni e li portano alla Piave. In uno stanzone è stato installato un computer e una macchina fotografica. A tutti

vengono scattate le foto segnaletiche, prese le impronte digitali, inseriti i dati sulle schedine e nel computer.

Alle 1 i controlli nel centro vengono sospesi. Pochi minuti per riorganizzarsi e si riparte. Destinazione, questa volta, l'Aurelia. Viados, prostitute, travestiti sembrano sentire qualche nell'aria. Molte riescono a fuggire appena si accorgono dell'operazione. Qualcuna torna sulla strada non appena sono passate le auto militari. Una russa, alta e bionda, viene intercettata da un'auto civetta. La ragazza tenta

un'improbabile fuga lungo la Statale, viene bloccata, fermata, fatta salire con le altre colleghe.

Alla 1 in stanzone della Piave è pieno l'umanità alla deriva. Il trucco dei viados e delle ragazze è sfatto, i carabinieri li trattano in modo fermo ma gentile. Due mondi opposti che non possono comprendersi ma si rispettano. Un momento struggente: un transessuale, prima di transitare nel corridoio per le foto segnaletiche di rito, si rifà il trucco.

Stefano Pezzini

## Contro l'handicap In migliaia a Loano per Friendly

**LOANO.** Circa mille persone, numerosissimi i bambini, hanno partecipato ieri a Loano alla «Vasca lunga un giorno» nell'ambito «Friendly '96», incontro senza barriere con il mondo della disabilità. Grandi protagonisti al palazzetto dello sport i portatori di handicap, le associazioni del volontariato, gli organizzatori della manifestazione e il Galibbio di «Striscia Notizia», padrino della manifestazione benefica che si ripete ormai da anni.

Per tutta la giornata si sono svolti spettacoli estemporanei e gare sportive. Ieri sera oltre 300 ragazzi delle elementari e delle medie hanno presentato «Principessa Divina», adattamento per la scuola dell'opera «Turandot» di Puccini. Commenta l'assessore al turismo Angelo Vaccarezza: «La nostra manifestazione ha lo scopo di diminuire i pregiudizi e aumentare le occasioni d'incontro e conoscenza verso i portatori di handicap e i loro problemi per cercare di costruire un mondo migliore».

(a. r.)

La minoranza protesta e abbandona il Consiglio comunale

## Sulla delibera falsificata ora è polemica a Borghetto

**BORGHETTO SS.** Ancora clamorosa protesta dei consiglieri di minoranza di Borghetto, quasi tutti indipendenti, che l'altra sera hanno abbandonato, all'inizio, la seduta del Consiglio comunale. Al centro della polemica la delibera sulla pianificazione organica del Comune che è stata «modificata» da ignoti dopo il voto in Consiglio prima di essere inviata al Comitato regionale controllo. Su questo episodio è già in corso inchiesta da parte dei carabinieri. La giunta Badino è anche sotto accusa per la modifica proposta al regolamento del Consiglio comunale stesso che secondo le opposizioni «metterebbe il bavaglio ai consiglieri di minoranza».

A prendere posizione sono stati soprattutto i consiglieri Federici e Orzelli, seguiti da tutta l'opposizione. Hanno detto fra l'altro: «E' gravissimo che in Comune venga modificata da ignoti una delibera e persino il supporto magnetico dove è registrata. Questa amministrazione non garantisce tra-



Il consigliere Marco Federici

sparenza. Ci chiediamo inoltre che senso ha modificare il regolamento del Consiglio comunale, ad un anno e mezzo dalle elezioni, riducendo a 5 minuti le possibilità di intervento dei consiglieri».

Commenta il sindaco Riccar-

do Badino: «Non capisco questo atteggiamento delle minoranze. Come potevamo essere più incisivi di così. Abbiamo subito denunciato il fatto della delibera sul personale ai carabinieri. Non possiamo certo fare dei processi sommari ai dipendenti. Abbiamo comunque deciso di discutere la nuova deliberazione con i rappresentanti sindacali dell'ente ed abbiamo messo a disposizione di tutti le due proposte che facciamo. Il punto di partenza resta il documento già votato».

Il caso della delibera «modificata» è tutt'altro che chiarito. I cambiamenti apportati erano forse finalizzati a consentire dei concorsi interni. Commenta l'assessore al personale Angelo Parodi: «Esprimo amarezza per i dubbi e sospetti che hanno il chiaro intento di sabotaggio dell'operato dell'amministrazione». L'altra sera, con i soli voti della maggioranza, è poi stato approvato il progetto (1300 milioni) di ristrutturazione del palazzo comunale.

(a. r.)

## NOTIZIE FLASH

### PIETRA L.

**L'autopsia conferma: Salvi stroncato da un malore**

E' stata eseguita ieri, dal dottor Marco Salvi, all'obitorio del Santa Corona, l'autopsia sul corpo di Giuseppe Salvi, 64 anni, trovato cadavere l'altra mattina nella sua abitazione di via Pinee a Pietra. Per il momento l'ipotesi più probabile è che l'uomo sia stato stron-

da un malore, forse un ictus. (a. r.)

### PIETRA L.

**Domani alle 15 i funerali di Giacomo Spini**

Si svolgeranno domani alle 15, nella chiesa del Soccorso a Pietra Ligure, i funerali di Giacomo Spini, 64 anni, morto ieri all'ospedale di Albenga per un'infiammazione. Spini, ex dipendente dei Cantieri navali e della Piaggio, è stato per anni impegnato nel volontariato e nella «Società operaia di mutuo soccorso».

### PIETRA L.

**L'Enpa replica al sindaco sul caso dei piccioni**

«Diminuire il mangiarli ai piccioni peggiora le cose perché li rende più deboli alle malattie. E' in questo modo che "si proteggono i cristiani"? Siamo noi fondamentalisti o il sindaco? Giovanni Buzzi dell'Enpa di Savona replica in questo modo alle recenti accuse del sindaco di Pietra Daniele Negro».

(a. r.)

### ALBENGA

**L'Ascom chiede limitazioni per le sagre estive**

Il presidente dell'Ascom di Albenga, Mario Saccone, ha invitato gli enti pubblici a regolamentare le sagre estive, presannunciando una posizione negativa nei confronti degli appuntamenti gastronomici con soli scopi di lucro. «Soffocano gli esercizi commerciali che lavorano solo a estate», afferma.

(r. sr.)

## Urbanisti a convegno

### Pianificare il territorio

LIVORNESE

**FINALE L.** «Tramite i minori, coordinati da Provincia e Comuni montani, si potranno evitare rischi di sviluppo disarmonico di stesso territorio. Da qui la necessità di un piano d'area vasta. E' uno dei passaggi dell'intervento dell'assessore provinciale Antonello Tabbò al termine del convegno che ieri e venerdì ha visto impegnati, nei Chiostri di Santa Caterina di Finalborgo, architetti, amministratori pubblici ed esperti. Fra le relazioni anche quelle degli assessori all'urbanistica della Regione e del Comune di Finale, Fabio Morchio e Marco Marcello. Silvano Tintori, Carlo Ugo Baldini hanno illustrato le esperienze di pianificazione presentando anche esperienze fatte in altre realtà. L'incontro è organizzato dalla Provincia, dal Comune, dalla Comunità montana e l'Ordine degli architetti».

(a. r.)

## Festa della collina

### Si inaugurano 80 chilometri di sentieri

**ALASSIO.** Si festeggia oggi al Santuario della Madonna della Guardia la «giornata della collina» per l'inaugurazione di 80 chilometri di sentieri ripuliti, segnalati sul territorio ed illustrati da un dépliant stampato a cura dell'Ufficio comunale della Salvaguardia Ambiente, coordinato da Enzo Briccio.

Tratto di una data storica, per Alassio è il turismo, poiché quello che è un lontano progetto dell'inizio degli anni '70, è divenuto una realtà grazie al lavoro di pulizia portato avanti dagli Amici del Verde, l'Associazione Vecchia Alassio, Alassio Domani, Cantilever, Volontari Antincendio, Mutuo Soccorso Moglio e Cai di Albenga. Alla cerimonia di oggi ci saranno, oltre il sindaco-senatore Roberto Avogadro, il presidente regionale della FIE Franco Schenno e il consigliere nazionale FIE Giovanni Agostino.

(r. sr.)



**STIAMO CERCANDO UNA DONNA  
DELUSA, DIFFIDENTE, PIGRA, CHE VOGLIA RIMODELLARE IL SUO CORPO SENZA DIETE, SENZA SACRIFICI.  
SEI TU?**

subito i primi 5 trattamenti gratuiti all'iscrizione

CENTRO  
DIMAGRIMENTO

ELIANA MONTI

ALBENGA - Via Trieste 6/1 C - Tel. 0182 544.199  
SAVONA - Via Poggi 1/2 - Tel. 019 807.799

aperto da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 20

## E. CAFFA s.n.c.

dal 1928 al servizio dell'agricoltura

CONCESSIONARIO



CERIALE (SV) - Via Aurelia 186 - Tel. 0182 990042

Concessionaria  
Alfa Romeo

S. r. l.

**E' presente all'EXPO'  
con tutte le novità  
ALFA ROMEO  
e LINEA ACCESSORI**

17024 FINALE LIGURE (SV) - Via Sagittario, 7  
Tel. (019) 69.06.61/2 - Fax (019) 69.54.0017031 ALBENGA (SV) - SS 582 Reg. Bottino  
Tel. (0182) 50.357/51.498 - Fax (0182) 54.19.7118100 IMPERIA - Via De Marchi, 15/19  
Tel. (0183) 29.96.02/3 - Fax (0183) 29.96.03



**Amici del Cinema:** Condannato a morte  
**Carignano:** I soliti sospetti  
**Fritz Lang:** La dea dell'amore  
**Lumiére:** Riccardo III  
**Chaplin:** Smoke  
**Nickelodeon:** Condannato a morte  
**Cleopatra:** oggi riposo  
**PEGLI**  
**Eden - PegliCinema:** chiusura estiva  
**LABE:**  
**Cinema parrocchiale:** oggi riposo  
**NERVI**  
**S. Silro:** Condannato a morte  
**VOLTINI**  
**Condannato a morte**



## A Legino secondo turno degli spareggi per la Promozione Bragno-Cogoleto: thriller

I biancoverdi vengono da un pareggio, i granata da una sconfitta: chi perde va fuori gioco. I due clan sono combattuti tra prudenza e voglia di vincere

### Vallesturla, sarà «bingo»?

Per i ragazzi di Risaliti è fatta se battono anche il Mignanego

Borzonasca sogna: il 1996 sembra un anno propizio perché avverranno i desideri delle piccole società del Tigullio e del suo entroterra. La Grassanoese in Eccellenza, la Caperanese in Promozione, la Corte in Prima: «prime volte» impensabili fino a pochi mesi fa. E ora potrebbe toccare al Vallesturla, che in due anni si è risollevato dalla Seconda a sfiorare la Promozione, traguardo inedito. La Valle Sturla paragonerebbe i conti con la Valle parallela e rivale, la Val Fontanabuona che ai tempi del presidente Federico Elce, a fine anni Ottanta arrivò a sfiorare la promozione in interregionale.

Oggi i fedelissimi di Stefano Risaliti, un allenatore che tra Leivi, Riviera, Lavagnese ed Entella proprio con il Vallesturla si era messo in luce - e qui è tornato per lanciare la squadra prima verso un'insperato secondo posto (insidiando la favoritissima Sarzanese quasi sino alla fine) ed ora la vittoria negli

spareggi tra le seconde. E' una caratteristica dei neroverdi iniziata da outsider e finire alla grande. Anche nei giorni prima degli spareggi i «soliti» esperti collocavano il Vallesturla in fondo al gruppo di 4 squadre, preferendogli Bragno, Mignanego e Cogoleto a piacimento.

Il primo turno del quadrangolare si è incaricato di rivoluzionare le quotazioni. Mentre Bragno e Genoa club Mignanego si accontentavano un 1-1, a Recco il Vallesturla ha dominato il Cogoleto più di quanto non dica il 2-1. La squadra di Risaliti ha dato l'impressione di avere molto da spendere. La controprova oggi al «Macerata» di Rapallo alle 16,30 per il secondo round, stavolta col Genoa club Mignanego. Il tecnico del Vallesturla non scopre neppure una delle sue carte: «Ho visto la partita tra Bragno e Mignanego e devo dire che entrambe mi hanno impressionato. I genovesi di Arecco sono una squadra solida che ha saputo mettere alla corde



Barbieri, del Vallesturla

il quotato Bragno. In settimana cercato di spiegare ai giocatori che dobbiamo dimenticare Racco, dobbiamo giocare per vincere e non accontentarci di un pareggio.

In realtà il Vallesturla può affrontare la sfida col non piccolo vantaggio di accettare due risultati su tre. E' il team di Arecco che deve vincere se vuol garantirsi uno dei due posti in Promozione. Il Genoa club Mignanego deve fare a meno di Memori squalificato. Piccola consolazione per i neroverdi che ancora una volta faranno a meno di Gazzolo e Curotto. I due rientrano fra 7 giorni per la gara col Bragno.

Spareggi per la Promozione, atto secondo. Oggi alle 16,30 sul neutro del «Fiorenzo Ruffinengo» Legino, il Bragno di Massimo Caracciolo cerca la prima vittoria contro il Cogoleto, dopo un pari con polemiche ottenuto domenica scorsa ad Albissola (1-1) contro il Genoa club Mignanego. In settimana la banda-Caracciolo ha svolto con intensità gli allenamenti e venerdì tutta la squadra assieme ai dirigenti è andata a offrire dallo sponsor «Casa del Mobile» di Carcare.

L'ambiente è caraciale per il match odierno non potrà utilizzare Bolondi, Riva e Afaso, mentre il centrocampista rientra Simone Bellé. L'unico problema per il tecnico è Chiarione, che risente ancora dei colpi ricevuti durante la partita con il Genoa club Mignanego. La formazione comunque è praticamente pronta. Caracciolo dovrebbe schierare: Andrea Bellé; Luzzo, Bagnasco; Ferraro, Cappelli, Grassilli; Zanti, Simone Bellé, Negro, Dalmasco, Chiarione. In panchina con il secondo portiere Ranieri andranno Ramognino, Beretta e i due Rovere: Enrico ed Andrea.

Il Bragno giocherà a zona il modulo 4-4-2, anche se Caracciolo cercherà di essere prudente: «Noi privilegiamo la zona, ma certo in questi incontri occorre essere prudenti in quanto recuperare un gol in questo



Andrea Bellé, il portiere del Bragno

partite dove la tensione è mille, non è facile. Vogliamo i tre punti, è evidente, visto che domenica scorsa le cose non sono andate nel verso giusto, complice un gol annullato che a tutti i presenti era parso valido, compreso il guardalinee.

Sulla partita Caracciolo dice ancora: «Il Cogoleto è reduce dalla sconfitta col Serra Riccio e quindi sarà ancor più agguerrito. Non dovremo farci prendere dal panico, giocare la nostra gara a viso aperto. Giochiamo con determinazione per cogliere quel successo che ci potrebbe consentire di fare un buon passo verso la Promozione». Da Bragno, piccola frazione di Cairo, partiranno in molti per andare ad assistere alla gara. E sulla gradinata del «Ruffinengo» ci sarà il pubblico delle grandi occasioni: Bragno e Cogoleto sono vicine al campo, anche i genovesi avranno molti sostenitori al seguito.

Roberto Pizzorno

Ultima giornata in B: Genoa-Andria

## Oggi Salvemini passa e chiude

GENOVA. «Ho appena offerto a Salvemini di fare lui il presidente del Genoa, ma il mister ha rifiutato». Era di buon umore, ieri mattina, Aldo Spinelli. Al Pio XII è arrivato con la sua Bmw grigio metallizzato nuova di zecca. «Quella vecchia mi ha lasciato per strada rientrando da Venezia - ha continuato Spinelli tornando a parlare di calcio - con l'Andria mi aspetto una buona prova. Peccato, perché l'ultima giornata di campionato volevo fosse una festa, quella del ritorno in A. Invece sono stati commessi alcuni errori e ora dobbiamo pensare al futuro. Punteremo i giovani, i giocatori attaccati alla maglia. Il futuro sarà di Perotti, però vorrei pubblicare ringraziare Salvemini, perché oltre all'allenatore, ho avuto modo di apprezzare le incredibili qualità umane. Dopo Bagnoli e Perotti, è stato il migliore».

Salvemini ha ringraziato tutti: «Mi piacerebbe finire alla grande stagione, far bella figura davanti alla società e ai tifosi che ci hanno aiutato a uscire dai guai, e ai quali auguro un avvenire migliore. In questa città c'è la possibilità di far bene, l'ambiente merita il salto di categoria. Io spero di aver contribuito questi mesi a costruire qualcosa di valido. Spero che questa esperienza per il futuro, che ne traggano vantaggi. Questa la probabile formazione di oggi (4-4-2): Pastine; Torrente, Galante, Caval-



Gaetano Salvemini saluta il Genoa

lo, Francesconi; Magoni, Ruotolo, Bortolazzi, Onorati; Nappi, Van't Schip. Nella ripresa dovrebbero trovar posto Spagnuolo, Nicola e Simone Spinelli.

Saranno in pochi, oggi, sugli spalti di Marassi, i ben informati dicono che quei pochi si presenteranno con intenzioni bellicose. C'è aria di contestazione. L'Unione Tifosi Genoa intanto ha presentato il suo progetto «Genoa oltre il Duemila». Tre pagine che vogliono essere un contributo per chi, nell'immediato futuro, avrà la responsabilità di gestire e amministrare la società Genoa.

Entusiasmante successo per il podismo: ecco tutti i vincitori

## «Varazze di Sera» da record primi Queirolo e la Manzone

### MARATONA



### Oggi i «fachiri» del Faudo

Si annuncia straordinaria, oggi, la 28ª edizione della «Maratona al Monte Faudo», che prende il via alle 9,30. Gli atleti saranno impegnati sul classico tracciato di circa 25 km che dal livello del mare li porterà a quota 1149 metri, a vetta al Faudo. Tra i sicuri protagonisti il vincitore della scorsa edizione Luca Borzaghi, il keniano Kip Chirehir e l'imperiese Corrado Bado, sul quale i dirigenti della Maurina Olio Carli contano per un risultato di prestigio. [I. a.]

**VARAZZE.** Record di partecipanti alla «Varazze di Sera» che venerdì ha proposto la quindicesima edizione. La vittoria, al termine di 10 km percorsi nelle vie principali della città, ha registrato la vittoria del genovese Federico Queirolo (Trionfo Ligure), davanti a Mauro Contini (Verdano) e Giancarlo Didimo (Serenella). In campo femminile la prima la torinese Mariadella Manzone. Questi i vincitori per «fasce d'età». Maschi, da zero a 15 anni: Luca Scevola; 16-21: Daniele Gaggero; 22-30: Massimo Melis (Serenella); 31-40: Lino Becconi (Run Finale); 41-45: Mario Mieres; 46-50: Alessandro Frescura (Marat. Genova); 51-55: Giuseppe Marchese; 56-60: Piero Rispoli (Tr. Ligure); oltre i 60: Benito Salvati. Donne fino a 15 anni: Luisa Falugi; 21-35: Roberta Conti (Gaul); 36-45: Maria Alice Cornero; oltre 46: Giovanna Mazzucco. Tra le società vittoria dell'«Atletica Varazze» (che organizzatrice si è esclusa dai premi). Città di Genova, Serenella e Trionfo Ligure. [g. o.]

Doppio appuntamento in Riviera con le gare di campionato italiano

## Andora, una domenica tricolore

In palio i titoli di triathlon e di vela classe «2.4»

ANDORA. Non capita tutti i giorni, anche nelle grandi metropoli, ospitare in contemporanea due gare di campionato italiano. Ad Andora il colpo è riuscito, considerato che oggi, nello spazio di poche ore, saranno assegnati i titoli nazionali di triathlon e di vela, per la classe «2.4».

Insomma, domenica da incorniciare, anche dal punto di vista della promozione turistica, visto che arrivati atleti da tutte le regioni, con relativo seguito. La «copertina» spetta al Campionato italiano di triathlon che scatta alle 14 nell'ex parco Inam ed è valido anche per l'«Agnese» Cup. Al via 420 atleti (il massimo consentito, con gli organizzatori costretti a respingere numerose iscrizioni) impegnati in nuoto (1500 metri), ciclismo (40 chilometri), con passaggio sul Testico (podismo) (dieci chilometri). Favorito è l'imperiese Mauri-

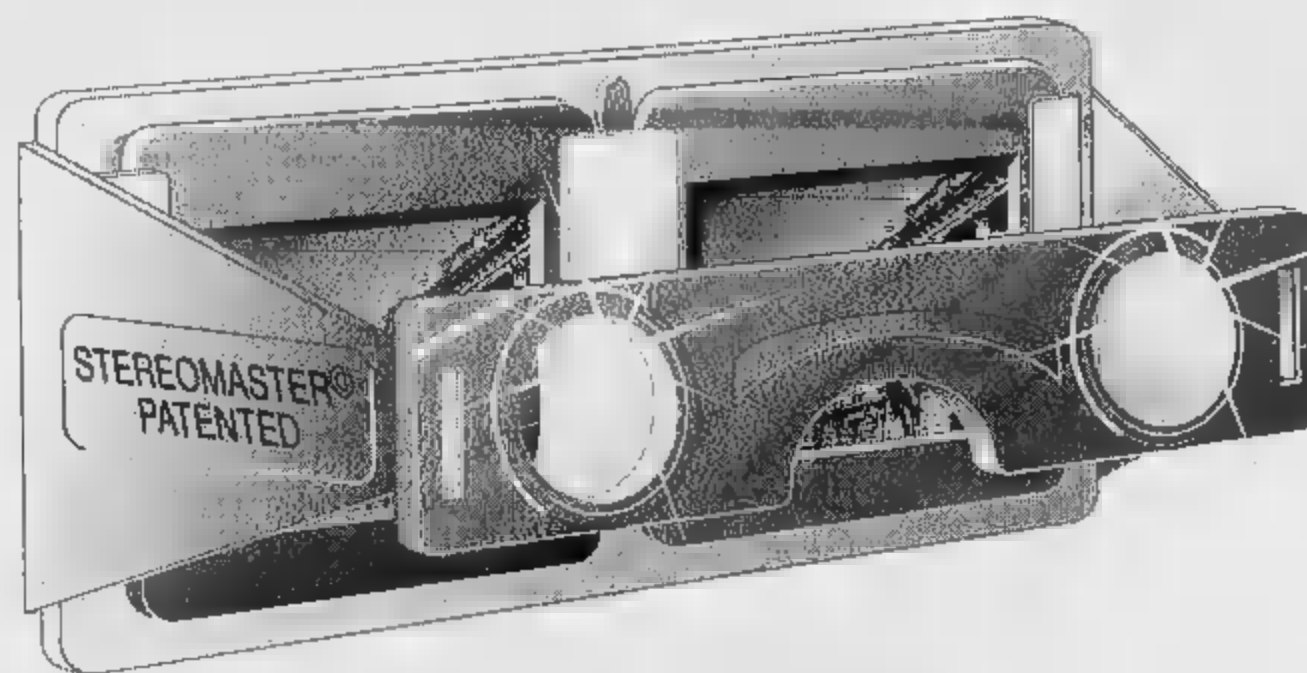


Una fase «ciclistica» del triathlon

zio De Benedetti, esponente della Torino Triathlon, vincitore della scorsa edizione e segnalato in gran forma. Provano a giocargli un brutto scherzo Fabrizio Ferraresi, Giampietro

De Faveri e Giancarlo Bettin. Quotazioni alte, in campo femminile, per Silvia Riccio, campionessa italiana uscente e due volte vincitrice ad Andora. Copertura televisiva: servizi Rai (martedì, 16 nel pomeriggio sportivo della Terza Rete) e Telenor (domani in Tele-sport alle 19,30, visibile a tutti).

Mentre il triathlon giungerà alle battute finali, al Circolo nautico sarà in corso la premiazione per il titolo italiano di vela «2.4». Lotta all'ultima bos tra Carlo Annoni (Circolo Mondello), il genovese Luigi Gazzola e l'«Assoluto» Marco Turbiglio, protagonisti della prima parte del campionato, in cui si è gareggiato con vento davvero ridotto. Oggi (inizio 11), ultima prova con la speranza di trovare condizioni favorevoli. Anche qui buona copertura tv con servizi domani nel pomeriggio sportivo di Rai 3 (che inizia alle 16) e nel tg regionali. [g. o.]



## MAGICO 3D. ECCO IL RACCOGLITORE E LO STEREOMASTER.



A sole  
9.900  
LIRE

Lo Stereomaster è uno straordinario visore in materiale acrilico, non in commercio, che consentirà anche a te di ottenere fantastiche immagini tridimensionali. Per realizzarle basterà una normale macchina fotografica caricata con un normale rullino. Acquistando in edicola a sole



9.900 lire il raccoglitore per le schede «Magico 3D», che «La Stampa» regala lunedì al venerdì sino al 21 giugno, riceverai il visore Stereomaster e il manuale «L'ABC del 3D».

**LA STAMPA**  
STRAVENTURE IN 3D





L'Imperia in azione: in otto giorni contro il Casale i nerazzurri si giocano tutto

Oggi alle 16 al «Pallì» la gara di andata del decisivo spareggio-promozione

## Casale-Imperia, antichi fascini e prima sfida per il «Nazionale»

IMPERIA. L'Imperia si è avvicinata con la giusta concentrazione al match di andata con il Casale, che oggi alle 16 vedrà la squadra di Pisano sul glorioso manto erboso del «Natal Palli». Il tecnico nerazzurro ha studiato a fondo la relazione presentatagli dal suo secondo Marcello Pallini. Inviato due settimane fa a spiare i nerostellati impegnati con l'Oleggio, ha predisposto le contromisure.

Tra gli avversari, stante la sicura assenza dello squalificato Masuero, farò di centrocampo, pare destinato a dare forfait anche il temutissimo centravanti De Ruggi, stritolato nel corso dell'incontro di ritorno con l'Oleggio. L'attaccante, elemento indispensabile nell'economia del gioco dei piemontesi, potrebbe tuttavia stringere i denti e scendere in campo. Sottolinea proprio Marcello Pallini: «Al di là delle assenze, vere o presunte, il Casale conta su un organico di tutto rispetto, capace di esprimere un buon gioco sia in casa che in trasferta. I dirigenti nerostellati hanno messo insieme giocatori esperti, che operano manovre molto ragionate, velocizzate soprattutto sulle fasce da un paio di corsori particolarmente incisivi».

Per un impegno che si annuncia decisivo, l'Imperia ha quindi cercato di predisporre ogni cosa nel migliore dei modi, a partire dal ritiro, programmatico in un albergo di Vercelli. Il d.s. imperiese Salvatore Sassu: «Il successo sull'Oliginate non deve illuderci, in quanto stiamo per affrontare una squadra desiderosa di tornare nel calcio nazionale dopo un lungo periodo di crisi. Nel Casale giocano elementi che vantano un passato in serie C o quindi di bisogno fare molta attenzione, perché è facile prevedere una partita molto equilibrata, che potrebbe essere decisa da qualche episodio, speriamo a nostro vantaggio. In settimana il nostro allenatore ha fatto svolgere la consueta preparazione, consapevole dell'importanza di uscire con un risultato

positivo dalla gara di andata. Ci auguriamo comunque che il pubblico ci segua numeroso anche nella trasferta di Casale».

I tifosi imperiesi sono in fibrillazione e si sono mobilitati con pullman e auto private che fin da stamattina si dirigeranno verso il Piemonte. Gli ultras nerazzurri, commoventi nella trasferta di Oliginate, saranno presenti in massa a Casale.

La Sanremese ha ingaggiato l'attaccante italo-argentino Pablo Callegari dal «cugini» della Carlin's Boys. L'operazione, praticamente conclusa da molti giorni, è stata ufficializzata ieri. E' il primo, sostanziale, atto del gemellaggio in atto tra le due società sanremesi: la Sanremese acquista un attaccante di valore per il suo organico e il giocatore avrà, finalmente, la possibilità di misurarsi su un palcoscenico di maggior prestigio.

Callegari ha 25 anni. Approdato alla Carlin's Boys dall'Argentina, cinque anni fa, ha vissuto nell'ultima stagione il suo momento magico. Nonostante il brutto campionato della Carlin's Boys, retrocessa alla serie inferiore, Callegari è riuscito ad andare in gol quindici volte, con il supporto di quattro rigori; un bottino ben più spazioso di quello dell'anno precedente, quando si era fermato a 6 gol (con due rigori). Attaccante molto tecnico, da qualche stagione era seguito con molto interesse da molti club.

L'arrivo di Callegari in biancazzurro rinnova, in un certo senso, una vecchia tradizione di argentini alla Sanremese. Una tradizione iniziata negli Anni Trenta: tra i sudamericani del tempo anche l'allenatore Pascucci, che guidò la Sanremese in serie B, anche se qualcuno sosteneva che il tecnico si specchiava per argentino, ma in realtà era genovese e proseguiva, soprattutto, negli Anni Cinquanta con la presenza in biancazzurro dell'indimenticabile Orlando Rao.

Luca Amoretti

## Callegari dalla Carlin's alla Sanremese

L'attaccante italo-argentino, 15 gol quest'anno in Promozione, assieme a Calabria in prima linea

## Arnaldi torna presidente

Giorgio Arnaldi è tornato alla guida della Taggese. Dopo un paio di stagioni vissute al direttore sportivo, Arnaldi, dirigente storico del club giallorosso, torna in vetta al sodalizio appena promosso in Prima categoria. Con lui collaborerà un consiglio direttivo composto da Ermanno Ricci (presidente onorario), Paolo D'Agui e Franco Ottaviani (vice-presidenti), Umberto Aschero (cassiere), Enrico Rosso (presidente settore giovanile), Silvio Astini, Giampiero Mirto e Gianni Rovera (consiglieri), Enno Cramaschi (segretario), Antonio Cristiano (direttore sportivo prima squadra). Direttore sportivo per il settore giovanile sarà ancora Luciano Lanteri, e il settore potrà ancora contare su Pino Fichera come tecnico, anche se lo staff completo dei tecnici sarà comunicato nei prossimi giorni. Claudio Pignotti sarà ancora l'allenatore della prima squadra: nonostante molte richieste (tra cui quella dell'Ospedaletti) ha deciso di restare a Taggia. Forvono, intanto, i preparativi per il tradizionale torneo estivo che si svolgerà dal 24 giugno al 27 luglio, riservato a squadre amatoriali con la possibilità di schierare un solo giocatore tesserato e con la partecipazione di arbitri federali. Il torneo si giocherà in notturna, con due incontri per sera. Le iscrizioni ricevono presso la segreteria della Taggese, ogni giorno, dalle 17 alle 19 (telefono 476.589) o telefonando, dalle 12 alle 14, al numero 475.470. [b. m.]

re. Dovrà fare i conti con la Calabria che il posto lo ha mantenuto a suon di gol, o con un attaccante che sta per arrivare. Si dice che, in settimana, l'operazione possa essere portata a termine. «Siamo vicinissimi a concludere», dicono nella società biancazzurra. Con l'arrivo di Callegari e del misterioso nuovo attaccante, sicuramente di categoria, non ci sarebbe più posto per Prestia e Agnelli, che sarebbero sul piede di partenza.

Luigi Cichero, allenatore-magnum, e i suoi collaboratori, hanno fretta di chiudere la campagna acquisti. Agli arrivi, già definiti, del centrocampista Damiani dalla Sammartinese,

terzino Bertino dall'Ilva-maddalena e dei tre «under» Dessi e Notari dal Genoa, e Carboni dal Rapallo, attendono di concludere per l'attaccante con un altro under (probabilmente un difensore in arrivo dal Varese) per completare l'organico per il prossimo anno, con la squadra che si riunirà a fine luglio al Comunale per la preparazione precampionato. Poi penseranno alle cessioni: con Prestia e Agnelli potrebbero partire qualche altro uomo della rosa dell'ultimo torneo, il difensore Gaudo, rientrato dal prestito al Ventimiglia.

Bruno Monticone

## Quant'è brava l'Argentina?

Gli Esordienti rossoneri dell'84 in finale nazionale a Coverciano

ARMA DI TAGGIA. L'Argentina Arma oggi è a Coverciano. Sarà la squadra «Esordienti 1984» della società rossoneria a prendere parte oggi, al Centro tecnico federale a Firenze alle finali nazionali del torneo «Sei bravo a...», singolarissima manifestazione promossa dalla Federcalcio, che abbina al football vero e proprio anche tutta una serie di giochi con il pallone. I minirossoneri, allenati da Marco Stella, hanno acquisito il diritto a questo importantissimo appuntamento nazionale vincendo prima la fase provinciale (in finalissima hanno prevalso sull'Internatia di Ventimiglia), poi la fase provinciale disputata a Chiavari, nel quale gli armesi hanno avuto la meglio, in finale, sul Savona.

Per l'Argentina è un momento particolarmente intenso a li-

vello di attività giovanile ed organizzativa. Oltre alle finali di Coverciano, i dirigenti rossoneri hanno preparato anche una novità che accompagnerà, per la prima settimana, il grande, tradizionale torneo notturno che scatterà il 24 giugno allo stadio «Sclavi».

Alle 19,30, in anteprima agli scontri by-night del torneo sette giocatori (già dieci le squadre iscritte) si chiuderanno sabato prossimo, limitatamente ai primi sette giorni, si svolgeranno tre quadrangolari per squadre «Pulcini»: Rivese, Ventimiglia, Sanremese e Argentina saranno impegnati nel torneo Pulcini '85; Santo Stefano, Carlin's Boys, Imperia e Argentina fra i Pulcini '86; Ospedaletti, Taggese, Rivese e Argentina nel quadrangolare dedicato ai Pulcini dell'87. [b. m.]

# GRUPPO AZ TI REGALA IL TELO MARE

CON LE TASCHE PORTAOGGETTI

SE FAI UN ACQUISTO DI ALMENO L. 500.000

# AZ

di tutto & di più

GRUPPO AZ GET II

SAVONA - CAIRO M. - ALBENGA - CEVA - CARMAGNOLA

GRUPPO GET: I PIU' IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA



# PER L'AMBIENTE LE BENZINE NON SONO TUTTE UGUALI.

## SUPER SENZA PIOMBO

Dal 1° giugno,  
in tutto Italia,  
Agip vi offre una  
benzina diversa.  
Più attenta  
all'ambiente  
perché ha solo  
1% di benzene.



Più attenta  
alla vostra auto  
perché  
contiene il 1%  
il superadditivo  
che mantiene  
pulito il  
motore.

**SUPERATE I LUOGHI COMUNI.  
PASSATE ALL'AGIP.**



**Agip**



# CONTINUATE A STRAVEDERE.



Magico  
3D

Volete vedere Savona, Imperia  
■ le località della riviera di  
ponente come non le avete  
mai viste? Bene. La collezione  
continua. Questa settimana, dal  
lunedì al venerdì, Magico 3D vi  
farà stravedere con cinque nuo-  
ve schede contenenti 5 nuove im-  
magini tridimensionali. Non la-  
sciatevele scappare. In più, a sole  
9.900 lire, è in edicola il raccogli-  
tore delle schede con il visore 3D in  
plastica e il manuale "L'ABC del 3D"  
per realizzare ■ vedere in tre dimen-  
sioni le vostre foto. Buona stravisione.



**LA STAMPA**  
**STRAVEDERE IN 3D**



# UNITI PER OFFERIRVI IL MEGLIO!



**MOSTRA PERMANENTE  
SUI FUMETTI DI  
DYLAN  
DOG**

**BONELLI  
EDITORE**

**DAL 9 AL 24 GIUGNO**

**INAUGURAZIONE 9 GIUGNO  
CON LA PARTECIPAZIONE DI:  
ANGELO STANO • JOE ARDEN  
VITTORIO PAVESIO • BRUNO SARDA**

**DOMENICA 9 GIUGNO  
APERTURA POMERIDIANA  
DALLE 15,30 ALLE 19,30**

**DAL 15 AL 24 GIUGNO  
APERTURA SERALE FINO  
ALLE ORE 24**

**GALLERIA  
COMMERCIALE  
CARCARE**

**PIAZZA SANDRO PERTINI, CARCARE**



# *Cresce la Torre, crescono le occasioni per acquistare bene.*

*Telefona oggi per  
conoscere tutti i vantaggi*

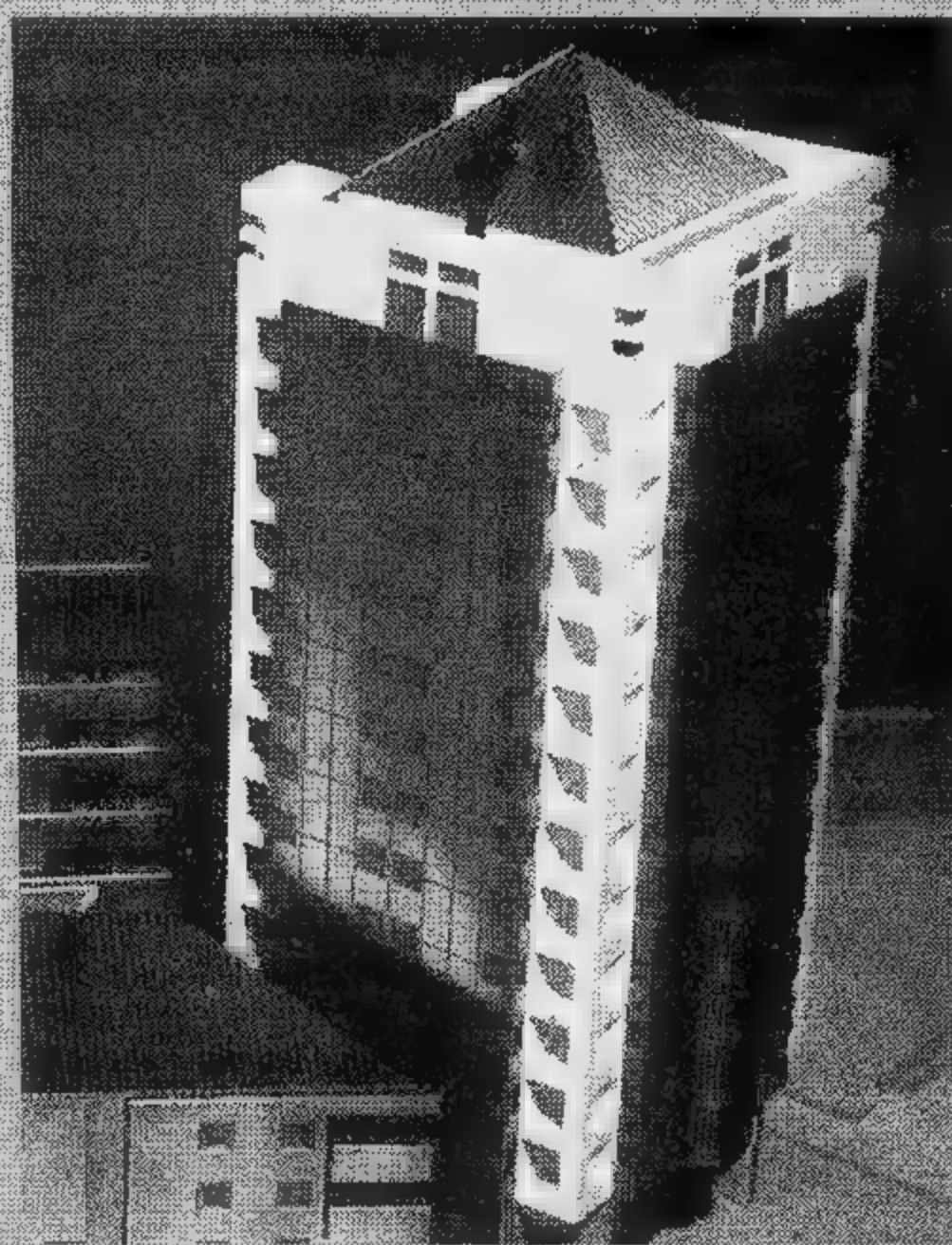
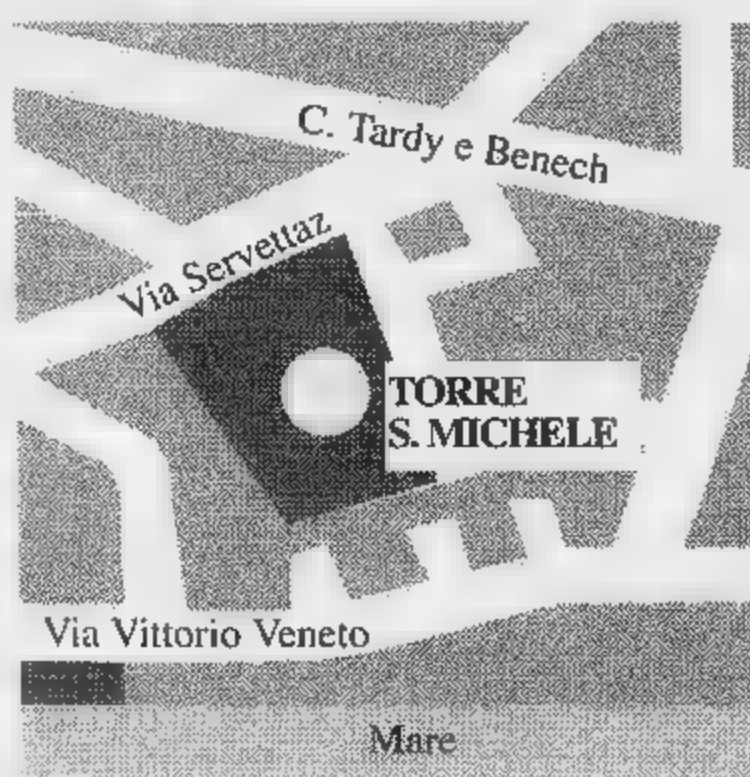
**UFFICI**  
**019/840281**



**LINEA  
DIRETTA  
CANTIERE**  
**019/808480**

**TORRE SAN MICHELE,  
UN GRANDE EVENTO  
PER SAVONA:**

soluzioni personalizzate,  
costruzione tradizionale,  
impiantistica d'avanguardia,  
nel verde, vicino al mare,  
investimento d'obbligo.



## **TORRE S. MICHELE SAVONA**

**TRADIZIONE E PRESTIGIO NEL CENTRO DELLA CITTA'**



Domenica 9 Giugno 1996 *sv 41*

## E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In. tel. 26.39.10

**La disgrazia ieri mattina alle 9,15 alle «Barricate» di Pietraporzio. Ha ceduto un chiodo di protezione**

# Alpinista di 27 anni precipita e muore nel Cuneese

*La vittima è un ingegnere: volo di 40 metri davanti all'amico*



Lorenzo Baglietto, 27 anni, la vittima ■ tragico incidente alpinistico avvenuto ieri mattina a Pietraporzio (Cuneo). ■ Gabriela Peluffo, compagno ■ cordata ■ sceso ■ salvarsi. Qui a fianco un'immagine felice dell'alpinista ■ stata a Verona con i compagni della Goralpe alpina svizzera. Lorenzo Baglietto è ■ ■ in piedi ■

**PIETRAPORZIO.** Tragedia ■■  
■ mattina sui monti dell'Alta Val-  
le Stura, nel Cuneese. Un venti-  
settenne alpinista di Savona ■■  
■ morto precipitando sotto gli oc-  
■ chi di un amico dalla roccia che  
■ stava scalando alle «Barricate»  
■ di Pontebnerardo. La vittima è  
■ Lorenzo Baglietto, ingegnere  
■ elettrotecnico originario ■■ Al-  
■ bisola Superiore, che abitava ■■  
■ i genitori ■ Savona in via  
■ Gnocchi Viani. Il compagno di  
■ cordata è Gabriella Peluffo, an-  
■ che lui ventisettenna, di Spo-  
■ lorno, (via Francia 10), artigia-  
■ na. E' stato proprio quest'ulti-  
■ ■ il primo a dare l'allarme ■■  
■ ma, dopo ■ volo di circa qua-  
■ rantametri, il Baglietto è morto  
■ sul colpo ■■

La disgrazia è avvenuta  
mattino alle 9,15 vicino alla ca-  
scata della frazione di Pietra-  
porzio, a pochi chilometri di di-  
stanza dal Colle della Maddale-  
na, il valico internazionale che  
porta in Francia. I due amici

grandi appassionati ■ esperti di montagna, entrambi iscritti al Cai di Savona, erano partiti dal capoluogo ligure di primo mattino per una giornata di alpinismo sulle montagne del Cu-

All'inizio della scalata nella palestra naturale di roccia a Pontebardero, secondo una prima ricostruzione, ■ protezione della corda ha improvvisamente ceduto. La corda stessa ■ andata in tiro. Lorenzo Baglietto ha lasciato un chiodo, poi un altro ed è precipitato nel vuoto per una quarantina di metri. Alla base l'amico Gabriele non ha potuto che assistere alla drammatica scena.

Le urla di disperazione e di richiesta d'aiuto del Peluffo sono arrivate in paese, a Ponteb Bernardo. Fra i primi a rendersi conto che qualcosa di grave era accaduto ■■ stati Albino ed Enrico Belmondo, padre e fratello di Stefania, la campionessa dello sci di fondo. Enrico Belmondo ■■ corso incontro al Peluffo, che, ovviamente ■■ maniera conciliata e ancora invisibile stato di «shock», gli ha riferito della caduta: hanno percorso a piedi quindici minuti di strada. Poi l'allarme dato da casa Belmondo, con la chiamata al 118.

Dalla base piemontese di Savignone ■ decollato un elicottero, il cui intervento però, pur quasi immediato, è stato pur troppo vano. Intanto hanno raggiunto la zona anche i carabinieri di Vinadio e Pietraporzio, alcuni uomini del Soccorso alpino civile e speleologico e alcuni militari del Soccorso alpino della Guardia ■ Finanze di Limone, in servizio di pattuglia nella zona.

La salma di Lorenzo Baglietto è stata composta nella camera inartuoria della casa di curio Vinadio dove, in serata, sono arrivati i genitori. Insieme ai congiunti della vittima, nei paesino dell'Alta Valle Stura, sempre lì, sarà c'è stato un via vai di amici, soprattutto giovani, dei ventisetteenne savonesi. La salma, visitata ieri pomeriggio dal medico legale, rimarrà probabilmente ancora per tutta la giornata di oggi a Vinadio per poi essere trasportata in Liguria. Ma saranno gli inquirenti, stamattina, a stabilirlo con certezza. La data dei funerali non è ancora stata fissata: si attende il nulla osta della magistratura.

Lorenzo Tanaceto

## «Amava la montagna»

### *Il commosso ricordo degli amici*

**SAVONA.** La sua passione era ■ montagna. E la viveva intensamente ■ quelle arrampicate da brividi su pareti ■ difficili ■ impervie oppure cantando con gli amici della Corale alpina savonese. Una passione ■ che gli era entrata nel cuore ancora giovanissimo e che lo aveva spinto, conseguita la laurea, ■ arruolarsi negli alpini, per l'anno di militare. E in montagna Lorenzo Baglietto si era forgiato il carattere che ■ gli amici della compagnia ■ piazza Diaz ricordano «tenace, forte».

Un carattere deciso che aveva consentito al ventisettenne di laurearsi in ingegneria elettrotecnica al Politecnico di Torino a pieni voti senza perdere un **---** e che gli aveva fatto trovare subito lavoro in un'azienda di Dego. Poi il servizio di militare che aveva terminato neppure un mese fa.

Lorenzo Baglietto, figlio unico, abitava « via Gnocchi Viani 22 con il padre Pietro, perito industriale » vice presidente della Corale alpina savonese, e la madre Rita, tutti e due dipendenti della « Magrini ». Era fidanzato con Anna Maria, figlia del giudice di Cassazione Vincenzo Ferro, anche lei studentessa di ingegneria, « Genova, che spesso lo accompagnava nelle arrampicate.

Ricordano gli amici della Corale con i quali ■ esibiva anche fuori provincia: «Era un bravo ragazzo, un compagno, sempre pronto ■ dare una mano a tutti. Sapeva ■ la chitarra: con lui abbiamo trascorso ■ serate indimenticabili. Lorenzo Baglietto ■ anche appassionato di moto e di canoa (per molti anni era stato in forza alla Canottieri Sabazia). «Tuttavia - ricorda Luca Bruno - anche lui della Corale alpina svedese - ■ attratto soprattutto dalla montagna. E non appena ■ aveva la possibilità partiva per cimentarsi nelle arrampicate soprattutto nel Canese che conosceva perfettamente».

Erà con lui, ieri mattina, Gabriele Peluffo, 27 anni, un artigiano che abita con i genitori Spotorno in via Francia 10 e che aiuta nella gestione di una on-  
 ■ ditte di serramenti (ha sede proprio sotto casa). Racconta il padre, Giovanni Peluffo: «Mio figlio è sempre stato appassionato di montagna. Aveva conosciuto Lorenzo un ■ fa ■ insieme avevano preso parte a molte arrampicate. Giovanni Peluffo ha parlato pochi minuti ■ il figlio: «Non ■ propri



Il palazzo di via Gnocchi Viani in cui abitava il giovane ingegnere savonese

che cosa ■■■■■ sulla parete. Gabriele era sotto choc, sconvolto per l'accaduto. Al telefono è riuscito a dire soltanto poche parole. Aspetto che ritorni ■■■■■.

La famiglia Peluffo è molto conosciuta e stimata a Spotor-

no, Gabriele aiuta il padre nella conduzione dell'attività: si occupa in particolare dell'installazione di serramenti e di porte blindate.

**Augusto Rambado**  
**Claudio Vimercati**

## «Così è caduto nel vuoto»

## Disperato il compagno di cordata

**PIETRAPORZIO.** «A tradirlo sono state le protezioni della corda che hanno ceduto all'inizio della scalata: me  sono visto precipitare davanti agli occhi, senza poter fare nulla». E' ancora scosso Gabriele Peluffo mentre racconta il dramma dell'amico sulla roccia  Cu-nese. «Siamo arrivati ad alta quota in ritardo rispetto all'orario previsto - aggiunge -. Allora abbiamo optato per la via Alessia, che costeggia a destra la cascata delle Barricate; una scalata di seicento metri, non troppo impegnativa. C'era il so-

Poi la disgrazia, tutto ■ accaduto ■ pochi secondi. Gabriela, ferma alla base, ha sentito l'arcano urlare: subito dopo, il volo di quaranta metri. Ha capito subito di ■ poter intervenire ■ si è messo a lanciare un «so» a gran voce. Il mio disperato appello ■ stato raccolto da Enrico Belmonte - continua Gabriele Peluffo -. Mi ha accompagnato di corsa a casa sua, dove il padre ha avvertito l'Elisoccorso. Con Lorenzo eravamo affiatati. Da



circa tre anni - da quando ci conoscevamo - affrontavamo scalate ben più dure; solo da un anno ■ eravamo persi un po' ■ vista per il servizio militare che lui ■ aveva finito da poco». Albino ed Enrico Belmondo, padre e fratello di Stefania, olimpioni-

ca e iridata di sci, spiegano: «La urla si ■■■■ sentite fin qui a Pontehernando. Abbiamo capito subito che ■ trattava di un incidente in roccia. «Tutti noi pochi abitanti ci siamo mobilitati» concludono alla pensione «La Barricate».







F.I.M.A.A.

# CENTRO COMMERCIALE COMPRAVENDITE

## VIA PALEOCAPA 1R - SAVONA - TEL. 019/80.27.87

### VENDESI

**SAVONA - corso Vittorio Veneto fronte mare.** Appartamento di mq. 130 c.a. B.I.C. ■■■■■, POSTO AUT. E CANTINA. Prezzo di Interesse.

**SAVONA - zona prolungamento.** Appartamento di mq. 128 c.a. con balconata. Posto al 2° piano con ascensore e ripostiglio a piano portone. Richiesta L. 310 milioni.

**SAVONA - via Guido Bonozzi costruzione ■■■■■ cemento armato.** Appartamento al 2° piano composto da: ampio ingresso alla genovese, 5 camera, cucina, camera amadi, bagno, ■■■■■ con riscaldamento autonomo e ascensore. IN ORDINE, con pavimenti alla veneziana. Richiesta L. 370 milioni.

**SAVONA - Foce a 50 metri ■■■■■ mare.** Appartamento TUTTO RIMESSO A NUOVO composto da: Ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno. Richiesta L. 195 milioni.

**SAVONA - via Bellini costruzione in cemento armato vista mare.** Appartamento con vista mare composto da: ingresso a sala, 4 camere, cucina, bagno, disimpegno, balcone ampio con riscaldamento autonomo. Richiesta L. 320 milioni.

**SAVONA a 200 metri dal mare appartamento ORDINATO COMODO SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE** composto da: Ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ampio terrazzo di mq. 90 c.a. (Gazebo). Richiesta L. 200 milioni trattabili.

**VARAZZE CASTAGNA ■■■■■ CASA SEMI-AUTONOMA**

composta da: ingresso alla genovese con cambetto, 2 camere, cucina, bagno, box e 2 cantine. Terrano di mq. 500 c.a. Richiesta L. 280 milioni trattabili.

**NOLI - centro paese AL PRIMO ■■■■■ PALAZZO DI RECENTE COSTRUZIONE DUE APPARTAMENTI LIBERI, ATTIGUI.** Richiesta L. 185 milioni e L. 240 milioni.

**COMUNE DI NOLI ■■■■■ CASA AUTONOMA MOLTO SOLEGGIATA** posta su tre piani ■■■■■ terrano di mq. ■■■■■. Richiesta L. 260 milioni.

**VADO LIQURE ■■■■■ Appartamento ULTIMO PIANO CON ASCENSORE E RISCALDAMENTO ■■■■■** ■■■■■ composto da: Ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balconata, soffitta TUTTO ■■■■■ PERFETTO ORDINE. Richiesta L. 270 milioni.

**SAVONA VALLORIA vicinanza ■■■■■ autobus.** Appartamento al 2° piano con ingresso, cucinino, linoleo, bagno, balcone, 2 camera CON OTTIMA VISTA. Esposizione Sud e Box. ■■■■■ Richiesta L. 215 milioni.

**SAVONA ■■■■■ VITTORIO VENETO NEGOZIO con 4** ■■■■■ di mq. 100 c.a. più mq. 80 sottoterrani LOCATO a L. 1.500.000 mensili. Richiesta L. 300 milioni.

**SAVONA ■■■■■ VALLORIA ■■■■■** ■■■■■ appartamento composto da: ■■■■■ disimpegno, 1 camera, cucina, bagno, ■■■■■ CON GIARDINETTO. Richiesta L. 170 milioni.

**ALBISSE ■■■■■ CAPO VICINANZE STAZIONE** appartamento composto da: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balconata, ■■■■■ disimpegno. Richiesta L. 270 milioni.

**L'ESPRESSO**

**FLAIP**  
FEDERAZIONE ITALIANA  
AGENTI IMMOBILIARI  
PROPRIETÀ SPECIALI

Via Torino, 43/L  
**MILANO**

**Telefono 019/811.332**

---

Ruolo C.C.I.A.A. Savona n.1682

---

CERCASI PER M/S ALLOGGIO O ATTICO IN MQ. C.A. CON GIARDINO O TERRAZZO.

**L. 199 M. SAVONA** completamente in ordine termotecnico nuovo ingresso camera soggiorno cucina ab. bagno ripostiglio cantina infissi e serramenti nuovi porta blindata terrazzo posto auto di proprietà.

**340 M. PIACENZA** appartamento mq. 90 c.a. ristrutturato recentemente termotecnico completamente il nuovo molto luminoso ingresso a sala il camere soggiorno cucina ab. bagno dispense 2 balconi mq. 10 c.a.

**L. 375 M. C.T.** mq. 110 c.a. piano alto ascensore ingresso a corridoio 2 camere ampio soggiorno cucine ■■■. 2 servizi dispensa ampia terrazza esposta a Sud + balcone verandale soffitta risc. centrale.

**L. 300 M. VILLAPIANA** ■■ 125 c.a. ■■■ giovane termotecnica ristrutturata recente ottimi pavimenti ■■■■ ceramica 4 camere cucina ab. bagno con doccia dispensa lavanderia ■■ balconi. F. ■■■■ interab. ■■■■.

**L. 280 M. tratt. CENTRO** mq. 105 c.a. 3° piano ingresso a sala ■■ camere soggiorno cucina ab. bagno dispense 2 balconi molto luminosi ■■■■ rifordare.

**L. 280 M. LEGNIO** mq. 120 c.a. vista mare completamente in ordine soleggiato riscaldamento centrale p. alto ascensore ■■■ Ingresso a vista cuinotto soggiorno 3 camere sala bagno dispensa 2 balconi cantina. Esposto a Sud.

**L. 255 M. ZONA VILLETTA** mq. 80 c.a. ristrutturato di recente libero giovanile ■■■■ mq. 80 c.m. Ingresso 2

camere sala cuinotto tinello bagno balcone cantina.  
**1400 M. ZONA VILLETTA** 2 alloggi classe palazzo mq 70 c.a. da rifordare p.p. ingresso 2 camere cucina ab. bagno dispensa balcone.

**L. 205 M. VIA ■■■ STEFANI** palazzo recente mq. ■■ c.a. ■■■, centrale piano 6° ■■■■ ingresso a corridoio 2 camere cucina ab. bagno dispensa soffitta 2 terrazze. Molto luminoso.

**L. 155 M. VILLAPIANA** mq. 60 c.a. ■■■■ alto prossimo ascensore ingresso a corridoio angolo cottura + tinello soggiorno camera bagno soffitta pavimenti in graniglia vista molto aperta.

**L. 149 M. VILLAPIANA** mq. 75 c.a. ingresso a sala cucina 2 ampie camere bagno dispensa balcone. Molto soleggiato ottimi pavimenti alla veneziana.

**L. 135 M. ■■■ SAVONA** costruzione mq. 50 ■■■■ 2° piano ■■■■ centrale ingresso a disimpegno ■■■■ tinello bagno ampia terrazza esposta a cantina ■■■■ mare. Ottimo ■■■■.

**130 M. ■■■■** mq. 100 c.a. palazzo risc. centrale ingresso ■■■■ bagno dispensa cantina box.

**SAVONA CEDESI ■■■■ E BAR arredati nuovi ■■■■ TRIBUNALE/PREFETTURA/VILLETTA ■■■■ PARTIRE da L. 120 m. ■■■■ UF ■■■■**

**VILLAPIANA ■■■■ A PARTIRE ■■■■ MQ 6 C.A. L. 1,1 MIL ■■■■ AL ■■■■**

**ADATTO ■■■■ NEGOZIO MQ. 180 C.A. 6 VE ■■■■ ATTIVITA' ■■■■**



Gervasio chiede al Consiglio di raddoppiare i finanziamenti per la piscina

## Lavori per trenta miliardi

Nel programma del Comune, la passeggiata di corso Veneto e il nuovo mercato del pesce. Investimenti per piazza Mameli e piazza Sisto IV. Aprirà un nuovo cantiere al Priamar

SAVONA. Gervasio mette in campo un programma di opere pubbliche da 30 miliardi in cui spiccano la copertura della piscina di corso Colombo e il rifacimento della passeggiata a mare di corso Veneto. Ma sull'impianto sportivo, che ha subito una notevole lievitazione dei costi, si dovrà ancora pronunciare il Consiglio comunale. Intanto il comitato di controllo ha dato via libera a nuovi lavori di ristrutturazione del Priamar.

Una piscina da 11 miliardi. E' la copertura dell'impianto sportivo di corso Colombo l'intervento più gravoso che figura nel piano delle opere pubbliche del Comune. Dopo un attento esame del progetto, il Comune ha stabilito che la sistemazione della piscina verrà a costare 4 miliardi e 800 milioni. All'inizio dell'anno la giunta stanziò 2 miliardi. Gervasio dovrà quindi sottoporre al Consiglio comunale una variazione di bilancio di 2 miliardi e 800 milioni. In realtà la Federazione nuoto ha assicurato un contributo di un miliardo e quindi l'esborso per il Comune sarà di poco inferiore ai 4 miliardi. Nelle prossime settimane, inoltre, il Comune dovrà una massiccia revisione della piscina. Trento e Trieste che da qualche mese suscita i rilievi dell'Usl e dei vigili del fuoco.

Passeggiata di corso Veneto. Il sindaco ha stanziato circa 2 miliardi per il primo stralcio



Al Priamar aprirà un nuovo cantiere

della passeggiata a mare. Il finanziamento era già previsto ai tempi delle giunte Magliotto e Tortorolo. Questa volta esiste un progetto esecutivo che ha ottenuto anche il benestare della Port Authority.

Priamar. Una novità di rilievo per il Priamar. Il Comitato di controllo ha respinto l'esposto presentato dai consiglieri di minoranza, dando via libera ai lavori per completare la ristrutturazione dell'ex fortezza. Il Comune ha chiesto un finanziamento alla Cee che si aggira intorno ai 4 miliardi. Questo progetto verrà comunque finanziato solo nel bilancio '97. Fiumi e fognature. Le spese

## INCHIESTA ENEL

### Sentito il sindaco di Vado

Il sindaco di Vado Ligure, Roberto Peluffo, ieri mattina è stato interrogato dagli agenti della procura della Repubblica in merito alla ristrutturazione della centrale Enel. Sulla vicenda della ristrutturazione a carbone dell'impianto termoelettrico di Vado, gli ambientalisti, i Verdi e l'esponente del Cdu Giuliano Tranquilli avevano presentato numerosi esposti.

Ora la Procura ha deciso di avviare un'indagine. I primi accertamenti sono stati effettuati con il sindaco Peluffo che da tempo segue le traversie della centrale. I Comuni di Vado, Quiliano e la Provincia due anni fa avevano firmato con l'Enel che prevede lavori per 900 miliardi. L'intervento consentirà di installare i desolforatori su due dei quattro gruppi elettrogeni Vado. Gli altri due alimentati a metano e olio combustibile. Gli enti locali riceveranno risarcimenti per circa 30 miliardi che verranno impiegati per realizzare opere pubbliche. (a. b.)

maggiori riguardano il ripristino dei danni provocati dall'alluvione e il rifacimento delle condotte fognarie e delle acque bianche. La giunta ha stanziato 1 miliardo e 200 milioni per la sistemazione dell'alveo dei torrenti minori, 350 milioni per l'argine del Letimbro a 100 milioni per la revisione dei ponti. Un miliardo e 700 milioni verranno utilizzati per il rifacimento del collettore via Pieve e via Torino. Un miliardo e mezzo verrà impiegato per le fognature di corso Tardy e Benech e via Stalingrado.

Macello e discarica. Ingente l'investimento del Comune per realizzare il polo annonario

Legino, destinato ad ospitare macello e mercato ittico. Le spese previste sono di 2 miliardi e 100 milioni. L'ampliamento della discarica di Cima Montà costerà invece 1 miliardo e mezzo.

Arredo urbano. La giunta ha investito preziose risorse per la sistemazione delle piazze. I piedi del Priamar (500 milioni), per arredare la piazza di Legino (400), piazza Mameli (400) e piazza Sisto IV (700). Altri 700 milioni sono stati destinati genericamente al rifacimento di strade e marciapiedi in periferia.

Ermanno Branca

Un «murale» del sindaco per rispondere alle accuse

## Per Varazze su Canale 5 spesi meno di 15 milioni

Dopo il grande successo di «Tutti in piazza», lo spettacolo con Alba Parietti e Gerry Scotti andato in onda venerdì alle 20,40 su Canale 5 e registrato a Varazze, il sindaco Giovanni Basso pubblica un manifesto per ringraziare i cittadini e le associazioni che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, anche per smorzare le polemiche sui costi della manifestazione.

«I soliti maleducati hanno messo in giro la che per Varazze lo staff di Mediaset avrebbe sborsato trecento milioni, cento dei quali ad Alba Parietti. Niente di più falso», precisa il sindaco. Lo spettacolo è stato offerto gratuitamente ed è stata l'emittenza televisiva a scegliere di inserire Varazze nelle quattro città turistiche italiane che hanno ospitato lo spettacolo. A dimostrazione della trasparenza nei conti dell'amministrazione del comitato organizzatore di «Varazze città delle donne» ha quindi deciso di rendere nota la lista delle spese sostenute.

Dieci milioni 710 mila lire sono andate per l'addobbo di piazza Della Chiesa con l'affitto di fiori che hanno fatto da cornice al palco e al perimetro del piazzale. Tre milioni e 12 mila lire sono state sborsate per le spese di rappresentanza: la cena che il sindaco ha offerto al Cavetto e Alba Parietti, Gerry Scotti, gli autori e i tecnici del programma, oltre al buffet che



Il sindaco di Varazze Giovanni Basso

l'amministrazione ha allestito al Palasport al termine della registrazione. Infine, ottocento mila lire sono state sborsate per l'alloggio Enel.

«L'intera manifestazione, che ha permesso al nome di Varazze, città turistica, di essere citata in un programma televisivo su una rete nazionale», aggiunge Basso, «è costata solo 14 milioni 583 mila lire. Non mi pare si tratti di una tale da poter scatenare tante polemiche, visto che la manifestazione avrà un sicuro ritorno dal punto di vista economico». (a. z.)

## NOTIZIE FLASH

### CAPITANERIA

#### Due diportisti multati perché pescavano di frodo

Due diportisti savonesi sono stati multati dalla Capitaneria perché sorpresi a pescare di frodo. La Guardia costiera ha sequestrato reti, palamiti e trenta chili di pesce. (a. v.)

### VADO L.

#### Svolta indagini sui furti di camion

La Stradale ha identificato il terzo dei malviventi bloccati lunedì a Vado dopo aver rubato un camion carico di zinco. L'uomo, che al momento del fermo aveva documenti falsi, è un milanese di 63 anni. (a. v.)

### CELLE L.

#### E' investita da un'auto mentre...

Incidente stradale, ieri mattina, in via Monte Tabor a Celle. Una genovese, Giuseppina Accardi, 71 anni, è stata investita da un'auto e ha riportato la frattura di un piede. La prognosi è di 30 giorni. Altro incidente ieri pomeriggio sull'Aurelia a Bergeggi: un bambino di 8 anni è stato investito da un'auto. Le condizioni non sono gravi. (a. z.)

### COMARI

#### Domani premiati i ragazzi del Nautico

Domani alle 17 a Palazzo Sisto verranno premiati i ragazzi del nautico Leon Pancaldo. Nell'ambito della cerimonia verrà ricordato anche il comandante dei Mas Anzoni. (a. b.)

### Y DELICIAE

#### Domani una conferenza con il gruppo anarchico

Domani alle 21 nella sede della V Circoscrizione di corso Mazzini una conferenza del gruppo anarchico «Gori» sul tema «Spagna '36. Chi non ha memoria non ha futuro». (a. b.)

### FURTO

#### Camionista derubato da un transessuale

Nuovo colpo dell'Angelo dell'autostrada. Ha derubato il portafogli (contenente 250 mila lire) un camionista di Ragusa. L'autore del furto, un transessuale, è stato denunciato dai carabinieri. (a. v.)

### CELLE L.

#### I ragazzini Medie eleggono la Baby

Baby Miss alle scuole medie di Celle. Sono state elette, all'iniziativa del consiglio comunale dei ragazzi, le più belle studentesse della «G. Rizzo». La più votata è stata Francesca Incerti della seconda C, seguita da Alessandra Zunino e Ilaria Spinello. (a. z.)

Tagliate le gomme, nel mirino anche carabinieri e poliziotti

## Legino, raid teppistico alla 167 auto danneggiate con l'acido

SAVONA. Raid vandalico a Legino. Sei auto gravemente danneggiate con l'acido corrosivo da una banda di teppisti che da alcuni mesi sta imperversando nella zona «167» di Legino. Nel mirino dei vandali anche auto di funzionari della questura e sottufficiali dei carabinieri.

L'ultimo episodio si è verificato ieri notte in via delle Ferriere. Due auto che erano parcheggiate sotto il palazzo della cooperativa «Tartaruga» sono state gravemente danneggiate con acido corrosivo. Si tratta di una Fiat «Panda» e una Citroën «Axo». I vandali hanno rovesciato l'acido sul cofano e sul tetto delle utilitarie, scrostando la carrozzeria e perforando persino la lamiera in alcuni punti. Pare che i vandali abbiano utilizzato una miscela composta dal liquido dei freni e un solvente nitro. Nei giorni scorsi, sempre in via Ferriere, erano state danneggiate con l'acido altre due utilitarie.

Nel mirino dei vandali sono finiti, forse casualmente, so-

## VIA MANZONI Battaglia sul Sert

L'Usl insiste per trasferire il Servizio recupero tossicodipendenti in via Manzoni. Venerdì sera un dirigente dell'Unità sanitaria locale ha incontrato i rappresentanti delle Circoscrizioni per illustrare i vantaggi che potrebbero derivare alla città dalla sistemazione del Sert al posto dell'ufficio d'Igiene. Il funzionario dell'Usl ha «boccato» le altre ipotesi che prevedevano la sistemazione del Sert negli ambulatori di via Colloidi o in ospedale. I consiglieri di maggioranza del Comune hanno già fatto sapere che accetteranno il trasferimento del Sert in via Manzoni. Il centro per la distribuzione del metadone verrebbe infatti inserito all'interno di un palazzo abitato da una trentina di famiglie e a poche decine di metri dalle scuole medie «Boselli» e dalle elementari «Colombo». La decisione definitiva spetterà al Consiglio comunale ma gli abitanti di via Manzoni sono pronti a dare battaglia. (a. b.)

prattutto funzionari di polizia e sottufficiali dei carabinieri. Due delle utilitarie che sono state «bruciate» con l'acido appartengono a un funzionario della Questura mentre sulle auto dei carabinieri sono accaniti gli «intagliatori» pneumatici. Alcuni abitanti del quartiere hanno subito il taglio

tutte e quattro le ruote dell'auto. I più fortunati hanno trovato solo la carrozzeria rigata e il caccavite. Sinora gli abitanti avevano subito le angosce dei vandali in silenzio. Gli ultimi atti di danneggiamento con l'acido corrosivo ha indotto gli automobilisti a presentare denuncia. (a. b.)

A Legino

## Una rotatoria al posto dei semafori

SAVONA. A Legino semafori si sono spenti i semafori. Lasciare il posto a una rotatoria alla francese. Il nuovo sistema per disciplinare la viabilità è entrato in funzione ieri mattina all'incrocio fra via Stalingrado, via Bove e vialetta San Cristoforo. Gli automobilisti che dall'autostrada intendono raggiungere il centro città percorrono normalmente via Stalingrado. Coloro che invece dal centro città sono diretti all'autostrada, dovranno svoltare a destra e imboccare la rotatoria che aggira l'antica chiesetta di Legino. Gli automobilisti che invece provengono da via Bove e via Cadorna per immettersi in via Stalingrado dovranno inserirsi nella rotatoria. Completamente aboliti i semafori. Il progetto è stato realizzato dal comandante della polizia municipale Sergio Ratto. Altre rotatorie verranno realizzate in via Stalingrado agli incroci con le Vittime di Brescia e via Pirandello. L'ondata verde di semafori sistemati in anni fa, a Genova. (a. b.)

In Brilla a Zinola

## Pensionata mette in fuga i truffatori

SAVONA. Tentativo di truffa, l'altra mattina, nel quartiere di Zinola a una pensionata di anni. La donna, però, si è resa conto delle intenzioni degli sconosciuti e li ha costretti a scappare.

L'episodio è accaduto in via Brilla: due uomini di mezza età hanno suonato alla porta di casa di R.C. e si sono presentati come incaricati dell'Inps. «Dobbiamo controllare il libretto della pensione», hanno detto all'anziana che, però, non è caduta nel tranello. Ha prontamente chiuso la porta e facciano ai due truffatori che hanno poi fatto perdere le tracce in pochi minuti.

Ladri scatenati, ieri pomeriggio, in città. Hanno svaligiato due appartamenti in un condominio di via Roberto e un terzo alloggio in via Tripoli. In via Auxilia, invece, i teppisti hanno danneggiato il portone di un palazzo. La volante, infine, ha ritrovato in via Vittime di Brescia una Fiat Uno che era stata rubata qualche settimana fa a Genova. (a. v.)

Mulle cani

## Il sindaco «sgredito» dall'Enpa

SAVONA. L'Enpa tira le pance a Gervasio. Il presidente dell'Ente protezione animali, Giovan Battista Buzzi, ha duramente contestato la nuova offensiva che il sindaco intende lanciare contro i cani che sporcano aiuole e marciapiedi. «Da quando si è insediata la giunta Gervasio», dice Buzzi, «la settimana volta che il sindaco chiede ai vigili di multare i padroni dei cani sorpresi a sporcare. In due anni il sindaco avrebbe dovuto capire che le maxi multe non servono a nulla. Figuriamoci l'improbabile richiesta di risarcimento danni. Per fortuna stiamo collaborando con altri settori del Comune per la realizzazione delle in cui i cani potranno sporcare liberamente».

Gibi Buzzi critica il Comune di aver provocato la morte di decine di piccioni cospargendo le facciate di Palazzo Sisto con una speciale colla. L'Enpa condanna anche il tentativo del Comune di punire i cittadini che portano cibo ai gatti. (a. b.)

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL DIRETTORE

#### Un turista perduto grazie a un'iniziativa

Vorrei segnalare un fatto accaduto al sottoscritto a Cerialle, il giorno 28 maggio. Trovandomi nell'impellente necessità di provvedere all'acquisto di medicinale per la bambina di pochi mesi, dopo aver girovagato nel centro abitato per diversi minuti nella disperata ricerca di un parcheggio, ho fermato l'auto in piazza Vittoria, vicino alla farmacia di turno. Poiché tale area è la sosta solo per il carico e scarico, andavo di corsa in farmacia e ritornavo alla macchina (circa un minuto) trovando un vigile urbano già pronto a scrivere la multa. Nonostante le mie spiegazioni motivate dall'urgenza di reperire un medicinale, il vigile continuava a compilare il verbale ed appena ultimato mi ha consegnato la multa.

Sono contento di contribuire alle entrate comunali, visto che la soluzione è più complessa ed il metodo paga la multa e taci è più veloce e redditizio (per il Comune). Mi complimento inoltre per la sensibilità di

mostrata verso un turista in difficoltà prima per trovare una farmacia aperta, poi per parcheggiare. Ironia a parte, rimane l'amarissima perché con un po' di comprensione la situazione poteva essere risolta. Prometto però che a Cerialle non infrangerò più il codice della strada, anche perché le prossime vacanze avranno probabilmente un'altra destinazione.

M. Ivaldi, Cerialle

#### Troppo accanimento contro il Gabbiano

Premetto che non ho alcun interesse personale correlato al Centro Commerciale «Il Gabbiano», ma sento il dovere di sottolineare quanto sia meschino l'accanimento dei commercianti verso il suddetto centro. Per la prima volta a Savona c'è qualcosa che fa somigliare ad una città viva, con movimento. Per la prima volta da decenni sono stati offerti posti di lavoro. Per la prima volta - si spera - chi non può permettersi di andare via la domenica ha un punto di riferimento. I commercianti savonesi hanno imperato per de-

cenni i cittadini imponendo i loro prezzi, i loro orari, la loro smorfia. Ora vogliono affossare il centro e con esso la città per il loro egoismo e la loro avidità: avete dominato e guadagnato bene per troppo tempo, senza fare niente per Savona. Ora basta! Lasciate lavorare chi ne ha voglia, quanto ai clienti, bisogna saperli tenere.

Anna Gagliardi, Savona

#### Non soltanto i cani sporcano la città

In risposta alla lettera firmata sulle contravvenzioni ai proprietari di cani del 6 giugno, si consiglia innanzitutto di guardare dove si mettono i piedi mentre si cammina onde evitare di cambiare continuamente scarpe e, nel caso, di indossare occhiali da vista. Quando si vigili farebbero meglio anche a regolamentare il traffico di Savona, caotico e pericoloso, e di multare i vari drogati che infestano la città.

Fiorilla Montaldo, Savona.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

## NUMERI UTILI

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanza ed emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri utili per chiamare l'ambulanza.

Audiotaxi: 85.344 (Croce Bianca).  
Lungosella: 890.231 (Croce Bianca).  
CROCE ROSSA: 840.089 (Croce Rossa);  
840.368 (Croce Bianca).  
Allegria: 50.348 (Croce Bianca).  
Crisale: 80.105-891.333 (Croce Rossa).

## FARMACIE DI TURNO

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:  
Alle Torrette, via Paleocopa 3, tel. 951.889.  
Buzi, via Corsi 68, tel. 824.919.  
Di Legino, via Bove 19, tel. 802.025.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalle farmacie: Della Ferrera, corso Italia 153, tel. 802.025.

Sono inoltre reperibili:

Nazionale, corso Veneto 3, tel. 840.808.  
Rocce, via Milite Ignoto, tel. 53.007.  
ALBESOLA SUPERIORE  
San Nicolò, via Turati 7, tel. 480.910.  
ALBESOLA MARINA  
Fontana, via Bignardi 24, tel. 481.818.

## STATO CIVILE

### SAVONA 8 GIUGNO

NATI. Federica Pennoni. Enrico Boagno.

MATRIMONI. Giorgio Dondena e Rossana Camera.  
MORTI. Celestina Ferraro, 93 a., Savona, c. Veneto 44. Funerale 8,45 chiesa Fornaci. Andrea Gambetta, 81 a., Spolano, v. Canin 1. Trasporto 9,55 Irene Achino, 82 a., Albisola S., v. Cantau 6. Trasporto domani. Luciano Garbero 73 a., Rocchetta di Cairo. Trasporto domani 9,45. Costantino Pietrini, 66 a., Villafraanca Lunigiana. Trasporto 7,45.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. La Federazione Italiana dei Trasporti della Cgil da martedì fornirà i moduli per le domande per il concorso bandito dall'Acis che scadrà il 5 luglio. Nella prossima settimana la Cgil organizzerà incontri per chi è interessato a parteciparvi. Intanto il sindacato trasporti ha annunciato sciopero per il 14 giugno.

## ANNIVERSARI

1991 11 GIUGNO 1996  
I familiari ricordano con parenti e amici  
Nicola Gambetta  
Una S. Messa sarà celebrata martedì 11 giugno alle ore 18,30 nella chiesa del Rr. Capuccini, alla Villetta.  
Savona, 11 giugno 1996.

## APPUNTAMENTI

### ITALIA

#### Sentieri napoleonici

Al Santuario con Napoleone, questo il tema dell'iniziativa prevista per oggi a partire dalle 11. Si tratta di una guida alla scoperta dei luoghi e dei sentieri napoleonici. Partenza da piazza del Santuario. Percorso guidato a cavallo dalle Giacche Verdi raggruppamento ligure, a piedi dall'Associazione delle squadre antincendio di Savona. (p. p.)

### SAVONA

#### Le immagini del 1° Maggio

La Quinta circoscrizione organizza da domani (giorno 16) mostra dal titolo «Il movimento dei lavoratori savonesi» le immagini del 1° maggio. L'inaugurazione si terrà alle 18 nell'atrio di Palazzo Nervi. (p. p.)

### SAVONA

#### Dispositivo sul Portogallo

Mercoledì alle 18 alla Società cattolica via Panagosta 4 proiezione di diapositive sul Portogallo realizzate da Antonio Parodi. (p. p.)



Nonostante l'arrivo del bel tempo, il flusso delle prenotazioni è instabile

## Riviera, il turista cambia abitudini

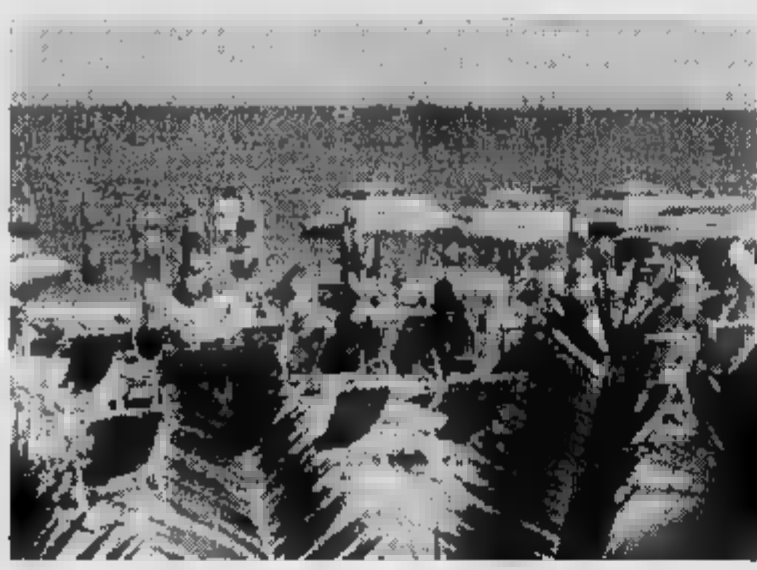
Accanto alla passione per il mare, cresce il desiderio di escursioni nell'entroterra o nei centri storici  
La Comunità Montana Ingauna favorisce la tendenza organizzando visite a chiese e monumenti

ALASSIO. Il bel tempo, atteso dagli operatori turistici, è stato accolto con le prenotazioni negli alberghi hanno ancora un andamento frammentario. Solo nel week-end si sfiora il tutto esaurito. I turisti riscoprono però le escursioni alternative verso l'entroterra e nei centri storici.

Esplode l'afa, arrivano i turisti ma continuano a mancare i soldi. Il rapporto tra richieste e prenotazioni negli alberghi è piuttosto risentito rispetto agli ultimi anni e seppur non ci si possa lamentare non sono nemmeno motivi per essere del tutto ottimisti. «Rispetto allo scorso anno c'è ancora disponibilità di camere. La nostra fortuna è il tempo e quest'anno ha tardato ad arrivare. Al di là fine settimana, piuttosto movimentati, si fatica a riempire nei giorni feriali. Una tendenza che fa ben sperare è invece quella delle gite alla scoperta dell'entroterra», ha spiegato Rosanna Quadrelli del «Grand Hotel Diana» di Alassio.

Il trend è confermato anche da altri operatori. «In collaborazione con la Comunità Montana Ingauna stiamo organizzando escursioni settimanali in autobus alla scoperta dei luoghi caratteristici, dei frantoi e delle aziende tipiche dell'entroterra. Ultimamente abbiamo notato un aumento di richieste per questo tipo di iniziative, che costituiscono un'alternativa al mare», ha affermato Enrico Mantellassi, presidente degli albergatori di Alassio.

C'è meno possibilità di spendere e la stagione estiva è frazionata. Le prenotazioni sono concentrate a metà ogni mese. I giovani sono più portati a cambiare meta ogni anno e molti abituarli a della variabilità del tempo hanno preferito non rischiare, ha detto Franco Garassino dell'hotel «Tre cluffi» di Laigueglia. Anche ad Alassio e Laigueglia, grazie ai Comuni e ai volontari di «Amnesty international», sono di moda gli itinerari guidati nelle chiese e in collina. (m. br.)



Sulle spiagge della Riviera c'è animazione ma gli albergatori sperano che aumenti

### SAVONA

## Malati i pini marittimi

I pini marittimi di Savona sono malati. Decine di alberi sulle colline della città stanno morendo, forse per colpa di un parassita. A lanciare l'allarme sono i vigili del nucleo ambiente che, ieri mattina, sono stati protagonisti di un accurato sopralluogo nella zona via alla Strada, Ranco. E, ancora, sulle colline della Conca Verde e di Nostra Signora degli Angeli.

Decine di pini secolari rinsecchiti hanno perso gli aghi. «E' una situazione decisamente preoccupante», hanno perso gli aghi. «E' una situazione decisamente preoccupante», hanno perso gli aghi. «E' una situazione decisamente preoccupante», hanno perso gli aghi. «E' una situazione decisamente preoccupante», hanno perso gli aghi.

Un episodio analogo si era già verificato qualche anno fa nel parco dell'ospedale San Paolo: gli alberi erano stati infestati da migliaia di voraci insetti, della famiglia della processionaria.

(c. v.)

Martedì il libro dedicato a «Da Nicola»

## Gustare cibo respirando arte



Nicola Marino, pizzeria-artista

SAVONA. Verrà presentato martedì alle 18,30 nella sala convegni dell'Ordine degli avvocati Palazzo di Giustizia il volume a cura degli artisti Renato Dangelo e Giorgio Moiro dal titolo «Convivio d'arte». E' una raccolta di testimonianze, autografi, immagini della raccolta di Nicola Marino, titolare della pizzeria-ristorante «Da Nicola», presentato da Milena Milani e Silvio Riolfo Marengo.

Nel volume - un ottantina di pagine - c'è tutta la tradizione di un locale storico, «Da Nicola», classico ritrovo di tanti artisti nel quale si possono notare la collezione delle tavolozze, fazzoletti, quadri, ceramiche, le piastrelle firmate da prestigiosi personaggi del mondo dello spettacolo come Domenico Modugno, Lucio Battisti, Cchi Ponzoni, Renato Pozzetto, Fabio Pazio.

(r. p.)

Nei primi dieci giorni, successo superiore alle aspettative per gli organizzatori della prima rassegna delle Valli Ingaune

## Oggi chiude l'Expo di Albenga, già visitata da quarantamila

Consorzio tra alcuni espositori. Attrazione anche per l'ultima sera: nell'area spettacoli, l'orchestra Zino

ALBENGA. Ultimo giorno per visitare l'Expo Albenga e Valli Ingaune che, in dieci giorni di attività, ha già richiamato in regione San Giorgio più di quarantamila visitatori. Un successo inaspettato per gli stessi organizzatori, LigurExpo by Publiffa, Confesercenti, Comune di Albenga e collaborazione della Cassa di Risparmio di Savona e il patrocinio della Stampa, Provincia e Camera di Commercio.

Il programma di oggi è simile a quello delle altre giornate espositive. L'apertura dell'Expo è fissata alle 14,30. Fino alle 23,30, in funzione i due bar interni Poseidon e Loano e il Montenegro di Cairo oltre alla gelateria Festival des Glaces di Albenga e gli oltre duecentocinquante stands per

un totale di più di centocinquanta espositori.

Per accedere alle due zone della rassegna (la prima, espositiva, punta molto sulla presenza di commercianti locali, la seconda, più destinata alla vendita, vede numerosi stands di oggettistica e abbigliamento) bisognerà pagare il biglietto fissato a 10 mila lire. Dalle 19, come ogni sera, in funzione gli stands gastronomici gestiti direttamente dalle opere parrocchiali di San Giorgio.

Come nei giorni scorsi, è prevista un'attrazione sul palco dell'area spettacoli. A chiudere l'Expo, alle 21, sarà l'orchestra di Francesco Zino, delle migliori nel panorama musicale provinciale, con la sua musica che spazia dal lieto al revival degli Anni 60. (m. br.)



Si brinda al nuovo consorzio tra ditte

La filosofia dell'Expo Albenga e Valli Ingaune è stata accolta positivamente dagli espositori. Lo spirito di collaborazione è stato così forte che alcune ditte di Albenga hanno approfittato della fiera per consorziarsi. Madrina dell'accordo, Paola Bonacchi, assessore al Commercio.

«Si tratta di un dubbio di un fatto positivo per il commercio della città. L'unione fa la forza, anche in questo settore», commenta.

Le ditte che hanno scelto di collaborare sono Generex (cancellaria), sistemi di rilegatura, rigenerazione nastri per stampanti e tante altre cose. Ape Studio e Sales (specializzata in sistemi informatici e vendita di computer), la Eurolingue (corsi e traduzioni commer-

ciali di lingue straniere) e la Sergio Varetto e Oscar Pastori (azienda specializzata in telefonia mobile e sistemi telefonici interni). «Lo spirito di questo accordo verso una collaborazione che vuole spezzare il localismo», spiegano gli interessati.

Ma all'Expo Albenga e Valli Ingaune ci sono state anche molte altre novità e stand interessanti. Nel padiglione espositivo, ad esempio, grande successo ha riscosso l'Orto shop della cooperativa «l'Ortofrutticola» che ha esposto le ultime novità per i florovivaisti e che per i semplici appassionati di giardinaggio. Successo anche per le composizioni floreali di «Con.Flor» di Cariale e per le realizzazioni grafiche (marocchi e cartellonistica) di «Quasari» di

Albenga. Ammirate, durante il convegno sul turismo, le bellissime piante dell'azienda floricola «Pastori». Allettanti le offerte della nuova agenzia di viaggi di Cariale «Viaggiare».

Nel padiglione della zona vendita, da ricordare la novità del sottovuoto (conserva meglio i cibi), le specialità liguri di «Sapori e odori di Liguria», i dolci della pasticceria «Pastorino» e i prodotti, decisamente ottimi, di «Latte Alberti». Ammiratissime anche le biciclette e la attrezzatura per gli amanti delle due ruote di «Bike reale» e la «Minardi di formula» uno esposto da «Linea Gomme». Ammirati e frequentati anche gli stand etnici di Cina, Ecuador, Perù e Galapagos oltre alle bambole in porcellana di Capodimonte. (s. p.)

Aumentano le forze politiche schierate a favore dei piccoli commercianti

## Apertura domenicale, è scontro

Probabilmente decisivo il Consiglio del 17 giugno

SAVONA. Il dibattito sull'apertura domenicale dei negozi approda in Consiglio fra le polemiche. Rappresentanti del Cdu e della Luf sperano di bloccare la delibera con cui la Giunta è stato dato libera all'ipercop.

Il primo a prendere l'iniziativa è stato il consigliere di An, Ugo Ghione, che ha presentato un ordine del giorno con cui invita la Giunta a revocare la delibera sull'apertura domenicale. Ora, anche l'esponente del Cdu, Pietro Santi, si è schierato dalla parte dei commercianti: «Dobbiamo difendere la piccola ditta che garantisce la vitalità di questa città. I dettaglianti non hanno la possibilità di reggere la "Gabbiana" e soprattutto non hanno il personale per aprire anche nei giorni di festa. Di fatto si crea quindi una situazione di disparità».

Il fronte del «No» ha fatto proseliti anche fra gli indipendenti e i consiglieri della Luf. Particolarmente attivi Maria Rosa Nunez e Pino Monti, che nelle ultime settimane hanno incontrato più volte i

### INVESTIMENTO

## Comune: 300 milioni nell'Ips

Il Comune investe 300 milioni nell'Ips, la società per gli insediamenti produttivi. Il sindaco ha infatti deciso di incrementare le azioni di Palazzo Sisto di cui fanno parte anche Unione Industriale, Filas e alcuni Comuni del comprensorio come Cairo Montenotte, Cengio, Vado Ligure. La giunta intende rilevare le quote che verranno lasciate libere dalla Filas, aumentando la partecipazione al 33 per cento.

Secondo i piani comunali, l'Ips dovrebbe diventare il braccio operativo degli enti locali savonesi per accedere ai finanziamenti dell'Unione Europea. All'Ips, per esempio, affidati i fondi per la realizzazione del nuovo polo aeronautico di Legnò e anche per la costruzione delle banchine del porticciolo turistico di Savona.

La minoranza ritiene tuttavia che l'investimento possa rivelarsi rischioso. Sinora infatti la spa è sempre in perdita. (a. b.)

commercianti.

Il presidente del Consiglio Ileana Romagnoli entro venerdì convocherà le associazioni di categoria per un'audizione con i capigruppo. Decisiva la posizione che assumerà il gruppo Forza Italia. Il comitato del «No» cercherà anche una mediazione con il pds.

Il sindaco Gervasio, invece, ha preferito evitare un'assem-

blea pubblica questo delicato tema, esasperando ancora di più i commercianti.

Il leader della Confindustria, Vincenzo Bertino conferma la partecipazione dei commercianti al Consiglio comunale del 17 giugno: «Visto che il sindaco non ci concede un incontro, parteciperemo in massa alla riunione del consiglio comunale». (a. b.)

**SAI** DI CAIRO MONTENOTTE  
per potenziamento rete di vendita in Valbormida  
ricerca  
**VENDITORI - SUBAGENTI  
PROMOTORI FINANZIARI**  
Rivolgarsi: C. Italia 15 - 504909/505332

**S.P.E.S. S.p.A.**  
Società di Promozione degli Enti Savonesi per l'Università  
Via Cadorna - ex Caserma Bigny 17100 Savona (SV) - Telefono 019/284.555  
AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO  
Oggetto della gara: lavori di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo di locali dell'Università - via - Polo di Savona, Zona 1 e Zona 2  
Importo a base d'asta: Lire 530.000.000  
Brevi del luogo: giorni naturali consecutivi. Requisiti: iscrizioni ANIC - categoria 2 (dalla classe d'importo 4 (quattro)  
Modalità di aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo opere a corpo posto a base di gara con esclusione automatica delle offerte che presentano un percentuale di ribasso che superi di oltre un quarto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse (art. 21 legge 109/94 come modificata dalla legge 21/95)  
Non sono ammesse offerte in aumento. Luogo di svolgimento del pubblico incanto: S.P.E.S. S.p.A. via - ex Caserma Bigny - Savona (SV). Data di svolgimento del pubblico incanto: 27 giugno 1996 ore 10. Le offerte andranno indirizzate a: S.P.E.S. S.p.A. - via Cadorna ex Caserma Bigny - 17100 Savona. Data limite per accettazione offerte: 25 giugno 1996 ore 18. Il bando di gara in edizione integrale è a disposizione presso SPES S.p.A. al c/o Incanto Savona, 15 maggio 1996  
IL PRESIDENTE Amando Magliotto

**L'ABBONAMENTO.**  
il migliore amico  
chi legge La Stampa.  
**LA STAMPA**

**REGIONE LIGURIA**  
AVVISO DI CONCORSI PUBBLICI  
TITOLI ED ESAMI  
Si informa che sono stati indetti i seguenti tre concorsi pubblici, per titoli ed esami, nella qualifica regionale di funzionario:  
1-Concorso a n. 2 posti funzionario, VIII qualifica funzionale, profilo Ingegnere.  
Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in ingegneria civile, indirizzo idraulica nonché l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere.  
2-Concorso a n. 1 posti di funzionario, VIII qualifica funzionale, profilo tecnico dei lavori pubblici.  
Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in ingegneria civile o architettura nonché l'abilitazione all'esercizio della professione.  
3-Concorso a n. 1 posto di funzionario, VIII qualifica funzionale, profilo ecologo.  
Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in biologia, scienze naturali ed equipollenti.  
DISPOSIZIONI COMUNI AI TRE CONCORSI  
Possono partecipare coloro che non abbiano superato il 41° anno di età data di scadenza del termine utile per presentazione delle domande (4/7/1996), salvo le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.  
Le domande di partecipazione, da redigersi in carta libera, dovranno essere presentate improvvisamente entro il 4/7/1996, corrispondente al 30° giorno dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale: per le domande spedite mediante raccomandata A.R. fa fede il timbro datario dell'Ufficio postale accettante.  
I bandi di concorso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 22 - parte - del 29/5/1996.  
Gli interessati potranno ritirare il capitolo dei bandi presso la Sede della Regione Liguria, Strada Rapporti con la città, Via Fieschi, n. 15 Genova e, per ogni ulteriore informazione potranno rivolgersi, anche telefonicamente (010 - 54851) alla Struttura Risorse Umane, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 di ogni giorno feriali, escluso il sabato.  
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RISORSE UMANE  
(Dr. Giancarlo CICLIO)

**COME DEVE ESSERE FATTA UNA CUCINA?**  
Che cosa chiedevi al tuo progettista? Gli elettrodomestici? Qualche consiglio? O una consulenza? Ora il tutto saperlo: basta una telefonata e ti verrà a casa tua gratuitamente la Guida all'acquisto intelligente della cucina.  
**(0173) 75.93.36**



## Controllati anche gli extracomunitari. Cinque gli arresti Operazione anti-viados

Albenga, venerdì notte i carabinieri hanno dato vita ad un enorme pattuglione  
Nel mirino la prostituzione, sia maschile sia femminile lungo la Statale Aurelia



A sinistra: i carabinieri fanno saltare sul furgone una prostituta russa. Sopra: un viados si rifà il trucco prima dell'identificazione

ALBENGA. Il bilancio è di cinque arresti per non aver osservato il provvedimento di espulsione, quindici proposte di espulsione, proposte di foglio di via obbligatorio e centinaia di persone, extracomunitari, prostitute, travestiti e viados controllati ed identificati. E' la risposta data dai carabinieri agli ultimi episodi di violenza sull'Aurelia, compreso l'aggressione ad un appuntato. Il pattugliamento, il primo di una lunga serie che per tutta l'estate verranno effettuati sull'Aurelia e nel centro storico, ha visto impegnati i carabinieri delle com-

pagnie di Albenga, Alassio, Cairo, dell'operativo di Savona, del battaglione mobile.

Base operativa caserma Piave Albenga. L'appuntamento, per tutti, è alle 21.30. Il tempo di organizzarsi e si parte. Destinazione il centro storico, piazza del Popolo, porta Molino. I lampeggianti danno ad Albenga un aspetto irrealistico. I carabinieri circondano le zone dove si trovano gli extracomunitari, li fermano, li fanno salire sui furgoni e li portano alla Piave. In una stanza è stato installato un computer e una macchina fotografica. A tutti

vengono scattate tre foto segnaletiche, prese le impronte digitali, inseriti i dati sulle schedine e nel computer.

Alle 23 i controlli nel centro vengono sospesi. Pochi minuti per riorganizzarsi e si riparte. Destinazione, questa volta, l'Aurelia. Viados, prostitute, travestiti sembrano sentire qualche cosa nell'aria. Molte riescono a fuggire appena si accorgono dell'operazione. Qualcuna torna sulla strada non appena sono passate le auto militari. Una russa, alta e bionda, viene intercettata da un'auto civetta. La ragazza tenta

un'improbabile fuga lungo la Statale, viene bloccata, fermata, fatta salire con le altre colleghe.

Alla mezza lo stanzone della Piave è pieno di umanità alla deriva. Il trucco dei viados e delle ragazze è sfatto, i carabinieri li trattano in modo fermo ma gentile. Due mondi opposti che non possono comprendersi ma si rispettano. Un momento struggente: un transessuale, prima di transitare nel corridoio per le foto segnaletiche, rito, si rifà il trucco.

Pezzini

## Contro l'handicap In migliaia a Loano per Friendly

LOANO. Circa mille persone, numerosissimi i bambini, hanno partecipato ieri a Loano alla «Vasca lunga un giorno» nell'ambito «Friendly 96», incontro senza barriere con il mondo della disabilità. Grandi protagonisti al palazzetto dello sport i portatori di handicap, le associazioni del volontariato, gli organizzatori della manifestazione e il Gabibbo di «Striscia la Notizia», padrino della manifestazione benefica che si ripete ormai da anni.

Per tutta la giornata si sono svolti spettacoli estemporanei e gare sportive. Ieri oltre 300 ragazzi delle elementari e delle medie hanno presentato «Principessa Divina», adattamento per la scuola dell'opera «Turandot» di Puccini. Commenta l'assessore al turismo Angelo Vaccarezza: «La nostra manifestazione ha lo scopo di diminuire i pregiudizi e aumentare le occasioni d'incontro e conoscenza verso i portatori di handicap e i loro problemi per cercare di costruire un mondo migliore».

(a. r.)

## La minoranza protesta e abbandona il Consiglio comunale Sulla delibera falsificata ora è polemica a Borghetto

BORGHETTO SS. Ancora una clamorosa protesta dei consiglieri di minoranza di Borghetto, quasi tutti indipendenti, che l'altra sera hanno abbandonato, all'inizio, la seduta del Consiglio comunale. Al centro della polemica la delibera sulla pianta organica del Comune che è stata «modificata» da ignoti dopo il voto in Consiglio e prima di essere inviata al Comitato regionale di controllo. Su questo episodio è già in corso una inchiesta da parte dei carabinieri. La giunta Badino è anche sotto accusa per la modifica proposta al regolamento del Consiglio comunale stesso che secondo le opposizioni «metterebbe il bavaglio» ai consiglieri di minoranza.

A prendere posizione sono stati soprattutto i consiglieri Federici e Orzelli, seguiti da tutta l'opposizione. Hanno detto fra l'altro: «E' gravissimo che in Comune venga modificata da ignoti una delibera e persino il supporto magnetico dove è registrata. Questa amministrazione non garantisce tra-



Il consigliere Marco Federici

sparenza. Ci chiediamo inoltre che senso ha modificare il regolamento del Consiglio comunale, ad un anno e mezzo dalle elezioni, riducendo a 5 minuti le possibilità di intervento dei consiglieri».

Commenta il sindaco Riccar-

do Badino: «Non è questo atteggiamento delle minoranze. Come potevamo essere più di così. Abbiamo subito denunciato il fatto della delibera sul personale ai carabinieri. Non possiamo di certo fare processi sommari ai dipendenti. Abbiamo comunque deciso di discutere la nuova deliberazione con i rappresentanti sindacali dell'ente ed abbiamo messo a disposizione di tutti le due proposte che facciamo. Il punto di partenza resta il documento già votato».

Il caso della delibera «modificata» è tutt'altro che chiarito. I cambiamenti apportati erano forse finalizzati a consentire dei nuovi «interni». Commenta l'assessore al personale Angelo Parodi: «Esprimo amarezza per i dubbi e i sospetti che hanno il chiaro intento di sabotaggio dell'operato dell'amministrazione. L'altra sera, con i soli voti della maggioranza, è poi stato approvato il progetto (1300 milioni) di ristrutturazione del palazzo comunale».

(a. r.)

## NOTIZIE FLASH

### PIETRA L.

L'autopsia conferma: Salvi stroncato da un male

E' stata eseguita ieri, dal dottor Marco Salvi, all'obitorio della Santa Corona, l'autopsia sul corpo di Giuseppe Salvi, 68 anni, trovato cadavere l'altra mattina nella sua abitazione di via Pinea a Pietra. Per il momento l'ipotesi più probabile è che l'uomo sia stato stroncato da un male, forse un ictus.

(a. r.)

### PIETRA L.

Domani alle 15 i funerali di Giacomo Spini

Si svolgeranno domani alle 15, nella chiesa del Soccorso a Pietra Ligure, i funerali di Giacomo Spini, 64 anni, morto ieri all'ospedale di Albenga per un male incurabile. Spini, dipendente dei Cantieri navali e della Piaggio, è stato per anni impegnato nel volontariato nella Società operaia di mutuo soccorso.

(a. r.)

### PIETRA L.

L'Enpa replica al sindaco sul dei piccioni

«Diminuire il mangiare ai piccioni peggiora le cose perché li rende più deboli alle malattie. E' questo modo che si proteggono i cristiani? Siamo noi fondamentalisti o il sindaco? Giovanni Buzzi dell'Enpa di Savona replica in questo modo alle recenti accuse del sindaco di Pietra Daniele Negro.

(a. r.)

### ALBENGA

L'Ascom chiede limitazioni per le sagre estive

Il presidente dell'Ascom di Albenga, Mario Saecone, ha invitato gli enti pubblici a regolamentare le sagre estive, preannunciando una posizione negativa nei confronti degli appuntamenti gastronomici con soli scopo di lucro «soffocano gli commerci commerciali che lavorano solo in estate», afferma.

(r. sr.)

## Urbanisti a convegno

### Pianificare il territorio savonese

FINALE L. «Tramite fra i comuni minori, coordinati da Provincia e Comunità montane, si potranno evitare rischi di sviluppo disarmonico di uno stesso territorio. Da qui la necessità di un piano d'area vasta». E' uno dei passaggi dell'intervento dell'assessore provinciale Antonello Tabò al termine del convegno che ieri e venerdì ha visto impegnati, nei Chiostri di Santa Caterina di Finalborgo, architetti, amministratori pubblici ed esperti. Fra le relazioni anche quelle degli assessori all'urbanistica della Regione e del Comune di Finale, Fabio Morchio e Marco Marcello. Silvano Tintori, Carlo Sacco e Ugo Baldini hanno illustrato le esperienze di pianificazione presentando anche esperienze fatte in altre realtà. L'incontro era organizzato Provincia, Comune, dalla Comunità montana e l'Ordine degli architetti.

(a. r.)

## Festa della collina

### Si inaugurano 51 chilometri di sentieri

ALASSIO. Si festeggia oggi al Santuario della Madonna della Guardia la giornata della collina per l'inaugurazione di 50 chilometri di sentieri ripuliti, segnalati sul territorio ed illustrati da un dépliant stampato a cura dell'Ufficio comunale della Salvaguardia Ambiente, coordinato da Enzo Briozzo.

Si tratta una data storica, per Alassio e il suo turismo, poiché quello che era un lontano progetto dell'inizio degli anni '70, è divenuto una realtà grazie al lavoro di pulizia portato avanti dagli Amici del Verde, l'Associazione Vecchia Alassio, Alassio Domani, Cantilever, Volontari Antincendio, Mutuo Soccorso Moglio e Cai di Albenga. Alla cerimonia di oggi ci saranno, oltre al sindaco-senatore Roberto Avogadro, il presidente regionale della FIE Franco Scheno e il consigliere nazionale FIE Giovanni Agostino.

(r. sr.)



**NON  
SPERIMENTARE  
SULLA  
TUA PELLE  
GLI EFFETTI  
DI  
TRATTAMENTI  
SBAGLIATI**

## STIAMO CERCANDO UNA DONNA DELUSA, DIFFIDENTE, PIGRA, CHE VOGLIA RIMODELLARE IL SUO CORPO SENZA DIETE, SENZA SACRIFICI. SEI TU?

subito i primi 5 trattamenti l'iscrizione

**ELIANA MONTI**

**CENTRO  
DIMAGRIMENTO**

ALBENGA - Via Trieste 6/1 sc. C - Tel. 0182 544.199  
SAVONA - Via Poggi 1/2 - Tel. 019 807.799

aperto da lunedì a venerdì dalle 10 alle 20

## E. CAFFA s.n.c.

dal 1928 al servizio dell'agricoltura

CONCESSIONARIO

**ANTONIO CARRARO**  
TRATTORI



CERIALE (SV) - Via Aurelia 186 - Tel. 0182 990042



Concessionaria  
**Alfa Romeo**

**VEGA**  
S. r. l.

**E' presente all'EXPO'  
con tutte le novità  
ALFA ROMEO  
e LINEA ACCESSORI**

17024 FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7  
Tel. (019) 69.06.61/2 - Fax (019) 69.54.00

17031 ALBENGA (SV) - SS 582 Reg. Bottino  
Tel. (0182) 50.357/51.498 - Fax (0182) 54.19.71

18100 IMPERIA - Via De Marchi, 15/19  
Tel. (0183) 29.96.02/3 - Fax (0183) 29.96.03



Gli investigatori ora cercano di identificare i destinatari dello stupefacente

## Due fratelli bloccati con la droga

Riccardo e Claudio Cinti residenti a Carcare sono stati sorpresi con dieci grammi di eroina. Erano da giorni nel mirino dei carabinieri che l'altra sera hanno fatto scattare le manette

CARCARE, Riccardo e Claudio Cinti, residenti a Carcare, dall'altra sera sono dietro le sbarre del carcere S. Agostino di Savona per detenzione a fini di spaccio di oltre 10 grammi di eroina. I due fratelli, in sella ad uno scooter, sono stati fermati dai carabinieri del nucleo operativo e da quelli di Carcare e Altare, nel tardo pomeriggio. I termini di lunga e i controlli effettuati dalle forze dell'ordine. Al momento del fermo, Riccardo, 26 anni, personaggio noto negli ambienti giudiziari, aveva tentato di gettare a terra le dosi. Mosse che, tuttavia, è sfuggita ai carabinieri, i quali, poco dopo, hanno perquisito anche l'abitazione dove i due giovani risiedono. Un abito che ha portato al ritrovamento di 10 grammi di eroina. Accompagnati al Comando di Cairo, i fratelli Cinti sono stati trasferiti in carcere. Sarà il magistrato a decidere quali provvedimenti adottare.

Riccardo, una lunga storia giudiziaria alle spalle, era finito in manette il 22 agosto di due anni fa per rubato la borsa ad una savonese, colpito un vigile urbano di Savona, Italia Mellino, sequestrato due persone, sotto la minaccia di pistola calibro 9 sottratta all'agente rimasto gravemente ferito. Reati per i quali era stato condannato a cinque anni di reclusione.

Dopo un periodo trascorso in carcere, il ventiseienne, nel maggio scorso, era stato rimesso in libertà per decorrenza dei termini in attesa del processo di secondo grado. Processo celebratosi alla fine mese scorso e conclusosi con la condanna a sei anni. Riccardo, difeso dall'avvocato Attilio Bonifacino, invece, aveva ottenuto l'affidamento in prova, con l'obbligo di rientrare a casa ogni sera alle 22. Un beneficio che, in molti, avevano considerato quanto meno «inopportuno».

Lucia Barlocco



I fratelli Riccardo e Claudio Cinti arrestati perché avevano dieci grammi di eroina

### NOTIZIE FLAMM

#### GIUNTA

##### Giovane denunciato per danneggiamento

Un giovane di Osiglia è denunciato per ubriachezza, oltraggio a pubblico ufficiale e danneggiamento: in preda ai fumi dell'alcool, aveva sfondato la porta d'ingresso dell'abitazione del padre. Denunciato anche il titolare del bar che aveva dato da bere al giovane.

#### CAIRO M.

##### Analisi e prelievi nella discarica di via Veneto

Attesa per i risultati delle analisi effettuate dalla Provincia nella presunta discarica abusiva nei pressi di via V. Veneto, a Cairo.

#### CAIRO M.

##### Mostre di disegni nelle scuole di Bragno e Cengio

Mostra dei disegni dei bambini delle elementari di Bragno e S. Giuseppe, ieri, nella scuola di Bragno. Intanto oggi, alle 15,30, a Cengio i bimbi dell'asilo S. Barbara presenteranno i loro disegni e daranno vita ad uno spettacolo dal titolo «Zuccheri o veleno».

#### CAIRO M.

##### Appello per ritrovare il proprietario di un cane

Appello da parte dei volontari della «Lega nazionale per la difesa del cane», per rintracciare il proprietario di un pastore tedesco, di circa 10 anni, trovato nei giorni scorsi a Rocchetta di Cairo. Del tatuaggio risultano leggibili solo le prime tre cifre (524).

### CAIRO M.

## Videoteca in fiamme

Incendio all'interno di «VideoExpress», negozio di noleggio automatico di videocassette di Martini. L'attività commerciale, che sorge a pochi passi dal centro, fa parte della società «Arana». I danni, che sino a questo momento sono stati quantificati in precisione, secondo una prima stima, tuttavia, ammonterebbero a 200 milioni.

Nessuna certezza, neppure, sulle cause. Saranno i risultati dei sopralluoghi effettuati per l'intera giornata di ieri dal perito dei vigili del fuoco e dai carabinieri a stabilire se si sia trattato di un incendio provocato da un corto circuito o, invece, sia di natura dolosa. Ipotesi, quest'ultima, che, almeno sino ad ora, sembra poco verosimile.

Per domare le fiamme i pompieri hanno dovuto lavorare alcune ore. Ma a provocare i danni maggiori è stato soprattutto il calore che ha completamente distrutto decine di videocassette, computer e il costosissimo sistema di distribuzione automatico. A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti della zona che, insospettiti dal fumo che fuoriusciva dal negozio, hanno immediatamente avvertito i vigili del fuoco.

(L. B.)

La denuncia del sindacalista Pino Congiu: «Troppi problemi irrisolti»

## Operai attesi da un mese «caldo»

### Lavoratori valbormidesi pronti a scioperare



Pino Congiu, sindacalista della Uil

CAIRO M. Giugno. «Un mese «incandescente» sotto il profilo della protesta dei lavoratori delle aziende valbormidesi e savonesi. Parola di Pino Congiu della Uil, il quale, ricordando che in provincia il tasso di disoccupazione ha ormai superato il 19 per cento, chiede, per l'ennesima volta, interventi urgenti per risolvere i problemi dell'Acna di Cengio, Agrimont e S. Giuseppe di Cairo, Omav e delle Funivie.

Per l'Acna, il nodo da sciogliere ora è rappresentato dal neoministro dell'Ambiente, Ronchi, che nei giorni scorsi aveva ipotizzato una nuova localizzazione per il Resol. «Si prospetta - sostiene Congiu - una non applicazione

dei dettami della Commissione Via. Ombra anche sulla realizzazione del Polo tecnologico ambientale previsto dalla presidenza del Consiglio nel '93. Sindacato e lavoratori hanno chiesto un incontro con la Regione e il ministro. «Non vorremmo diventare - dice ancora il sindacalista - una sorta di dipendenza della Regione Piemonte».

Per l'Agrimont, dopo il presidio dell'altro ieri in Comune a Cairo, i 42 dipendenti, i quali tempo chiedono l'applicazione dell'accordo siglato due anni fa che, fra l'altro, preveda l'avvio del piano di riindustrializzazione delle ex aree dello stabilimento chimico, domani saranno in Provincia.

(L. B.)

## Come cambiano i confini delle Comunità montane



MILLESTIMO. Cambiano i confini geografici di molte Comunità montane liguri. Il Consiglio regionale ha infatti approvato il riordino delle delimitazioni delle Comunità con legge n°20 del 19 aprile. Scompaiono i Consorzi per le deleghe in agricoltura e diventa operante l'esclusione dei Comuni con oltre 40 mila abitanti, i sensi dell'articolo 28 della legge 142/1990. I Comuni esclusi possono comunque presentare alla Regione, motivata richiesta di adesione, previo parere del Consiglio generale della comunità montana confinante.

Sono 19 le comunità montane liguri per un totale di 479.948 abitanti distribuiti su un superficie di 4574,12 kmq di territorio. Quattro le comunità savonesi: Ingauna; Pollupice; del Giove e Val Bormida, che sole costituiscono il 35 per cento dell'intero territorio regionale, con una popolazione di 210.538 abitanti ed una superficie complessiva di 1472,34 kmq.

La comunità montana del Pollupice, è la più popolata della Liguria, con oltre 100 mila abitanti. Mentre quella della Val Bormida con i 536,53 kmq, rappresenta il territorio montano più esteso.

Molte le novità nel Savonese. La comunità del Giove perde i comuni di Piana Crixia, Dego, Carcare, Altare e Cairo Montebello a vantaggio della Val Bormida. Borghetto S. Spirito passa dalla comunità Ingauna alla Pollupice. Tutti i Comuni e Consorzi delle deleghe in agricoltura n° 1, 2, 3 e 4 passano alle rispettive comunità confinanti. Prende così corpo la suddivisione del territorio regionale in zone uniformi, nel quadro di una piena integrazione socio-economica tra Comuni compatibili omogenei.

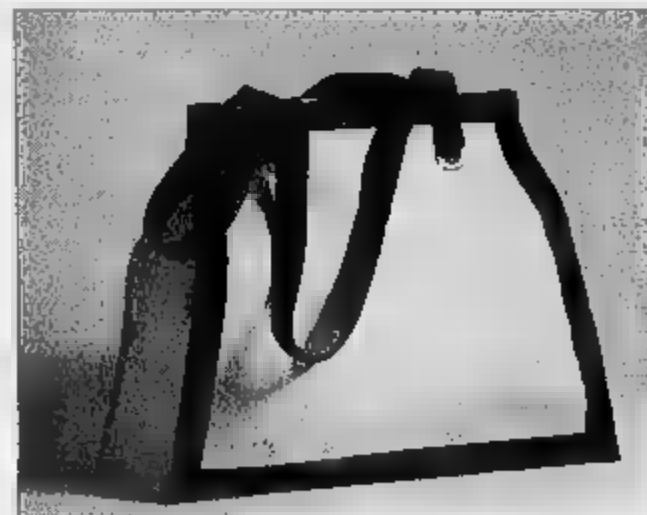
Entro un anno, infine, la Regione dovrà provvedere, con apposita legge, ad individuare, nell'ambito delle singole Comunità, le fasce altimetriche di territorio al fine della graduazione e differenziazione degli interventi.

Michele Costantini

## ESTÉE LAUDER Advanced Suncare

Ti aspettiamo per una consultazione sui solari ESTÉE LAUDER, che ti proteggono dai raggi solari più dannosi, senza utilizzare filtri solari chimici.

In omaggio per te, fino al 29/6/96, la BORSA VACANZE di Estée Lauder, in cinque colori moda.



profumeria  
BOUTIQUE

Via Guidobona 7/R  
SAVONA - Tel. 822724

AGNESE  
profumeria

Piazza B. Jacopo 11  
Via Campana 16  
VARAZZE - Tel. 934644



# Motociclette sempre più sofisticate per il grande pubblico

## Scooter, lampo nel traffico simbolo dell'estate italiana

Ritorna l'estate, e con lei i motorini. Da sempre la bella stagione è sinonimo di due ruote, di voglia di muoversi agili fra il traffico, senza subire troppo la calura estiva. In questi ultimi anni nel campo delle due ruote c'è stata una grande evoluzione. Le «maximoto», anche se la loro vendita forse è un po' calata, assomigliano sempre più ad un mix di alta tecnologia, grado di muoversi in alta velocità, ma soprattutto gli scooter ad aver preso di forza il dominio del panorama dei motocicli.

Oggi lo scooter è usato un po' da tutte le fasce sociali. Su questi coloratissimi mezzi si possono vedere studenti, manager, operai o semplicemente la casalinga alla quale serve un mezzo per portare le borse della spesa. E, perché lo scooter nonostante possa essere anche di dimensioni ridotte ha una capienza (nascosta) notevole. Sotto la sella ci può stare agevolmente il casco (anche quello integrale), una borsa colma di. E poi rimane il classico vano dietro la scocca.

Si tratta di un mezzo sicuro, comodo da usare, maneggevole (anche in fase di parcheggio) e consuma veramente poco. Ma soprattutto non si devono più fare le code al benzinaio per chiedere la miscela al due o al tre per cento perché questi nuovi mezzi vanno a benzina



Gli scooter non si rivolgono soltanto al pubblico giovane: ormai li usano tutti

come le auto: basta ricordarsi di mettere un altro apposito serbatoio l'olio. Lo scooter ormai è un mezzo tanto diffuso che si è perfino giunti a rifare le ridizioni delle mitiche «Lambretta»: stesso telaio della moto che ha fatto la storia italiana, piazzato sulla struttura dei nuovi mezzi, un mix di elementi che è piaciuto molto soprattutto ai giovani, i quali possono

vivere così, con i debiti paragoni, le «avventure» vissute dai genitori.

Ma con l'estate l'esplosione di scooter rinascono anche le polemiche cittadine tra i possessori di mezzi a due ruote e le istituzioni. Le polemiche nascono soprattutto perché in città si trovano i parcheggi appositi dove lasciarli: quelli che ci sono, pochi, lontano

dai luoghi di lavoro e normalmente occupati dagli automobilisti che - incuranti di quanto disegnato a terra - lasciano parcheggiare ugualmente in quei punti le auto.

E allora ecco i motorini sui marciapiedi o lungo le strade, ed i agenti della polizia municipale costretti a lasciare, o a recapitare multe anche assai salate. Ma visto che sono le stesse amministrazioni a chiedere molte volte di non usare l'auto, perché non si occupa anche di creare gli spazi addetti per parcheggiare questi mezzi?

Questo è quello che in fondo chiedono i cittadini stessi, questo è quello che chiedono i comitati di moto, forse timorosi che le vendite possano calare. E poi, il centro cittadino con meno automobili sarebbe sicuramente più «vivibile»; non fosse altro per il minor inquinamento atmosferico e acustico. E poi le case costruttrici si stanno sempre più indirizzando verso la trazione a batteria. In questo caso i motori e i fumi di scarico sarebbero eliminati totalmente, soprattutto si conterrebbero al massimo i costi di manutenzione e consumo, visto che un «pieno» alle batterie verrebbe a costare in pratica come una telefonata urbana.

Massimo Novaro

La ditta «Amer Motoricambi» garantisce assistenze col massimo aggiornamento

## Caschi e «silenziatori», che novità

Anche l'abbigliamento è al centro delle esigenze



Gli appassionati non si fermano al motore: è importante anche l'attrezzatura

Il mondo motociclistico ha subito in questi ultimi anni un notevole cambiamento stravolgendo abitudini, costumi e volte modi di essere. Questo mondo che i non addetti ai lavori definirebbero «varipinto» e magari pure strano, è in realtà un qualcosa che fonde passione e tecnologia allo stesso tempo, affascinando sempre più gli appassionati della nuova soluzione. Dalla Lambretta al più quotato e filante degli scooter, dall'Mv Augusta del campione del mondo Giacomo Agostini all'Aprilia di Max Biaggi, tutto questo ha portato a vedere la moto in modo nuovo, ma soprattutto ha incentivato giovani e meno giovani ad avvicinarsi e a praticare questa travolgente passione che chiamata «moto».

La ditta «Amer Motoricambi» ha sempre cercato di tuttora cerca di uniformarsi alle nuove tendenze e alle richieste di una clientela sempre più esigente e preparata in materia. Oramai gli scooter e le moto sono diventati piccoli gioielli di inge-

gnieria. Le loro forme, studiate nella galleria del vento con l'elettronica sempre più raffinata, sono in grado di gestire il motore in modo ottimale, ed hanno portato ad una metamorfosi anche del classico «negozio di ricambi».

Quindi la ditta Amer oltre a servire il cliente per ogni sua necessità, offre anche un servizio post-vendita basato sulla esperienza motociclistica on the road dello staff, e tutto questo comporta anche un consiglio a volte prezioso per il potenziale cliente.

La ditta Amer è anche molto attenta ai pensieri e ai costumi dei giovanissimi: infatti sono proprio loro i clienti più esigenti. Anzi: clienti che partendo da un semplice scooter, comprato magari con i pochi risparmi, ben presto arrivano alla tanto agognata maximoto, dando così continuità e soddisfazione al lavoro stesso del rivenditore. La ditta Amer è in grado di fornire baulotti, borse laterali e borse da serbatoio, reti elastiche e sistemi di fissaggio, nonché tutto l'abbigliamento per il motociclista studiato per il massimo confort e sicurezza.

L'ultimo pensiero ai possessori delle super moto, i cosiddetti «smannettatori», che a bordo di splendidi mezzi, perfette repliche della moto che corrono nel campionato del mondo, danno battaglia su circuiti chiusi dove in tutta sicurezza non infrangendo il codice strada cercano di emulare le gesta dei loro beniamini. Proprio a questi appassionati, esigenti e competenti, la ditta Amer propone con orgoglio i migliori caschi replica «pilota», copie fedeli nella struttura e nei colori a quelli dei campioni. Caschi studiati per le dure competizioni ma leggerissimi, dal comfort ottimale, con una ventilazione eccellente perché per ottimizzare le prestazioni occorre che la testa sia sempre al fresco. Oltre a questo naturalmente si trovano poi i caschi leggeri, per l'estate, prodotti in materiali apposti con interni confortevoli e soprattutto ventilatissimi. E per finire i terminali di scarico, i «silenziatori», mania dei più giovani, sempre alla mano di uno scarico leggero e svuotato, che possa permettere qualche sprint in più che la maggior parte della gente dà fastidio per il loro classico rumore «da

**MANTAGGIOLI S.p.A.**  
MOTO SAVONA

CONCESSIONARIA

Malaguti Suzuki Atala

Via Guidobono 99 r - Tel. 019/825595 - Fax 019/823979

**motoshop**  
savona

CONCESSIONARIA

**KAWASAKI**

**GILERA**

**PEUGEOT**

Vendita • Assistenza • Ricambi

Via Aleardi 9 r - Tel. 019/804917

APERTI ANCHE IL SABATO E MERIGGIO!

Moto ricambi  
Moto accessori  
Abbigliamento specializzato

**AMER**

Via Montenotte, 150-152 r. • SAVONA • Tel. 019/827788 • chiuso il lunedì mattina

Le caratteristiche di Vantaggioli, «Motostar», «Motoshop» e «Motorama»

## Una vasta gamma di rivenditori

Nel Savonese si può scegliere tra tante marche

E ora veniamo a chi le moto e gli scooter li vende veramente. Oggi sono sempre di più le concessionarie che sfoggiano in vetrina scooter coloratissimi, sia di piccola che di media e grande cilindrata. Mezzi che attirano l'attenzione del cliente, tanto più che ora anche i grandi piloti pubblicizzano questo mezzo: Jean Alesi che paragona il proprio mezzo sponsorizzato come la Benetton Formula Uno.

A Savona sono molti i concessionari dove poter ammirare e comprare gli scooter. Tra questi c'è Luigi Vantaggioli che insieme al figlio ha il proprio negozio in via Guidobono 99. Da Vantaggioli si può trovare la gamma completa della Malaguti, della Suzuki e dell'Atala, case che hanno iniziato l'avventura in questo settore delle due ruote fin dai primordi, e che hanno riscontrato negli anni un enorme successo.

Afferma Luigi Vantaggioli:

«Quello degli scooter è un mercato sempre in evoluzione, ed attivo tutto l'anno. Quello che in questi anni ha permesso di sentire un po' la «crisi», perché si tratta di un mezzo che vendiamo dai ragazzi di 14 anni ai pensionati ultrasessantenni, che cercano un mezzo sicuro per muoversi. Vantaggioli dispone anche di una propria officina che garantisce l'assistenza ai clienti.

Alla concessionaria di grande importanza nel savonese è la «Motostar» di Stefano Damonte, che si trova in via Nizza 119, nel quartiere Zinola. Da Motostar si possono trovare tutte le moto della Yamaha, e inoltre la ditta è anche concessionaria per la Mbt e Kymco. Una concessionaria assai attiva sul mercato, e che oltre agli scooter è in grado di offrire al proprio cliente anche la più potente delle supermoto.

Afferma Stefano Damonte:

«Oltre ad un discorso di vendita la nostra ditta è di essere sempre vicina al cliente. Il nostro compito non si vuole esaurire nella vendita del mezzo e la messa in strada: per noi il cliente è molto importante anche dopo. Per questo cerchiamo di garantire sempre la massima assistenza in qualsiasi modo del giorno mettendo a disposizione una officina molto attrezzata, un personale competente in modo che il motociclista possa trovarsi sempre a proprio agio. Infine «Motoshop», che si trova in via Aleardi, sempre a Savona. Anche qui si possono trovare scooter di tutte le marche e l'assistenza qualsiasi tipo. Infine, gli abitanti della riviera di ponente che vogliono un mezzo che lo scooter, possono rivolgersi a «Motorama» ad Albenga, in pieno centro, vicino al nuovo ponte sul fiume Centa.

[in. no.]

[in. no.]

**motorama**

VIA NIZZA 119 r.  
SAVONA - ZINOLA  
Tel. 019/881.435

CONCESSIONARIA  
**YAMAHA**  
**MBK**

NUOVO MAJESTY 250

Finanziamenti a

**MOTORAMA**  
VIA PIAVE 4 - ALBENGA (SV)  
Tel. 0182/540.910

CONCESSIONARIA  
**HONDA**  
**YAMAHA**  
**GILERA**  
**KYMC**  
**PEUGEOT**



# Guida completa agli appuntamenti di oggi: antiquariato in piazza ■ Celle La Riviera invasa da mille fiori

A Ranzi, Borghetto, Sassello ■ Albisola Superiore le principali rassegne di composizioni floreali  
Fumetti a Carcare per i fans di Dylan Dog. Vele ■ piazza nella Vecchia Darsena con i Sixties boys

## «Fun's city»

### Priamar, notte con Raz Degan

SAVONA. Ore 15, una lenta colonna di ragazzi sale verso il piazzale ■ Priamar, dove sul palco stanno già provando i gruppi musicali degli istituti savonesi.

Poi, il trascorrere delle ore, il piazzale ■ Maschio ha iniziato ■ affollarsi, mentre saliva l'attesa per Raz Degan, il fotomodello israeliano, l'idolo delle teen-agers italiane e protagonista ■ grandi campagne pubblicitarie. Tre mesi di lavoro per il gruppo ■ ragazzi guidati da Ivan Ruzzante, con l'aiuto di Pino Scaffa e Maurizio Castellari, si sono dunque conclusi ■ un grande successo all'alba di ieri.

Una notte dedicata alla disco, con i dj più noti e amati dei ragazzi. Per il bilancio conclusivo, il meglio aspettare le prossime ore. Per momento l'ultima immagine è quella del piazzale invaso da ragazzi vestiti in ■ con il bianco e nero degli stilisti più trendy. La festa continua. [r.p.]

Tradizionali infiorate a Ranzi di Pietra Ligure, Sassello e Borghetto e Albisola Superiore, antiquariato in bancarella a Celle, feste popolari anche con fumetti d'autore in val Bormida, «Festa della Marina» a Pietra, escursioni e mostre. Questi gli appuntamenti di oggi ■ Savona, località per località.

**VARAZZE.** Concerto vocale e strumentale a conclusione dell'anno accademico dell'Unitre con musiche di «F. Cilea», appuntamento alle 16 a villa Cile.

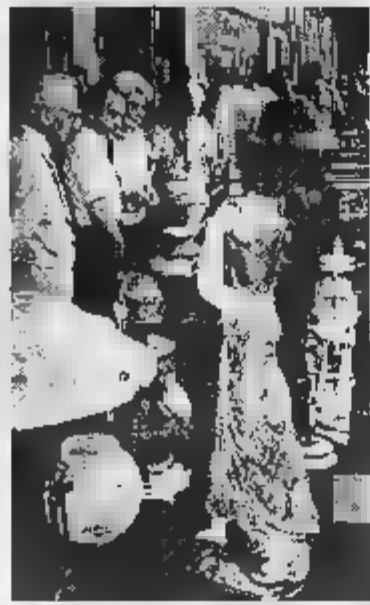
**L. Mercatino dell'antiquariato** ■ del collezionismo nel centro storico. Bancarelle con «prezzi speciali» anche da parte dei commercianti.

**Tradizionale infiorata del Corpus Domini nel centro del paese.**

**S. Appuntamento con l'infiorata del Corpus Domini organizzata dal Cig «Il castello».** Appuntamento alle 11 nel centro storico.

**Murales sulla staccionata del cantiere della «Torre di Michele» in via Servetaz:** saranno realizzati nel pomeriggio dalle 16 dagli alunni finali del concorso di pittura, in particolare quelli delle scuole medie di Spolono e Borge Vezze.

**Mostra «Poste, stoffette» pedoni di Savona Napoleonica nell'atrio di palazzo Sisto IV.** In occasione della regata Genova-Savona-Genova l'Associazione



Antiquariato a Celle Ligure

Galata Sbarbaro organizza stasera (ore 21) la serata «Vele in musica» ■ il gruppo Sixties boys.

Proseguono le manifestazioni del «Giugno Carcarese» con musica e gastronomia. Grande fumetto d'autore con «Dylan Dog: 10 anni di incubi» in 25 pannelli di grande formato sono presentate alcune delle pagine più belle disegnate da grandi autori. La mostra, curata da Paolo Allara presso la Gal-

leria commerciale di Carcare, sarà inaugurata oggi alle 15 ■ sarà visitabile sino al 24 giugno. Per il «Giugno» della 16 per le vie del centro sfilata del gruppo storico «Pietro Micca» di Tori.

**CONFO.** Si conclude oggi «Cangio in festa» ■ gastronomia e ballo liscio e revival con l'orchestra di Daniele Comba in località isole.

**SEGGIO.** Ventisettesima edizione della Sagra della lumaca a cura dell'Arco ■ della Sns Fratellanza Segnese con gastronomia e vino locale.

**STELLA.** A San Bernardo «Volontariato in festa» ■ mostra mercato dell'artigianato, Partecipano Avis, Croce Rossa, Croce Verde e Gruppo sportivo San Bernardo in collaborazione ■ la Promocrea. Alle 15, in particolare, ■ floreale «Un fiore per... amore» riservato ai coltivatori dilettanti.

**QUILIANO.** Sagra delle focaccette quilianesi ■ gastronomia e vino tipico. In mattinata ciclistica, dal pomeriggio focaccette ■ ciclo continuo con vino Bozzetto. Mostra di fine anno dei lavori degli alunni della scuola elementare «Don Peluffo» (orario: 9-10 ■ 15-18). Domani alle 9 le classi seconda e terza presenteranno al nostro pifferaio magico e Pollicino e i suoi fratelli.

**FINALE L.** Mostra del Movimento Arte Contemporanea nei Chioschi di Finalborgo. Mostra di rettili vivi nelle sale ■ via San Francesco.

**PIETRA L.** Attesa «Festa della Marina» ■ l'initolazione del molo a mare a «Marinai d'Italia»: alle 10,30 alza bandiera, alle 10,40 Massa ■ campo, alle 11,50 scoprimento della targa di initolazione del molo. ■ In piazza Concezione (ore 14-20), «Stella» di fiori di 16 metri di diametro realizzata dalla gente ■ paese. Alla manifestazione è abbinato un concorso fotografico.

**Infiorata in via Roma** ■ cura del Comitato Borghetto ponente.

**CERALE.** Si conclude presso le scuole elementari «...Maggio al libro», mostra di libri per ragazzi (16,30-19). Prima domenica di apertura per il parco acquatico «Le Caravelle», l'unico della Liguria (orario: 10-19).

**Ritorno alle ■ nel posteggiato dell'ipercarico per la «4Wd Promotions» escursione nell'entroterra per fuoristrada.**

**Castum Veteris Bikes,** campionato di mountain bike dalle ■ a Rocca Barbena.

**Rassegna dell'ulivo** presso il centro sociale comunale organizzata dalla Coop olivicola e delle Comunità Montane.

**Sfilata ■ concerto del Corpo bandistico «Città di Alas» ■ del Zonta levante.**

**Arte del bambino,** per la prima volta in Liguria, mostra con opere provenienti dalla Pinacoteca d'Arte infantile di Drizzona, presso palazzo Ravizza (9-12 e 17-19).

**Sfilata ■ concerto del Corpo bandistico «Città di Alas» ■ del Zonta levante.**

**Arte del bambino,** per la prima volta in Liguria, mostra con opere provenienti dalla Pinacoteca d'Arte infantile di Drizzona, presso palazzo Ravizza (9-12 e 17-19).

**Sfilata ■ concerto del Corpo bandistico «Città di Alas» ■ del Zonta levante.**

**Arte del bambino,** per la prima volta in Liguria, mostra con opere provenienti dalla Pinacoteca d'Arte infantile di Drizzona, presso palazzo Ravizza (9-12 e 17-19).

**Sfilata ■ concerto del Corpo bandistico «Città di Alas» ■ del Zonta levante.**

**Arte del bambino,** per la prima volta in Liguria, mostra con opere provenienti dalla Pinacoteca d'Arte infantile di Drizzona, presso palazzo Ravizza (9-12 e 17-19).

**Sfilata ■ concerto del Corpo bandistico «Città di Alas» ■ del Zonta levante.**

**Arte del bambino,** per la prima volta in Liguria, mostra con opere provenienti dalla Pinacoteca d'Arte infantile di Drizzona, presso palazzo Ravizza (9-12 e 17-19).

**Sfilata ■ concerto del Corpo bandistico «Città di Alas» ■ del Zonta levante.**

**Arte del bambino,** per la prima volta in Liguria, mostra con opere provenienti dalla Pinacoteca d'Arte infantile di Drizzona, presso palazzo Ravizza (9-12 e 17-19).

**Sfilata ■ concerto del Corpo bandistico «Città di Alas» ■ del Zonta levante.**

**Arte del bambino,** per la prima volta in Liguria, mostra con opere provenienti dalla Pinacoteca d'Arte infantile di Drizzona, presso palazzo Ravizza (9-12 e 17-19).

**Sfilata ■ concerto del Corpo bandistico «Città di Alas» ■ del Zonta levante.**

**Arte del bambino,** per la prima volta in Liguria, mostra con opere provenienti dalla Pinacoteca d'Arte infantile di Drizzona, presso palazzo Ravizza (9-12 e 17-19).

**Sfilata ■ concerto del Corpo bandistico «Città di Alas» ■ del Zonta levante.**

**Arte del bambino,** per la prima volta in Liguria, mostra con opere provenienti dalla Pinacoteca d'Arte infantile di Drizzona, presso palazzo Ravizza (9-12 e 17-19).

**Sfilata ■ concerto del Corpo bandistico «Città di Alas» ■ del Zonta levante.**

**Arte del bambino,** per la prima volta in Liguria, mostra con opere provenienti dalla Pinacoteca d'Arte infantile di Drizzona, presso palazzo Ravizza (9-12 e 17-19).

## La serata

### Tutti i locali per ballare

Musica live, d'ascolto e da ballare, soprattutto underground e commerciale, ■ molti locali notturni ■ Savonese. All'«Hemingway» di Alassio, in particolare, serata di selezione del

«Una voce per Sanremo-Sanremo Famosi». Il dancing il Boschetto di Varazze sta lavorando alla nuova stagione estiva e domenica prossima ■ grande festa in musica degli studenti ■ liceo «Craio Grasso» di Savona, sarà l'anteprima. L'apertura ufficiale del locale, per la stagione estiva, è invece prevista ■ 28 giugno prossimo.

In tema di feste «del vivo» per gruppi giovani da segnalare domani, alle 21, al teatro Chiabrera in serata finale del concorso «Votiamoli».

Poche per ■ le discoteche aperte nella serata di domenica. Fra queste ci ■ a Cairo Montenotte il Symbol e ■ Fantasia, a Celle Ligure il Thex, a Finale Ligure in Monkey Business, ad Alassio l'«U'Brache» e l'«El Cielo». In Monkey Business, ■ particolare, da spazio alle messaggerie «Metropolis».

Messaggi telematici con «Phenomena» anche al Delhin's sul lungomare Bado di Pietra e alla taverna «Titi» nel centro storico di Savona.

Genere disco bar con musica d'ascolto al Mr Pub di Varazze, al Mad di Albisola Capo, al Face di Albisola Mare, al Baquito di Finalpia, al Bagni Nettuno di Borge, al Wave e al piano bar Airone di Pietra, al Luca's pub di Loano, al Blue Monk di Ceriale, alla Piazzetta degli Artisti di Albenga, al Fred Music Bar e al Cabaret di Alassio.

Posti di ritrovo, all'insegna della musica giovane anche al «Gallo George» e da Spotti ad Alassio, al Caffè Noir ■ Albenga, al Poseidon's di Loano, al Fiora di Pietra, al Trocadero di Finalmarina, al Pirata e al Miracolo di Savona e al Dobro di Cairo Montenotte.

Aperti anche alcuni dancing. Fra questi Le Chut di via Libero Briganti a Savona, El Patio di Finalpia, ■ Malibù di Pietra e il Saitta di Loano.

Nella seconda metà di giugno sono previste parecchie inaugurazioni estive di locali di grande richiamo: al Rajah di Pietra, al Covo di Finalia, al Gulliver (Cuba Libre) di Noli e ■ nuovo maxilocale Moghi ■ Albenga.

Da segnalare infine sul lungomare di Pietra la trasformazione della discoteca Vetroneiro (ex Fiora), chiusa da alcuni anni, che dall'autunno tornerà in pista ma ■ le caratteristiche di un dancing. [a.r.]

Il virtuoso solista genovese ospite del circolo mandolinistico

## Grande chitarra ■ Monturbano stage con Beppe Gambetta

SAVONA. E' genovese di nascita ■ alla sua Liguria ■ rimasto sempre molto affezionato. Beppe Gambetta, per gli appassionati di chitarra è ormai un autentico idolo.

Nel corso degli anni, ha saputo ritagliarsi una fetta di pubblico sempre più consistente. Oggi pomeriggio, ■ inizio alle 15,30, sarà protagonista di uno stage di chitarra all'Auditorium ■ Monturbano organizzato dal Circolo Mandolinistico «Giuseppe Verdi» di Savona.

Beppe Gambetta ha elaborato ■ negli anni ■ tecnica sovrappunta soprattutto nel fingerpicking, vale a dire quel modo di pizzicare le corde della chitarra acustica tipico dei musicisti country, blues e western americani.

Gambetta ha suonato con i migliori interpreti mondiali di questo stile musicale ed è riuscito a conquistare negli ultimi anni anche il pubblico italiano.

In questi giorni Gambetta sta girando ■ Nord Italia in tournée. Ha accolto l'invito del patron del Circolo mandolinistico

## A BORGHETTO

### Omaggio a Fellini

Serate dialettali dedicate a Gilberto Govi, feste di piazza con musica e cabaret, «Videomare» e una rassegna cinematografica dedicata a Fellini. Sono i capisaldi delle manifestazioni estive di Borghetto ■ a punto dell'assessorato al turismo, Angelo Parodi. La cittadina del Ponente conferma la ■ scelta ■ fondo: tanti appuntamenti gratuiti all'aperto per cercare di rispondere un po' a tutti i gusti e soprattutto al turismo popolare. Sabato prossimo serata «Govi»: sarà proiettato il classico «I manzoni pe maja 'na figlia». Ritorna, dal 24 al 27 luglio, «Videomare» una manifestazione che riscuote sempre un grande successo. Turisti e residenti vengono ripresi sulle spiagge. Nel programma dell'estate non ■ gli appuntamenti gastronomici, le mostre d'arte e lo sport. Dall'1 al 14 settembre, nell'arena «Vittoria», ci sarà la rassegna cinematografica dedicata a Fellini. [a.r.]

«Giuseppe Verdi», Carlo Aonzo, per mettere in piedi lo stage di oggi che rappresenta un'occasione unica per gli appassionati di chitarra e di sonorità americane in particolare.

Aonzo e Gambetta sono, infatti legati, oltre che da un rapporto di amicizia anche anche da questioni professionali. In-

sieme incidono per l'etichetta ■ «Greenlives».

Stasera, invece, a Genova (inizio alle ore ■ al club Mascherona) atteso concerto del gruppo savonese «Myrridin quartet», specializzato in musica tradizionale calica reduce da ■ fortunata tournée in Scozia. [p.p.]

**Sfilata ■ concerto del Corpo bandistico «Città di Alas» ■ del Zonta levante.**

**Arte del bambino,** per la prima volta in Liguria, mostra con opere provenienti dalla Pinacoteca d'Arte infantile di Drizzona, presso palazzo Ravizza (9-12 e 17-19).

**Sfilata ■ concerto del Corpo bandistico «Città di Alas» ■ del Zonta levante.**

**Arte del bambino,** per la prima volta in Liguria, mostra con opere provenienti dalla Pinacoteca d'Arte infantile di Drizzona, presso palazzo Ravizza (9-12 e 17-19).

**Sfilata ■ concerto del Corpo bandistico «Città di Alas» ■ del Zonta levante.**

**Arte del bambino,** per la prima volta in Liguria, mostra con opere provenienti dalla Pinacoteca d'Arte infantile di Drizzona, presso palazzo Ravizza (9-12 e 17-19).

**Sfilata ■ concerto del Corpo bandistico «Città di Alas» ■ del Zonta levante.**

**Arte del bambino,** per la prima volta in Liguria, mostra con opere provenienti dalla Pinacoteca d'Arte infantile di Drizzona, presso palazzo Ravizza (9-12 e 17-19).

**Sfilata ■ concerto del Corpo bandistico «Città di Alas» ■ del Zonta levante.**

**Arte del bambino,** per la prima volta in Liguria, mostra con opere provenienti dalla Pinacoteca d'Arte infantile di Drizzona, presso palazzo Ravizza (9-12 e 17-19).

**Sfilata ■ concerto del Corpo bandistico «Città di Alas» ■ del Zonta levante.**

**Arte del bambino,** per la prima volta in Liguria, mostra con opere provenienti dalla Pinacoteca d'Arte infantile di Drizzona, presso palazzo Ravizza (9-12 e 17-19).

**Sfilata ■ concerto del Corpo bandistico «Città di Alas» ■ del Zonta levante.**

**Arte del bambino,** per la prima volta in Liguria, mostra con opere provenienti dalla Pinacoteca d'Arte infantile di Drizzona, presso palazzo Ravizza (9-12 e 17-19).

**Sfilata ■ concerto del Corpo bandistico «Città di Alas» ■ del Zonta levante.**

**Arte del bambino,** per la prima volta in Liguria, mostra con opere provenienti dalla Pinacoteca d'Arte infantile di Drizzona, presso palazzo Ravizza (9-12 e 17-19).

## STASERA AL CINEMA

Chiabrera OGGI RIPOSO

Ore 17

Ingresso libero

**Astor**

Tel. 854.627

Ore: 18,30/18,30

20,30/22,30 L. 7000

**Difesa all'oltranza**

di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (USA '98) - Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, im-

ando anche per innamorarsi. N. V. 1h 42'

**Gramm.**

**1**

Tel. 825.714

Ore: 18,30/18,30

20,30/22,30 L. 7000

**La prossima vittima**

di J. Schlegel, con S. Field, K. Sutherland, E. Harris (USA '98) - Una madre ossessionata dal desiderio di giustizia, dà la caccia all'assassino della figlia, rimesso in libertà malgrado prove schiaccianti. N. V. 1h 41'

**Drammatico**

**Diana 2**

Tel. 825.714

Ore: 18,30/18,30

20,30/22,30 L. 7000

**Four**

di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, ■ Terantino (USA '95) - La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie satironiche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40'

**Comm.**

**Diana 3**

Tel. 825.714

Ore: 18,30/18,30

20,30/22,30 L. 7000

**L'elaboro di Minnie**

di J. Morris, con W. Van Amstelroy, E. Delfemans, J. Decleir (Din. '95) - Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita ■■■■■■■■■■, tra amori e odi, nascite e mor-

ti. Oscar come migliore film straniero. N. V. 1h 33'

**Comm.**

**Eldorado**

Tel. 825.714

Ore: 18,30/18,30/20,30/22,30

L. 7000

**Hackers**

di J. Sallay, con J. Lee Miller, A. Jolie, L. Bracco (USA '98) - Sfidati al computer, duelli informatici: nel cyberspazio navigano «pirati» ■■■■■■■■■■, ma anche esseri senza scrupoli ingaggiati dalle multinazionali. N. V. 1h 45'

**Thriller**

**Uomini hanno fortuna...**

di J. Jacques Zilbermann, con J. Selesko, ■ Benichou, J. J. Deroc (Fra. '95) - Amori, battaglie, ■ vite dei comunisti nella Francia degli Anni Cinquanta, segnati dal ritorno di De ■■■■■■■■■■. N. V. 1h 35'

**Commedia**

**Jolly**

Tel. 850.570

Ore: 15,22,30

L. 8000/8000/5000

**Salesiani**

Ore: 21

Lire 7000/5000

**ALASSIO**

**Colombo**

Tel. 840.263

Ore: 20,30/22,30

L. 7000/5000/5000

**Difesa ad oltranza**

di B. Beresford, con S. ■■■■■■■■■■, R. Morrow, R. Quaid (USA '98) - Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, im-

ando anche per innamorarsi. N. V. 1h 42'

**Dramm.**

**Ritz**

Tel. 840.427

Ore: 20,15/22,30

prel. e fest. 18 ut. 22,30

L. 10.000/8000/5000 anziani un alto prelato. Non viet. 2h 10'

**Giudiziario**

**ALBENGA**

**Ambra**

Tel. 51419

Ore: 20,30/22,30

L. 9000/6000

**L'esercito delle 12 scimmie**

di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stone (USA '95) - Anno 2035: un galapago viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10'

**Fantascienza**

**Astor**

Tel. 50.997

Ore: 20,30/22,30

anche (USA '98) - Un venditore di automobili paga due delinquenti 15,30 e 18,30. L. 9000/8000

**Dramm.**

**ALBISOLA SUPERIORE**

**Teatro Leone**

Ore: 21

Lire 15.000

**CAIRO M.**

**Abba**

Tel. 504.234

Ore: 20,22

L. 9000/6000

**L'esercito delle 12 scimmie**

di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stone (USA '95) - Anno 2035: un galapago viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10'

**Fantascienza**

</



A Legino secondo turno degli spareggi per la Promozione

# Bragno-Cogoleto: thriller

*I biancoverdi vengono da un pareggio, i granata da una sconfitta: chi perde va fuori gioco. I due clan sono combattuti tra prudenza e voglia di vincere*

## Vallesturla, sarà «bingo»?

*Per i ragazzi di Risaliti è fatta se battono anche il Mignanego*

Borzonasca sogna: il 1996 sembra un anno propizio perché si avverino i desideri delle piccole società del Tigullio e... entroterra, la Grasse in Eccellenza, la Caperanese in Promozione, la Corte in Prima: «prime volte» impensabili fino a pochi mesi fa. E ora potrebbe toccare al Vallesturla, che in due anni si è risollevato dalla Seconda sino a sfiorare la Promozione, traguardo inedito. La Valle Sturla pareggierebbe i conti con la Valle Paralela e rivale, la Val Fontanabuona che ai tempi del presidente mecenate Federico Elce, a fine anni Ottanta arrivò a sfiorare la promozione in Interregionale.

Oggi i fedelissimi di Stefano Risaliti, un allenatore che tra Levis, Riviera, Lavagna ed Entella proprio con il Vallesturla si era messo a lucare - e qui è tornato per lanciare la squadra prima verso un'insperato... posto insidiando la favoritissima Sarzanese quasi sino alla fine ed... vittoria negli

spareggi tra le seconde. E' una caratteristica dei neroverdi iniziare a outsider e finire alla grande. Anche nel girone prima degli spareggi i «soliti» esperti collocavano il Vallesturla in fondo al gruppo di 4 squadre, preferendogli Bragno, Mignanego e Cogoleto a piacimento.

Il primo turno del quadrangolare si è incaricato di rivoluzionare le quotazioni. Mentre Bragno e Genoa club Mignanego si accontentavano un 1-1, a Reggio il Vallesturla dominò il Cogoleto più di quanto non dica il 2-1. La squadra di Risaliti ha dato l'impressione di avere ancora molto da spendere. La controprova oggi al «Macera» di Rapallo alle 16.30 per il secondo round, stavolta col Genoa club Mignanego. Il tecnico del Vallesturla non scopre neppure delle sue carte: «Ho visto la partita tra Bragno e Mignanego e devo dire che entrambe mi hanno impressionato. I genovesi di Arecco sono una squadra solida che ha saputo mettere alla corde



Barbieri, del Vallesturla

il quotato Bragno. In settimana ha cercato di spiegare ai miei che dobbiamo dimenticare Reggio, dobbiamo giocare per vincere e non accontentarci di un pareggio».

In realtà il Vallesturla può affrontare il... col non piccolo vantaggio di accettare due risultati su tre. E' il team di Arecco che deve vincere se vuol garantirsi dei due posti in Promozione. Il Genoa club Mignanego deve fare a... di Memori squalificato. Piccola consolazione per i neroverdi che ancora una volta faranno a... di Gazzolo e Curotto. I due rientrano fra 7 giorni per la gara col Bragno. [d. s.]

Spareggi per la Promozione, atto... Oggi alle 16.30 sul neutro del «Fiorenzo Ruffinengo» Legino, Bragno di Massimo Caracciolo cerca la prima vittoria contro il Cogoleto, dopo il pari con polemiche ottenuto domenica ad Albisola (1-1) contro il Genoa club Mignanego. In settimana la banda-Caracciolo ha svolto con intensità gli allenamenti e venerdì sera tutta la squadra assieme ai dirigenti è andata a cena offerta dallo sponsor «Casa del Mobile» di Carcare.

L'ambiente è sereno. Caracciolo per il match odierno non potrà utilizzare Bolondi, Riva e Afaso, mentre a centrocampo rientra Simone Bellé. L'unico problema per il tecnico è Chiarione, che risente ancora dei colpi ricevuti durante la partita con il Genoa club Mignanego. La formazione comunque è praticamente pronta. Caracciolo dovrebbe schierare: Andrea Bellé; Luzzo, Bagnasco, Ferraro, Cappelli, Grassilli, Zanti, Simone Bellé, Negro, Dalmasso, Chiarione. In panchina con il secondo portiere Ranieri andranno Ramognino, Borretto e i due Rovere: Enrico ed Andrea.

Il Bragno giocherà a zona con il modulo 4-4-2, anche se Caracciolo carcherà di essere prudente: privilegiamo la zona, ma conto in questi incontri... essere prudenti in quanto recuperare un gol in questa



Andrea Bellé, il portiere del Bragno

partite dove la tensione è a mille, non è facile. Vogliamo i tre punti, è evidente, visto che domenica scorsa le... non andate nel verso giusto, complice un gol annullato che a tutti i presenti era parso valido, compreso il guardalinee.

Sulla partita Caracciolo dice: «Il Cogoleto è reduce dalla sconfitta col Serra Riccò e quindi sarà ancor più agguerrito. Non dovremo ferirli prendendo dal panico, ma giocare la nostra gara a viso aperto. Giocheremo a determinazione per cogliere quel successo che ci potrebbe consentire di fare un buon passo verso la Promozione». Bragno, piccola frazione di Cairo, partiranno molti per andare ad assistere alla gara. Sulla gradinata del «Ruffinengo» ci sarà il pubblico delle grandi occasioni: Bragno e Cogoleto sono vicine al campo, e anche i genovesi... molti sostenitori al seguito.

Roberto Pizzorno

Ultima giornata in B: Genoa-Andria

# Oggi Salvemini passa e chiude

GENOVA. «Ho appena offerto a Salvemini fare lui il presidente del Genoa, ma il mister ha rifiutato». Era di buon umore, ieri mattina, Aldo Spinelli. Al Pao... arrivato con... Braw grigio metallizzato nuova di zecca. «Quella vecchia mi ha lasciato per strada rientrando da Venezia - ha continuato Spinelli tornando a parlare di calcio - e con l'Andria mi aspetto buona prova. Peccato, perché l'ultima giornata di campionato volevo fosse una festa, quella del ritorno in A. Invece sono stati commessi alcuni errori e dobbiamo pensare al futuro. Punteremo sui giovani, su giocatori attaccati alla maglia. Il futuro sarà di Perotti, però vorrei pubblicare ringraziare Salvemini, perché oltre all'allenatore, ho avuto modo di apprezzare le incredibili qualità umane. Dopo Bagnoli e... Perotti, è stato il migliore».

Salvemini ha ringraziato tutti: «Mi piacerebbe finire alla grande la stagione, far bella figura davanti alle società e ai tifosi che ci hanno aiutato a uscire dai guai, e ai quali auguro un avvenire migliore. In questa città c'è la possibilità di far bene, l'ambiente merita il salto di categoria. Io spero di aver contribuito in questi mesi a costruire qualcosa di valido. Spero che questa esperienza serva per il futuro, che se ne traggano vantaggi. Questa la probabile formazione di oggi (4-4-2): Pastine; Torrente, Galante, Caval-



Spinelli saluta il Genoa

lo, Francesconi; Magoni, Ruotolo, Bortoluzzi, Onorati; Nappi, Van't Schip. Nella ripresa dovrebbero trovar posto Spagnuolo, Nicola e Simone Spinelli.

Saranno in pochi, oggi, sugli spalti di Marassi, ma i ben informati dicono che quei pochi si presenteranno con intenzioni bellicose. C'è aria di contestazione. L'Unione Tifosi Genoa intanto ha presentato il suo progetto «Genoa oltre il Duemila». Tre pagine che «svolgono essere un contributo per chi, nell'immediato futuro, avrà la responsabilità di gestire e amministrare la società Genoa».

Damianno

Entusiasmante successo per il podismo: ecco tutti i vincitori

# «Varazze di Sera» da record primi Queirolo e la Manzone

## MARATONA



## Oggi i «fachiri» del Faudo

Si annuncia straordinaria, oggi, la 28ª edizione della «Maratona al Monte Faudo», che prende il via alle 9.30. Gli atleti saranno impegnati sul classico tracciato: circa 25 km che dal livello del mare porterà a quota 1149 metri, in vetta al Faudo. Tra i sicuri protagonisti il vincitore della scorsa edizione Luca Borzegli, il keniano Kip Chirchir e l'imperiese Corrado Bado, sul quale i dirigenti della Maurina Olio Carli contano per un risultato di prestigio. [l. a.]

VARAZZE. Record partecipanti alla «Varazze di Sera» che venerdì ha proposto la quindicesima edizione. La vittoria, al termine di 10 km percorsi nelle vie principali della città, ha registrato la vittoria del genovese Federico Queirolo (Trionfo Ligure), davanti a Mauro Contini (Verduno) e Giancarlo Didino (Serenella). In campo femminile prima la torinese Mariada Manzone. Questi i vincitori per fasce d'età. Maschi, da zero a 15 anni: Luca Scevola; 16-21: Daniele Gaggero; 22-30: Massimo Melis (Serenella); 31-40: Li-Becconi (Run Finsale); 41-45: Mario Mieres; 46-50: Alessandro Frescura (Marat. Genova); 51-55: Giuseppe Marchese; 56-60: Piero Rispoli (Tr. Ligure); oltre i 60: Benito Salvati. Donne fino a 35 anni: Luisa Pagli; 36-45: Roberta Conti (Gaul); 46-55: Maria Alice Cornero; oltre 45: Giovanna Mazzucco. Tra le società vittoriose dell'Atletica Varazze (che come organizzatrice si è esclusa dai premi), su Città di Genova, Serenella e Trionfo Ligure. [g. o.]

Doppio appuntamento in Riviera con le gare di campionato italiano

# Andora, una domenica tricolore

*In palio i titoli di triathlon e di vela classe «2.4»*

ANDORA. Non capita tutti i giorni, anche nelle grandi metropoli, ospitare in contemporanea due gare di campionato italiano. Ad Andora il «colpo» è riuscito, considerato che oggi, nello spazio di poche ore, verranno assegnati i titoli nazionali di triathlon e di vela, per la classe «2.4».

Insomma, una domenica da incorniciare, anche dal punto di vista della promozione turistica visto che sono arrivati atleti da tutte le regioni, con relativo seguito. La «copertura» spetta al Campionato italiano di triathlon che scatta alle 14 nell'ex parco Inam ed è valido anche per l'«Agnosi Cup». Al via atleti (il massimo consentito, con gli organizzatori costretti a respingere numerose iscrizioni) impegnati in nuoto (1500 metri), ciclismo (40 chilometri, con passaggio sui Testi-oli) e podismo (dieci chilometri). Favorito è l'imperiese Mauri-



Una fase «ciclistica» del triathlon

zio De Benedetti, esponente della Torino Triathlon, vincitore della scorsa edizione e segnalato in gran forma. Provano a giocargli un brutto scherzo Fabrizio Ferraresi, Giampietro

De Faveri e Giancarlo Bettin. Quotazioni alte, in campo femminile, per Silvia Riccò, campionessa italiana uscente e due volte vincitrice ad Andora. Copertura televisiva con servizi Rai (martedì, ore 16 nel pomeriggio sportivo della Terza Rete) e Tele+2 (domani in Tele-sport alle 19.30, visibile a tutti). Mentre il triathlon giungerà alle battute finali, al Circolo nautico sarà in corso la premiazione per il titolo italiano di vela «2.4». Lotta all'ultima boa tra Carlo Annoni (Circolo Mondello), il genovese Luigi Gazzola e l'alassino Marco Turbiglio, protagonisti della prima parte del campionato, in cui si è gareggiato con vento davvero ridottissimo. Oggi (inizio 11), ultima prova con la speranza di trovare condizioni favorevoli. Anche qui buona copertura tv con servizi domani nel pomeriggio sportivo di Rai 3 (che inizia alle 15) e nei tg regionali. [g. o.]

## OGGI PER DOMANI: INA STUDIO

*Un libretto di risparmio assicurativo destinato ai tuoi figli o ai tuoi nipoti.*

• Il piano di risparmio è destinato alla costituzione di un capitale in contanti che il giovane può destinare all'avvio di un'attività professionale.

• In alternativa viene corrisposta una rendita annua destinata agli studi universitari, garantita per 5 anni e rivalutabile.

• Prevede una borsa di studio legata a buoni risultati finali non al di sotto di 54/60.

Per votazioni da 50/60 30% in più del capitale finale.

Per votazioni superiori a 57/60 50% in più del capitale finale.

• Allo studente che abbia usufruito della rendita per gli anni universitari verrà riconosciuto un «bonus laurea» fino al 40% del capitale utilizzato come rendita con votazione compresa tra 106/110 e 110/110 e lode.

• Garanzia assicurativa, che in caso di imprevisti (invalidità o premorienza) di chi ha stipulato il piano di risparmio, prevede l'interruzione dell'accantonamento che rimane a carico dell'INA e l'immediata corresponsione di una rendita al bambino fino alla fine del programma previsto, momento in cui verrà erogata comunque la liquidazione del capitale.

• L'accantonamento è detraibile fiscalmente e consente il recupero annuale del 22% fino ad un massimo di L. 550.000, per tutta la durata dell'investimento.

• INA STUDIO agganciata alla gestione patrimoniale Moneta Forte è costituita da investimenti mobiliari (titoli di Stato e partecipazioni) e il suo rendimento non può scendere al di sotto di livelli collegati con l'inflazione.

• Possono avviare il programma i genitori, i nonni e i parenti del bambino.

ETA' GENITORE (anni)	ETA' BAMBINO (anni)	ETA' A SCADENZA (anni)	INIZIALE	CAPITALE LIQUIDABILE A SCADENZA	RENDITA ANNUA	CAPITALE FINALE + BORSA DI STUDIO SUP. a 57/60
30	1	19	100.000	42.305.834	9.385.719	63.450.751
31	1	19	150.000	64.728.078	14.360.183	97.092.116
35	4	19	175.000	54.762.100	12.030.100	82.143.100
36	4	19	208.000	66.253.700	14.554.500	99.380.500
40	4	19	250.000	79.792.400	17.528.700	119.688.600
45	5	19	300.000	80.039.100	17.582.900	120.058.600
49	8	19	350.000	61.317.596	13.603.554	91.976.393

\* Ipotesi adottata 8% conforme ISVAP - Inflazione 5%

\* La rendita si rivaluta anno per anno in base ai rendimenti della Gestione Moneta Forte



Per il vostro programma personalizzato:  
AGENZIA GENERALE

**AUTENZIO & FELISATTI**

Piazza Saffi 4 - Tel. 019 821928 - Fax 019 820944 - SAVONA



I cannonieri: Panucci, Alfano, Saltarelli, Lucido, De Micheli e Frascerra

# I «magnifici 6» bomber savonesi di una stagione ricchissima di gol

E' bello raccogliere a fine campionato i risultati, i marcatori, le presenze e i minuti di tutti i veri protagonisti dell'annata. Su migliaia di dati e riscontri si potrebbero scrivere articoli chilometrici, ma allo sportivo e all'atleta bastano le graduatorie: quelle per società hanno permesso promozioni e retrocessioni in un'immensa scenografia tanto cara al mondo del calcio.

Ma oggi presentiamo i sei bomber delle «nostre» categorie, sei ragazzi che hanno fatto dello sport una scelta a vita per loro anche gratificante, perché c'è nulla di meglio che gettar la palla nella rete avversaria. «Quando ci dice Tony Saltarelli - è un urlo liberatorio, a volte sembra per sciocco esultare tanto, ma dopo mie sofferenze al ginocchio sembra giusto dire a tutti quanto io sia contento. Se poi lo faccio attraverso un gol che permette alla squadra, il Vado, di vincere, tanto meglio».

E poi, c'è anche chi segna e conta i gol: è il caso di Sergio Frascerra della neopromossa Carcarese. «Mi hanno detto che ho vinto. Beh, sono soddisfatto ma mi chiedete chi è il secondo... ebbene, non lo so». Frascerra è fatto così, distaccato da quanto gli accade attorno: è cresciuto calcisticamente nella Veloce per poi passare al Boys Vado e allo Zinola, gran tecnica. Certo, avesse l'egemonia di un Saltarelli...

Per Lucido si tratta di una consacrazione ma anche di una «riparazione», lo ammette la sua categoria non fu premiata e Lucido ci rimase male. Quest'anno si è rifatto ed è ricordato per i giusti meriti. Patric Panucci, come ricordato nelle schede, ha dovuto sopprimere alla cronica assenza di una punta biancoblu: e il bottino (un paio di rigori ceffati...) poteva esser più pingue. Per il strottolino Manuel De Micheli del Cengio, il merito di aver lo strapotere del Portovado, che messo Manca in condizione di battersi al meglio. [n. d. m.]



Sopra Alfano, qui Saltarelli; nel riquadro centrale De Micheli, in basso Frascerra

I cannonieri «savonesi» per sei campionati: eccoli.

**Nazionale dilettanti:** Patric Panucci. Dieci reti a tutte importanti per il Savona che ha avuto una stagione così così. La partenza di Pilleddu e l'assenza di un attaccante di ruolo hanno più volte mortificato il gioco biancoblu, ed il piede pulito di Patric ha saputo fornire qualche punto in più. Panucci ha fatto più volte centro, e forse maggior tranquillità avrebbe anche potuto far meglio.

**Eccellenza:** Pino Alfano (Imperia). 19 reti per l'ex ingauno, più volte in predica di indossare la maglia del Savona, ha poi scelto Imperia, dove lo hanno accolto a braccia aperte e dove ha saputo dare un apporto fondamentale. Ancora reti negli spareggi, testimonianze che il fiuto del gol Pino non lo ammazza mai. Interessantissima la lotta al sanremese Calabria, terminata a quota 18 in seconda posizione. I goleador: 19 reti Alfano (Imperia); 18 Calabria (Sanremese); 14 Prestia (Sanr.); 13 Magnetto (Pegliese), Celesia (Imperia), Formai (Ceparana); 12 Belvedere (Loanesi), Rozzi (Busallia).

**Promozione:** Tony Saltarelli (Vado). «Saltabombardiere», 17 reti, è unico nel calcio dilettanti: un entusiasta, un animatore, con la convinzione che tutto quel che fa, lo fa con l'applicazione di un professionista. Ha vinto il titolo dopo gravissimi infortuni che l'ha costretto allo stop per un'intera stagione (e il Vado nel frattempo era retrocesso) è tornato più voglioso di prima e ha contribuito alla promozione. Nel contempo gli è stato riconosciuto il premio «Centorelli» nei dilettanti quale incentivo a riprendere. E Tony è stato all'altezza. La lotta per la promozione è vissuta parallela a quella per il titolo di bomber, ingaggiata col finale Vona, il plurititolato Fabrizio Gatti e il cianese Gagliotti. Classifica: 17 reti Saltarelli (Vado); 16 Vona (Finale); 14 F. Gatti (Argentina); Gagliotti (Cisano).

Prima categoria: Franco

Lucido (Zinola). Ben 11 reti, già vincitore lo scorso torneo il longilineo biancoblu non ha potuto fare il paio col campionato, «Pantani del calcio» ha lasciato a distanza Arrigo Pietrabruna con 18 e i compagni Gonella (15) e Gandolfo (14).

**Seconda categoria:** Manuel De Micheli (Cengio), 21 centri, e vittoria allo sprint del granata sulle 20 Manca (Portovado) e 15 di Gabrielli (Rocchettese), vincitore l'anno scorso.

**Terza categoria:** Sergio Frascerra (Carcarese). Con 23 reti ha battuto Vitale (Cosseria), ferito a quota.

Nanni De Marco



Patric Panucci, cannoniere stagionale del Savona; nel riquadro Lucido (Zinola)

Gran Premio LA STAMPA

## EUROPA GOAL '96

Seconda tappa: 14 - 15 - 16 e 18 giugno

1 -	CECA	ITALIA
2 -	ITALIA	INGHILTERRA
3 -	FRANCIA	SPAGNA
4 -		GERMANIA
5 -	CROAZIA	DANIMARCA
6 -	FRANCIA	ARMENIA
7 -	ITALIA	INGHILTERRA
8 -	SCOTIA	ITALIA

Nome Cognome.....

Città.....

TELEFONO.....

Il gioco-referendum  
Nella prima tappa  
sono arrivate  
oltre mille schede

E via! Impegnabili pronosticatori «allegrano» la raccolta con più di mille schede... ed è già un bel successo soprattutto per chi è all'esordio nel nostro referendum. Si sono scatenati, come è loro solito nei giochi vari, i fans del Turin Bar e Green Wolf (che è poi la stessa cosa...) ma gli sono stati da meno i Gaggero Boys («nemici» dei «Wazz»), i Giannelli Elettrodomestici acerrimi rivali del Clan Minuto, e poi i derby lavagnolese fra la Panetteria Salomone e Sns. Ma è solo l'inizio: curiosità, battaglie e sfide varie sono tutte da verificare. L'attenzione dei lettori alle nostre proposte ci stimola a preparare una grande edizione (con premi adeguati) del «Savona Goal» che partirà col Nazionale dilettanti del Savona. Ma in quella scheda avranno posto stabile tutte le categorie, fino alla Terza. Intanto, godiamoci l'Europeo. [n. d. m.]

# GRUPPO AZ TI REGALA

## IL TELO MARE

CON LE TASCHE

PORTAOGGETTI

SE FAI UN ACQUISTO DI ALMENO L. 500.000

# AZ

di tutto &amp; di più

## GRUPPO AZ

GRUPPO

SAVONA - CAIRO M. - ALBENGA - CEVA - CARMAGNOLA

GRUPPO GET: I PIU' IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA



# PER L'AMBIENTE LE BENZINE NON SONO TUTTE UGUALI.

## SUPER SENZA PIOMBO

Dall'1° giugno  
in tutta Italia,  
Agip vi offre una  
benzina diversa,  
più attenta  
all'ambiente  
anche in solo  
91,5 centesimi.



Più attenta  
alla vostra auto,  
perché  
contiene 51,8%  
il superdetergente  
che mantiene  
pulito il  
motore.

**SUPERATE I LUOGHI COMUNI.  
PASSATE ALL'AGIP.**



**Agip**



# Dagli stili di vita alla vita con stile.

**Audi**   
All'avanguardia della tecnica.



## Audi Cabrio.

Dagli stili di vita alla vita con stile.

Razionalità e passione non sono sempre alternative.

Osservate le linee di questa Audi Cabrio: come si vede emotività e razionalità possono fondersi meravigliosamente.

Tutto sulla Audi Cabrio è pensato per rendere il gusto di guida tutt'uno col buon gusto. E con la sicurezza. Venite a constatarlo.

Fingemma finanzia la vostra Audi Cabrio.

MODELLO	MOTORE	CV	VELOCITÀ
Cabrio 2.0	2000	115	187

## selecar 2

**NOVARA**  
Vend. Tel. 0321/450.010  
(OR.) Tel. 0321/450.010 - (Ric.) Tel. 0321/450.010  
Via Giulino, 2 - ang. C.so della Vittoria  
Resp. Vend. Tel. 0321/478.000  
Vend. Roma, 4/A - Tel. 06/478.000

**DALLONI PIERFRANCO & C. s.n.c.**

11010 - Ticino, 121 - 0321/807.962 - 11010

**GARAGE AUTOSPORT & DE BENEDICTIS E.**  
OLEGGIO - Via Gallarate, 112 - Fraz. S. Gaudenzio - 0321/93.541

**ITALAUTO & ZANOTTI A.**  
NOVARA - Via E. Mattei, 18/D - (OR.) 0321/826.184  
C.so della Vittoria, 7 - (Vend.) 0321/382.736

**QUARTIERI RINALDO**  
TRICATE - V. Verra, 11 - 0321/74.319

**TOSONE FERNANDO**  
ORIGNANO - Via A. Volta, 40/A - 0163/416.193

**CARROZZERIA BILZA & DUO'**  
S. PIETRO - Industria, 51 - 0321/74.825

**CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO**  
TRECATE - Nova - 0321/74.825

## OSSOLANA AUTOMOBILI

**DOMODOSSOLA**  
C. Sempione, 32

Via Sempione, 32  
Tel. 0324/243.774 - 0324/243.774  
(OR.) 0324/243.774 - 0324/243.774  
Vend. Roma, 4/A - Tel. 06/478.000

**GARAGE SEMPIONE di MANFREDINI A.**  
C. Sempione, 32 - 0323/837.157

**GILARDETTI & MANTO**  
DOMODOSSOLA - Via Sempione, 11 - 0324/243.774

**TRICATE ANDREA**  
Località - 0324/92.124

**CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO**  
PIEDIMULERA - Via Roma - Z.A. - 0324/83.343

## AutoArona

**ARONA**

Via Matteotti, 10  
Vend. Tel. 0323/242.000  
(OR.) 0323/242.000  
Vend. Roma, 4/A - Tel. 06/478.000

**AUTOCALVI s.n.c.**

11010 - Via Tre Cascine, 1/A - 0323/862.254

**AUTORIPARAZIONI & s.n.c.**  
Inverigo - Via Giardini, 11 - 0322/82.776

**AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER**  
S. MAURIZIO D'OPAGLIO - Via Bonetto, 36 - 0322/967.161

**GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.**  
Vercelli - Via Muller, 63 - 0323/402.884

**SALIMINO ENRICO**  
STRESA - Via Molinari, 14 - 0323/32.517

**SECUR & s.n.c.**  
CANNOBIO - Viale V. Veneto, 11 - 0323/71.956

**CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.**  
PISANO - Via Circonvallazione, 22 - 0322/58.155

**CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO**  
MERGOZZO - Località Campone, 11 - 0323/71.956





DOMENICA 9 GIUGNO

# SIAMO APERTI

DOMENICA 9 GIUGNO  
"TUTTI DI CORSA" DA VESTIFRANCHI...

E NON VINCE SOLO CHI ARRIVA PRIMO,  
MA ANCHE **CHI VIENE SORTEGGIATO!!**  
INFATTI, TRA TUTTI GLI ISCRITTI ALLA  
CORSA CAMPESTRE, VERRA' ESTRATTO  
**UN FANTASTICO COMPLETO UOMO**  
COMPOSTO DA GIACCA, CAMICIA,  
CRAVATTA E PANTALONE,  
DEL VALORE TOTALE DI £. 255.000

UNA RAGIONE IN PIU' PER  
"CORRERE DA VESTIFRANCHI".



# VESTIFRANCHI

**L'AMICO DI FAMIGLIA**

BIANDRATE - USCITA CASELLO AUTOSTRADA TO-MI





Una galleria sopra Trarego Viggiona conterrebbe parecchi fusti con sostanze tossiche

## Tunnel-deposito di scorie misteriose

Sulle alture del Lago Maggiore. Si scava nella montagna

### La denuncia

«Si faccia chiarezza»



Diego Carotti  
Il consigliere provinciale  
che ha denunciato  
il «giallo»

VERBANIA. «Conosco benissimo questi luoghi e già in passato avevo sentito parlare del misterioso traforo». Così Diego Carotti, consigliere provinciale del Vco, esordisce sul «giallo» dell'Alpe Archia che lui stesso riporta alla ribalta per fare chiarezza.

«Col passare del tempo però - prosegue - le cose, anziché semplificarsi, si sono complicate e come amministratore pubblico non potevo far finta di niente. Fronte alle continue sollecitazioni di cittadini preoccupati».

Carotti sostiene che ogni interrogativo deve avere una risposta per tranquillizzare l'opinione pubblica.

«Ancora pochi giorni or sono circolava la voce di uno studente universitario. Premeno che avrebbe fatto eseguire analisi su materiale proveniente dal posto con esito inquietante. Per mettere fine a dubbi e voci incontrollate, c'è che da portare tutto alla luce, di qualunque cosa si tratti. E soprattutto si deve spiegare perché qualcuno sia salito fino a 1300 metri, in una zona così remota, per scavare una galleria spendendo ingenti somme. Un'opera così imponente doveva avere scopi importanti: quasi certamente serviva per nascondere qualcosa, già ma che cosa? Qual'era il contenuto dei fusti metallici cui ora si trovano solamente dei resti? Che dire poi dell'esplosione e della morte degli alberi? Sono questi gli interrogativi che non lasciano tranquilli e le autorità devono intervenire per porre termine a ogni allarmismo».

[s. r.]

TRAREGO VIGGIONA. C'è un giallo sui monti del Verbano. Una galleria scavata nella roccia agli inizi degli anni Sessanta all'Alpe Archia per motivi mai chiariti è chiusa dopo un'esplosione, s'è riaperta. Molti si chiedono preoccupati quale mistero nasconde questo traforo. Testimonianze e voci si susseguono, si parla di possibile deposito di sostanze tossiche se non addirittura radioattive. Quanto basta per rendere l'atmosfera di chiarezza completa sulla vicenda. A riportarla alla ribalta è Diego Carotti, consigliere provinciale del Pds e assessore di Verbania, sollecitato da parecchi cittadini. Così già ieri Carabinieri, guardie della Provincia, vigili del fuoco di Novara e Verbania, tecnici della Usl 14 saliti ai 1300 metri dell'alpe per serie verifiche.

Il luogo, nel territorio di Trarego al margine del Parco nazionale della Valgrande, è noto a molti escursionisti che percorrono la strada militare Cadorna attorno al monte Bevarione verso il passo Polungo, sul versante della Valle Cannobina. E' qui che agli inizi degli anni 60 pastori alpini videro persone all'opera per scavare la montagna, poi l'arrivo di camion carichi di fusti metallici dalla sponda lombarda del Verbano. Tutto proseguì circondato da un alone di mistero; non seppero scopi dell'intervento, finché una notte un forte boato scosse la zona. Pochi giorni dopo nell'area circostante morirono tutte le piante. C'è ancora gente che ricorda di essersi portata sul posto a raccogliere legna. La terra franata ostruì l'accesso al traforo e col passare del tempo il fatto venne pressoché dimenticato.

Questo almeno fino ad alcuni mesi or quando degli escursionisti segnalavano grande quantità di terra smossa lungo la strada e la ricomparsa dell'apertura nella montagna. L'unico in grado di fornire la spiegazione sembra Carlo Scarra, titolare di un'azienda di agriturismo e proprietario del terreno in questione. «Due bambini - racconta - mi riferirono di avere visto una profonda apertura nel terreno con acqua sul fondo. Per evitare che qualcuno rischiasse di caderci dentro, feci rimuovere la terra; dal luogo uscì una grande «c» d'acqua e la galleria si riaprì. Da allora si riparlò con crescente preoccupazione. Le scoperte più interessanti sono quelle fatte



Il tunnel scoperto all'alpe Archia, al confine tra il parco della Valgrande sono stati effettuati i prelievi di campioni di terra ed acqua che saranno esaminati

negli ultimi giorni. Proprio ieri sono stati portati fuori dalla grotta residui di vecchi fusti metallici, corrotti dal tempo, che

verranno esaminati. L'interno ne è pieno e procedendo per una settantina di metri nella montagna si vedono pezzi metallici

conficcati anche nella volta di roccia, fatto spiegabile solo con un'esplosione. Sono stati raccolti pure campioni dell'acqua

che fuoriusce dal traforo. I vigili del fuoco giunti a Novara avevano gli strumenti necessari per misurare il grado di radioattività, dato le voci che nel luogo possano essere state portate delle scorie radioattive. L'analisi ha dato un risultato negativo, ma ulteriori controlli per eliminare l'ipotesi di un eventuale deposito sigillato di piombo e cemento. «Ogni dubbio può essere fugato verificando se lo stesso proseguiva oltre la parte riaperta», dice Aldo Genovesi, tecnico dell'igiene pubblica della Usl 14. Anche secondo Franco Ricca, guardia della Provincia, occorre un completo chiarimento. Questo potrebbe partire da chi fece guidare i lavori e da documentazione del comune di Trarego. Per ora si chiuderà l'accesso alla grotta per evitare l'accesso di curiosi.

Sergio Ronchi

Lo scontro è avvenuto alla «curva della suora» già tristemente nota per una serie di precedenti

## Giovane novarese muore nell'auto contro camion

Aveva 26 anni, l'incidente ieri pomeriggio alla periferia di Borgosesia

BORGSESIA. Un giovane novarese ha perso la vita in un incidente stradale ieri pomeriggio lungo la statale 299 Novara-Valsesia. E' Marco Sedita, 26 anni, abitava a Novara in via Boggiani 43. E' rimasto vittima di uno scontro frontale fra la vettura e un autocarro.

Il giovane viaggiava alla guida di una Fiat Uno: proveniente da Borgosesia stava procedendo in direzione di Varallo. L'incidente è avvenuto intorno alle 15 all'altezza di una curva pericolosa già teatro in passato di altri incidenti mortali. E' tratto di strada fra gli svincoli per le frazioni Aranco e Agnola di Borgosesia, conosciuto come «curva della suora» perché la prima vittima fu una religiosa.

A quanto sarebbe emerso dai primi accertamenti, Sedita, probabilmente poco pratico della pericolosità della strada, avrebbe imboccato la curva a destra a una velocità sostenuta, perdendo il controllo del mezzo. La Fiat Uno ha finito inerti-



Marco Sedita di Novara aveva 26 anni

tabilmente per invadere la corsia opposta proprio nel momento in cui stava sorpassando un autocarro Nissan. Il veicolo era condotto da Pier Luigi Sartorio, 49 anni, abitante a Borgosesia. La Uno è andata a infilarsi sotto l'autocarro.

### Arriva il falso diserbante

Ci mancava anche la truffa del diserbante! Vittime parecchi risicoltori della provincia di Novara, Vercelli e Pavia, che avrebbero acquistato da personaggi senza scrupoli un diserbante chimico per la lotta alle infestanti, non in regola con le autorizzazioni. Utilizzato a tutto campo, in realtà sta rivelando senza efficacia. Secondo una denuncia arrivata alla Soprintendenza di Milano, distributore di fitofarmaci Basf, i risicoltori alle prese con le infestanti avrebbero acquistato confezioni contraffatte di «Facet»: i segni evidenti del raggio sono la tancia di colore blu (l'originale è gialla) e l'etichetta fotocopiata (l'originale è bianca e verde). Inoltre: il contenuto in principio attivo («Quinclorac») sarebbe solo il 25% di quello dichiarato in etichetta. Il prezzo di vendita del «Facet» contraffatto sarebbe di 60-80 mila lire il litro, molto inferiore al prezzo dei rivenditori autorizzati.

Immediati i soccorsi: da Borgosesia intervenuti i carabinieri, mentre a Varallo sono giunte le squadre del distaccamento dei vigili del fuoco, che hanno dovuto lavorare per liberare il conducente dell'auto rimasta bloccata fra le lamiere.

Sul posto sono concentrate l'ambulanza medicalizzata e l'elisoccorso del 118 della base di Borgosesia: il medico non ha potuto far altro che constatare il decesso del giovane per i traumi riportati. Nel violento impatto è rima-

sto ferito anche Sartorio, trasportato all'ospedale di Borgosesia per alcune ferite. I mezzi coinvolti sono stati posti sotto sequestro.

Il tragico incidente è tornato a riproporre per l'ennesima volta la pericolosità della «curva della suora». La curva al chilometro 42,250 della strada statale, presenta caratteristiche planometriche tali da renderla estremamente a rischio anche se affrontata a velocità moderata. In tutti questi anni sono stati diversi gli incidenti verificatisi nello stesso punto e, parallelamente, molteplici sono state le richieste all'Anas per un drastico intervento per la rettifica dell'assetto stradale. Ma in tutti questi anni le richieste dell'amministrazione comunale di Borgosesia, il prefetto di Vercelli e delle forze dell'ordine sono rimaste inascoltate, nonostante il numero delle vittime drammaticamente salito.

[p. q.]

Catturati a Milano dai carabinieri i presunti responsabili del «colpo»

## Due arresti per la rapina a Cerano

Avevano atteso l'apertura del «robot» della Crt

NOVARA. Sono stati arrestati a Milano dai carabinieri di Novara due giovani ritenuti responsabili della rapina alla Cassa di Risparmio di Torino a Cerano, avvenuta venerdì 24 maggio. Come si ricorderà, due banditi avevano assaltato l'agenzia dell'istituto di credito torinese armati di coltello.

Accusati del colpo, che fruttò un bottino di circa 13 milioni in contanti, sono Luigi Dalmaggioni, 27 anni, residente a San Giuliano Milanese in via della Resistenza 15 e Valerio Salas, 32 anni, a Bussato (Mi) e residente a Colturano (Mi) in via Vittorio Emanuele 71. Sono stati arrestati i carabinieri del nucleo operativo con l'accusa di rapina aggravata.

Sullo sviluppo delle indagini ha avuto un peso determinante il filmato della rapina, girato dalle telecamere a circuito chiuso all'interno della «Crt». I due, infatti, avevano agito a volto scoperto, impadronendosi del contante che sporgeva dal



Da sinistra  
Luigi Dalmaggioni  
e Valerio Salas  
arrestati  
a Milano

«Robot», la cassaforte a tempo. In base a questo video i carabinieri hanno avviato le ricerche nel Milanese.

Dopo frenetica attività di appostamenti e pedinamenti, si è dapprima riusciti a risalire all'abitazione di uno dei due rapinatori. Poco distante era parcheggiata una Fiat Uno risultata rubata a San Donato Milanese. Gli inquirenti sospettano che l'auto fosse pronta ad essere utilizzata per un altro colpo. I carabinieri hanno recuperato, nascosto in un sacchetto, parte del bottino trafugato a Cerano, circa 13 milioni. In seguito,

una pattuglia di carabinieri in borghese ha intercettato i due nella zona di Pioltello, alla periferia di Milano. Sono stati arrestati l'accusa di rapina aggravata e di possesso di arma da fuoco. I due sono stati interrogati. Le indagini dovranno accertare se i due sono da ritenere responsabili anche di un'altra rapina avvenuta una settimana prima alla «Crt», esattamente la stessa tecnica, aspettando cioè l'apertura della cassaforte a tempo.

[m. p.]



B.do Q. Sella, 18 - NOVARA  
Tel. (0321) 399.278/9

NOVARA - Rotonda d'Azeglio: libero subito appartamento in ottime condizioni: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, grandi. Termo-condizionato. Cantina e ampio box.

NOVARA - Via A. Costa: libero subito appartamento piano 6°/ultimo, composto da salone, studio, tre camere letto, cucina abitabile, due servizi, grande balcone. Cantina. Box.

NOVARA - P. Micca: nuova costruzione, mal abitato, appartamento al 4° piano: ampio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo e balcone.

NOVARA - Fraconchi: al piano rialzato con doppio ingresso, due unità immobiliari già collegate. 5 ampi vani, tinello con cuc-

notto, doppi servizi, balcone. Due cantine e box.

NOVARA - Right: appartamento 4°, ascensore, composto da grande soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, soffitta. Box.

NOVARA - Pernate: appartamento libero subito, 1° piano con ascensore, mq 75, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, L. 1.000 trattabili.

NOVARA - Via XXIII Marzo: villa indipendente su due piani, 1.1. libera, piano rialzato mq 150 con gran-

NOVARA - Via Perazzi: UFFICIO piano 1°, quattro ampi vani, archivio, doppi servizi, cantina.

CERANO: stabile così composto: NEGOZIO con retro e magazzino al piano terreno. APPARTAMENTO: zona giorno al 1° piano e notte al 2° piano.

NOVARA - Villa: villa indipendente su due piani, 1.1. libera, piano rialzato mq 150 con gran-

NOVARA - Pernate: appartamento libero subito, 1° piano con ascensore, mq 75, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, L. 1.000 trattabili.

NOVARA - Fraconchi: al piano rialzato con doppio ingresso, due unità immobiliari già collegate. 5 ampi vani, tinello con cuc-



## Difficoltà per il settore metalmeccanico in città

# Mobilità alla De Angeli

# Cassa alla Sant'Andrea

NOVARA. Quaranta dipendenti in mobilità alla De Angeli. Camerini e cassa integrazione per 55 operai della Sant'Andrea a Novara.

Tornano le difficoltà per il settore metalmeccanico della provincia. La De Angeli ha aperto la procedura di mobilità per 40 lavoratori dello stabilimento Camerini e le maestranze temono lo smantellamento del centro novarese ed il trasferimento di produzione ed uffici nelle Marche, dov'è la sede centrale di Ascoli Piceno.

«Il fatto è particolarmente preoccupante - osserva Patrizia Guaita, del consiglio di fabbrica - perché la procedura di mobilità è stata aperta da dipendenti su 67. A Camerini abbiamo direzione, progettazione e sede commerciale, ed una decisione di questo tipo equivale a chiudere il centro».

Nel frattempo l'azienda ha offerto la possibilità di trasferimento nelle Marche ad alcuni dipendenti, ma la possibilità che il trasferimento venga accettato è minima: «Com'è possibile che una madre di famiglia - chiede Patrizia Guaita - possa accettare il passaggio improvvisamente da Novara ad Ascoli Piceno? Un'offerta di questo genere equivale alla perdita del posto di lavoro».

Recentemente la De Angeli, che produce macchine per cavi, ha acquistato la Carvest di Padova, uno dei maggiori stabilimenti a livello europeo specializzati nella produzione di macchinari per la costruzione di parti di trasformatori. Perché la decisione di applicare la mobilità? «Si parla di problemi finanziari - risponde Patrizia Guaita - ma vorremmo avere maggiore chiarezza sulle motivazioni di quest'operazione».

Problemi anche alla Sant'Andrea, dove l'azienda ha richiesto quattro settimane di cassa integrazione per i dipendenti. Il provvedimento è stato motivato dalla carenza di ordini di carattere congiunturale, e interessa gli operai del montaggio: il periodo di cassa integrazione è del 10 giugno al 6 luglio. Nel corso di un incontro che si è svolto venerdì all'Associazione Industriali di Novara

## Donne e prevenzione

Da qualche giorno per le donne novaresi c'è un punto di riferimento in materia di prevenzione dei tumori femminili. È l'ambulatorio ginecologico allestito dall'Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori. I locali si trovano in via Guffetti 20, angolo Marconi. Possono richiedere visite senologiche e pap-test, che saranno effettuati a partire da martedì 11 giugno. Le prestazioni sono gratuite e si ottengono impegnativa medica al numero telefonico 30220. Per soddisfare le esigenze delle lavoratrici gli appuntamenti possono essere fissati anche in orari pre-serali. L'iniziativa sta riscuotendo consensi: parecchie novaresi hanno già prenotato la visita al centro, che sta facendo conoscere la sua esistenza con il volantinaggio in negozi e locali pubblici. L'associazione ha come punto di riferimento l'ospedale Niguarda di Milano, informazioni verde 167-822150. (c.m.)

lizzati nella produzione di macchinari per la costruzione di parti di trasformatori. Perché la decisione di applicare la mobilità? «Si parla di problemi finanziari - risponde Patrizia Guaita - ma vorremmo avere maggiore chiarezza sulle motivazioni di quest'operazione».

Problemi anche alla Sant'Andrea, dove l'azienda ha richiesto quattro settimane di cassa integrazione per i dipendenti. Il provvedimento è stato motivato dalla carenza di ordini di carattere congiunturale, e interessa gli operai del montaggio: il periodo di cassa integrazione è del 10 giugno al 6 luglio. Nel corso di un incontro che si è svolto venerdì all'Associazione Industriali di Novara

tre sindacato e azienda, è stata raggiunta un'intesa affinché il provvedimento, conglobando le ferie residue dei dipendenti, preveda un impegno dell'azienda a coinvolgere ognuno dei 55 dipendenti per un'unica settimana di cassa.

A proposito delle difficoltà che sta attraversando il settore metalmeccanico, sindacato ed imprenditori concordano sul fatto che la flessione del mercato è riferita soprattutto all'export, penalizzato dall'improvvisa ripresa della lira. Il sindacato teme però che la crisi possa prolungare per alcuni mesi, mentre gli imprenditori sono più ottimisti e considerano le difficoltà transitorie. (m.g.)

Tuffo «vigilato speciale» con la presenza di sorveglianti e infermiere

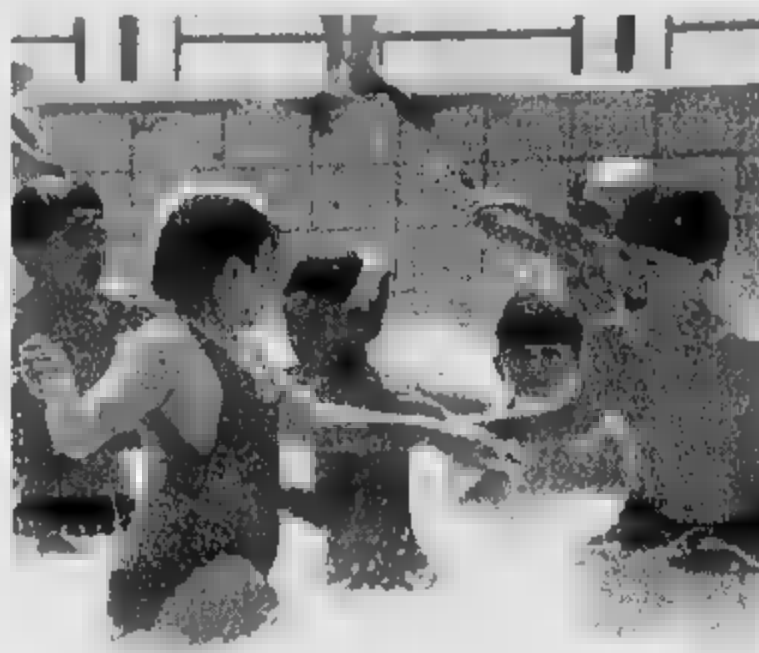
## Gli «angeli custodi» in piscina

L'iniziativa a Cilavegna, dove c'è il più grande centro natatorio della zona. Anche a Fara rafforzato il numero dei bagnini. A Novara l'impianto comunale dovrebbe aprire sabato prossimo

NOVARA. In piscina, sotto gli occhi attenti di «vigilantes» ed infermiere per un tuffo refrigerante sicuro. Mentre i bagnanti affollano i centri che hanno inaugurato la stagione estiva, i titolari degli impianti sono di alle prese con il problema della sicurezza, per evitare le conseguenze di acrobazie imprudenti. Sottolineano però che ai bagnanti si devono imputare parecchie responsabilità: «C'è sempre - dicono - chi non rispetta le norme di sicurezza e si tuffa in piedi».

Così all'Acqua Tropical, nuovo nome del Centro Natatorio di Cilavegna (in Lomellina) prevenzione significa la presenza di vigilantes ed infermiere professionali. È aperto da ieri il complesso più grosso della zona (prezzo adulti da 14 mila, bambini 6 mila lire), dove nei festivi si registrano anche 5 mila presenze. In passato si erano succeduti parecchi incidenti sugli scivoli.

Il gestore Flavio Vicario: «Abbiamo un servizio di vigilanza che rafforza il lavoro dei bagnini. Sono presenti sempre alcune infermiere professionali, pronte a dare una mano in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Alla domenica ci sono sempre dei medici. Abbiamo tentato i cartelli con regole e divieti. L'altro grande complesso «Il Tre Re» di Fara, che ha ripreso a funzionare ieri. Biglietti adulti 15 e 21 mila lire, 9-13 mila lire i bambini. Anche qui alla do-



Per sconfiggere i primi caldi, i giovani hanno subito affollato la piscina

menica scattano i super-controlli con la squadra extra di bagnini. A Novara la stagione della piscina scoperta è ancora in alto mare: si attende (per sabato prossimo) la riapertura della piscina comunale di via Solferino. È chiusa la piscina dell'Oasi Verde, il centro sociale «viale Giulio Cesare». Anche questa apre i battenti il 15. Praticamente a Novara si consolano il nuovo centro sportivo La Cavallotta.

A Trecate ci si tuffa da ieri nella piscina di Roma, (orario 12-19, prezzo 8 mila lire). In piena attività anche l'Incontro di Romagnano Sesia. Un occhio alla sicurezza e uno sguardo alle previsioni meteorologiche. Nel '95 si è registrato il record negativo di giornate di sole: 37. La media precedente di 50 giorni di cielo sereno.

Cristina Meneghini

## IN BREVE

### ARONA

Ecstasy e hashish, giovane arrestato dai carabinieri

Arrestato dai carabinieri Luigi Piccoli, 25 anni. Nella sua auto c'erano 18 grammi di hashish, 120 grammi di pastiglie di ecstasy e un bilancino. (r.s.)

### BORGOMANERO

Giovane operato uccide impiccandosi in cantina

Un operaio di anni si è tolto la vita in una crisi di sconforto. È Massimo Corsi, via XXIV Maggio. Viveva coi genitori, è stato trovato in cantina, dove s'era impiccato. (m.g.)

### NOVARA

Bimbi croati, recapiti per ospitarli

Prosegue la ricerca di famiglie per ospitare i ragazzi croati dal 24 al 30 giugno. Ci si può rivolgere ad Antonella Schirato (466351), Maria Di Maio (473419) o Luisa Contri (461156). (b.c.)

### LOCARNO

I numeri vincenti

Lotto svizzero

Ecco gli estratti di ieri: 1-2-7-18-32-35. Complementare: 13. Joker: 299841.

Su Merusi è scontro fra Lega e Vedovato

## «Dal senatore non accettiamo lezioni»

NOVARA. Merusi, sindaco della Padania e sottosegretario nel «Governo del Sole» ha affatto convinto i suoi oppositori. E il senatore Sergio Vedovato (pds) l'ha detto a chiare lettere definendo la Lega «l'unico partito stalinista del mondo». Una presa di posizione che non è affatto piaciuta ai vertici novaresi della Lega. «Proprio Vedovato dice queste cose, lui che proviene dal partito comunista? - chiede Guglielmo Carbonero capogruppo e segretario del Carroccio - Ci attaccava per l'incarico di vice sindaco a Bistaffa che si è subito dimesso quando è andato in parlamento. Lui è stato l'animatore comandante dei vigili, il vice presidente della provincia ed ora anche parlamentare. Lui ci viene a dare lezioni di amministrazione? Zenoni, in provincia ha già stigmatizzato la questione del doppio incarico che Vedovato continua a mantenere».

Il parlamentare del pds aveva definito le nomine di Merusi «ridicole e grottesche». «Ci sentiamo offesi da queste sue af-

fermazioni. Come si permette di giudicare decisioni all'interno di un partito non è il suo? - rende conto Vedovato di essere lui grottesco? Lui che di federalismo parla solamente ma in realtà è un burocrate. Come funzionario è stato per tre anni anche un interlocutore interno della nostra amministrazione. Sono proprio quelli come Vedovato i veri nemici del Nord». Fra Lega e comandante dei vigili, a Novara, i rapporti sono stati idealizzati. Si spiega anche così la durezza della polemica.

Dal canto suo il sindaco Merusi non ha voluto fare commenti anche per non alimentare lo scontro che avrà sicuramente un seguito al prossimo consiglio comunale quando si discuterà la secessione.

«Il giudizio sul mio comportamento, sulla mia correttezza formale e sostanziale l'ha dato il prefetto Ruffo», dice Merusi. Non ha nulla da aggiungere alle sue considerazioni. I giudizi degli avversari politici non li toccano. (r.s.)

Ghemme, i genitori di Cristian Balsemin lanciano l'appello

## «Trovate nostro figlio»

Dal 13 maggio non si hanno più notizie del giovane, 19 anni. Era uscito sulla sua Y10 per andare al lavoro a Romagnano Sesia, alla cartiera Scott

«Se qualcuno ha visto mio figlio, ci telefoni o avverta i carabinieri. Vorremmo sapere almeno se è vivo, se si trova da qualche parte, desidero soltanto essere rassicurato sulle sue condizioni».

Giuseppina Beltrando, pensionata di Ghemme, lancia l'appello insieme al marito, Armando Balsemin: il figlio Cristian, di 19 anni, manca da casa dal 13 maggio e da allora non si hanno più notizie di lui.

Il giovane, che è nato a Borgosesia ma vive coi genitori a Ghemme in via Pralini, era uscito di casa al mattino per recarsi al lavoro a Romagnano Sesia, alla cartiera Scott.

«Aveva trovato lavoro da tre giorni - raccontano i genitori - e alla Scott si trovava molto bene. Era tornato molto soddisfatto da questa esperienza in fabbrica: quella mattina ha preso la macchina, una Y10 color verde scuro targata Novara 579241 o si è diretto verso Romagnano. In azienda però non ci è mai arrivato e da allora non sappiamo più nulla di lui».



Cristian Balsemin, scomparso da casa

Cristian Balsemin è nato in paese come un giovane molto tranquillo, con una grande passione per i motori e la automobile. «La macchina era il suo unico divertimento - racconta il padre - gli piaceva e teneva moltissimo alla sua automobile. Appena poteva la prendeva e andava a fare qualche giro nei

dintorni». I genitori non riescono assolutamente a spiegarsi l'allontanamento del giovane: «Non c'erano problemi a Cristian stava vivendo anche un momento di tranquillità economica grazie al lavoro che aveva appena trovato. Per questo ci rivolgiemo ai giornali, per avere qualche notizia, la spiegazione di un fatto che non riusciamo a capire».

Prima di trovare lavoro alla Scott, il giovane era stato assai addosso al guardaroba in una discoteca di Sizzano. Nessuno degli amici sa spiegare che cosa sia accaduto al giovane di Ghemme: Cristian non è confidato con nessuno e questo fatto aggrava di più l'angoscia dei genitori. «Cristian - dicono la signora Giuseppina e papà Armando - lo aspettiamo a casa: è un ragazzo sereno, tranquillo, che non ha mai avuto grilli per la testa. L'importante è che sia vivo, anche lontano: è così che lo facciano sapere, per noi sarebbe come uscire da un brutto sogno». (m.g.)

Sul colle della Vittoria

## A ridosso i reduci della Sforzesca

NOVARA. Si svolgerà stamattina alle dieci, al colle della Vittoria, il ventiquattresimo raduno dei reduci del 54° reggimento di fanteria «Sforzesca».

La cerimonia prevede alle undici la sfilata ufficiale dal capellano militare, don Gherardo Gubertini, preceduta dalla deposizione della bandiera al monumento ai caduti, quando parlerà il presidente dell'associazione dei Fante, Elio Nardilli.

Alla manifestazione di Novara saranno presenti tutte le associazioni combattentistiche della provincia con labari bandiere, ad onore e compagni d'arme caduti a dispersi nei combattimenti sostenuti sul fronte russo e in Albania nel 1941 e 42. (m.g.)

Furto a Galliate

## Vestito sporco e ruba pensione vecchia

NOVARA. La rovesciano del liquido addosso e con la pulitrici il vestito le portano via la pensione appena ritirata dall'ufficio postale. È accaduto venerdì mattina, a Galliate, poco prima delle undici. Vittima del furto una pensionata di 79 anni, Mafalda Faglia, vedova, residente a Galliate.

Una donna, vestita elegantemente con un tailleur bianco e nero, si è avvicinata alla vecchia e le ha imbrattato la gonna. Approfittando dell'incertezza della Faglia, la donna ha riuscito a sottrarle la pensione, 1 milione e mezzo, e a dileguarsi nella via del centro. Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri di Galliate.

Furto anche a Novara, venerdì alle 12, pieno centro. Due uomini e una donna hanno circondato Annamaria Consoli, 57 anni, uscita dalla banca, sottraendole 3 milioni in contanti, appena ritirati. La donna ha chiesto aiuto: i tre sono riusciti a scappare. Sul posto sono intervenuti gli agenti della questura. (m.p.)

## IL TACCUINO

### LETTERE AL MINISTERO

#### Appello degli alunni per la

Noi siamo gli alunni della classe 2ª sez. A della scuola media statale «Galileo Ferraris» di Novara. Purtroppo, anche alla fine di quest'anno scolastico dobbiamo constatare che i lavori di ristrutturazione della nostra scuola vanno a rilento o, per meglio dire, progrediscono per niente. L'unico intervento visibile è stato il campeggio (dopo una settimana) qualche vetro rotto. Nonostante le ripetute lamentele da parte del nostro preside e di tutti gli insegnanti, l'Amministrazione comunale ha preferito utilizzare i soldi dei cittadini (tra cui ci sono anche i nostri genitori) il personale scolastico per pagare squadre speciali impegnate nella rimessa a nuovo dello stadio calcistico.

Noi ci sentiamo presi in giro dalle continue promesse mai mantenute e inoltre siamo amareggiati dal fatto che la scuola antica come la nostra, che potrebbe essere un vanto per la città, venga lasciata «morire». Questa affermazione è motivata dal fatto che si è ve-

rificato calo nelle iscrizioni: i genitori preferiscono mandare i propri figli in scuole tenute meglio, piuttosto che in una dove una parte è inaccessibile, la palestra è adibita a magazzino, i per le lezioni di educazione fisica ci si deve recare nell'edificio sportivo di viale Verdi e le classi si contengono abitualmente i pochi strumenti didattici.

Nella speranza che la nostra voce venga ascoltata, porgiamo distinti saluti.

Gli alunni della 2ª A, Novara

Ciclisti senza in per Novara

Qualche giorno fa un lettore lamentava la pericolosità delle biciclette che con l'arrivo della bella stagione girano per Novara sprovviste di luci. Concordo pienamente con quanto segnalato. Poche sere per poco ho investito un giovane ciclista sbucato all'improvviso. Baluardo Sella. Naturalmente viaggiava senza luci e quando glielo feci notare, mi ha addirittura mandato a quel paese.

Lettera firmata, Novara

## NUMERI UTILI

### ALTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; Arosio: tel. 0322/51.511; Borgomanero: tel. 0322/643.063; Domodossola: tel. 0324/46.800; Galliate: tel. 0322.222; Oleggio: tel. 90.500; Omegna: tel. 0323/61.902/63.688; Gravellotto Toce: tel. 0323/848.558/865.000; Strada: telefono 0323/33.380; telefonino 777.900; Verbania: telefono 0323/405.000/556.000/556.161; Varese: tel. 0323/61.222; Merugate: tel. 0323/80.705; Orta: tel. 0322/511.900; Grignasco: S.r.l. tel. 0163/418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322/967.456; Lesa: tel. 0322/76.067; Piedimulera: tel. 0324/83.188

### GUARDIA

Novara: telefono 62.80.00; Arosio: tel. 0322/51.511; Borgomanero: tel. 0322/643.063; Domodossola: telefono 0324/491.334; Oleggio: tel. 91.157; Omegna: tel. 0323/968.111; Strada: tel. 0323/31.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323/541.318

A NOVARA: Comunale, c.so Risorgimento, 90 tel. 47.42.94 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 cont.; dalle 12.30 alle 15.15 a bambini chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz.

di L. 3.000) e Del Rosario, c.so Mazzini, 7 tel. 0323.64 (apert. con orario normale) 8.45 alle 8.45 giorno seguente; 5556 21.30 alle 8.45 e bambini chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la responsabilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di un medico urgente. Galliate: Ferrari, viale Cavour, 4/8 tel. 0322/24.24.56. Landello: Cusi, via Carignano Sella, 7 tel. 0323.83.09. Arosio: Negri, via Mettoli, tel. 0322/24.24.56. Oleggio: Mazzoni, c.so Mettoli, tel. 91.249. Agrate Conturbia: Piazza, piazza Roma, 12 tel. 0322/83.22.35. Pagnone: Colli Landi, via Mazzini, 3 tel. 0322/97.133. Verbania (Pondolice): Mela, via Martiri, 110 tel. 0323/48.80.63. Cambiasca: Gasparotto, via Intravalle, 46 tel. 0323/57. Gignese: Cammerlati, G. Colla, tel. 91.249. Omegna: Martignetti, p. Beltrami, 5 tel. 0324/51.145. Villadossola: Simonetti, via Vittori, tel. 0324/51.145. Crodo: Veglio, Roma, 77 tel. 0324/61.222. Re: Omadi Zorzi, p. Perini, 8 tel. 0324/97.108. Cannobbio: Catalucci, Domenico Uccelli, tel. 0323/70.178. Ghemme: Cassin, via Novara tel. 0163/84.02.43

## GLI APPUNTAMENTI

### CINE

parla di all'Italia

«Chi paga le tasse in Italia? È il tema dell'incontro domani alle 17 all'Albergo Italia a Novara organizzato dal Kwanis. Interverranno Giorgio Dulio, commercialista, e Francesco Rubino. (b.c.)

### LETTERE

«Noi come voi» in festa

L'associazione «Noi come voi» di Galliate propone oggi la festa del sodalizio: l'appuntamento è alla sede di Largo 2 Agosto, dalle 14.30. (c.m.)

### SCUOLA

Il «diritto penitenziario»

Terzo alla Scuola per operatori professionali di via Azario 15 a Novara oggi dalle 14. Il tema in discussione è il diritto penitenziario. (b.c.)

### LOMBELLINA

Gravellotto, «Festa dell'arte»

La «Festa dell'arte» a Gravellotto Lomellina presenta oggi dal-

le 17 la premiazione della opera. Alle 18.30 è in programma la conferenza di Elio Bozzola, su «La terra, il lavoro, l'uomo nell'opera di Van Gogh». (c.m.)

### LIBRI

A Novara, «Deitti e computer»

Domani alle 17 alla Biblioteca Negroni corso Cavallotti a Novara si presenta «Due delitti per un computer», il libro-gioco della scrittrice novarese Maria Adele Garavaglia edito da Mursia. (b.c.)

### VIDEI

Videi Fosse Ardeatine

A conclusione dei viaggi nei campi di sterminio e alle Fosse Ardeatine, la Provincia di Novara ha organizzato per domani una proiezione di diapositive a video. La serata si terrà alla sala riunioni Est sesia di Novara, dalle 20.45. (c.m.)

### PREMIAZIONI

Concorso poesie «Novara»

L'associazione Sesia di Novara, via Negroni 7, ospita oggi la premiazione del concorso di

poesia «Novara», bandito da Novacoop. Delle 10. (c.m.)

### SAGGE

«Festa scuola» a Galliate

Secondo giorno oggi per la kermesse galliatese «Festa della scuola». Alle 14 appuntamento al castello con la camminata «A spasso coi matai», alle 15 giochi a squadra. Alle 17.30 e alle 21 due spettacoli musicali organizzati dai ragazzi. (c.m.)

### LIBRO

Volano gli aquiloni a Soriso

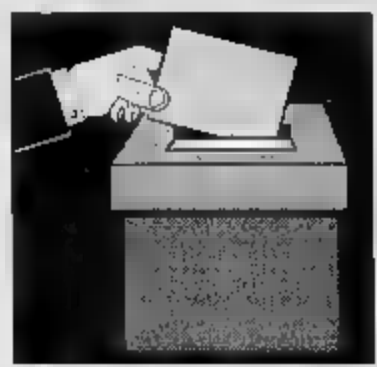
Giornata dedicata agli aquiloni a Soriso. Alle 14, su iniziativa del gruppo «Il ricostruttore», sarà possibile costruire e fare volare gli aquiloni. (m.g.)

### MEDICINA

Incontro a Borgomanero

È dedicata alla medicina naturale la conferenza in programma a Borgomanero, alle 21, al Centro Yoga viale Libertà. Relatrice sarà Stefania Nicolini. (m.g.)





## Il rinnovo dei Consigli, si vota sino alle 22 e lo spoglio delle schede si inizierà domani mattina

# Alle urne per scegliere nuovi sindaci

## Dall'Ossola alla Lomellina, interessati tre Comuni

### A CRIVOLA E SCHIERAMENTI

Si vota per rieleggere il Consiglio comunale che è decaduto dopo la morte, avvenuta nel dicembre scorso, del sindaco Mario Biggio, primo cittadino per diverse amministrazioni. In questa fase elettorale l'attività amministrativa in municipio non è cessata.

**12 dicembre** ■ giugno ■ reggere il Comune, con veci da sindaco, è rimasto il vicesindaco Pierino Carrara.

Nel terzo comune dell'Ossola (per numero di abitanti) quattro le liste che concorrono per governare il paese, un voto che è il risultato delle elezioni politiche che, in Ossola, hanno visto il successo della Lega Nord in quasi tutti i Comuni.

Alle urne andranno 4024 elettori, uomini e donne. Sul territorio comunale sono stati distribuiti ben 8 seggi elettorali. Si voterà solo oggi.

I crevalesi dovranno dunque scegliere i 15 consiglieri comunali e il sindaco che governeranno per i prossimi anni questo centro popolare.

In lista ci sono quattro schieramenti.

Uno è quello della Lega Nord che ha quale candidato a sindaco Germano Bandotti, titolare di

una officina meccanica in paese.

Un'altra lista è quella proposta dai progressisti che puntano su Carlo Rolandi, dipendente Enel, in passato già sindaco e capogruppo uscente della stessa coalizione di sinistra.

C'è una lista civica: è quella del «Raggruppamento civico per Crevoladossola» pitagorica da Francesco Tagliarini, titolare di un mobilificio a Domodossola capogruppo di maggioranza nel passato consiglio comunale.

Infine la quarta lista è una alleanza di centrodestra (Forza Italia, Alleanza Nazionale e Cdu) con a capo Mario Guaschi, libero professionista con studio a Domodossola.

Lo spoglio delle schede - confermavano ieri all'ufficio elettorale in municipio - inizierà domani mattina alle 7: per le 10-10.30 potranno forse già dare i risultati definitivi.

L'esito del voto è guardato con attenzione anche dagli amministratori della Comunità Montana Valle Ossola che ha nella giunta il progressista crevalesi Natale Cortella. Cambi politici a Crevoladossola potrebbero anche «muovere» le acque in Comunità.



Il municipio di Crevoladossola. Il risultato delle amministrative è atteso con interesse anche nell'ambito della Comunità montana per le possibili ripercussioni

### TANDEN PER BOGOGNO

**BOGOGNO.** ■ guidare il paese sarà il sindaco uscente o il medico che per la prima volta entra nell'agone elettorale? Lo decideranno stamattina i 1004 elettori, 515 donne e 489 uomini, alcuni dei quali rientrati dalla Francia e dalla Svizzera appositamente per eleggere il nuovo sindaco e la amministrazione.

La competizione è ristretta a due candidati: da un lato Vanna Sacco, 55 anni, insegnante, alle spalle due mandati da primo cittadino, da anni impegnata nella vita politica, a capo della lista «Insieme per Bogogno»; dall'altro il medico Carmelo Palumbo, 55 anni, per trent'anni medico del paese, alla prima esperienza in campo politico, che si presenta con «Bogogno verso il Duemila», uno stile nuovo.

Entrambe le liste si caratterizzano per la loro apertività, una peculiarità che è comunque tipica della tradizione del paese, o tutte e due hanno puntato a un programma in cui spicca l'attenzione ai problemi sociali.

Vanna Sacco chiede la riconferma e assicura continuità amministrativa ed il completamento dei progetti già avviati

del Consiglio comunale uscente. Carmelo Palumbo si rivolge agli elettori all'insegna del cambiamento, e presenta una «dipartimentista», ambiti specifici a cui ha delegato tre componenti della propria squadra per ogni settore.

La lista di Palumbo ha scelto come contrassegno la chiesa parrocchiale. Quella di Vanna Sacco ha come emblema un gruppo di persone che si tengono per mano.

Due aspiranti alla poltrona di sindaco e diciannove i candidati ad un posto in Consiglio comunale: la squadra di Palumbo è composta da Pierangelo Bertone, Giuseppe Bruno, Benito Ferrari, Giuliano Ferrari, Emanuele Guglielmetti, Gualino Ladolfi, Oriana Marzari, Elisabetta Niedo e Demetrio Sacco.

Lo staff di Vanna Sacco prende dieci candidati: Orlando Agazzione, Luigi Bertone, Walter Curti, Mario Ferrari, Giacomo Freguglia, Luca Freguglia, Italo Nobile, Marco Nobile, Luigi Sacco e Maria Sacco.

A Bogogno sono stati allestiti due seggi, nelle scuole elementari: «potrà votare dalle sette alle ventidue». Domani mattina verranno effettuati gli scrutini.

### VIGEVANO, DECIDONO IN 51 MINUTI

**VIGEVANO.** Vigevano oggi va alle urne, con un anno di anticipo, per eleggere il sindaco e il Consiglio comunale. Sono 51.855 gli aventi diritto al voto, che dovranno scegliere tra i cinque nomi in lizza.

L'esito della consultazione nella città ducale è particolarmente atteso anche per le indicazioni che potrebbe fornire a livello politico.

Praticamente sicuro è l'accesso al ballottaggio del candidato del Polo per le Libertà Giovanni Guazzora, 55 anni, vicedirettore del locale ufficio imposte, che parte con un vantaggio abissale rispetto agli altri candidati.

Alle politiche del 21 aprile gli schieramenti che lo sostengono totalizzarono circa il 48 per cento e quindi al candidato centro-destra potrebbe anche riuscire il colpo di essere eletto al primo turno.

Non è detto che il voto amministrativo rifletta quello politico, o almeno lo sperano i due più diretti avversari di Guazzora, Valerio Bonacchi, 42 anni, che è un consulente assicurativo, pidessino, e corso per l'Ulivo, e Giancarlo Malvestito, 40 anni, docente universitario, deputato uscente della

Lega Nord non rieletto ad aprile.

Sinistra e Carroccio, sempre stando all'esito delle politiche, partono più o meno alla pari, tra il 18 e il 19 per cento: sarà una bella lotta per aggiudicarsi il secondo posto del ballottaggio.

Quasi nulle, invece, le possibilità per Silvana Ferrari, 55 anni, funzionaria di banca, ex leghista poi fuoriuscita dal partito, che ha dato vita alla lista civica «Amici di Vigevano - Mani Pulite», e per Roberto Guaschi, 33 anni, grafico, che si presenta sotto la falce e martello di Rifondazione.

Si tratta di vedere quanti voti questi schieramenti riusciranno a raccogliere, e quindi quanti toglieranno rispettivamente ai candidati della destra e della sinistra ■ vota soltanto oggi, dalle 7 alle 22.

Gli elettori, oltre alla scheda grigia per sindaco e consiglio comunale, ne riceveranno anche una rosa, per eleggere i tre consiglieri circoscrizionali. Lo spoglio avverrà domattina a partire dalle 7 e i risultati, come sempre, verranno resi noti in tempo reale attraverso un maxi-schermo installato in aula consiliare.

### IL CASO

#### DIVERTIMENTO BY NIGHT

■ DISCHIANTO

L'ipotesi che circola: le tre per le discoteche e l'una e mezzo per bar e pizzerie

## Arona, di notte locali chiusi a rate?

I gestori sono cauti perché temono ritorsioni: il sindaco Barra cita Sesto Calende come esempio. I due titolari di un pub che provoca lamentele: «Sapevano che non avremmo aperto una biblioteca»

**ARONA.** STOP alle tre per le discoteche. Bar e pizzerie chiusi entro l'una e trenta. Non c'è ancora nulla di scritto. Non si sa quando cominceranno le «notte corte» sotto la Rocca Borromea. Quelle che circolano sono indicazioni. Il sindaco Roberto Barra parla di brillante mediazione. Ha inviato alle associazioni di categoria una bozza di ordinanza. «Una gentilezza», fa notare: poteva decidere senza interpellare nessuno.

Il primo cittadino, alla guida di una maggioranza di centro-sinistra, vuole che Arona diventi come Sesto Calende. Poca folla di giorno, silenzio di notte. Dice convinto: «Il turismo è selezionato». Figuriamoci i giovani notturni. L'esempio lo danno Stress e addirittura certe isole del Mediterraneo, come pare sia stato detto in incontro in Municipio.

La polemica sulla chiusura dei bar, pizzerie e discoteche è il tema caldo di un'estate che s'annuncia caldissima. Da una parte c'è Barra che raccoglie le proteste di numerosi cittadini: chiedono tranquillità almeno di notte. Dall'altra i titolari di esercizi e i ragazzi che trascorrono le serate ad Arona: i primi chiedono di poter lavorare. Non l'hanno mica deciso loro che i giovani signori clienti di casa alle ventidue passate e si degnino di far ritorno quando canta il gallo.

Gestori e addetti ai lavori dei locali di Arona sperano e pensano. Mercoledì vedono per qualche controproposta. Giovedì c'è stato un altro incontro con Barra, presenti le organizzazioni di categoria e alcuni portavoce degli operatori. Questi ultimi cauti quando la devono raccontare. Temono che la situazione possa peggiorare. Che Barra cambi idea. L'una e mezza è ancora troppo? Una e mezza d'estate si d'inverno no? E le mezze stagioni? Chissà. Si chiuderà a rate. Oppure si aspetta e si sollecita la legge nazionale, l'unica che può mettere davvero le cose a posto. Ragionevolmente. Nel frattempo, dicono ad Arona, perché non rinforzare i controlli? Vigilanza, polizia, carabinieri anche di sera? Succede più famose località turistiche, selezionate e non.

Fra i più amareggiati ci sono i titolari dell'Osteria della Scarpetta, in via Battisti, una strada stretta che collega il budello



Due passi nel «budello» di Arona prima di raggiungere i bar preferiti

commerciale con piazza San Graziano. Il locale aperto da febbraio è diventato un punto di riferimento per centinaia di giovani. I problemi: la vicinanza con abitazioni, la scarsa educazione di persone che circolano in piazza San Graziano.

«Siamo dispiaciuti per i disagi», dicono i gestori Alessandro Antonelli, 27 anni, e Stefano Travaini, 25. «Stiamo tentando tutto il possibile per ridurli. Abbiamo insonorizzato la sala sul retro. C'è un battafuori che controlla l'ingresso. Sappiamo però che il sindaco aveva intenzione da tempo di rivedere gli orari. Quindi crediamo a questa accanimento sia causato dalla nostra presenza». In effetti ci sono altri bar e locali, in zona e altrove, che da oggi provocano lamentele.

Travaini e Antonelli: «La nostra speranza è che si vada avanti tutti assieme nel dialogo. Se gli orari e le abitudini di quanti vengono ad Arona cambieranno, ne andrà di mezzo un comparto intero». Pare fra l'altro che il loro bar dovesse avere tutta un'altra impostazione. Più «quieta», come il nome stesso lascia intuire. Poi i giochi sono cambiati e non per volontà dei due gestori. Voci. Loro sperano in un ripristino del dialogo anche con i vicini e aggiungono: «In Comune sapevano che non apriva una biblioteca».

Nella delegazione che ha incontrato Barra c'era Giancarlo Sinagra, del «Café de la Sera» e dell'«Olivio». «Aspettiamo di prendere decisioni ufficiali ma prima intendiamo formulare qualche osservazione».

### Vicini di bar

#### La protesta degli abitanti

**ARONA.** «Per chiudere occhio almeno qualche ho dovuto spostare il materasso nella vanità da bagno. La mia stanza è proprio di fianco al bar. Ma come hanno potuto dare la licenza per una birreria in mezzo alle case?». Non ne possono più. Protestano gli abitanti di via Battisti, strada stretta che sbocca sul budello di Arona.

I loro «vicini di casa» sono i ragazzi che frequentano l'Osteria della Scarpetta e i maleducati che fanno chiasso sino a notte inoltrata in piazza San Graziano. Vicini scomodi.

«Io abito sopra la birreria: è se ne avessi in - dice Clelia Sanguin - C'è baccano

no alle tre, quattro del mattino: nel bar, sulle scale di servizio e in strada. Il vicolo è stretto, il rumore rimbomba e si amplifica ancora di più. I veri responsabili di questa situazione sono quelli che hanno dato permesso di aprire un locale in una posizione così infelice».

Per tentare di attuare il disturbo i gestori dell'Osteria hanno insonorizzato una stanza a messo battafuori davanti alla porta. «Ma non serve a nulla», continua Sanguin. «I ragazzi escono lo stesso in strada con i boccali di birra in mano, gridano e lui si limita a fare "Sst sst". Così - manda via neanche le galline».

Soltanto una parete divide il bar dall'abitazione di Gina Rizzato. Anche lei è esasperata: «Ho passato notti intere senza riposare, adesso mi sono andata a dormire in bagno. La birreria chiude alle tre, poi i gestori sistemano le sedie di bottiglie e padelle per più di un'ora e quindi alle otto già qui le donne delle pulizie che spostano tavoli e sedie facendo ancora



Il sindaco Roberto Barra ha raccolto le lamentele di numerosi abitanti del centro storico che chiedono quiete di notte ■ anche una maggior cura di alcuni suggestivi angoli ■ vecchia Arona

suo valore turistico».

Altri punti nevralgici del disturbo notturno sono via Trieste, il lungolago e la piazza San Graziano, dove sono un bar e un parcheggio. La famiglia Wijmans abita da alcuni anni in un palazzo che si affaccia sulla centralissima piazza. Prima vivevano a Milano: «A San Siro c'è più tranquillità», dicono Marina e Diederick Wijmans. Bisogna fare qualcosa di subito. Ad esempio chiudere la piazza al traffico. Per tutta la notte ci sono grida, colpi di clacson e antifurto che ululano. I vandali stanno distruggendo le panchine di pietra. Hanno anche inventato un «gioco»: mettono le bottiglie sopra il tettuccio delle automobili e poi partono a tutta velocità facendole cadere per terra e finire in mille pezzi».

I Wijmans aggiungono: «Arona ha una vocazione turistica, è vero. Non per questo bisogna permettere di subire tutto senza il minimo controllo. Un freno adesso si vuole».

Cottavoz

## ACQUISTARE UN'AUTO NUOVA E METTERE I SOLDI IN TASCA?

### E' POSSIBILE, MA SOLO A BORGOMANERO!

niente anticipo, finanziamento agevolato pagamento del vostro usato in contanti



PUNTO 55S 3P  
L. 17.700.000  
48 rate da L. 467.300

QUALCHE ESEMPIO:

CINQUECENTO/900S  
L. 14.300.000  
48 rate da L. 377.500

TAN 12,15% - TAEG 14,14%

12,15% - TAEG 14,40%



tutta la gamma

**SAVOINI CARLO & C.**

Corso Sempione, 135/149 Tel. 84.18.34

escluse APIET e spesa pratica - l'offerta non è cumulabile con altre in corso



## Chiude l'Expo di Arona, sono stati staccati 160 mila biglietti Fiera promossa con lode

*I visitatori hanno giudicato l'esposizione in un questionario il giudizio è positivo. Azzeccato debutto del settore della nautica. I progetti per il '97*

ARONA. «Quest'anno al setto, otto per cento in più rispetto all'anno scorso. Significa che staccati circa 160 mila biglietti. Sia stati favoriti anche dal bel tempo». Giuseppe Foggetti, che per molti anni è stato segretario generale della Fiera (oggi è Alberto Tampieri, il presidente è Remo Bertolotti) non ha dubbi: «Anche questa 34ª edizione - dice - ha avuto un pieno indiscutibile successo. Anche il settore della nautica, al debutto, ha fatto ottimi affari e ha conquistato i visitatori».

Foggetti dice che l'anno venturo ci sarà anche un pontile per gli alloggi delle imbarcazioni (75 milioni per uno mobile, mentre per quello fisso si passano i cantieri) ma lo lascia capire. E forse è possibile recuperare il discorso con Genova per una succursale. Sono comunque ipotesi e progetti.

Il visitatore è stato interpellato da una società di sondaggi con un questionario; l'indagine, che ha dato risultati del tutto insospettabili, è stata svolta attraverso la compilazione di oltre 2300 schede, da parte di persone che appartenevano a varie fasce di età e a diverse categorie professionali. Intanto si è rilevato che oltre la metà dei visitatori (il 52 per cento) viene da fuori provincia, ma non da quelle vicine al Novaresse, bensì anche dalla Bassa Italia e del Veneto.

La Fiera di Arona è divenuta un appuntamento tradizionale per ben il 62 per cento dei visitatori, mentre il 38 per cento alla sua prima visita. Dopo di che l'indagine ha speso tutti i mezzi utilizzati per raggiungere il complesso fieristico: addirittura l'81 per cento è giunto ad Arona in automobile, mentre gli aronesi (il sette per cento) sono nella categoria dei pedoni.



Oggi ad Arona chiude la 34ª edizione della Fiera del Lago Maggiore

Il dato sarà sottoposto all'amministrazione comunale per segnalare la necessità di un parcheggio, anche perché quello affittato dalla Fiera dalle Ferrovie e che serve soprattutto per gli espositori, si è rivelato largamente insufficiente.

Ma il sondaggio eseguito per conto dell'Ente Fiera non finisce qui; per quanto concerne le varie categorie, i visitatori hanno dato la preferenza all'arredamento (ben il 30 per cento),

mentre al secondo posto viene il tempo libero (il 24) e quindi il giardinaggio, il florovivaismo, l'editoria, il turismo, i servizi; l'arredamento e l'edilizia coinvolgono rispettivamente il dieci e il cinque per cento.

Il giudizio nel complesso? È largamente positivo per il 40 per cento dei visitatori mentre quasi il 40 per cento la visita più di una volta. Resta da vedere se l'amministrazione comunale sempre del parere di darle una sede fissa. Oggi si chiude la 34ª edizione.

Mario Bonazzi

### IN BREVE

**Una sede per l'Associazione genitori bimbi down**

È stato inaugurato ad Arona il centro dell'Associazione genitori bambini down, realizzato in piazza De Filippi, nel cortile delle scuole elementari Nicotri. La nuova sede è stata predisposta grazie al contributo devoluto dal Lions Club Arona-Stresa. (s. bot.)

### CASTELLETTO TICINO

**Consorzio acque reflue gestisce l'acquedotto**

Il Comune ha deciso di affidare al Consorzio per le acque reflue di Dormelletto la gestione dell'acquedotto; a tale ente ci si deve dunque rivolgere per ogni necessità. (m. b.)

### GOZZANO

**Aumenta l'indennità di vicesindaco e assessori**

Il Consiglio comunale ha approvato di recente l'aumento dell'indennità di carica per gli assessori. Il vicesindaco percepirà un milione e 65 mila lire, gli assessori 980 mila. (m. g.)

### BELGIRATE

**Lavori socialmente utili con fondi regionali**

La giunta comunale di Belgirate ha deliberato poche settimane fa di richiedere alla Regione Piemonte il finanziamento per l'impiego di giovani disoccupati belgiresi in lavori socialmente utili. (s. bot.)



Appena a Ubolde, il paese, Claudio Chiappucci ha telefonato agli amici dell'Unione ciclistica Valdossola, organizzatori della kermesse internazionale Introlata. Sabato prossimo El Diablo salirà in Vigizzo. I compagni della Carrera per prepararsi al Tour de France.

Dopo l'abbandono al Giro El Diablo prepara la «sua» Gran Fondo

## Chiappucci: «Tranquilli amici dell'Ossola presto sarò fra voi»

DOMODOSSOLA. «Tranquilli amici: qualche giorno di cura, accertamenti clinici e sarò tra voi». Maledetta bronchite. Dopo aver provocato il primo ritiro della sua carriera al Giro d'Italia, costringe Claudio Chiappucci a rivedere i piani d'allenamento che erano annunciati nell'Ossola.

Se avesse concluso la corsa «rossa», già oggi il campione varésino sarebbe salito in valle Vigezzo per preparare con alcuni compagni di squadra e gli amici dell'Unione ciclistica Valdossola la Gran Fondo internazionale «El Diablo» che si svolgerà il 16 giugno, con partenza da Formazza. Per il soggiorno del team della Carrera-Longoni Sport all'hotel Stella Alpina di Druogno era già tutto pronto.

L'appuntamento è però soltanto rimandato. Appena tornato a Ubolde, la cittadina in provincia di Varese dove risiede, Chiappucci ha subito telefonato ad Antonio Trapani e Re-

nato Angiolini, i due dirigenti ossolani che curano l'organizzazione kermesse intitolata al nome. «Ci ha detto che sarà in Vigizzo sabato prossimo, alla vigilia della Gran Fondo - raccontano Trapani e Angiolini - assieme ai compagni che con lui gareggeranno poi al Tour de France. Avrebbe voluto salire subito qui fra noi, com'era previsto, i medici gli hanno consigliato prudenza ed è giusto così. Claudio è un atleta generoso, un uomo, una parola. In questi mesi si è stabilito un rapporto d'amicizia che va al di là degli impegni. Abbiamo sofferto con lui per questo ritiro. Anche ieri era molto amareggiato. Da mesi aveva preparato le tappe alpine del Giro e sappiamo quanto gli è costato abbandonare forzatamente la corsa, soprattutto a due tappe dalla fine. Qui noi ritroveremo la forma e morale, siamo certi che si rifarà già al campionato italiano e poi al Tour de France. Non sarebbe la prima volta

che campione dello sport si «rigenera» e trova l'Ossola che è portafortuna. E' già successo al pugile Patrizio Oliva, che preparò a Macugnaga la conquista del titolo mondiale dei pesi medi e a Manuela Di Centa, tornata regina delle nevi dopo gli allenamenti, ancora convalescente, sulle piste di fondo Formazza e Santa Maria Maggiore.

Fra questi auspici fervono così i preparativi per la Gran Fondo «El Diablo», che si arricchisce di presenze illustri. Con Chiappucci e i suoi compagni, fra cui Zaina, protagonista all'ultimo Giro d'Italia, ci sarà anche il professionista ossolano Marco Della Vedova, che ha debuttato alla grande nella corsa rosa. Sono inoltre annunciati i migliori specialisti delle gran fondo: Sartoris, Fisco, Anderlini, Bertozzi e Mourau, vincitore dell'ultima edizione della «Felice Gimondi».

Pietro Benacchio

# L'INFORMATUTTO ARTIGIANO



### ATTUALITÀ

## A Stresa l'assemblea annuale di Confartigianato Novara VCO

Un bilancio sull'attività svolta nel 1995, un momento di riflessione sulla situazione del paese e delle categorie artigiane, la premiazione degli artigiani associati da trentacinque anni e dei collaboratori con venti anni di attività.

Questo il senso della 51ma assemblea annuale ordinaria di Confartigianato Novara VCO svoltasi al Palazzo dei Congressi di Stresa il 1º giugno scorso, davanti ad una numerosa ed attenta platea di artigiani associati.

Nella prima parte della manifestazione la relazione del presidente Mario Galli e del direttore Franco Panaretto, che hanno tracciato un sintetico bilancio dell'attività dei dodici mesi passati.

In particolare Galli, nel intervento, ha toccato due punti importanti - lavoro e burocrazia - ricordando che l'artigianato può essere una risposta forte e concreta al bisogno di lavoro, tanto diffuso in Italia, soprattutto fra i giovani. Ma se l'artigianato deve essere risposta ai

bisogni della società - ha proseguito Galli - occorre cambiare molte regole che governano la burocrazia ed il fisco italiano: una pressione fiscale così alta, tanto da suscitare l'allarme del Fondo monetario internazionale.

Meno tasse, una razionalizzazione delle scadenze e degli adempimenti, una amministrazione dello stato più efficace, queste le richieste avanzate.

Particolare spazio è stato dedicato al primo bilancio del servizio Fareimpresa, la nuova iniziativa di Confartigianato per la nascita e il consolidamento delle nuove aziende artigiane. Nel 1995 sono state 250 le aziende nate grazie a questo servizio in provincia di Novara e nel VCO.

A concludere l'assemblea la premiazione degli artigiani associati a Confartigianato da trentacinque anni e dei dipendenti di Confartigianato con venti anni di collaborazione, una premiazione che, in futuro, sarà ripetuta ogni anno a conclusione delle assemblee annuali.



Il tavolo dei relatori della 51ma assemblea annuale ordinaria di Confartigianato Novara VCO

### MANIFESTAZIONI

## Natale 96: artigianato in Fiera a Milano

Il prossimo Natale vedrà l'artigianato protagonista. Per il periodo 7-15 dicembre, infatti, presso i padiglioni della Fiera di Milano, si terrà la prima mostra mercato dell'artigianato, a cui sono attesi numerosi artigiani espositori. La mostra sarà aperta al pubblico e con possibilità di vendita degli oggetti esposti. L'iniziativa, la prima nel genere, si qualificherà certamente per affluenza di pubblico e la collocazione nel periodo natalizio e nella cornice della Fiera di Milano contribuirà alla buona riuscita dell'iniziativa.

Per agevolare la partecipazione di aziende artigiane - e del VCO, Evat, l'Ente della Camera di commercio di Novara per la valorizzazione delle attività economiche e turistiche ha deciso di finanziare

50% il costo dello stand da 12 mq. Quindi, alle aziende artigiane interessate a partecipare il costo di Lire 3.000.000 (Iva compresa) per lo stand sarà abbattuto a Lire 1.500.000 (Iva compresa): una opportunità veramente interessante per promuovere la propria attività ed i propri prodotti. Alla manifestazione possono partecipare le aziende artigiane che producono oggettistica, accessori per abbigliamento, elementi di arredamento, ceramica e gioielli, bibbia, articoli sportivi, prodotti enogastronomici e bio naturali.

Per aderire all'iniziativa, le aziende artigiane novaresi e del VCO possono chiamare l'Ufficio Categorie della sede di Novara di Confartigianato, entro il prossimo 14 giugno.

### ATTUALITÀ

## Bolla d'accompagnamento addio?

Una attuazione nei tempi più brevi possibile delle norme approvate dal Parlamento sulla bolla d'accompagnamento.

È quanto assicura il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, che ha affidato alla ristretta commissione di esperti l'incarico di predisporre con estrema urgenza - si legge in una nota ministeriale - i regolamenti di attuazione delle leggi 549 del dicembre 1995, dal titolo Misure di razionalizzazione della finanza pubblica.

I regolamenti dovevano essere pronti il 1º aprile ma alcuni ritardi amministrativi e poi lo smembramento delle Camere hanno impedito il rispetto della scadenza e lo stesso lavoro preparatorio necessario - forma un comunicato del ministero delle finanze - per l'attuazione delle

norme risulta insufficiente ad incompiuto.

Per questo motivo, Visco ha ritenuto necessario chiedere ai collaboratori di procedere, adesso, alla massima celerità.

La legge approvata dal Parlamento tende a sopprimere l'obbligo della bolla per le merci - sostituito con norme simili a quelle vigenti all'interno dell'Unione europea. Secondo il presidente di Confartigianato Novara VCO Mario Galli, il ministro delle finanze ha imboccato la strada giusta.

«Occorre però - ha precisato - che la soppressione di questo inutile burocratico non debba ancora materia di studio. Il paese ha urgente bisogno di segnali per ridurre il disagio di molte categorie produttive».

### Corsi di informatica a Novara

## Il computer entra nell'azienda artigiana

Confartigianato e il Centro di formazione professionale ENAIP - Novara organizzano per imprenditori artigiani, loro collaboratori e dipendenti aziende del settore due corsi Operativi personal computer finalizzati alla gestione informatica dell'azienda artigiana.

I corsi, finanziati in parte dalla Regione Piemonte, si svolgeranno presso il Cfp Enaip di Novara a partire dal prossimo mese di settembre.

Il primo corso partirà nella metà di settembre e si concluderà a fine gennaio 1997; il secondo partirà all'inizio di febbraio 1997 per concludersi in giugno.

di fogli elettronici, nella gestione di archivi di clienti e fornitori; di gestire tramite personal computer il proprio magazzino, di personalizzare la propria corrispondenza e di realizzare immagini grafiche.

Nel corso è previsto anche l'uso del modem fax per la gestione delle comunicazioni e delle informazioni.

Le lezioni si terranno al lunedì e al giovedì sera - dalle 20.00 alle 23.00 - e al sabato mattina dalle 9.00 alle 12.00.

I corsi sono a numero chiuso limitato a 12 partecipanti per corso e daranno - previo una semplice verifica finale - ad un attestato professionale riconosciuto dalla Regione.

Ciascun corso sarà della durata di 120 ore e ai partecipanti sarà chiesta una quota di iscrizione di 500.000 lire. Per informazioni ed iscrizioni è possibile chiamare Confartigianato allo 0321/661111.

### TELEVISIONE

## «Dimensione artigianato»: gli appuntamenti

La trasmissione «Dimensione artigianato», curata da Confartigianato Novara VCO andrà in onda oggi alle ore 13.30 su TeleVCO: nel corso del programma notizie sull'abolizione della Bolla d'accompagnamento, il commento del Fondo monetario internazionale sulla pressione fiscale in Italia, gli incontri per gli autoriparatori in vista della scadenza del 30 giugno e molte altre notizie sull'attività sindacale a tutela delle categorie artigiane.

La nuova puntata è prevista per sabato 15 giugno alle 13.30 su Altitalia Tv e domenica 16 giugno alle 13.30 su TeleVCO.

Le repliche andranno in onda martedì 18 giugno, alle 23.30, su TeleVCO, sabato 22 giugno alle 13.30 su Altitalia Tv e domenica 23 giugno alle 13.30 su TeleVCO.

Vuoi lavorare in proprio?



FAREIMPRESA

Confartigianato UNIONE ARTIGIANI NOVARA E VCO

Una opportunità GRATUITA per creare il TUO posto di lavoro!

Partecipa GRATUITAMENTE ai corsi di introduzione all'imprenditoria

GLI INDIRIZZI:  
☒ Le leggi per l'artigianato  
☒ Il credito agevolato alle imprese  
☒ Il fisco e gli altri costi a carico delle aziende  
☒ La sicurezza in azienda e le leggi per la tutela dell'ambiente

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO:  
 lunedì 10 giugno 1996  
 ore 21.00  
 a Verbania Pallanza  
 Europa, III  
 «IL CREDITO ALLE ARTIGIANE»

Per prenotare la tua partecipazione chiama al:

Numero 167-334488



1



# CONTINUE A STRAVEDERE.



Magico  
3D

Vi piace vedere Novara e le località della sua provincia come non le avete mai viste? Bene. La collezione continua. Questa settimana, dal lunedì al venerdì, Magico 3D vi farà stravedere con cinque nuove schede contenenti 5 nuove immagini tridimensionali. Non lasciatevele scappare. In più, a sole 9.900 lire, è in edicola il raccogli-tore delle schede con il visore 3D in plastica ■ il manuale "L'ABC del 3D" per realizzare ■ vedere in tre dimensioni le vostre foto. Buona stravisione.



**LA STAMPA**  
STRAVEDERE IN 3D







Il nuovo modello è stato presentato a Monza con l'intervento di tutti i dipendenti

## Debutta la Formula 1 novarese

E' la «Forti-Shannon» realizzata dalla Belco Avia di San Pietro Mosezzo. Sul «musetto» una scritta significativa: «Bye Deborah» vuol ricordare la dottoressa Colombo di Mergozzo vittima di un incidente

SAN PIETRO MOSEZZO. Bye Deborah. La scritta, un affettuoso ricordo ed un omaggio a Deborah Colombo, la giovane dottoressa prematuramente scomparsa in un incidente stradale poco più di un mese fa, appare sul musetto delle nuove Formula 1 «Forti-Shannon» che domenica debutteranno al Gran Premio del Canada. Le guideranno due giovani piloti italiani considerati le grandi speranze dell'automobilismo tricolore: Luca Badoer ed Andrea Montermini.

La scritta l'ha voluta Aaron Colombo, fratello di Deborah e titolare della «Belco Avia» di San Pietro Mosezzo. Non sorprenda questa singolare «sponsorizzazione»: Deborah Colombo non era soltanto sorella del giovane titolare della Belco Avia: era sportiva amica dello sport come ben sanno tutti nel Cusio e nel Verbano che spesso l'hanno vista serena e disponibile collaboratrice in manifestazioni sportive di ogni genere. Compreso lo sport automobilistico che Deborah viveva, con grande discrezione, accanto al fratello alla Belco Avia. E' in questa azienda, autentico concentrato di altissima tecnologia e professionalità artigiana quasi artistica, che la monoposto Forti-Shannon di Formula 1 sono state costruite. Seguendo una tradizione dura da anni che ha visto la squadra novare-

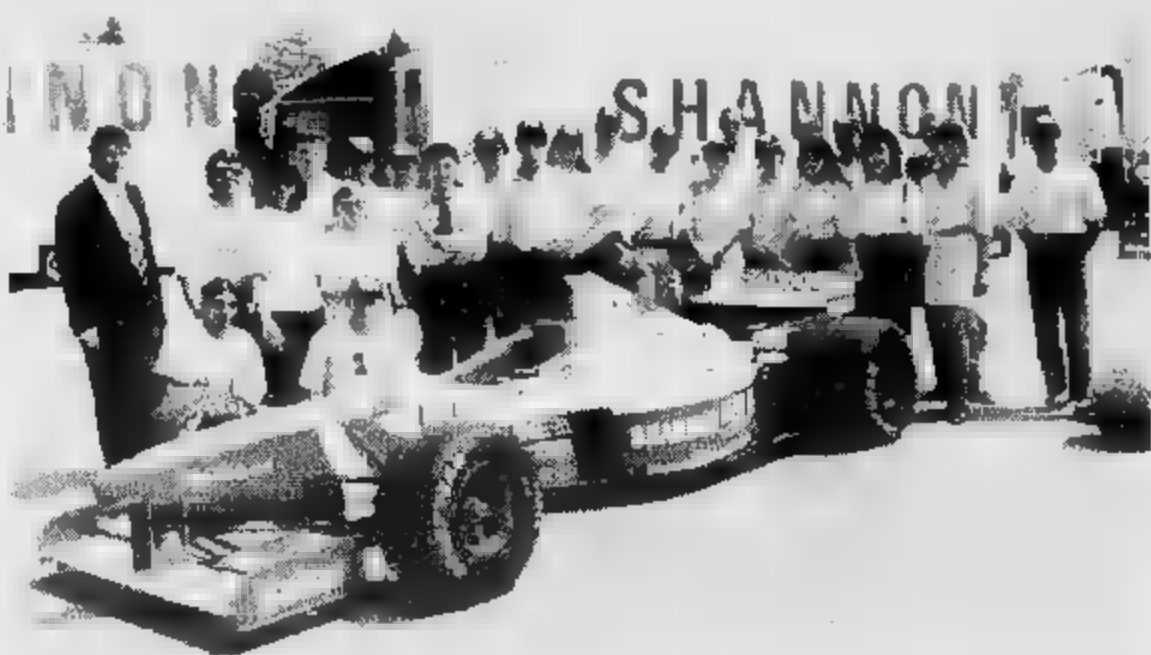


Foto di gruppo con i dipendenti della «Belco Avia» di San Pietro Mosezzo alla presentazione della vettura di Formula Uno

se in primo piano solo nello sport motoristico ma anche nel canottaggio, nel tennis, nello sci e nelle due ruote. Con il ciclismo la Belco Avia ha poi rapporto del tutto particolare: a San Pietro Mosezzo è nata l'«Espanador» la bicicletta dei record mondiali Miguel Indurain. Nello sport automobilistico Belco Avia è presente da anni e collabora con le principali in-

dustrie europee nel settore delle competizioni, della ricerca avanzata finalizzata alla produzione di serie. Pochi lo sanno, ma «dream cars», ovvero auto da sogno, come Bugatti, la Naza della Bmw, sono nate a San Pietro Mosezzo. Anche se il sogno nel cassetto di Colombo e dei suoi collaboratori, era la Formula 1. Con la Forti-Shannon il sogno si è realizzato e

l'altro ieri all'autodromo di Monza, tutti i dipendenti della Belco Avia presenti alla presentazione della «loro» Formula 1. Orgogliosi che adesso la massima espressione dello sport automobilistico mondiale parli anche già in passato dai laboratori erano usciti scocche, telai, alettoni ed altri in materiale composito destinati al

mondo del Grand Prix. «Oggi la nostra presenza con la Forti-Shannon è ufficiale - dice Aaron Colombo - parte integrante del team italo-irlandese». Anche per questo Colombo ha potuto, oltre che voluto, la scritta «Bye Deborah» sul musetto della Formula 1, in posizione tale che chissà cosa sarebbero disposti a pagare gli sponsor di mezzo mondo per metterci il loro marchio. Invece la vettura tricolore, verde, bianco e rosso, (i colori sia della bandiera italiana che di quella irlandese del gruppo Shannon), da domenica prossima sarà una sponsorizzazione «speciale». «L'assò, in cielo, sappiamo che qualcuno ci segue e ci vuole bene - dice Andrea Montermini. Un angelo custode molto speciale di nome Deborah. Anche nel ricordo a lei alla vernice del nuovo team Formula 1 c'erano molti imprenditori del Verbano, Cusio e Ossola, amministratori locali come il sindaco di San Pietro Mosezzo e delegato dell'Unione Artigiani, Pier Luigi Fedele o regionali come Ettore Racchelli. Orgogliosi di una Formula 1 made in Novara, come ha precisato Racchelli. Con tante speranze, anche per il futuro, adesso gli sportivi novaresi attendono di vedere la vettura tricolore alla prova canadese.

Vincenzo Amato

Tre «classiche» nel Borgomanerese

## E' la domenica del ciclismo

BORGOMANERO. La domenica del ciclista. Tre manifestazioni contemporanee su percorsi che si intersecano e che mettono a dura prova l'organizzazione. Teatro delle grandi manovre il Borgomanerese, «scuola» ciclismo novarese, con suggestivi e faticosissimi sconfigimenti sul Mottarone, la Colma, le colline del Vergante e le alture di Orta.

Cominciamo il Memorial Pasqualino Fornara e Domenico Piemontesi, doveroso omaggio a due grandissimi del passato quali (forse) l'anno prossimo anche il Giro d'Italia riuscirà finalmente a ricordarsi con una tappa adeguata.

Al Memorial, edizione numero 6, saranno presenti dai 700 concorrenti: una marea di ciclisti, la metà dei quali affronteranno il tracciato ben chilometri a ritmo insospettabile. Partenza a arrivo a Briga Novarese, davanti all'Esposizione permanente cicli Savio.

Dopo Invorio si sale a Gignese, quindi la vetta del Mottarone (controllo dei cartellini davanti al cippo che ricorda i due campioni e premio speciale ai primi arrivati), discesa su Gozzano, Maggiora, Prato Sesia, Cello, passo della Colma, Cusara, Omegna, Orta, Briga Novarese.

Alle 9, a Borgomanero, invece il Trofeo Dante Nicolini riservato alla categoria juniores (17-18 anni), organizzato



Gabriele Colombo nel '90 vinse il Trofeo Dante Nicolini a Borgomanero

dal Velo Club Borgomanero. Corsa importante ed impegnativa sulla distanza di 116 chilometri. I concorrenti percorreranno 5 volte il circuito Borgomanero, Santa Cristina, Borgogno, Agrate Conturbia, Revisalta, Comignago, Gattico, Borgomanero, quindi l'arrivo in corso Mazzini. Nomi di prestigio nell'albo d'oro: nel '90 l'imposto Gabriele Colombo, vincitore quest'anno della Milano-Sanremo.

Terzo appuntamento di rilievo la Novara-Orta, classica per allievi (15-16 anni) giunta alla 46ª edizione. Partenza volante da Veveri alle 9, quindi Cameri, Oleggio, Suno, Gattico, Oleggio Castello, Paruzzaro, Invorio, Vacciago, Aneno, Missino, Armeno, Carogna, Orta per totali 60 chilometri. Molto impegnativo il finale che si presta a colpi di mano. [s. b.]

### TENNIS

Primi incontri del torneo cittadino, assegnate le «wild cards»

## Due novaresi «mine vaganti» all'Italy Two del Piazzano

NOVARA. «satellite» parla novarese. Quest'anno al torneo internazionale «Italy Two», che ha preso il via ieri mattina al Tc Piazzano, ci saranno anche due giovani tennisti delle due province. Le «wild cards», ovvero i bonus concessi agli ospiti della manifestazione, sono state assegnate a giovani emergenti nell'ambito tennistico locale, entrambi di: Matteo Sacchi, 21 anni, cresciuto al Tc L'Incontro di Romagnano Sesia, e Guido Lo Monaco, 25 anni, della Selva di Ghiffi.

C'è quindi una ragione in più per seguire con attenzione questa prestigiosa manifestazione, che assegna un montepremi di 25 mila dollari. E' la speranza di vedere buoni risultati dai giocatori nostrani, che seppur non possono ambire - almeno sulla carta - a sconfiggere talenti del calibro di Vescovi e Skof, almeno potrebbero guadagnare punti per l'ingresso nella classifica mondiale Atp. Ieri si sono iniziati i turni di qualificazione, e proseguiranno fino a lunedì sera. Ne emergeranno otto vincitori, che saranno inseriti nel tabellone principale. Martedì si entra quindi nel vivo della gara.

Primo curiosità del torneo: il giocatore che ha macinato più



Al torneo «Italy Two» del Piazzano ieri si sono iniziati i turni di qualificazione, e proseguiranno fino a lunedì sera. Ne emergeranno otto vincitori, che saranno inseriti nel tabellone principale. Martedì si entra quindi nel vivo della gara.

chiometri per arrivare al Piazzano? L'australiano Adam Anderson, di evidente origine italiana. Gli stranieri rappresentano in totale 8 nazioni. L'ingresso è gratuito. [c. m.]

### BASKET

Borgomanero in B2?

## La Cimberio adesso chiederà il ripescaggio

BORGOMANERO. «Chiederemo alla federazione di basket di ammetterci al campionato di B2»: l'annuncio ufficiale è stato dato dallo sponsor Renzo Cimberio venerdì sera, durante la festa di fine anno della società Cs Borgomanero. La sconfitta nella finale del play off contro la Caffè Pavia brucia ancora molto, ma la Cimberio guarda decisa al futuro.

Oltre all'ipotesi che qualche squadra di B2 rinunci e i borgomanerensi possano essere ripescati, la società biancoblu sta pensando anche alla possibilità di acquistare i diritti di club in difficoltà. «E' stata una stagione stupenda - ha continuato Cimberio - Ci ha punito la lotteria del play off ma noi siamo i vincitori morali».

L'allenatore Mauro Pistorello ha convocato per mercoledì la squadra in palestra: è il primo allenamento dopo la debacle di dieci giorni fa. [b. c.]

### ARTI MARZIALI

Con la Coppa Piemonte

## Oggi a Omegna si sfidano i karateka

OMEGNA. Organizzata dall'Associazione Sportiva Mochizuki Karate di Omegna, si svolge oggi al Palazzetto dello Sport di Bagnella, dalle 9, la Prima Coppa Piemonte di Karate. La manifestazione, altamente spettacolare, prevede gare di combattimento e forma oltre ad esibizioni di maestri e di giovanissimi allievi. La Coppa Piemonte, che raccoglie l'eredità della gloriosa «Coppa Città di Omegna», sarà imperniata su due distinte competizioni: la prima, a carattere individuale ed una seconda a squadre. Nella Coppa individuale parteciperanno quasi un centinaio di karateka provenienti da 20 società sportive piemontesi. E' un quadrangolare con la partecipazione di una selezione di cinture del Vco contrapposti al Gruppo Sportivo vigili fuoco di Venaria, alla società «Fudoshin» di Torino alla «Rivig» sempre di Torino. [v. a.]

### VOLLEY

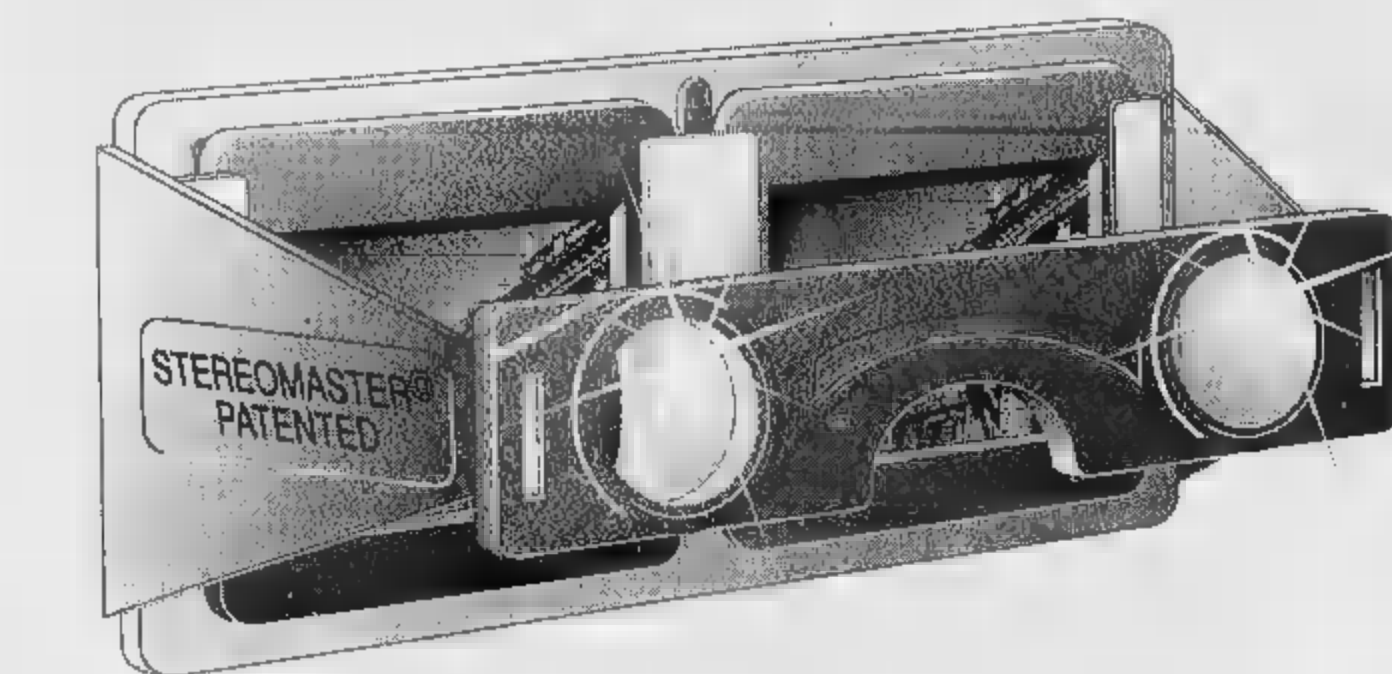
«Memorial Sgarzetta»

## Festa provinciale in 700 reti a Romagnano Sesia

ROMAGNANO SESIA. Sono oltre 700 i miniatleti di Piemonte e Liguria che si sono dati appuntamento oggi al campo sportivo di via Gramsci, per la festa provinciale Pipav, valida «Trofeo Generomiti» e «Memorial Gaudenzio Sgarzetta». La manifestazione organizzata ogni anno dal Pavic per ricordare il suo fondatore - il gruppo sportivo è nato nel 1972 - è diventata un appuntamento fisso nel calendario nazionale. Negli anni 1 torneo ha acquistato iscritti anche dalla Lombardia.

Sono previste gare di minivolley (per i nati nel periodo 88/87) superminivolley (anni '84-'85) e palla rilanciata (anni '88 e '89).

Le gare s'iniziano al mattino e proseguiranno per tutta la giornata. La manifestazione è patrocinata dal Comitato provinciale Pipav e dal Comune di Romagnano. [c. m.]



## MAGICO 3D. ECCO IL RACCOGLITORE E LO STEREOMASTER.



Lo Stereomaster è uno straordinario visore in materiale acrilico, in commercio, che consentirà anche a te di ottenere fantastiche immagini tridimensionali. Per realizzarle basterà una normale macchina fotografica caricata con un normale rullino. Acquistando in edicola a sole 9.900 lire il raccoglitore per le schede «Magico 3D», che «La Stampa» regala dal lunedì al venerdì sino al 21 giugno, riceverai il visore Stereomaster e il manuale «L'ABC del 3D».



LA STAMPA STRAVEDERE IN 3D



L'entusiasmo della promozione è già un ricordo: troppi dirigenti si disimpegnano

## Novara calcio, lo salvi chi può

Giovedì Consiglio decisivo. Interviene la Bpn?

NOVARA. L'entusiasmo per la fresca promozione dopo anni di sofferenza? Già svanito, un ricordo. Questo vale, naturalmente, per i dirigenti della società. Alcuni di loro s'erano addirittura impegnati con roboanti promesse: «E adesso la serie B...», dicevano illudendo la tifoseria.

Adesso che il tempo di pensare al futuro, por mano ai portafogli, di programmare la prossima stagione e magari qualcosa di più, c'è chi disimpegna. Chi non ci sta più perché stanco di cacciare danaro; chi ha le idee chiare; chi vorrebbe fare le cose in grande ma con i soldi degli altri. Ce n'è insomma per tutti i gusti. Dagli incontri tra i finanziatori della società, a casa Armani, è uscito poco di buono. Montipò s'è disimpegnato, e l'ha detto chiaro. La famiglia Bossetti sembra intenzionata a limitare il proprio apporto finanziario. Il vice presidente Gozio, alla famiglia Manzetti ed a Camillo Cedrati, aumenterebbero invece il loro impegno. Il condizionale d'obbligo in assenza di notizie ufficiali sui destini della società. C'è addirittura chi ha proposto la messa in liquidazione della spa. Attenzione, perché si corre il rischio di perdere anche il titolo sportivo prima ancora della squadra.

Senza contare che Novara ha perduto il vantaggio che gli derivava dall'aver concluso prima degli altri la stagione agonistica centrando il obiettivo iniziale, quindi con chiare prospettive almeno per la prossima stagione.

La soddisfazione per il traguardo raggiunto sembra aver sgonfiato più d'un dirigente. In pratica il presidente Armani è



Immagini di festa per la promozione del Novara. Il sindaco Merusi premiava il presidente Armani solo 15 giorni fa... (fotografia)

stato lasciato solo dai soci della finanziaria Azzurra che detiene la maggioranza delle azioni. Ha dimostrato un certo interesse l'imprenditore Colombo, già presidente del Verbania calcio, ed anche i fratelli Frattini, gli sponsor della squadra, potrebbero entrare in società. Siamo però ancora ai si dice quando ormai il tempo stringe. C'è un tecnico, Frosio, che attende legittimamente delle risposte per programmare il suo futuro. Altrettanto fanno alcuni giocatori svincolati. «La maggior parte di noi resta volentieri a Novara - dice capitano Casabianca - ma vorremmo sottoscrivere un contratto. Aspettiamo un se-

gnale dalla società».

Un segnale che potrà venire solamente la prossima settimana, entro giovedì, quando è previsto il consiglio della società.

Il presidente Armani nei prossimi giorni sarà in Inghilterra e quindi le trattative le dovrà portare avanti qualche altro dirigente. S'è parlato anche di un intervento ufficiale della Banca Popolare di Novara dopo che l'istituto di credito cittadino già in passato non ha mai fatto mancare il suo apporto alla società. La scorsa settimana c'è stato un incontro al vertice fra Armani e Lombardini. Lo stesso sindaco Merusi che, non dimentichiamo, parte del

consiglio del Novara, si sta adoperando per dare continuità alla società in questo momento delicato quando c'è bisogno di tutti per vanificare gli sforzi di 15 anni.

E' stato scritto del Novara come di «una corazzata inaffondabile» proprio per la solidità economica dei suoi dirigenti. Uno di questi, negli ultimi giorni, ha modificato lo slogan: «Più che inaffondabile, la nostra corazzata in questo momento è inaffidabile». Una battuta che rispecchia appieno la situazione di pericolosa incertezza che regna in seno al Novara calcio.

Renato Ambiel

### SPORT FLASH

#### PIEMONTE

Alla «Maratona del Passatore» l'assoluto Livio Tretto è 18°

Straordinarie prestazione del maratoneta Livio Tretto, ossolano di Pieve Vergonte, alla 100 chilometri del Passatore, da Firenze a Faenza. Tretto, che già vanta un personale sulla maratona di 42 km di 2 ore e 40 minuti, ha percorso i 100 chilometri in 11 ore e 13 minuti, ottenendo la 18ª posizione. (s. b.)

#### TENNIS

Finali di otto torni all'At via Cellini

Non-stop tennistica oggi all'At Novara di via Cellini, dove sono in programma le finali di otto torni. Oltre ai giocatori nc, C3 e C4, sui campi arrivano anche under 10, 12, 14 e 16. (a. m.)

#### CALCETTO

Titolo regionale per il Gs Marconi

Il Gs Marconi si è aggiudicato il titolo di campione regionale di calcetto contro i torinesi del Real Settimo, campioni uscenti, battuti per 1-0. (a. m.)

#### SOFTBALL

Novara contro Avigliana cerca l'accesso ai play off

Torna a giocare in casa il Softball Novara di Sandro Del Piero nel torneo di serie B. Le biancoverdi ricevono stamattina alle 10 e alle 12 l'Avigliana, in match fondamentale per accedere ai play off. (a. m.)

Hockey, ieri sera la prima finale scudetto

## Novara parte bene 4-1 al Roller Monza



Michielon e Pablo Cairo si fronteggiano in Novara-Roller regular season

SESTO SAN GIOVANNI. La prima gara della finale scudetto va all'Hockey Novara che si è imposto, ieri sera, per 4-1 al Roller Monza al Palasesto. Con una tattica di gara ineccepibile, i ragazzi di Battistella che, ricordiamo, contro i monzesi avevano perduto entrambi gli incontri della regular season, sono riusciti ad imporsi in una gara molto importante anche sotto il profilo psicologico. Protagonista della serata, il portiere a tutti i quattro uomini di movimento, è stato sicuramente Cunegatti che ha parato tutto il possibile e qualcosa di più. Il portiere ha vanificato gli sforzi dei fratelli Michielon e Paez. I suoi compagni, dopo essere passati in vantaggio in chiusura del primo tempo con Amato, hanno poi giocato di rimessa. Hanno avuto l'opportunità di controllare gioco e risultato cercando di mantenere la

partita sotto ritmo per colpire poi in contropiede. Parascio, il portiere monzese con trascorsi novaresi, ha evitato alla sua squadra un passivo più pesante.

La maggiore esperienza del Novara alla fine si è fatta sentire ed ha consentito agli azzurri di prevalere incominciando così bene l'avventura verso il 27° titolo tricolore. Dopo un inizio con rapidi capovolgimenti di fronte e te pafi colpiti dai padroni di casa, è Amato a portare in vantaggio i suoi. In apertura di ripresa raddoppia Bernardini e poi Rigor riparte la partita con un gol dalla distanza. Ma cipessa Orlandi, su assist di Bernardini, è riuscito a ristabilire la distanza fissando il risultato sul 4-1.

La seconda gara martedì al Palalago di Novara. (r. amb.)

# E' tempo di vacanze...

# ed è...



# DAY

nei giorni 10 e 11 giugno Vi aspettiamo presso la  
NOVARSETI - Corso Cavour, 23 - NOVARA

PER L'INCONTRO CON IL "LEADER ITALIANO DELLE VACANZE"  
INSIEME AI PROFESSIONISTI DELLA NOVARSETI

Prenotando la Vostra vacanza in questi giorni  
avrete l'abbuono della quota di iscrizione al Club Alpitour  
e... un simpatico omaggio

SCEGLIETE DUNQUE LA VOSTRA VACANZA IDEALE  
NELLA GAMMA DEI CATALOGHI ALPITOUR

Noi... Vi aspettiamo  
il 10 e 11 giugno, dalle ore 9.00 alle 19.00 (orario continuato)



# PER L'AMBIENTE LE BENZINE NON SONO TUTTE UGUALI.

## SUPER SENZA PIOMBO

TUTTA Italia,  
Agip vi offre una  
benzina diversa.  
Più attenta  
all'ambiente  
perché ha solo  
l'1% di benzene.



PIÙ ATTENTA  
alla vostra auto,  
perché  
contiene SLP,  
il superadditivo  
che pulisce il  
motore.

**SUPERATE I LUOGHI COMUNI.  
PASSATE ALL'AGIP.**



**Agip**



# Palloncini o ciliegie?



**ESSELUNGA®**

**S**

Da noi la qualità è qualcosa di speciale



DOMENICA 9 GIUGNO

# SIAMO APERTI

DOMENICA 9 GIUGNO  
"TUTTI DI CORSA" DA VESTIFRANCHI...

E NON VINCE SOLO CHI ARRIVA PRIMO,  
MA ANCHE **CHI VIENE SORTEGGIATO!!**  
INFATTI, TRA TUTTI GLI ISCRITTI ALLA  
CORSA CAMPESTRE, VERRA' ESTRATTO  
**UN FANTASTICO COMPLETO UOMO**  
COMPOSTO DA GIACCA, CAMICIA,  
CRAVATTA E PANTALONE,  
DEL VALORE TOTALE DI £. 255.000

UNA RAGIONE IN PIU' PER  
"CORRERE DA VESTIFRANCHI".



# VESTIFRANCHI

**L'AMICO DI FAMIGLIA**

BIANDRATE - USCITA CASELLO AUTOSTRADA TO-MI



# In una chiesa gremita l'epilogo del dramma che ha choccato tutta l'Italia

## Il paese piange: morti innocenti

### Ieri pomeriggio mille persone ai funerali

PROVINCIA DI BIELLA. «Chi crede all'innocenza». La scritta campeggia a lettere d'oro sulla corona di fiori appoggiata all'ingresso della chiesa parrocchiale. E coloro che credono nell'innocenza di Attilio, nonna Alba, Guido e Maria Cristina sono tutti lì sul sagrato: tanti, centinaia e centinaia, incuranti del caldo di questa precoce estate.

Manca un'ora all'inizio della cerimonia funebre e anche la chiesa parrocchiale è già gremita: si recita il «Veni» in attesa che arrivino da Biella i quattro feretri. Col passare dei minuti la folla s'ingrossa: arrivano in fila, ordinati, con le loro maestose, gli allievi della scuola elementare dove insegnava Maria Cristina.

La gente (quasi mille persone) fa «coda» con pazienza per mettere la firma sui due registri aperti all'ingresso della chiesa. Alla fine abbiamo contato quasi 200 testimonianze. Ma ci sono stati nei vassoi altrettanti biglietti con messaggi di cordoglio. Il sindaco del paese ne è in disparte: «Se c'era bisogno di un segno della stima che circondava questa famiglia, eccola. I fatti oggi parlano più delle parole». Poco più in là ci sono anche i difensori della famiglia, gli avvocati Dante Bodo e Carlo Bogio Marzati.

Tra la folla si staglia una donna bionda, minuta, dal passo fermo energico. È in un mazzetto di fiori il campo giallo che il caldo ha già sciupato. È Alessandra Lancelotti, la psicologa dell'Associazione contro l'abuso sessuale interfamiliare: «Ho scritto un documento "pro veritate" che agli atti del processo in cui dichiaro che Guido e Maria Cristina erano due genitori assolutamente idonei. E sono qui oggi per testimoniare ancora».

Ci sono anche Evandro Mazzarino, presidente dell'Associazione papà separati, con un gruppo di attivisti: sono lì per raccontare altre tragedie e per rilanciare da Biella il disegno di legge che garantisce anche ai padri uguali opportunità di stare con i figli dopo la separazione.

Ad un tratto la folla ondeggiava, si apriva e mentre echeggiavano i rintocchi funebri delle campane, entrano nella piazza i quattro carri funebri. I feretri vengono allineati due a due sul sagrato: davanti la bara di Maria Cristina, coperta da un cofano di margherite bianche; a



Una folla commossa ieri ha reso l'ultimo omaggio alla sventurata famiglia coinvolta nell'inchiesta sulle presunte violenze

fianco la bara di Guido, coperta di margherite e rose tendenti al giallo. Dietro Attilio sotto un tappeto di rose rosse; al suo fianco nonna Alba avvolta nelle rose rosse.

La folla è al massimo: la sorella di nonna Alba,

Maria è disperata. Singhiozza, è stremata, sembra debba illudere da un momento all'altro: mani premurose la sorreggono amorevolmente. Come in una litania ripete tra le lacrime: «Innocenti, erano innocenti». La sorella di nonna Attilio,

Olimpia, invece, riesce quasi a passare inosservata.

Il parroco don Renato benedice le salme. Poi quelli che riescono entrano nella chiesa già gremita per la messa. Il rito religioso è semplice, ma sentito. Don Renato parole che van-

no diritte al cuore, senza retorica, enfasi. «Vissuto al loro fianco l'anno del lungo calvario e li crede assolutamente innocenti. «Ora però si portati la verità nell'Aldilà - dice -. Affidiamoli alla misericordia di Dio». Ma in chiesa si prega anche per i due bambini vittime innocenti: nessuno trova nulla da ridire.

Ma per la gente vuole lanciare un messaggio forte, inequivocabile: «Le urlare al mondo intero che in quelle bare ci sono quattro vittime innocenti. E mentre nonna Attilio, nonna Alba, Guido e Maria Cristina vengono portati fuori della chiesa, al loro passaggio riservano a ognuno un lungo, caloroso applauso. Un fatto eccezionale in una terra di gente che ha fatto della riservatezza un modo di vita. Un segnale che vale più di tante parole.

Maurizio Alfai



## Al cimitero lo strazio finale

### Il dolore della sorella: «Avevo solo loro»

PROVINCIA DI BIELLA. L'ultimo tratto è in discesa: la via del calvario prima sale, in mezzo al paese; poi cala giù dritta al cimitero, che è intorno le colline. Lo strazio finale, qui in mezzo alle tombe, è fatto di micerchio, come la folla che abbraccia i pochi parenti e i tanti conoscenti dei suicidi. C'è la sorella di Alba che piange sotto i loculi, china sulle bare: «Sorella mia, sorella mia...».

S'avvicina una donna e l'abbraccia: «Hai visto cos'è successo? Li hanno ammazzati, ma erano innocenti». Il corteo ha sfilato per mezzo chilometro, fra negozi chiusi e tappezze abbassate. Il primo carro funebre è quello che porta la salma di Maria Cristina. Poi vengono i «Mercedez» grigi con le bare di Guido, Alba e Attilio.

La gente cammina e parlotta: chi in tema («che cosa brutta»), chi fuori («se quella cena della Pro loco?»). Giornalisti e telecamere, invadentissimi, sono guardati male: «Mandateli via», esplode una donna. E si allontana lei, peccata.



La folla ha accompagnato fino al cimitero le salme dei quattro suicidi

Intanto la folla è tutta un sussurro: «processo», «bambini», «mostri». Parole mozzate pronunciate con orrore. Salvo la seconda: «Povera stella, la figlia di Maria Cristina: voleva così bene alle mamme. E chissà il bimbo di Guido...».

Il cimitero è lontano, quando ci si arriva vien voglia di an-

dar via: ecco le quattro bare, in fila sotto il sole, con sopra i fiori rossi (Attilio), rosa (Alba), bianchi (Maria Cristina) e gialli (Guido). Non capita sempre, un funerale con quattro morti. E morti così, poi: «Povera Alba, piange una signora: la giacca blu. Il paese resta accanto ai suicidi fino alla fine, fino a

quando l'argano solleva le bare e le infila nei loculi: una accanto all'altra, nell'ultima fila in alto proprio in fondo al murosanto. Maria è disperata, dice «avevo solo loro». Fatica a staccarsi dalle casse, in legno di larice, e sorride che non svenega, col caldo che c'è.

Telecamere e fotografi, stavolta, son rimasti fuori. Qualcuno va a salutare la sorella Alba, altri si fermano a guardare. E a commentare: «Ma andiamo: gente istruita non fa quelle cose. E la figlia era persino maestra...». «Una brava persona - dice Morena, biellese - mamma di un suo alunno - che assurda quella...». Io non ci ho creduto.

L'argano cigola per l'ultima volta. La gente comincia a sfollare. L'ultima parte del calvario è cosa privata, per gli intimi. Una donna esce: «Che belle parole, il parroco: com'è che ha detto? "Adesso il Signore stenga i più deboli, cioè i bambini". E' proprio giusto».

Giuseppe

#### ULTIMA SPERANZA

### L'incontro con il vescovo

Nonno Attilio, nonna Alba, Guido e Maria Cristina prima di perdere ogni speranza avevano chiesto aiuto anche al vescovo di Biella Massimo Giustetti. Il particolare è stato rivelato ieri dall'architetto Gian Paolo Vernero, già assessore del Comune di Biella, amico di famiglia. «Circa tre mesi fa mi hanno chiesto: potevo metterli in contatto con qualche personalità influente. Erano disperati perché non riuscivano a farsi ascoltare, a difendersi. E ho portato monsignor Giustetti, so cosa si siano detti: mi sono limitati ad accompagnarli. Ma se una è colpevole non va a chiedere aiuto al vescovo».

Borgosesia, ieri l'auto su cui viaggiava si è incastrata sotto un camion

## Altro scontro alla curva della suora muore un novarese di ventisei anni

Un giovane ha perso la vita in un incidente stradale ieri pomeriggio lungo la statale della Valsesia. È Marco Sedita, 26 anni, residente a Novara in via Bogliani 43, rimasto vittima di uno scontro frontale fra la sua vettura e un autocarro.

Il giovane viaggiava alla guida di una Fiat Uno: proveniente da Borgosesia procedeva in direzione di Varallo. L'incidente è avvenuto intorno alle 15 all'altezza di un pericoloso curva già in passato teatro di analoghi episodi dalle conseguenze mortali. È il tratto di strada fra gli svincoli per frazioni Aranco e Agnons di Borgosesia, conosciuto come la «curva della suora» in quanto la prima vittima, nell'86, in quel punto fu una religiosa.

A quanto sarebbe emerso dai primi accertamenti di Sedita, probabilmente poco pratico della pericolosità della strada, avrebbe imboccato la curva a destra a una velocità sostenuta,



Nella foto d'archivio di Helier Reolon l'incidente del 10 anni fa lungo la statale 299 in cui morì una religiosa

perdendo il controllo del mezzo. La Fiat Uno ha inevitabilmente invaso la corsia opposta proprio nel punto in cui sovrappungeva un autocarro Nissan: il veicolo era condotto da Pier Luigi Sartorio, 49 anni, di Borgosesia. La Uno è andata a infilarsi nel veicolo.

Immediati i soccorsi. Sul posto si sono concentrati i vigili del fuoco che hanno estratto il giovane lamiere, l'ambulanza medicalizzata, l'elisoc-

corso 118 della base di Borgosesia: il medico non ha comunque potuto far altro che constatare il decesso del giovane per i traumi riportati.

Nel violento impatto è rimasto ferito anche il Sartorio; trasportato all'ospedale di Borgosesia non è grave.

Il tragico incidente è tornato a riproporre per l'ennesima volta la pericolosità della «curva della suora», da sempre teatro di tragici incidenti. [p. q.]

I carabinieri arrestano anche il complice; scoperta la seconda auto «pulita» per la fuga

## Colpo alla Conad, il rapinatore è un pentito

### E' Miano, del clan dei catanesi, l'uomo ferito a Crescentino

CRESCENTINO. È un pentito eccellente il rapinatore ferito nella colluttazione con i carabinieri dopo la rapina al supermercato Conad: si chiama Roberto Miano, ha 40 anni, vive nel Torinese ed è il fratello di Ciccio Miano, capo della frangia omicida del clan dei catanesi. Viene arrestato nell'85, confessa undici omicidi e altri reati minori: la collaborazione con la giustizia inizia allora. Nel '90, però, cade già in tentazione, rapinando un'agenzia assicurativa, e sei anni dopo tenta il «bis».

I carabinieri sono riusciti a fermarlo insieme al complice, Claudio Gaudioso, 36 anni, di Torino. Gaudioso è arrestato pochi passi dalla «Uno» rossa, parcheggiata nel piazzale del supermercato, che doveva servire per la fuga. Roberto Miano invece ha reagito, giocando il tutto per tutto, e i militari hanno sparato, ferendolo ad una gamba: portato con l'elisoccorso alle Molinette, è stato opera-



I due banditi del colpo alla Conad di Crescentino. Da sinistra Roberto Miano (il ferito) e Claudio Gaudioso

to nella notte di venerdì e le sue condizioni sono buone.

A ricostruire l'accaduto, meno di ventiquattrore dopo il colpo, sono i vertici del Comando vercellese dell'Arma. E alla conferenza stampa, convocata via Gioberti, partecipano anche i due militari di Crescentino che hanno affrontato per primi i banditi.

Gaudioso arrivano davanti alla Conad a bordo della «Uno», che è stata rubata a

Torino pochi giorni prima. A Cavagnolo, nel Torinese, hanno lasciato una Golf «pulita» della moglie di Miano) che servirà a coprirli nell'ultimo atto di fuga. Sono le 19,15 di venerdì. Il supermercato è ancora affollato, ma i due banditi, che hanno già fatto un sopralluogo pochi giorni prima, sanno bene che cosa fare.

Sono armati di pistola, hanno il volto coperto da un foulard alla cow-boy: Claudio Gaudioso

resta nell'atrio e tiene a bada porta e clienti. Roberto Miano si avvicina alla barriera delle casse. Punta la pistola alla tempia dei cinque dipendenti e svuota i registratori: a recuperare 16 milioni.

I due rapinatori si avvicinano all'uscita, ma qualcuno è riuscito ad avvertire il 112. E una pattuglia di carabinieri, in servizio di perlustrazione, arriva in via Bartolè Viale in pochi minuti. I banditi sono quasi accanto all'auto: all'alto dei militari Claudio Gaudioso si ferma, Miano scatta. Pochi istanti di tensione, poi scattano le manette: l'accusa parla di rapina a arma, resistenza, militari e porto di arma clandestina.

Nella notte vengono perquisiti le torinesi dei due uomini: spuntano un'altra pistola e denaro in valuta estera. I carabinieri scoprono anche che Gaudioso ha abitato per alcuni mesi a Crescentino: è diventato esperto della zona e ha guidato il complice verso l'obiettivo. [r. m.]



La Provincia vorrebbe anticipare di un anno il termine del contratto

## Valeri «sfratta» il prefetto

Il presidente: paga solo 90 milioni di affitto e noi quegli uffici servirebbero per lasciar libero il Tartara all'Università. Proposto in cambio, ma senza successo, Palazzo Verga

VERCELLI. L'ultima parola d'ordine di Bossi «sfrattate i prefetti» avrà pur fatto notizia, ma non potrà rivendicare la primogenitura. La Provincia di Vercelli ha battuto sul tempo il segretario leghista, spiega il presidente Valeri.

«Per carità, niente a che fare con il secessionismo. Ma siamo stufi di percepire dalla prefettura il magro affitto di 90 milioni all'anno in cambio di migliaia di metri quadrati. E sei mesi fa l'abbiamo fruttata».

Gli uffici della Prefettura e della Provincia si dividono equamente: primo e il secondo piano del bel Palais national du Montferrat, ma il contratto di convenienza, che comunque scadrà nel '97, non è più così pacifico.

Gilberto Valeri è deciso: «Vorremmo liberarci di questi inquilini un po' prima del previsto, e per questo abbiamo tentato tutte le strade: in cambio della sede attuale abbiamo persino proposto l'aristocratico Palazzo Verga. Un cambio davvero accettabile, considerando che l'edificio perfettamente ristrutturato quando la sede centrale della Cassa di risparmio, è considerato dagli architetti uno delle più belle importazioni opere urbanistiche della nostra città. E lasciarlo vuoto ed abbandonato è davvero peccato».

Ma perché arriva proprio adesso questo annuncio di sfratto agli uomini del prefetto?



Il Palais national du Montferrat dove si affitta la prefettura e al secondo piano della Provincia (che ne è proprietaria). Ora questa vorrebbe anticipare di un anno la fine del contratto per accorparsi tutti gli uffici

Giacomo Mandola, che tra l'altro nella sede attuale ha anche la propria residenza?

«Niente di personale - continua Valeri - ma noi abbiamo bisogno di ritornare in possesso di "casa" nostra. Gli uffici dell'amministrazione infatti sono adesso dislocati un po' dappertutto, e un pezzo della Provincia è parcheggiato a palazzo Tartara, sede della facoltà di Lettere».

Proprio nei mesi scorsi il rap-

presentante degli studenti universitari, Luigi Attademo, aveva chiesto a Valeri di trasferire alcuni uffici che con l'università entrano poco. «Vorremmo poter disporre di nuovi laboratori di informatica, di un'aula magna, di una sala lettura, possibilmente dovremmo sempre spostare da un capo all'altro della città la nostra assemblea».

«Hanno ragione - dice il presi-

dente - se potessimo accorparci in via san Cristoforo, a palazzo Tartara si sarebbe posto persino per il nuovo rettorato. Una soluzione razionale per tutti, ma non per la Prefettura, che per il momento preferisce non commentare le dichiarazioni di Valeri, sognandosi proprio di traslocare. E la legge nazionale fa da ragione: nessun divorzio controvoglia».

Donata Bolocsi

Dalla polizia

## Arrestati per furto 2 albanesi

VERCELLI. Sorpresi dalla «volante» mentre, dopo aver rubato in un alloggio, stavano portando fuori il cortile anche la vettura spingendola a mano: arrestati. Protagonisti della vicenda sono stati, l'altro giorno, due albanesi, entrambi di 25 anni, smentiti dimora, domiciliati a Torino e sprovvisti del permesso di soggiorno in Italia e di qualsiasi altro documento, che hanno detto di chiamarsi Pietro Xhefa e Alberto Xhillaga.

Dopo l'arresto i due hanno patteggiato con il pretore Maurizio Azzetta 10 giorni di reclusione e 200 mila lire di multa ciascuno, ottenendo la sospensione della pena: il questore Francesco Senatore ha firmato nei loro confronti un decreto di espulsione dal territorio nazionale.

Il fatto è avvenuto l'altra sera a via Egitto, nel rione Isola: secondo il racconto fatto ieri dalla polizia i proprietari dell'appartamento, che stavano tranquillamente dormendo, non si sarebbero neppure accorti del furto. I due albanesi erano entrati nell'alloggio al piano terra, una villetta, ed avevano arraffato tutto quello che di prezioso era caduto loro sotto mano: orologi, catenine e scendini d'oro. Poi avevano tentato di rubare anche la vettura dal cortile, spingendola a mano per non fare rumore, ma l'arrivo della polizia li aveva costretti ad interrompere il loro «lavoro».

(w. ca.)

## IN BREVE

## NOTIZIE UTILI

I benzinaieri aperti oggi nelle due province

Questi i benzinaieri aperti oggi nelle due province: a Vercelli resteranno aperti (turno): Agip, corso Matteotti 16; Agip, via Torino; Q8, piazza Sardegna; Ip, via Thaon de Revel; Ip, corso De Rago; Esso, via Walter Manzoni 45; Monteshell, corso Gastaldi 18; Tamoil, via Trino; Erg, tangenziale S.S. 11 (benzina, gasolio e gpl). Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina e gasolio); Ip, piazza Cugnoli; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Marcello Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde); A. Biella i rifornimenti aperti oggi sono questi (turno D): Q8, via Milano 32; Q8, via Ivrea, Api, via Cottolengo; Esso, via Candelo 50; Esso, via Ogliastra 4; Fina, via Fratelli Rosselli 144; Ip, via Ivrea 34; Monteshell, Europa 2. A Borgosesia sono in funzione i seguenti distributori (turno D): Agip, via Veneto; Monteshell, Vercelli; Ip, viale Varallo. Impianti self-service sempre in funzione: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigione. Infine a Cossato sarà possibile fare rifornimento di carburante negli impianti del turno D: Agip, via Amendola 102. Com. Petroli, via Matteotti 1.

(d. b.)

## CRONACA

Anziana di Varallo si suicida gettandosi dalla finestra

Una donna di 82 anni si è tolta la vita gettandosi dalla finestra della sua abitazione. E' Rina Barberi, residente a Varallo, in località Scopelle. L'anziana si è lanciata dal secondo piano della casa compiendo un volo di sette metri. Vani sono stati i tentativi subito portati familiari e dal medico dell'eliosoccorso di Borgosesia. All'origine del tragico gesto molto probabilmente è una crisi depressiva cui la donna soffriva da tempo.

(p. q.)

## CULTURA

Acqua, ai «raggi x» la Sesia e gli impianti delle scuole

L'acqua ai «raggi x». Il Comune di Vercelli ha chiesto la collaborazione dell'Unità sanitaria per un check up sulla potabilità dell'acqua negli impianti di tutte le scuole dell'obbligo. I controlli sui circa 30 impianti hanno dato un buon esito. Soltanto la media Ferrari per pochi giorni si è dovuta accontentare dell'acqua minerale: un banale problema di ristagno (o forse dovuto alla scarsa usata di rubinetti) ha consigliato in via puramente precauzionale un secondo esame dell'acqua. Sono invece meno confortanti i primi dati sulle analisi dell'acqua fiume Sesia: l'esito definitivo si conoscerà soltanto nei prossimi giorni, ma il sindaco Bagnasco ha anticipato che quasi certamente un'ordinanza vieterebbe (anche quest'anno) i bagni nel fiume.

(d. b.)

Ma l'arrivo è bloccato dalla burocrazia

## Reis: «Spazzatrici? l'Amnu le ha già scelte»

VERCELLI. «Ma quanto tempo serve all'Amnu per acquistare le mini-spazzatrici che ha provato in piazza Cavour?» chiedeva ieri un vercellese attraverso la posta dei lettori de «La Stampa». La risposta, che è anche una notizia per tutta la città, è arrivata direttamente dal presidente dell'Azienda municipalizzata, Roberto Reis.

L'Amnu - spiega Reis - ha già chiesto al Consorzio dei Comuni di acquistare due spazzatrici di tipo francese, per intendere le prime che abbiamo sperimentato in centro storico qualche settimana fa. Sono piccole e maneggevoli, consentono di raccogliere meglio la spazzatura e verranno utilizzate nell'intero centro, soprattutto per combattere i segni lasciati dai cani in passeggiata. Costano 70 milioni l'una, non e la spesa a rappresentare il problema. Il guaio sono i tempi della burocrazia, che rendono difficile il lavoro delle Aziende - continua il presidente - Ci vorranno mesi per ordinare le macchine ed altri 45

giorni per la consegna».

Il calendario gioca anche contro la soluzione del problema-cassonetti. «Quelli attuali sono rotti e anacronistici, ci costano quasi 150 milioni l'uno in manutenzione - spiega Reis - Così abbiamo deciso di sostituirli tutti. I nuovi saranno in plastica, come i due cassonetti di prova che abbiamo sistemato in via Paggi, all'altezza dell'incrocio con Ariosto. Ma i primi 350 nuovi cassonetti arriveranno soltanto in autunno».

Per chi ama la Vercelli pulita, c'è anche un'altra novità: la prossima settimana faranno la loro comparsa nuovi cestini porta-rifiuti, destinati a piazza Cavour e viale Riformazione, poco alla volta verranno sistemati in tutta la città.

Intanto, proprio per discutere il futuro delle Aziende municipalizzate e la loro trasformazione, l'Amnu vercellese ha organizzato per domani un convegno in città con le Aziende gemelle di Alessandria, Riva e Settimo Torinese. (r. m.)

Da domani in città

## Strade chiuse per lavori di scavo

VERCELLI. Sarà interamente assorbita da scavi in alcune vie cittadine che comporteranno la totale o parziale chiusura al traffico, la settimana che inizierà domani: ne dà notizia in un comunicato l'Azienda autonoma servizi municipalizzati.

Tra domani e venerdì 14 i lavori di scavo interesseranno le vie Quintino Sella, Monte Bianco (da via Giovi al passaggio a livello), Mentana (iniziano da via Canton Billiemme) e corso Adda nell'incrocio con via Kuffra. Nella sola giornata di domani, e limitatamente ad alcune ore, subiranno interruzioni anche le vie Gioberti: nel tratto da piazza D'Azeglio a piazza Cavour dalle 8 alle 10 e dalle 10 alle 12 del Tribunale e piazza D'Azeglio. Mercoledì 12 e giovedì 13 infine chiuse al traffico le vie Camillo Leone, San Michele e Gallardi.

In caso di maltempio i lavori potranno essere rimandati al giorno successivo ad esclusione delle ispezioni fognarie in via Gioberti, che saranno comunque eseguite. (w. ca.)

La denuncia è del distributore Basf, vittime risicoltori allettati dal prezzo basso

## Mega truffa con diserbante «falso»

C'è un mercato parallelo di «Facet» contraffatto che non ha efficacia nella lotta agli infestanti e sarebbe anche pericoloso per la salute. L'etichetta è fotocopiata e la tavnica blu anziché gialla

NOVARA. In risaia ci mancava anche questa, la truffa del diserbante! Vittime nelle scorse settimane sarebbero stati parecchi agricoltori delle provincie di Vercelli, Novara e Pavia, che avrebbero acquistato da personaggi «scrupoli» diserbante chimico per la lotta alle infestanti, non in regola con le autorizzazioni. Utilizzato a tutto campo, in realtà rivelando al di sotto delle potenzialità presentate, praticamente inefficace.

La denuncia arriva dalla «Solplant» di Milano, distributore ufficiale di fitofarmaci marchio Basf. Secondo l'azienda milanese, i risicoltori alle prese con i problemi di infestanti avrebbero acquistato confezioni contraffatte di «Facet» presenti sul mercato parallelo: i segni più evidenti per riconoscerle sono la tavnica, che è di colore blu mentre quella originale è gialla, e l'etichetta, «semplice fotocopia (l'originale invece è bianca e verde)».

Inoltre il contenuto, la cosa



Molti risicoltori sarebbero caduti nella trappola del «Facet» contraffatto

più importante. Il principio attivo del Facet (il Quinclorac) sarebbe il 25 per cento del prodotto dichiarato in etichetta. La Solplant aggiunge che il prezzo di vendita del «Facet» contraffatto risulterebbe attorno alle 10 mila lire il litro, molto inferiore al prezzo che i rivenditori autorizzati Solplant applicano per questo prodotto ed è venduto senza documenti

fiscali, quali la bolla d'accompagnamento o fattura.

La ditta distributrice ha già inoltrato denuncia alle autorità competenti per territorio (Carabinieri del nucleo antisofisticazioni e Ministero della Sanità). E lancia un allarme: «Il Facet contraffatto, oltre a costituire una frode commerciale verso gli agricoltori, può rivelarsi pericoloso da un punto di vista sa-

nitario in quanto è prodotto senza garanzie e al di fuori dei controlli della società Basf, detentrica della registrazione presso il ministero della Sanità».

Nella rete della truffa sarebbero caduti parecchi coltivatori di risaie alle prese con i problemi delle infestanti, soprattutto il temibile scrodo. Allettati dal basso prezzo, decisamente concorrenziale rispetto a quello di listino, e da promesse miracolistiche, hanno preferito abbandonare i canali tradizionali di rifornimento per accettare l'offerta di un prodotto senza garanzie.

E i risultati negativi si sarebbero già presentati in queste prime settimane di campagna culturale: perdite di tempo e costi aggiuntivi. Le risaie sottoposte a diserbo il prodotto contraffatto, senza ottenere alcun effetto, sono «ripassate» più di una volta e le irrigatrici determinando ulteriori spese, quando invece qualcuno sperava di riuscire a risparmiare. (g. f. q.)

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

## LAVORO AL VICINALE

## o tre su Folkermesse»

Sono una persona che «viveva commercialmente piazza Cavour e volevo dire la mia sui problemi «Folkermesse»» è una pedonale che sono sottinteso collegati. Non giudico dal punto di vista musicale la manifestazione, penso tuttavia che i soldi investiti siano stati un po' troppi e sarebbe stato meglio indirizzarli ad artisti vercellesi. Il salotto Vercelli è pieno di buchi e «krappezza»: se vogliamo trasformarlo in «isola pedonale» (e non si continua a dire che i commercianti non la vogliono: lo abbiamo ribadito pubblicamente più volte) sarebbe meglio aggiustarlo un po'. Al riguardo forse sarebbe bastato il risparmiare vitto e alloggio degli artisti di «Folkermesse».

Tutto ciò è prescindere degli inconvenienti ecologici: non si può negare che ci siano stati. Sarebbe bastato passare sotto i portici sabato pomeriggio o lunedì mattina. Infine il nostro sindaco ambientalista e i suoi «esultanti» sostenitori evidentemente parlando di inquinamento escludono quello acustico e da petardi.

C. M. D., Vercelli

## «Sul Ss. Trinità si dica il vero»

Leggo su «La Stampa» dell'8 giugno di un comunicato di sindaci varesiani secondo il quale la chiusura dell'ospedale Ss. Trinità troverebbe radici in decisioni del 1990. Come sindaco di Varallo sino a tutto luglio '90 tengo a dire che si tratta di un errore o una svista grossolana: il piano sanitario regionale di quell'anno, nel confermare i reparti di Chirurgia, Medicina, Neurologia e servizi connessi, con l'aggiunta di Riabilitazione, unificò taluni primari e servizi in gestione unitaria dei presidi di Borgosesia e Varallo. In termini correnti dovremmo dire che quello che l'attuale amministratore dell'Aar 11 ha annunciato per Borgosesia e Gattinara (Ospedali Riuniti Valsesia), era stato nel '90 deciso per Varallo e Borgosesia. A ciascuno i giudizi che ritiene di esprimere, però nel rispetto della verità. Gianfranco Astori, Varallo

## NUMERI UTILI

## AUTOMOBILISTE

Vercelli: (0161) 424.757; Cigliano: (0161) 424.757; Cigliano: (0161) 832.600; Cigliano: (0161) 92.91; Trino: (0161) 401.445; Cigliano: (0161) 20.100; Cigliano: (0161) 20.101; Borgosesia: (0161) 25.333; Borgosesia: (0161) 966.066; Cossato: (0161) 922.123; Varallo: (0161) 54.454; Cressinone: (0161) 841.122; Voluntas Saccoccia Grignasco: (0161) 418.617

## PRONTO

S. Andrea telefono (0161) 583.333; ambulanza telefono (0161) 217.000; S. Andrea telefono (0161) 628.211; S. Andrea telefono (0161) 350.33.13

## DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a balloni aperti): 12.30-15 e 20-9 a balloni chiusi con chiamata con ricetta medica urgente. Farmacia Saccoccia del Dr. Antonio Martini, corso Rindaccio 4 (Cassale), tel. 257.144. S. Andrea: Dr. Piero Giuseppe Prando, borgo Nuova 143, tel. 94.388. A Biella turno principale: Dr. Oscar Grizzuti, Trinità Togni, via Ivrea 61, tel. (015) 401.881; sussidiario: OGGI/RIPOSO. Orario turno principale: farmacia: ore 9-12.30 e 15-19.30

## STATO CIVILE

## BIELLA

NATI. Barbara Zanetti, pensionato; Vittoria Croda, 88 anni, pensionata. MATRIMONI. Luciano Parotti, 22 anni, operaio, con Sandra Carbonio, 22 anni, operaia; Adriano Barbieri, 25 anni, operaio, con Alessandra Bello, 25 anni, impiegata.

## MOTTALCIATA

NATI. Stephen Rodriguez, VIGLIANO

NATI. Luca Ferro.

MORTI. Antonio Zanardo, 68 anni, pensionato.

Riccardo Casoli, 27 anni, geologo, con Sandra Carbonio, 25 anni, impiegata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La giunta comunale di Vercelli ha approvato, nelle ultime deliberazioni, la proposta di alcune gare d'appalto: per lavori edili in 8000 comuni, per manutenzione e Palazzo di giustizia, per il servizio di pulizia, gestione bar e guardiola del Teatro Civico. Prosegue, inoltre, l'iter per realizzare l'impianto elettrico all'elementare Regina Paola. La giunta ha anche approvato, rinviando la discussione al Consiglio, il protocollo d'intesa con Provincia e Politecnico per realizzare in via Restano i laboratori della Facoltà d'Ingegneria. (p. q.)

## AFFIDAMENTI

## Tra vino, arte e musica

E' in programma oggi al castello di Lignan di Frassinello, in provincia di Alessandria, la conclusione della manifestazione «Vinalia '96» tra vino, arte, gastronomia e musica. La mostra di pittura apre alle 10 e alle 11 c'è l'aperitivo in musica all'ombra dei muri secolari del maniero. Alle 15 si esibirà il gruppo Samba & Soul con la cantante percussionista brasiliana Adi Souza. Pranzo e cena ai tavoli della Pro Loco di Odalengo Piccolo.

## SPORT

Calcio, arti e nuoto

Si conclude oggi la Festa dello sport a Gattinara. Al campo sportivo, alle 9, torneo di calcio, alle 12 piscina aperta a tutti, al Palazzetto dello sport, alle 16, esibizioni di arti marziali (karate, judo e taekwon do) e alle 17 «Tuttincampo» con i gruppi sportivi gattinaresi. Alle 18 saluto delle autorità e alle 18.30 premiazioni: le giovani promesse e i campioni le vecchie glorie. (g. bar.)

## FESTA COUNTRY

Tornei e piatti del West

A cura della Pro Loco di Lignan-Casalrosso e Veneria è stata organizzata per oggi al «Cago degli amici» di Casalrosso la prima «Festa country». Giornata a gare di toro meccanico, cucina tipica e musica country. Ingresso libero.

## Il trekking a Borgosesia

Teresio Valsesia, ideatore del «Camminitalia 1995», il trekking più lungo del mondo realizzato dal Cai, presenterà al teatro di S. Sossone di Borgosesia, martedì alle 21.30, l'impressione che ha impegnato l'anno scorso per parecchi mesi un gruppo di appassionati della montagna lungo il «Sentiero Italia», da Santa Teresa di Gallura a Trieste, percorrendo i dorsali montani della Sardegna, della Sicilia e proseguendo dalla Calabria all'Abruzzo, dalla Toscana alla Liguria per poi camminare lungo la cerchia delle Alpi. (g. bar.)



## L'indagine sui presunti abusi finita col suicidio collettivo Giugno '95, la tragedia incomincia con tre arresti



Un'immagine del piccolo centro in provincia di Biella dove si è consumata la tragedia del suicidio collettivo

BIELLA. Sabato 3 giugno '95, nel bar di fronte al tribunale. E' metà pomeriggio. Il sole picchia caldo, allora come oggi. Il cronista nota un frenetico movimento degli uomini della polizia giudiziaria, che lavorano a stretto contatto del pm Alessandro Chionna. Ma non c'è verso di sapere cosa sta accadendo. Domenica 4, di prima mattina, cominciano a circolare le indiscrezioni. Ma la storia è così agghiacciante da sembrare impossibile. Intorno alle 16 il sostituto Chionna risponde personalmente al telefono del ufficio: «Abbiamo arrestato tre persone per uno stupro a gruppo». E aggiunge: «Di fronte ad un rapporto sessuale che contemporaneamente coinvolge madre, il figlio, la figlia e i due nipotini, siamo rimasti sconvolti».

Ecco come nasce, un anno fa, la vicenda che ha scosso l'Italia come una scarica di alta tensione. Nasce coinvolgendo solo tre indagati, ma ha già dentro di sé tutta quella spinta drammatica e traumatica che porterà al suicidio quattro persone. Nasce sulla pelle di due bambini, un bimbo di 10 anni e la cuginetta di 6, e si dibatte tra il sospetto di accuse infamanti e tensioni di due matrimoni falliti, cui uno incattivito da minacce vendetta tra moglie e marito che, nonostante tutto, costituiscono ancora pesanti interroga-



La famiglia che si è uccisa nel Biellese: da sinistra i figli Maria Cristina e Guido e i genitori Alba e Attilio

tivi senza risposta.

In quei giorni nel Biellese c'è rabbia, incredulità di fronte alla notizia degli arresti. Ma gli amici della famiglia accusata subito insorgono: «E' gente per bene, mai avrebbero potuto commettere cose così aberranti». Sale unanime la richiesta alla magistratura di fare chiarezza il più presto possibile per stabilire se le accuse siano fondate oppure frutto di un'invenzione infantile o ancora una macchinazione.

Lunedì 5 giugno il pm Chionna va in carcere ad interrogare Guido, il padre del bimbo. L'uomo, sconvolto e provato, nega ogni addebito. E ribatte sostenendo la tesi di un complotto ordito dalla ex moglie.

Secondo l'accusa, i primi abusi sessuali commessi dagli

adulti nei confronti dei due bambini risalirebbero addirittura a sei anni fa. Raggiunto a casa, il nonno esclama: «Non è possibile. Da un paio d'anni sono pensionato, vado dalla casa all'orto e dall'orto alla casa. Se fosse successo ciò che dicono me ne sarei accorto».

Martedì 6 giugno, entra in scena il gip e interroga sempre Guido. Per la seconda volta in due giorni, l'uomo si proclama innocente: «Ma quale violenza carnale. Mio figlio racconta del-  
fantasia, istigato dalla mamma».

L'avvocato difensore, Dante Bodo, presenta subito richiesta di scarcerazione. Il giudice però deve ancora sentire le due donne, mentre il pm non lo ha ancora fatto. E mai lo farà, incontrandole per la prima volta venerdì 31 maggio '95, la settimana scorsa, nella prima udienza del processo.

Mercoledì 7, il pm firma un'ordinanza che fa scalpore e libera tutti. Mancano gli indizi e le assistenti sociali hanno fatto domande troppo suggestive: insomma tutto sbagliato, tutto da rifare. Il giovedì seguente nonna Alba e la figlia Maria Cristina parlano ai cronisti, ribadiscono la loro innocenza e il loro livore verso chi, a loro dire, istiga il bambino a raccontare certe cose. Maria Cristina lamenta anche perché non sa dove si trovi la figlia di 6 anni: «Me l'hanno portata via e non so dov'è».

Nel frattempo circola la notizia di una riarrestazione del bimbo, avvenuta lunedì 12 giugno, un interrogatorio con il pm Chionna. Il sostituto interviene per smentire seccamente che il piccolo abbia modificato di virgo la sua posizione. Il difensore della nonna e della figlia, Carlo Boggio Marzetti, si dice esterrefatto: «Non ci credo perché sarebbe un fatto gravissimo. Quando un testimone tratta, è inutile trattenerlo persone in prigione. Se così fosse, bisognerebbe correre a Roma dai ministri».

Il 9 giugno, per la prima volta, entra in scena il procuratore Gumina. Il superiore di Chionna bacchetta i giornalisti: «Voglio evitare che in futuro si ripeta questa fuga di notizie». Però risparmia critiche ai suoi collaboratori: «A Biella le manette scattano troppo facilmente, ma non posso farci nulla. Una volta assegnata l'indagine ad un sostituto, posso in-

terferire solo per i casi eccezionali previsti dal codice, altrimenti rischio di essere esposto. Cam, come del resto è già successo». Aggiunge: «E' un fatto d'esperienza. Vedete, io quegli arresti non li avrei ordinati. Ma solo perché gli ad ilvra, anni fa, mi era successo un fatto analogo. Una donna aveva denunciato il marito per violenza, così come sorella del marito e una vicina di casa. Sulla base di quelle testimonianze, arrestai l'uomo. Ebbene: qualche giorno dopo l'amante della donna, spinto dal rimorso, mi fece avere una lettera in cui la denunciante gli diceva di aver fatto incriminare il marito per poterlo incontrare senza problemi. Così ho ordinato la scarcerazione dell'indagato». allora, quando c'erano i minori, faccio molta attenzione».

Dopo quei giorni l'indagine viene coperta dal riserbo più assoluto. Il 20 giugno Maria Cristina ottiene dal tribunale dei minori di poter vedere la figlia una volta ogni 15 giorni. Arriviamo ad agosto, quando Chionna a sorpresa chiede il giudizio immediato: il suo avviso gli indizi sono tali per arrivare subito ad una sentenza. Il gip la respinge, sollecitando un'approfondimento dell'indagine.

Siamo a dicembre. La nonna e la nonna vogliono parlare con il magistrato che non le ha mai ascoltate. Poi rinunciano: l'indagine sta per scadere e non vogliono dare modo al pm di chiedere mesi di proroga. Lui lo fa stesso, il gip ancora una volta non lo soddisfa: solo altri 45 giorni. A quel punto il pm chiede il rinvio a giudizio, calando l'asso nella manica: una perizia ginecologica sulla bambina, che parla di «compatibilità» e una penetrazione digitale. L'esame è datato 20 giugno, ma gli avvocati difensori ne prendono conoscenza solo dopo 3 mesi. Altro sorpresa: il pm chiede il processo anche per il nonno, tirato in ballo dal bimbo nell'ultimo interrogatorio. Il gruppo ribadisce la propria innocenza e, il 14 marzo, rifiuta l'appuntamento dal gip che presentava le loro favorevoli: «Vogliamo subito il processo. Anche se fossimo assolti, il pm farebbe ricorso e finiremmo così per attendere troppo tempo, con il peso dell'infamia».

Pasquarèlli

Ieri pomeriggio ai funerali ha ribadito con fermezza le sue convinzioni, assolvendo l'intera famiglia

## «Guido e Maria Cristina, idonei come genitori»

### L'amaro sfogo della psicologa milanese che seguiva i fratelli

PROVINCIA DI BIELLA. Piangere, o non si sa se è per il dolore o per la rabbia. Alessandra Lancellotti, milanese, la psicologa dell'Associazione contro l'abuso sessuale interfamiliare, è venuta ai funerali per testimoniare con forza che «Guido e Maria Cristina erano assolutamente idonei genitori».

Presenta sul sagrato della chiesa vestita di un paio di pantaloni blu, camicetta bianca e golfino di cotone pure blu, quando ancora le bare di nonno Attilio, nonna Alba, Guido e Maria Cristina non sono arrivate. In mano stringe nervosamente un mazzolino di fiori di campo gialli. Si è fermata a raccogliere per strada venendo in chiesa. Ma il caldo ha già sciupati.

«Ero in montagna. Sono venuta così: mi trovavo per testimoniare, insieme a tutta questa gente, l'innocenza di una famiglia», esordisce battagliera.

Come fa ad affermarlo con tanta sicurezza? «Li ho conosciuti. Erano venuti da me un

anno fa, appena era incominciata l'inchiesta. Gli avevo portato via i figli. Così li ho visitati, tenuti sotto controllo per mesi e mesi. E guardi che sono 15 anni che occupo abusi sessuali e quindi qualcosa ne capisco, ho visto criminali di tutti i tipi. E quando alla fine ho scritto per loro un documento "pro veritate" in cui dichiaro che Guido e Maria Cristina erano assolutamente idonei come genitori, ne ero assolutamente certa, convinta. Oggi qui per testimoniare ancora con forza: sono delle vittime innocenti».

«Dei bambini non dico nulla, li ho mai visti. Bisogna stare molto attenti a quello che dicono, saper capire quando mentono e quando invece sono i genitori che non dicono la verità», ammonisce la psicologa. E ancora: «In Italia oggi esiste solo il culto dei bimbi. Abbiamo inventato il "Telefono azzurro": il giunto il momento di anche un telefono per i genitori».

E' un torrente in piena Ales-

sandra Lancellotti quando invoca dal Parlamento una nuova legge che garantisca pari opportunità per entrambi i genitori, in caso di separazione, di stare con i figli e partecipare alla loro crescita. Lei la chiama «legge di pari opportunità per i genitori di essere entrambi genitori».

Poi, mentre le quattro bare vengono portate in chiesa, aggiunge: «La loro è stata una morte stoica. Perché gli è stato dato il loro compito. E questi genitori, nella loro disperazione, hanno pensato d'aver esaurito la loro funzione quando hanno visto i figli rifiutarsi. Questa famiglia è gente per bene, quindi, tutti dobbiamo grande rispetto».

Poi, con uno scatto, si avvicina a uno dei carri funebri dove stanno sistemando la bara con Maria Cristina e depone il mazzolino di fiori gialli. Velocemente come è arrivata, scompare tra folla dolente.

(m. al.)



La casa dove viveva la famiglia su cui si è scatenata la tempesta

La donna è stata chiamata a deporre come teste della difesa: «Siamo tutti sconvolti e indignati»

## La maestra: «Il bimbo deve tornare a scuola»

### Parla l'insegnante che per due anni ha seguito il figlio di Daniela

DALLA PROVINCIA DI VERCELLI. «Non riesco a non pensare al mio alunno, e mi chiedo cento volte come sarà lui. Domani come potremo aiutarlo?».

La maestra di quarta elementare di parlare del suo piccolo scolaro, il figlio di Daniela, molto fatica. E' indignata: «Abbiamo fatto di tutto questi due anni per difenderlo dalla curiosità e dall'attenzione morbosa, e poi la storia è diventata di tutti».

Lei, con le altre insegnanti, dalla mattina in poi, erano nell'aula del tribunale, chiamate a testimoniare della difesa, la mattina di giovedì. Gliel'aveva chiesto il telefono, mesi fa, il padre del bambino e lei aveva acconsentito.

Cosa avrebbe raccontato del suo alunno?

«Che è un bambino di dieci anni timido, sensibile ed intelligente, che è sfinite a che può

farsi delle responsabilità che gli sono state rovesciate addosso. Null'altro, perché mai il piccolo ha parlato in classe della sua famiglia, né mai noi abbiamo sollecitato in questo senso».

Da quando frequenta la sua classe? «E' arrivato me nel settembre del '94, dopo aver studiato per i primi due anni il paese dei nonni e del papà. Nonostante non ho mai visto i compagni dei suoi compagni, ha subito fatto amicizia, anche se è sempre piuttosto schivo e riservato. All'inizio veniva accompagnato a scuola dai genitori e non c'era nessun'ombra. Poi dopo qualche tempo ha iniziato in classe a lamentare dei forti mal di pancia. Noi maestre siamo state preoccupate e allora telefonavamo alla mamma che veniva a prenderlo e lo portava a casa».

E quando stava male lei cosa gli diceva?

«Gli parlavo, gli raccontavo che presto il mal di pancia sarebbe passato, di non aver paura. E poi terminare un disegno, finire un puzzle. Qualche volta funzionava, altre no. Lui si è mai fermato alla casa con gli altri, e al pomeriggio rientrava più tranquillo. Peccato perché i compagni bene, giocava. L'abbiamo detto anche alle psicologhe che l'avevano in terapia».

C'è qualcosa che vorrebbe aver fatto di più e meglio per lui? «Il direttore, le mie colleghe, io, creda, ci siamo davvero preoccupati. Il bene di questo piccolino. Da quando la mamma e le psicologhe ci hanno messo corrente il suo dramma, abbiamo sempre cercato di aiutarlo qualsiasi sofferenza aggiuntiva. I suoi compagni non

hanno mai nemmeno sospettato cosa celassero i suoi pianti o le sue crisi di ansia. Però, si c'è una cosa che per quanto l'abbia ripetuta a tutti gli esperti, ancora e ancora vorrei dire: questo bambino deve tornare a scuola. Non più qui, lo capisco, ma deve tornare: la speranza sta in classe. Invece, nonostante la mia insistenza, in due anni non ha frequentato che per un pugno di giorni».

Naturalmente sarà promosso stesso. Vero? «Ma certo, anche se in pratica salterà dalla seconda alla quinta. Siamo già d'accordo come collegio docenti che se la mamma gli farà continuare la frequenza a questo circolo, gli metteremo a disposizione in classe un'insegnante sostituto. E' sveglio, supererà le lacune scolastiche. Invece potrà mai superare tutto il resto?».

Befossi



Il paese intero ora chiede a gran voce rispetto e amore per i due bambini coinvolti nell'inchiesta e vittime innocenti



# 系

## ヨーロッパと日本を結ぶ

TMI  
EUROPE

## LA STAMPA IN CD-ROM

### GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA

1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie e qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita e quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati lo sfondo di quanto è successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale su CD-ROM (per Dos e Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni. Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tutto come, Tuttodove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**



<input type="checkbox"/> Desidero ricevere Tutto La Stampa Compact (L. 300.000)	Nome _____	Via _____
<input type="checkbox"/> La mia possessore delle uscite precedenti (L. 250.000)	Cognome _____	N. _____ C.A.P. _____
<input type="checkbox"/> Desidero acquistare la raccolta 1992, 93 e 94, ciascuna (L. 200.000)	Società/Ente _____	Città _____
<input type="checkbox"/> Desidero acquistare la collezione completa CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 200.000)	P. IVA o cod. fisc. _____	Prov. _____ Tel. _____
<input type="checkbox"/> Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)		Firma _____

Pagamento: ☐ contante ☐ assegno non trasferibile intestato a "Edizione La Stampa Spa" (I prezzi sono comprensivi di iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 - Torino

Numero Verde 167-962000



## Al Cda e nel cortile della palazzina Piacenza In centro arrivano altri 200 posti auto

BIELLA. Duecento posti auto in più attorno al **■** storico. L'amministrazione comunale, decisa a portare avanti il piano di ampliamento della **■** traffico limitato **■** dare il via all'esperimento **■** chiusura, non trascura le critiche di chi è contrario all'iniziativa. E a pochi giorni dall'entrata in vigore della rivoluzione del traffico, l'assessore alla viabilità Edgar **■** Canuto ha «trovato» altri 200 posti **■** attorno al **■** tra.

«Cinquanta li abbiamo ricavati **■** cortile dietro alla biblioteca, la palazzina Piacenza in piazza La Marmora - spiega - L'entrata **■** dal portone di via Fango, la stradina **■** fianco alla basilica di San Sebastiano. Il grosso dei posti **■** invece sono stati reperiti in via La Marmora, proprio lungo il tragitto della linea urbana 5. «Abbiamo stipulato una convenzione **■** con la società Nuova Biella proprietaria dei terreni tra il Cda **■** via Fecia **■** Cossato per poter utilizzare temporaneamente l'area **■** posteggiare. Sono almeno 150 posti che andranno ad aggiungersi agli altri già esistenti **■** ridosso del centro direzionale. In pratica dall'incrocio di via Pietro Micca fino ai giardini pubblici Zumaglini sarà un unico grande parcheggio».

Tra l'altro il Comune ha dato il via alla ristrutturazione dei



Il Comune vara nuovi progetti per ampliare la superficie destinata a parcheggio

due grandi parcheggi del Cda e **■** via Cernaia: sono stati reperiti trenta milioni per livellare e inghiassare le aree e provvedere a disegnare gli spazi auto. Un'operazione che, quando **■** stata realizzata in piazza Martiri, aveva portato al recupero di un centinaio di posti. L'iniziativa, ripetuta sia in via Cernaia e sia in via La Marmora dovrebbe, dare risultati anche più consistenti.

«Se si considera che nella stessa zona è disponibile l'ampio piazzale della Provincia, di-

rei che abbiamo fatto tutto il possibile per invogliare i biellesi a lasciare le auto fuori dal centro storico e a servirsi dei mezzi pubblici - conclude Canuto - Il bus urbano passa a pochi metri dai posteggi, **■** una cadenza di **■** minuti. Un tempo credo ragionevole anche per chi ha fretta. Capisco che all'inizio non sarà facile abituarsi all'idea di usare meno l'auto, ma se vogliamo ridurre l'inquinamento e migliorare la qualità della vita in città, c'è solo questa strada». (m.al.)

## La seconda classifica generale del referendum «La Stampa» Il Sorriso, nome per nome

Sono quasi 5500 le schede già «scrutate». Al comando, nettamente, c'è il carrozziere vercellese Cagna, il primo biellese è invece Paola Montato

Nei giorni **■**, avevamo **■** annunciato che **■** avremmo pubblicato la graduatoria del «top ten» nei quattro settori in cui si articola il nostro referendum. Ma **■** settimana sono arrivati così tanti nomi nuovi - in totale sono quasi **■** schede - che ci è sembrato ingiusto non citare di nuovo proprio tutti, anche coloro che hanno ottenuto un singolo voto per «premio della loro simpatia». Questa dunque **■** la classifica generale, aggiornata alle ore 17 di ieri.

Mario Cagna (carrozziere di Vercelli) 551; Gemma Paracchini (Usi di Gattinara) 328; Franco Tortelotti (Comune di Vercelli) 291; Alessandro Galli (parrucchiere Sassone Vercelli) 205; Paola Montato (Nara camicie di Biella) 196; Federico Salino (Banca regionale europea Vercelli) 177; Ivana della panetteria il Forno di Cressentino 172; Giampiera Fiora (impiegata Vercelli) 167; Nicoletta Celano (dogana Biella) 131; Isabella acciaccature (Vercelli) 131; Luigi Alolio (Vigili del fuoco Vercelli) 122; Anna Amato (titolare Bar Primula di Vercelli) 113; Sara Rossi (Comune Vercelli) 108; Pino Morrales (bar tabacchi Vercelli) 94; Eneida Broto (Moda di Trino) 83; Pietro Trada (tutista Atap) 83; Monica Allegri (edicola Vercelli) 78; Antonella Pasqual (parrucchiere Trino) 73; Fernanda Giordano (lavanderia Vercelli) 67;

Giampiera Roncarolo (istituto magistrale Rosa Stampa di Vercelli) 63; Cipriana Mecca **■** imensione Luci Biella) 58; Silvia **■** fono di Antoniazio Borgosesia) 57; Claudio Ferracin (Inps **■** Biella) 55; Eugenio Ferraro (assistenza carcere **■** Vercelli) 50; Grazia Passanti (Comune Gattinara) 45; Rosalba Cè (boutique Rosalba di Vercelli) 43; Elisabetta Fornero (Stefanel Borgosesia) 42; Andrea Guidolin (tabaccheria Vercelli) 40; Carolina Canto (banca San Paolo di Vercelli) 40; Gianluca Gemminian (bar Duomo Vercelli) 39; Paolo Protti (sommozzatore vigili del fuoco Vercelli) 36; Marco Capelletto (Biverbanca Vercelli) 36; Cristina Castagno (di Vercelli) 35; Cristina di Valentinio Top Vercelli 35; Filippo De Luca (gioielleria Lanza Biella) 34; Patrizia (il pane Fontanetto) 34; Fabrizia Bosetti (La Convenienza di Vercelli) 33; Manuela Mazzi (abbigliamento Sarasso di Vercelli) 33; Fabrizio Campi (Casa di riposo di Carensa) 31; Francesco Petriccione (uffici pubblici di Biella) 31; Grazia Debernardi (agenzia viaggi di Varallo) 30; Mariella Nani (accettazione Sant'Andrea Vercelli) 29; Sabrina Campisi (insegnante Vercelli) 29; Denise Carizzano (Ufficio del lavoro di Vercelli) 28; Angelo Fragonara (insegnante Vercelli) 26; Felice Corini (Casa di Riposo Belletti Bona di Biella) 26; Gabriella (Casa del caffè di Vercelli) 25; Fabrizia Bosetti (La Convenienza Vercelli) 24; Claudia Francesse (supermercato Combi Vercelli) 24; ispettore Umberto De Florio (questura di Vercelli) 24; Fabio Raso (commerciant Vercelli) 23; Susanna Buffoni 21 (commercio Pray); Marco Laion (ufficio conciliazione Vercelli) 18; Elide Vezzoli (negoziante Cigliano) 18; Egidio Costanzo (uffici pubblici Vercelli) 18; Giovanni Celoria (istituto bancario San Paolo Vercelli) 18; Paola Vetri (Officine Vetri di Vercelli) 17; Alessandra Botte (parrucchiere Vercelli) 17; Daniela Casazza (Dopolavoro Moregrafonici Dip) 17; Enrico Morea (Fellietterie Vercelli) 17; Silvana Bertolazzi (Inps Vercelli) 16; Emanuela Bigatti (assistenza **■** volontariato Vercelli) 16; Lory del bar Pegaso di Vercelli 16; Simonetta Lega (negoziante Carreanaboli) 16; Rosetta Canes **■** (bar Fiorito Vercelli) 16; Maria Rosa Todaro (bar Dessert in Vercelli) 16; Annamaria Bignoli (Casa più Cossato) 16; Suor Anna Bissi (consulente diocesano Vc) 15; Loretta Bianchini (profumeria Vercelli) 15; Paolo Corrarati (panetteria Iper di Vercelli) 15; Patrizia Jesent (bar Biella) 15; Cinzia Dall'Occo (istituto «Fermi» di Biella) 14; Silvana Gerra (uffici pubblici) 14; Stefania (Piccolo bar di Vercelli) 14; Ugo Quiregna (bar del Portico Biella) 13; Giorgia Santamaria (Centro Nuoto Vercelli) 13; Cristina Leone (ditta Pech Vercelli) 13; Renata Mainardi (negoziario Varallo) 11; Alberto Mariucchi (volontariato Vercelli) 10; Mario Rossi (infermiere chirurgia S. Andrea Vercelli) 10; Rosa Sabatino (boccidoro **■** via Monte Bianco Vercelli) 9; Gabriella Rapaglia (Negoziant Vc) 9; Silvana Trevisanuto (pretura **■** Vercelli) 9; Stefano Maranzana (scout Vercelli) 8; Alberto Maranzana (scout Vercelli) 8; Graziella Guaghiardo (il fornaio Vercelli) 8; Lorenzo Ra-

DOMENICA 9 GIUGNO

**LA STAMPA** **RADIO CITY**

### Premio del sorriso

*La persona più gentile, cordiale, altruista o simpatica è*

di

ASSISTENZA E VOLONTARIATO	SCUOLA	UFFICI PUBBLICI
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(sbarrare il settore interessato con **■** croce)

I tagliandi devono essere inviati entro il 16 giugno 1996 alle redazioni **■** Vercelli o di Biella de **LA STAMPA** o a **Radio City Vercelli** oppure a **Radio Piemonte Biella**.

Non **■** valida le fotocopie

**NUMERO VERCELLI E BIELLA** **NUMERO DI VERCELLI PORTOFINO'S**

**L'ARCHIERE**

### IN BREVE

#### GIUDIZIARIA

**Procura, aggiornata a ottobre l'audizione davanti al Csm**

E' stata aggiornata ad ottobre l'audizione al Csm per i veleni a Palazzo **■** giustizia, vicenda che coinvolge il procuratore della Repubblica Enrico Gumi **■** e i **■** ex sostituti Maria Luisa Ferrari e Federico Panichi. L'appuntamento di venerdì **■** Palazzo dei Marescialli si è esaurito con le audizioni dei testimoni. (p.g.)

#### CRONACA

**E' morto l'industriale Piana ieri funerali a Cressomoso**

E' morto l'imprenditore Lino Piana, aveva 75 anni. Fondatore della «Piana» di Vallemosso, lascia la moglie Adriana e i figli Paolo, Maurizio, Costanzo e Germano. I funerali si sono svolti ieri mattina a Cressomoso. (p.g.)

#### COMUNI

**Consorzio, è convocata l'assemblea sul bilancio**

E' stata **■** per martedì alle 17 a Palazzo Orsini, l'assemblea del Consorzio **■** Comuni. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione '96. (g.co.)

#### ATTUALITÀ

**Al Palazzo **■** pomeriggio giochi e animazioni**

Oggi al Palazzo **■** pomeriggio di un dì di festa, con giochi e animazioni. Nell'ambito dell'iniziativa **■** mostra del titolo «Sardigna, isola meravigliosa», con i lavori eseguiti da **■** studenti. (p.g.)

### FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

## Pensionati ma con grinta alla «Reda» di Vallemosso

Il vitto è buono, sovente ottimo, i letti soffici, il servizio preciso **■** puntuale. C'è il giardino per passeggiare in estate, la veranda per l'inverno, una piccola biblioteca per la lettura, la televisione per l'informazione e lo spettacolo, una cappella per le devozioni.

E, inoltre, ci sono suore e infermiere premurose, un servizio medico sollecito **■** generoso. Per i ricoverati nelle **■** di riposo, nel Biellese come nel resto d'Italia (e forse del mondo), tutto questo basta?

Tutto questo **■** molto, moltissimo, **■** si direbbe **■** basti per quei tanti che, senza usufruire di televisione, biblioteca, giardino, usano trascorrere la **■** giornata seduti immobili, in assente e concentrata fissità. Sarebbe compito - non facile - delle strutture ospiti fornire quel qualcosa di ardua definizione che funzioni da stimolo a ridestare curiosità ed interessi che paiono irreversibilmente sopiti. In altre parole, fornire agli anziani gli stimoli utili a ricomporsi con la vita che **■** invece fuori.

Appunto per assolvere questo **■** facile compito, la Casa **■** Riposo Emilio Reda di Vallemosso ha inaugurato ieri una nuova ala, il «Padiglione Robilio», nella dichiarata finalità **■** non di aumentare **■** numero dei ricoverati, ma **■** vestire di serenità il loro soggiorno.

La Casa di Riposo Emilio Reda di Vallemosso è stata fondata nel 1935. In quegli anni l'Imps non concedeva **■** pensionati nessuna assistenza medico-sociale (e così continuerà fino al 1955). Non esistendo allora **■** case **■** riposo in zona per i più bisognosi e per i non autosufficienti la prospettiva era di finire i propri giorni all'ospizio di Biella, vale a dire lasciare il paese dove erano nati **■** dove conoscevano tutti, con il pensiero **■** finir i loro giorni in una città e in **■** ambiente sconosciuti.

Era il cruccio di don Giovanni Ramella, il parroco di Vallemosso. Il sacerdote già **■** fondato, a prezzo di grandi fatiche, un asilo, un asilo-nido **■** un ricovero per l'assistenza agli ammalati poveri, ma ora proprio non gli riusciva di **■** nuovi fondi per realizzare queste **■** ambizione **■** un ospizio per gli anziani della zona. Un aiuto inaspettato e determinante gli verrà offerto, in quel 1935, dall'imprenditore Silvio Reda che intendeva **■** are in questo modo **■** memoria del padre Emilio.

La Casa **■** Riposo Emilio Reda per gli anziani di Vallemosso divenne così una realtà. Silvio Reda ne seguirà gli sviluppi e le trasformazioni attraverso gli anni, quella casa **■** riposo gli stava più a cuore che **■** sue stesse realizzazioni imprendi-



Nuove attività per gli anziani

toriali. Presto si affiancheranno altri interventi generosi, de Albini Botta al lascito Robilio che ha consentito l'attuale ampliamento, alla costante collaborazione della gente di Vallemosso, e partire dal semplice operaio che, come ricordò don Ramella «risparmia cinque lire al mese per venire in soccorso ai vecchi del paese».

Una partecipazione corale generosamente sottolineata dal fondatore Silvio **■** quando ringraziò Vallemosso con le parole: «Quanto è stato fatto non è merito mio, ma tutto vostro, poiché se io avessi avuto i soldi **■** avessi trovato voi che mi avete seguito e interpretato, nulla avrei fatto».

Pier F. Gasparetto



## L'ERBA VOGLIO.

**Civic**

Come si fa **■** non dire «La voglio?» Come si fa a rinunciare a tutto quello che Civic 5 porta vi offre? Il motore Honda 15 valvole a iniezione elettronica, nato in **■** Uno. Le sospensioni indipendenti **■** doppi bracci trasversali, sperimentati sui circuiti **■** tutto il mondo. La tecnologia VTEC: **■** significa **■** cavalli nel modello 1.6 SR e 21 km **■** un litro **■** km/h nel modello 1.5. Come si fa a rinunciare al servosterzo,

all'antifurto «immobilizer», a 3 anni di garanzia con chilometraggio illimitato, a quattro barre laterali antintrusione; all'ABS - di serie su 1.6i LS e 1.6i SR; a doppio Airbag, aria condizionata e **■** apribile elettricamente - di **■** 1.6i SR? E allora, regolatevi ciò che avrete sempre voluto. L'erba voglio la trovate nella nostra Concessionaria.

A PARTIRE DA **■** -€ 24.900.000\*



\* Prezzo del modello 1.4i chiavi in mano, esclusa imposta provinciale di Trascrizione A.P.I.E.T.  
\*\* Promozione valida fino al 30 giugno sul modello 1.4i base, per vetture presenti in stock, non cumulabile con altre offerte in corso.

Chi la proverà, la desidererà. E avrà l'aria condizionata compressa nel prezzo.

**V.AUTO s.r.l.**

Sede  
VERCELLI  
via W. Manzoni, 120  
Tel. 0161/56.980-58.102  
Fax 0161/55.233

Filiale  
GAGLIANICO  
Strada Trossi, 51  
Tel. 015/54.29.51

Vendita Assistenza Ricambi







# Eccezionale occasione di risparmio su tutti gli articoli di cancelleria



**Carta per fotocopie**  
Fabriano  
Da Lire **4.950** la risma

**Vaschette portacorrispondenza**  
A Line  
Da Lire **2.650** cad.

**Scatole archivio**  
Da Lire **990** cad.

**Block-notes**  
Da Lire **295** cad.

**Registratori archivio**  
Da Lire **3.950** cad.

**Portaprogetti**  
Da Lire **4.950** cad.

I PREZZI SI INTENDONO I.V.A. ESCLUSA OFFERTE VALIDE FINO AL 15-6-96

# Mondoffice®

Cossato, Via Garibaldi 57  
Tel. 015-98.914 Fax 015-98.92.200

ATTREZZATURE E FORNITURE PER L'UFFICIO E L'AZIENDA

Articoli di cancellerie, registratori, carta per fotocopie e tantissime soluzioni per rifornire il Suo ufficio dalla A alla Z!

E se verrà a visitare le nostre esposizioni di Cossato e Milano...

Subito per Lei **Gratis** un regalo a sorpresa... e l'esclusivo set da disegno Accademia

**SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO!**

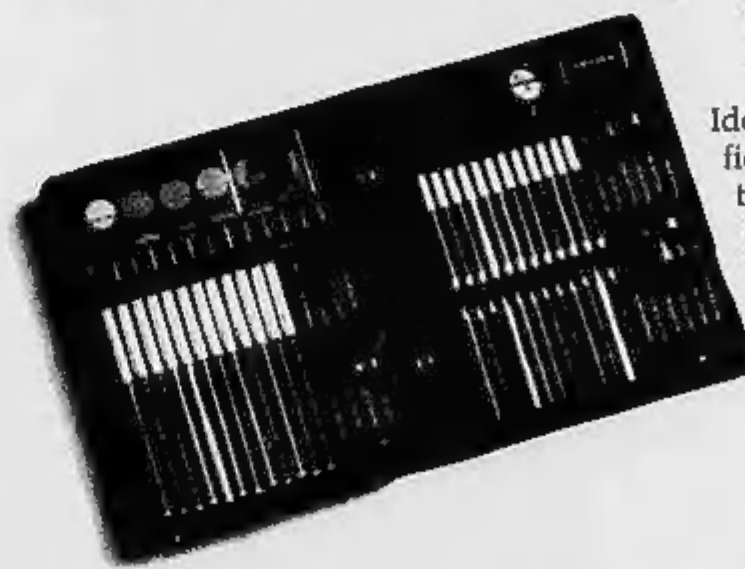
E' sufficiente compilare e presentare il tagliando qui sotto agli Show Room Mondoffice di:

**COSSATO (BI) Via Garibaldi 57**

da lunedì a venerdì ore 9.00-12.30, 14.30-19.00;  
sabato ore 9.00-12.30

**MILANO - Via Cellini 3**

(a 100 mt. da Pza V Giornate)  
da lunedì a venerdì ore 9.30-18.30 orario continuato



Per un acquisto di anche sole L. 100.000

Ideale per la scuola, l'ufficio, gli hobby, è la scelta che durerà per moltissimo tempo. Tutti i colori sono contenuti in una pratica valigetta (cm. 28 x 22,5 x 4).

**per ricevere gratis il suo regalo di benvenuto**

Ricevo presso lo Show-room Mondoffice di **GRATIS SENZA ALCUN OBBLIGO D'ACQUISTO IL REGALO DI BENVENUTO**

SRA06

RAGIONE SOCIALE.....

TIPO AZIENDA.....

☐ Ditta individuale

☐ Società (tipo.....)

☐ Lavoratore autonomo

☐ Privato

Cognome.....

Nome.....

Posizione in azienda.....

C.A.P. ....

Città.....

Via e n°.....

Prov. ....

Telefono.....

Fax.....

SETTORE MERCEOLOGICO.....

**... e queste sono le altre offerte sbalorditive!**

POST-IT 3M ..... da L. 550 cad.  
CARTA FAX ..... da L. 3.125 il rotolo  
CARTELLINE ..... da L. 137 cad.  
CUCITRICI ZENITH ..... da L. 18.900  
PENNE BIC ..... da L. 237 cad.

... e molte altre idee per rifornire il Vostro ufficio con pochissima spesa!

**MONDOFFICE E' LO SPONSOR UFFICIALE DI "BIELLA RUGBY"**

PROMOZIONI NON CUMULABILI CON ALTRE IN CORSO.

Aut. Min. 6/11642 del 30.1.86



Oggi ai Faggi dalle 15 lo scontro tra le due stelle del torneo

# L'Italy 2 è senza sorprese In finale i big Marx e Skoff

BIELLA. Skoff-Marx: la finale più attesa. Rispettando i pronostici il possente austriaco e l'elegante francese disputeranno l'ultimo atto del torneo satellite Italy 2. In un'autentica fornace Skoff ha demolito l'italiano Beraldo mentre il transalpino, com'era già accaduto all'altezza dei quarti ha faticato parecchio prima di scrollarsi di dosso la strenua resistenza di Varriale.

A questo punto il favorito del torneo diventa Skoff le cui quotazioni sono lievitato con il trascorrere del torneo. L'austriaco ha dimostrato d'attraversare un periodo di forma splendida, forse come quando, qualche stagione addietro, prima che un infortunio al piede lo facesse precipitare nelle classifiche Atp, era riuscito a issarsi sino al ranking mondiale numero venti.

Contro l'azzurro Beraldo Skoff ha dato dimostrazione della propria potenza: con il dritto devastante e un rovescio in back ha impartito a Beraldo un'autentica lezione: 6-2, 6-2. E si che l'italiano è tutt'altro che una sprovveduto (ha giocato un match privo di particolari errori). Partito come testa di serie numero due di «Italy 2» Beraldo ha cercato di riscattare la sfortunata esibizione ai «Faggi» del '95 quando approdò in finale.

Stavolta lo stop è arrivato in semifinale ma, sinceramente, riuscire a restare in partita contro l'attuale Skoff è un'impresa

improbabile per qualsiasi tennista. A fermare la corazzata austriaca ci proverà Guillaume Marx. Il francese (numero uno del tabellone) dovrà comunque giocare meglio di quanto ha fatto finora. Se contro Valeri il transalpino aveva rischiato grosso la storia si è ripetuta contro Varriale che, in alcuni frangenti del match, un pensiero alla finalissima l'aveva fatto.

L'italiano è riuscito a strappare il set d'apertura (7-5) prima di subire la violenta reazione di Marx che ha dovuto sfoderare tutto il suo repertorio per risalire la corrente: vinto 6-2 il secondo parziale per il francese l'incontro è stato tutto in discesa. Il 6-3 nel set conclusivo ha consentito a Marx l'ingresso in finale.

Varriale è tuttavia uscito a testa alta, tra gli applausi del pubblico per l'ottimo torneo disputato (l'italiano, infatti, era passato attraverso le qualificazioni).

La sfida decisiva sarà comunque spettacolare, considerando anche la differente maniera d'interpretare il tennis dei due protagonisti. Guascone, un po' sopra le righe, sempre con tenuta colorata Skoff (qualcuno, fatte le debite proporzioni ha paragonato le sue «mise» a quelle di André Agassi), più sobrio e schivo Marx che preferisce rispondere sul campo.

Una gara da gustare, insomma, che avrà inizio alle 15 sul campo numero sei, il «Central Court» dei Faggi. Come detto i pronostici sono tutti per Skoff, tra l'altro sorretto dal solito nutrito drappello di fans (sebbene ultimamente anche i tifosi si stiano appassionando al gioco messo in mostra dall'austriaco). Marx però cercherà di far valere i propri colpi (soprattutto il servizio lottato grazie al quale si è tolto più volte da una situazione precaria) e la miglior posizione di classifica. E poi, come sovente succede, quando un giocatore favorito si salva da situazioni intricate come quelle contro Valeri e Varriale, quasi sempre finisce con l'aggiudicarsi il torneo.

A seguire si disputerà la finale del doppio: in tarda serata non si erano ancora concluse le semifinali che vedevano di fronte la coppia Marx-Rubio (grande favorita) opposta a Rossetti-Margotto e Grossi-Scala contro Galimberti-Gaudi.

Piermarco Ferraro



Anche i tornei per non classificati si stanno facendo sempre più interessanti

## Coppa Italia ne Eden col Piazzano

VINZAGLIO. Eden Club e Pro Vercelli B chiedono strada. Nelle fasi provinciali di Coppa Italia «nc» i due team vercellesi cercano quest'oggi un nuovo successo. Se per l'Eden l'impresa non dovrebbe rivelarsi impegnativa, la Pro dovrà fare particolare attenzione alla trasferta di Trino contro il Buzzì. Chi vince andrà nella final four per lo scettro di miglior team della provincia, oltre a staccare il biglietto per il tabellone regionale.

Diverso invece l'obiettivo dell'Eden Club che, inserito nel raggruppamento novarese, si sta avvicinando al terzo titolo consecutivo. Quest'oggi sui campi rossi del circolo di Vinzaglio i «moschettieri» di Aldo Vercellotti si troveranno di fronte il Piazzano.

Un incontro che, almeno sulla carta, non dovrebbe creare problemi all'Eden che nei precedenti turni non ha concesso neppure un set agli avversari. «E' vero stiamo giocando bene - confermano i tecnici dell'Eden - speriamo di mantenere questa forma il più a lungo possibile».

Nelle prime uscite in particolare evidenza Fabrizio Marinone, lo Stefan Edberg della Bassa e i nuovi acquisti Torchio e Bada unitamente a Grimaldi. Sinora, considerando la superiorità del team vercellese, i doppietti hanno trovato poco spazio.

E' probabile però che contro il Piazzano, anche di fronte a un 4-0 al termine i singolari, l'incontro si prolunghi con i doppi. Molto dipenderà dalle energie spese nei match mattutini (il via dalle 9).

Quasi certamente, comunque, il capitano e numero uno Vercellotti farà debuttare, Fittabile (ex new entry in casa Eden) e Dadaglio che nei primi due incontri avevano osservato il turn over. (p. m. f.)

### BASKET FEMMINILE

Da stamattina al Sacro Cuore il quadrangolare con Pfv, Lonate, Valenza e Settimo

## Memorial Zucca, è l'atto secondo

Le semifinali inizieranno alle 10; nel pomeriggio le due gare per il terzo (ore 16,30) e primo posto (18,30). Venerdì sera le vercellesi hanno festeggiato al Green Park la meritata promozione in serie B

VERCELLI. Tra un brindisi e l'altro, venerdì sera durante la tradizionale cena di fine stagione al Green Park di Cavaglia, il presidente Claudio Roselli ha fatto capire senza mezzi termini che la promozione in serie B non rappresenta un arrivo. In altre parole quindi, la pallacanestro femminile Vercelli potrebbe conoscere, in un futuro neanche troppo lontano, altri importanti momenti di gioia.

Sì, la Pfv Vercelli Argenteria Zucca vivrà da protagonista anche nella nuova categoria.

Roselli è stato chiaro: «Quello ottenuto nello spareggio di Carmagnola non è altro che un traguardo intermedio, il nostro cammino deve proseguire».

La società a questo punto non si dà particolari obiettivi: «Non sappiamo - dicono i dirigenti - fin dove potremo arrivare. Noi cerchiamo di fare il massimo, poi alla fine di ogni campionato si faranno i consuntivi».

Couch Anastasio ha elogiato in blocco le sue atlete, con un pensiero particolare a chi per la maggior parte del tempo è rimasta

in panchina e ha chiuso così il suo breve discorso: «Spero che nessuna di voi lasci la società; vorrei ritrovarvi tutte la prossima stagione».

Gianfelice Cavallero ha invece sottolineato una delle caratteristiche che fanno grande la Pfv Vercelli: lo stile amatoriale. «Noi non ci possiamo permettere grandi ingaggi, degni delle squadre professionistiche: abbiamo la fortuna di avere ragazze serie che giocano per il piacere di farlo».

Dai festeggiamenti alle ultime fatiche (piacevoli) della stagione. Quest'oggi al palasport del Sacro Cuore si disputerà il secondo memorial «Federica Zucca». Il trofeo vuole ricordare una giocatrice di valore, prematuramente scomparsa in un incidente nel maggio dell'81.

Nonostante le difficoltà nel reperire formazioni di spicco il torneo è quasi tutti terminati e le squadre hanno già dato il «rompete le righe» il quadrangolare vercellese si preannuncia altamente spettacolare.

Oltre alle padrone di casa del-

la Pfv Argenteria Zucca saranno impegnate Valenza, Lonate Pozzolo e Settimo Torinese. Se i pronostici saranno rispettati il match decisivo dovrebbe mettere di fronte la Pfv al Valenza, un'occasione per mister Anastasio di studiare una delle maggiori rivali delle biancoazzurre in serie B.

Il calendario del torneo, infatti, vedrà la Zucca affrontare

in semifinale (ore 10) il Lonate Pozzolo (serie C). A seguire scenderanno in campo Valenza e Settimo. Nel pomeriggio, dopo un'esibizione del settore giovanile, via alle finali: alle 16,30 si affronteranno le perdenti per il terzo posto, mentre alle 18,30 l'attesa sfida per il titolo. Un premio particolare andrà alla migliore giocatrice proprio in ricordo di Federica. (l. fo.)

### SPORT BABY

Nel trofeo Camandona

## Oggi a Cossato la grande festa del mini-volley

COSSATO. Centinaia di bambini saranno i protagonisti, oggi a Cossato, della quarta edizione del trofeo «Mario Camandona» di pallavolo organizzato dal Gs Splendor.

I bambini nati tra il 1984 e il 1989 per tutto il giorno si sfideranno sui campi allestiti in regime Paschetto nel centro polisportivo comunale.

La manifestazione ha come obiettivo avvicinare i giovani alla pratica della pallavolo, per questo non parteciperanno solo gli iscritti a squadre agonistiche ma anche gli alunni della quarta e quinta elementare.

Se le previsioni meteorologiche verranno rispettate sono attesi centinaia di minipallavolisti a Cossato, provenienti dalle province di Biella e Vercelli. Il programma prevede, alle 9 l'inizio delle fasi di qualificazione e dopo la pausa pranzo, alle 14, le finali alle quali seguirà la premiazione. (l. fo.)

### APPUNTAMENTI

Al campo di via Viviani

## Le Scuole Cristiane festeggiano i primi 40 anni

VERCELLI. Scuole Cristiane in festa. Il gran giorno è arrivato. Quest'oggi la gloriosa società polisportiva vercellese festeggerà i suoi primi quarant'anni. Un traguardo prestigioso per una società che, durante quattro decenni ha saputo salire alla ribalta regionale.

Specialmente nel settore del calcio le «Scuole» hanno raggiunto ottimi risultati. Non a caso sono stati parecchi i ragazzi che, dopo essere cresciuti nelle Scuole Cristiane hanno spiccato il volo verso club professionistici. Tra i tanti va ricordato il dottor Fabrizio Tencati, attuale medico sociale della Juventus.

Vecchi e nuovi si ritroveranno insieme, quest'oggi al campo di via Viviani, da sempre «culle» delle Scuole. Tra gli appuntamenti più simpatici la partita che, alle 10,30, metterà di fronte molti ex giocatori biancorossi. (l. fo.)

Nuovo 1.4  
16V  
90 CV

- Airbag, cellula dell'abitacolo rinforzata.
- Chiusura centralizzata, vetri elettrici, immobilizer, display multifunzionale, predisposizione radio.
- Velocità massima 173 km/h, consumo misto 7,8 l/100 km, accelerazione da 0 a 100 km/h in 13,5 secondi.

Opel Astra Climatic.



• Carattere  
vincente.

L.25.110.000\*

E' un'offerta dei concessionari:

### ALLIATA

Via Varallo, 127  
Tel. (0163) 22.883  
BORGOSESIA

### AUTOSOCIALE

Via W. Manzoni, 115  
Tel. (0161) 250.558  
VERCELLI

### GI-EMME

Viale Macallè, 14  
Tel. (015) 840.81.30  
BIELLA

OPEL

\*Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.



Oggi alle 16,30, al La Marmora, la sfida col Pinerolo per le finali-scudetto

## La Biellese al match-verità

Se vincono, i bianconeri possono centrare l'obiettivo-consolazione del primo posto nel play off. Rientra lo squalificato Testa. L'allenatore Bacchin a un passo dalla riconferma

BIELLA. La terza giornata delle finali-scudetto propone oggi al La Marmora (inizio alle 16,30) lo scontro Biellese-Pinerolo. Nonostante la sconfitta nel derby di domenica scorsa col Borgosesia, i bianconeri sono ancora in corsa per centrare il primo posto nel proprio raggruppamento, a patto che oggi colgano il bottino pieno con i torinesi. Sarà assente Mascheroni, fermato per un turno dal giudice sportivo, ma mister Bacchin può contare sul rientro di Testa (dopo 4 giornate di squalifica).

Biellese-Pinerolo potrebbe diventare decisivo per il primato nel girone. Afferma l'allenatore Bacchin: «Questa potrebbe essere l'unica soddisfazione che ci resta, visto che sono troppe le ipotesi da prendere in considerazione per raggiungere la finale-scudetto. Noi siamo reduci da una sconfitta e oggi incontriamo una buona squadra, che è stata protagonista nel girone di ritorno del campionato. Ci sono tutti i presupposti per finire bene i play off, anche se in questo periodo non è facile mantenere concentrazione, forza, voglia».

E anche la risposta del pubblico non è stata delle più entusiasmanti, visto che Biellese-Aosta è stata seguita da soli 600 spettatori. Aggiunge il mister: «Ora comincia a fare molto caldo e questo non invoglia a venire alle partite. E soprattutto aggiungiamo il fatto che non è stato dato un significato importante a questi match».

Comunque i bianconeri puntano a finire in bellezza la stagione. Continua «mago» Bacchin: «Noi cercheremo sempre di far bene e di scendere in campo per vincere. E' accaduto anche domenica scorsa a Borgosesia, quando la mia squadra è riuscita a rimontare sotto di due gol, dimostrando una grande forza di reazione. La Biellese ha dato prova di carattere e ha dimostrato di esserci, seppur con dei limiti, gli stessi che non le hanno permesso di vincere il campionato».

Per la riconferma di Bacchin manca solo la firma ufficiale, come si capisce dalle parole del mister: «C'è un accordo tra la società e me anche per l'anno prossimo. Ora cercheremo di valutare bene le cose che si possono fare sul mercato e queste ultime partite sono importanti per verificare la forza dell'organico. Manca ancora la firma del contratto, ma c'è un accordo tra me e la società».

I due precedenti in campionato sono a favore della Biellese che si era imposta in entrambe le occasioni per 2-0. Ma i ragazzi di Bortolas avevano messo in mostra un'ottima organizzazione di gioco, con alcune individualità di spicco tra cui il bomber Fabbrini, neo acquisto della Pro Vercelli. Nell'incontro di febbraio al La Marmora i blu torinesi avevano messo in crisi la Biellese nella ripresa sfiorando il pari prima di subire il raddoppio su rigore in pieno recupero.

Gabriele Cornella



In alto Maurizio Testa, oggi al rientro dopo una lunga assenza per squalifica (non giocava dal 10 aprile). A fianco, il fantasista Corrado Giannini, autore del gol dell'1-0 nel precedente incontro di campionato col Pinerolo, lo scorso febbraio al «La Marmora» (archiviati)

### CALCIOMERCATO

Li vogliono Dufour, Villaggio, Sunese e Chivasso. Grandi manovre del Valsessera di mister Facciolo

## Pagani e Biolcati nei desideri di quattro club

La Cossatese straccia la domanda di ripescaggio: è austerità

VERCELLI. Non si è che alle prime battute ma il mercato del calcio minorile è già molto attivo. Una delle squadre che si è mossa con maggior anticipo è senz'altro il Valsessera che, dopo aver sostituito Mario Guidetti (Gravellona?) sulla panchina con Michele Facciolo (ex secondo di Arrondini), si è lanciata alla caccia di Carrea e Borini (Borgomanero), Aiello a Milano (Sunese), Boschetti (Villaggio), Cimma e Berton (Cossatese) e Signorelli (Stella Alpina). Il da Federico Boggia continua a parlare di obiettivo salvezza ma è chiaro che se andranno a segno alcuni di questi colpi, si punterà in alto la prossima stagione. Sul fronte cessionisti il pezzo più pregiato è Rossini.

Il Varallo, neo promosso in Eccellenza, ha chiesto con insistenza al Borgosesia Diego Pagani (già lo scorso torneo al Dufour in prestito) e Michele Biolcati. L'operazione non è destinata a concludersi in tempi brevi anche perché i due giocatori sono richiestissimi pure da Villaggio Lamarmora, Sunese e,

notizia proprio di ieri dal Chivasso. Arrondini ha chiesto pure il centrocampista Romolo Bizzarro, ex Arena e Barengo. E' chiaro comunque che il mercato del Varallo sarà in funzione della perdita o meno del gioiellino Massimiliano Guidetti: la giovane punta che da due stagioni vince la classifica dei cannonieri di Promozione in settimana ha provato con l'Allessandria. Se il passaggio nel club di C1 andrà in porto, ecco che prenderà corpo l'arrivo di Biolcati. Dovrebbe restare in Valsesia invece l'altro ragazzo d'oro Davide Ferrini.

La Cossatese, dopo la conferma di mister Marco Mellano e la decisione di ridimensionare i piani non chiedendo il ripescaggio in Eccellenza, ha messo in vetrina Cimma (Ghemmesse), Berton (Valsessera, Viverone), Valli (Santhia, Spolina) e Costozzo, classe '77 per il quale si stanno ancora valutando le offerte. Interessano il portiere del Santhia Zappariello, Renda del Verbania e la punta del Fenestras Adamo.

Il Villaggio Lamarmora con l'arrivo di Enzo Vogliotti in panchina punta in alto: intanto è stato chiesto il passaggio in Eccellenza a tavolino, quindi il ds Bercellino si è diretto sul mercato torinese; si fanno i nomi di Ghidetti e De Paola (Ivrea).

Il Val Mos, dopo l'abbandono di Bernardi è ancora in cerca di un allenatore: potrebbe essere il varesino Enrico Razzano anche se da Ghemme fanno sapere che è già stato rinnovato il contratto al tecnico. Nuovo mister pure a Crescentino: Attilio Pait (ex giocatore del Casale, l'anno scorso sulla panchina della Pulvis Valenza) sostituirà Massasso.

Il Gattinara sta vivendo una fase travagliata: se nel direttivo entreranno nuovi soci non verrà scartata l'ipotesi del ripescaggio, altrimenti si darà la via a un'operazione di ridimensionamento. I due fratelli Zardi, sono comunque sicuri partenti, così come Cerello.

Ivan Fossati

Granata a Calangianus imbottiti di juniores

## Borgosesia dimezzato va alla sfida decisiva

BORGOSIESA. Chi lo ha detto che il Borgo non è una squadra all'insegna della gioventù? Anche il più scettico oggi deve lasciar strada all'evidenza, basta guardare la formazione: cinque «baby» subito in campo (due in più del «minimo» regolamentare) e una panchina imbottita di ragazzini. Oltretutto in una partita delicatissima per le sorti del girone «uno» per la qualificazione scudetto contro forse la favorita numero principale, quel Calangianus ricco di astuzia e d'esperienza come occorre in competizioni di questo tipo.

In terra sarda, oggi (inizio del match fissato per le 16,30), mister Rosa volente o nolente è costretto a lanciare un undici che ha il volto delle juniores. Fuori Biolcati, Paladini e Rovellini per squalifica, senza Briata che ha chiuso in anticipo la sua stagione in Valsesia, e Stefanoni, convalescente dopo l'operazione al ginocchio il tecnico valesiano s'affiderà alle nuove leve per «shakerare» una mista tra prima squadra e juniores.

Sono rimasti solamente sei i «fuoriquota» disponibili: Riva, Rocca, Biscaro, Bollini, Morello e Scienza ai quali verranno affiancati cinque juniores (il portiere Abbiati, i difensori Spaziani e Zelioli, il tornante Guidetti e la promessa Colombo, un attaccante che, se non avrà timori reverenziali, potrà far bene contro l'ostico settore arretrato gallurese).

A completare il quadro baby



Scienza e Biscaro, due dei sei veterani che oggi guideranno il Borgo-baby pecorelli

in panchina si siederanno il dodicesimo Farinoli assieme a Bocca, Simonotti, Giuliano e Micheletti.

Ma non è solo quello dell'esperienza l'unico problema del Borgo di oggi: la squalifica a Paladini e Rovellini impone un paio di modifiche tattiche nell'asse centrale dello schieramento granata. Dice mister Rosa: «In passato Rovellini aveva

ricoperto con efficacia il ruolo di libero: la sua assenza legata a quella di Paladini ci impone in pratica una doppia sostituzione».

E allora a dirigere la difesa nella terra dei sugherifici sarà Rocca, giocatore eclettico e capace di ricoprire ogni ruolo quando si tratta di fermare le ondate offensive avversarie. Tanto più che il granata sta disputando un ottimo finale di stagione.

Problema numero due, il centrocampo. Scontato che Abbiati sarà tra i pali, Spaziani e Zelioli occuperanno le fasce laterali, Riva stazionerà sul pericoloso Manunta a Rocca spazzerà l'area, toccherà alla coppia Biscaro-Bollini trasformarsi nelle prime due «barriere» alle sortite del Calangianus.

Poi poco più avanti ecco Morello e Scienza cercare di scambiarsi di ruolo trasformandosi, secondo le necessità, in centrocampista o punta aggiunta in aiuto alla boa Colombo. Tutto questo contro un avversario che a chiare lettere ha ribadito l'intenzione di aggiudicarsi il girone e di mirare addirittura alla finalissima per lo scudetto.

«Troveremo un ambiente caldo e non solo perché si gioca in Sardegna alle 16,30 - aggiunge il direttore sportivo Paolo Guidetti - In ogni caso sarà una bella esperienza per i nostri giovani che vivranno il clima da partitissima. Certo ci sarebbe piaciuto giocare le nostre carte a ranghi completi perché la formula di questi play off è terribile. A questo punto conta solo vincere. Un pareggio non servirebbe né a noi né a loro».

La classifica dopo due giornate vede proprio Borgosesia e Calangianus appaiati in vetta a quota 4, davanti alla Biellese distanziata di una lunghezza. Seguono Pinerolo (2 punti) e infine Ponte San Pietro e Aosta (1), che con lo scontro diretto completano il cartellone di oggi. (r. eyn.)

### IN C2

Partita d'andata per otto avversarie della Pro

## Oggi il via alla lotteria dei play off e play out

VERCELLI. La maggior parte dei team di C2 ha già staccato la spina. I tifosi sono più interessati alle vicende in terra d'Albione degli «arrigionauti» che a conoscere il nome delle formazioni che accompagneranno il Novara (C1) o Palazzolo (Cnd). Scattano quest'oggi (fischio d'inizio alle 16,30) play off e play out. Un supplemento di fatica e adrenalina per i giocatori.

Riassunto delle puntate precedenti. Alle poule promozione hanno trovato spazio Lumezzane, Alzano, Torres e Pro Patria; contro la relegazione lotteranno Ospitaletto, Legnano, Cremonese e Pavia.

Play off. Pro Patria-Lumezzane, Torres-Alzano. Due sfide incerte, soprattutto per il valore espresso dalle «magnifiche quattros» nel finale di regular season.

Il match più atteso è quello in cartellone allo «Speroni» di Busto Arsizio dove i tigrotti af-

fronteranno il Lumezzane, indiscusso dominatore della prima parte, delusione massima nel ritorno. Molte le incognite specialmente sulla tenuta fisico-atletica dei bresciani.

L'altra semifinale vede l'Alzano in leggero vantaggio nei pronostici, non fosse altro che per il miglior piazzamento ottenuto in campionato e le difficoltà esterne palesate ultimamente dai sardi. I match di ritorno sono fissati per domenica 16. Il 23 giugno la finalissima.

Play out. Contrariamente agli spareggi promozione il destino delle quattro pericolanti verrà deciso in due soli incontri. Oggi si giocano Ospitaletto-Pavia (titanesi favoriti) e Legnano-Cremonese incontro questo aperto a qualunque risultato. In caso di parità di risultato al termine del doppio confronto la discriminante sarà data dal piazzamento in campionato. (p. m. f.)



Una fase del match del Robbiano tra il Blu Tricots e il Bar Giusta (foto Gatti)

### CSI

I blu si sono aggiudicati lo scudetto solo con i penalty supplementari

## Blu Tricots, campione di «rigore»

Sconfitto il Giusta (4-2). Al 120' si era ancora 0-0

VERCELLI. Blu Tricots campione CSI di rigore. Se alla vigilia il team di Ferrante partiva largamente favorito contro il Bar Giusta, il verdetto del campo non è stato così netto. Il Blu ha vinto, ma solo al termine d'una sfida intensa, culminata con i tiri dagli undici metri. Errore del magico serata del Robbiano l'estremo difensore del Tricots Massimiliano Roncarolo che, neutralizzando tre penalty ha consegnato (4-2) lo scudetto ai blues.

Nonostante il risultato sia rimasto inchiodato sullo 0-0 anche dopo l'over time il match è stato tutt'altro che noioso. Certo la tensione ha un po' colorito le due formazioni che, tuttavia, avevano cercato sino all'ultimo d'evitare la conclusione ai rigori. Il Blu Tricots, come imponeva forse il copione, ha assunto il comando delle operazioni, facendo valere una leggera supremazia territoriale. Il

Bar Giusta, comunque, non ha fatto barricate, cercando anzi di reagire, confezionando qualche occasione da rete.

Il Blu Tricots, inizialmente, si è schierato con Roncarolo; R. Borasio; Tencone; Solani; M. Ferrante; Sala; F. Borasio; Rizzoli; Barberis; Raviglione; C. Ferrante. Il Giusta ha risposto con Druda; Bourta; G. Petasecca; Quattro; Locarni; Piccica; M. Petasecca; Tasso; Grandi; Conzoli; M. Petasecca. Nel corso della sfida spazio alle rispettive panchine, per far riflettere i giocatori più in debito d'ossigeno (il gran caldo ha ingigantito le tossine d'una stagione decisamente stressante) e far entrare i rigoristi nel clima dell'incontro.

Terminati a reti bianche tempi regolamentari e supplementari il titolo CSI si è giocato dagli undici metri. Il Blu emulava la Juventus realizzando quattro gol (Tencone, Borasio, Barberis,

Raviglione); Roncarolo invece superava Peruzzi. Se il «Tyson» bianconero all'Olimpico aveva compiuto due prodezze, l'estremo difensore del Tricots faceva tris respingendo i penalty di G. Petasecca, Tasso e M. Petasecca. Inutili le reti di Grandi e Piccicelli.

Al termine inevitabili scene d'entusiasmo nel clan del Blu Tricots con mister Ferrante in trionfo. Per il coach si tratta d'un piacevole ritorno al passato dal momento che, da giocatore, uno scudetto l'aveva già conquistato con la casacca della Fiorentina. Per il Bar Giusta il rammarico d'aver solo sfiorato la grande impresa arrendendosi, com'era accaduto nel '93, ai rigori.

Per il Blu Tricots le fatiche non sono terminate: sabato 16 a Pezzana i neo campioni affronteranno la vincente della Coppa don Maffei per la SuperCoppa ultima atto del CSI. (p. m. f.)



# PER L'AMBIENTE LE BENZINE NON SONO TUTTE UGUALI.

## SUPER SENZA PIOMBO

Dal 1° giugno,  
in tutta Italia,  
Agip vi offre una  
benzina diversa.

Più attenta  
all'ambiente  
perché ha solo  
l'1% di benzene.



Più attenta  
alla vostra auto  
perché  
contiene SDX,  
il superdetergente  
che mantiene  
pulito il  
motore.

**SUPERATE I LUOGHI COMUNI.  
PASSATE ALL'AGIP.**



Agip